LA STAMPA

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 244. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

FOLLINI: MA SUL LEADER NON CAMBIO IDEA. L'UNIONE CONTRARIA

L'Udc: ripartiamo dal proporzionale La Cdl: parliamone

L'Udc ribadisce che il tema di un cambio di leadership nella Cdl rimane. Ma dalla riunione di vertice dei centristi esce la richiesta di una legge elettorale con ampia quota proporzionale. «Pronti a esaminare seriamente questo tema», replica il premier Silvio Berlusconi. Possibilista anche Fini «purché si garantisca, come ora, che la coalizione di governo nasca nelle urne e non in Parlamento». Anche Calderoli dà il semaforo verde per la Lega. Contraria l'Unione: «Non si cambia la legge elettorale alla vigilia delle elezioni - ammonisce Romano Prodi - E' la regola fondamentale di ogni democrazia».

Grignetti, La Mattina, Padovani, F. Poletti e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

CENTRO, RIFORME E TATTICISMI

Federico Geremicca

SAREBBE probabilmente sbagliato attribuire un valore esclusivamente tattico alla perentoria richiesta di riforma della legge elettorale sottoposta ieri a Silvio Berlusconi dal vertice dell'Udc. E' nota, infatti, l'insofferenza del partito di Follini e di Casini (e non solo del loro, in verità) nei confronti di uno strumento che riduce di molto l'autonomia delle singole forze politiche a tutto vantaggio delle coalizioni e dei loro leader. E dunque, nessun sospetto avrebbe potuto circondare la richiesta dell'Udc se essa fosse stata avanzata, per esempio, all'indomani della vittoria elettorale del 2001 o perfino a metà legislatura, cercando un percorso comune con l'opposizione parlamentare. Del tutto diverso, invece, è il contesto nel quale questa riforma viene adesso sollecitata e accompagnata da una sorta di prendere o lasciare; a pochi mesi dal voto, con il no già annunciato del centrosinistra e, soprattutto, in una fase nella quale la politica della maggioranza di governo sembra essersi ridotta - in vista delle elezioni - a una confusa serie di proposte di baratto, che mescola assieme la questione della leadership e la devolution, il destino di Fazio, la riforma elettorale, appunto, e magari dell'altro ancora.

Sembra dunque evidente - nonostante la disponibilità a discuterne annunciata da Berlusconi e Fini - che non può essere questo il momento e non è certo questa la via per far maturare una riforma in senso più proporzionale dell'attuale Mattarellum. E del resto è probabile che tutto ciò sia chiaro anche ai leader dell'Udc, che però avevano evidentemente bisogno di compiere una mossa che sostanziasse ulteriormente la ventilata intenzione di prendere le distanze (anche elettoralmente parlando) da Silvio Berlusconi. Se le cose stanno così, insomma, non vale nemmeno la pena di avventurarsi in ragionamenti - per altro noti - circa i limiti ed i pregi del Mattarellum. Ma su una indicazione di metodo forse ci si può soffermare: le leggi elettorali vanno cambiate quando hanno dato, magari ripetutamente, cattiva prova di sé, non riuscendo più a rappresentare - per esempio - la complessità di una società in mutamento. Difficile dire, nella legislatura in cui Berlusconi sta stracciando tutti i record di longevità dei governi della Repubblica, che l'attuale legge elettorale abbia fallito sul piano - per dire - della stabilità degli esecutivi. Ai tempi della Prima Repubblica, con il voto di preferenza e un sistema integralmente proporzionale, i governi duravano in media 18 mesi e i costi elettorali - in ragione delle miriadi di candidati - andarono crescendo a dismisura, fino a tracimare nella ricerca di finanziamenti non proprio leciti. Tutto questo per dire che cambiare è sempre possibile, naturalmente; ma cambiare per peggiorare è assai discutibile.

Un'ultima osservazione. L'estate che va finendo è stata segnata da una forte ripresa del dibattito sul cosiddetto Centro. In prima fila in questa discussione ci sono stati, com'era ovvio, molti esponenti della scomparsa Democrazia Cristiana, e dunque anche leader di spicco come Follini e Casini. Si è lamentata l'assenza di una politica fatta di moderazione, si sono elencati i danni prodotti dalle ali «estreme» delle due coalizioni, si è autorevolmente affermato che il Centro (lo ha fatto Mario Monti proprio su La Stampa) «avrebbe una più credibile affinità» con progetti seri di riforma in economia, e non solo. Tutto questo, intendiamoci, può esser vero. Ma dimostrare che sia realmente così tocca, ovviamente, proprio al Centro e ai suoi leader politici. Restiamo in attesa di qualche prova migliore, al di là dei tatticismi e delle mere proposte di baratto degli ultimi giorni.

RETROSCENA

PER IL PREMIER PERICOLO EVITATO

«E' un prezzo che possiamo pagare»

Ugo Magri A PAGINA 3

PARLA IL PRESIDENTE DEL MAGGIORE GRUPPO PRIVATO NAZIONALE: «STIAMO RICONQUISTANDO LA FIDUCIA DEL MERCATO»

Montezemolo: la Fiat è tornata

«Da Torino un segnale di ripresa per tutta l'industria italiana»

Grande kermesse ieri, al Palavela di Torino, con mille invitati - tra cui oltre 800 giornalisti provenienti da tutto il mondo - per il lancio della Grande Punto, la vettura con cui il gruppo del Lingotto intende completare il rilancio del settore auto. All'ultima nata di casa Fiat, gli auguri di Berlusconi, Prodi e Fassino. Anche il ministro Siniscalco ha provato la vettura.

«L'AUTO DELLA SVOLTA». Secondo il presidente Montezemolo, la Grande Punto è «l'auto della svolta». «Grande anche perché è la più spaziosa della categoria» aggiunge il vicepresidente John Elkann. «Da domani - dice l'amministratore delegato Marchionne - ce la giochiamo sui mercati».

I CASSINTEGRATI. Fuori dal Palavela un gruppo di operai esponeva uno striscione con lo slogan «Grande Punto zero cassa?». Sono i cassintegrati di Mirafiori, e anche loro sperano nel successo della nuova vettura.

Cassi, Favro, Longo E L'INTERVISTA DI Marco Zatterin ALLE PAG. 4 E 5

“La storia di creatività, progresso e lavoro che l'azienda e la sua città hanno scritto insieme per un secolo non è finita”

“Ora abbiamo la certezza che chiuderemo il bilancio con un risultato positivo consolidato Sono stati rispettati tutti i nostri obiettivi”

KERMESSE NEL PALAZZO A VELA PER PRESENTARE LA NUOVA VETTURA

Schumi battezza la Grande Punto



Il presidente della Fiat Montezemolo con Michael Schumacher al gala torinese per la presentazione della Grande Punto

BOSSI AMMORBIDISCE LA LINEA DELLA LEGA: «SUL GOVERNATORE DECIDE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO»

Anche Berlusconi contro Fazio

«La posizione di Siniscalco è personale, ma fondata»

«La posizione di Siniscalco su Fazio è personale, ma fondata». Al battesimo del figlio del milanista Shevchenko, Berlusconi torna sul caso Bankitalia e appoggia il ministro, annunciando che il responsabile del Tesoro avvierà prossimamente «passi formali» sul Governatore. Poi aggiunge: «C'è stata una decisione del Consiglio dei ministri, c'è stato un emendamento alla legge sul risparmio: credo che ciascuno debba trarre le conclusioni secondo il proprio sentire e la propria coscienza».

LEGA PIÙ MORBIDA. Poche ore prima era stato il leader della Lega, Umberto Bossi, a chiamare direttamente in causa il premier: «Su Bankitalia - aveva detto il Senatùr - parlano tutti troppo, chi deve parlare e decidere è Berlusconi». A chiarimento avvenuto soltanto il ministro del Welfare, Maroni, sembra restare al fianco di Fazio: «Se le dimissioni sono una questione di coscienza - dice Maroni - allora non è un problema del governo».

Ippolito, Lepri e Masci A PAGINA 7

AUSTRIA, COLPITA DAL CARICO DI UN ELICOTTERO



Cade la funivia: strage di bimbi Tragedia al limite dell'impossibile in Tirolo: il carico di un elicottero ha colpito una cabina della funivia che trasportava sciatori tedeschi facendola precipitare: nove i morti, 6 bambini e 3 adulti A PAG. 11

ALL'INTERNO

INDONESIA, AEREO PRECIPITA SULLE CASE

Subito dopo il decollo
Centocinquanta vittime

SERVIZIO A PAGINA 11



lanterna rossa

La nemesi del clima

Guido Ceronetti

IL clima non l'ha mai governato nessuno, sembrerebbe. Il meglio che si potesse fare per dirigerlo favorevolmente è stato fatto dagli sciamani. Ma li hanno fatti sparire, uccisi e poi imbalsamati dall'etnologia universitaria. La meteorologia scientifica arriva a prevederne qualcosa ma fuori dello schema del Fine Settimana (contrito per il piovoso, trionfante per il soleggiato) tutto comincia a ingarbugliarsi. Nelle previsioni di mesi o anni c'è cozzo di opinioni. Del resto, una previsione non ha nulla a che fare con la governabilità di un fenomeno naturale. Non trovo strano che le misure da prendere non siano quasi mai attuate e attuabili, o le adeguate: se le misure fossero tempestive e giuste la costante, fatale, ineluttabile imprevedibilità degli eventi umani risulterebbe compromessa. (Può valere come sedativo).

Non è da oggi, né da ieri, ma è da parecchi decenni ormai che si dice, si scrive, si fa avvertimento mondiale periodico, documentato bene, intorno alle variazioni climatiche indotte dall'eccesso di attività e di concentrazioni demografiche umane - variazioni che non fanno immaginare niente di buono. In alto come in basso la terra è sporca, infettata d'uomo. C'è però una parte della banda dotta che nega, assicurando che alla terra del nostro fare micidiale non gliene frega niente e che se fa qualcosa di poco riguardoso verso questi suoi ospiti incuranti non lo fa per rivolta e per vendetta (quel che la Grecia pensante personificò come Némesis) ma per sportivo intrattenimento con sé stessa e i propri malumori ciclici di cui non ha da render conto a nessuno. Questa opinione non è priva di conseguenze politiche: fa prontamente giubilare i governi e convince l'enorme massa dei facilmente rassicurabili a insozzare sempre più ingegnosamente e midollarmente tutto.

Il lucido, nel nebbione di opacità da PIL e Mercati in crescita o calo, Giovanni Sartori,

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

NEGLI STATI UNITI I PARCHI DEGLI ANTI-DARWINISTI SFIDANO DISNEYLAND

E il sesto giorno Dio creò i dinosauri

A lungo in difficoltà per la «propaganda» dei musei e i «messaggi sovversivi» di Disneyland rivolti ai bambini, i creazionisti sono passati all'offensiva contro tutti i sostenitori dell'evoluzionismo. Sono convinti che il mondo abbia poche migliaia di anni, che sia stato creato in sei giorni, che tutte le specie animali siano nate insieme e che sull'arca di Noè ci fosse anche una bella coppia di dinosauri. Gary Kanter, palazzinaro californiano, nel suo parco di divertimenti cerca di convincere i piccoli visitatori che i dinosauri non sono affatto preistorici, e iniziative come la sua si moltiplicano in altre zone degli Usa: tutte puntate sui giganteschi sauri, vista la loro indubbia popolarità. Obiettivo dei creazionisti è di fornire in primo luogo ai bambini solide alternative ai «messaggi subliminali» di Disneyland.

Bencivenga A PAGINA 25

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Senza ringhiera

LA storia delle quattro piccole piromani che per fare un dispetto all'amica danno fuoco a un palazzone della periferia di Parigi denuncia in modo drammatico la perdita di una delle più grandi conquiste dell'uomo: il nesso di causalità. Quando hanno avvicinato il fiammifero acceso alla cassetta della posta, le ragazze non immaginavano che sarebbe stato possibile farsi e fare del male, tanto che la loro reazione di fronte alle fiamme è stata di paura e di fuga. Allo stesso modo il sedicenne che domenica ha lanciato spranghe sulla Torino-Caselle non pensava di provocare incidenti. E i ragazzi della buona borghesia calabrese che hanno compiuto otto rapine in otto giorni per pura noia non avevano mai riflettuto sull'eventualità piuttosto probabile di passare il resto della loro giovinezza in galera.

Si discute da tempo su questa cronica incapacità di connettere l'azione al suo esito che sembra essersi diffusa nelle ultime generazioni. Gli esperti hanno chiamato in causa la violenza reiterata e ipnotica dei videogiochi. Ma le radici della scomparsa del rapporto causa-effetto andrebbero piuttosto ricercate in quei genitori che per pigrizia, disinteresse o semplice mancanza di tempo hanno smesso di far seguire ai comportamenti dei loro figli delle reazioni e delle conseguenze concrete. Latitano i complimenti dopo un gesto giusto, come le critiche dopo una sciocchezza. Quei «sì» e quei «no» motivati che innescano nelle menti più giovani il senso del limite e dunque della realtà. Prima ancora che un maestro, a certi adolescenti in caduta libera sembra essere mancata una ringhiera.

L'UDC NEL SUMMIT INFORMALE LA PROPOSTA AGLI ALLEATI: UNA LEGGE CHE PREVEDA ANCHE IL VINCOLO DEL PREMIO DI MAGGIORANZA

La condizione di Follini: proporzionale

Cauta apertura di Berlusconi, Fini e Bossi. Prodi: non si cambiano le regole in corsa

Amedeo La Mattina
ROMA

Come d'incanto, il clima nel centrodestra sembra tornato più sereno. L'Udc abbassa i toni della polemica, sgombra il campo - almeno per il momento - della questione della leadership della Cdl e mette sul tavolo degli alleati una proposta di legge proporzionale. E per fugare ogni sospetto, i centristi accettano il vincolo di coalizione che verrebbe garantito dal premio di maggioranza. «Così anche i fedeli di "San Bipolarismo" saranno soddisfatti», precisa Marco Follini dopo il vertice del suo partito al quale ha partecipato anche Pier Ferdinando Casini.

Baccini: «Obiettivo irrinunciabile» Casini: «Non sono candidato a nulla e non vogliamo affatto correre da soli»



Marco Follini alla conferenza stampa di ieri

In un albergo sulla costa laziale, seduto ad un tavolo a ferro di cavallo con i ministri e sottosegretari dell'Udc, il Presidente della Camera ha subito sgombrato il campo da possibili equivoci: nessuna intesa con il centrosinistra («anzi Prodi ha paura della nostra politica»). «Non sono candidato a nulla. Berlusconi - ha detto Casini - deve capire che noi non vogliamo dare a Prodi la vittoria a tavolino. Se poi gli alleati ci dicono di no anche sulla proporzionale, allora l'ipotesi di correre da soli diventa l'extrema ratio. Ma sarebbe il fallimento della nostra azione politica». Un'ipotesi che però Carlo Giovanardi ha escluso categoricamente, sostenendo che si tratterebbe di «un grave errore, lo stesso che ha commesso Martinazzoli nel '94 e D'Antoni nel 2001». E il governatore siciliano Totò Cuffaro ha precisato che si atterrà alle decisioni del partito: «Ma è chiaro che io non sarò più il candidato del centrodestra in Sicilia». Tutti però hanno condiviso l'analisi di Follini e Casini secondo i quali senza un cambiamento della legge elettorale la Cdl è destinata ad una sconfitta disastrosa. Con il propozionale, invece, - è stata la valutazione comune - magari si perde comunque, ma non si torna in Parlamento decimati. «In ogni caso - ha spiegato Tabacci - la legge proporzionale esalta il ruolo dei partiti, ci dà uno strumento per cambiare l'assetto politico, oggi o domani».

Ecco, intanto l'Udc vuole andare all'incasso della propozionale; poi non viene escluso che si possa ripresentare il problema della leadership. Così come quello del partito dei moderati. «E' una proposta - ha detto il sottosegretario Vietti - che non va archiviata». Anche queste valutazioni si sono affacciate alla riunione dei centristi. Ma il fuoco dell'incontro è stato quello che Mario Baccini considera «un obiettivo irrinunciabile»: la rivoluzione del sistema elettorale, appunto. E che per molti versi sembra una missione impossibile visti i tempi e le difficoltà di una fine legislatura abbastanza movimentata. Con un'opposizione sulle barricate («la legge elettorale non si cambia alla vigilia delle elezioni - tuona Prodi -, è la regola elementare e fondamentale di ogni democrazia») e i franchi tiratori che si nasconderanno dietro il voto a scrutinio segreto. Sono infatti tanti i deputati del centrodestra che, con l'eventuale nuovo sistema elettorale, non verrebbero più eletti nei collegi del Nord.

Ma tant'è: Silvio Berlusconi ha subito aperto ai «ribelli» neo-democristiani. «Da dopodomani - replica prontamente il premier - siamo pronti a sederci ad un tavolo per esaminare seriamente questo tema». A stretto giro di agenzia, arriva il via libera di Gianfranco Fini, «purché garantisca, come accade ora, che la coalizione di governo nasca nelle urne per volontà degli elettori, e non in Parlamento per volontà dei partiti». E il Carroccio che teme di vedersi sfilare in zona Cesarini la devolution? Nessun problema, dice il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli: «Di legge elettorale si può discutere in ogni momento, ma per la Lega la devolution resta la priorità». Ecco, a questo proposito, Follini è stato cauto. «Se avremo un no, aggiorneremo il ragionamento - precisa in maniera sibillina - e in ogni caso proporrei di non fare un fritto misto». E la questione della leadership? Per il leader dei centristi è un tema che rimane, perché su questo è stato il congresso dell'Udc. Svicola poi sull'ipotesi di una rottura e di una corsa solitaria alle Politiche: «Non vedo perché dovrei arrampicarmi sulle subordinate». Adesso il problema è come battere Prodi che avrebbe fatto bene «a lanciare i suoi strali» sull'Udc, perché l'Udc «non collaborerà in alcun modo con il centrosinistra».

Ora i passaggi sono per la riforma elettorale sono quelli della Commissione Affari costituzionali (Follini che ne fa parte seguirà in prima persona la vicenda) alla quale verrà presentata una proposta organica dell'Udc che verrà formalizzata nella Direzione della prossima settimana.

IL MINISTRO ALEMANNO

«Noi da 10 e lode? Allora avremmo vinto le Regionali»

••• «Se dovessimo darci dieci e lode non avremmo perso tante regioni italiane». Lo ha detto il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, alla Festa nazionale dell'Unità a Milano, in riferimento alla frase pronunciata ieri a Cernobbio dal presidente Berlusconi. Secondo l'esponente di An nella Casa delle libertà è necessario «cambiare passo perché nel 2001 avevamo un programma basato sul miracolo italiano. Ora ci vuole un programma che tenga presente il rischio di declino». Alemanno ha poi ammesso che il programma «non ha funzionato perché tre mesi dopo è successo di tutto e le forze del centrodestra hanno tardato a prendere atto del cambiamento». Il ministro ha anche parlato dell'ipotesi primarie all'interno della Casa delle libertà. In questo caso «potrebbe anche «rilanciarsi la leadership di Berlusconi, perché diventa un fatto popolare, un fatto riscontrato». Rispondendo alla domanda di un giornalista su chi prenderebbe più voti tra Fini e Casini in caso di elezioni primarie nel centrodestra, Alemanno ha risposto: «Se ha il coraggio sicuramente Gianfranco Fini. Mi auguro che ce l'abbia».

COSI' OGGI ALLE URNE

Attualmente in Italia esistono diversi sistemi elettorali

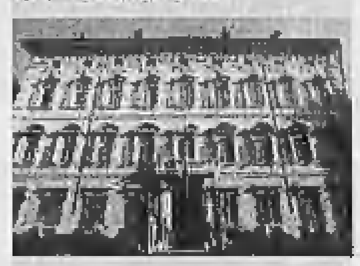
PARLAMENTO EUROPEO

Si vota con il sistema proporzionale a turno unico



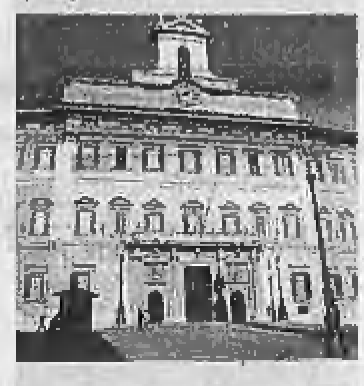
SENATO

Turno unico.
Il 75% dei seggi attribuito a chi ottiene nel collegio la maggioranza relativa.
Il restante 25% dei seggi viene assegnato con il sistema proporzionale.
Una sola scheda.



CAMERA

Turno unico.
Il 75% dei seggi viene assegnato con il sistema maggioritario di collegio.
Per il restante 25% vige il sistema proporzionale, con un meccanismo diverso dal Senato.
Alla ripartizione proporzionale partecipano solo i partiti che hanno raggiunto il 4%.
Si vota con due schede: una per il maggioritario e una per il proporzionale.



REGIONE

Turno unico.
l'80% dei seggi è assegnato con il sistema proporzionale.
Il rimanente 20% va alla lista (o alle liste collegate) che hanno avuto più voti.
Si elegge direttamente anche il presidente della Regione.
Sbarramento al 3% e clausola antiribaltone.
In alcune Regioni è cambiato il sistema elettorale con modifiche apportate dagli Statuti.

PROVINCIA

Doppio turno elettorale.
Se nessuno dei candidati a presidente supera il 50% al primo turno, si va al ballottaggio.
La lista (o le liste) collegata ottiene il 60% dei seggi.

COMUNE

Per i Comuni con oltre 15.000 abitanti sistema analogo alla Provincia.
Per i piccoli Comuni si vota in un solo turno: è eletto sindaco il candidato che ha la maggioranza relativa; alla lista collegata vanno i 2/3 dei seggi.



IL COSTITUZIONALISTA «GLI ITALIANI SI SONO ABITUATI AL BIPOLARISMO, L'ATTUALE SISTEMA HA MIGLIORATO I PARTITI»

Barbera: Non c'è tempo per varare la riforma

intervista
GIGI PADOVANI

Non crede che il Parlamento in tre o quattro mesi possa varare una riforma in senso proporzionale della legge elettorale, ma soprattutto lo ritiene un danno per un Paese che ormai si è abituato al bipolarismo. E' l'opinione del costituzionalista Augusto Barbera, docente a Bologna.

Professor Barbera, cosa pensa di una legge che modifichi il nostro bipolarismo, sia pure imperfetto?

«Significherebbe aggravare i guasti che comporta questa legge, pur buona. Ci sono due cose che non vanno. La prima è la quota di proporzionale alla Camera del 25 per cento. I partiti sono uniti in coalizione per i seggi uninominali e per un leader, ma poi, in una sorta di schizofrenia, sono concorrenti sulla quota proporzionale. Se questo dovesse avvenire al 40-50 per cento, accrescerebbe i rischi di conflittualità».

E l'altro difetto?

«Il "Mattarellum" ha tanti meriti. Ma poiché vince chi ha un voto in più, porta a imbarcare nelle coalizioni le formazioni minori, come ad esempio quella della Mussolini nella Cdl».

Come eliminare questo problema?

«Con il doppio turno alla francese. E' un sistema che ha consentito a Chirac di andare all'Eliseo facendo a meno di Le Pen, a Domenici di fare il sindaco di Firenze senza Rifondazione, alla Casa delle libertà di vincere a Bergamo lasciando a casa la Lega. Mi pare che l'unico risultato potrebbe essere quello di permettere all'Udc di andare da sola, se lo volesse. Ma non capisco quale sia il vero obiettivo di Follini. E non capisco l'utilità che ne avrebbe Berlusconi».



Il costituzionalista Augusto Barbera

Il premier ha parlato di una possibile «soglia» del 10 per cento...

«Ma figuriamoci, hanno messo lo sbarramento dell'uno per cento per ottenere il finanziamento pubblico».

E il premio di maggioranza? Sarebbe una legge-truffa?

«Ma no, potrebbe essere come nelle Regioni. Però esiste un problema, con il bicameralismo: come si fa a stabilirlo per la Camera e non per il Senato?».

Secondo lei, esiste la possibilità che la riforma venga approvata prima del voto?

«Hanno impiegato tre anni per preparare la legge sul risparmio ed è ancora in discussione. Mi chiedo come possano pensare di varare un provvedimento come questo, con la Finanziaria di mezzo. Oltretutto, alla Camera si vota a scrutinio segreto. E nella Casa delle libertà ci sono almeno 150 deputati che con la legge in vigore avrebbero la rielezione assicurata».

Ma allora, professore, si ridurrà tutto al solito teatrino politico?

«Lo ripeto, non capisco cosa voglia davvero l'Udc. O chiede un nuovo leader per la sfida elettorale, oppure decida che vuole sganciarsi dalla maggioranza».

Secondo lei gli italiani sono stanchi del bipolarismo?

«Non credo. Finora per i Comuni e le Regioni è un sistema che ha funzionato. E anche per il governo ci sono state novità positive: per la prima volta nella storia, con Prodi nel 1996 e con Berlusconi nel 2001, gli italiani hanno potuto cambiare governo con una scelta diretta. Ma ci sono stati anche altri effetti positivi sui partiti».

Quali?

«Il bipolarismo spinge le forze politiche a diventare competitive per poter governare,. E così Fini nel 1994 ha fondato An, Rifondazione ha lasciato la via maestra del comunismo per pensare ai problemi di governo, la stessa Lega ha lasciato la secessione. Un sistema proporzionale darebbe vita a un'Italia tripolare, con un Grande Centro che può tornare alla politica dei "due forni": ma questo non è igienico per una sana democrazia, con un partito destinato a governare sempre».

L'IPOTESI DI MODIFICA SARÀ AUMENTATA AL 50% LA QUOTA DEL 25 DELLA CAMERA

Ma nel centrodestra è scontro sui collegi: a chi conviene?

Antonella Rampino
ROMA

Ipotesi, scenari, diagrammi dei collegi, valutazioni di compatibilità istituzionale. E poi, la solita domanda finale: ma così, chi facciamo vincere? E' lì che si va a parare, anche al solo nominare la legge elettorale, e ieri Follini ha riproposto il tema con la massima drammatizzazione politica dopo che a Cernobbio Berlusconi aveva socchiuso l'uscio sul proporzionale. Ma la risposta al «chi vince, chi perde», sta tutta nei numeri. Follini ha proposto una legge proporzionale con premio di maggioranza, e molto dipende dalla quota, dalle percentuali che formano il mix. Ma certo, a solo sentirne parlare al professor Giovanni Sartori fischiano le orecchie: «A lume di naso, per quel che si capisce dall'andazzo della politica italiana, specie nel centrodestra, è un ritorno bello e buono all'idea della "legge truffa" che voleva la Dc degli anni Cinquanta, e che per fortuna non passò». La Dc tentò il colpo grosso: se il premio di maggioranza è forte, infatti, il partito principale fa bingo. Ma non si capirebbe, nostalgie per la Balena

Giovanni Sartori: «A naso è soltanto un ritorno alla legge truffa della Dc voluta negli Anni 50»

Bianca a parte, perché oggi Follini dovrebbe volere un sistema che consegnerebbe anche formalmente il centrodestra nelle mani del più forte, cioè di Berlusconi. Tutto dunque lascia supporre che il premio di maggioranza sia in misura limitata: in questo caso, esso servirebbe esattamente al contrario. Salverebbe il bipolarismo, in qualche modo, permettendo a ciascuno di andare in ordine sparso alle elezioni, e valutando poi i rapporti di forza all'interno della coalizione. Con l'effetto finale di aumentare il conflitto coalizionale: decisamente un'ipotesi che sembrerebbe nel registro dell'Udc, e di Follini in particolare. E simmetricamente assai gradita a Berlusconi. Al quale converrebbe decisamente mantenere il sistema in vigore: «Col quale è lui a decidere a chi dare i collegi, infatti ne ha dati una settantina alla Lega, se non sbaglio», nota Sartori.

Ecco la parola magica: i collegi. Bisogna sapere che sono mesi e mesi che il centrodestra si applica a ridisegnarli, proprio in vista di una riforma della legge elettorale. Si è rivelato impossibile. Non solo perché il centrosinistra non lo vuole. Perché non lo vogliono gli stessi deputati della Cdl. Perché è come chiedere al tacchino di partecipare al pranzo di Natale. Non solo: i restanti giorni di lavoro parlamentare di qui a fine legislatura non bastano, anche se si trovasse un accordo, per una procedura che prevede infiniti passaggi, ascoltare la commissione Biggieri, poi tutte le regioni... Dunque s'era provato a trovare un'intesa sul cosiddetto «provincellum», che è il Mattarellum, il sistema che c'è oggi alla Camera, guardato nello specchio: 75 per cento di proporzionale, e 25 di maggioritario. Non ha funzionato, racconta Bressa che ha seguito la cosa dall'interno della commissione Affari Costituzionali, «perché in quel caso non si riesce più ad individuare quali sono i collegi vincenti». Il chi vince e chi perde, appunto, che è il fine ultimo di ogni legge elettorale. Esempio: «In Lombardia la Casa della Libertà ha 80 collegi, col provincellum ne avrebbe almeno 30 in meno». E il centrosinistra, da 10 a 38. I deputati lombardi della Cdl hanno minacciato una rivoluzione. Dunque, scartato.

Con un sistema simile a quello delle Provinciali in Lombardia al Polo 30 deputati in meno

L'ipotesi che gira in questi giorni è quella di aumentare la quota proporzionale, da quel 25 per cento che già c'è oggi, fino a oltre la metà, proiettando sulla Camera i collegi già disegnati per il Senato, che sono uninominali. «Il rischio, in questo caso, è l'instabilità: per questo bisogna valutare bene una quota di premio di maggioranza», spiega il forzista Carlo Vizzini, esperto di queste delicate questioni particolarmente ascoltato da Berlusconi. In questo caso, non vincerebbero né Follini né Berlusconi. Ma diventerebbe più possibile prefigurare un vero cambiamento di leadership del centrodestra nel lungo termine.

In ogni caso, e quelle sin qui configurare sono solo alcune delle ipotesi, il rischio è di non fare i conti con l'oste. In casa, perché in materia di leggi elettorali il voto segreto non può essere negato. E fuori, perché l'opposizione ha già detto innumerevoli volte che le regole non si cambiano a pochi mesi dalle elezioni. Per non parlare poi del fatto che in svariati referendum i cittadini si sono già espressi in favore del maggioritario. Il «Mattarellum», il sistema elettorale che c'è oggi, fu inventato per quello: per salvare la volontà popolare, favorevole al maggioritario, e la necessità dei politici.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Come Lubitsch, come Ophüls, Hitchcock si guardava bene dal teorizzare sui propri film. Ma ogni tanto buttava lì una frase decisiva, dissimulata accanto a rilievi tecnici innocui. In quella frase si diceva l'essenziale. Così osservò una volta: «La finestra sul cortile è totalmente un processo mentale, condotto attraverso mezzi visivi». Isoliamo la frase e ci domandiamo: chi sta parlando qui? Sankara a proposito della maya? O è Ramanuja o qualche altro maestro vedantico? Che senso ha descrivere un film puntigliose e minuzioso fino al trompe-l'oeil (il set del cortile, il più grande costruito sino allora dalla Paramount, corrispondeva fedelmente a un immobile di Christopher Street) come se fosse «totalmente un processo mentale»? [...] Forse - e già lo indica il titolo inglese (Rear Window) - è una finestra che si apre su ciò che perennemente sta dietro il mondo: il teatro di posa della mente.

ROBERTO CALASSO
La follia che viene dalle Ninfe
Adelphi 2005

IL CAPO DEL GOVERNO LA RIFORMA ELETTORALE È GIUDICATA «FATTIBILE»

Forza Italia: «Un prezzo che possiamo pagare»

A una condizione: l'Italia deve rimanere bipolare

Ugo Magri
ROMA

Di fronte al pericolo forse evitato, cioè la defezione Udc con conseguente ineluttabile tonfo alle prossime elezioni, il prezzo da pagare a Pier Ferdinando Casini è parso ieri minuscolo, quasi irrisorio al Cavaliere e ai suoi più fidi scudieri. I quali considerano la riforma elettorale proporzionale rivendicata dai centristi come una richiesta assolutamente ragionevole e politicamente fattibile. Silvio Berlusconi s'è dichiarato pronto a ragionarne in concreto da domani, ma solo perché oggi ha in programma di restarsene a Milano: altrimenti sarebbe già seduto stamane intorno a un tavolo con quel Marco Follini che ancora l'altro giorno incarnava ai suoi occhi tutti i vizi della Prima Repubblica, e adesso invece gli sta quasi simpatico.

La disponibilità del premier è reale, garantiscono in via del Plebiscito. Dove introducono solo una condizione (condivisa da Gianfranco Fini): la nuova legge non dovrà configurare ritorni al passato. L'Italia, per Berlusconi, deve restare bipolare. I centristi scelgano, o di qua o di là, senza sperare in un rimescolamento di carte. Fabrizio Cicchitto, dopo essersi consultato col Capo, è stato tranchant in proposito. Su tutto il resto, almeno a parole, la trattativa è aperta. E dunque, se l'Udc chiederà di mettere la riforma elettorale in cima all'agenda parlamentare, prima ancora della devolution cara alla Lega, il Cavaliere non risponderà di no, anzi farà di tutto per convincere Bossi a fidarsi degli ex-dc, perché l'alternativa sarebbe quella di non avere né legge elettorale né devolution.

Qui si fermano le certezze, o presunte tali, della giornata di ieri. Poiché su tutto il resto è nebbia. Nessuno dei protagonisti ha ancora la più pallida idea su che tipo di riforma potrà essere realizzata. C'è solo una gran voglia (almeno da parte berlusconiana) di mettersi d'accordo, e nulla più. A sera, nell'accampamento del Cavaliere, si indagava nella speranza di capire quale fosse esattamente la richiesta dell'Udc, e in che consista, nel concreto, il sistema proporzionale con premio di maggioranza: perché tante possono essere le varianti, e non c'è materia più scivolosa di quella elettorale, dove un piccolo codicillo può ribaltare i criteri di selezione del ceto politico.

Allo stato degli atti, l'unico appuntamento già fissato è nella Commissione affari costituzionali della Camera, che si riunisce dopodomani per esaminare le proposte già sul tappeto. Tra queste un emendamento Udc su cui pare il premier sia favorevole e che Renato Schifani, capogruppo forzista in Senato, sta rilanciando pure a Palazzo Madama. In pratica, verrebbe raddoppiato il numero dei parlamentari eletti nella quota proporzionale: oggi sono il 25 per cento, con la riforma diventerebbero la metà del totale. Il restante 50 per cento continuerebbe a essere eletto con il sistema maggioritario: ciò non per un'incrollabile fiducia nella bontà del sistema attuale, ma come gesto di buona volontà nei confronti dei parlamentari di Lombardia, Veneto e Sicilia, che altrimenti voterebbero contro la nuova riforma.

In quelle tre regioni il centrodestra fa il pieno dei collegi, e passare al proporzionale significherebbe che molti degli attuali onorevoli eletti nel Lombardo-Veneto o in Trinacria non troverebbero più posto alla Camera o al Senato. Il seggio verrebbe loro «scippato» dai candidati di centro-destra nelle regioni «rosse», tipo Emilia-Romagna e Toscana, che oggi non vedono il Parlamento neppure col binocolo. La proposta del «fifty-fifty» (metà proporzionale, metà maggioritario) consente al Cavaliere di tentare il compromesso: qualche parlamentare del Nord perderà sì la poltrona, ma vista l'aria che tira forse la perderebbe lo stesso. E comunque, in cambio del sacrificio di pochi, si ricompatterà l'alleanza a vantaggio di molti...

Resterebbero a quel punto due ostacoli. Uno tecnico (ci sarebbe da ridisegnare l'intera mappa dei collegi), uno politico (l'opposizione ha già chiarito che alzerebbe le barricate). Per cui c'è già chi sta cercando l'uscita d'emergenza. Oggi, ad esempio, i repubblicani suggeriranno al premier una mossa spericolata: adottare la proposta di modello tedesco presentata in Senato da alcuni esponenti della sinistra, primi firmatari Cesare Salvi e Nicola Mancino. Non prevede il premio di maggioranza chiesto dall'Udc, ma pur sempre proporzionale sarebbe. E avrebbe il vantaggio di trasferire in campo avverso il seme della discordia.

IL CAVALIERE AL BATTESIMO DEL FIGLIO DI SHEVCHENKO



A Cernobbio: avrei potuto fare il giornalista o il cardinale

«Vi racconto l'ultima barzelletta su me e il Papa...»

Tra battesimi, barzellette, politica e calcio la campagna elettorale di Silvio Berlusconi è formalmente cominciata. In motoscafo. D'epoca. Il presidente ha infatti scelto la piccola piazzetta di Cernobbio e lo scenario del Lago di Como per presentarsi oggi così, in motoscafo, al battesimo del piccolo Jordan Shevchenko, figlio di Andrej e di Kristen. A fine cerimonia autografi, battute, strette di mano. E anche barzellette. «Volete l'ultima su Berlusconi? Eccola qui: il Papa mentre attraversa il lago in barca perde il suo copricapo. Berlusconi camminando sulle acque glielo riporta. Titolo di un giornale dell'opposizione: Berlusconi non sa neppure nuotare». «Del resto - ha aggiunto parlando al termine della cerimonia con i cronisti - sapete che ho una tale considerazione di me stesso che avrei potuto fare qualsiasi cosa». Anche l'allenatore? «Beh, certo. Ma anche il giornalista, perché no? O il parroco. Anzi, mia zia suora ha sempre detto che sarei stato uno splendido cardinale...». Quindi il dopo-battesimo del piccolo Jordan si è trasformato in un'occasione per concedersi alla folla. Battute e autografi per tutti, dalle signore ai tifosi, dai pescatori ai giornalisti.

Hanno detto



Gianfranco Fini

«Siamo pronti a discutere, purché la legge garantisca il rispetto della volontà degli elettori»



Paolo Cento

«Le beghe interne al centrodestra non determinino uno stravolgimento delle regole»



Vannino Chiti

«Non si cambiano le regole a cinque mesi dal voto e non per risolvere i problemi del Polo»



Oliviero Diliberto

«Se mi mettono la legge elettorale proporzionale senza sbarramento, si può fare subito»



Gianni Alemanno

«Bisogna dare meno peso alle forze politiche ora marginali negli schieramenti»



Franco Giordano

«Noi siamo favorevoli al sistema proporzionale alla tedesca»



Luciano Violante

IL CAPOGRUPPO DS ALLA CAMERA «SIAMO CONTRARI A UNA MODIFICA A POCHI MESI DAL VOTO»

Violante: Dico no al mercimonio

intervista
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

«Mercimonio». Luciano Violante, presidente dei deputati Ds, non potrebbe essere più severo nel bocciare la proposta di riforma elettorale, lanciata ieri dall'Udc e afferrata al volo da quasi tutto il centrodestra.

Presidente Violante, dal centrosinistra piove un coro di no. Perché siete così contrari a mettere mano alla legge elettorale?

«Primo, perché non si cambiano le regole a poche settimane del voto. Secondo, perché siamo contrari proprio al proporzionale: c'è bisogno di un bipolarismo chiaro, netto, in cui gli italiani scelgano con chiarezza se stare da una parte o dall'altra. Terzo, perché questo è un punto di scambio, anzi di mercimonio, all'interno del centrodestra; loro sono in crisi profonda e l'Udc offre il suo consenso alla riforma costituzionale in cambio di riforma elettorale. Ecco, se permettete, ed è il quarto punto, è singolare che una forza politica come l'Udc, che ha sempre criticato i rapporti tra Lega e Forza Italia basati su uno scambio di questo tipo, adesso lo proponga lei, uno scambio. Questo è il modo in cui una forza in crisi come il centrodestra cerca di rappattumare sé stessa. Sono le cinque ragioni che ci fanno dire di no. Abbiamo appena fatto un incontro con Marini, i socialisti e i repubblicani. Siamo tutti d'accordo. Credo anche Rifondazione e le altre forze politiche».

Ma non sarebbe stato meglio per voi giocare un po' di sponda con l'Udc anziché sbattere la porta?

«Capisco... Ma noi abbiamo in Parlamento una sessantina di giorni di lavoro. Dobbiamo affrontare la Finanziaria. C'è una situazione drammatica dell'economia, dei conti pubblici e dei conti delle famiglie. Ci sono altri problemi immensi: c'è una crisi dell'istruzione professionale, scaricata sulle spalle delle Regioni, ma senza finanziamenti. Il costo della vita cresce. Questi sono i problemi veri, urgenti. Il resto, dico la legge elettorale, è un ballon d'essai. No, non ci interessa fare un gioco tattico per cercare di dividerli. Ormai i problemi del Paese sono di una gravità tale che non consentono a una forza che vuole andare al governo come l'Unione di fare giochetti tattici».

Economia

«Ci sono problemi immensi da affrontare molto più importanti Abbiamo 60 giorni di lavoro in Parlamento»

E' evidente che la campagna elettorale si giocherà su problemi concreti e qualcuno preferirebbe farla ruotare attorno ai massimi sistemi.

«Ma certo, la campagna elettorale si gioca sull'economia... Se c'è una questione che sta a cuore agli italiani, è l'economia. La destra l'ha capito e cerca di spostare l'attenzione. D'altra parte, io rispetto molto gli amici dell'Udc. Ma hanno votato tutte le cose che ha fatto il centrodestra».

Beh, ne fanno parte.

«Appunto. Adesso questo tentativo di tirarsi fuori... io capisco l'esigenza tattica, ma noi non possiamo condividerlo».

Secondo lei è un tentativo dell'Udc di smarcarsi dal centrodestra in vista delle elezioni o guardano al dopo?

«Io credo che l'Udc abbia capito, come hanno capito tutti, che il centrodestra perde. Ora stanno organizzando una proposta politica che riguardi il dopo. Da questo punto di vista, è una strategia lucida. Non è solo un uscire dalla palude. Berlusconi, se per ipotesi vince le elezioni, cercherà di andare al Quirinale e esce dalla politica contingente. Se le perde, cosa assai più probabile, va fuori per ragioni anagrafiche e politiche. In un caso o nell'altro, da maggio si apre il dopo-Berlusconi. Anzi, siamo già nel dopo-Berlusconi. E solo l'Udc, non la Lega o An, è la forza che può costituire un polo o lanciare una proposta politica strategica. Però il tentativo di oggi di mettere da parte il "segno di discontinuità", ponendo l'altra questione, non può essere assolutamente condiviso da noi».

IL PARTITO DI BOSSI «LA NOSTRA STELLA POLARE RESTA IL FEDERALISMO»

La Lega è pronta al Grande Scambio «Parliamone, ma prima la devolution»

Fabio Poletti
MILANO

Il ministro Maroni se la cava con una battuta, prima di filare in auto da via Bellerio: «Ho altre gatte da pelare, non riesco a stare dietro a tutte le dichiarazioni dei segretari di partito...». Ma si capisce che le dichiarazioni di Follini che arrivano a metà pomeriggio da Roma - «Sì al proporzionale con premio di maggioranza» - scuotono questo primo Consiglio federale della Lega dopo la pausa estiva, in cui si doveva parlare di tutt'altro: dalla leadership nella Casa delle libertà - «Il leader è Silvio Berlusconi», ribadisce Roberto Calderoli - ai nervi scoperti sul caso Fazio, dalla Cina e la crisi del tessile allo scontro Cè-Formigoni. Tanto che alla fine il ministro delle Riforme non chiude la porta alla proposta che arriva dal segretario dell'Udc, ma pone le condizioni del Carroccio a qualsiasi dibattito sulla legge elettorale: «Si può discutere in qualsiasi momento, senza problemi... Ma per la Lega la cosa più importante è la devolution, è la nostra stella polare».

Non sarà proprio un do ut des, non sarà un rilancio come a poker, ma è chiaro che la Lega dopo essersi giocata tutta la legislatura sulle riforme, intende portarle a casa ad ogni costo. E alla fine quella che sembra una concessione all'Udc, non è nemmeno un prezzo troppo alto da pagare. Anche perché, dopo aver sostenuto più volte un sistema elettorale di tipo maggioritario con recupero proporzionale, tra i leghisti non c'è particolare preoccupazione a discutere della proposta che arriva da Marco Follini, sempre che non sia il solito «polverone» per ricacciare la devolution in fondo all'agenda di governo. Fulminante, la battuta sempre di Calderoli: «Quando si hanno i voti non è un problema con che strumento andare alle elezioni». Traduzione: da soli o in compagnia, la Lega può raccogliere molti consensi alle prossime elezioni, poco importa come vengano raccolti.

Il primo ad essere ottimista sembra sia stato proprio Umberto Bossi, tornato a una certa iperattività malgrado i postumi della malattia che si trascina da mesi, dopo il coccolone dell'11 marzo dell'anno scorso. «Ci ha anche fatto una previsione, che alle prossime politiche prenderemo tanti voti. E' una sensazione positiva raccolta tra la gente, alle nostre feste...», ci scommette il ministro delle Riforme. «Siamo ottimisti per il futuro della Lega», ripete il ministro del Welfare Maroni, contagiato dall'ottimismo. Di numeri non se ne parla. A parte quella boutade di due giorni fa di Calderoli, quando sognava una Lega al triplo dei voti raccolti alle ultime elezioni: «Se votassimo adesso, se ci presentassimo da soli, andremmo sopra al 15%. La Lega non ha paura, a buon intenditor poche parole...». Più una minaccia nemmeno tanto velata, che una reale intenzione. Perché in questo Consiglio federale dove si è rimarcata la leadership di Silvio Berlusconi nella coalizione, sono davvero pochi irriducibili quelli che sognano ancora una Lega di lotta che si presenta alle urne tutta sola. Al massimo quella di Calderoli era una risposta ad un'altra boutade di Berlusconi quando da Cernobbio aveva lanciato l'ipotesi di uno sbarramento al 10% che taglierebbe la testa a molti, leghisti compresi. Ma su questo, la Lega non ci sente. Calderoli dice che ci sono «esigenze territoriali». Ma soprattutto che «uno sbarramento al 10% alla fine sarebbe solo una cosa turca...».

SULLA RIVISTA «LE RAGIONI DEL SOCIALISMO»

Macaluso: i due Poli verso una legislatura con l'incognita

Emanuele Macaluso nel numero in edicola della sua rivista «Le ragioni del socialismo», interviene con un editoriale che analizza le difficoltà della seconda Repubblica. Dopo l'unico «segnale significativo» lanciato dall'intervista a «La Stampa» di Mario Monti sul centro, Macaluso analizza le difficoltà del centrodestra («Forza Italia è sempre e solo Berlusconi, il quale però non è più il leader riconosciuto») e del centrosinistra («Fallita l'operazione della Federazione riformista, la Margherita di Rutelli cerca di qualificarsi come guida centrale dello schieramento. I ds si lamentano e arrancano»), dove le primarie rischiano di indebolire tutti. Conclude l'ex dirigente Pci: «Si tenga conto che subito dopo le elezioni il Parlamento sarà chiamato ad eleggere il Presidente della Repubblica. Se il risultato elettorale accelererà la crisi del berlusconismo, sarà questa l'occasione in cui i giochi, anche quelli centristi, per la riorganizzazione delle forze politiche si faranno più pesanti. In questo quadro lo stesso futuro della prossima legislatura è un'incognita».

LA FESTA EFFETTI SPECIALI, CENA D'AUTORE. DEBUTTO TRA TECNOLOGIA E TRADIZIONE

Laser, Vip e campioni Torino festeggia la Grande Punto

Gli auguri di Berlusconi, Prodi e Fassino Anche il ministro Siniscalco prova la vettura

Giovanna Favro
Grazia Longo

TORINO

Eccola, la Grande Punto. Prima appare in forma virtuale, grazie al più grande sistema di proiezione tridimensionale mai realizzato; poi si materializza, sbucando da due porte del Palavela, e sorprende con la sua linea grintosa i mille invitati alla cena di gala tra giochi di luce ed effetti laser. A dodici anni dal lancio della prima Punto che fu capace di scalare i mercati mondiali, la Grande Punto fa il suo ingresso con un seducente show hi-tech nell'edificio creato per il primo centenario dell'Unità d'Italia, impreziosito dal restauro di Gae Aulenti e Arnaldo de Bernardi per le Olimpiadi invernali. Un debutto con oltre 800 giornalisti di tutto il mondo e ospiti rigorosamente legati al Piemonte, a cui cui non sono mancati gli auguri del premier. «È una bella vettura, innovativa e ad alto contenuto tecnologico - ha detto Silvio Berlusconi -. Giocherà un ruolo decisivo per il rilancio del gruppo Fiat e dell'industria automobilistica italiana nel mondo. Un fatto importante per l'intero sistema industriale italiano».

Ottimismo anche nelle parole di Romano Prodi: «Mi auguro che sia l'inizio della riconquista delle quote di mercato della Fiat. Ho sempre pensato che ce l'avrebbe fatta». Un messaggio a Luca Montezemolo arriva dal segretario dei Ds Piero Fassino: «Da torinese affezionato alla Fiat e consapevole di quanto i suoi successi siano importanti per Torino e per l'Italia, guardo con fiducia e speranza alla nuova sfida che la Fiat lancia a se stessa e al mercato». Tra i pochi che hanno già provato la Grande Punto, ieri pomeriggio, il ministro Domenico Siniscalco. Sul rilancio insiste l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne: «Rappresenterà il 25% del nostro mercato, grazie a lei il Gruppo potrà riposizionarsi in modo proficuo».

Il vicepresidente del Gruppo Fiat, John Elkann (accanto alla moglie Lavinia Borromeo, in tailleur pantaloni nero), aggiunge che «l'aggettivo grande è di sostanza, perché è l'auto più spaziosa della sua categoria». Intanto continuano a formarsi i capannelli degli ospiti tra i 110 camerieri del catering Daturi e Motta: c'è tutto il mondo della finanza, della cultura e della politica piemontese. Dal presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, a quello di Banca Sella e dell'Abi Maurizio Sella, dal presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti a quello della Compagnia di San Paolo e della Juventus Franzo Grande Stevens. E il sottosegretario Michele Vietti, il sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti della Regione, Mercedes Bresso, e della Provincia Antonio Saitta. I flash dei fotografi si scatenano per Allegra Caracciolo (perfetta in un tailleur grigio perla di André Laugh), al braccio di Luca Montezemolo che saluta con un'affettuosa carezza Michael Schumacher. Sia lui che Rubens Barrichello considerano la serata «particolarmente significativa: la Grande Punto corre meno della nostra Ferrari ma è una bellissima macchina». A tavola - lunghe tovaglie grigie con centrotavola di ortensie bianche e genziane blu, come segnaposto una dolcissima Punto in miniatura realizzata dal maestro del cioccolato Guido Gobino - vengono serviti antipasti di un menu esclusivamente piemontese: vitello tonnato, carne cruda al coltello, fiori di zucchini ripieni di ricotta alla menta. Lapo Elkann, responsabile della Brand Promotion Fiat, stavolta non stupisce per il look (completo blu con cravatta grigia Principe di Galles) ma per le proposte di Grande Punto personalizzata: «Ne voglio una rossa con un asso di cuori sul tetto, un'altra blu con il jolly». È grave che non tutti politici usino auto Fiat? «Ognuno è libero di scegliere come crede, ma chi fa politica non dovrebbe dimenticare che dietro alla Fiat ci sono migliaia di operai». E al futuro dei lavoratori sono destinate le riflessioni dei segretari generali di Cisl e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti (assente Guglielmo Epifani perché impegnato al direttivo della Cgil): «Apprezziamo lo sforzo della Fiat, ma la strada è ancora lunga». La cena va avanti: tortino di patate con bomba di stracotto, annaffiato con Barolo Ceretto del '99, mousse alla pesca, gelato alla viola e alla rosa. Alain Elkann e la moglie Rosi Greco conversano con il presidente del Toroc Valentino Castellani e con Evelina Christillin. L'arcivescovo di Torino Severino Poletto scambia un paio di battute con Schumi poi si intrattiene con Maria Sole Agnelli e il marito, il conte Pio Teodorani. Della famiglia presenti anche Susanna Agnelli, Ginevra Elkann, Andrea Agnelli e la moglie Emma Winter.

> Lapo Elkann punta sulle personalizzazioni «Io ne voglio una rossa con un asso di cuori e una blu col jolly»

PILOTI DI FAMIGLIA





Rubinho e Schumi Andrea e Lapo Per la festa della Grande Punto c'erano anche i due piloti della Ferrari, Rubens Barrichello e Michael Schumacher qui sopra con Andrea Agnelli, consigliere di amministrazione della Fiat, e Lapo Elkann, responsabile della promozione del marchio.

LE DAME DEL LINGOTTO





Le signore Agnelli Sopra le due sorelle Susanna e Maria Sole; nella foto in alto Allegra Caracciolo, vedova di Umberto, con la nuora Emma Winter che da pochi giorni ha sposato a Villar Perosa Andrea Agnelli.

A TAVOLA IL MODELLINO DI CIOCCOLATA



Dolcezze e quattroruote I tavoli sono stati allestiti con lunghe tovaglie grigie con centrotavola di ortensie bianche e genziane blu. Come segnaposto una dolcissima Punto in miniatura realizzata dal maestro di cioccolato Guido Gobino. E' stato servito un menù esclusivamente piemontese fin dagli antipasti; vitello tonnato, carne cruda al coltello, fiori di zucchini ripieni di ricotta alla menta. Fra gli ospiti anche il gourmet Carlo Petrini.

MANIFESTAZIONE FISCHIATE LE MACCHINE STRANIERE. LO SLOGAN: A MIRAFIORI VOGLIAMO LA PRODUZIONE

L'appello degli operai: la Fiat siamo noi



Un gruppo di operai di Mirafiori mentre manifesta fuori dal Palavela

Marina Cassi

TORINO

Ci sono anche loro alla festa di presentazione dell'auto del futuro. Fuori dal Palavela in un gruppone - assiepato dietro a uno striscione bianco lucido con scritto «Grande Punto zero cassa?» - i cassintegrati di Mirafiori attendono gli ospiti. Fischiano alle auto non Fiat che si infilano dentro veloci. «Ma perché hai una Audi?» si indignano e urlano a una Mercedes: «E' brutta». Questa volta non c'è il [illegible] dello striscione che l'11 [illegible] si erano trascinati - durante la manifestazione nazionale per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto - nella Roma imperiale per dire: noi amiamo Mirafiori. Ma c'è tanta passione quando scandiscono «La Fiat siamo noi». E c'è tanta rabbia quando intonano uno vecchio slogan ancora attuale «la cassa integrazione non è la soluzione, a Mirafiori vogliamo la produzione». Raccontano che dal febbraio del 2003 ci sono lavoratori della allora Powertrain in cassa a zero ore a [illegible]50 euro al mese. E non dimenticano chi sta anche peggio di noi, quelli dell'indotto che la cassa neppure se la sognano, stanno a casa e basta». Da poco prima delle otto di sera le auto arrivano e i lavoratori cercano di capire chi ci sia dentro. Pina, Caterina e Nina - le tre delegate delle Carrozzerie che nel 2002 avevano guidato la vertenza - porgono il volantino e sollecitano: «Lo prenda, non morde» o ironizzano: «Un bel ragazzo così non può rifiutare un volantino da una signora».

Le auto transitano, ma i vetri fumé giocano brutti scherzi ai manifestanti che così si «perdono» Pezzotta e Angeletti, o una parte del gruppo dirigente Fiat riconosciuto in ritardo. Scivola via anche l'arcivescovo. Passa l'avvocato Grande Stevens, tira giù il finestrino, afferra un volantino mentre la moglie, al suo fianco, saluta. E finalmente il sindaco Sergio Chiamparino con l'assessore Dealessandri. Scende, stringe mani. Ascolta i delegati, le storie di chi fa un gran fatica già molto prima della fine del mese. Spiega che l'accordo di fine luglio tra i tre enti locali e la Fiat - che garantisce l'arrivo a Mirafiori di 80 mila Grande Punto all'anno - «è un primo passo, un pezzettino importante». A chi non si è ancora stancato di rinfacciargli l'impegno per le Olimpiadi ribatte: «Stasera si presenta un nuovo modello, una parte della produzione sarà qui a Mirafiori. Con Regione e Provincia abbiamo investito 70 milioni, non mi sembra poco». E aggiunge: «Tutto questo non è in alternativa alle Olimpiadi così come le Olimpiadi non sono in alternativa all'industria». Si ferma anche la presidente della Regione Mercedes Bresso. Ripete quanto ha detto il sindaco sull'accordo. A un lavoratore che le dice: «è disumano fare la cassa senza rotazione, si dovrebbe fare una legge che lo vieta, lo dica a Prodi». Risponde: «Glielo dirò».

GRANDE PUNTO LA PRIMA INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA DA QUANDO È ALLA GUIDA DEL LINGOTTO



Punto di riferimento. Il presidente della Fiat, Luca Montezemolo, con il nuovo modello della casa torinese

LA STRATEGIA DEL RILANCIO «STIAMO RIACQUISTANDO LA FIDUCIA DEL MERCATO»

Montezemolo «Ecco l'auto della svolta Fiat»

«Obiettivi rispettati, chiuderemo in attivo»

intervista
MARCO ZATTERIN

TORINO

Naturalmente, lei l'ha già guidata, la Grande Punto. Come va? Luca Montezemolo risponde con un sorriso, e subito comincia a raccontare che la nuova stella di casa Fiat è «molto divertente, confortevole, con una straordinaria abitabilità, ha spunto, è maneggevole». Gli hanno fatto provare il diesel, gli uomini dell'auto ritengono che possa essere una delle versioni più richieste. «Una bella macchina italiana», ha pensato nel rimettere i piedi a terra, «ecco la vettura del rilancio». Quello che ci voleva per rinsaldare il matrimonio globale fra l'azienda e il suo pubblico, e portare la casa torinese a chiudere il 2005 dove il vertice ha previsto, in accelerazione sulla fine dell'anno, con gli obiettivi di bilancio rispettati, un utile operativo netto di gruppo realizzato, e una parata di nuovi modelli a riempire le vetrine degli autosaloni. «Una bella macchina italiana», ripete il numero uno del Lingotto: «Quella che ci permette di esprimere con forza un pensiero molto chiaro: la Fiat è tornata».

E' la sua prima intervista da presidente del gruppo torinese, e Montezemolo vuole parlare soprattutto di automobili. Torino si illumina per la kermesse della Grande Punto, voli speciali e oltre 800 giornalisti convergono verso il Palazzo a Vela da ogni dove. C'è un'aria sobria di soddisfazione nel quartier generale di via Nizza, trapelano l'orgoglio per quanto si è fatto in quindici mesi e la consapevolezza che la strada è ancora lunga e difficile. Archiviata con soddisfazione l'intesa con la Gm, la Fiat ha chiuso la saracinesca sulle questioni straordinarie ed è tornata a concentrarsi sul suo mestiere centenario, costruire macchine che vadano bene e sappiano far innamorare. «La cosa più importante in un'automobile è la bellezza - confessa Montezemolo -. E' come una donna, ti deve immediatamente colpire. La Punto ha questo potenziale. Ti affascina all'istante, per la linea e per il bel vestito disegnato da Giugiaro, con i colori su cui il Centro Stile si è impegnato molto. C'è l'attenzione per gli interni, i dettagli e gli accessori. E una qualità mai vista».

Di che colore le piacerebbe?

«Potrà sembrare banale, ma scelgo il rosso. E questo senza togliere nulla alle altre tonalità, le classiche e le nuove. E' stato fatto un grande lavoro in questo senso, rivolgendo particolare attenzione ai giovani e alle donne».

Il rosso è aggressivo. Calza a quella che deve essere l'auto della svolta.

«E' un modello dalle caratteristiche innovative. E' moderno dal punto di vista tecnologico, della sicurezza, delle prestazioni, del comfort, e dell'offerta di versioni differenti che può soddisfare tutti i gusti. A proposito della sicurezza, è appena arrivata la notizia che Grande Punto ha conquistato le cinque stelle EuroNCAP. Consuma poco. Abbiamo raggiunto un ottimo livello di eccellenza, replicando i risultati ottenuti con la Croma che si trova ai vertici rispetto ai parametri europei. E' una macchina italiana come percezione, con una grande tecnologia grazie anche al supporto della Ferrari. E con una qualità a livello giapponese».

Qualcuno l'ha già ribattezzata Baby Maserati. Ci si ritrova?

«L'ho sentito. Devo ammettere che fa un bell'effetto. Dimostra che gli elementi di sportività che volevamo mettere in questa vettura sono evidenti. Vuol dire che è una macchina di gusto sportivo che può soddisfare tutti i palati. Ci sono migliaia di combinazioni fra allestimenti e motorizzazioni che consentono alla Grande Punto di presentarsi, ad ogni effetto, come un'auto su misura. Oltretutto, per dimensioni e abilità, può essere tanto una prima quanto una seconda macchina per le famiglie».

Intorno alla Punto c'è un'attesa simile a quella che accolse la Uno risparmiosa all'inizio degli Anni Ottanta. Erano tempi duri. Fatte le debite proporzioni, la Fiat ha la stessa voglia di rimettersi a correre.

«Sì, non c'è dubbio. Con questa macchina, che sta destando un'attenzione che non si vedeva da anni, noi vogliamo dire "la Fiat è tornata". La Grande Punto deve diventare un Grande Punto di riferimento per i clienti e per i concorrenti di un segmento in cui vogliamo essere i numeri uno. Mai come oggi la Fiat è stata concentrata su tre punti fondamentali: uomini, prodotti, clienti. Questo è un tema trasversale all'interno del gruppo, vale per le macchine agricole come per i veicoli commerciali, per i bus come per le utilitarie. Gli uomini sono il nostro patrimonio più grande, da chi lavora in fabbrica, chi testa i prodotti, chi progetta al computer i prodotti, a chi apre le finestre all'aria fresca dei migliori fornitori del mondo, chi vende sui mercati, chi assiste il cliente. Se non si hanno uomini e un'organizzazione eccezionali non si possono sfornare prodotti eccezionali. Mi conforta vedere che molti modelli si stanno dimostrando vincenti, la Panda e la Croma, l'Alfa 159, la Musa e la Ypsilon della Lancia. Il prodotto nasce dalla passione, dalla creatività e dalla competenza; e si misura in qualità, sicurezza, prestazioni. I risultati dimostrano che il nostro impegno sta portando nella giusta direzione».

I più difficili da convincere sono i clienti.

«Il cliente è tutto. Reti, marketing, comunicazione devono lavorare per la soddisfazione dell'automobilista, prima e dopo la vendita, con il prodotto e l'assistenza tecnica. Questa nuova squadra Fiat ha eletto la messa a punto della rete a "priorità delle priorità", in Italia e all'estero. Abbiamo nel complesso unito il meglio del management del settore auto, gente giovane e motivata, un gruppo rafforzato e rinnovato per crescita interna e con alcuni mirati interventi dall'esterno. Il rilancio sta passando anche da qui».

Il successo richiede che il mercato dia una mano. In questo momento le condizioni non sono particolarmente favorevoli.

«Quello dell'auto è un mestiere fra i più difficili e competitivi, nel quale regna la concorrenza più accesa. Non è certo un settore protetto. Ci sono grandi case che hanno fatto la storia dell'auto che oggi si trovano in grave difficoltà. Altre, invece, che sono riuscite a rinascere dopo un periodo di crisi. In Brasile, un mercato dove sono presenti tutti i grandi marchi, noi abbiamo confermato la posizione di leader. E' un esempio concreto. A valle di tutto il suo impegno, la Fiat crede di poter aver delle buone risposte anche dagli altri mercati».

C'è anche l'Europa, dove la Fiat ha perso molte posizioni negli ultimi anni.

«Il mercato europeo si recupera con prodotti di qualità e col miglioramento della rete. Ci aiuterà quello che chiamo lo "spacchettamento" dei marchi reso possibile dalla soluzione dell'accordo con la General Motors. Ogni marchio, adesso, ha identità, management, obiettivi e posizionamento precisi, l'uno differente dall'altro. C'è maggiore chiarezza e l'opportunità strategica che ne consegue è evidente. Abbiamo prodotti diversi per clienti diversi. Oggi non si parla più di Fiat Auto, ma di Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari come entità autonome e separate».

La sfida delle quattroruote ha un protagonista che solo poco tempo fa era fuori scena. Guardare ad Est, per la Fiat, è una scelta che non può essere differita. E' il momento delle alleanze a cui state lavorando da tempo.

«In Asia ci siamo, e studiamo un ulteriore rafforzamento. E' di questi giorni la nomina di un italiano alla guida della nostra joint venture cinese con la Nanjing, il segnale dell'impegno a crescere ancora. Anche in India pensiamo ad uno sviluppo. Questo avviene nel contesto della volontà di raggiungere una serie di alleanze mirate, sul fronte della produzione con sinergie di costi come su quello della distribuzione col rafforzamento della rete commerciale. Un esempio è quello con la Peugeot in Turchia per i veicoli commerciali. E' un modello di intesa che ripeteremo in futuro».

La presentazione della Grande Punto è un evento globale dal quale traspare il desiderio di ribadire la torinesità del gruppo. Come dire «la Fiat è tornata e la sua anima è a Torino».

«La Fiat è la sola casa automobilistica che porta la città d'origine nel nome. Riaffermarlo è un segno di riconoscenza per i legami col passato e la fiducia per quello che potrà avvenire nel futuro. La storia di lavoro e di progresso, di creatività e di sviluppo economico, che la Fiat e Torino hanno scritto insieme per oltre un secolo, non è finita. Abbiamo ancora molta strada da fare insieme, perché il gruppo Fiat non sarà l'unico attore del futuro di Torino, ma di questo futuro sarà partecipe. E con un ruolo non secondario. Oggi presentiamo un modello di punta che viene costruito a Melfi e poi anche Mirafiori. A Torino c'è il cuore industriale dell'Italia e qui, proprio con l'intesa su Mirafiori, si è visto come si può ben sviluppare un rapporto fruttuoso fra pubblico e privato. Questa è la città che si trova anche davanti alla sfida delle Olimpiadi, del cui comitato organizzatore ho il piacere di essere presidente onorario».

La Punto conferma anche la presenza nel Mezzogiorno.

«Certamente. Melfi è una fabbrica all'avanguardia in Europa che rappresenta il forte impegno della Fiat per il Sud e il suo futuro di area più tecnologica».

Dopo la scomparsa di Umberto Agnelli, fra piano di risanamento, caso Gm, ricambio modelli e tutto il resto, è stato un anno duro per la Fiat.

«Un anno fondamentale, però. Se guardiamo dove siamo oggi e dove eravamo un anno fa, dobbiamo essere soddisfatti del lavoro compiuto, e di questo io devo dare grande merito a Sergio Marchionne. Siamo però tutti consapevoli che c'è ancora un cammino molto lungo da percorrere, lavorando a testa bassa, con determinazione e umiltà. Credo di aver imparato una lezione da Enzo Ferrari e Giovanni Agnelli, quella che bisogna sempre guardare avanti. Però non si deve dimenticare da dove si è partiti, le grandi incognite che la Fiat doveva affrontare soltanto un anno fa. Se oggi possiamo dire che "la Fiat gioca la sua partita" è perché in questa vicenda di rilancio tutti hanno fatto la loro parte: gli azionisti; le banche, dando dimostrazione di come deve essere un vero rapporto fra istituti di credito ed industria; gli uomini dell'azienda, in qualunque posizione e con qualunque responsabilità; i fornitori. Tutto questo ha alimentato una rinata attenzione per quello che, non dimentichiamoci, è il più grande gruppo industriale e manifatturiero del Paese».

E i sindacati?

«Abbiamo apprezzato l'atteggiamento responsabile che hanno dimostrato nel condividere con noi gli obiettivi di sviluppo del gruppo. Spero mantengano questo comportamento anche nell'operatività quotidiana».

Le riesce di cambiare cappello e guardare al caso Fiat come presidente di Confindustria?

«Da Torino e dalla Fiat viene il segnale di una grande reazione dell'industria italiana, cioè di quell'impresa che produce e lavora, che crea ricchezza e compete, innova e che si trova ad affrontare - qualunque sia la dimensione - un processo di trasformazione e di passaggio generazionale. Come presidente di Confindustria sono orgoglioso di rappresentare degli imprenditori che, davanti alla crisi, stanno rispondendo con forza, pur operando in un Paese in cui il manifatturiero paga un prezzo altissimo in termini di Fisco, di procedure burocratiche, un sistema in cui è necessaria una grande iniezione di concorrenza a tutti i livelli. Questa reazione, della Fiat e certo non solo della Fiat, è importante per quella fiducia, quell'ottimismo e quella rinnovata tensione verso il futuro di cui abbiamo bisogno. Quello di un Paese in cui sia incoraggiato maggiormente l'impegno lavorativo e produttivo».

Fra due settimane scade il prestito convertendo da tre miliardi che la Fiat ha siglato con le banche. Alla luce di questo, come si immagina il profilo della Fiat di qui a qualche mese?

«Cominciamo dai conti che sono la cosa più importante. Adesso c'è la certezza che chiuderemo il bilancio con un risultato netto positivo di gruppo. E' un fatto fondamentale, perché vuol dire che siamo anche stati capaci di rispettare i nostri impegni e obiettivi. E lo è anche perché fanno seguito ad un 2004 in cui è stato raggiunto il punto di break even, sempre a livello consolidato. C'è una chiara tendenza al miglioramento. Sono convinto, non solo perché ne conosco l'impegno da quando avevo i pantaloni corti, ma anche per quanto ha dichiarato più volte Gianluigi Gabetti, che il gruppo Agnelli continuerà ad essere l'azionista di riferimento della Fiat».

L'agenzia di rating Standard & Poor's ha promosso la vostra struttura di governance, il cda aperto ad una maggioranza di consiglieri indipendenti.

«E' un giudizio lusinghiero per il modello su cui ha lavorato John Elkann e che in futuro darà stabilità e continuità al gruppo».

Il titolo che va a 7 euro e 45 sembra un segnale positivo da parte dei mercati.

«Non appena abbiamo iniziato a confermare il mantenimento degli impegni sulle cifre, il titolo ha cominciato a crescere. Mi fa piacere che adesso intervengano anche i piccoli investitori che credono nella Fiat. Stiamo gradualmente riacquistando la fiducia del mercato».



L'ad della Fiat Sergio Marchionne con il vicepresidente John Elkann

Il convertendo

«Sono convinto che il gruppo Agnelli continuerà a essere il punto di riferimento della nostra azienda»

Imprese al bivio

«Di qui sta arrivando il segnale della reazione dell'industria nazionale, di quella che produce, compete e crea ricchezza»



La Grande Punto nello show al Palavela

Il nuovo modello

«Una bella macchina italiana, innovativa e confortevole Con una qualità tutta giapponese»

ANNO 2005, LA TERZA GENERAZIONE



Tutti i numeri della stella

LE DIMENSIONI

■ Carrozzeria a 3 e 5 porte, allestimenti Active, Dynamic, Emotion e Sport per un totale di 19 versioni. Lunghezza 4,03 m (+19 cm rispetto alla Punto attuale), larghezza 1,68 m (+2 cm), altezza 1,49 (+1 cm).

IL DESIGN

■ E' stato curato da Giorgetto Giugiaro con il centro Stile Fiat.

I SEI MOTORI

■ **BENZINA.** 1.2 8v da 65 Cv (48 kW) a 5.500 giri, coppia max 102 Nm a 3.000 giri/minuto, velocità max 155 km/h, consumo combinato 6,1 litri per 100 km;

1.4 8v da 77 Cv (57 kW) a 6.000 giri/minuto, coppia max 115 Nm a 3.000 giri, velocità max 165 km/h, consumo 6,1 litri.

■ **TURBODIESEL.** Multijet 1.3 16v da 75 Cv (55 kW) a 4.000 giri/minuto, coppia max 190 Nm a 1.750 giri, velocità max 165 km/h, consumo combinato 4,7 litri;

Multijet 1.3 16v da 90 Cv (66 kW) a 4.000 giri/minuto con turbocompressore a geometria variabile, coppia max 200 Nm a 1.750 giri, velocità max 175 km/h, consumo 4,6 litri;

Multijet 1.9 8v da 120 Cv (88 kW) a 4.000 giri/minuto, coppia max 280 Nm a 2.000 giri, velocità max 190 km/h, consumo 5,6 litri;

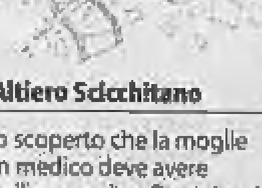
Multijet 1.9 8v da 130 Cv (96 kW) a 4.000 giri/minuto, coppia max 280 Nm a 2.000 giri, velocità max 200 km/h, consumo 5,7 litri.

Gabetti: certamente l'Ifil non scenderà

Marchionne: arrivato il grande momento

••• «È un grande momento, dopo mesi di lavoro è arrivata. Da domani ce la giochiamo sui mercati», commenta Sergio Marchionne, arrivando al Palavela di Torino per la cena di gala organizzata per il debutto della Grande Punto. Si parla di futuro a quattroruote e non solo, ci si interroga sul futuro della Fiat quando le banche entreranno nel capitale dell'azienda. Cosa faranno l'Ifi-Ifil e il gruppo Agnelli? Montezemolo non ha dubbi sul loro ruolo di riferimento. Marchionne conferma l'auspicio. Il diretto interessato, Gianluigi Gabetti, presidente di Ifil, manda un segnale positivo: «Intendiamo rimanere azionisti di riferimento della Fiat». «Aspettiamo e riflettiamo» ha poi aggiunto sull'ipotesi che Ifil aumenti la sua partecipazione (22 per cento dopo la conversione). «Certo - ha concluso - non ridurremo la nostra quota». E i conti? Risponde Marchionne: «I dati del primo semestre della Fiat sono in linea con quelli già anticipati nella comunicazione del secondo trimestre di quest'anno. Oggi, con la Grande Punto, siamo a una svolta».

tagli



di Altiero Scicchitano

- Ho scoperto che la moglie d'un medico deve avere l'intelligenza d'un Einstein e la pazienza d'un santo.
- E l'amore?
- Non posso saperlo: sono solo un medico generico.

*Il dottor Miles J. Bennell (Kevin McCarthy) e Becky Driscoll (Dana Wynter) in **L'invasione degli ultracorpi** (Don Siegel, 1956)*

TG3 OFFERTO UNO SPAZIO SULLO STILE DEL «FATTO»

Manovre Rai Si cerca Biagi e il Polo arruola Pezzi

L'ex vee-jay di Mtv disse: io sono più a destra della destra

Paolo Martini
ROMA

La guerra dell'informazione in Rai s'annuncia ancora ricca di colpi di scena: in attesa del consiglio d'amministrazione di oggi, il Tg3 ha offerto a Enzo Biagi di rientrare quotidianamente con una sorta di copertina-editoriale di «Primo piano». E gli uomini più vicini al premier in viale Mazzini non si vogliono limitare alle barricate contro il rientro di Biagi, Michele Santoro e gli altri epurati «bulgari» ma preparano contromosse. La prima dovrebbe essere «Il Tornasole» di Andrea Pezzi: con il «barbudos» ex vee-jay di Mtv al centro della scena, e un ospite a tema per ogni puntata, sugli schermi della seconda serata di Raidue verrà scatenato un piccolo, agguerrito gruppo di nuovi opinionisti di fiducia: Angelo Crespi, direttore del foglio culturale di Marcello Dell'Utri «Il Domenicale»; Giuliano Da Empoli, opinionista sociologo d'estrazione demichelisiana (casa editrice Marsilio); e soprattutto Filippo Facci, corsivista d'assalto della prima pagina del «Giornale» berlusconiano, balzato alla notorietà con le battaglie militanti anti-Mani pulite. Nel centro Rai di Milano si stanno già affannando per allestire lo studio per il nuovo programma, che sfiderà al lunedì notte il nuovo «Matrix» di Mentana. Scenografia kolossal, orchestra dal vivo, direzione artistica affidata a Paolo Beldi, il regista di «Quelli che il calcio»: l'immagine televisiva del nuovo programma dovrebbe essere da grande talk-show americano.

Il progetto segna il rientro di Pezzi sulla scena della tv di maggioranza, dove finora i suoi esperimenti, tipo «Serenate» sulla stessa Raidue o «2008» su Italia 1, non sono stati premiati da un successo paragonabile a quello riscosso dai vari programmi di nicchia su Mtv. Pezzi sorprenderà chi lo ricorda ancora a proprio agio con la sinistra più antiberlusconiana al potere in Rai: a braccetto con l'ex direttore Carlo Freccero, in prima serata benedetto da Fabio Fazio, candidato addirittura ad affiancare Gad Lerner in qualche «Pinocchio», pronto per patrocinare nuove società multimediali con il banchiere dalemiano Vincenzo De Bustis. Ma gli anni passano, e i «riposizionamenti» sono all'ordine del giorno, soprattutto in tv. Dalla frase programmatica: «La mia generazione ha risolto il problema ideologico della politica in chiave pragmatica», Pezzi sarebbe passato a dichiarare: «Sono di destra, anche più di destra della destra». E snocciolare programmaticamente concetti come nazione, guerra, valori, vulgata Oriana Fallaci. Stando perlomeno a quello che scrive nelle sue rubriche sul «Sole 24 ore», la conversione non deve essere stata ancora compiuta del tutto. Alla guerra santa Pezzi per ora preferisce citazioni a effetto multiculturalista: «In Iran un ayatollah mi ha detto: ogni fiume cerca sempre e solo il suo mare, ma per chi gli si avvicina esso è fonte di ristoro». Sia quel sia, con Facci, Crespi e Da Empoli, nella Rai berlusconiana di fine legislatura, c'è già addirittura chi ipotizza per Pezzi un futuro politico vero e proprio.

IL SILURAMENTO

L'editto «bulgaro» del premier contro i «nemici»

••• Fu durante una visita di Stato in Bulgaria, nell'aprile del 2002, che il premier Silvio Berlusconi silurò pubblicamente Enzo Biagi, assieme a Michele Santoro e Daniele Luttazzi: «Ho già avuto modo di dire - spiegò - che Santoro, Biagi e Luttazzi hanno fatto un uso della televisione pubblica, pagata con i soldi di tutti, criminoso; credo sia un preciso dovere della nuova dirigenza Rai di non permettere più che questo avvenga». E aggiunse: «Finalmente torneremo alla televisione pubblica, di tutti, non faziosa, oggettiva e non partitica come è stata invece con l'occupazione militare da parte della sinistra».

Santoro replicò parlando di «premier vigliacco». Biagi, da allora, è riapparso sulla tv pubblica solo come ospite di Fabio Fazio, nella trasmissione «Che tempo che fa»



Enzo Biagi, in un'immagine ai tempi del «Fatto»

VIALE MAZZINI? «NESSUNO MI HA CHIAMATO»

Il giornalista: Lusingato, ma cos'è Primo Piano?

intervista
JACOPO IACOBONI

Allora, Biagi, accetterebbe di tornare in Rai per Primo Piano?

«Scusi, cos'è Primo piano?»

Una trasmissione di approfondimento su Raitre, una delle non molte cose vedibili in tv. Dicono che sarebbero onorati se lei facesse la copertina del programma. Anche ogni sera, se vuole.

«Non ne sapevo nulla, il mio nunzio è lei».

Possibile che non le avessero detto niente?

«Apprendo ora, da lei. A che ora è il programma?»

È la fascia subito dopo il tg3 della sera. Ci andrebbe?

«Io sono lusingato dall'attenzione di questi colleghi, ma aspetto di sentire qualcosa dalla Rai. Però guardi, non mi sento simbolo o modello di niente. Sono un vecchio giornalista, che fa il suo lavoro nel modo in cui può».

Insomma, se riuscissero a riportarla in tv i nuovi dirigenti darebbero un minimo segnale in controtendenza rispetto agli editti bulgari con cui fu mandato via.

«Io non ho nessun rancore, ho lavorato quando mi hanno chiamato per farlo, sono andato via quando non mi hanno voluto più. Di certo, non posso cambiare il mio modo di fare giornalismo. Perché non l'ho mai fatto e oltretutto, sa, sono una persona anziana, ormai attaccata alle mie cose. Se mi prendono a queste condizioni...».

I Ds dicono che il cda di oggi farebbe bene a cogliere al volo la proposta proveniente dalla trasmissione di Raitre.

«Ringrazio per la stima che mi viene manifestata, però non sono una vittima e neanche un simbolo. Sono un semplice lavoratore, che lavora quando può».

Questa nuova amministrazione Rai, alla quale s'è arrivati dopo un tira e molla di due mesi, può cambiare qualcosa, almeno rimediare alle estromissioni più macroscopiche, e meno giustificate dall'audience?

«L'audience mi pare che venga usata a corrente alternata, è audience buona quella degli amici e cattiva quella dei nemici. Io però, mi creda, non sono nemico di nessuno, e amico di nessuno. Faccio il mio lavoro, e ringrazio chi mi stima e mi consente di farlo».

Biagi, lei ci crede che questo cda la chiamerà?

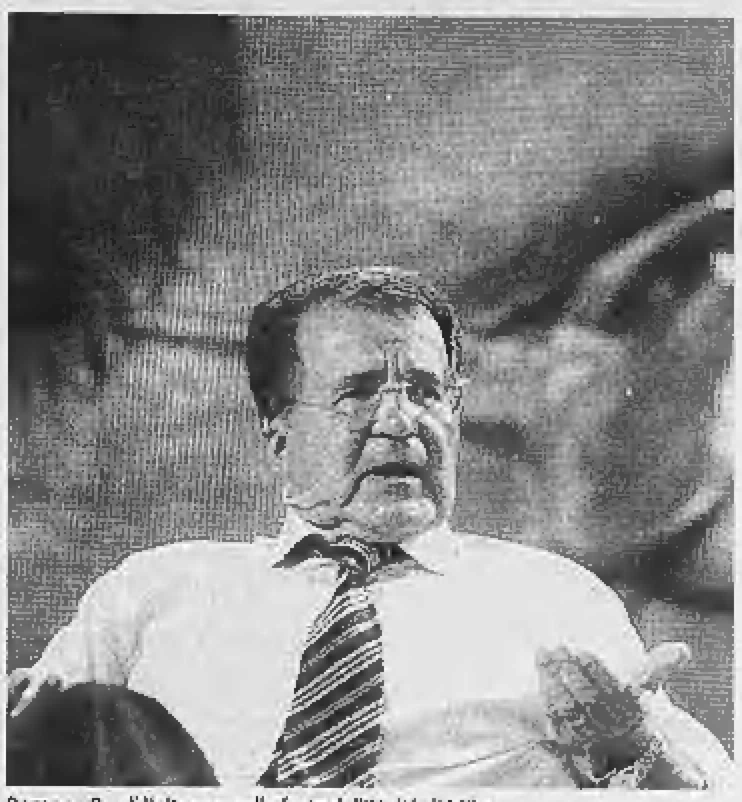
Silenzio. La voce arriva come distaccata. «Sono un uomo di ottantacinque anni. Al quale la vita ha dato soddisfazioni e lasciato anche tanti segni. Se mi chiamano, dice? Aspettiamo, e vedremo».

PROVE DI MOBILITAZIONE SCENDONO IN CAMPO MARGHERITA E DS

Primarie dell'Unione a rischio affluenza

«E' in gioco la legittimazione di Prodi»

Fabio Martini
inviato a PORTO SANTO STEFANO



Romano Prodi l'altra sera alla festa dell'Unità di Milano

E' un allarme che per ora si trasmette sottovoce, in chiacchierate informali sul lungomare. Dice Dario Franceschini, numero due della Margherita: «Bassa partecipazione alle Primarie e bassa percentuale per Prodi? E' vero che esiste un problema di mobilitazione dell'opinione pubblica, anche nelle regioni rosse, ma è chiaro che l'esito è scontato, mentre se lo scontro fosse stato Rutelli-D'Alema o Prodi-Veltroni sarebbero venute a votare 4 milioni di persone». Dice Peppe Fioroni, che della Margherita è l'uomo-macchina col controllo sugli enti locali: «Per ora nell'opinione pubblica fuori dei partiti non c'è una grande sensibilità, assieme ai Ds stiamo preparando una mobilitazione massiccia dei nostri iscritti, porteremo la gente a votare per Prodi con i pullmini...». Dice Rino Piscitello: «Se voteranno 700.000 persone sarà un piccolo miracolo». L'allarme che parte dalla Margherita non è il solito tam-tam del tipo «Prodi non decolla». Stavolta l'allarme riguarda il problema dei problemi: la gente comune per ora sta alla finestra e quella politicizzata va iper-stimolata. Con uno scenario molto insidioso: se alle Primarie del 16 ottobre dovessero votare 5-600.000 persone, si sgonfierebbe l'effetto-legittimazione sperato dal Professore, tanto più se la percentuale del vincitore si aggirasse attorno al 50%. Come peraltro indicano i primi sondaggi, formali e informali: uno della Swg colloca Prodi al 57%, mentre la Ekma ricerche quota il Professore al 42%.

Alle prime Primarie nazionali della storia italiana conteranno due numeri: quello degli elettori e la percentuale del candidato vincente. Dice Giulio Santagata, il "direttore" della macchina prodiana: «Abbiamo fatto una proiezione sulle base delle Primarie americane che ci porta a 600.000 elettori, mentre quella ricavata sul test pugliese ci porta a quota 800.000». Non è dato sapere quali siano i calcoli di casa Prodi, ma alle Primarie pugliesi per la scelta del candidato-governatore del centrosinistra votarono moltissimi elettori (80.000), moltissimi più degli iscritti ai partiti che in quella regione - il dato è stato sempre oscurato - sono 27.000. A livello nazionale gli iscritti ai partiti che sostengono Prodi sono 944.000 (600.000 i Ds, 250.000 alla Margherita, 58.000 allo Sdi, 30.000 al Pdci, 6.000 ai Repubblicani europei) e dunque un Prodi che restasse sotto la quota del mitico milione, non solo non avrebbe sensibilizzato neppure gli iscritti ai "suoi" partiti, ma sarebbe restato molto al di sotto del rapporto iscritti-elettori raggiunto in Puglia, che proiettato a livello nazionale, porterebbe ad una quota di quasi 3 milioni di elettori.

E proprio perché i partiti hanno "annusato" una bassa sensibilità degli elettori, in queste ore stanno attivando le strutture periferiche: domani per la partenza del Tir di Prodi, Ds e Margherita hanno preparato una mobilitazione speciale. Dice Beppe Fioroni: «E nelle prossime settimane questo lavoro si intensificherà soprattutto nel centrosud dove andremo ad un vero e proprio corpo a corpo con l'Udeur di Mastella».

Certo, ad alzare l'asticella, o forse a porla su un livello realistico, ha provveduto anche stavolta Massimo D'Alema (che a suo tempo parlò di Lista unitaria alle Europee al 38%) e che qualche giorno fa ha indicato quota «un milione» come un traguardo significativo, E un altro ds, Vannino Chiti, dice che «Prodi supererà abbondantemente il 50%». Ma Dario Franceschini contesta il metodo dei tetti: «Porre delle asticelle non è un metodo sano, perché qualsiasi risultato al di sotto di quelle soglie finirebbe per essere vissuto come una sconfitta. Certo, ai fini della partecipazione e della percentuale finale conterà molto quanto Prodi si caratterizzerà, perché sinora la sua preoccupazione è stata quella di fare la sintesi, che invece è il compito che lo attende dopo le Primarie». Da questo punto di vista il presidente della Margherita Francesco Rutelli, in un dibattito con l'ex ministro del Tesoro Piero Barucci, ha dato il suo contributo ad un'identità riformista del programma, delineando un coerente programma economico, rivendicando con energia la proposta della «riduzione del cuneo fiscale, poi fatta propria da Prodi», proponendo con forza che nella prossima legislature le riforme costituzionali siano finalmente fatte ma con il contributo di chi starà all'opposizione.

CAMBIO DI COLLABORATORI

E' Sircana il nuovo uomo informazione del Professore

••• Cambiamenti in vista tra i più stretti collaboratori di Romano Prodi. Accanto al leader dell'Unione che si accinge a salire sul Tir giallo per il tour elettorale in vista delle primarie (oggi il professore lo presenterà a Bologna, domani sarà a Roma a piazza Santi Apostoli), ci sarà Silvio Sircana, già responsabile comunicazione della campagna elettorale del Professore nel '95-96.

Dopo di che Silvio Sircana non lo aveva seguito a Palazzo Chigi, preferendo tornare a fare il manager a Milano e poi il responsabile comunicazione di Fs Holding. Posto che oggi lascia, per diventare «uomo informazione» di Prodi, cioè responsabile di tutti gli aspetti della comunicazione del candidato premier del centrosinistra.

Ricardo Franco Levi, fino a oggi portavoce del leader dell'Unione, diventerà invece «assistente politico», con particolare attenzione ai rapporti fra i partiti della coalizione di centrosinistra. Un ruolo che lo stesso Ricardo Franco Levi definisce scherzando «più Gianni Letta che Paolo Bonaiuti», con riferimento ai due collaboratori più stretti di Berlusconi. [m. g. b.]

E' scomparso ieri a Roma

Daniele Robiony

Lo annunciano con grande dolore Ada, Simonetta, Giorgio, Vera, Massimo, Rosaria, Giorgia, Riccardo, Maddalena, Fiammetta e Daniele.
— Roma, 5 settembre 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Simonetta Robiony per la scomparsa del padre

Daniele Robiony

— Torino, 5 settembre 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Simonetta Robiony per la morte del padre

Daniele Robiony

— Torino, 5 settembre 2005.

Giulio Anselmi partecipa con affetto al dolore di Simonetta Robiony e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Daniele Robiony

— Torino, 5 settembre 2005.

Amici e colleghi della Redazione Romana partecipano al grande dolore di Simonetta per la perdita del PADRE:
Flavia Amabile
Lucia Annunziata
Alessandro Barbera
Riccardo Barenghi
Maria Grazia Bruzzone
Guglielmo Buccheri
Sandro Cappelletto
Fulvia Caprara
Ruggero Conteduca
Maria Corbi
Daniela Daniele
Andrea di Robilant
Mattia Feltri
Gian Carlo Fusco
Giacomo Galeazzi
Federico Geremicca
Roberto Giovannini
Massimo Gramellini
Francesco Grignetti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Stefano Lepri
Ugo Magri
Igor Man
Fabio Martini
Raffaello Masci
Augusto Minzolini
Gianluca Nicoletti
Emanuele Novazio
Paolo Passarini
Emilio Pucci
Antonella Rampino
Aldo Rizzo
Pierluigi Roesler Franz
Fabrizio Rondolino
Guido Ruotolo
Marcello Sorgi
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Ettore Viola
Giuseppe Zaccaria
Valerio Battioli
Rocco Cuccarese
Maurizio Doneddu
Massimo Scarcella
Massimiliano Tavana
Medardo Trucco.

Gli amici degli Spettacoli abbracciano forte Simonetta in questo momento di dolore:
Alessandra Comazzi
Cristina Caccia
Laura Carassai
Armando Caruso
Osvaldo Guerrieri
Raffaella Silipo
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni.

Amici e colleghi sono vicini a Simonetta:
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Mimmo Cándito
Giovanni Capponi
Marina Carpini
Daniele Cavalla
Giovanni Cerruti
Simonetta Conti
Dario Corradino
Fiorenzo Cravetto
Giovanna Fauro
Gabriele Ferraris
Luca Ferrua
Fabio Galvano
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Giorgio Macchiavello
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Federico Monga
Beatrice Mosca
Massimo Numa
Nico Orengo
Gigi Padovani
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Mauro Revello
Patrizio Romano
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Cynthia Sgarallino
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Francesco Sisci
Piero Soria
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Roberto Travan
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Renzo Villare
Carlo Zanda
Marco Zatterin.

E' mancata

Elda Demartini ved. Dolcini

anni 97

A funerali avvenuti, per espresso desiderio, lo annunciano i suoi cari.
— Torino, 2 settembre 2005.

Tutti i componenti del Dipartimento di Storia e il Direttore formulano ai familiari le più sentite condoglianze ricordando con immenso affetto il carissimo collega

Federico Cereja

Il Direttore del Dipartimento prof. Silvio Calaldi.
— Torino, 5 settembre 2005

Si uniscono al lutto Renata e Francesco Traniello.

Ciao FEDERICO, siamo con te Anna Paola.
Marica Bertolotto
Luciano Boccalatte
Anna Bravo
Anna Maria Bruzzone
Alberto Cavaglion
Claudio Dellavalle
Giovanni De Luna
Luciana Giacheri Fossati
Adriana Lay
Fabio Levi
Bruno Maida
Laura Marchiaro
Riccardo Marchis
Gianni Oliva
Emilia e Gianni Perona
Dada Vicari.

La Delegata del Rettore, Docenti e Collaboratori volontari del Polo Universitario per studenti detenuti piangono l'amico e attivo collega

prof. Federico Cereja

— Torino, 5 settembre 2005.

Il Preside e la Facoltà di Scienze Politiche partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

prof. Federico Cereja

ricordando la passione civile che ha sempre animato i suoi studi.
— Torino, 5 settembre 2005.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Federico Cereja

Ricercatore Universitario confermato nella facoltà di Scienze Politiche.
— Torino, 5 settembre 2005.

Giulio Schiavio saluta il

prof. Federico Cereja

considerato come un figlio e gli augura un buon viaggio nella nuova dimensione. Ciao carissimo.
— Torino, 5 settembre 2005.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Cimbarle ved. Bona

Ne danno annuncio il fratello Federico con la moglie Zoide, il nipote Piero e famiglia. Funerali mercoledì 7 settembre ore 9,30 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 4 settembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005

Walter Mandelli con Alda e i figli Vanni e Carla partecipano commossi e sono vicini a Luciana e figli per la perdita del caro cugino

Ezio Mandelli

— Torino, 5 settembre 2005.

Ci ha lasciati

Ester Davico Orlando

Dama della Corona d'Italia

A funerali avvenuti lo annunciano Lele, Vita, Cicci con Massimo, Marcella, Antongiulio con Simona, Marco con Simona e bimbi adorati. Nonna Bi sarà con noi per sempre. Messa trigesima domenica 2 ottobre Parrocchia S. Alfonso ore 18. No fiori, sostegno a Progetto Salute Africa Missioni Consolata corso Ferrucci 14 Torino.
— Torino, 5 settembre 2005.

Ci ha lasciati nel dolore

Ida Maria Debernardi ved. Gorgerino

Ne danno l'annuncio: il figlio Giovanni; la nuora Maddalena; i nipoti: Mario, Maria Teresa, Ersilia; i cugini: Bruno, Rinaldo, Liliana. Funerali mercoledì 7 ore 15 chiesa delle Grange di Nole.
— Grange di Nole, 5 settembre 2005.
O.F. Mondani - Susa - tel. 0122/622122

Silvano e Angiolina Martinetto partecipano al dolore.

Maria Teresa, Gianni, Marta, Ersilia, Armando e Arianna stringono con un forte abbraccio Gianni e Maddalena in ricordo della cara zia IDA.

dr. Gian Piero Berra

Federica, Gianni, Pierantonio, Vittorio e le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Ettore e alla sua famiglia.
— Torino, 5 settembre 2005.

dott. prof. Anna Masera

Ne danno doloroso annuncio, a funerali avvenuti, su espresso desiderio della mamma i figli Carlo e Regina. Santa Messa di trigesima sabato 1° ottobre parrocchia S. Cuore di Gesù ore 18.30.
— Torino, 6 settembre 2005.

Franco e mamma si uniscono al dolore di Carlo e Regina.

La Cgil Piemonte e la Cgil Torino partecipano con dolore alla scomparsa di

Enrico Vaglio

riconosciuto e stimato dirigente.
— Torino, 5 settembre 2005.

(continua a pagina 11)

FOLLINI AVEVA PRESSATO IL PREMIER: «SAREBBE UNA BUONA IDEA METTERE ORDINE IN QUESTA MATERIA»

Fazio, Berlusconi sta con Siniscalco

«Presto il ministro dell'Economia annuncerà passi formali, la sua posizione è fondata»

Raffaello Masci
ROMA

«La posizione di Siniscalco è personale ma per molti versi si può ritenere fondata». Ieri il presidente del Consiglio Berlusconi ha partecipato al battesimo del figlio di Shevchenko e, assediato dai cronisti, questo ha detto sul caso Fazio e sull'aut aut intimato dal ministro dell'Economia che suonava come un «o io o lui». Aggiungendo: «Il ministro annuncerà prossimamente passi formali su Fazio». I due ormai sono agli antipodi.

Cosa vuol dire, in questo quadro, la battuta di Berlusconi? «Penso che sarebbe una buona idea mettere ordine in questa materia - ha detto con piglio pedagogico Marco Follini - e sapere se l'opinione del ministro dell'Economia è privata o pubblica e se è la stessa del presidente del Consiglio come immagino che sia».

Insomma, Berlusconi la pensa come Siniscalco, ma il governo non parla per battute ma per gesti formali. E allora ecco che i ministri Rocco Buttiglione e Roberto Maroni hanno spiegato entrambi che la posizione dell'esecutivo altra non è se non quella uscita dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, con il varo di un emendamento alla legge sul risparmio, che introduce di fatto una riforma della Banca centrale e un mandato a termine per il suo governatore. Un'istanza dunque c'è stata e deve essere, semmai, solo portata a termine attraverso i previsti passaggi parlamentari.

E' possibile, però, che l'iniziativa politica possa essere più veloce di quella legislativa? E' possibile, ma questo spetta al presidente del Consiglio: «Parlano tutti troppo - ha ammonito il leader della Lega Umberto Bossi -, chi deve parlare è Berlusconi: se Berlusconi non parla Fazio resta al suo posto».

> Il leader della Lega «Bisogna tener conto anche di ciò che pensa la gente, e la gente sarebbe favorevole alle dimissioni»

Roberto Calderoli, ministro e fedelissimo di Bossi, ha ripetuto il medesimo concetto e pressoché con le stesse parole. Poi però Bossi ci ha messo il carico: «Bisogna tener conto anche di quello che pensa la gente e la gente sarebbe favorevole alle dimissioni». E poi ancora: «In ogni caso sulla vicenda Fazio la Lega non ha voglia di piantare casino». Detta brutalmente: Bossi scarica il Governatore fin qui strenuamente difeso. Il terreno politico per una iniziativa di Berlusconi è pronto.

Altri esponenti del governo, in mancanza di una linea comune che non sia quella uscita dall'ultimo Consiglio, si sono espressi con sensibilità differenti. «Siniscalco ha interpretato anche il mio pensiero» ha detto Francesco Storace, ministro della Salute. Stefano Caldoro, ministro per l'attuazione del programma, considera invece incauta l'uscita di Siniscalco, non tanto per il merito quanto per la sede: il governo aveva già preso una sua iniziativa legislativa e quindi non conveniva forzare così la mano.

> In serata voci di un «passo indietro» del banchiere, come auspicato anche dal centrosinistra Ma poi nulla si sblocca

«Una volta approvata la riforma - ha detto il ministro per le Comunicazioni Mario Landolfi - le dimissioni del Governatore sarebbero un gesto di sensibilità».

Ed ecco che con la «sensibilità» torna in scena il fattore umano: Fazio dovrebbe lasciare, serenamente e sua sponte. Un auspicio del genere ieri lo ha ribadito anche il leader della Margherita Francesco Rutelli: «Sarebbe bene avere una riforma di Bankitalia non per mandare via il Governatore. Mi auguro che il Governatore faccia un passo indietro sovranamente e serenamente così da fare approvare la legge sulla riforma del risparmio e poter mettere mano alla governance non per un cambio di guida».

E Antonio Di Pietro è di analogo sentire: «La questione è diventata un caso umano oltre che politico. Il rifiuto di dimettersi forse è dettato anche da timori per possibili ripercussioni giudiziarie».

Ieri sera si era diffusa la notizia che Fazio fosse salito al Quirinale, e qualcuno ha ipotizzato che il «passo indietro» sereno e sovrano, auspicato da Rutelli si stesse consumando. Ma la notizia non è stata confermata.


Il premier Silvio Berlusconi con il ministro dell'Economia Siniscalco

LA VOCE.INFO

«La riforma non basta, serve vera collegialità»

Il gruppo di economisti del sito internet indipendente la voce.info, guidato dal professore della Bocconi Tito Boeri, ha messo a punto una proposta di riforma della Banca d'Italia che va ben oltre il testo approvato dal consiglio dei ministri di venerdì scorso: «La bozza governativa lascia tutto come prima - è scritto nell'abstract che anticipa gli emendamenti -. Vecchie regole, perché i cambiamenti apportati alla governance di Banca d'Italia sono per lo più cosmetici e lasciano il Governatore al suo posto, con pieni poteri. è necessario avere nuove sin da ora nuove regole che pongano fine alla gestione monocratica dell'Istituto». Su questo punto, che poi è quello centrale assieme alla concorrenza bancaria all'antitrust, La voce.info propone «I poteri della Banca d'Italia in materia di vigilanza sono esercitati dal direttorio, organo collegiale costituito dal governatore, dal direttore generale e da tre vice direttori generali. Il Direttorio decide a maggioranza secondo le norme stabilite dallo Statuto della Banca d'Italia. Lo Statuto determina anche le modalità per rendere pubbliche le sue decisioni. Queste disposizioni entrano in vigore all'atto di approvazione di questa legge».

ECCO PERCHÉ IL CAPO DEL CARROCCIO HA PROMESSO: «NON ABBIAMO VOGLIA DI PIANTARE CASINO»

La banca padana non si tocca il Cavaliere tranquillizza il Senatùr

Il presidente del Consiglio prova a tenere insieme le anime divise del Polo

Roberto Ippolito
ROMA

Neanche fossero le discussioni sulla fecondazione artificiale. O sulla guerra in Iraq. O sull'aborto. La parola coscienza tiene banco nelle dispute sulle sorti di Antonio Fazio sempre più incalzato da tutte le parti per costringerlo alle dimissioni da governatore della Banca d'Italia. La usa innanzitutto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Secondo lui, arrivati a questo punto, con la Banca d'Italia da tante settimane nella tempesta, Fazio deve ascoltare «la propria coscienza». E comportarsi di conseguenza.

Ma evidentemente al governatore, anche se sempre più isolato, la sua coscienza non suggerisce di farsi da parte, essendo convinto di non avere nulla da rimproverarsi nelle oscure vicende delle scalate finanziarie all'Antonveneta e alla Bnl. Infatti ieri pomeriggio Fazio ha fatto sapere che venerdì prossimo andrà a Manchester alla riunione dell'Ecofin, il consiglio dei ministri europei delle Finanze. Lui intende quindi restare al suo posto e non dare soddisfazione al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che vuole chiudere la partita prima di Manchester. La posizione di Siniscalco è nota: all'Ecofin o io o lui e non tutti e due.


Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Con il richiamo alla coscienza Berlusconi cerca di aggirare l'ultimatum del ministro. Ministro al quale ora non vuole rinunciare. E tenta di accantonare qualunque questione formale: venerdì scorso varando il progetto di riforma della Banca d'Italia il Consiglio dei ministri non ha chiesto a Fazio di farsi da parte in ossequio alle future regole. Nella sua collegialità il governo non ha mosso addebiti al governatore che invece per Siniscalco mina la credibilità dell'Italia.

Le parole di Berlusconi hanno movimentato la scena. Così il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il leghista Roberto Maroni, ha potuto constatare: «Se è una questione di coscienza, non è una questione di governo». In altre parole: il governo continua a non chiedere le dimissioni di Fazio e la Lega (che l'ha difeso a oltranza) non potrebbe obiettare nulla se queste venissero presentate in base a valutazioni di carattere squisitamente personale.

Prima ancora che Berlusconi parlasse è lo stesso leader della Lega Umberto Bossi a dare la sensazione di un ammorbidimento delle posizioni dicendo che il suo movimento «non ha voglia di piantare casino». Nelle mille partite che si giocano nell'oscura stagione di Bankitalia, quella fra Berlusconi e Bossi è certamente fra le più importanti: l'arroccamento leghista ha indubbiamente rappresentato un puntello fondamentale per il governatore.

Che Berlusconi e Bossi siano in perenne contatto è ovvio. Che oggi si incontrino è già deciso. E anche lo schema del faccia a faccia in programma per le prossime ore appare delineato. Il premier tranquillizzerà la Lega, come sta già facendo, sull'assetto del credito «del Nord». Bossi è grato a Fazio perché «qualche banca del Nord l'ha salvata» e chiede garanzie per il futuro, con o senza Fazio. Pezzi da sistemare ce ne sono tanti, a cominciare dalla Banca Popolare Italiana (la ex Popolare di Lodi) guidata da Giampiero Fiorani nella fragile e tumultuosa crescita e bloccata da tanti capi d'imputazione nell'assalto all'Antonveneta.

> La vicenda arriverà a un nodo venerdì: all'Ecofin di Manchester il titolare dell'Economia vuole andare da solo

Naturalmente i leghisti vogliono capire bene cosa accade. E infatti il ministro per le Riforme Roberto Calderoli sembra avere una linea differenziata da Maroni: per Maroni più che la coscienza è semplicemente Berlusconi l'uomo che decide.

Ma riuscirà veramente Berlusconi a decidere? Ovvero potrà tenere tutto sotto controllo? Missione complicata, viste le divisioni tanto nette all'interno della maggioranza di centrodestra. Per tentare di sbloccare la situazione il capo del governo avrebbe chiesto a Siniscalco di non aggiungere nulla per un paio di giorni alle dichiarazioni tanto dure anti-Fazio di domenica scorsa.

Ma il silenzio non è sufficiente per chiudere la vicenda. Berlusconi sa che Siniscalco ha avviato alcuni «passi istituzionali». E ieri si sono moltiplicate mille voci su varie iniziative. Ma non c'è traccia di una sollecitazione al consiglio superiore della Banca d'Italia a pronunciarsi su Fazio. Così come non risulta affatto che esista un messaggio a Fazio del presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi con l'invito ad andare a trovarlo al Quirinale.

A Siniscalco che ha avvertito «o io o lui», Berlusconi ha risposto riconoscendo la fondatezza delle sue posizioni, benché personali e non collegiali. Ma se Fazio non si dimette, Berlusconi non ha messo fuori gioco nessuno dei due: in pratica ha dato un colpo al cerchio e uno alla botte. Venerdì, però, Siniscalco vuole andare a Manchester senza Fazio. E anche Fazio vuole andarci. Chi prenderà l'aereo a Ciampino?

Le tappe

Dal bacio in fronte all'autodifesa al Cicr

LE OFFERTE. A inizio 2005, il Banco di Bilbao lancia un'offerta su Bnl e Abn Amro su Antonveneta. Unipol cerca di battere Bilbao, Bpi e Abn Amro.
LE INCHIESTE. Il 17 maggio la procura di Milano apre un'indagine su Antonveneta. Il 24 la Procura di Roma fa lo stesso per Bnl. Il 4 luglio a Roma è indagato Francesco Frasca, capo della Vigilanza di Bankitalia.
LE INTERCETTAZIONI. Il 25 luglio cominciano ad apparire sui quotidiani le intercettazioni telefoniche. Polemiche sul «bacio in fronte» di Fiorani a Fazio. Il 30, in piena bufera, Bankitalia sospende le autorizzazioni a Bpi.
CREDIBILITA'. Il 3 agosto Siniscalco relaziona al governo sulle opa bancarie e pone un problema di credibilità per il Paese. Pochi giorni dopo dice lo stesso Luca Montezemolo. Il 26 agosto, Siniscalco ripete la sua opinione dopo la riunione del Cicr. Decolla la riforma della Banca centrale.

I BOATOS UN PRESUNTO MESSAGGIO DEL COLLE E DELLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA BANCA

In via Nazionale un tranquillo lunedì di panico

Stefano Lepri
ROMA

«Scommetto un caffè che succede qualcosa prima di Manchester» diceva a metà del pomeriggio di ieri una voce ben informata su eventi interni della Banca d'Italia. Dentro, nel palazzo di travertino di Via Nazionale 91, le voci correvano impazzite; e chi aveva incrociato il governatore nei corridoi o era entrato nel suo ufficio gli aveva visto un viso terreo. Un messaggio del Presidente della Repubblica, oppure una convocazione del consiglio superiore della Banca, di questo si sussurrava; e ci si domandava anche se aderire allo sciopero che i sindacati interni dovrebbero decidere tra il 14 e il 16.

A mezzogiorno, nella quindicinale breve riunione di vertice che si fa in occasione dell'asta dei BoT, erano presenti tutti, Fazio compreso: tutti a far finta di niente, rigidi, di poche parole. Nel frattempo, negli uffici si lavora poco e si chiacchiera molto; quasi increduli per la perdita di prestigio sociale, quando fino all'anno scorso fa bastava dire «lavoro alla Banca d'Italia» per fare impressione sugli interlocutori. Quel che è peggio, la Vigilanza, luogo del contrasto fra Antonio Fazio e i suoi sottoposti, è praticamente ferma; proprio quando è urgente mettere su carta le complicate istruzioni da inviare alle banche per il rispetto degli accordi di «Basilea 2».

Altro sconcerto, tra funzionari e impiegati della Vigilanza, l'aveva provocato la scelta del governatore, nei giorni scorsi, di convocare più volte e di tenersi vicini i due vice dei due capi-servizio, Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, che gli si sono opposti nel caso Bipielle; quasi ad annunciare di volerli sostituire ai due reprobi. Era ormai sulle bocche di tutti una notizia che prima era filtrata a fatica, solo per vaghi accenni: anche il servizio legale della Banca aveva dato, sull'interpretazione di leggi e norme sui requisiti patrimoniali delle banche, parere contrario alle richieste di Giampiero Fiorani. Si temeva che in caso Fazio restasse in carica tutti i dissidenti sarebbero stati danneggiati nella carriera; ma nel corso della giornata, appunto, gli umori hanno cominciato a cambiare.

> **Il fortino assediato**
> Il numero uno sotto accusa si sentirebbe ancora più umiliato da una soluzione rapida che dalla nomina di un successore esterno

Chi vantava di essere ben informato annunciava che sarebbe presto successo qualcosa; ma pochi ormai erano ancora in ufficio dopo le 18,30, quando si è saputo della svolta segnata dalle dichiarazioni di Silvio Berlusconi. Se gli eventi si accelerano, si sente dire, la soluzione potrebbe essere una reggenza del direttore generale Vincenzo Desario; persona da tutti stimata per il suo passato («quando alla Vigilanza c'era lui, hanno scoperto le malefatte del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi»), talvolta criticata per le scelte recenti di obbedienza a Fazio. Secondo alcuni Fazio si sentirebbe più umiliato da questa soluzione d'urgenza che dalla nomina di un vero e proprio successore. Quanto al toto-nomine, il minimo comun denominatore dei desideri su un nuovo governatore è: esperto di politica monetaria, non solo accademico ma con esperienze di concreto *management*, fluente in inglese, capace di esprimere una presenza significativa nei vertici internazionali.

A parte gli interrogativi sul vertice, corrono anche preoccupazioni di tipo diverso. La riforma della Banca d'Italia che il governo intende inserire come emendamento al disegno di legge sul risparmio è generalmente ben accetta, salvo per un punto importante. Il passaggio delle quote di proprietà azionaria, oggi formalmente detenute dalle principali banche, al governo e forse anche alle Regioni, fa paura: paura di lottizzazione politica, benché la forma giuridica di ente pubblico sia, per le Banche centrali, la più comune nel mondo.

All'apparenza, il passaggio di proprietà si presenta assai costoso per il Tesoro: fino a 4,7 miliardi di euro, è stato calcolato. Ma secondo voci interne alla Banca, potrebbe alla fine rivelarsi vantaggioso per il Tesoro: non solo una parte della spesa sarebbe recuperata in imposte sui guadagni di capitale pagati dalle banche, ma il controllo azionario permetterebbe al governo di incamerare una parte delle riserve di bilancio della Banca d'Italia, necessarie invece per gestire la complessa ristrutturazione (finora rimandata) ai nuovi compiti nell'Unione monetaria europea.

intervista

IL PROFESSORE DI DIRITTO TRIBUTARIO CHE LA MERKEL PROPONE COME MINISTRO DELLE FINANZE



Paul Kirchhof, l'economista arruolato da Angela Merkel per lanciare drastiche riforme economiche in caso di vittoria alle elezioni del 18 settembre

Kirchhof

«In un mondo sempre più complicato la Cdu vincerà semplificando: aliquota unica al 25%»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Un professore di diritto tributario all'Università di Heidelberg, Paul Kirchhof, è da settimane al centro della campagna elettorale tedesca con la sua proposta fiscale di una tassa unica per tutti, cittadini e imprese, al 25 per cento. Angela Merkel, la sfidante del cancelliere, vuole fare di lui il ministro delle Finanze mentre Gerhard Schroeder lo combatte in ogni sede, rifiutandosi persino di chiamarlo per nome. Nulla come la flat tax e il suo profeta separa tanto radicalmente i due schieramenti che si contendono le elezioni del 18 settembre: per i cristianodemocratici Kirchhof è l'uomo con una visione, che può innovare la sinistratissima politica finanziaria; per i socialdemocratici è un reazionario che vuole mettere le mani nelle tasche della piccola gente. Nella realtà, Kirchhof è un garbatissimo professore sessantenne che ha maturato la sua visione fiscale soprattutto nei suoi dodici anni di giudice alla Corte Costituzionale federale, «l'officina delle riparazioni» come la chiama, dove arrivava l'ultima istanza dei ricorsi fiscali. Portano la sua firma importanti sentenze sulle imposte patrimoniali e gli sgravi alle coppie con figli.

«Bisogna incentivare i redditi alti affinché restino in Germania Non dobbiamo perdere Le nostre teste d'uovo»

Da quando Angela Merkel l'ha chiamato - a sorpresa per tutti, a cominciare dai mandarini Cdu - nella sua «squadra delle competenze», Paul Kirchhof è entrato in campagna elettorale: nessun comizio ma tanti talk show, qualche intervista e, ieri, un incontro con la stampa estera.

Professor Kirchhof, tutta l'Europa parla della sua flat tax e si chiede se possa davvero funzionare.

«In un mondo che diventa sempre più complicato, le leggi devono diventare sempre più semplici. L'aliquota unica al 25 per cento sarà compensata dall'abolizione di 418 sgravi fiscali. In gioco non c'è solo il gettito fiscale. Il calo delle tasse può stimolare i consumi, ridurre il numero degli evasori, frenare la fuga delle imprese all'estero. Ogni cittadino impiegherà dieci minuti a fare la sua denuncia dei redditi, che sarà riassunta in un'unica pagina. Lascia un quarto di ciò che incassato allo Stato e non si preoccupa più di niente. Oggi deve compilare un modulo di 12 pagine, per lo più incomprensibili, e zigzagare tra sgravi e contributi».

La accusano di mettere sullo stesso piano il manager e la sua segretaria.

«La flat tax si applica solo a partire da 20 mila euro lordi l'anno. Per gli alti redditi occorre un incentivo perché restino in Germania. I capitali e le teste d'uovo non conoscono confini, noi dobbiamo trattenerli».

Lei ha detto più volte che non vale la pena di dedicarsi a «piccole riparazioni del sistema», ma bisogna mettere da parte le centinaia di vecchie leggi e fare una legge fiscale nuova completamente diversa.

«Io credo che uno Stato debba tornare alla cultura della misura. Non ha senso promulgare più di cento leggi all'anno. L'ideale sarebbe una legge all'anno, fatta in modo che duri nel tempo. Nel primo anno di legislatura la legge fiscale, nel secondo quella sociale, nel terzo una per il lavoro e l'autonomia tariffaria, nel quarto una per la famiglia».

E l'Iva? E' d'accordo con l'aumento al 18 per cento proposto da Angela Merkel?

«Sì, quel gettito fiscale è necessario per ridurre il costo del lavoro, ma lo considero il limite massimo».

Per la sua riforma lei prevede comunque tempi lunghi. Cioé la legislatura 2009-213.

«Il primo passo, che noi immaginiamo per il primo gennaio 2007, è il modello delle tre aliquote che sta nel programma Cdu/Csu: 12%, 19%, 39%, cioè tre punti in meno delle attuali».

Il secondo punto del suo programma è la riforma della pensioni.

«E' inevitabile, non ci sono più le entrate per reggere il vecchio sistema contributivo. Io credo che la rendita della pensione debba tornare al suo significato originario, che è il latino "reddere"; restituire. Negli anni attivi si consegna una parte del proprio reddito a un'assicurazione, che lo investe e lo restituisce nella vecchiaia. La pensione statale sarà sempre un pilastro colonna portante, ma accanto bisogna farne crescere un secondo, privato».

La accusano di trattare la pensione come una polizza auto e di rompere il patto tra le generazioni.

«Io credo indispensabile che l'assicurazione vecchiaia diventi obbligatoria. Chi vuole la tranquillità economica deve aver provveduto da sé. E il patto tra le generazioni deve essere rinegoziato su nuove basi. Non lasceremo nessuno scoperto, ma entro 15-20 anni il sistema dev'essere cambiato, d'altra parte non ci sono più le risorse pubbliche di una volta».

Il debito pubblico è arrivato a 50 miliardi di euro. Come pensa di gestirlo?

«Cercando di non fare nuovi debiti e di risparmiare. Il debito pubblico è uno scandalo, perché il costo del superfluo in cui viviamo oggi viene scaricato sulle prossime generazioni. Non voglio però usare il tosaerba e tagliare tutto indistintamente, è un sistema che non porta a nulla. Meglio risparmiare in modo produttivo, cioè là dove si possono sviluppare nuove libertà».

Se Angela Merkel diventa cancelliere, lei entrerà nel suo gabinetto?

«Dipende dalla coalizione: con i liberali sì, in una Grosse Koalition con i socialdemocratici no. Sono interessato a mettere in pratica il mio disegno, non al potere in sé».

La sua svolta

1.

FLAT TAX
Aliquota fiscale unica al 25 % per tutti i cittadini con reddito superiore a 20.000 euro l'anno. Idem per le società di fatto o di capitale. Abolizione delle oltre 418 esenzioni attualmente in vigore e dei 163 sussidi e aiuti pubblici. Per le persone fisiche sotto i 20mila euro all'anno, due aliquote: 20 e 15 per cento. La riforma dovrebbe entrare in funzione nel corso di un secondo mandato Merkel, a partire dal 2009

2.

PENSIONI
Un passaggio progressivo dal regime dei contributi all'assicurazione personale obbligatoria. Nell'arco di 20 anni, il pilastro pubblico deve passare in secondo piano rispetto al pilastro del proprio capitale privato, investito in una società di assicurazioni o in un fondo statale obbligatorio e restituito nella terza età sotto forma di rendita. Entro 15-20 anni il sistema dev'essere cambiato, d'altra parte non ci sono più le risorse pubbliche di una volta

3.

DEFICIT
Il debito pubblico tedesco è intorno ai cinquanta miliardi di euro. Primo obiettivo: non fare debiti nuovi. Il debito pubblico è uno scandalo, perché il costo del superfluo di oggi viene scaricato sulle prossime generazioni. Secondo obiettivo: risparmiare in modo produttivo, tagliando sulla burocrazia e gli intralci che essa produce nel mondo del lavoro. Nessun progetto di federalismo fiscale: nuove leggi tributarie regionali aumenterebbero i gap nell'economia finanziaria tedesca anziché ridurli.

RAPIMENTO SGRENA

Letta al Copaco per parlare del caso-Scelli

••• Giovedì prossimo Gianni Letta comparirà di fronte al Copaco per chiarire il ruolo svolto dal commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, nella liberazione di Simona Pari e Simona Torretta e nel caso-Sgrena. L'intervento del sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'intelligence era stato richiesto dal presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Enzo Bianco, dopo le dichiarazioni nei giorni scorsi dello stesso Scelli, che rivelava alcuni retroscena della vicenda. Il commissario della Cri, in particolare, aveva spiegato che - per ottenere il rilascio delle due italiane i mediatori iracheni ottennero che i medici dell'ospedale della Cri di Baghdad curassero quattro presunti terroristi, ricercati dagli americani, feriti in combattimento. Scelli aveva anche sottolineato che di queste trattative era informato Palazzo Chigi, mentre erano stati tenuti all'oscuro gli americani. Dichiarazioni che avevano provocato censure sia da parte della maggioranza che dell'opposizione. E che avevano costretto Palazzo Chigi a prendere le distanze dalla Croce Rossa Italiana. [ansa]

E' IL GIUDICE JOHN ROBERTS L'ULTIMO ARRIVATO SOSTITUISCE IL PRESIDENTE DEFUNTO REHNQUIST

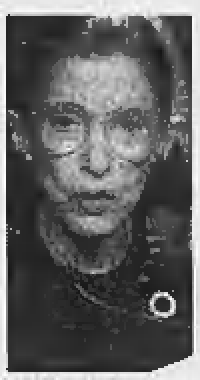
Nomina lampo alla Corte Suprema Usa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I custodi della Costituzione americana



Stephen Breyer



Ruth Bader Ginsburg



Anthony Kennedy



Antonin Scalia



David Souter



John Paul Stevens



Clarence Thomas

Promosso direttamente da ultima matricola a capo della Corte Suprema americana. Straordinaria la carriera di John Roberts, così come sono straordinari i tempi che hanno spinto il presidente Bush ad annunciare già ieri la sua scelta del successore di William Rehnquist. Il giudice più importante degli Stati Uniti è morto sabato sera per un cancro alla tiroide, e ieri mattina alle sette e un quarto il capo della Casa Bianca ha offerto il suo posto a Roberts, già nominato a luglio come successore della dimissionaria Sandra Day O'Connor. «Negli ultimi due mesi - ha detto Bush prima di partire per le zone disastrate dall'uragano Katrina - i membri del Senato e il popolo americano hanno conosciuto la carriera e il carattere del giudice Roberts: quello che hanno visto gli è piaciuto. Lui è un uomo integro e giusto, la cui vita si ispira al rispetto e alla lealtà. Ha costruito un curriculum di eccellenza e risultati, e una reputazione di buona volontà e decenza».

Il «rinominato» ha detto di essere onorato per la scelta, e poi ha aggiunto: «Sono molto cosciente del fatto che, se sarò confermato dal Senato, succederò ad un uomo che rispetto e ammiro profondamente, e che e' stato molto gentile con me negli ultimi 25 anni». Roberts, infatti, aveva cominciato la carriera come assistente di Rehnquist. Avendo solo 50 anni diventerebbe il più giovane «chief justice» degli ultimi due secoli, capace di determinare la giurisprudenza negli Usa per almeno un paio di decenni.

La mossa di Bush è stata dettata dalla necessità. I conservatori rimasti nella Corte Suprema che poteva scegliere come capo sono Antonin Scalia, Clarence Thomas ed Anthony Kennedy: i primi due sono troppo controversi, per le posizioni taglienti prese in passato, mentre il terzo è poco affidabile per la destra. Quindi il presidente li ha scavalcati, affidandosi al «conservatore dal volto umano», come lo chiamano i liberal che temono di scoprire la sua vera faccia una volta seduto sullo scranno più alto. In questo momento la popolarità del capo della Casa Bianca è al minimo storico nei sondaggi, e Katrina non lo ha aiutato a risollevarsi. Bush ha capito che non aveva la forza politica necessaria a sfidare la conferma del Senato con Scalia o Thomas, e ha scelto Roberts perché finora i democratici hanno dato l'impressione di essere disposti a digerirlo senza ricorrere all'ostruzionismo.

La nomina a capo cambia un po' lo scenario, come hanno notato subito i senatori Reid e Kennedy, ma non è facile che si passi dalla probabile accettazione alla completa bocciatura. Tra l'altro ci sono anche dei precedenti, perché due degli ultimi tre «chief justice» non venivano dall'interno della Corte: Earl Warren era governatore della California e Warren Burger giudice di corte d'appello.

In passato Roberts aveva detto che la sentenza Roe vs. Wade con cui era stato legalizzato l'aborto era sbagliata e andrebbe annullata, ma nel 2003 ha dichiarato che ormai la considera legge del Paese. Poco prima di essere scelto come successore della O'Connor, dallo scranno della Corte d'Appello di Washington aveva dato una vittoria importante a Bush, dichiarando regolari i processi militari contro i detenuti di Guantanamo. Alcuni senatori obiettano che in questa sentenza c'era un conflitto d'interessi, ma è difficile che ciò basti a farlo cadere. Le audizioni per la conferma di Roberts dovevano cominciare oggi, ma sono state rinviate a giovedì o lunedì per aspettare il funerale di Rehnquist. Bush comunque si attende la sua approvazione entro il 3 ottobre, quando comincerà la nuova sessione della Corte.

Il trasferimento di Roberts sulla sedia del «chief justice» garantisce anche la continuità del lavoro del tribunale, perché la O'Connor ha promesso di restare in carica fino a quando verrà scelto il suo successore. Quindi il 3 ottobre sarà al suo posto, se Bush non avrà ancora individuato il nuovo nono giudice. Su questo nome potrebbe dirottarsi la furia democratica. Rehnquist, infatti, era un conservatore e verrebbe rimpiazzato dal suo ex assistente, mantenendo gli equilibri del passato. La O'Connor è più moderata, e in cambio della conferma di Roberts i democratici potrebbero chiedere un giudice più vicino al centro.



Il nuovo capo della Corte Suprema americana John Roberts

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1940
Certificato n. 5360 del [illegible]/2004
La tiratura di lunedì 5 settembre 2005 è stata di 449.837 copie

L'attore Sean Penn

Affonda la sua barca di salvataggio



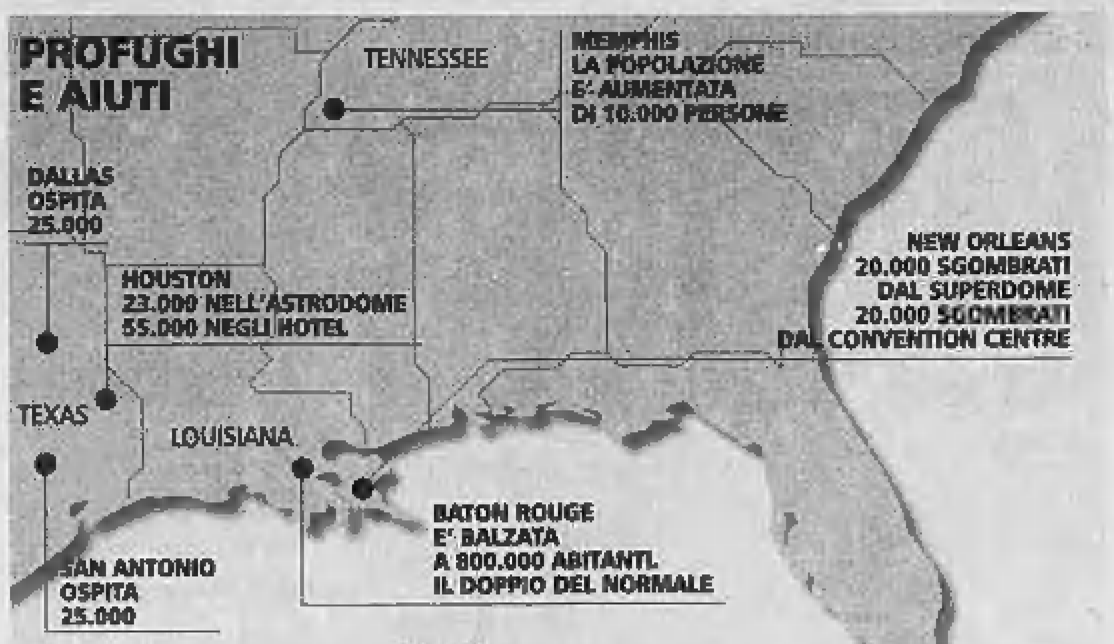
Non solo donazioni, ma anche aiuti in prima persona: tra quanti stanno prestando soccorso alle vittime dell'uragano Katrina si contano numerose star del cinema e della musica. Sfortunato è stato l'attore Sean Penn, noto anche per il suo impegno politico, che si era lanciato in una nobile impresa lungo le vie di New Orleans. A bordo di una piccola imbarcazione la star ha tentato di ripescare diversi bambini in difficoltà, ma la missione è fallita a causa di una falla nel battello, che ha messo fuori uso il motore e fatto affondare la sua barca. Accortosi dell'acqua che saliva, Penn ha imbracciato un secchio di plastica rosso nel tentativo, inutile, di drenare la perdita.

Il regista Spike Lee

«Ricordatevene quando voterete»



«Spero che quanto sta succedendo a New Orleans sia di ispirazione per le prossime elezioni americane!»: l'augurio è del regista Spike Lee, a Milano per la presentazione dello spot per la nuova Bmw, che porta la sua firma. «Bush è stato votato anche dai neri del Sud degli Stati Uniti, dalla gente della Georgia, dell'Alabama, della Louisiana, che ora - ha detto l'autore di "Fai la cosa giusta" - è colpita da questa sciagura. E i loro soldati vengono richiamati dall'Iraq, dove sono finiti tutti i soldi per la politica estera». «Questa tragedia - ha concluso - dimostra cosa faccia davvero la politica di Bush: se sei povero, nero o di qualsiasi colore, nessuno si interessa a te».



LE OFFERTE DAL MONDO

AMERICA LATINA
- **MESSICO** Acqua potabile, elicotteri e mezzi anfibi
- **CUBA** 1100 medici e 26 tonnellate di medicinali
- **VENEZUELA** Benzina, aiuti umanitari e squadre di soccorso

OCEANIA
- **AUSTRALIA** $ 10 milioni

EUROPA
- **SPAGNA** Gli Usa hanno inviato una lista di richieste
- **SVEZIA** Depuratori acqua e medicinali
- **OLANDA** Unità di ispezione dighe
- **FRANCIA** Unità di soccorso
- **GERMANIA** Due airbus e 10 ton. di cibo
- **RUSSIA** Aerei da trasporto Iliushin-76
- **ITALIA** Unità della protezione civile, due aerei militari con mezzi anfibi, kit di pronto soccorso, generatori, pompe, tende

ASIA
- **AFGHANISTAN** $ 100.000
- **IRAN** Aiuti umanitari
- **QATAR** $ 100 milioni
- **ARABIA SAUDITA** $ 5 milioni
- **CINA** $ 5 milioni
- **GIAPPONE** $ 200.000
- **INDIA** $ 5 milioni
- **ISRAELE** Personale sanitario e militare

KATRINA COMINCIA IL RECUPERO DEI CADAVERI, IL SINDACO DI NEW ORLEANS: SONO MIGLIAIA

Bush torna in Louisiana per placare le polemiche

Ma le autorità locali continuano a criticare Washington

Maurizio Molinari
inviato a BATON ROUGE

George W. Bush è tornato in Louisiana e Mississippi, nelle zone più colpite dall'uragano Katrina nel tentativo di far fronte alle critiche dei media e del Congresso. Ma la sosta in Louisiana ha finito per mettere in luce le forti tensioni esistenti con gli amministratori locali, a cominciare dal combattivo governatore democratico Kathleen Blanco.

In maniche di camicia, e sempre attento a farsi riprendere a fianco di afroamericani, Bush è arrivato a Baton Rouge e per prima cosa ha fatto sosta al Bethany World Prayer Center, dove sono ospitati gruppi di rifugiati. Mentre incontrava alcuni

> Il presidente, in maniche di camicia, è andato a trovare gli sfollati facendo attenzione a farsi fotografare solo con afroamericani

sopravvissuti dentro un enorme capannone disseminato di brandine e tavoli Bush si è trovato a breve distanza dal governatore Blanco, ma i due non si sono salutati. La Casa Bianca l'aveva informata solo con poche ore d'anticipo dell'arrivo del presidente e lei ha risposto facendosi trovare a sorpresa dove Bush non si aspettava di vederla.

Le tensioni nascono dal fatto che governo federale e poteri locali si rimproverano a vicenda le carenze iniziali nell'opera dei soccorsi. E' in questa cornice che il governatore prima ha rifiutato la richiesta della Casa Bianca di porre sotto controllo federale le unità della Guardia Nazionale che operano a New Orleans e poi ha affidato la guida della gestione dei soccorsi a James Lee Witt, che ai tempi di Bill Clinton guidava la Fema (la protezione civile americana) oggi presieduta da quel Mike Brown di cui il Times-Picayune ha chiesto con un editoriale «l'immediato licenziamento assieme a tutti i suoi funzionari che hanno operato subito dopo l'uragano».

Nella seconda tappa della sosta a Baton Rouge il presidente si è recato proprio nel centro operazioni della Fema dove per la prima volta ha pubblicamente stretto la mano - scambiandosi anche un bacio - con la Blanco. Ma le tensioni sulla gestione dei soccorsi continuano anche in Alabama e Mississippi paventando per l'amministrazione un fronte di dura polemica che potrebbe pesare sulle elezioni per il rinnovo parziale del Congresso nel novembre del 2006.

A New Orleans intanto i genieri dell'Us Army hanno annunciato di essere riusciti a chiudere del tutto la breccia negli argini lungo la 17ª Strada attraverso la quale l'inondazione è iniziata nella notte del 29 agosto. Si tratta della prima vera notizia positiva per i residenti delle zone allagate: secondo la Fema vi sarebbero in città ancora circa diecimila persone, molte delle quali si troverebbero proprio dentro edifici circondati dall'acqua. Apposite squadre di emergenza, con elicotteri, gommoni e barche stanno tentando di raccoglierli facendo attenzione da un lato ai rischi per la sicurezza - a causa della presenza di gang criminali non ancora sgominate - e dall'altro ai problemi legati a una situazione di costante emergenza. Un elicottero civile è precipitato ma senza causare vittime.

Le autorità hanno ieri consentito per la prima volta ai residenti della contea di Jefferson - le zone occidentali della città non raggiunte dai flutti - di tornare nelle loro case per verificarne le condizioni obbligandoli però a rientrare al calar della sera a causa della perdurante assenza di elettricità. Sin dall'alba lunghe file di auto sulla Airline Drive hanno testimoniato la volontà degli abitanti di tornare al più presto a vedere cosa è rimasto delle loro proprietà.

Dentro New Orleans è in pieno svolgimento l'opera del recupero delle salme. Sono centinaia i becchini impegnati nella ricerca dei corpi che vagano sulle acque o sono rimasti intrappolati negli edifici. Fino a ieri notte ne erano stati recuperati 59 ma il sindaco Ray Nagin ritiene che alla fine si conteranno a migliaia: «Al momento dell'arrivo di Katrina dentro la città vi erano 50-60 mila persone - ha detto in tv - la percentuale dei morti può essere il 5, il 10 o anche il 20, fate voi il conteggio totale». Tutte le salme recuperate vengono trasportate nel piccolo centro di St Gabriel, poco a sud di Baton Rouge, dove un edificio vicino alla sede del comune è stato trasformato nell'obitorio destinato a raccogliere tutte le vittime. La cittadina ha dato due giorni fa il via libera all'utilizzazione dello stabile e da allora non sono più cessati di arrivare camion pieni del ghiaccio necessario per mantere i corpi fino al momento dell'identificazione, che sarà fatta prelevando il Dna perché molti presto potebbero essere irriconoscibili.



Il presidente Bush visita un centro di raccolta profughi. A sinistra, il governatore della Louisiana Kathleen Blanco

SCRIVE ALLA CASA BIANCA

Hillary Clinton «Un'inchiesta come per l'11 settembre»



Hillary Clinton

••• Mentre suo marito si rimette insieme a George Bush padre per raccogliere i fondi per New Orleans, come fecero già per le vittime dello tsunami, la senatrice Hillary Clinton chiede invece di nominare una «commissione Katrina» sul modello di quella istituita per indagare sugli attacchi dell'11 settembre. L'ex first lady ha inviato una lettera al presidente americano George W. Bush per sottolineare la necessità di chiarire responsabilità e mancanze delle autorità federali e locali. «E' diventato sempre più evidente che la nostra nazione non fosse preparata», ha scritto Hillary, sottolineando come la lentezza con cui i soccorsi sono giunti nella città alluvionata «sembri confermare che la nostra capacità di far fronte alle catastrofi naturali non è adeguata». La senatrice democratica ha inoltre proposto di varare una legge che separi compiti e attribuzioni dell'Agenzia federale per le emergenze (Fema) dal Dipartimento della Sicurezza nazionale, dal quale attualmente dipende.

TORNA IL QUOTIDIANO

Times-Picayune La bacheca dei profughi

dall'inviato a BATON ROUGE

Travolto dall'uragano Katrina come ogni altra azienda di New Orleans il quotidiano Times-Picayune è riuscito grazie alla passione e ai sacrifici dei propri giornalisti a non chiudere i battenti. Nei primi tre giorni seguenti all'alluvione il quotidiano è uscito solamente su Internet, affidando al sito www.nola.com il racconto della cronaca come anche la creazione di un forum per consentire alle famiglie separate di ritrovarsi. I giornalisti - molti dei quali rimasti solo con i vestiti che indossavano al momento dell'arrivo dell'uragano e con lutti in famiglia - hanno così continuato a fare il proprio lavoro, adoperando come redazione le sedi distaccate di cui il giornale dispone nelle città di Baton Rouge e di Houma, rispettivamente a nord e sud-ovest di New Orleans.

Il ritorno in edicola è potuto avvenire venerdì, grazie al fatto che il Houma Courier ha consentito al Times-Picayune di adoperare la propria tipografia. La prima tiratura del dopo-Katrina è stata di cinquantamila copie che sono state distribuite nelle città della Louisiana dove si trovano i maggiori centri i accoglienza per i rifugiati, e in quei pochi quartieri della periferia di New Orleans dove gruppi di famiglie non sono mai andati via o stanno iniziando a tornare. Con il passare dei giorni comprare il Times-Picayune sta diventando per i cittadini della Louisiana una maniera di testimoniare solidarietà per la città colpita e per gli esuli da New Orleans un modo per continuare a sentirsi parte dei quartieri dove abitavano.

Infatti i cronisti dedicano un'attenzione particolare a ciò che avviene strada per strada, dando aggiornamenti sullo stato dei soccorsi e sull'allagamento delle singole zone. Il sito Internet continua intanto a funzionare, con blog sulle «Breaking News» divenuto molto popolare. L'editore del giornale Ashton Phelps jr. ha pubblicamente dato atto ai giornalisti del miracolo che hanno compiuto: «La dedizione dei dipendenti come la pazienza degli inserzionisti e degli abbonati sono state straordinarie. Senza l'aiuto degli altri giornali non ce l'avremmo fatta - ha detto - ma è stato soprattutto lo sforzo sovraumano dei nostri giornalisti, compiuto nelle peggiori condizioni possibili, a consentire alla cittadinanza di continuare a contare sulla completezza dell'informazione». [m. mo.]

I SOPRAVVISSUTI PIOMBATI IN UN IMPROVVISO MEDIOEVO, GLI ABITANTI DEL QUARTIERE FRANCESE SI SONO RIORGANIZZATI IN GRUPPI

Nella città perduta la salvezza si chiama tribù

> Al Johnny White's Sports Bar i clienti si sono barricati per respingere gli sciacalli

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le tribù erano nate come uno strumento di sopravvivenza, prima che i bianchi arrivassero in America, e così sono resuscitate a New Orleans, dopo che l'acqua ha spazzato via l'antica civiltà. Gruppi di sfollati ricchi e poveri, vecchi e giovani, hanno messo insieme le forze per cavarsela. Si sono distribuiti i compiti, come in piccole società in miniatura, cercando di ristabilire un minimo di normalità in attesa dei soccorsi. I più ambiziosi hanno pensato di usare la tribù come supporto per non abbandonare mai la città dove sono cresciuti. Altri, come un gruppo di sette bambini sotto i sei anni d'età miracolosamente apparsi in un centro di raccolta a Baton Rouge, si sono dati solo la mano per sopravvivere.

La prima tribù è nata per concepimento spontaneo al Johnny White's Sports Bar di Bourbon Street. La taverna del Quartiere Francese è famosa perché non chiude mai, neppure la notte. Non ha serrature, e si vanta di essere rimasta sempre aperta anche quando passavano gli uragani. Katrina non ha fatto differenza, e in realtà c'era un motivo logico per essere presuntuosi: il Vieux Carre è il punto più alto della città, e quindi quello più sicuro quando ci sono le inondazioni. La tribù dei clienti si è radunata nel bar e ha distribuito i compiti secondo un nuovo ordine sociale: «Alcuni - ha spiegato all'agenzia Ap Vasilios Tryphonas, un muratore del Quartiere - hanno reagito all'uragano diventando animali. Noi siamo diventati più civilizzati».

La birra era calda, perché l'elettricità era saltata, ma l'ex cameriera Marcie Ramsey, promossa manager, ha continuato a servirla insieme alle razioni militari: «Questo - dice - è diventato il nostro centro sociale». Sabato Tryphonas era uscito per fare provviste, ma era tornato con un orecchio spaccato in due, perché qualche sciacallo più aggressivo di lui lo aveva colpito con una sbarra. Allora è venuto il momento di gloria di Joseph Bellomy, ex infermiere dell'Air Force promosso medico. Ha infilato un pezzo di legno in bocca a Vasilios, come anestetico, e poi gli ha ricucito l'orecchio con ago e filo da sartoria. Quando finalmente sono passati dalla zona i vari medici della protezione civile, si sono limitati a fasciare la testa del paziente: «Joseph - sorride Tryphonas - aveva fatto un ottimo lavoro. E' il mio salvatore».

Quattro strade più in giù c'era la «Tribù dei 12». I dodici membri comprendevano Carolyn Kreck, 76 anni, che ha insegnato agli altri come si lavano i denti col sapone per i piatti. Poi c'erano un medico vero e il proprietario di un negozio di abbigliamento, Dave Rabalais, che oltre a rifornire i compagni di vestiti aveva pure l'ingrato compito di lavarli al fiume. Altri membri facevano la vigilanza, difendendo la tribù dagli attacchi degli sciacalli. «Vedrete - dice ora fiducioso Rabalais - che le autorità riattacheranno presto la spina al Quartiere Francese. E' la vita di New Orleans, non possono abbandonarlo». Le leggende metropolitane raccontano che dopo l'uragano chi aveva soldi ha continuato a frequentarlo, facendo festa con i resti nei ristoranti.

La tribù più piccola e sorprendente, però, è quella guidata da Deamonte Love, un bambino di sei anni che si è presentato sul Causeway Boulevard di Baton Rouge con un neonato e altri cinque ragazzini fra 2 e 3 anni d'età. Le madri li avevano messi sugli elicotteri per evacuarli, contando di raggiungerli, ma poi li avevano persi, finché gli assistenti sociali li hanno riuniti. Sono dovuti crescere in fretta, fra le tribù di New Orleans.



Un anziano nero discute con un elicotterista dei soccorsi, ieri a New Orleans

Il faraone e i principali avversari



Hosni Mubarak
Presidente dal 1981
77 anni
Leader del Partito Nazionale democratico

••• Il presidente Mohammed Hosni Mubarak, 77 anni, è il leader del partito Nazionale democratico. Salito al potere nel 1981, è sempre stato rieletto mediante referendum confermativi. Il suo partito controlla 388 dei 454 seggi: gli analisti danno la sua vittoria per certa.



Ayman Nour
Il più giovane e audace
40 anni
Leader di al-Ghad («il partito del domani»)

••• Ayman Nour è il leader di al-Ghad, «il partito del domani». È lo sfidante più giovane (40 anni) e controverso: avvocato e giornalista, in ossequio alla rivoluzione ucraina ha scelto l'arancione come colore dei manifesti del suo partito. Dovrebbe ottenere buoni risultati solo al Cairo.



Noaman Gomaa
Il conservatore
71 anni
Leader del Neo-Wafd (l'ex partito nazionalista)

••• Noaman Gomaa (71 anni, ex preside della facoltà di Legge) è a capo del Neo-Wafd, erede del grande partito nazionalista, il più vecchio del Paese. Sotto la sua guida, il partito si è spaccato: espulsi due parlamentari. Può ottenere ottimi risultati a Port Said e Qena, roccaforti del partito.

ELEZIONI SCETTICISMO IN EGITTO SULLA CONVERSIONE DEMOCRATICA DI MUBARAK

Nei caffè del Cairo nessuno crede al voto della svolta

Al suk scommettono sul vecchio presidente in carica da 24 anni: tutto sarà come prima



Sostenitori del presidente in carica acclamano Mubarak durante una manifestazione al Cairo

reportage
CÉCILE HENNI

Per gli egiziani va sempre tutto «molto bene, sia lode ad Allah». Ci sono varianti più poetiche, del genere «Va come il gelsomino» o «Va come le piramidi». Bisogna fare un minimo di conversazione per capire che, dietro la formula di cortesia, non va proprio tutto «come il gelsomino». Quando le lingue si sciolgono si comincia a sentire di miserie, del padre malato, del figlio diplomato e senza lavoro, dell'appartamento troppo piccolo o troppo caro, della figlia da sposare. La litania si conclude in genere con la menzione dei responsabili, sempre gli stessi: «Il governo, la corruzione...».

Il Paese ora sembra alla vigilia di un radicale cambiamento. Il 7 settembre, per la prima volta nella loro storia, gli egiziani sono invitati non a votare plebiscitariamente un candidato designato dall'esercito a ricoprire la carica di presidente della repubblica, come in precedenza, ma a sceglierlo fra dieci candidati. È una vera svolta o un'operazione di facciata? Nei caffè del Cairo il commento è pressoché unanime: «Dalle urne non uscirà nulla di nuovo». Gli abitanti del Cairo sono convinti che, con o senza il loro voto, Hosni Mubarak, al potere da 24 anni, spunterà un quinto mandato di sei anni. Come spesso accade in Egitto la gente comune preferisce dire la propria con una battuta di spirito. Come mostra questo finto annuncio in un locale: «Posto alla presidenza della Repubblica offresi a partire dal 7 settembre. Esperienza richiesta: almeno 24 anni di anzianità».

La lunga permanenza al potere di Mubarak, così come quella

> L'analista di «Al Ahram» Sid-Ahmed: di positivo c'è che la gente parla più liberamente di quanto facesse ieri

dei suoi predecessori, fa disperare Saloua, una vedova di 50 anni, madre di due ragazzi. «Mi piacerebbe poter parlare un giorno di un ex presidente al presente - sospira - «ma non è possibile. L'angelo della morte li prende sempre nel pieno esercizio del loro mandato. Non ci sono presidenti pensionati in Egitto».

L'analisi di Salah è più politica. Il denaro, le pressioni e la frode elettorale vegliano sulla rielezione di Mubarak come «angeli custodi», dice. Il 7 settembre non andrà a votare. Del resto, quel giorno la vecchia Peugeot classe 1978 con cui si guadagna la vita come taxista sarà requisita. E lui con essa. «Gli uomini del Pnd (il partito nazionale democratico, al potere) e il ministro dell'Interno mi avevano già giocato questo scherzetto in occasione del voto legislativo. Devo trasportare i loro fedelissimi nei governatorati lontani. Senza nemmeno un soldo di onorario. Quei disgraziati non mi pagano nemmeno la benzina». Coperta di adesivi rosa fluorescente che proclamano «Allah è grande», la Peugeot è il solo mezzo di sostentamento per questo pover'uomo. Ha chiesto un prestito per rinnovarla: «Grazie a tutta la mia famiglia sono riuscito a raggranellare la cauzione. Ma la banca non mi ha voluto dare più di 750 lire (circa 100 euro)».

Il «trono» d'Egitto sembra difficile da rinnovare tanto quanto il taxi di Salah. Ma soffia davvero aria di novità. Mohamed Sid-Ahmed, uno dei più celebri politologi egiziani - editorialista di punta del giornale filogovernativo Al-Ahram - ritiene che il segno di cambiamento maggiore sia proprio la libertà di linguaggio usata da persone come Salah. «Dappertutto si parla a ruota libera. Oggi un autista di taxi critica il governo senza preoccuparsi di sapere chi sia il suo cliente. Inimmaginabile fino a qualche mese fa. È caduto un tabu e questa è indubbiamente una novità. E anche la stampa non è mai stata così libera. Persino quella ufficiale si concede un leggero margine di critica».

Dall'apertura della campagna elettorale la passione di Cherif, 25 anni, è spulciare i giornali. Il giovane si vanta di essere diventato un vero esperto di quella che definisce «la totale assurdità di queste elezioni». Ad esempio, lui, come molti altri egiziani, è stato scandalizzato da episodi come questo: a metà agosto Al-Ahram pubblica una foto che mostra, sullo sfondo del Nilo, una coppia di contadini che accoglie con estrema semplicità il presidente Mubarak con il tradizionale thè di benvenuto. Il 31 agosto il settimanale Al-Doustour, per anni censurato e che da soli cinque mesi ha ripreso le pubblicazioni, pubblica i risultati di una sua inchiesta definendo la foto una «messa in scena». Fathi, il «contadino», è un funzionario del ministero dell'Interno e iscritto al Pnd. Il thè è arrivato al seguito del convoglio presidenziale e uno stretto cordone di sicurezza era stato disposto attorno al «campo», con tanto di uomini rana nel Nilo pronti a intervenire. Ma la cosa più assurda, secondo Cherif è che nello stesso numero che pubblicava la denuncia compariva a tutta pagina una pubblicità che vantava i meriti del candidato Mubarak. La tragedia finisce in farsa, commenta sconsolato. «Rendetevi conto: il tabaccaio del mio quartiere nel suo negozio ha esposto un poster che recita: "Il feto nel ventre di sua madre dice sì a Mubarak". E tutto perché ha problemi di affitto e vuole ingraziarsi il Pnd che controlla il quartiere». E quindi no, Cherif ha deciso, non andrà a votare. Ne fa una «questione di dignità».

Il fatalismo dilaga. Eppure, in tanto disfattismo, una banda di irriducibili ottimisti si ostina a credere al cambiamento. Il loro slogan è «Kefaya», che sarebbe a dire «Ora basta». Sono esponenti di piccoli partiti messi al bando, personalità indipendenti, rappresentanti di movimenti laici o religiosi. Da otto mesi protestano contro l'inerzia del regime e il suo deficit di democrazia. Con l'avvicinarsi della data del voto le manifestazioni si sono moltiplicate con una sola parola d'ordine «Boicottaggio». Questo perché: «Le condizioni draconiane imposte ai candidati hanno reso impossibile la partecipazione degli indipendenti». Lo slogan «Ora basta» rispecchia perfettamente lo stato d'animo collettivo dell'uomo della strada. Ma ha trovato poche adesioni. «Lo trovo coraggioso», confida Ibrahim, un funzionario che guadagna l'equivalente di circa 30 euro al mese e che per arrotondare fa il commesso nel negozio del cugino. «Kefaya è la cosa migliore che si nata in questi ultimi anni ma io ho una famiglia a carico, se mi vedono in giro con un cartello a

> Ma, dice Mahmoud «lui sa come trattare i terroristi. Per questo io e gli altri negozianti mercoledì lo voteremo»

protestare perdo il lavoro».

Altri, anonimamente, esprimono dubbi di natura politica: Kefaya sarebbe un caso «montato dagli Usa. Dietro ci sarebbero «persone poco serie, brutti soggetti». Secondo Khalil, caloroso sostenitore del Pnd, Kefaya ha danneggiato il processo di rinnovamento democratico dell'Egitto: «Con slogan grossolani e offensivi verso il presidente hanno rafforzato l'ala dura del Pnd. I riformatori hanno perduto credibilità e peso nel partito. Per noi Kefaya è al meglio una stupida improvvisazione, al peggio un vero sabotaggio». Una cosa è certa: le elezioni fomentano malcontento in tutte le fazioni.

Ecco perché Dina Ismael, la sola persona che accetta di dichiarare la sua vera identità, apprezza tanto il suo mestiere. Questa giovane donna dal viso sereno circondato da un foulard a fiori, realizza un programma televisivo settimanale che ha come obiettivo dimostrare appunto che tutto va «come il gelsomino». Chiamato Al-Afdal, il migliore, il programma porta alla ribalta i vincenti, quelli che ce l'hanno fatto, le iniziative individuali di successo.

Gli attentati e il ritorno della minaccia islamista giocano anche in favore del rais. Nelle vie di Khan el-Khalili, il grande suk turistico del vecchio Cairo, Mahmoud ha un negozio di souvenir. Per lui va tutto «come le piramidi, gli affari vanno bene, grazie a Dio». Gli attentati lo preoccupano. E contro quei folli, dice, ci vogliono ordine e severità. «Mubarak sa come trattarli. Per questo io e gli altri negozianti lo voteremo. Ne va dell'economia del Paese».

VICINO ALLA CAPITALE

Teatro in fiamme sul Nilo: 29 morti per il panico

••• Una vigilia elettorale segnata da una strage di origini ancora sconosciute in Egitto. Almeno 29 persone sono rimaste uccise e 45 ferite nell'incendio scoppiato ieri sera in un teatro a Beni Suef, un centro rurale sul Nilo, a un centinaio di chilometri a sud della capitale egiziana. Il rogo è scoppiato in un teatro popolare patrocinato dal ministero della Cultura egiziano. Le fiamme sono divampate verso le 21.30, mentre era in corso uno spettacolo a cui stava assistendo un numeroso pubblico: secondo la tv del Cairo in sala era presente un migliaio di persone. Le fiamme si sono propagate molto rapidamente, facendo esplodere il panico tra gli spettatori. Secondo alcuni testimoni, l'alto numero delle vittime si dovrebbe proprio alla calca che si è creata tra la gente che spingeva verso le uscite, terrorizzata dal fuoco.

I vigili del fuoco hanno domato le fiamme, ma tra i feriti ricoverati in ospedale alcuni sono in condizioni abbastanza gravi da temere per la loro vita. Fonti mediche interpellate dalla tv pan-araba al-Jazeera hanno già fatto salire il bilancio non ufficiale delle vittime a 35 morti.

La polizia egiziana sta indagando sulle cause dell'incendio, che per ora sono sconosciute. Una prima ipotesi coinvolge le numerose candele accesse utilizzate nella scenografia della rappresentazione. [e. st.]

IL FISICO MALATO DA ANNI HA PERSO L'USO DELLA MANO CON CUI COMUNICAVA ATTRAVERSO IL COMPUTER

Al genio di Hawking restano gli occhi

Ora l'unica risorsa per esprimersi sono i movimenti oculari letti dalla macchina

Carla Reschia

Nella lunga partita a scacchi contro la Als, la sclerosi laterale amiotrofica, la malattia degenerativa del sistema nervoso che gli sta progressivamente bloccando ogni movimento, il teorico dei buchi neri e dell'universo infinito, il fisico britannico Stephen Hawking, ha perso un'altra pedina: il celebre scienziato ha dovuto rinunciare a comunicare usando un computer collegato ai movimenti della mano e ora i suoi rapporti con il mondo esterno sono affidati a un sofisticato congegno che interpreta e traduce i movimenti dei suoi occhi e il battito delle palpebre.

La notizia, data alla Bbc dal fedele David Pond, dottorando dell'università di Cambridge che gli fa da assistente, è triste ma scontata perché il morbo di Lou Gehrig è progressivo e finora incurabile. E la resistenza di Hawking, colpito all'età di 21 anni, quando già si era segnalato come uno fra gli studenti più brillanti di Oxford, è fonte di continua sorpresa: i medici gli avevano diagnosticato pochi anni di vita e a tutt'oggi ha battuto ogni record di sopravvivenza.

Titolare a Cambridge della cattedra di matematica che fu di Isaac Newton, noto al grande pubblico per aver scritto best seller come «Breve storia del tempo, dal Big Bang ai Buchi Neri» - riusciti nell'impervio compito di rendere popolare una materia fra le più ostiche e specialistiche - Hawking è un personaggio notissimo e discusso che, malgrado l'handicap, dalla vita ha avuto finora tutto: fama, successo, popolarità e anche quella che sul suo sito definisce: «una bella famiglia».

Anzi, nel 1995, destando scalpore, si era permesso di divorziare dalla moglie «storica», Jane, sposata poco dopo la diagnosi di sclerosi e madre dei suoi tre figli, Tim, Lucy e Robert, per impalmare l'infermiera che lo accudiva. Nè la progressiva e totale paralisi gli ha impedito una vita pubblica: dall'insegnamento alle conferenze, all'impegno politico - per i laburisti ma, recentemente, anche contro l'intervento in Iraq - all'attività sociale in favore dei diritti dei bambini, fino ai libri, tutti titoli di grandissima tiratura.

Hawking è, anche, un'icona pop: è citato in alcuni episodi dei Simpson, ha recitato se stesso in un ruolo-cameo per un episodio del popolare serial televisivo ispirato a Star Trek e la sua voce echeggia in una canzone dei Pink Floyd, «Keep talking». C'è persino un sito, McHawking, dedicato dal web designer americano Ken Leavitt-Lawrence a un suo improbabile alter ego gangsta-rapper, interprete di rap come «Fuck the creationists», che insulta e ridicolizza le teorie evoluzionistiche basate sull'interpretazione letterale della Bibbia. Hawking si è detto «lusingato» da un simile omaggio.

E quindi è prevedibile che anche se ormai ridotto all'immobilità più assoluta e al quasi totale isolamento, il 63enne genio della fisica terrà duro ancora un po' e forse finirà per ottenere il Nobel a cui è da tempo destinato dalla vox populi. Il suo nuovo interfaccia con il mondo - un apparecchio attaccato agli occhiali che emette un raggio infrarosso in grado di reagire ai movimenti dell'occhio, al battito delle palpebre, o alle semplici contrazioni dei muscoli della guancia - «è semplice da usare e sta andando bene», assicura Pond. Solo un anno fa Hawking aveva dato prova di vivacità e di onestà intellettuale formulando una nuova, e diversa, teoria sui buchi neri che rinnegava le sue stesse precedenti affermazioni. Sul suo sito (http://www.hawking.org.uk) alla voce «disability», scrive: «Mi chiedono spesso cosa si prova a soffrire di Als. Non è 'sto granché, rispondo. Ho cercato di condurre una vita il più possibile normale, di non pensare alla mia condizione e di non rimpiangere le cose che mi impedisce di fare, che non sono poi molte».



Il fisico britannico Stephen Hawking

IL PRESIDENTE KOSOVARO

Rugova in tv «Ho un cancro ma non mollo»

••• A poche settimane dall'avvio degli storici negoziati per la definizione sullo status della provincia, il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova, 60 anni, annuncia al suo popolo di avere il cancro. Rugova ha parlato ieri alla televisione di Pristina per rendere conto dell'esito delle analisi compiute dai medici durante il suo ricovero in una clinica militare americana in Germania. «I medici mi hanno diagnosticato un cancro ai polmoni ma grazie alle cure intensive le mie condizioni stanno migliorando». «Sono convinto - ha proseguito Rugova - che con l'aiuto di Dio supererò anche questa battaglia, e che continueremo a lavorare insieme per l'indipendenza del Kosovo». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA NEMESI DEL CLIMA

Guido Ceronetti

rara avis nel giornalismo di prima pagina, ripeteva giorni fa che la terra va *salvata* ad ogni costo, salvaguardando l'ambiente vitale. Biofilo, dunque costernato, Sartori. Nello stesso momento il leviatano irritato si andava sbriciolando la capitale della Louisiana, che a me evoca soltanto la sagoma del sassofono e il nichilismo dolciastro e brutalmente melodioso di Tennessee Williams - dove però, di colpo, con la complicità dell'oscuro titano percuotitore, sono emersi dall'invasione d'acqua dei tratti d'incontenibile bestialità e nefandezza umana che basterebbero a far dubitare che vada ad ogni costo salvata una specie così ignobile, così priva di freni nelle turpitudini quando perde il timore della legge, quando è lasciata libera di perfezionare a suo modo la distruzione. Se si fa il pompiere vero il dovere impone di salvare ad ogni costo, ma un pompiere-filosofo può rifiutarsi di rispondere alla chiamata. Sente di non poter fare nulla e, specialmente, che non valga la pena di far qualcosa.

ALPI AUSTRIACHE LE VITTIME, TRA CUI SEI BAMBINI, SONO TUTTI TURISTI TEDESCHI. TRA I FERITI ALCUNI SONO MOLTO GRAVI

La morte dal cielo per nove sciatori

In Tirolo un contenitore sfuggito a un elicottero ha colpito la cabina della funivia

Il sole era appena tornato sul Tirolo austriaco dopo la devastante ondata del maltempo dei giorni scorsi, quando una fatalità di quelle che hanno una probabilità su un milione ha provocato una tragedia. Ieri un contenitore 750 chili cemento liquido si è staccato dall'elicottero che lo stava trasportando per piombare esattamente su una cabina della funivia che trasportava sciatori da Soelden - 500 abitanti e due milioni di prenotazioni solo d'inverno - verso ghiacciaio Tiefenbach. Il bilancio è di nove morti, sei bambini e tre adulti, tutti turisti tedeschi. Ma responsabile della Croce Rossa austriaca Friedrich Eller ha dichiarato che delle vittime destinato ad aumentare: si sarebbero infatti almeno sette feriti, di cui cinque gravi condizioni all'ospedale di Innsbruck.

Una fatalità quasi incredibile la cui dinamica per ora è inspiegabile. Verso le 13 di ieri un elicottero trasportando un contenitore di metallo con 750 chili di cemento liquidato destinato alla stazione a monte della funivia, a 3000 metri quota, dove in corso dei lavori. proprio nel momento in cui il velivolo incrociava la sua rotta con quella della funivia, che 200 metri più sotto, il contenitore si è staccato. L'impatto ha strappato una cabina dal cavo facendola precipitare al suolo: dei cinque passeggeri tre sono morti sul colpo. Le altre due cabine rimaste agganciate, ma lo scossone del contenitore precipitato con la violenza di una bomba ha frantumato i vetri e scaraventato fuori altri sei sciatori, caduti nella scarpata.


Un'immagine della cabina della funivia caduta ieri nel Tirolo austriaco

In tutto al momento della tragedia sulla funivia si trovavano passeggeri intenti a scendere lungo le famose piste valle alpina. I soccorsi sono intervenuti immediatamente, nonostante il luogo del disastro fosse raggiungibile solo con elicotteri o con i gatti delle nevi. Ma la macchina della messa in salvo ha funzionato alla perfezione, anche grazie alle esercitazioni compiute dai soccorritori alpini ogni anno. Dodici elicotteri, di cui della protezione civile altoatesina, sono atterrati sulla scarpata, liberando i passeggeri sopravvissuti intrappolati nelle caine con il verricello e recuperando i feriti dalla cabina precipitata, talmente danneggiata che sembrava impossibile che qualcuno si fosse salvato nell'impatto. A valle gli sciatori erano attesi non solo dai medici, ma anche dagli psicologi.

Una commissione della procura di Innsbruck dovrà stabilire se la tragedia è stata provocata da un guasto tecnico o da un errore umano. «Troppo presto per dirlo», afferma Oskar Gallop, capo della polizia locale. «Il pilota, accortosi dell'incidente, ha subito uno shock», ha raccontato Roy Knaus, titolare della ditta salisburghese alla quale apparteneva l'elicottero. Il pilota non ha nessuna spiegazione dell'accaduto: il cavo d'acciaio a cui vengono fissati i carichi da trasportare può essere sganciato sia elettronicamente che meccanicamente.

Il governatore del Tirolo Herwig van Staa ha espresso il proprio cordoglio per le vittime dell'incidente alla funivia di Soelden. «Ai congiunti delle vittime - afferma in una nota - esprimo le mie più sentite condoglianze e la massima partecipazione al lutto a nome di tutto il Tirolo». «Saranno le indagini delle autorità - afferma ancora il governatore - a stabilire le cause precise di questa disgrazia».

tratta comunque del secondo incidente occorso in pochi alla funivia «Schwarzen Schneidbahn». Un anno fa il cavo di traino era rimasto impigliato: una cabina vuota era precipitata, mentre nelle altre erano rimaste a penzolare sul vuoto 113 persone. L'operazione di soccorso, durata diverse ore, le mise tutte in salvo senza feriti, calando i passeggeri a terra da un'altezza 50 metri con delle funi. Ed è sempre austriaco il triste record del più grave disastro degli ultimi decenni, quando nel novembre del 2000 in un incendio divampato su un trenino funicolare che saliva da Kaprun verso il ghiacciaio del Kitzsteinhorn sono morte soffocate dal fumo 155 persone. Ma l'analogia più ovvia è quella con la tragedia del Cermis del 1998, quando un caccia americano tranciò il cavo della funivia facendo precipitare nel vuoto 20 persone. [e. st.]

Soelden, eden sci

Coppa del mondo Qui la prima gara

••• Soelden, nella valle di Ötz in Tirolo, è una rinomata stazione scistica invernale ed estiva. Qui, a metà ottobre sul ghiacciaio Rettenbach, si disputa per tradizione la prima gara della Coppa del mondo di sci, giornata di apertura della stagione del circo bianco voluta dagli sponsor.
Quest'anno il primo appuntamento della stagione sportiva a Soelden è stato fissato per il 22 e 23 ottobre con il gigante femminile (che si terrà sabato) e quello maschile (che si disputerà invece domenica).
Le vittime del disastro sulla funivia di ieri stavano salendo sul ghiacciaio Tiefenbach, che si trova a sinistra del ghiacciaio di Rettenbach, per sciare a quota 2800 metri fino a 3250 metri. Dal paesino di Soelden una seggiovia a quattro posti conduce sul Rettenbach a quota 2764 metri dal livello del mare dove, con uno skilift si sale ancora, fino a 3248 metri di altitudine.
Dal Rettenbach si arriva sul ghiacciaio Tiefenbach con un impianto di risalita lungo 1750 metri oppure percorrendo in auto una galleria, la più alta delle Alpi. [d. cot.]

IL SETTIMO SCHIANTO IN MESE

Jet sulle case in Indonesia Salvi in quindici, 149 morti




La carcassa del Boeing 737 precipitato a Medan, in Indonesia

GIAKARTA

Un altro schianto, il settimo in un mese, nell'estate nera della aviazione civile. Il teatro della sciagura questa volta è Medan, terza città indonesiana, a nord dell'isola di Sumatra. Un Boeing 737-200 della Mandala Airlines, una compagnia low-cost, è precipitato ieri mattina su un complesso residenziale. veivolo trasportava 117 passeggeri: 15 di loro si miracolosamente salvati. schianto, le cui sono ancora ignote (sembra escluso l'attentato), ha ucciso anche 47 persone che si trovavano a terra. Bilancio totale, 149 vittime. Tragedia nella tragedia: Medan è la principale base per gli aiuti umanitari alle zone colpite dallo tsunami del dicembre scorso.

L'incidente è accaduto alle 9.40 locali, 4.40 in Italia. Il Boeing, diretto a Giakarta, è appena decollato dall'aeroporto di Polonia. A bordo del veivolo si sono anche due responsabili amministrativi, diretti nella capitale per incontrare il presidente Susilo Bambang Yudho. arriveranno mai. Il Boeing precipita subito dopo il decollo, metri più avanti dall'aeroporto, contro alcuni edifici. In primo momento, ministro dei Trasporti Hatta Radjasa aveva escluso la possibilità che vi fossero dei sopravvissuti. Ma prima la compagnia aerea, poi il governatore di Sumatra hanno precisato che 15 vite si erano salvate.

Drammatiche le immagini trasmesse dalle tv locali. In una sequenza agghiacciante mostrano i rottami dell'aereo, anche auto, biciclette e abitazioni fiamme e un denso fumo nero che si alza dalla zona. Un intero quartiere completamente devastato e i pompieri a lottare con gli idranti per spegnere le fiamme. Quindi telecamera si sposta e spia i corpi, ormai vita, di alcuni abitanti del complesso residenziale. «Si tratta chiaramente di una grande tragedia», ha commentato il ministro Radjasa.

Dopo le immagini, arrivano le parole a raccontare la sciagura. Un testimone dice che, prima dello schianto, il pilota ha tentato un atterraggio di fortuna su una vicina stradale molto trafficata. «L'aereo è piombato sulle auto e sulle moto che viaggiavano sull'autostrada a quattro corsie» afferma padre John Paul Tarizan, uno dei missionari che risiedono in zona. E «Ho visto una ragazzina travolta sul suo motorino. I pezzi del velivolo erano sparsi ovunque e coprivano un'area piuttosto vasta». «Sono arrivato 10 minuti dopo l'incidente - riferisce un giornalista locale -. Dappertutto corpi carbonizzati: uno spettacolo terrificante. Una decina di case sono bruciate assieme a cinque o sei minibus. L'aereo è ridotto in pezzi, riusciamo solo a vedere la coda».

I sette incidenti un appena mese, a partire schianto del 2 agosto in Canada, non possono che allarmare i turisti dei cieli. Siamo lontani dai 186 incidenti del 1996, ma l'estate 2005 ha già fatto oltre 450 vittime. Sott'accusa a basso costo: la corsa per rendere i prezzi sempre più popolari costringe a vistosi tagli nelle spese. A volte a scapito della specie se essere sacrificati sono manutenzione e addestramento dei piloti.

La Mandala Airlines, controllata 90% dalle forze armate, è stata fondata nel 1969 ed è una delle tante low-cost che volano sul vasto arcipelago indonesiano. Da 5 anni deve tuttavia competere in un mer- affollato di vettori a basso costo. La flotta è composta da un Boeing 727-200, undici 737-200 (il dodicesimo era quello schiantatosi) e due 737-400. L'azienda parte di un cartello nazionale che permette ai passeggeri di il biglietto per tutte le aderenti.

Il Boeing 737 (soprannominato «porcellino» per la fusoliera tozza) è il modello di aereo commerciale più richiesto nel mondo. Ed è anche dei più sicuri, ma il 2005 si sta rivelando il suo anno nero. Nell'ultimo decennio ne erano caduti infatti solo 15, dall'inizio di quest'anno siamo già a quota quattro. In una conferenza stampa a Giakarta, subito dopo la tragedia, un funzio- della Mandala ha detto che l'aereo aveva 25 anni e che suo ritiro previsto nel 2016. Nel giugno scorso era stato revisionato.

Il ministro degli Esteri Gianfran- inviato un messaggio di cordoglio al collega indonesiano Hassan Wirayuda. Non è la prima volta che Medan, nell'Indonesia settentrionale, è colpita da una tragedia aerea: nel 1997 fu teatro del più grave incidente della storia dell'Indonesia. Un Airbus 300-84 si schian- contro una collina e morirono tutte le 234 persone a bordo. [e.st.]

HA URTATO UN ALBERO

Cade un bimotore in Congo Undici le vittime

••• Sono undici le vittime dell'incidente occorso ieri a Antonov 26, caduto nella regione orientale della Repubblica democratica Congo. L'aereo, un bimotore a elica fabbricazione russa, è precipitato dopo aver urtato in fase di atterraggio un albero, nei pressi dell'aeroporto di Isiro.
Il bilancio delle vittime è stato comunicato dall'ente congolese per sicurezza aerea (Rva). L'apparecchio, un aereo della compagnia privata congolese Galaxie, si è schiantato a 1500 metri dall'aeroporto.
Nell'incidente morti i sette p ri, tutti di nazionalità russa, i tre membri dell'equipaggio e rappresentante della compagnia che si t a bordo. L'aereo si è schiantato poco prima di raggiungere la pista dove sarebbe dovuto atterrare, su cui - in quel momento - c'era cattivo tempo.
Un primo bilancio, diffuso ieri in tarda mattinata, parlava di sette morti. [e. st.]

(segue da pagina 6)

Ha raggiunto la sua amatissima Teresita
Roger Pegnaieff
di anni 90
uomo integerrimo e dolcissimo.
Lo piangono con profondo dolore la figlia Mara unitamente all'amato genero Pier Franco Quaglieni e a tutti coloro che gli hanno voluto bene. S. Rosario oggi alle ore 18 parrocchia Santi Pietro e Paolo largo Saluzzo. Funerali domani, mercoledì, alle ore 10,15 Tempio della cremazione Cimitero Monumentale di Torino corso Novara 135.
— Torino, 5 settembre 2005.

Franca Quaglieni è vicina a Mara e Pier Franco per la scomparsa del consuocero ROGER.

I e Marco Contenti con Alessandro partecipano al grave lutto

La Comunità di esuli «Russia Bianca» ricor-
N.H. Roger Pegnaieff
che ebbe il padre e la famiglia sterminata durante la Rivoluzione Russa
— Parigi, 5 settembre 2005

La F.I.D. partecipa al grave lutto del suo Presidente Nazionale prof. Pier Franco Quaglieni.

La International Federation of free culture di Londra prende parte al lutto del Prof. Cav. di Gran Croce Pier Franco Quaglieni, Vice Presidente Internazionale.

Il Centro «Pannunzio» partecipa al grave lutto per la scomparsa del
N.H. Cav. Uff.
ger Pegnaieff
Esule russo
combattente nella II guerra mondiale
decorato al V.M.
— Torino, 5 settembre 2005.

Partecipano gli amici:
Alda, Lidia e Silvia Croce
Jas Gawronski
Giuseppe Fassino
Francesco Forte
Claudio Dal Piaz
Luigi Resegotti
Antonio Vigna
Giuseppe e Carla Piccoli
Giovanni Ramella
Dario Cravero
Aldo A.
Anna Ricotti
Giancarlo Borri
Maria Comuna
Marco Papa
Anna Accusani
Mara Aicardi
Colette Alloati
Mauro Anselmo
Marcella Artusio Raspo
Gian Piero Aureli
Willy Beck
Tamara Brunetto
Bruno Gottero
Gianna Bussi Passaggio
Elena Cassoni
Pier Luigi Camparini
Giovanni Cavallo
Luisa Cavallo
Gian Paolo e Claudia Conti
Francesco Cordero di Pamparato
Fabrizio Dagosta
Lidia De Barberis
Adelina e Vittorio De Martino
Patrizia De Pasquale
Arnaldo Di Benedetto
Famiglia di Mario Soldati
Luigi Ferrio
Paolo Fossati
Giuseppe Garau
Bianca Gaviglio
Laura Giachino
Pier Luigi ed Emanuela Gravellone
Carlo e Franca Guerrieri
M. Grazia Imarisio
Francesco Incandela
Paola e Fiorentino Lifredo
Daniela e Loris M. Marchetti
Primo Merlisenna
Carlo Moirano
Bianca e Giandonato Nicola
Maria Carla Perin
Mario Prati
Elena Prizzi
Luigi Ricca
Franca Riccardi
Carlo e Angela Rigoli
Antonio Robella
Francesco Spiga
Lorenzo Torrando.

Ci ha lasciati la
DOTTORESSA
Guaschi
Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Ettore con Vittorina e le amiche care Mariju e Magda, con rispettive famiglie. Per orario funerali telef. 011 590.366.
— Orbassano, 5 settembre 2005

Alla misericordia di Dio è piaciuto accogliere l'anima del suo fedele servo
Gianni Mombello
docente universitario
anni 72
Tristemente lo annunciano la moglie e i figli. S. Rosario martedì 6 alle ore 20,45 nella chiesa Gesù Maestro (c.l. del M , 23). Funerali mercoledì 7 alle ore 14 nella parrocchia di Sassi. No fiori, ma offerte per la parrocchia.
— Torino, 5 settembre 2005.

Elisa Stantero con i partecipa al dolore di Domenico e famiglia.
— Torino, 5 settembre 2005.

Si è spenta serenamente
Annamaria Fiorio Bonandini
A esequie avvenute, lo annunciano i figli Enrico con Paola, Maddalena con Gian Maria, Simonetta con Ferdinando, nipoti e pronipoti e la nipote Elda.
— Bologna, 29 agosto 2005.
— Torino, 5 settembre

E' mancato
rag. Carlo Ferraris
Lo annunciano la moglie Franca, la figlia Nuccia con Dario, Matteo e Riccardo. Funerali mercoledì 7 settembre ore 11 parrocchia Santa Rita da Cascia (Torino).
— Vadigotti, 5 settembre 2005

Ferraris
Buon viaggio Carletto. Noi restiamo ancora un po' con Franca, Vera e Carluccio.
— Torino, 5 settembre 2005

siamo vicini con tutto il nostro affetto. Anna, Ferruccio, Michele, Alberto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Rabino ved. Busca
74
Con dolore lo annunciano i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 nella parrocchia San Bernardino da Siena.
— Torino, 5 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Mascarello ved.
anni 92
A funerali avvenuti, la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno amato la cara na.
— Torino, 6 settembre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

(continua a pagina 12)

COSENZA PRESI E CONDANNATI E SUBITO SCARCERATI: UNO E' MINORENNE

Baby-rapinatori per noia: 8 colpi in [illegible] settimana

Armati di scacciacani assaltavano i distributori

Marco Sodano
COSENZA

Otto rapine in otto giorni. Violenza e adrenalina regalano l'illusione di una vita che gira veloce, come al cinema. Pistole, viso coperto e «questa è una rapina dammi i soldi e le schede telefoniche, figlio di puttana, caccia le schede o ti ammazzo», pugni e calci se non basta. Quando i carabinieri sfilano i passamontagna si trovano di fronte quattro facce [illegible] ragazzini: Antonio, 19 anni, Stefano [illegible] Francesco, 20. Il loro complice, D., ne ha appena 17. Siamo in provincia di Cosenza, ai piedi delle montagne che dividono Basilicata e Calabria non ci sono storie di degrado e povertà da raccontare. Famiglie di commercianti e artigiani, vita di provincia, soldi [illegible] così, [illegible] quasi niente. Una manciata [illegible] paesi seminati nel verde.

La banda dei distributori nasce una sera d'agosto più vuota delle altre al parcheggio di [illegible] Albanese, a due passi dal chiosco cui ci si dà appuntamento [illegible] sera: le chiac[illegible]ere, un'auto aperta e la radio accesa. Due passi sul corso, un giro di birra, la solita discoteca. Va bene agli altri, non [illegible] quattro. D. ha scoperto in casa una pistola scacciacani: e pro[illegible] il brivido dell'assalto alla diligenza? Le diligenze non passano più, ma i distributori di benzina s[illegible] [illegible] altrettan[illegible] indifesi e provvisti di dena[illegible]. E se una pistola non basta si può fare due, non lontano dal parcheggio c'è la vetrina di «Armi sport». I quattro compra[illegible] una seconda scacciacani, la liberano del tappo rosso che distingue le armi a salve e si procurano quattro passamontagna. Serve un'auto? La sprovvedutezza sconfina nella sfacciataggine: quella di papà può andare.

Il 19 agosto debutto alla Tamoil, a Bisignano. Pistole puntata, la banda porta via [illegible] euro e [illegible] telefono cellulare. La fuga in auto è fitta di progetti per un [illegible] da «duri». Che è già l'indomani a San Marco Argentano, poco distante. La banda incrocia la vittima di fronte a un night e impiega poco a capire che l'uomo ha il portafogli pieno. I rapinatori fingono di allontanarsi e poi rientrano [illegible] scena: [illegible] colpo frutta due portafogli, 4.200 euro in contanti, un tallero d'oro [illegible] Maria Teresa - ricordo di famiglia - [illegible] un altro cellulare «color verde pisello» sul quale [illegible] scritto a pennarello «Forza Juve». Va storta [illegible] ventidue agosto: di nuovo a San Marco, alla Esso. I benzinai [illegible] si arrendono, fuggono attraverso i campi: non li spaventa neppure un colpo sparato in aria.

La banda fa tesoro [illegible] lezione. A Castrovillari, il giorno dopo, mettono subito in chiaro [illegible] la vittima di turno che non [illegible] scherza. Alla minaccia della pistola si aggiunge un calcione sferrato all'improvvi[illegible]. Funziona: cinquecento euro. La sera stessa, bis al chiosco di Spezzano, copione ancora più violento: i rapinatori sparano, poi colpiscono il barista [illegible] testa con il calcio della pistola. Dacci tutto o ti ammazziamo. Altri 500 euro. Ventiquattro agosto, sera, la banda si sposta sulla A3 Salerno Reggio, area di servizio Bisignano Ovest: sparano per avvertimento, poi massacrano di pugni e calci il benzinaio all'Agip. Il 26 agosto tocca [illegible] Tamoil di Spezzano Albanese. Per 1.580 euro i rapinatori [illegible] esitano a puntare l'arma alla tempia [illegible] gestore: molla tutto o ti facciamo secco. Un paio d'ore a Corigliano, sul litorale ionico della Calabria: Q8, 2.500 euro.

Sulla strada del ritorno, però, arrivano i nostri. Le imprese della banda non sono passate inosservate, la gente ha paura. I carabinieri hanno lavorato sodo su testimonianze e descrizioni. Sanno che auto bloccare, sanno chi c'è a bordo, [illegible] che è gente del posto: la parlata è inconfondibile, qualche pezzo [illegible] scotch sulla targa non basta a ingannarli. Salta fuori il cellulare verde pisello [illegible] la scritta Forza Juve. Tutti in caserma. In ogni banda che si rispetti c'è quello che canta, anche perché i militari hanno messo insieme prove schiaccianti. I quattro non fanno eccezione. Venerdì mattina, 2 settembre, l'epilogo: Antonio Diodato, 19 anni, di Terranova da Sibari, Antonio Stefano Gattabria e Francesco Falcone, 20 anni (entrambi di San Lorenzo del Vallo) patteggiano una condanna a due anni e sei mesi. I tre sono incensurati, la pena è sospesa. D. sarà giudicato a Catanzaro, dal tribunale dei minori.



I carabinieri hanno appurato che i ragazzi non avevano bisogno di denaro

[illegible] I COETANEI

«Meritavano [illegible] lezione [illegible] dura»

COSENZA

I ragazzi del parcheggio, a Spezzano Albanese, non parlano d'altro: [illegible] banda dei distributori era in mezzo a noi. Non hanno apprezzato la scelta di liberare subito i rapinatori. Ancor meno l'atteggiamento di Antonio il «muratore», di cui dicono che già il giorno dopo la sentenza girava in paese con l'aria da sbruffone.

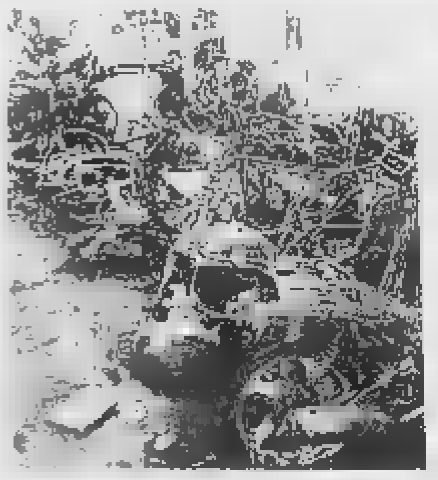
«Sappiamo che non sono delinquenti incalliti. Hanno usato le macchine di famiglia, hanno chiamato una delle vittime per nome: "Pasquè, [illegible] i soldi", [illegible] si [illegible] neppure allontanati da casa. Non che dovessero marcire in galera, però ci stava [illegible] lezione più dura». Proprio perché non si tratta di criminali incalliti, gente perduta.

Del muratore, d'altronde, ti raccontano che è uno sgobbone: «Mai saltato un giorno al cantiere. Qualche spacconata, ha avuto problemi perché gli piace correre [illegible] in macchina, qualche bravata. Andare in giro a far rapine [illegible] altra cosa». Stefano è iscritto all'università: «Non è [illegible] tipo tutto casa [illegible] libri, però sembrava tranquillo». Le famiglie, distrutte: «Per loro sarà difficile uscire di casa con tutti gli occhi puntati addosso. Ma il paese sa che non hanno colpa di quanto [illegible] successo, ai figli hanno dedicato una vita di lavoro e tutti i sacrifici del caso». [ma. sod.]

Vandali contro [illegible] monotonia

1

I PIROMANI DI ROMA
hanno bruciato più di 200 veicoli dal 1 luglio. Nessuno è mai riuscito a vederli all'opera. Molti [illegible]ghi sono stati appiccati dallo stesso gruppo [illegible] persone, altri [illegible] stati causati per puro spirito di emulazione.



In poco più di [illegible] mese [illegible] mezzo a Roma sono stati dati alle fiamme 116 scooter, 90 automobili, 2 negozi, 4 cassonetti, uno studio medico e [illegible] stati danneggiati cinque edifici. Il primo incendio ha coinvolto 4 auto e 6 scooter e risale al 1° luglio. Da quel momento i p[illegible] hanno colpito in maniera incessante e in diversi quartieri della Capitale. I roghi sono stati più di 15, ma mai nessuno è riuscito a coglierе in flagrante i responsabili. In un primo momento si pensava che dietro agli incendi ci fosse un unico piromane, già soprannomina[illegible] «Nerone» e «Joe Tanica», ma attualmente le indagini si stanno stringendo su un gruppo di 4 o 5 giovani tra i 20 e i 25 anni. L'ultimo episodio risale alla notte di domenica, con tre motorini e un'auto dati [illegible] fiamme.

2

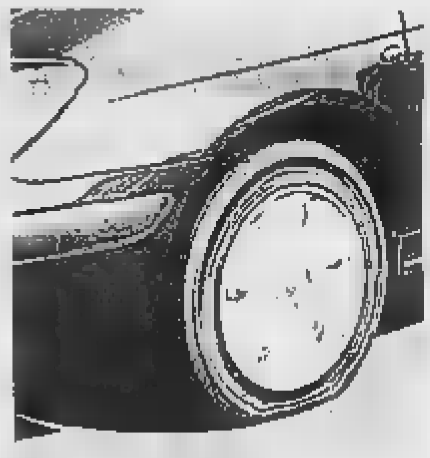
I LANCIATORI [illegible] SASSI
hanno colpito l'ultima volta il 13 agosto a Cassino, provincia di Frosinone. Si tratta di episodi accaduti con una certa frequenza negli ultimi 10 anni. Spesso i casi più clamorosi sono stati imitati pochi giorni dopo.



Nella notte del 13 agosto scorso alcune persone, la cui identità sono [illegible] oggi ignote, hanno gettato da un cavalcavia un masso del peso di 40 chilogrammi sull'autostrada Roma-Napoli. La [illegible] pietra ha cau[illegible] [illegible] incidente che ha coinvolto due vetture. Su una di esse c'era, Natale Gioffrè, un operaio 46enne di origine torinese, che ha perso la vita, [illegible] altre cinque persone sono finite in ospedale, due delle quali in condizioni gravi. Il primo grave episodio di questo tipo risale al 27 dicembre 1995, quando una donna di 31 anni perse la vita nei pressi di Tortona, nell'alessandrino, proprio per un sasso lanciato da un cavalcavia da alcuni ragazzi. Dai cavalcavia è già caduto di tutto: sassi, pietre, zolle di terra, mattoni, spranghe e pezzi di divani.

3

IL FORATORE DI GOM[illegible]E
ha colpito a Bologna nella notte tra domenica [illegible] lunedì. Ha squarciato [illegible] un coltello i pneumatici [illegible] più [illegible] 180 auto parcheggiate. L'uomo, colto in flagrante, non ha saputo spiegare il perché [illegible] proprio gesto



Lo squarciatore di pneumatici è R.D., un ventiseienne [illegible] Cosenza che lavora come portantino all'ospedale «Bellaria». E' stato sorpreso dalla polizia poco prima delle 5 [illegible] ieri mattina con ancora il coltello in mano. L'uomo stava girovagando nei pressi di casa sua, in Via Bellaria a Bologna, quando ha deciso di bucare le gomme delle auto che stava accostando durante la passeggiata. Alla fine se [illegible] sono contate 189, ma il bilancio poteva essere ancora più grave [illegible] [illegible] abitante della stessa via non lo avesse notato, avvertendo immediatamente le forze dell'ordine. Colto sul fatto, l'uomo ha avuto il coraggio di negare l'evidenza e di dichiararsi innocente. Gli sono stati contestati i reati di danneggiamento aggravato e [illegible] e resistenza a pubblico ufficiale.

IL PALAZZO BRUCIATO LE RAGAZZE HANNO CONFESSATO: VOLEVAMO VENDICARCI, L'ABBIAMO FATTO PER GIOCO

Parigi, [illegible] italiane morte nel [illegible]

La Farnesina conferma «Sono madre e figlia che da tempo risiedevano in Francia»

Paolo Romani
PARIGI

Volevano vendicarsi di Nadia, una ex amica con [illegible] quale non andavano più d'accordo. Pensavano di spaventarla appiccando [illegible] fuoco alla sua cassetta della posta, nell'atrio di una torre di 18 piani a L'Hay-les-Roses, periferia sud di Parigi. La bravata criminale [illegible] una gang di quattro ragazzine irresponsabili (la più giovane ha 15 anni, la più grande 18), è costata la vita a 16 persone, 13 adulti e 3 bambini. Fra [illegible] vittime ci sono due italiane, madre e figlia, da molto tempo residenti in Francia. Tutti sono morti asfissiati, uccisi dallo spesso fumo che aveva invaso la tromba delle scale e gli appartamenti. Altri sette inquilini del palazzo, intossicati dal fumo, sono sempre ricoverati in ospedale, in gravi condizioni.

«Allucinante, incredibile, pazzesco»: questi i commenti della gente, non appena la radio e la tv hanno diffuso la notizia che le giovani piromani avevano confessato. Si [illegible] a credere che la tragedia di L'Hay-les-Roses sia solo il risultato di un «gioco», di [illegible] «ragazzata» imbecille. E c'è già chi vede [illegible] questa atroce vicenda i sintomi inquietanti del degrado intellettuale e morale di [illegible] società francese che vorrebbe [illegible] una delle più civili e progredite del mondo.

«Non abbiamo avuto l'impressione di trovarci davanti [illegible] esseri perversi», dicono i funzionari che per oltre 30 ore hanno interrogato le quattro adolescenti. Sono piuttosto delle incoscienti, delle scervellate che hanno fatto una «grosse bêtise», un'enorme cretinata, senza misurar[illegible] le conseguenze. Sabato sera, le ragazze erano andate a una festa di compleanno, in un altro edificio di quel [illegible] plesso [illegible] alloggi popolari (tre grattacieli di 18 piani e vari altri immobili più bassi) dove famiglie francesi di condizione modesta coabitano con immigrati africani, magrebini e europei.

Si erano infervorate parlando di Nadia, l'ex amica con la quale avevano litigato. E qualcuna aveva avuto l'idea di darle [illegible] «lezione». Ci avevano provato una prima volta, verso mezzanotte, senza riuscirci. Forse erano state disturbate da qualcuno che rincasava. Erano tornate alla carica un po' più tardi: due erano rimaste fuori a fare il palo, mentre le altre due buttavano carta nella cassetta della posta [illegible] appiccavano il fuoco con un fiammifero o un accendino (gli investigatori non hanno trovato traccia di benzina o altri combustibili).

Le fiamme che si sono sprigionate hanno probabilmente sorpreso e spaventato le ragazze, che invece di adoperar[illegible] per tentare di spegnere il fuoco o chiamare aiuto, sono fuggite. Ma non [illegible] passate inosservate: mentre [illegible] fumo invadeva la tromba delle scale e gli appartamenti, alcuni testimoni hanno visto le ragazze che scappavano, e le hanno indicate alla polizia. Nella [illegible] fra sabato [illegible] domenica, dopo che l'incendio era stato domato, gli agenti hanno prelevato le quattro adolescenti, le hanno condotte al [illegible] Quai des Orfèvres, sede della polizia giudiziaria [illegible] della «brigade criminelle», [illegible] hanno cominciato a interrogarle come testimoni.

I sospetti degli investigatori si sono rapidamente trasformati in certezza: poste in stato [illegible] fermo, le ragazze sono state sottoposte a interrogatori sempre più stringenti fino a quando, lunedì all'alba, sono scoppiate in lacrime [illegible] hanno confessato. Sembra comunque che le adolescenti non si rendano ancora perfettamente conto della gravità dei loro atti; e d'altro canto, la tragedia di l'Hay-les-Roses ha innescato una mini-polemica [illegible] il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy e il sindaco socialista della cittadina.

Nel commentare la tragedia, Sarkozy ha parlato [illegible] [illegible] «atto criminale» che deve essere [illegible] punito. Il sindaco di L'Hay-les-Roses, Patrick Sève, gli ha risposto: «Per me si tratta [illegible] di incoscienza: è evidente che le ragazze non hanno misurato le conseguenze del loro gesto».



Il palazzo di Parigi dove sono morte sedici persone

(segue da pagina 11)

Ci ha lasciati
Pierina Carpignano ved. Valle
mamma e nonna meravigliosa
di anni 94

L'amore che ci hai dato resterà con noi per sempre. I figli: Ada con Sergio, Mino con Lalla; le nipoti: Barbara con Piero ed i piccoli Alessandro e Virginia, Francesca con Alberto; le cognate Mariuccia e Rita con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Agostini per le amorevoli cure prestate, ad Angela e Tatiana che l'hanno affettuosamente assistita ed a tutto il personale medico e paramedico della clinica S. Luca il nostro grazie. Funerali in Torino mercoledì 7 alle ore 9,30 nella parrocchia Pilonetto (piazza Zara).
— Torino, 5 settembre 2005.

Collaboratori e maestranze delle società Rotunno e Solles partecipano al dolore.

Rosy e Franco Assalto con la famiglia sono sentitamente vicini ad Ada e Giacomo Valle per la perdita della cara mamma signora
Pierina Carpignano ved. Valle
— Torino, 5 settembre 2005.

[illegible] Mariuccia, Carla, Angelo, Angiolino, Sergio e famiglie si stringono a Ada, Mino e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile zia RINA.
— Torino, 5 settembre 2005.

La famiglia Gavio partecipa [illegible] dolore per la scomparsa della signora
Rina Valle
— Tortona, 5 settembre 2005.

Siamo affettuosamente vicini nel ricordo carissimo di mamma RINA. Carla, Giovanni con Anna e famiglia.

Cara NONNA Valle, il ricordo della tua bontà e dolcezza sarà sempre nei nostri cuori. Pier Luigi e geni[illegible].

Roberto e Anna Coda sono [illegible] Mino e Ada nel loro dolore.

Lo Studio Coda partecipa al dolore della famiglia Valle.

Franco Nesco e Gisella sono vicini alla famiglia Valle partecipando con affetto.

Carla e Giovanni, Luisa e Paolo Musso partecipano al dolore di Ada e Mino e famiglia per la perdita della cara mamma PIERINA.
— Chieri, 5 settembre 2005.

Gr. Giuseppe Botta e familiari con grande affetto sono vicini agli amici Valle per la scomparsa della carissima mamma e nonna PIERINA.

L'Amministratore, i dipendenti della Geninord partecipano al dolore del geometra Giacomo e Ada Valle.

Villi e Beppe partecipano [illegible] affetto [illegible] dolore di Ada e Mino per la perdita della MAMMA.

Maura e Carlo Ferraris sono affettuosamente vicini alle famiglie Valle-Roynaud per la perdita [illegible] cara mamma
Pierina Carpignano Valle
— Torino, 5 settembre 2005.

Laura e Teresio Fantini sono vicini con affetto a Mino, a Ada e famiglia nel ricordo della cara MAMMA.

Massimo, Roberto e Alessandra Fantini partecipano commossi al dolore della famiglia Valle.

L'Amministratore Unico, i Soci e i dipendenti della Società Tecico S.r.l. porgono le più sincere condoglianze al geom. Giacomo Valle per la scomparsa della cara MAMMA.

La Scavino Immobiliare S.r.l. partecipa al lutto di Ada e Giacomo Valle e rispettive famiglie per la perdita della [illegible] MAMMA.

Ezio e Katia Scavino partecipano al dolore di Ada e Giacomo Valle e rispettive famiglie per la perdita della adorata MAMMA.

Carla, Agostino Novaira con le rispettive famiglie partecipano al lutto dei cugini Ada e Mino Valle.
— Cangrano, 6 settembre 2005.

E' mancato
Floriano Frassati
Lo annunciano, moglie, figlio, nuora, nipoti, fratello. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 parrocchia B.V. Consolata.
— Collegno, 6 settembre 2005.

ANNIVERSARI

1905 6 SETTEMBRE 2005
Florinda Di Bartolomeo vedova Ranallo
Nel centenario della nascita e ventennale della morte la ricordiamo tutti con immenso amore. Fu buona con tutti, visse per i figli, diede tanto del suo cuore.

2004 2005
Melania Sabbadin in Drudi
La Santa Messa in memoria sarà celebrata nella chiesa della Madonna Addolorata corso Moncalieri 227 martedì 6 settembre alle ore 1[illegible].

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Manna, commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima manifestata nei riguardi del carissimo
Piermario Manna
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte [illegible] grande dolore per la sua scomparsa. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 1 ottobre alle ore 18 presso la chiesa di S. Bernardino a Saluzzo.
— Saluzzo, 5 settembre 2005.

LA PROTESTA CIMICI, ZECCHE E PULCI HANNO COSTRETTO DECINE [illegible] PERSONE A SALIRE SUL TGV

Treni, un altro scandalo insetti

Infestato il convoglio Ventimiglia-Parigi, passeggeri bloccati in Francia

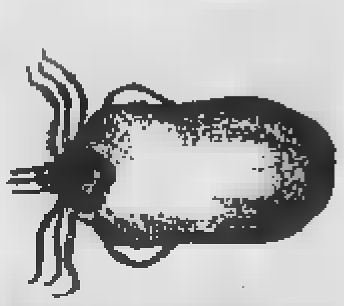
Giulio Gavino
NIZZA

Pulci, zecche e cimici sulle carrozze del treno internazionale Ventimiglia-Parigi. [illegible] nuovo scandalo-parassiti è scoppiato sulla linea internazionale tra Italia [illegible] Francia nella notte tra domenica [illegible] lunedì quando [illegible] gruppo di passeggeri [illegible] rivolta ha fatto fermare [illegible] convoglio diretto alla stazione parigina di Austerlitz chiedendo un'ispezione [illegible] l'intervento di medici e ambulanze. Quattrocentocinquanta persone, [illegible] cui una decina di bambini, sono così rimaste bloccate per circa quattro [illegible] nella stazione Saint Charles di Marsiglia. Alla fine il convoglio italo-francese è ripartito ma un'ottantina [illegible] passeggeri si sono riufiutati di mettere nuovamente piede sulle vetture «infestate» e hanno preferito raggiungere la capitale con il TGV che parte all'alba da Marsiglia. Quattro ore [illegible] stato comunque sufficienti per far comparire arrossamenti alla pelle dovute alle punture dei parassiti. Sulla banchina qual[illegible] ha chiesto di [illegible] medicato con pomate per calmare il prurito. Qualcun'altro avrebbe voluto fare la doccia. Nessuno, comunque, risulta [illegible] stato ricoverato in ospedale.

Il presidente della Safc, la società ferroviaria transalpina, Louis Gallois, si è scusato ufficialmente per l'inconveniente e ha annunciato l'apertura [illegible] un'inchiesta interna per verificare cosa sia accaduto. Nel frattempo qualche [illegible] avrebbe inoltrato [illegible] domanda per il risarcimento del prezzo del biglietto, per il ritardo con il quale il tre[illegible] è arrivato a destinazione e per il disagio subito dal punto di vista sanitario. Ma tornando all'inchiesta della Sncf l'attenzione è puntata sull'Italia, sulla stazione di Ventimiglia, dalla quale il treno era partito l'altra sera in perfetto orario alle 20,01 (arrivo previsto a Parigi Austerliz alle 7,45, 11 ore e 44 minuti di viaggio).

Ma il «j'accuse» d'oltralpe ha motivo di essere? Il convoglio, composto interamente da materiale viaggiante transalpino, arriva da Parigi nel pomeriggio e dopo le operazioni di pulizia staziona fino all'orario di partenza nel parco [illegible] scalo [illegible] confine. «Tutti i treni vengono sistematicamente puliti e disinfestati - spiegano dalla stazione [illegible] Ventimiglia - [illegible] procedura standard [illegible] riguarda tutti i convogli, italiani e francesi che siano». Il treno internazionale per Parigi prende il via libera [illegible] Ventimiglia non tanto p[illegible] l'afflusso di viaggiatori italiani ma per garantire un collegamento notturno soprattutto per chi parte da Mentone e dal Principato [illegible] Monaco (le cui stazioni sono sprovviste di spazi per la manovra di convogli a lunga percorrenza). «Viste [illegible] poche [illegible] stazionamento [illegible] improbabile che qualche gruppo [illegible] sbandati, "portatori di parassiti", possa aver dormito sul treno. L'ipotesi più plausibile - spiegano dalla città [illegible] confine - è invece che la "contaminazione" sia avvenuta magari durante il viaggio, ad opera di qualche passeggero che si sposta tra l'Italia e la Francia senza guardare troppo all'igiene personale. Passeggeri che potrebbero essere scesi alla stazione [illegible] Nizza, prima che [illegible] convoglio prendesse [illegible] bordo la parte più numerosa di viaggiatori». «Pulci, zecche e cimici erano sul treno - afferma Damien Daret, uno dei passeggeri - è assurdo e impossibile viaggiare in quelle condizioni, paghiamo un biglietto che impone garanzie di sicurezza e sanità soprattutto [illegible] un convoglio che viaggia la notte [illegible] carrozze letto [illegible] cuccette». Ora si attende l'esito dell'inchiesta interna alla Sncf e non è escluso che sulla vicenda intervenga anche Trenitalia che ieri ha preferito, forse diplomaticamente, rimanere in silenzio.

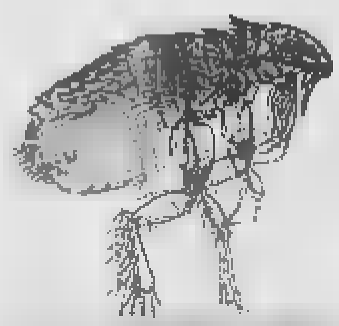
Zecche



A volte [illegible] gravi malattie

••• Alle zecche appartengono varie specie di Acari di due grandi famiglie: Argasidi (o «zecche molli») e Ixodidi («zecche dure») che vivono soprattutto nelle aree silvestri, specie nelle radure dei boschi. Sono lunghe da 2 a 8 mm; le femmine adulte sono le più grandi. Resistono al digiuno e al freddo, la loro puntura, a differenza [illegible] quella delle pulci, non è fastidiosa o dolorosa: l'ospite può non rendersi neanche conto di essere stato attaccato. Ma possono trasmettere malattie molto più serie: quindi sono più pericolose. D'altro lato sono più facili da eliminare, dato che rimangono sulla cute e non si riproducono in giro per casa.

Pulci



Quasi scomparse [illegible] tornando

••• Le pulci sono piccoli insetti terrestri privi di ali, appartenenti all'ordine degli Afanitteri: quasi scomparse in seguito all'uso massiccio del Ddt e di altri insetticidi, sono attualmente - come i pidocchi - in fase di riespansione. Quasi prive di occhi, hanno un apparato boccale fatto per bucare la pelle e succhiare il sangue. Essendo sprovviste di ali, utilizzano l'attitudine al salto delle lunghe zampe come mezzo per spostarsi nell'ambiente [illegible] da un animale all'altro: proporzionalmente alle loro dimensioni, possono spiccare balzi enormi. Sono attratte dal calore del corpo di molte specie di vertebrati a temperatura costante, uomo compreso.

Cimici



Amano il [illegible] nostre [illegible]

[illegible] Cimice più nota da noi è quella «dei letti» (Cimex lectularius). E' un insetto di colore rosso mattone scuro che, la femmina (più grande dei maschi) misura in lunghezza 6-8 mm. E l'insetto più noto della famiglia degli Emitteri Eterotteri (Heteroptera), diffusa in tutto il mondo al seguito dell'uomo, il cui sangue costituisce il suo quasi esclusivo nutrimento. A differenza dei pidocchi, che hanno bisogno di stare a contatto della pelle o sui peli o sulle vesti (qui la temperatura è costante), le cimici non vivono in permanenza sull'uomo ma hanno anch'esse bisogno di una temperatura piuttosto alta [illegible] perciò d'inverno si insediano nelle stanze più riscaldate.



Sulle pulci e zecche nei treni transalpini ha aperto un'inchiesta la Sncf

BUFERA LE CRITICHE DI MOLTI ESPONENTI POLITICI INVESTONO L'AD TESTORE

Il responsabile di Trenitalia è convocato dal ministero

[illegible] Accossato
TORINO

Bufera su Trenitalia e sull'Intercity 768 delle zecche. Il viceministro delle Infrastrutture e [illegible] trasporti, Mario Tassone, ha convocato per oggi [illegible] 16,30 l'amministratore delegato delle Ferrovie, Roberto Testore. «Un episodio gravissimo che non può risolversi con il bel gesto dell'offerta di un viaggio gratis ai passeggeri infestati», dice Tassone, che già in passato ha segnalato più volte «i tanti problemi delle nostre ferrovie, specialmente al Sud». E il caso scatena una rivolta politica: Marilde Provera, deputata di Rifondazione comunista, e Gabriella Pistone, deputata dei Comunisti Italiani, annunciano per lunedì prossimo (giorno di riapertura della Camera) un'interrogazione a risposta scritta ai ministri dei Trasporti, Pietro Lunardi, e [illegible] quello della Salute, Francesco Storace: «Si tratta - scrive Marilde Provera - dell'ennesima vicenda [illegible] malagestione che vede coinvolta Trenitalia dopo lo spezz[illegible] delle Ferrovie dello Stato». Ancora [illegible] volta, accusa Provera, [illegible] pagare il prezzo [illegible] politica privatistica per contenere le spese sulla sicurezza sono proprio gli utenti, le cui vite [illegible] state messe a repentaglio dalle carenti condizioni igienico-sanitarie e dalla scarsa manutenzione dei vagoni». Pippo Gianni (Udc), componente della commissione Trasporti della Camera, chiede che i vertici [illegible] Ferrovie «riferiscano immedia[illegible] in Commissione Trasporti della Camera sull'allucinante vicenda della presenza di zecche sul Reggio Calabria-Torino». «L'amministratore delegato delle Ferrovie - sostiene Pippo Gianni - deve chiarire la gestione degli eventuali appalti de[illegible] pulizia e mandare immediatamente a casa chi non ha lavorato correttamente». Gianni concorda [illegible] il viceministro Tassone, e sostiene che «invece di promettere viaggi riparatori, Trenitalia deve risarcire al più presto i passeggeri dell'Intercity dei danni subiti».

> Il viceministro Tassone «Episodio gravissimo non può risolversi con il bel gesto dell'offerta di un viaggio gratis ai passeggeri danneggiati»

Sono «lacrime di coccodrillo», secondo il mondo politico, le scuse di Trenitalia dopo il fattaccio nello scompartimento cinque dell'Intercity Notte 768 di giovedì scorso. «Un episodio ingiustificabile in un Paese civile come il nostro», interviene Luigi Meduri, deputato della Margherita, che aggiunge: «Non è la prima volta che si verificano disservizi e disagi su questo treno. Solo pochi giorni prima, sulla stessa tratta, [illegible] pieno [illegible] estivo, si [illegible] registrati ritardi di oltre quattro [illegible]. Sono una decina, finora, le denunce raccolte a Torino dai carabinieri del Nas sul caso della carrozza dell'Intercity Reggio Calabria-Torino infestata dalle zecche. A queste si aggiunge quella di [illegible] professoressa universitaria torinese, anch'es[illegible] fini[illegible] in ospedale con i morsi dei parassiti sulla pelle: si [illegible] rivolta a un avvocato e chiede un risarcimento-danni. Lesioni più danni morali.

Molte delle persone che hanno raccontato il loro viaggio incubo dal Sud [illegible] Piemonte si [illegible] lamentati anche del comportamento del personale delle Ferrovie di fronte alle loro segnalazioni sulle evidenti caren[illegible] igieniche dei convogli prima della partenza. La procura di Torino procederà anche per lesioni colpose, oltre che per frode alle forniture, ipotesi [illegible] reato - quest'ultima - che interessa soprattutto la società che si occupa delle pulizie delle carrozze per conto di Trenitalia. Polvere, sudiciume, capelli sparsi, persino tracce di urina. Gli esposti alla procura parlano di carrozze «più luride di carri bestiame». La notte del 31 agosto [illegible] sull'Intercity delle zecche le prime proteste sono iniziate a Lamezia Terme, ma solo a Roma Ostiense il treno è stato fermato ed è stato organizzato il trasporto dei passeggeri in autobus. Le [illegible]se non bastano. Il viceministro e i rappresentanti dei partiti intervenuti sulla vicenda stavolta non accetta[illegible] «che questo scandalo finisca [illegible] nulla». «C'è anche - tuona addirittura Meduri (Dl) - una precisa responsabilità d[illegible] governo nazionale sulle condizioni delle Ferrovie». Accanto alle segnalazioni dei passeggeri morsi dalle zecche c'è, alla stazione di Porta Nuova, [illegible] richiesta di risarcimento firmata dal viaggiatore di un altro Intercity da Reggio Calabria. Quella [illegible] Salvatore Pino: «Sulla mia [illegible] non c'erano zecche, ma la toilette era inutilizzabile perché la serratura era rotta, i sedili lacerati, la porta dello scompartimento non si chiudeva, e anche gli interruttori della luce erano guasti».



L'amministratore delegato delle Ferrovie, Roberto Testore

> Marilde Provera (Rifondazione) e Gabriella Pistone (Comunisti Italiani) annunciano per lunedì prossimo un'interrogazione urgente ai ministri Lunardi e Storace

[illegible] I SISTEMI STANDARD

Nei vagoni tre livelli di pulizie

ROMA

Chi pulisce i nostri treni, ma soprattutto, come? Trenitalia suddivide il lavoro in tre grandi filoni. C'è l'attività cosiddetta leggera, ed è quella che si fa ogni giorno quando il treno deve percorrere pochi chilometri. Consiste nel rimuovere gli oggetti lasciati dai viaggiatori, passare l'aspirapolvere su sedili e tavolini e procedere a una completa pulizia dei bagni.

Il secondo tipo di pulizia è quella approfondita. Viene effettuata, in media, ogni due o tre giorni [illegible] tutti i treni. Gli addetti lavano i pavimenti delle carrozze e dei vetri e, naturalmente, il completo lavaggio delle toilettes.

La terza attività è quella definita «pesante». Si fa ogni 20 giorni sugli Eurostar e ogni 30 su tutti gli altri. Durante questa attività, si tolgono le poltrone, [illegible] lava bene per terra, si lavano le foderine dei sedili, [illegible] puliscono i bagni e si procede a disinfestazione.

Da circa un anno s'è aggiunto, su Intercity ed Eurostar, il pulitore a bordo nel sistema Eurostar. Passa, sistema la toilette, raccoglie cartacce e interviene su situazioni particolarmente difficili. Non a caso, la «customer satisfaction», ovvero il gradimento dei passeggeri sembra aumentato, riguardo alla condizione delle vetture.

Infine, c'è il pit-stop pulizie. [illegible] tutti i treni del Piemonte, ma il servizio sta per esser esteso anche a Lombardia, Lazio e Campania, e sui treni regionali. Il pulitore [illegible] bordo viene allertato, [illegible] il treno sta per [illegible] in stazione, che c'è un'emergenza: un bambino che ha vomitato, [illegible] bibita rovesciata sui sedili [illegible] via [illegible] seguito. Alla fermata, l'operatore sale [illegible] pulisce.

Il sistema di pulizie è governato da 60 impianti (dove ha luogo l'impianto di pulizia) e 265 cantieri, stazioni i parchi di sosta nei quali si effettuano le operazioni.

Tutto questo, ovviamente, è dato in appalto. E ci [illegible] 260 controllori delle pulizie che, nel [illegible] degli interventi cosiddetti pesanti, controllano il 92 per cento delle operazioni di lavaggio e disinfestazione. «I controlli - assicurano fonti ben informate - sono molti severi e si applicano agli appaltatori penali, e purtroppo accade spesso, se il lavoro non è ben fatto».

E' stata bandita, intanto, la nuova gara delle pulizie. Uno dei primi effetti sarà che, dal 15 ottobre, aumenteranno controllori [illegible] controlli. Dalla [illegible]va g[illegible] ci si aspetta molto, perché sono cambiati alcuni parametri che renderanno più agevole il controllo. [r. r.]

[illegible] RACCONTO UNA DOCENTE UNIVERSITARIA: ALL'INIZIO ABBIAMO SOTTOVALUTATO IL PERICOLO

«Farò causa alle Ferrovie per danni morali»

intervista
GIORGIO BALLARIO

ALTRO che il rimborso del biglietto e una pacca sulla spalla, [illegible] piacerebb[illegible] ai funzionari di Trenitalia. Un'assistente universitaria torinese che il giorno di Ferragosto si è trovata a viaggiare sul famigerato Reggio Calabria-Torino, anche quel giorno infestato di zecche, si è già rivolta ai legali Ennio Galasso e Daniela Rossi per far causa alle ex Ferrovie dello Stato. Chiederà un risarcimento per lesioni (è stata punta da due insetti) e per danni morali: per una settimana, infatti, [illegible] dovuto convivere con il terrore di aver contratto la meningite, una patologia che spesso viene tra[illegible]essa all'uomo da questi parassiti. R. F., [illegible] e[illegible] ricercatrice all'Università di Torino, [illegible]ta il suo viaggio da incubo.

> [illegible] paura
> «Quando sono tornata [illegible] casa ho visto un insetto attaccato al seno In ospedale i medici mi hanno dato gli antibiotici Poi dissero che potevo contrarre la meningite»

Quando si è accorta che nel [illegible] scompartimento viaggiavano anche [illegible] passeggeri indesiderati, cioè una colonia di zecche?

«Circa un'ora dopo esser salita sul treno a Policoro, in Basilicata. Ero sulla carrozza numero 2 del convoglio 908, in arrivo da Reggio e diretto a Torino. Il vagone era sporco, come [illegible] solito, ma lì per lì [illegible] ho fatto caso. Con [illegible] viaggiavano due ragazze di Venaria [illegible] due giovani emiliani. All'improvviso mi sono accorta che c'era una zecca che passeggiava sul bracciolo».

Avete dato subito l'allarme al capotreno?

«No, all'inizio abbiamo sottovalutato il pericolo. Abbiamo ucciso l'animaletto e ci siamo limitati a controllare di non [illegible] altri insetti addosso. Dopo un po' ci siamo [illegible]rti che ce n'erano [illegible] decina in giro per lo scompartimento e io sono stata punta alla schiena».

Qual è stata la reazione del personale di Trenitalia?

«A dir la verità devo ammettere che [illegible] stati molto gentili. Si vedeva che erano mortificati, hanno subito sigillato lo scompartimento e ci hanno trasferito in un altro vagone. Però non hanno dato spiegazioni sulla presenza degli insetti».

Si sono almeno offerti di rimborsarle il biglietto?

«No, fra l'altro io avevo comprato un "last minute" [illegible] 10 euro e in quel momento [illegible] mi è venuto [illegible] mente di chiedere un indennizzo. Pensavo, anzi speravo che fosse finita lì».

E invece?

«Invece quando sono arrivata [illegible] Torino [illegible] mi son fatta una doccia ho scoperto che avevo un altro parassita [illegible] seno. L'ho [illegible] con molta attenzione e poi sono andata all'ospedale Martini per farmi visitare. [illegible] hanno prescritto una cura [illegible] base di antibiotici, ma soprattutto mi hanno dato un consiglio che mi ha raggelato: "Se le viene febbre e mal di testa - mi ha detto il medico [illegible] turno - [illegible] subito all'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia, perché potrebbero essere i sintomi della meningite". Ho passato una settimana d'inferno».

Non ha avuto nessuna conseguenza dalla puntura del parassita?

«Fortunatamente [illegible]. Ho solo avuto un po' di traversie gastronomiche: sono vegetariana e non potendo mangiare formaggio né uova a causa del farmaco che mi era stato prescritto, sono andata avanti per otto giorni a frutta e verdura».

Dopo l'incidente ha ricevuto [illegible] comunicazioni da Trenitalia?

«Non si è fatto vivo nessuno. È anche per questo motivo che ho deciso di parlarne agli avvocati».

ROMA UN CONTENZIOSO BLOCCA L'«INTERNATIONAL ROME SCHOOL»

«La scuola non c'è più»

Le suore vendono l'istituto, i bambini restano fuori

Maria Grazia Bruzzone

Suore inclini al business, che vendono la scuola per un bel po' di quattrini, e per poterli incassare ora fanno mancare luce e acqua; bambini vip che, rimandati a casa con lo zainetto in spalla, da precoci difensori dei propri diritti scrivono al sindaco di Roma Veltroni, al prefetto Serra e finanche al Papa, vescovo della capitale; immobiliaristi della nuova «razza mattona» che non guardano in faccia nessuno e per sganciare il denaro vogliono l'edificio sgombero. E' un intreccio inedito [illegible] molto moderno e molto romano - nell'accezione pariolina - quello che emerge dalla vicenda dell'«International Rome School», rimasta chiusa il primo giorno di scuola per un contenzioso che risale a oltre un anno e mezzo fa e rischia di degenerare in un groviglio di cause.

E i genitori, i vip veri, sul piede di guerra. Perché non di pargoli qualsiasi si tratta. Tra gli oltre 400 alunni di 3-13 anni da 10 mila euro di retta annua e perfetta divisa all'inglese - pantaloni al ginocchio o gonna scozzesi, camicia bianca, gilet blu - figurano discendenti dei Frescobaldi, dei Theodoli, dei Visconti di Modrone, il figlio di Ugo Brachetti Peretti e Mafalda d'Assia e quello di Clio Goldsmith e Mark Shand, fratello di Camilla Parker Bowles, i bambini di Paolo Mieli e Bambi Parodi insieme con quelli di Claudio Martelli, di Vittorio Merloni, di Ennio Fantastichini, oltre a quelli di molti funzionari della non lontana ambasciata d'Israele.

Lo stesso ambiente che una volta garantiva il funzionamento dell'Assunzione, l'istituto di suore prediletto dalle fanciulle [illegible] Roma-bene, che alla materna e alle elementari accoglieva anche i maschietti. Con gli Anni '90, però, con lo scemare della moda delle scuole religiose, è cominciata la decadenza. E le sorelle hanno dovuto destreggiarsi. Già dal '92 hanno affidato il complesso in comodato all'Arciconfraternita di Sant'Antonio da Padova. E da un lato la scuola si era trasformata in un istituto bilingue, appaltato all'«International Rome School», mentre all'Assunzione restava solo un manipolo di classi; dall'altro, lo storico edificio a un passo da piazza Ungheria, cuore dei Parioli, era stato spezzettato e affittato a una scuola di lingue, a un albergo della Caritas, a un'università per stranieri, mentre il giardino della scuola conviveva con i campi da tennis dati anche questi in affitto, come il campo di calcetto e il parcheggio del parrucchiere Nardi.

Infine, la vendita. A farsi vivo con le suore dell'Assunzione è stato Giuseppe Statuto, l'immobiliarista di Aversa salito alla ribalta della cronaca insieme con i sodali Coppola e Ricucci con il «Risiko bancario» di quest'estate, interessato all'acquisto di edifici storici e scuole religiose da trasformare in residence: [illegible] milioni di euro sono una cifra allettante. E un anno fa, una delle sue società, la Michele Amari srl, ha firmato il compromesso. Ma di euro ne ha versati solo [illegible] mila, in [illegible] che l'edificio si liberasse. I genitori degli alunni sono subito insorti e, mobilitati ottimi avvocati, hanno ottenuto dal tribunale che la scuola restasse aperta per almeno un anno ancora. Per non interrompere l'attività didattica.

Le suore sono però tornate all'attacco e la Confraternita, che non ha rinnovato il contratto con l'«irs», per sfrattare i bambini ha chiuso luce e acqua. Così che ieri 100 genitori furiosi hanno chiamato i carabinieri e si sono rivolti alla magistratura per interruzione di pubblico servizio (la materna è parificata, non l'elementare e la media), pretendendo per di più indietro i 4 mila euro di acconto già versati. «Caro Papa Benedetto XVI - scrivono i piccoli vip - oggi doveva essere il nostro primo giorno di scuola, ma non ci hanno fatto entrare. Ci hanno detto che erano stati i preti e le suore che vogliono vendere la scuola a un signore che vuole fare degli appartamenti nella nostra aule. Noi che faremo? Ci puoi aiutare?».

POLEMICA A PESARO

Insegnante di religione licenziata «La colpa? Sono divorziata e bella»

▪▪▪ «Conosco la questione, ma non sono maturi i tempi per esprimere un'opinione»: così il vescovo di Fano, Vittorio Tomassetti, ha tagliato corto sulla vicenda dell'insegnante di religione licenziata perché divorziata e, forse, anche per l'aspetto avvenente. Caterina Bonci, 38 anni, lunghi capelli biondi, labbra carnose e sguardo diretto, è divorziata dal '95, e da 14 anni insegna religione cattolica nelle scuole elementari statali di Fano con l'autorizzazione della diocesi. Ora la doccia fredda: le divorziate - si sarebbe sentita dire - non possono insegnare religione, ma, visto che la sua condizione è una realtà da 10 anni, l'interessata sospetta che il motivo vero del licenziamento sia un altro: «E' per il mio aspetto».



Il procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello

[illegible] IN CELLA ANCHE UN FUNZIONARIO REGIONALE

Fondi della Ue per corsi di formazione fantasma
Da Asti undici arresti

Sergio Miravalle
ASTI

Agli 11 arrestati ieri nell'operazione «Cambridge» poteva risultare utile aver frequentato il corso sulle «Tecniche di gestione dello stress e dell'ansia legate al ruolo». E' uno dei [illegible] titoli proposti dall'offerta formativa contenuta nel catalogo della Provincia di Asti, dove un funzionario compiacente, in cambio di denaro e della promessa di ottenere in dono un'Alfa Romeo 156, firmava la regolare conclusione di corsi mai avvenuti, consentendo l'incasso truffaldino alle agenzie.

Una «pratica», secondo le indagini della Guardia di Finanza, che andava avanti dal 2003, con un [illegible] accertato di 130 mila euro. Ma decine di altri corsi sono in «odore di falsità», come hanno riferito le Fiamme Gialle. Nell'inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, sono state finora coinvolte quattro agenzie specializzate: la «Thompson&Partners srl» di Torino, con sede ad Asti, il Consorzio torinese Formhotel, l'agenzia Revidea di Asti e il Consorzio Imprese produttive Cip di Torino.

Undici tra titolari, dirigenti e «docenti» dei corsi [illegible] stati raggiunti da ordinanza di custodia cautelare. [illegible] finiti: [illegible] Paolo Gherlone, 41 [illegible] astigiano, ragioniere commercialista, già procuratore del «Gruppo Thompson&Partners» e del «Consorzio Revidea»; Fabio Ferrando, 48 anni, di Cumiana, amministratore della Thompson di Formhotel e di Revidea; Giorgio Ivaldi, 53 anni, di Carpeneto, funzionario della Regione Piemonte e distaccato come responsabile dell'Ufficio Formazione della Provincia di Asti; Igor Bragato, 30 anni, di Asti.

Arresti domiciliari, invece, per Nello Bo, 61 anni, Valeria Parigi, 34, Cristina Braccio, 33, Paolo Moiso, 29, Alessandra Gianoglio, 30 (tutti collaboratori dello stesso gruppo), Ovidio Mugnai, [illegible], albergatore, Maria Luisa Uliva Raimonda, 62, [illegible] prenditrice, titolare del «Consorzio Cip».

Tra questi nomi spiccano quelli di Pier Paolo Gherlone, ragioniere, «economista d'impresa», esponente di primo piano dell'Udc piemontese, a Roma membro del Consiglio di amministrazione dell'Ismea, e Ovidio Mugnai, albergatore del Lago Maggiore e dirigente della Federalberghi. Erano già comparsi nel ruolo di indagati nell'inchiesta che Sorbello ha condotto sulla gestione dell'Enoteca d'Italia e dell'Enoteca del Piemonte. Indagine che nell'aprile scorso portò all'informazione di garanzia al sottosegretario all'Agricoltura Teresio Delfino e all'interrogatorio a Roma del ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno.

Gherlone era il procuratore finanziario dei due organismi, presieduti entrambi da Pier Domenico Garrone, e Mugnai nella sua Villa Carlotta a Belgirate aveva ospitato i lussuosi Vip dedicati alla promozione dei vini piemontesi.

Indagando sulla truffa ai danni dello Stato e sulle fatturazioni «gonfiate» che dovevano giustificare le spese delle due Enoteche, le Fiamme Gialle, che già erano sulla pista dei corsi fasulli, hanno trovato nuovi riscontri. Intercettazioni telefoniche e ambientali e la pre[illegible] di una fonte definita «riservata» le hanno mandate a colpo sicuro. E' così [illegible] che in una decina di [illegible] finanziati dal Fondo Sociale europeo e inseriti nei programmi formativi delle province di Asti e Torino erano solo sulla carta. «E' un comparto dove ci si muove nella logica della greppia», ha tagliato corto Sorbello. Ora si attendono gli interrogatori di garanzia.

I PROBLEMI DELLA SANITÀ INTESA RAGGIUNTA E MAI TRADOTTA IN REALTA'

I medici senza contratto minacciano nuovi scioperi

ROMA

«Faremo... vedremo... ci sono state dichiarazioni roboanti, ma in buona sostanza siamo senza contratto da cinque anni e domani tutti i sindacati si riuniranno per prendere, credo, gravi decisioni». Ipotizza nuovi scioperi nella sanità Serafino Zucchelli, segretario nazionale dell'Anaao Assomed di fronte a una trattativa che [illegible] sembra proprio trovare gambe veloci, malgrado i forti ritardi. «Abbiamo firmato la prima intesa il 12 maggio scorso e adesso - continua il medico - non ci sono più segni di vita».

«Le intese - si legge in una nota dell'Anaao -, autorevolmente siglate 4 mesi fa, languono nelle retrovie ministeriali e regionali in attesa di ratifiche e di atti conseguenti (atto di indirizzo per il II biennio economico). Si contraddicono clamorosamente gli impegni assunti dai ministri Storace e Baccini e dallo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, di una loro rapida attuazione».

Sulla stessa linea di protesta è la Cimo. «Adesso davvero basta a un vergognoso scandalo: altrimenti bloccheremo la Sanità ospedaliera», ha dichiarato Stefano Biasioli, presidente della Cimo-Asmd, [illegible] dei sindacati rappresentativi dei dirigenti medici ospedalieri. Biasioli ha ricordato che «nessun patto è stato rispettato e nessuna regola è stata applicata dopo l'intesa raggiunta mesi fa. Lo scandalo del contratto dei medici pubblici è diventato assolutamente inaccettabile. Se il governo e le Regioni continueranno in questa loro scelta, bloccheremo la Sanità ospedaliera in Italia».

Il contratto siglato doveva essere ratificato da governo e Corte dei Conti. «Siamo a settembre e quel patto è bloccato. Perché e da chi?», si è chiesto Biasioli, accusando «il governo e il parlamento che non hanno né voluto né saputo semplificare le trattative contrattuali eliminando l'Aran e mettendo sedute a [illegible] tavolo tutte le parti interessate: governo, Regioni, organizzazioni sindacali».

Pronti ad azioni di lotta comuni anche i medici della Cisl. «Dopo quattro anni di trattative, di scioperi, di preintese, di accordi è giunto il momento di dire basta al contratto lumaca - tuona Giuseppe Garraffo, loro segretario generale -. Tutti i medici dovranno necessariamente scendere in lotta per contrastare la lentezza esasperante e ingiustificata dell'iter di approvazione e di attuazione del contratto di lavoro».

I camici bianchi temono che il contratto possa essere rimasto avviluppato in una sorta di lumaca burocratica. Ma, ancor di più, hanno timore che, [illegible] do tirato la cosa per le lunghe, «non si riuscissero più a trovare le risorse a noi destinate e magari dirottate chissà dove e per chissà chi». **[d. dan.]**

Inbreve

Ricerca Usa
«Staminali embrionali. E' rischio cancro»

Impiantare le cellule staminali embrionali in pazienti potrebbe creare più problemi che risolverli. Lo indica uno studio pubblicato su «Nature Genetics». Secondo gli scienziati, le cellule staminali derivate da embrioni umani invecchiano e subiscono un numero significativo di mutazioni alcune dei quali possono trasformarle in tumori.

Vicenza
Muore a 7 anni travolta da trattore

Ieri una bambina di 7 anni è morta dopo essere finita sotto un trattore nel cortile di una azienda agricola dei nonni a Villega, nel Vicentino. La piccola stava giocando con la bicicletta quando è finita a terra ed è stata parzialmente schiacciata dal [illegible]. Subito soccorsa, per la bimba non c'era più nulla da fare.

Modena
Ragazza ucraina uccisa da tunisino

A Mirandola, nel Modenese, un'ucraina clandestina di 29 anni è stata uccisa con alcune coltellate all'addome da un tunisino 26enne con regolare permesso di soggiorno. Il delitto è avvenuto nella tarda serata di ieri nell'androne dell'edificio dove viveva la donna. Il movente sarebbe passionale.

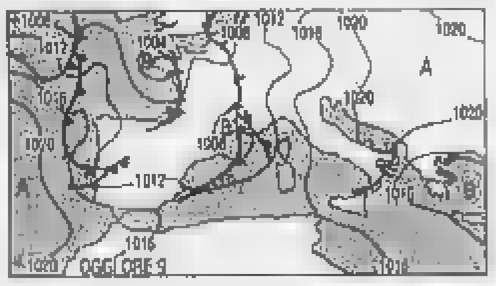
Bologna
Rapinano ragazzo aizzando un pitbull

Prima lo hanno accusato, falsamente, di [illegible] rubato un motorino, poi sono passati alle minacce e, per rapinarlo del portafogli con all'interno pochi [illegible] gli hanno anche aizzato contro un pitbull. E' un 15enne bolognese la vittima della violenta aggressione avvenuta nella tarda serata di domenica a Bologna.

Maltrattamenti
Blitz della Forestale in alcuni canili-lager

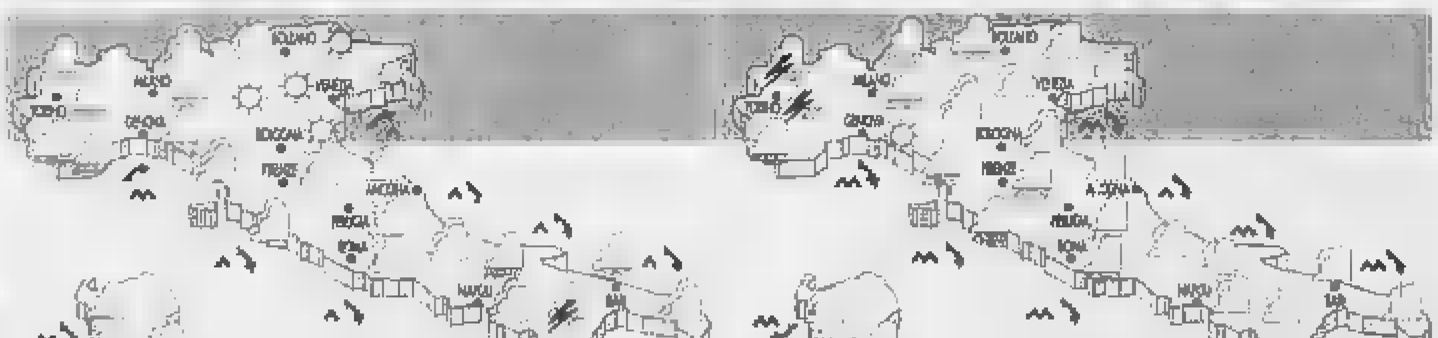
Ieri 60 uomini della Forestale sono stati impegnati in Umbria, Marche e Lazio nell'ambito di un'operazione [illegible] ad indagare sul fenomeno del maltrattamento degli animali. In un canile di Rieti sono stati trovati 450 cani in condizioni pessime e, all'esterno, sono stati trovati numerosi cadaveri di cane.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LODI FEDI



ULTIMI SPRAZZI D'ESTATE. L'alta pressione mediterranea non è più in grado di arginare le correnti atlantiche in dirittura d'arrivo. Le prime nuvole e piogge giungeranno già dalla mattinata sul Nord-Ovest per poi intensificarsi tra la serata e la giornata di domani, estendendosi al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Venti sciroccali più intensi. Temperature in aumento al Centro-Sud, in calo al Nord.

Tendenza per dopodomani. Breve tregua del maltempo. In mattinata temporanee e parziali schiarite e qualche pioggia sulla Sardegna. Nel pomeriggio nuovi piovaschi sulle Alpi occidentali.



OGGI. In mattinata nuvole e piogge su Nord-Ovest e Sardegna. Poco nuvoloso a Nord-Est. Annuvolamenti al Centro. Nuvole e residui piovaschi al Sud. In serata aumento delle piogge sul Nord-Ovest ed estensione a resto del Nord, Sardegna e Toscana. Rinforzo dei venti sciroccali.

[illegible] Piogge diffuse su Nord, Sardegna e regioni tirreniche del centro-Nord. Nuvole alternate a sprazzi di sereno al Sud e sulle adriatiche. Temperature in calo al Nord ed in temporaneo aumento al Sud e sulle adriatiche. In [illegible] locali temporali sul Nord-Ovest. Schiarite in Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	26	Bologna	16	28	Bari	17	26
Bolzano	14	[illegible]	Firenze	16	28	Napoli	19	29
Verona	16	26	Pisa	19	30	Potenza	14	24
Trieste	19	27	Ancona	16	25	S. M. Leuca	18	23
Venezia	15	[illegible]	Perugia	15	26	Reggio C.	21	28
Milano	19	27	Pescara	16	25	Palermo	15	27
Torino	18	[illegible]	L'Aquila	12	24	Catania	18	31
Cuneo	19	23	Roma Ciamp.	18	27	Messina	24	29
Genova	21	26	Roma Fium.	19	27	Alghero	16	31
Imperia	21	26	Campobasso	15	20	Cagliari	18	29

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 7 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	24	parz. nuv.	Lisbona	16	24	sereno
Atene	16	28	sereno	Londra	15	23	parz. nuv.
Bangkok	26	36	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	14	28	sereno	Madrid	[illegible]	24	piovaschi
Bruxelles	16	24	parz. nuv.	Montecarlo	22	23	sereno
Bucarest	12	27	sereno	Montreal	14	28	parz. nuv.
Budapest	16	27	sereno	Mosca	9	21	sereno
Buenos Aires	10	18	parz. nuv.	New York	17	27	parz. nuv.
Copenaghen	14	24	sereno	Parigi	14	26	parz. [illegible]
Dublino	12	19	piovaschi	Pechino	16	29	sereno
Francoforte	14	28	sereno	Praga	12	25	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	18	21	piovaschi
Ginevra	14	26	parz. nuv.	Sofia	11	23	parz. nuv.
Helsinki	11	21	piovaschi	Sydney	10	19	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	23	28	sereno
Istanbul	20	28	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Johannesburg	10	21	parz. nuv.	Vienna	14	27	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.[illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) con legna [illegible] posta aereo € [illegible]; Estero: [illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di [illegible]. Usa La Stampa (Usps [illegible]) published daily in Turin Italy, $ Usa 740 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc./3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-155365; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducco 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

STILI [illegible] VITA. IL 26% DEGLI AMERICANI ABITANO DA SOLI, A MANHATTAN QUASI UNO SU DUE

Il sorpasso dei senza famiglia

I giovani single di oggi sono gli anziani soli di domani: che ne sarà di loro?

analisi

NEW YORK

Soli, nel centro della città più trafficata [illegible] mondo. Soli, nel paese col sistema di comunicazioni più esteso del pianeta. Soli, nella nazione che più si vanta di proteggere il valore della famiglia. Gli americani [illegible] hanno abituato alle contraddizioni, [illegible] comunque non sorprende scoprire che la cultura più individualista della Terra è anche la più solitaria.

Il dato è indiscutibile perché lo ha prodotto [illegible] Census Bureau, cioè l'ufficio di statistica federale: 27,2 milioni di





I nuclei tradizionali composti da genitori e figli sono solo il 22% Un declino costante nell'ultimo decennio

americani vivono da soli, il che equivale al 26% dei nuclei familiari. Sono più delle famiglie tradizionali, composte da padre, madre [illegible] figli naturali, che arrivano solo al 22% del totale. Il 21% sono coppie sposate senza figli, l'8% [illegible] genitori separati con almeno un figlio, mentre le coppie di fatto, i nuclei multigenerazionali, e i nonni che allevano nipoti restano una minoranza.

L'isola di Manhattan, come [illegible] facile aspettarsi, guida la graduatoria: con 354.336 single, cioè il [illegible] del totale dei nuclei familiari, [illegible] la zona del paese che ha la più alta concentrazione di cuori solitari. In questo gruppo la maggioranza sono le donne, 56%, ma c'è anche un 23% di anziani sopra i 65 anni che non dividono la loro [illegible] [illegible] nessuno.

La tendenza è consolidata, perché dagli Anni Novanta [illegible] poi il numero dei single [illegible] aumentato del 21%, più [illegible] tutte le altre categorie.

Cosa significano questi dati? Immoralità, tristezza, libertà? E' difficile generalizzare, [illegible] andare ad esaminare le situazioni caso per caso. Comunque i sociologi e gli esperti del settore qualche idea ce l'hanno. Secondo Gordon De Jong, professore al Population Research Institute [illegible]lla Pennsylvania State University, una chiave [illegible] lettura è quella economica.

Oggi il numero di persone che va all'università, e quindi ottiene posti di lavoro ben retribuiti, è più alto del passato. Questa gente può permettersi di scegliere con maggior facilità e vivere da sola quan[illegible] vuole. Il discorso, col passare delle generazioni, si sta allargando sempre di più alle persone anziane, che hanno la disponibilità economica per restare nella propria casa anche quando perdono il coniuge.

Thomas Coleman [illegible] una fonte di parte perché dirige Unmarried America, l'associazione che promuove gli interessi politici dei single. Lui, comunque, aggiunge [illegible] dato sociale: «Le norme e la percezione stanno cambiando. Un tempo le persone che vivevano da sole, soprattutto le donne, venivano viste con tristezza. Oggi non è più così». L'autostima non [illegible] più basata sul fatto di [illegible] sposati [illegible] avere figli.

Vivere soli, insomma, non significa necessariamente vivere in solitudine. I nuovi single vogliono la privacy assoluta tra le mura [illegible] casa, e i rapporti sociali fuori. [illegible]'è anche un elemento logistico, almeno [illegible] Manhattan, secondo la direttrice di Citymeals-on-Wheels Marcia Stein.

La sua organizzazione distribuisce ogni giorno i pasti [illegible] 17 mila anziani soli, [illegible] si imbatte [illegible] persone che vivono bene: «In campagna o in periferia è più difficile tirare avanti, perché sei isolato [illegible] quanto meno devi guidare la macchina. In città, invece, tutto è a portata [illegible] mano: la banca, [illegible] parco, il museo, il caffè o il negozio con la consegna a domicilio. Poi ci sono i vicini, [illegible] genere sullo stesso pianerottolo, e i portieri, su cui si può fare affidamento per le emergenze».

Qualunque sia il fattore predominante, sempre più americani si stanno convincendo che è meglio [illegible] soli, piuttosto che male accompagnati.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Secondo un esame dei dati Istat, nel 2003 le persone che vivevano da sole erano 5 milioni e 624 mila, circa un quarto del numero totale delle famiglie in Italia. Queste le città italiane con le maggiori percentuali di single

	Città	%
1	Trieste	38,21%
2	Savona	36,46%
3	Aosta	35,00%
4	Asti	30,65%
5	Piacenza	30,58%
6	Rieti	30,08%
7	Milano	28,02%
8	Firenze	26,65%
9	Roma	26,54%
10	Napoli	16,51%

[illegible]

De Masi: Una vita d'allegria diretta verso la tristezza

intervista
STEFANIA MIRETTI

La libertà dei single? «Una condizione di allegria diretta verso la tristezza» dice il professor Domenico De Masi, ordinario di sociologia all'Università La Sapienza, autore di numerosi saggi di cui l'ultimo, «L'emozione e la regola», è uscito in questi giorni da Rizzoli.

Professore, la tristezza è proprio ineluttabile?

«Sì, se ti trovi ad avere settant'anni e ad essere solo come un cane, mentre i tuoi amici hanno intorno figli e nipoti».

Vogliamo provare a mettere sulla bilancia i pro [illegible] i contro della scelta matrimoniale, che oggi [illegible]bra essere sempre meno popolare, a confronto con la vita [illegible] single?

«Le ragioni per sposarsi [illegible] quelle di sempre: la paura della solitudine [illegible] di morire senza nessuno accanto; la necessità di unire gli stipendi [illegible] le forze; il desiderio [illegible] avere figli. Poi ci sono i motivi culturali: sposarsi significa, ancora oggi, aver fatto una delle [illegible] che la società si aspetta da te: ossia nascere, lavorare, sposarsi, riprodursi, morire... Il desiderio di libertà è invece la prima ragione per la quale si sceglie di vivere [illegible] soli: amore e libertà sono antitetici».

Il bisogno di libertà oggi è dunque più forte della paura di morire soli?

«C'è effettivamente un crescente bisogno di libertà; accanto a questo, vi sono però condizioni favorevoli ai single, che possono contare su aiuti un tempo impensabili, dalla lavanderia sotto [illegible] ai sofficini precotti. Inoltre c'è la prospettiva di una migliore carriera professionale: la libertà di movimento di chi vive solo piace molto ai datori di lavoro».

Lei perciò ritiene che la solitudine sia soprattutto una scelta. Eppure un sacco di gente se ne lamenta e la vive come costrizione...

[illegible] di [illegible]

«Le opportunità d'incontrarsi sono infinite, sempre di più A rifiutare la convivenza sono quelli che hanno più facilità a socializzare»

«Non scherziamo: se ci lamentiamo oggi, cosa avrebbero dovuto dire nell'Ottocento? O anche solo, in tempi più vicini a noi, quelle generazioni di ragazze che non potevano mettere il naso fuori casa? Le opportunità d'incontrarsi [illegible] infinite, sempre di più. La verità è che [illegible]stano single proprio quelli che hanno più rapporti, più facilità [illegible] socializzare; sono gli scapoli più intelligenti e [illegible]anti, che non si decidono a metter su famiglia perché non vogliono rinunciare alla loro beata condizione. Alla possibilità di patire la solitudine, quando sei giovane e hai [illegible] vita ricca di relazioni, mica ci pensi».

Ci penserà allora lo Stato? I single felici di oggi sono gli anziani tristi di domani. Chi si occuperà di questa massa di persone destinate [illegible] invecchiare sole, [illegible] figli e senza nipoti? Occorreranno nuove politiche sociali: qual[illegible] ci sta pensando, secondo lei?

«No. I problemi dell'anziano solo non interessano minimamente, già oggi [illegible] Italia ci so[illegible] 800 mila vedovi e oltre tre milioni di vedove, le sembra che qualcuno se ne occupi?»

Allora si va verso l'emergenza?

«Non necessariamente: ci sono fenomeni che si riequilibrano da soli, i single aumentano in certi periodi, così come aumentano gli omosessuali dichiarati, e poi si riducono. E' sempre successo, succede ogni volta che la società [illegible] avverte più il bisogno di fare figli...».

Noi siamo lì?

«Siamo già oltre, molti indizi ce lo fanno pensare. Le campagne per favorire la crescita demografica stanno [illegible]do a dare i primi frutti».

LO PSICHIATRA

Meluzzi: Il futuro sono gli amici e il condominio solidale

intervista

Le famiglie del futuro sono gli amici. Le comunità. Il condominio solidale. Ne [illegible] convinto lo psichiatra Alessandro Meluzzi, che con Marsilio ha pubblicato il saggio «Neomonasteri e risvoluzione - Utopia, comunità [illegible] spiritualità nell'era della [illegible] economy».

Dunque, in un certo senso si torna indietro, alle convivenze allargate, ai gruppi numerosi, al tutti insieme appassionatamente (e faticosamente...)...

«Sì, [illegible] così. Nell'ultimo mezzo secolo si è passati dalla famiglia patriarcale allargata, quella [illegible] i nonni, gli zii e le cognate tutti conviventi, alla coppia; e dalla coppia alla singletudine. Nella famiglia ci si stava per costrizione, non per scelta. Era [illegible] luogo che richiedeva molti sacrifici personali, soprattutto alle giovani donne, però [illegible] veniva lasciato solo: non la puerpera con la depressione post partum, [illegible] l'anziano ammalato, non l'alcolista.. La coppia si fonda sulla scelta, sulla convinzione che a tenere insieme due persone siano le [illegible] ragioni che le hanno messe insieme: un'idea tra [illegible] romantico e il velleitario, sbagliata, infatti la coppia scoppia. Il terzo passaggio, oggi sotto i nostri occhi, è quello di quanti rifiutano di entrare nel tritacarne della coppia, oppure ne sono usciti, e vivono da soli».

Tutte persone che non fruiscono più dei vantaggi del «welfare famigliare». Chi si occuperà di loro?

«Oggi si fa frequente ricorso ai mercenari, ma è folle pensare che uno stato sociale possa reggersi a lungo [illegible]i. Già il "welfare delle badanti", che mette insieme due debolezze - quella dei nostri anziani soli e quella delle

Le nuove comunità

«Dopo [illegible] welfare famigliare e quello basato sulle badanti le nuove forme d'assistenza saranno ispirate ai principi [illegible] solidarietà e autogestione

romene povere che lasciano i figli piccoli per venire a lavorare qui - non durerà a lungo. Quanto agli interventi pubblici, nessun sistema fiscale può reggere l'incremento del 7% annuo di domande per prestazioni sanitarie e assistenziali. Prestazioni che, tra l'altro, rispondono spesso in modo improprio e costoso a richieste d'affetto e di attenzione. Un'ecografia in più per un abbraccio [illegible] meno...».

Dal punto di vista psichiatrico, il dilagare della solitudine, sia pure come scelta di vita, ha conseguenze già riscontrabili?

«Come no. L'aumento della depressione, dei suicidi, delle dipendenze in età adulta...».

Allora lei è pessimista?

«No, perché ci sono già nell'aria i segni dell'avvento di una sorta di welfare diffuso basato su solidarietà e autogestione. Forme nuove di comunitarismo che nulla hanno a che vedere [illegible] gruppi religiosi e sette, in crescita anch'esse proprio come conseguenza della dilagante solitudine. Penso al modello del "condominio solidale", [illegible] progetti delle persone che già oggi, ancora giovani ed autosufficienti, si organizzano un futuro in gruppo per il piacere di invecchiare [illegible] e la necessità [illegible] darsi reciproca as[illegible]. Sono forme già più diffuse di quanto si pensi. Gruppi di single, coppie senza figli, che fondano cooperative, acquistano o ristrutturano cascinali... Credo che anche gli immobiliaristi dovranno presto riconvertirsi in questa direzione».

[st.m.]

LA RICERCA

Il dolore? Una questione di testa

La sofferenza del corpo non [illegible] solo frutto di stimoli fisici dolorosi, ma anche un prodotto della mente, quindi più ci aspettiamo [illegible] sentirla, più la avvertiamo intensamente. E quanto [illegible] evin[illegible] da uno studio dell'équipe [illegible] Robert Coghill del Dipartimento di Neurobiologia e Anatomia della Wake Forest University School of Medicine [illegible] Winston-Salem in cui si dimostra l'esistenza di regioni cruciali nel cervello che permettono alle nostre aspettative [illegible] modellare le informazioni che giungono [illegible] corpo attutendo [illegible] acuendo la sofferenza avvertita.

Secondo quanto riferito sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze Pnas, la scoperta indica la strada verso nuove frontiere della lotta al dolore, basate non più solo sui farmaci ma sulla psicoterapia.

Il dolore prodotto da uno stimolo sensoriale viene percepito perché le terminazioni nervo[illegible] sulla parte del corpo su cui si applica lo stimolo lo trasmettono al cervello. [illegible] tale percezione, secondo la scoperta del team americano, può essere influenzata da fattori cognitivi come l'attesa di provare dolore. Infatti, gli esperti hanno coinvolto un gruppo di dieci persone sane, sottoponendole a stimoli dolorosi (calore) mentre riprendevano con la risonanza magnetica funzionale per immagini (fRMI) l'attività del loro cervello. Il calore che veniva applicato alle loro gambe (mai troppo prolungato da dare bruciature) poteva [illegible]re basso, medio, intenso, con conseguenti effetti rispetto all'intensità del dolore percepito.

Gli esperti hanno «addestra[illegible]» il campione a prevedere quanto fosse doloroso [illegible] stimolo: infatti se tra uno stimolo e il successivo passavano solo sette secondi gli individui dovevano aspettarsi il livello più basso di calore; se ne trascorrevano [illegible] quello medio; se invece erano 30 quello più forte. Dopo questo addestramento i ricercatori hanno ripetuto la prova imbrogliando i partecipanti: lasciavano passare solo sette secondi tra due stimoli successivi (quindi facendo loro credere di doversi preparare al dolore [illegible] forte) e poi li tradivano trasmettendo invece loro il calore più intenso.

Tratti [illegible] [illegible] gli individui sentivano il 28% in meno [illegible] dolore rispetto a quando [illegible] aspettavano lo stimolo più intenso. Il dolore avvertito, a parità di stimolo, [illegible] attutito; come se i partecipanti [illegible]ro ricevuto [illegible] dose di morfina. In accordo con ciò le aree cerebrali per la percezione del dolore, ingannate dalla falsa aspettativa, si accendono meno intensamente.

«Ciò significa che il dolore non è solo il risultato di segnali che giungono dalla parte del corpo ferita» dichiara Coghill «invece è il prodotto dell'interazione tra questi segnali e l'informazione cognitiva che è diversa da persona a persona». «La sofferenza del corpo», conclude, «de[illegible] essere trattata [illegible] qualcosa di più che [illegible] pillole, [illegible] cervello può fortemente modellare il dolore [illegible] poi dobbiamo sfruttare il suo potere».



Un attacco d'emicrania

LE [illegible]

DOPPIO GIOCO
[illegible] orizzontale, dalla prima alla nona riga: Inceppare (9 lettere); Sostegni (8 lettere); Fornitore (9 lettere); Conforti (8 lettere); Allodola (8 lettere); Empirica (8 lettere); Scenario (8 lettere); Cavalcate [illegible] lettere); Patetico (8 lettere). [illegible] verticale dalla prima alla nona colonna: Felicità (8 lettere); Spiccioli (9 lettere); Spremuta (8 lettere); Crogiolo (8 lettere); Solennità (9 lettere); Carattere [illegible] lettere); Intrepida (9 lettere); Aeroporto [illegible] lettere); Conclave (8 lettere). Totale = 152.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra 13 lettere: mefistofelica; 11 lettere: semisferica, semisferico; 10 lettere: emisferica, emisferico; 9 lettere: misterica, misterico; 8 lettere: emisferi, isterica, isterico, ma[illegible]; 7 lettere: aciiste, aciisti, costosi, festosi, maciste, macisti, mefisto, misteri, sferica, sferico, sterica, sterico; 6 lettere: amiiro, camile, clisma, clismi, costei, esteri, master, mefite, mister, ricami, semite, sieste, teismi; 5 lettere: aster, caste, casti, casto, ciste, [illegible]isti, cleri, cosmi, coste, costi, costo, elica, elisa, elise, eliso, erica, [illegible]i, esile, felci, festo, istmi, lieti, lieto, lisca, liste, meste, mesti, mesto, miste, misto, ostie, risma, risme, silfo, socie, steli, steri, stima, stimo, tmesi. Totale 76 parole. Schema di sinistra [illegible] [illegible] più lettere: astrofili, effigiare, effigiate, enteralgie, esilarate, esterofila, esterofili, esterofilia, ferragli, figliastra, figliastre, figliastri, figliastro, sigarette, sigiature, terraglie. Totale 16 parole.

	A	C	C	E	T	T	A		B	E	L	G	I	O		P	I	L	O	T	A	
S	C	O	O	T	E	R		K	A	N	T		O			V		E	V	A		R
C		W	I	N	N	I	P	E	G			L		I	C		P	A	E	L	L	A
A	M	A	R	A			O		A	S	S	O	M	M	A	T	A		S	L	A	M
T	U	R	A		V	A	L	I	G	I	A	D	I	P	L	O	M	A	T	I	C	A
O	L	D		L	A	V	A	L	L	E	D	E	L	L	E	D	E	N		N	A	T
L	O		R	I	S	A	R	C	I	M	E	N	T	O	D	E	L	D	A	N	N	O
A		S	I	B	E	R	I	A	N	E			O	R	O	R	A		V			
	M	O	N	E	T	A	Z	I	O	N	E		N	A	N	O		T	O	A	S	T
P	O	P	A	R	T		Z	R		S	R	I		T	I		S	O	C	C	E	R
E	D	O	T	T	O		A	O	I		M	A	R	I	A	S	T	U	A	R	D	A
S	E	R	I	A			T		L	I	E	T	O				A	R	D	E	A	
I	M	E			T	R	A	V	E	R	S	O	N	E		O	R	S	O		N	O

SESTO ACUTO
Bisognava mettere una pallina per parte. Mettendo una pallina per parte, ho tre possibili esiti: scende il primo piatto, scende il secondo [illegible] stanno in equilibrio. [illegible]ei primi due casi la pallina diversa è una delle due e basterà pesare una [illegible] queste con una delle due [illegible] pesate per sapere se quella diversa è la pallina che ho pesato due volte [illegible] che ho pesato solo la prima volta; nel terzo caso invece la pallina diversa [illegible] una delle altre due e basterà pesare [illegible] di queste con una di quelle della prima pesa[illegible] per ca[illegible]ire qual è la pallina diversa.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V R G V. REBUS (10,4): Lima C - Ci, [illegible] somare = Limaccioso mare.

[illegible]
Un tiro piuttosto facile. [illegible] vince giocando: 1) 18-13!, 9x18; [illegible] 26-21, 17x26; 3) 29x6, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nel torneo [illegible] Dortmund 2005. La conclusione è stata fulminea: 1: Df6, e [illegible] questo scacco il Nero ha abbandonato. La debolezza dell'ottava [illegible] decide: se 1... Dxf6; 2. Te8 matto!


307
UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA UNA PAGINA.
PRIMA VISIONE
SABATO 10
DOMENICA 11
NUOVA PEUGEOT 307 ESPRIT LIBRE
307

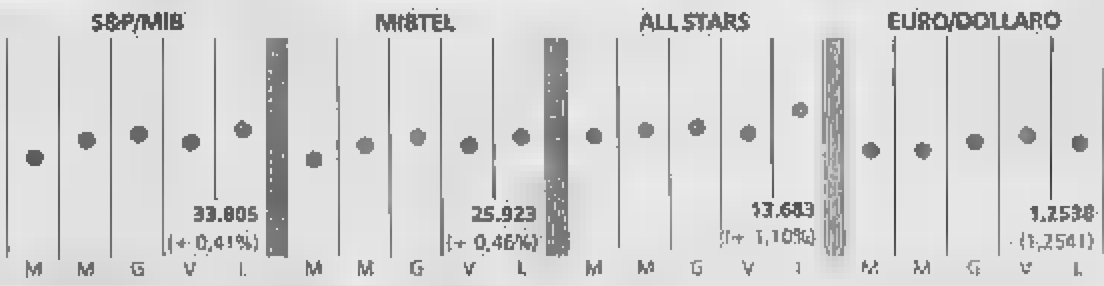
Economia e Finanza

I fondi [illegible] in positivo

Raccolta netta positiva per i fondi comuni anche nel [illegible] di agosto e pari a +3.902 milioni di euro. Il saldo di raccolta da inizio 2005, segnala Assogestioni, si [illegible] a quota +7.321 milioni. Tornano in territorio positivo i fondi azionari; segno più anche per obbligazionari e flessibili, seguiti da bilanciati e hedge. Cresce anche ad agosto la raccolta dei fondi comuni di investimento, che dopo il [illegible] di luglio fa registrare un ulteriore incremento di oltre 1.150 milioni [illegible] rispetto al mese precedente, attestandosi a quota +3.902 milioni [illegible]. Solo i fondi di liquidità mostrano ancora il [illegible]

La Bce ribassa [illegible] previsioni sull'Eurozona

La Bce ha tagliato nuovamente le sue stime di crescita nella zona euro, abbassandole dal 2% all'1,8%. È quanto ha dichiarato Lorenzo Bini Smaghi, componente italiano del consiglio direttivo della Bce, in un'intervista a un quotidiano finanziario tedesco. Si tratta dell'ennesimo taglio delle stime di crescita della zona euro dall'iniziale 2-2,5%, abbassato a giugno al 2% e ora portato all'1,8 a settembre. Per Bini Smaghi sbaglia chi sostiene che la banca centrale sovrastima la crescita al [illegible] di preparare previsioni di lungo termine. Secondo lui sono i ministri delle Finanze della zona euro che dovrebbero coordinare meglio le loro politiche economiche.



FINANZA L'IMMOBILIARISTA E CALTAGIRONE LASCIANO IL CONSIGLIO DELLA BNL

Ricucci all'attacco Torna in Capitalia e sale nella Bpi

Stabile in Rcs sopra il 20% ed entra in Mps

Francesco Spini

MILANO

Riecco lo, Stefano Ricucci. L'immobiliarista romano, protagonista di un'estate di intercettazioni, congelato nelle sue quote Antonveneta e indagato dalla magistratura sulle [illegible] in Rcs torna e rilancia. Resta in via Rizzoli, sale in Bpi, certo. Ma soprattutto, torna [illegible] suo «primo amore» bancario: fa sapere [illegible] nuovamente in mano l'1,968% di Capitalia, dopo l'addio consumato alla fine del 2003.

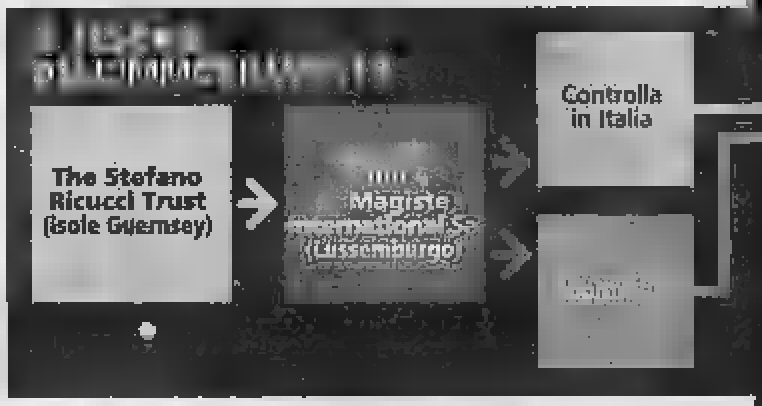
Nel frattempo, anticipato di poche [illegible] da Caltagirone, dice addio al consiglio di amministrazione di Bnl e approfitta per fare il punto delle [illegible] partecipazioni. Sul fronte «caldo», quello Rcs, per cui il [illegible] di Magiste è indagato a Roma per aggiotaggio [illegible] ostacolo alle autorità [illegible] vigilanza, conferma che allo stato si [illegible] stretto il suo 20,924% di via Rizzoli [illegible] che «le decisioni in ordine a detta propria partecipazione saranno valutate, come sempre, esclusivamente in coerenza [illegible] le strategie aziendali». Segnala altre due salite. La prima riguarda Banca popolare italiana, con cui condivide [illegible] congelamento delle azioni Antonveneta. A Gianpiero Fiorani, Ricucci aveva promesso l'adesione all'aumento di capitale. Fatto: dal 2,428%, [illegible] numero uno di Magiste (sospeso dalle cariche societarie dalla magistratura milanese) [illegible] salito al 4,416%. Poca roba, invece, l'investimento che ha annunciato al Monte dei Paschi di Siena. Qui Ricucci è titolare dello 0,344%, operazione che profuma di trading più che di una scelta «industriale». Tanto più dopo la fiammata del titolo senese consumata a luglio.

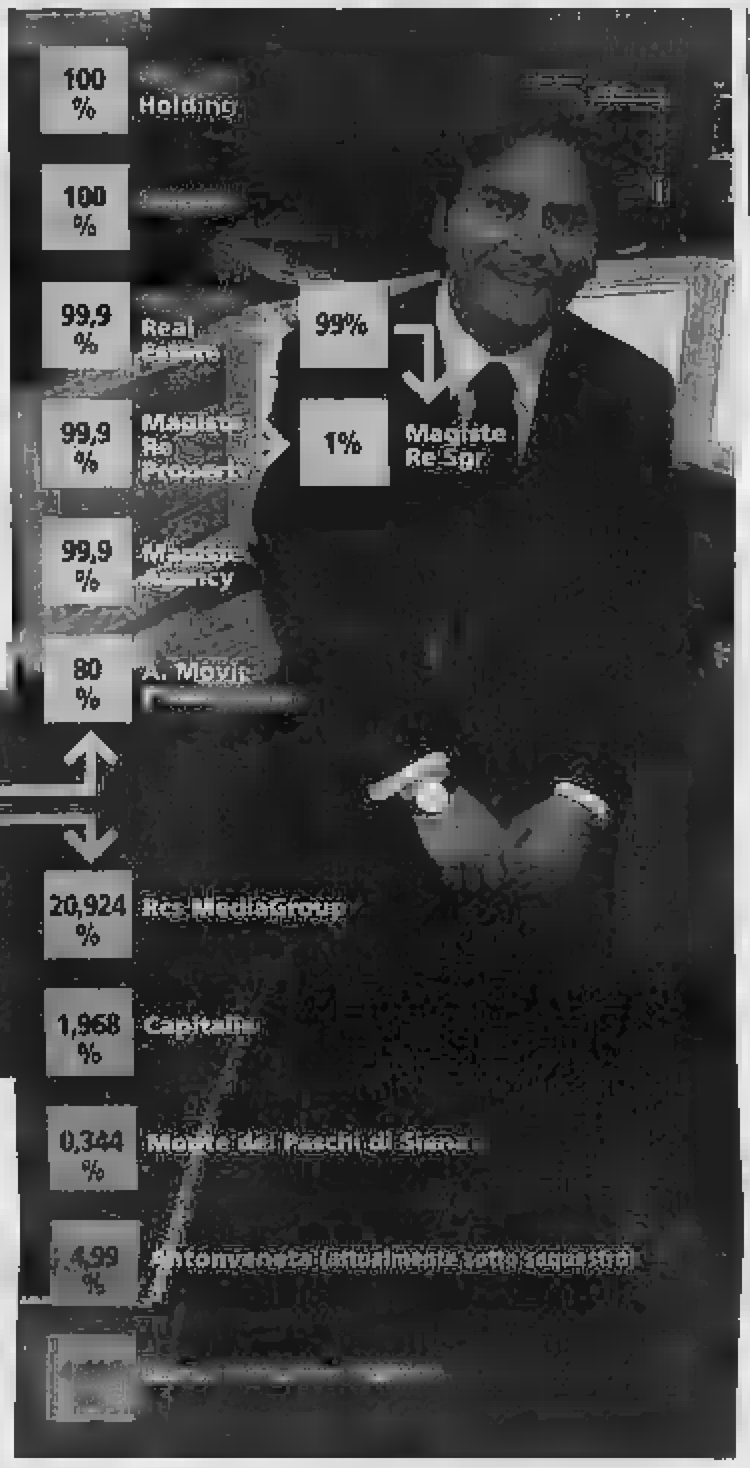
E' questa la rentrée di Ricucci sulla scena finanziaria. Il punto più fragoroso è il rinnovato interesse per Capitalia. La sua prima volta fu nell'ottobre 2002 quando, dopo aver comprato il 2,09 (che sarebbe lievitato al 3,6%), non fu accolto esattamente con il tappeto rosso da Cesare Geronzi: «[illegible] chi?», chiese stizzito il presidente della banca romana ai cronisti che lo interpellavano sul nuovo socio. La liquidazione dell'investimento, arriverà un anno dopo, nel dicembre 2003, assicurando a Ricucci circa [illegible] milioni di plusvalenza. Ieri ad accogliere [illegible] socio Ricucci non c'era Geronzi, ma l'amministratore delegato Matteo Arpe, freddo nel dare il bentornato a Ricucci. Arpe precisa l'assenza di ogni accordo con l'immobiliarista: «Si tratta di acquisti fatti sul mercato». Inoltre spiega che «Il management non sceglie gli azionisti [illegible] solo i clienti. La Magiste [illegible] è nostra cliente». Punto.

Secondo qualcuno gli acquisti di Ricucci risalirebbero a luglio, quando si registrò anche la ricca plusvalenza (210 milioni) portata a casa dall'immobiliarista che aveva venduto il suo 4,9% di Bnl agli alleati di Unipol, a 2,70 euro per azione. Ma indiscrezioni ieri sottolineavano come Ricucci [illegible] già in cerca di compratori, per disfarsi della partecipazione romana [illegible] seconda volta. Si vedrà. Intanto ieri il titolo [illegible] banca capitolina - della cui semestrale, [illegible] verrà approvata giovedì [illegible] Cda, Arpe si è detto «soddisfatto» - ha chiuso in deciso rialzo: +1,19%, a 4,60 euro.

Intanto Ricucci [illegible] sembra per ora avere intenzione di mollare la partita Rcs. Fa sapere di avere tuttora in mano il 20,9% di [illegible] Rizzoli e, nella nota, rispedisce al mittente tutte le ipotesi [illegible] una vendita della quota [illegible] particolare a componenti del patto [illegible] sindacato. Ma mentre l'immobiliarista resta azzoppato nella partita dalle indagini giudiziarie, i grandi soci, in seguito [illegible] di Diego Della Valle, blindano or[illegible] il 60,8% del capitale, con potenzialità (attraverso opzioni in mano a Pirelli e Banca Intesa) [illegible] mettere al sicuro più del 61% di Rcs. Nel frattempo c'è attesa per la vendita dell'1% in mano [illegible] Gemina: sul punto si discuterà nello [illegible] del patto prevista per il 14 settembre. Ieri, dopo giornate di discesa continua, [illegible] titolo editoriale ha rialzato la testa, salendo dell'1,45% [illegible] fermandosi [illegible] quota 5,51 [illegible].

Su Bnl [illegible] si registrano due uscite. Nel pomeriggio, Francesco Gaetano Caltagirone, fuori dall'azionariato dal luglio scorso, ha comunicato le sue dimissioni «irrevocabili» [illegible] «con effetto immediato» dal Cda di via Veneto, alla vigilia della riunione sulla semestrale prevista per venerdì. Sulla sua scia anche Ricucci, che in serata ha annunciato una decisione analoga.





Caso Antonveneta

Bpi-AbnAmro verso il rush finale

••• Giorni decisivi per la risoluzione della vicenda Antonveneta. I fitti contatti fra gli advisor di Bpi e di AbnAmro potrebbero portare presto a definire un accordo di massima facendo formalmente entrare il negoziato nella sua fase finale. Con un accordo fra i due gruppi, i magistrati milanesi potrebbero concedere il dissequestro delle azioni detenute dalla Popolare che verrebbero cedute agli olandesi. L'accordo, dopo il passaggio ai rispettivi cda, verrebbe così presentato alla Consob e a Bankitalia per ottenere le necessarie autorizzazioni. A quel punto l'Abn lancerebbe l'Opa sul resto del capitale di Antonveneta portando a compimento la strategia bloccata ad aprile dall'intervento di Fiorani e soci.

BILANCI 2005 I RISULTATI DI INTESA IN LINEA CON GLI OBIETTIVI

[illegible] semestre per [illegible] «Fare [illegible] acquisizioni? [illegible] c'è [illegible] comprare»

MILANO

Banca Intesa presenta [illegible] semestrali in linea con gli obiettivi di utile 2005 e per l'intero anno si attende «un significativo miglioramento dell'andamento economico-patrimoniale rispetto al [illegible]». E «soddisfatto» si [illegible] dichiarato ieri agli analisti anche l'amministratore delegato dell'istituto, Corrado Passera, che nell'occasione annuncia accantonamenti per 110 milioni di euro per revocatorie sul caso Parmalat, esclude per l'ennesima volta ogni interesse per Antonveneta o per Bpi e al momento non vede «opportunità» di acquisto a portata di mano.

Pur escludendo dai [illegible] (stilati secondo i criteri internazionali Ias/Ifrs) la [illegible] dell'81% di Intesa Gestione Crediti e la vendita della quota di maggioranza di Nextra ai francesi del Credit Agricole - entrambe in via di perfezionamento -, nei primi sei mesi dell'anno Banca Intesa ha registrato un utile netto di 1,2 miliardi di euro, in crescita del 40% sullo stesso periodo dello scorso anno. Salgono del [illegible] i proventi operativi netti, mentre il risultato della gestione operativa si attesta a 2,305 miliardi, con una crescita 25,7%. Con la cessione del 70% delle sofferenze pro soluto [illegible] gruppo, queste, scendono allo 0,7%. Migliora anche il rapporto tra costi di gestione e ricavi: [illegible] 59,8 passa [illegible] 53,7%. Quanto al singolo secondo trimestre, l'utile netto consolidato si è fermato a quota 580 milioni di euro, contro i 620 milioni del primo quarto, ma in crescita rispetto ai 431 dello stesso periodo di un anno fa.

Tutti numeri che hanno soddisfatto Passera, in quanto «in linea con l'obiettivo di utile [illegible] azione 2005 e che rendono questa banca molto forte». Una banca, Intesa, che preferisce la linea prudenziale. Certo, nel complesso gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette sono [illegible] nel sono scesi del 4,8% rispetto a un [illegible] fa e ammontano a 492 milioni [illegible] euro. In questi però sono compresi i 110 milioni accantonati in via prudenziale per revocatorie da parte della Parmalat di Enrico Bondi.

Per [illegible] resto Banca Intesa resta alla finestra sul fronte di eventuali prossime acquisizioni. «Nessuno ci impedisce di [illegible] - spiega Passera agli analisti - ma il punto è che non ci sono opportunità che altrimenti prenderemmo in considerazione». E, ricorda, «se si escludono le popolari, la maggior parte delle banche che potevano essere comprate, sono già state comprate». Dopotutto anche per le popolari, che per legge - [illegible] capitario e limiti di possesso - sono difficilmente scalabili, non prevede novità sul fronte normativo che le apra al mercato.

Lo incalzano gli analisti, gli chiedono ancora se esiste un interesse sulla quota Antonveneta in mano a Bpi e sulla banca lodigiana [illegible]. Esclude tutto, Passera. Così come si rifiuta di commentare la riforma della Banca d'Italia appena varata [illegible] Governo: «Chi è regolato - sottolinea - non deve commentare i propri regolatori». La prevedibilità dei conti, in sostanziale linea con le attese, ieri [illegible] ha scaldato il titolo in Borsa. Al termine delle contrattazioni il titolo ha chiuso in ribasso dello 0,48% a 3,95 euro. [r.m.]

LO FORMALIZZERÀ IL CDA

Cdp: per Terna pronto [illegible] contro l'Antitrust

••• Dopo la decisione dell'Autorità garante della concorrenza e del Mercato di bloccare la fusione [illegible] Terna, Cassa Depositi e Prestiti reagisce annunciando che presenterà ricorso al Tar del Lazio. Lo ha deciso ieri il Consiglio di amministrazione all'unanimità dando mandato ai legali e ai consulenti giuridici esterni di esaminare [illegible] fondatezza di un'eventuale impugnazione [illegible] provvedimento. Nella riunione già programmata del Cda per il 14 settembre, Cdp metterà [illegible] su bianco il ricorso. In un [illegible] parere vincolante, l'Antitrust ha autorizzato Cdp [illegible] acquisire il 29,9% di Terna salvo porre [illegible] condizione la [illegible] entro il luglio 2009 della quota del 10,2% di Enel detenuta da Cdp. La decisione del Cda, di fatto, conferma l'interesse a concludere l'acquisizione della quota Terna da Enel.

AUTO LA CASA TEDESCA PROVA A RADDRIZZARE I CONTI

Volkswagen taglia «Migliaia di esuberi»

Secondo Der Spiegel 10 mila posti a rischio «Le buone vendite non sono sufficienti»

ROMA

Tagli in vista per Volkswagen. Il gruppo automobilistico tedesco ha annunciato che intensificherà gli sforzi per ridurre il numero di dipendenti con l'obiettivo di capovolgere l'andamento non positivo dei conti. L'azienda «ha forza lavoro in eccedenza - ha spiegato la casa - nell'ordine di di[illegible] migliaia di dipendenti nelle fabbriche tedesche e in particolare a Wolfsburg», quartier generale del marchio. L'amministratore delegato Bernd Pischetsrieder ha annunciato per quest'anno un taglio dei costi a livello internazionale per 3,1 miliardi [illegible] euro. «Malgrado l'aumento [illegible] vendite - spiega il costruttore automobilistico tedesco [illegible] un [illegible] - [illegible] gruppo Volkswagen è sempre in sovracapacità produttiva e di [illegible]za intensificherà i suoi sforzi per ridurre i suoi dipendenti».

Senza indicare la cifra precisa, il costruttore aggiunge che «la sovracapacità produttiva riguarda diverse migliaia di dipendenti nelle fabbriche tedesche e in particolare a Wolfsburg».

Secondo il giornale *Der Spiegel*, che cita un piano interno all'azienda, la Volkswagen prevede il taglio di oltre 10 mila dipendenti [illegible] Germania nei prossimi anni per risolvere il problema dell'eccedenza produttiva. La Volkswagen, che in Germania impiega attualmente 103 mila persone, si è impegnata a non procedere a licenziamenti [illegible] tronco, in base all'accordo sindacale firmato l'anno scorso, che garantisce i dipendenti tedeschi del gruppo. La casa tedesca - aggiunge nel comunicato - farà ricorso soprattutto a prepensionamenti volontari: il piano di prepensionamento riguarderà in particolare i dipendenti nati nel 1951, con una possibile estensione a quelli nati nel 1952.

La [illegible] tedesca conferma comunque i suoi obiettivi per l'esercizio in [illegible] malgrado i costi dovuti al piano sociale. Il [illegible] uno della Volkswagen, Bernd Pischetsrieder, dovrebbe accentuare la pressione sui suoi dipendenti per ottenere [illegible] riduzioni [illegible] costi nell'ambito del progetto del nuovo [illegible]. Il gruppo tedesco aveva annunciato la settimana scorsa la produzione [illegible] un [illegible] fuoristrada compatto in Portogallo [illegible] i dipendenti tedeschi a Wolfsburg non avessero [illegible]et[illegible] delle riduzioni in termini di stipendio. «La decisione di costruire il fuoristrada compatto a Wolfsburg - ha aggiunto la Volkswagen nel comunicato - potrebbe garantire circa 1000 dipendenti». [r.e.s.]

RIFORMA COMINCIA IN SALITA LA SETTIMANA DECISIVA

L'Ania avverte Maroni «Il nuovo Tfr non va»

Il ministro del Welfare deve anche mediare con le banche sul nodo del credito automatico

ROMA

Conto alla rovescia per la riforma della previdenza complementare. Il ministro Roberto Maroni continua a ostentare ottimismo, dicendosi [illegible] che si chiuderà entro il 8 ottobre, quando scade la delega sulle pensioni. Restano in piedi parecchi ostacoli: le assicurazioni sono contrarie ad aprire una corsia preferenziale ai fondi chiusi - quelli cioè contrattati per categorie con la mediazione dei sindacati - rispetto a quelli individuali, nei quali ognuno fa per sè. D'altra parte i sindacati hanno approvato la riforma (e poi sospeso il giudizio spiegando che «non sempre alle buone intenzioni sono seguiti i fatti») purchè la corsia preferenziale ci sia. Secondo scoglio, le banche. Maroni ha accennato all'ipotesi che le imprese, che cedendo il Tfr perderanno denaro prezioso, ottengano in cambio credito automatico. Più volte l'Abi ha fatto sapere che «credito automatico» è un'espressione senza significato: attende il testo definitivo. Infine le coperture [illegible] nonostante l'incontro chiarificatore tra Maroni e il ministro dell'economia Domenico Siniscalco il governo non ha [illegible] parlato [illegible] soldi. Sul piatto 200-300 milioni supplementari da destinare alla previdenza integrativa nella prossima Finanziaria - [illegible] ha confermato le indiscrezioni - oltre ai 720 già previsti dalla legge sulla competitività per il prossimo triennio.


Opere uniche.
LECHAT
Bocconcini con
Manzo
820g.
MAXI CONVENIENZA
8 Porzioni
SENZA Conservanti
Carne 100% Italiana
Bocconcini con
Anatra e Fegato
MONGE
garantisce CRUELTY FREE
I nuovi bocconcini Lechat sono veramente unici inimitabili per la qualità con cui preparati: cotti nel forno, 100% naturali, senza coloranti e conservanti, con tanta buona carne Italiana selezionata garantita.
DA OGGI ANCHE NELLA NUOVA LATTINA DA PORZIONI.
LECHAT
Il meglio per il tuo gatto!

COMMERCIO BARROSO E TONY BLAIR CHIUDONO. SBLOCCATI 80 MILIONI DI CAPI

Intesa Ue-Cina sul tessile

Bruxelles e Pechino dividono a metà i prodotti in eccedenza

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Per gli ottanta milioni di pantaloni, reggiseni e maglioni made in Cina chiusi da settimane nei container alle dogane europee i sigilli [illegible] per saltare. L'accordo per sbloccare i prodotti tessili che avevano superato le quote imposte dalla Ue è stato trovato ieri a Pechino. Dopo un'estenuante trattativa al massimo livello - perché nella capitale cinese c'erano il premier britannico, Tony Blair, presidente di turno dell'Unione, il presidente della Commissione, Manuel Barroso, e il commissario al Commercio, Peter Mandelson - e [illegible] la soddisfazione di tutti. Anche il primo ministro cinese, Wen Jiabao, ha definito l'intesa «equa e giusta». Le relazioni tra i Venticinque e il colosso asiatico hanno evitato, così, una crisi che rischiava [illegible] mandare in pezzi la credibilità degli accordi commerciali raggiunti con tanta fatica. Il risultato è figlio, naturalmente, di un compromesso perché il costo dello sblocco dei prodotti sarà diviso esattamente a metà [illegible] l'Unione e la Cina.

«L'accordo va valutato positivamente - ha commentato Paolo Zegna, presidente della Federazione [illegible]ata dall'unione di Sistema moda Italia e Associazione tessile italiana - [illegible] ora gli operatori italiani attendono l'obbligatorietà dell'etichettatura di origine».

Il viceministro Urso «L'accordo è buono» Ma la Lega dice no «Intervenga il premier»

In base all'intesa di ieri l'Ue consentirà l'importazione del 50% delle merci bloccate innalzando, in pratica, il tetto delle sue quote; ma l'altro 50% peserà sulla Cina sotto la forma di una anticipazione delle quo[illegible] del 2006. Come dire che il prossimo anno potranno entrare nel mercato europeo 40 milioni di capi di abbigliamento cinesi in meno rispetto al previsto. Con la possibilità di concordare delle compensazioni. In altre parole, di consentire l'importazione di qualche prodotto fuori quota a patto [illegible] ridurne degli altri. Qualche pantalone in più in cambio di qualche filato di [illegible] in meno, per esempio. Si vedrà. Per [illegible] momento l'intesa prevede che lo sblocco di 48 milioni di maglioni comporterà per questo tipo di capi un tasso di crescita nel 2006 del [illegible] invece [illegible] 10 previsto. Stesso principio per i 18 milioni di pantaloni (tasso di crescita ridotto dal 10 al 7,25%) e per gli 11 milioni di reggiseni (tasso ridotto dal 10 al 7,35%).

Il 50% sarà importato in Europa e l'altro 50% sarà detratto dalla quota del 2006

L'accordo di Pechino deve essere sottoposto, adesso, all'approvazione di tutti i governi dei Venticinque che è attesa per oggi o, al più tardi, per domani. Tony Blair è fiducioso in un'intesa generale e, da Pechino, ha lanciato segnali di riconciliazione. Ha detto che «tra Europa e Cina non c'è mai stata e non ci sarà alcuna guerra commerciale». Anzi, c'è una «alleanza strategica» e gli scambi reciproci devono diventare sempre più fitti per creare, tra l'altro, nuovi posti di lavoro. Anche il commissario al Commercio, Peter Mandelson, che ha trattato con [illegible] suo collega cinese Bo Xilai i dettagli [illegible] compromesso, è convinto che l'accordo sarà approvato senza sorprese dai governi di tutti i Paesi dell'Unione, compresi quelli - come l'Italia, la Francia e il Portogallo - che più avevano insistito per imporre le q[illegible] alle importazioni di fronte all'invasione dei prodotti tessili cinesi.

[illegible] al italiano è stato anticipato dal viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, che è responsabile per [illegible] estero. «Abbiamo dato il disco verde a Mandelson perché la nuova intesa ha raggiunto gli obiettivi che ci interessavano», ha detto Urso. Lo sblocco ha ricomposto la divisione tra i Paesi europei produttori di tessili, [illegible] l'Italia, che vogliono salvaguardare [illegible] loro imprese e quelli - come la Svezia [illegible] la stessa Gran Bretagna - che sono grandi consumatori e sono interessati soprattutto ai bassi prezzi cinesi. A fr[illegible] dello sblocco di [illegible] però, ci sarà la riduzione delle quote del 2006 e questo, secondo Urso, è «un avvertimento alle grandi catene di distribuzione che dovranno aumentare gli ordinativi p[illegible] le imprese europee». Ma nel governo non tutti sono d'accordo. La Lega già parla di «marcia indietro» dell'Europa e reclama un «intervento personale» [illegible] Berlusconi.



Tony Blair e il premier cinese Wen Jiabao brindano all'accordo

TLC CONCORRENZA, TRIBUNALI [illegible] COLPI BASSI

Vodafone e 3 alla guerra dei videofonini

ANNA MASERA



La rottamazione del «vecchio» Gsm in cambio di un [illegible] videofonino è l'ultima novità nella sfida tra operatori di telefonia mobile: fino al 31 ottobre chi lascia Tim, Vodafone o Wind per Tre, consegnando il proprio Gsm, potrà assicurarsi un cellulare Umts a 149 euro, di cui [illegible] subito e [illegible] in rate da 10 euro, che corrisponderanno ad altrettante ricariche dello stesso valore. L'offerta è promossa da uno spot che ha per protagonisti nientemeno che Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori. D'altra parte, i testimonial eccellenti per i servizi cellulari continuano a litigarsi l'attenzione degli utenti. A suon di milioni.

A quanto pare, ne vale la pena. Mai come adesso la telefonia mobile si è dimostrata più promettente. Secondo il centro ricerche Gartner, il mercato mondiale dei cellulari crescerà [illegible] quest'anno del 16% grazie anche all'affermazione nei mercati maturi dei tanto denigrati videofonini. «Chi mai vorrà usare i cellulari per vedere le immagini?» commentavano scettici esperti e analisti del settore solo pochi mesi fa.

Ad aver scommesso tutto sul videotelefonico è [illegible] la «3», fondata nel Duemila e in seguito acquisita dal colosso cinese Hutchison Whampoa che detiene il 91,33% [illegible] capitale sociale (ma tra gli azionisti conta anche Nhs [illegible] Gruppo San Paolo Imi, Bnl, Rcs Mediagroup, Gemina e Tiscali) [illegible] per partecipare alla gara per le licenze Umts in Europa. Nel 2003 l'amministratore delegato Vincenzo Novari ci rimise la faccia quando i terminali non arrivavano, perché ancora non erano stati prodotti nonostante venissero già pubblicizzati in tivù (con un investimento annuo che supera i cento milioni di euro, su un fatturato che solo nel 2004 ha raggiunto gli 800 milioni). Oggi, a detta degli analisti, è ampiamente ripagato per lo sforzo fatto: grazie a un parco utenti nuovo e quindi relativamente piccolo, la 3 ha potuto investire sui telefonini e offrirli

La magistratura indaga su una lunga serie di manipolazioni di apparecchi

a prezzi stracciati là dove gli [illegible] operatori non potevano. Lo scorso mese ha superato i 4,5 milioni di clienti Umts (+27% in 5 mesi) in Italia, con il migliore Arpu (ricavo medio per utente) [illegible]ile: 35,78 [illegible] di cui il [illegible] per servizi non-voce (contenuti Web, messaggistica multimediale e servizi video), contro i 30 euro di Vodafone, i 28,5 di Tim e i 19 di Wind.

Così la più piccola azienda di telefonia mobile italiana (con una quota del 5,5% del mercato 2005) si è fatta largo tra i concorrenti: nel mese di agosto ha raggiunto il primo pareggio operativo e adesso si prepara a quotarsi in Borsa. D'altra parte, dopo anni passati a risanare i bilanci, ora [illegible] febbre per la finanza torna ad animare gli operatori. Secondo Julien Salanave, analista [illegible] Idate, in Europa sono ritornati gli appetiti persi tra bolla Internet e accumulo di debiti. M[illegible] secondo gli analisti di Deutsche Telekom, il settore europeo [illegible] entrato in un ciclo di fusioni-acquisizioni che dovrebbe proseguir[illegible] sulla spinta della forte generazione di cash-flow e di una capacità di indebitamento che per il 2006 è stimata a 100 miliardi di euro. Solo i debiti della «3» verso ben 15 banche internazionali si aggirano sui 5,2 miliardi.

La società guidata da Novari si avvicina allo sbarco in Borsa e sforna innovazioni a ripetizione

I servizi di intrattenimento via cellulare rappresentano la grande speranza di tutta l'industria, che secondo gli analisti di Berg Insight sarà ampiamente ripagata nei prossimi anni degli sforzi fatti per implementare le reti di nuova generazione: nella sola Europa occidentale il mercato dell'intrattenimento mobile raggiungerà il valore di 39 miliardi di dollari nel 2012.

Dietro alle sfide tra operatori si profila però anche una guerra a colpi di cause. Infatti i videofonini a prezzi stracciati immessi sul mercato [illegible] «3» in cambio dell'impegno del cliente a non cambiare gestore per un anno sono al centro di un'indagine che vede coinvolta la concorrente Vodafone, che considera quella di «3» concorrenza sleale. E alla «3» non celano di credere che di[illegible] ai «pirati» malintenzionati che quest'estate hanno «sbloccato» i loro telefonini in modo da poter inserire la scheda Sim di un altro gestore e poter risparmiare sull'acquisto dell'apparecchio, [illegible] proprio Vodafone. Gli interessati smentiscono. Ma la parola ovviamente spetta solo alla Magistratura.

[illegible] «3» [illegible] a sfornare novità in stretta concorrenza soprattutto con Vodafone: grazie a un accordo col partner tecnologico Siemens ha effettuato una dimostrazione di una trasmissione dati con l'Hsdpa, la tecnologia di accesso wireless a banda extra large che mette il turbo al videofonino potenziando l'Umts (lo porta a una velocità di 1,4 megabit e in prospettiva anche a 14 megabit), poco dopo l'annuncio di Vodafone del suo debutto ufficiale nella tecnologia Hsdpa in partnership con Nokia. Mentre Vodafone non ha ancora reagito settimana scorsa al lancio di Pupillo, la videocamera attivabile a distanza da videofonini «3» che consente di «vedere, anche al buio, e ascoltare» quello che accade nell'ambiente circostante. Anche l'Autorità per le telecomunicazioni ci mette lo zampino: da questa settimana le telefonate per chi chiama i cellulari dal fisso [illegible] meno [illegible] dopo il taglio delle tariffe di terminazione (la parte che incassano gli operatori mobili quando un cliente riceve una telefonata) previste per Tim, Vodafone e Wind. Non per «3». E' ancora una matricola».

INFORMATICA AGGRESSIONI, MINACCE E LOTTE LEGALI

Microsoft ordina «Uccidete Google»

Luigi Grassia

Microsoft e Google sguazzano [illegible] realtà virtuale ma non c'era niente di virtuale nella sedia che il top manager di Microsoft Steve Ballmer, noto per [illegible] carattere impetuoso, ha tirato al suo dipendente Mark Lucovsky quando ha saputo che il fedifrago stava per dimettersi e passare a Google portandosi dietro competenze e segreti da [illegible] contro i suoi [illegible] datori di lavoro Ballmer [illegible] Gates. Assieme alla sedia (che non è chiaro se sia andata a bersaglio oppure no) è volata pure un'imprecazione che grondava [illegible]e: «Google è da uccidere!» avrebbe urlato il boss in preda a ira funesta. [illegible] pare che rischino la pelle anche quelli che ci vogliono andare a lavorare.

Naturalmente questa versione dell'accaduto è [illegible] parte, l'ha raccontata Lucovsky (uno dei [illegible] del sistema operativo Windows che ha fatto la fortuna di Microsoft) [illegible] adesso dovrà passare al vaglio dei giudici; [illegible] l'episodio, risalente alla fine del 2004, è sembrato abbastanza gustoso da essere riferito così, nella versione più vivace, dalla Bbc online. I d[illegible] protagonisti sotto giuramento danno resoconti assai divergenti: Ballmer [illegible] solo che «la decisione di Mark mi ha contrariato» [illegible] aggiunge che «la descrizione dell'accaduto fornita da Lucovsky è inaccurata, è una grossa esagerazione rispetto a quanto è avvenuto [illegible] realtà», mentre l'altro conferma l'aggressione fisica e verbale [illegible] dice che la furia di Ballmer non [illegible] minimamente giustificata essendo il passaggio da Microsoft a Google nel suo caso del [illegible]tto lecito.

È questa solo una delle battaglie legali che oppongono i due giganti informatici americani, tant'è vero che proprio [illegible] si va in tribunale a dibattere una presunta violazione di clausole contrattuali anti-concorrenziali da parte di un altro dipendente di Microsoft, l'ex vicepresidente Kai-Fu Lee, il quale (al pari [illegible] Lucovsky) ha cambiato squadra facendo arrabbiare Ballmer [illegible] Gates. Lee è stato assunto da Google per creare [illegible] certo di ricerca in Cina, primo passo verso la conquista del mercato emergente più emergente che [illegible] sia, ma la Microsoft [illegible] protetta contrattualmente contro questo genere di sottrazione di personale e ha ottenuto il [illegible] luglio [illegible] un tribunale di Seattle che a Google venisse vietato di assumere Kai-Fu Lee; oggi si decide se confermare o revocare il divieto.

Se tra i protagonisti volano gli stracci è perché nel mondo di internet stanno avvenendo un sacco di cose che [illegible] la configurazione del settore e mettono in gioco una quantità impressionante di miliardi di dollari, euro, yen [illegible] adesso pure di yuan-renminbi, quindi il nervosismo è giustificato. Per fare un solo esempio prima di Ferragosto il motore [illegible] ricerca online Yahoo! e il sito commerciale locale Alibaba.com hanno costituito a Pechino una società del valore di quattro miliardi di dollari per conquistare [illegible] mercato cinese che a fine anno dovrebbe contare su 125 milioni di internauti contro i 140 degli Stati Uniti. E Microsoft non sta a guardare [illegible] anche Google prova ad anticiparla in Cina.

CARO-CARBURANTE BERLUSCONI: «PESANTI RIPERCUSSIONI SU AZIENDE E FAMIGLIE». L'OPEC PENSA A UN AUMENTO DI PRODUZIONE PER LIMARE I LISTINI

Benzina a 1,36 mentre il greggio frena

Toccato un nuovo record, il gasolio a 1,22. I consumatori lanciano il boicottaggio

Vanni Cornero

I prezzi del petrolio scendono, [illegible] in Italia quelli della benzina salgono toccando nuovi record. Una controtendenza che accentua i malumori degli automobilisti, già pesantemente colpiti nel portafogli da una lunga [illegible] di [illegible] e [illegible] l'associazione Altroconsumo a proclamare il boicottaggio dei distributori che fissano i loro listini oltre la soglia di riferimento indicata dalle compagnie petrolifere. Mentre a giustificare la [illegible] impennata interviene il presidente dei petrolieri Pasquale De Vita.

Ieri, dunque, i valori della benzina sul nostro mercato nazionale hanno registrato rincari fino ad un massimo superiore [illegible] 7 centesimi al litro, salendo a quota 1,367 euro. Primi a far registrare il nuovo record [illegible] stati i distributori della «Q8», dove anche il gasolio [illegible] segnato il tetto storico di 1,223 euro. Ma, in breve, la benzina ha sfondato quota 1,30 euro anche [illegible] distributori dell'Api (1,327), della Total (1,329), della Ip (1,327) e della Tamoil (1,328). E questi quattro ultimi marchi hanno ritoccato anche i listini [illegible] gasolio, che però sono rimasti sotto gli 1,20 euro [illegible] litro. [illegible] rincari, invece per Agip, Erg, Esso e Shell.

[illegible] spiegare [illegible] situazione è Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petrolifera: «Le compagnie stanno recuperando, e solo parzialmente, le forti fiammate registrate negli ultimi tempi [illegible] greggio, anche a seguito dell'uragano Katrina. La linea è di continuare a differire i rincari nel tempo ed [illegible] maniera più contenuta rispetto a quelli dei mercati internazionali». De Vita cita l'esempio della benzina aumentata di 13 centesimi al litro (prezzi Platt's) sulla media delle piazze europee e di [illegible] centesimi in Italia. La speranza è comunque che l'apertura delle scorte, decisa dall'Agenzia internazionale per l'energia e a cui stanno aderendo molti [illegible] Ue, tra cui l'Italia con circa 80.000 barili al giorno, crei spazi per un'inversione di tendenza.

Giustificazioni e speranze, però, non bastano ad «Altroconsumo», che invita gli automobilisti a [illegible] far rifornimento nelle stazioni di servizio più care. [illegible] dei distributori pratica un prezzo più alto rispetto a quello consigliato dalle società petrolifere. Da venerdì scorso i prezzi sono aumentati dell'1% a Roma [illegible] Milano, del 2,4 a Napoli. Questi aumenti rischiano di vanificare fin d'ora gli effetti positivi di [illegible] eventuale taglio delle accise».

Ed è proprio [illegible] intervento di tipo fiscale che reclama l'Intesa consumatori (a cui aderiscono Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) per arginare gli effetti di un caro-benzina «ormai insostenibile» sui bilanci delle famiglie, che rischiano, per cause dirette e indirette, un salasso di 1000 euro in più all'anno. Cifre a parte l'aggravio di spesa è stato confermato dallo stesso premier, Silvio Berlusconi, che ha affermato: [illegible] costante aumento del prezzo del petrolio comporterà sicuramente difficoltà maggiori per famiglie e imprese».

Fortunatamente i segnali sono positivi, infatti le quotazioni [illegible] greggio continuano la discesa iniziata venerdì e sono [illegible] sotto i livelli precedenti l'uragano Katrina. Questo per l'effetto combinato di tre fattori: [illegible] ricorso alle riserve strategiche deciso dall'Aie (non [illegible] cadeva dal 1991, anno della prima Guerra del Golfo), il rientro in attività anticipato degli impianti nell'area del Golfo del Messico e le previsioni di [illegible] calo della domanda [illegible] dopo l'uragano. Ieri, a Londra il Brent ha [illegible] a 64,43 dollari al barile, in calo di 1,63 dollari su venerdì. A New York, dove ieri [illegible] contrattazioni erano ferme per la festività del Labor Day, già alla fine della [illegible] il greggio di riferimento Wti aveva ripiegato a 67,57 dollari al barile, molto sotto il record di 70,85 toccato pochi giorni prima.

Intanto l'Opec fa [illegible] che la produzione quotidiana dei Paesi aderenti al cartello supera la domanda di circa un milione di barili, il che potrebbe portare a una riduzione [illegible] prezzi, tendenza già in atto, visto che le rilevazioni [illegible] paniere Opec relative a venerdì indicano un calo di 64 centesimi (a 60,73 dollari al barile). Inoltre, stando a informazioni di fonte iraniana riferite dall'agenzia Bloomberg, [illegible] aumento di produzione vicino al milione di barili giornaliero potrebbe essere deciso nel p[illegible] vertice dei paesi membri dell'organizzazione, in calendario a Vienna il 19 settembre».

Le tariffe per il rifornimento con servizio consigliate dalle compagnie [illegible] rete dei distributori. Prezzi con servizio in euro al litro

	AGIP	API	ERG	ESSO	TOTAL	IP	Q8	SHELL	TAMOIL
Benzina	,289	,327	,295	,294	1,328	,327	,367	,294	1,328
Gasolio	1,173	1,199	1,172	,173	1,198	1,199	1,223	1,173	1,198

FONTE: MINISTERO DELLE ATTIVITÀ [illegible]

TRASPORTI IL SULT: «NON TEMIAMO LA PRECETTAZIONE». L'ALITALIA: «NESSUN VOLO VERRÀ CANCELLATO»

Hostess in sciopero, aerei a rischio 48 ore

ROMA

Si [illegible] 48 [illegible] di incertezza nei cieli: volare o non volare con Alitalia fra oggi e domani sarà un'incognita. Ieri [illegible] è scatenata una piccola guerra preventiva fra l'Alitalia [illegible] sindacato Sult delle hostess e degli steward riguardo all'impatto dell'astensione dal lavoro, che [illegible] sarà a dispetto della precettazione ordinata dal ministro Lunardi: la compagnia prevede poche adesioni (perché le multe per i lavoratori che sfidano il divieto è molto pesante, pari a 250 [illegible] al giorno, [illegible] ben [illegible] in tutto a lavorare) e si mostra tanto sicura [illegible] fatto suo da non aver predisposto [illegible] alcuna cancellazione di voli, mentre il Sult preannuncia due giornate difficili «nonostante il tentativo dell'Alitalia di minimizzare l'azione di sciopero, anche diffondendo notizie non corrette all'utenza». Il sindacato si aspetta «un'alta partecipazione» per difendere una posizione [illegible] principio nonostante l'alto costo da pagare e perciò ammonisce i passeggeri a «non mettersi in viaggio nei due giorni al di fuori delle fasce orarie protette».

I conti su chi ha ragione si faranno fra oggi e domani. Comunque Alitalia garantisce ai clienti che non riuscissero a volare un trasporto senza sovrapprezzo sui voli successivi.

Il Sult conferma che per decisione unilaterale garantirà, oltre ad alcune fasce orarie, i collegamenti con le isole. Per sostenere le hostess e gli steward di Alitalia si mobilitano pure gli aderenti [illegible] Sult degli altri settori dei trasporti, e quelli di SinCobas e Cnl terranno assemblee.

Invece la precettazione ha avuto effetto nel fermare lo sciopero di oggi degli assistenti di volo: l'Enav garantisce infatti che oggi [illegible] uomini radar lavoreranno, rinunciando al previsto stop. Inoltre, distinguendosi dal Sult, gli associati di Avia (un sindacato autonomo delle hostess [illegible] degli steward) hanno deciso [illegible] piegarsi a Lunardi e differire a martedì 13 lo sciopero di 24 [illegible] che [illegible] previsto per oggi. L'Avia [illegible] comunque sul piede di guerra per lo stesso motivo del Sult, cioè perché l'Alitalia «ha cancellato, approfittando della tregua estiva, le due sigle sindacali più rappresentative degli assistenti di volo» (la compagnia rifiuta infatti di riconoscerle come controparte).

All'aeroporto di Torino Caselle sarà di quattro ore lo sciopero indetto per oggi da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti di Sagat Handling, la società che si occupa dei bagagli. Dalle 12 [illegible] le attività [illegible]anno interrotte «per protestare contro gli errori dell'organizzazione del lavoro».

Trenitalia ha pensato ad alleviare le conseguenze dello sciopero Alitalia (o forse prova ad approfittarne). Due coppie speciali [illegible] treni, aggiuntive rispetto all'offerta ordinaria, collegheranno Roma-Milano andata e ritorno oggi e domani fermando a Firenze e a Bologna Centrale per sostituire i voli che potrebbero venire [illegible]. Da Milano Centrale le partenze saranno alle 7,40 e alle 17,25 con arrivo a Roma Termini alle 12,15 e alle 22,05 mentre da Roma si parte alle 7,45 e alle 17,15 per arrivare a Milano alle 12,20 e alle 21,50. [lui. gra.]

In breve

Semestrali
Edf, cresce l'utile e si avvicina la Borsa

Utili in crescita per Edf. Nel primo semestre il gruppo [illegible]ettrico transalpino ha realizzato un utile netto di 2,13 miliardi di euro, il 23,9% in più rispetto al risultato pro forma del primo semestre 2004. Il colosso elettrico francese ha inoltre annunciato la convocazione [illegible] un'assemblea per autorizzare l'aumento di capitale in vista della quotazione in Borsa.

Hi-Tech
Fidia: prendiamo atto Sospesa jv con Prima

Fidia prende atto della delibera del Cda di Prima Industrie di sospendere l'operazione di fusione tra le due società. Fidia però ribadisce che l'operazione «mantiene una piena validità strategica».

Partnership
Sbarca una task force Italia-India

E' sbarcata [illegible] una task force indiana voluta da Confindustria per rafforzare la collaborazione tra Italia e India nella logistica e nei trasporti marittimi, soprattutto al sud, approfondendo la reciproca conoscenza delle potenzialità dei due paesi. [illegible] primi cinque mesi del 2005 - ha detto il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo - le nostre esportazioni in India sono cresciute del 46%.

Sindacati
Nasce l'Istituto Uil per riforme sociali

La Uil ha costituito «l'Istituto per le riforme delle Istituzioni sociali» per avviare [illegible] riflessione sui mutamenti intervenuti in Italia in merito ai modelli e agli assetti sociali conseguenti alla nuova articolazione dei poteri delle Istituzioni di Governo nazionale, regionale e locale, nonché dell'Unione europea. L'Istituto fornirà il proprio contributo di analisi e proposte sulle riforme necessarie in una prospettiva di sviluppo».

SUI MERCATI

Acquisti sulle banche e l'energia

●●● Si apre in territorio positivo la settimana di scambi ■ Piazza Affari. Orfana di Wall Street - chiusa per la festività del Labour Day - la Borsa milanese ha visto salire tutti gli indici, trascinata dalla buona lena di Fiat e da un seduta benevola per i titoli bancari. Al termine degli scambi - che hanno visto calare il prezzo del greggio, quotato a Londra poco sopra i 64 dollari al barile - l'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,46% a 25.923 punti mentre l'S&P Mib è avanzato dello 0,41% a 33.805 punti e l'All Stars dell'1,10% a 13.683 punti. Sugli scudi fin dal mattino le azioni del Lingotto hanno guadagnato l'1,05% a 7,38 euro. Sulla scia di Fiat, bene si sono comportate anche Ifi e Ifil: la prima è avanzata dello 0,83% a 13,13 euro mentre la seconda è progredita dello 0,98% a 3,80 euro. La giornata ha arriso anche alla società editoriale Rcs, arrivata a guadagnare l'1,45% a 5,51 euro dopo che l'immobiliarista Stefano Ricucci ha ribadito la propria presenza all'interno dell'azienda con una quota pari al 20,924%. Sul fronte creditizio, immobile a quota 25,49 euro di Antonveneta mentre bene sono andate Mps (+0,75% a 3,23 euro) e a e Bnl (+0,27% a 2,64 euro). Frenano gli energetici. Eni ha ceduto lo 0,33% a 24 euro mentre sono apparse positive le altre case del comparto. Erg, spinta dal costo elevato della benzina, è cresciuta del 2,29% a 20,02 euro mentre Enel è salita dello 0,76% a 7,30 euro, Snam Rete Gas dell'1,11% a 4,57 euro e Edison ha chiuso quasi invariata a 1,85 euro.

Cambi Valute

Indice Borsa

		%
Mib	25201	+0.28
Mibtel	25923	+0.46
S&P Mib	33805	+0.41
Midex	32683	+0.66
All Stars mcap	13763	+0.93
Star mcap	[illegible]	+0.55
TechStar mcap	9288	+0.16
Mib Dividendi	9516	-0.16
[illegible]	3303	+0.07

Fib 30

Tassi di mercato

Rendimenti esteri

Oro chiusure

Borse estere

Amsterdam (Aex) 391.46 (+0.55); Bruxelles (Bel 20) 3236.62 (+0.46); Francoforte (Dax Xetra) [illegible] (+1.49); Hong Kong (Hang Seng) 15227.83 (+0.04); Londra (Ftse 100) 5337.00 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 10250.90 (+1.04); Parigi (Cac [illegible]) 4430.09 (+0.57); Sydney (AllOrd) 4417.20 (-0.42); Tokio (Nikkei) 12634.88 (+0.28); Zurigo (Smi) 6543.40 (+0.17); New York (Dow Jones) chiuso; Nasdaq chiuso.

Expandi

Nome	Prezzo	Var. %
Autostrade Meridionali	34,7000	+0.16
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,4000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,1000	0,00
Boero	11,1900	-1.84
Borgosesia	2,4000	-0.21
Bottega Verde	1,4200	-1.34
Cif	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,2025	-0.74
Fintel	1,3200	-1.42
Greenvision	12,7500	0,00
Investech	1,4345	+1.70
Mondo Hd	1,7000	-1.32
Mosca Antonio	2,3850	-0.63
Mtf	0,3500	0,00
Rgr	12,9900	0,08
Sct	1,0000	0,00

Temex

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo		
1 sett.	2,1030	2,1333
1 mese	2,1130	2,1413
2 mesi	2,1200	2,1514
3 mesi	2,1310	2,1606
4 mesi	2,1380	2,1676
5 mesi	2,1390	2,1687
6 mesi	2,1400	2,1697
7 mesi	2,1420	2,1717
8 mesi	2,1430	2,1727
9 mesi	2,1450	2,1747
10 mesi	2,1470	2,1768
11 mesi	2,1490	2,1788
12 mesi	2,1540	2,1839

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,200 - 87,180
Sterlina (n.c.)	76,230 - 88,570
Sterlina (post.74)	[illegible] - 87,180
Marengo Italiano	58,100 - 74,890
Marengo Svizzero	57,840 - 70,740
Marengo Francese	57,840 - 69,770
Marengo Belga	57,840 - 69,770
Marengo Austriaco	57,840 - 69,770
20 Marchi	76,950 - 87,800
10 Dollari liberty	277,240 - 361,050
10 Dollari indiano	257,060 - 330,700
20 Dollari liberty	371,350 - 471,400
20 Dollari St. Gaud.	387,100 - 428,660
4 Ducati Austria	196,250 - 232,410
100 Corone Austria	309,170 - 340,860
100 Pesos Cile	195,740 - 237,570
Krugerrand	315,560 - 366,560
50 Pesos Messico	410,030 - 454,480

LEGENDA. AZIONI. Il prezzo [illegible] rappresenta il prezzo [illegible] quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo; cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, identificato per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze [illegible] dell'euroarea: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 05-09-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 05-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente



Obbligazioni (segue)

Convertibili

Quotazioni Bot

Il Mercato Azionario (segue)

Star

Nuovo Mercato

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Euro 50

Azioni	[illegible]	[illegible]	Var. %
Abn Amro Holding	19,4600	19,4100	+0,26
Aegon Nv	11,7700	11,7600	+0,00
Ahold Kon	7,1900	7,2400	-0,69
Air Liquide	142,4500	143,6000	-0,84
Alcatel	9,2000	9,7600	+1,54
Allianz Holding	105,2900	103,4000	+1,75
Allied Irish Bk	17,7700	17,7700	0,00
Axa	21,6800	21,4050	+1,17
Basf	58,6100	57,9900	+1,07
Bayer	29,5100	29,0700	+1,51
Bbva	13,8000	13,6800	+0,88
Bco Santander	10,1300	10,0550	+1,90
Bnp Paribas	59,1500	58,7000	+0,77
Carrefour	37,7500	37,6000	+0,40
Credit Agricole	21,9600	21,6200	+1,57
DaimlerChrysler	41,4700	40,4900	+2,42
Danone	93,4500	87,4500	+0,57
Deutsche Bank	77,6[illegible]	76,4100	+1,76
Deutsche Telekom	15,4000	15,2400	+1,05
E.On	80,6100	78,8400	+2,25
Endesa	19,0900	18,5400	+2,66
Eni	23,1100	22,9200	+0,83
France Telecom	23,9200	23,8600	+0,25
Generali	23,5100	23,0900	+1,95
Ing	23,4500	23,2400	+0,90
L'Oreal	64,1500	63,7500	+0,63
Lvmh	65,6500	65,5000	+0,23
Lafarge	76,7500	76,5500	+0,26
Muenchener Ru	90,8400	89,5400	+1,46
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,4800	21,3100	+0,80
Renault	71,9000	70,1500	+2,49
Repsol Ypf	24,6300	24,5500	+0,79
Rwe St.A	[illegible]	54,8400	+2,63
Saint Gobain	49,1700	[illegible]	+0,36
Sanofi-Synthelabo	68,9000	68,1000	+0,79
Sap	128,3100	[illegible]	[illegible]
Siemens	62,5300	61,6400	+1,44
Soc. Generale	88,2000	87,5500	+1,45
Suez	24,3800	24,0600	+1,25
Telefonica	13,5900	13,4100	+1,34
Total Fina Elf	214,1000	217,0000	-1,06
Unilever Nv	56,1500	56,0500	+0,18
Vivendi Univ	25,6400	25,2400	+1,58

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa. www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A. 4, Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 02/09/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,64
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,18	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,30	4,3
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,81	6,65
Pioneer Funds - International Bond	6,33	6,19
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,47	6,29
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,59	5,43
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,44	7,07
Pioneer Funds - Strategic Income	5,61	5,52
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,59	5,17
Pioneer Funds - Global High Yield	5,72	5,32
Pioneer Funds - [illegible] Maturity Bond 1	52,41	
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,44	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,21	7,92
Pioneer Funds - French Equity	13,68	13,22
Pioneer Funds - Core European Equity	6,45	6,21
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,11	3,05
Pioneer Funds - Top European Players	5,65	5,34
Pioneer Funds - European Research	4,05	3,80
Pioneer Funds - European Small Companies	8,85	8,45
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,64	12,83
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,42	5,44
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,23	4,06
Pioneer Funds - [illegible]	4,16	4
Pioneer Funds - U.S. Value	4,58	4,42
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,38	3,25
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,05	5,83
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,18	5,01
[illegible] AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,46	4,3
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,73	3,63
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,62	2,53
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,77	4,59
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,90	5,72
[illegible] Funds - Emerging [illegible] Equity	5,5	5,09
[illegible] Funds - Global TMT	2,06	1,98
Pioneer Funds - Top Global Players	4,15	4,02
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,96	5,78
Pioneer Funds - [illegible] Mix 3	4,98	4,65
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,4	4,27
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551582

COMUNE DI MACUGNAGA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
ESTRATTO avviso di pubblico incanto per forniture di beni.

OGGETTO. *Fornitura e localizzazione di n. 4 esplodittori senza locali deposito per la bonifica valanghe, compresa la posa e gli ancoraggi, chiavi in mano, da posizionarsi nel comprensorio sciistico del Belvedere nel Comune di Macugnaga (VCO).*
IMPORTO A BASE DI GARA: 400,00 € IVA esclusa
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: 25/10/2005 ore 11.00.
[illegible] DI AGGIUDICAZIONE: ai [illegible] dell'art. 19 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358, la fornitura sarà aggiudicata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il bando è stato inviato alla GUCE e alla GURI in data 01/09/2005 ed è pubblicato all'Albo Pretorio di Macugnaga, [illegible] siti internet www.regione.piemonte.it; www.comune.macugnaga.vb.it www.infoplus.gare.it, www.telemat.it. La documentazione tecnica è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Tel. 032465000.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Simona Hor

[illegible] LA [illegible] DI APPELLO DI [illegible]

[illegible] Res

La Corte di Assise di Appello di Torino Sez. I^ con sentenza in data 01/03/2004 in riforma della sentenza 09/12/2002 della Corte di Assise di Torino definitiva in data 14/12/2004, ha ritenuto,
Uncibali Ciro, nato a Atripalda il 27/10/1960
responsabile del reato di cui agli artt. 416 c.p. e 3 co. 2 n. 6 aggravato ai sensi dell'art. 4 l. 75/58 perché, in concorso con altri, costituiva, organizzava e partecipava ad un'associazione, allo scopo di commettere più delitti di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di ragazze di diverse nazionalità, nonché di immigrazione clandestina di cittadine straniere da avviare alla prostituzione sul territorio della [illegible] di Torino, predisponendo i mezzi necessari al raggiungimento di obiettivi criminosi; del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1 c.p., 12 co. 1 e 3 d.l.vo 286/98 poiché in concorso con altri, favoriva l'ingresso sul territorio dello Stato italiano, in violazione della normativa sull'immigrazione, di alcune cittadine straniere; e di cui agli artt. 81 cpv. 110, 575, 576 n. 2, 61 nn. 1 e 5 c.p. poiché insieme con altri cagionava la morte di due cittadini albanesi.
Fatti commessi in Torino da marzo a settembre 1999.
Condannandolo alla pena complessiva dell'ergastolo.
Disponeva la pubblicazione della presente sentenza una sola volta per estratto sul quotidiano "La Stampa" e l'Affissione della sentenza all'albo pretorio del Comune di Torino.
È estratto conforme all'originale per uso pubblicazione
Torino, [illegible] agosto 2005

CANCELLIERE - C1
dott.ssa Giuseppa Marchese

COMUNE DI VERUCCHIO
PROVINCIA DI RIMINI
P.zza Malatesta 28
Tel 0541 673911 Fax 0541 679570
E-mail comune.verucchio@provincia.rimini.it

[illegible]

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.
VIA DARIO N. 2 - CASALE MONFERRATO
C.A.P. 15033 - TEL. 0142/434411 - FAX 0142/451482

Si comunica che in data venerdì 30/09/2005 alle ore 10.00 si svolgerà gara di pubblico incanto per l'aggiudicazione del contratto aperto per lavori di manutenzione relativi ai servizi gas ed acqua nei Comuni gestiti dall'AMC s.p.a. - importo a base di [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE

COMUNE DI BARDONECCHIA
PROVINCIA DI TORINO

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Frau alta alimentazione, Chitosano Slim, l'assorbigrassi naturale per [illegible] linea perfetta

La causa principale del sovrappeso è un'alimentazione non equilibrata sia in termini quantitativi che qualitativi. E, tra i cibi, i lipidi (grassi) sono i maggiori responsabili dell'aumento di peso. Ne consegue che, per riacquistare il peso forma, la prima cosa da fare è quella di ridurre la quantità di grassi assimilati con il cibo.
Negli ultimi anni, la ricerca scientifica ha fatto passi da gigante nello studio e nella sperimentazione di sostanze atte a combattere e a ridurre il sovrappeso. Fra i più recenti ed efficaci principi attivi scoperti da un gruppo di studiosi italiani e giapponesi, vi è una speciale fibra naturale, il Chitosano, in grado di assorbire i grassi ingeriti, senza che l'organismo li assimili.
Partendo da questa importante scoperta, Frau Alta Alimentazione ha messo a punto un alimento totalmente naturale, di nuova concezione: Chitosano Slim, in grado di assorbire i grassi e di creare, al tempo stesso, un senso di sazietà.
Chitosano Slim di Frau Alta Alimentazione contiene, infatti, Chitosano, Glucomannano, Acerola e Lievito di Cromo. Il Chitosano, fibra naturale derivata dal guscio dei crostacei (chitina), ha la capacità di catturare i grassi, favorendone l'eliminazione, senza alcun assorbimento da parte dell'organismo. Infatti, essendo chimicamente un polisaccaride con carica positiva, è in grado di attirare le cariche negative presenti sulle molecole del [illegible], formando delle macromolecole che non vengono assorbite, bensì eliminate a livello intestinale. Il Glucomannano, dal canto suo, potenzia l'efficacia del prodotto. Questa fibra vegetale, infatti, ha la capacità di assorbire acqua (fino a [illegible] volte il suo peso), rigonfiandosi nell'intestino e provocando così un senso di sazietà. Per quanto riguarda poi l'Acerola, che è ricca naturalmente di Vitamina C, questa sostanza naturale aumenta la capacità di assorbimento del Chitosano da parte dell'organismo in quanto crea un ambiente acido, che impedisce ai grassi di venire attaccati dagli enzimi e, quindi, di essere assorbiti. Infine, il Lievito di Cromo è utile per migliorare il metabolismo degli zuccheri. Inoltre, il Cromo, sotto forma di lievito, ha il vantaggio di venire assorbito dall'organismo molto più rapidamente.
Chitosano Slim di Frau Alta Alimentazione è il prodotto ideale che aiuta a riconquistare e a mantenere una linea perfetta. La confezione contiene 48 tavolette, da deglutire con abbondante acqua, prima del pasto principale, nella misura di 2-3 tavolette al giorno.
Chitosano Slim, come tutti i prodotti Frau Alta Alimentazione, è in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

Nasce la collezione di gioielli Miss Sixty

La collezione di gioielli nasce dall'incontro tra il Gruppo Sixty e Paradigma, società del Gruppo Morellato, brand leader nel gioiello moda. La sperimentazione, l'innovazione e la creatività tipiche del marchio Miss Sixty, unite al know-how produttivo e alla capacità di interpretare le tendenze [illegible] nel mondo della gioielleria di Paradigma, hanno dato vita a una collezione di gioielli dal carattere unico e distintivo.
Una collezione che propone 8 temi diversi, per gioielli da indossare come completamento del look Miss Sixty - glamorous, sexy, provocatorio, irriverente, femminile, esuberante. Temi e simboli appartenenti al mondo del marchio vengono interpretati da gioielli-icona, dove colore e materiale si mixano in combinazioni inedite.
A partire da ottobre 2005 la collezione, nata dall'entusiasmo di Wicky Hassan, anima creativa e presidente del Gruppo Sixty, sarà presente nelle gioiellerie di tendenza e nei negozi monomarca Miss Sixty di tutto il Mondo. Protagonista dell'importante attività di comunicazione sul marchio è Asia Argento, testimonial d'eccezione, ritratta per questa campagna da Jean Baptiste-Mondino. La società Paradigma, frutto della partnership tra il Gruppo Morellato, Italian Luxury Industries e la famiglia Tabacchi, produce e commercializza gioielli su licenza.
Nato nel 1991, il marchio Miss Sixty ha velocemente conquistato negli anni il suo spazio a livello internazionale, diventando uno dei più conosciuti ed apprezzati protagonisti nel mondo della Moda giovane.
Si rivolge ad un pubblico femminile esigente, in cerca di continua innovazione e varietà, che ama giocare con i capi, definendo ogni volta il proprio stile in modo personalizzato. Apprezzato in primo luogo per l'estrema ricchezza degli assortimenti di jeans e per l'originalità e unicità delle proposte; oggi Miss Sixty si fa ancor più femminile, sexy e glamour senza mai perdere, però, quel tocco ironico che la contraddistingue.
Il Gruppo Sixty cui fanno capo, tra gli altri, anche i marchi Energie, Murphy&Nye, Refrigiwear, Killah è oggi una realtà sempre più rilevante nel panorama della Moda internazionale, con un fatturato 2004 di 640 milioni di euro, sviluppato tramite una capillare rete distributiva presente in più di 90 Paesi nel mondo, con circa 7000 punti di vendita e oltre 250 negozi monomarca nelle principali vie dello shopping.


non è una svendita, nè saldi, nè stock!!!
1° PREZZO
SALOTTIDEA
divisione Pronta Consegna
Federica
€ 76,00 IVA compresa
Divano 2 posti
Astrid
Poltrona colori vari sfoderabile
€ 58,00 IVA compresa
€ 309,00 IVA compresa
Poltrona relax in ecopelle
Arianna
Salotto completo
€ 643,00 IVA compresa
Anna
Salotto completo
€ 809,00 IVA compresa
Amelia
Salotto completo
€ 560,00 IVA compresa
Antonella
€ 355,00 IVA compresa
Salotto angolare
Pelle
Dora
€ 836,00 IVA compresa
Salotto completo
Pelle
€ 836,00 IVA compresa
Salotto completo
Alessia
Salotto completo angolare
€ 649,00 IVA compresa
Poltrona letto
Anita
€ 170,00 IVA compresa
Divano 3 posti letto
Divano 2 posti letto
Annalisa
Salotto completo
€ 345,00 IVA compresa
apertura:
DOMENICA LUNEDI 15 - 19,30
da MARTEDI a SABATO 9 - 12.30 15 - 19.30
salottidea
Via Torino 107 - Fraz. Pasta
ORBASSANO (To)
Tel. 011 901 79 42
011 904 04 06

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

[illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa di divisione n. 11680/05 R.G., il notaio delegato ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili in Borgaro (TO), via Cirié n. 66-72:
- al piano quarto (5 f.t.) con accesso da via Cirié n. 72:
alloggio numero 25 composto di ingresso, tinello-cucinino, tre camere, servizi e ripostiglio confinante con via Cirié, passaggio privato, cortile [illegible] vano scala, vano ascensore, appartamento n. 26,
- al piano seminterrato: cantina numero 9 confinante [illegible] Cirié, cantina n. 8, corridoio comune e cantina n. 10;
- allo stesso piano seminterrato con accesso [illegible] Cirié n. [illegible], autorimessa "E" confinante [illegible] disimpegno [illegible], vano scala di via Cirié n. 70, corridoio comune, cantine nn. 36-35-34, autorimessa D.
Dati catastali: foglio 5 numero 5 subalterni:
- 45, cat. A/2, classe 2, vani 5,5, rendita euro 539,70;
- [illegible] (sessanta), cat. C/6, classe 2, mq 13, rendita euro 79,65.
La vendita avverrà al prezzo [illegible] euro 156.000,00 - [illegible] aumenti minimi di [illegible] avanti il notaio delegato in Torino via Avogadro 16 il 29/9/2005 ore 15. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio delegato, [illegible] le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando due assegni circolari Non Trasferibili intestati "Notaio Carlo Alberto Migliardi" di importo pari al 25% del prezzo base (15% presumibili spese trasferimento, 10% cauzione). [illegible] entro 60 gg. spese e cancellazioni formalità pregiudizievoli a carico aggiudicatario. Per informazioni tel. 011.545858

NOTAIO **Carlo Alberto Migliardi**

TRIBUNALE DI TORINO

Estratto dell'avviso di vendita all'incanto

Esecuzione immobiliare n. 832/03

Nella procedura di espropriazione immobiliare R.G.E. n. 832/03, [illegible] delegato per le operazioni di vendita al dottor Stefano Bertani, il Notaio in Rivarolo Canavese, con [illegible] in [illegible] Torino 1, promossa [illegible] Unicredit [illegible] Mediocredito S.p.A. nei confronti - omissis -, vista l'ordinanza di delega [illegible] Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Torino dottor Enrico Astuni del 23 marzo 2005, visti gli articoli 591 bis e 576 c.p.c., il predetto Notaio delegato avvisa che il giorno 22 [illegible] 2005, alle ore 16,00, presso lo Studio Notarile Bertani di Torino, via Davide Bertolotti n. 2, si procederà alla vendita al pubblico incanto del seguente compendio immobiliare, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trova.
Lotto Unico, in Comune di San Benigno Canavese (TO), [illegible] della superficie catastale di mq. 1.617 circa, distinto al N.C.T. nella relativa mappa al n. 585, derivante dalla fusione dei mappali 69 - 357 - 370 - 371, del foglio 31, con entrostante villa ad un piano fuori terra, oltre a piano interrato, con accesso pedonale e carraio dal civico numero 11 di via Canaletto. Il tutto in un sol corpo fra le coerenze: via Canaletto, proprietà Bonzano o aventi causa, proprietà Occhiena o aventi causa, proprietà Albero o aventi causa, proprietà Girodo o aventi causa, proprietà Paschiero - Bestente o aventi causa, proprietà Tallone o aventi causa, salvo altri.
Il tutto risulta censito al N.C.E.U. [illegible] detto Comune al foglio 31, mappale 585, subalterni: 1, bene comune [illegible] censibile, 2, via Canaletto 11, p. T/S1, cat. A/7, cl. 1, vani 7,5, r.c. Euro 956,74, 3, via Canaletto 11, p. S1, cat. C/6, cl. 2, mq. 28, r.c. Euro 146,74. Il tutto come più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia in atti, con tutte le servitù attive e passive e nello [illegible] di fatto in cui attualmente si trova. In ottemperanza al D.P.R. 380/2001 ed alla legge 47/85, la situazione urbanistica risultante dalla documentazione acquisita nel fascicolo processuale, dagli accertamenti e dai controlli eseguiti [illegible] perito in atto e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Benigno Canavese, è [illegible] seguente: il fabbricato è stato costruito a seguito del rilascio delle concessioni edilizie n. 108/77, n. 115/77, n. 116/77 e con successiva variante n. 5 del 2 giugno [illegible]. [illegible] delle concessioni, unitamente a varie altre nella stessa zona, vennero [illegible] senza la redazione di una convenzione, ne fu stipulata una successivamente - anche a [illegible] della L. 47/85 e s.m.i. - con atto rogito Notaio Pier Luigi Beltrami del 28 novembre 1985 con il Comune di San Benigno Canavese per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Per opere abusive successivamente realizzate fu presentata istanza [illegible] condono ex L. 724, per cui fu rilasciata concessione in sanatoria n. 22/03 C.N. del 27 febbraio 2003, agli atti. Quanto eseguito, riferisce il Perito, appare conforme al progetto allegato alla detta concessione in sanatoria. Stante quanto sopra, e comunque fatte salve le possibilità per l'aggiudicatario, ove [illegible] ricorrano i presupposti nei termini ed alle condizioni [illegible] indicati, di avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, V comma, del D.P.R. [illegible] e 40, VI comma, della Legge 47/85. Il compendio de quo non è gravato da formalità ipotecarie non cancellabili. Prezzo base d'asta: Euro 240.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 2.000,00. Deposito per cauzione: 10% del prezzo base d'asta, deposito in conto spese: 20% del prezzo [illegible]. Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno essere presentate a Torino, in [illegible] Davide Bertolotti n. 2, presso lo Studio Notarile Bertani di Torino, entro le ore dodici del giorno 20 settembre 2005, corredate da due assegni circolari non trasferibili relativi ai predetti importi uno per cauzione ed uno per conto spese; entrambi intestati a "Notaio Stefano Bertani". È in facoltà dell'aggiudicatario profittare del mutuo fondiario, ove ancora in corso e ricorrendone i presupposti, purché, [illegible] quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, [illegible] accessori e le spese. A norma dell'art. 41, IV comma, del d.lgs. n. 385/93 l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi [illegible] tale facoltà, dovrà versare, nei trenta giorni [illegible] l'aggiudicazione definitiva, al creditore medesimo la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito [illegible] stesso. In entrambi i casi l'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare l'eventuale differenza di prezzo al sottoscritto Notaio delegato mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Notaio Stefano Bertani". Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese [illegible] anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio. Del presente estratto dovrà essere data pubblica notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incanto, dovrà quindi essere inserito, entro il detto termine, almeno una volta [illegible] quotidiano "La Stampa". Tutte le attività, che a norma degli articoli 570 e seguenti c.p.c. debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso lo studio Notarile Bertani in Torino, via Davide Bertolotti n. 2.
Torino, lì 7 luglio 2005

IL NOTAIO **dott. Stefano Bertani**

[illegible] DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che [illegible] fallimento n. ro 9/2002, curatore [illegible] Bono, il giudice delegato dott.ssa Federica Bompieri, [illegible] disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 21 settembre [illegible] ore [illegible] del seguente immobile:
Comune di Settimo Vittone (TO), frazione Montestrutto n. 11, quota intera edificio commerciale costituito da un edificio distribuito su un [illegible] terra e primo piano (N.C.E.U. fg MO/3 particella n. 352 c/1 cl. 3) con annesso parcheggio pertinenziale più quota intera di [illegible] mobili presenti nel fabbricato a destinazione commerciale inventariati dal fallimento.
L'immobile è attualmente attrezzato quale birreria/pub e l'attività munita di licenza di somministrazione al pubblico di bevande ed alimenti Tipo A e B.
Prezzo base: € 110.[illegible]. Aumenti minimi [illegible] 2.000,00. Deposito per cauzioni e [illegible] deposito in Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore 12 del giorno precedente la [illegible] di due assegni circolari non trasferibili [illegible] cui uno pari al 10% del prezzo base intestato al Fallimento Vuchich Cristiano e [illegible] ed uno pari al 20% del prezzo base intestato a Poste Italiane S.p.A., per spese, salvo conguaglio.
La vendita [illegible] effettuata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, senza garanzia [illegible] l'evizione e con eventuale ca[illegible] cancellazione dei relativi oneri ipotecari.
Ordinanza di vendita integrale e atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fall[illegible] del Tribunale di Ivrea.

IL CANCELLIERE

[illegible] DI [illegible]

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione [illegible] 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva [illegible] 1283/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 26 settembre 2005 ore 10 davanti [illegible] G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino c.so T[illegible] n. 76 N.C.E.U. F. 105 n. 397 sub. 18 cat. A/3 vani 5.
Torino, 03/05/2005

IL CANCELLIERE
dott. Mauro Chiarenza

[illegible] ORDINARIO [illegible]

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1254/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 settembre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Condove via Grandi - Case Operaie N.C.E.U. quota di 1/1, Foglio 9, Particella n. 339, Subalterno 15, Categoria A3.
Torino, 25/05/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[illegible] ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico avviso che la dott.ssa Mancinelli giudice unico nella causa civile di divisione n. 4327/02 ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/09/2005 alle ore 10,00 dei seguenti immobili:
Lotto Unico
Descrizione: in Casalborgone (TO) Strada Giardina n. 7 E/1:
1. Con accesso da Strada Giardina n. 7 E/1 (già strada Valle Scagno n. 6): fabbricato elevato a due piani fuori terra oltre piano seminterrato e cortile esclusivo.
Composto da:
- porzione ad uso abitativo, strutturata su due piani fuori terra oltre seminterrato, articolata in:
Piano seminterrato: tavernetta, locale sottoscala e cantina;
Piano terreno (1° f.t.): vano scala, soggiorno, cucina e camera [illegible] bagno;
Piano primo (2° f.t.): tre camere, due bagni e due balconi.
- Locali adibiti a stalle, magazzini, fienile e locali sgombero, composti da:
Locale di sgombero al piano terreno (1° f.t.);
stalle e depositi al piano terreno (1° f.t.);
locali agricoli in fase di iniziale ristrutturazione al piano primo (2° f.t.).
- Locale autonomamente accatastato e classato in categoria (C/6 stalle, scuderie, rimesse, autorimesse) [illegible] di fatto adibito a stalla uni[illegible]nte al locale adiacente.
- Cortile di proprietà esclusiva [illegible] superficie catastale di mq. 886, comprensiva [illegible] sedime del corpo [illegible] fabbrica sopra descritto; è compreso il diritto all'andito identificato con la particella n. 132 sub. 1 del Foglio 9.
2. Appezzamenti [illegible] terreno circostanti, con una superficie catastale complessiva di mq. 13.513. Dandosi atto che il fabbricato rurale distinto [illegible] la particella Fg. 9 n. 211 è risultato inesistente all'atto del sopralluogo.
Dati catastali:
Il fabbricato:
- N.C.E.U. partita 1000310, Foglio 9 numero 134 sub. 4 (già subb. 1-2), strada Val Scagno, piani S-T-1, cat. A/4, cl. 2, vani 9,5, RC Euro 421,95 (la porzione ad uso abitativo, i locali adibiti a stalle, magazzini, fienile di sgombero);
- N.[illegible].E.U. partita 1000310, Foglio 9 numero 134 sub. 3, strada Val [illegible]gno, piano T, cat. C/6, cl. 2, mq 23; RC Euro 51,08 (il locale autonomamente accatastato).
Il cortile: N.C.T., Foglio 9:
- particella n. 133 di are 4,14, fabbricato rurale, senza reddito;
- particella n. 134 di centiare 91, fabbricato rurale, [illegible] reddito;
- particella n. 136 di are 2,73, fabbricato rurale, [illegible] reddito;
- particella n. 196 di are 1,08, fabbricato rurale, senza reddito;
ciascuna delle quali con diritto all'andito distinto [illegible] N.C.T. al Foglio 9, particella n. 132 sub. 1.
I terreni circostanti: N.C.T. Foglio 9:
- particella n. 135 di are 1,72, pasc. cespug., RD Euro 0,08, RA Euro 0,05;
- particella n. 137 di are 8,40, prato, cl. 3, RD Euro 3,25, RA Euro 3,69;
- particella n. 138 di are 13,08, prato, cl. 3, RD Euro 5,07, [illegible] Euro 5,74;
- particella n. 139 [illegible] are 4,89, pasc. cespug., RD Euro 0,22, RA Euro 0,15;
- particella n. 140 di [illegible] 3,90, prato, cl. 3, [illegible] Euro 1,51, RA Euro 1,71;
- particella n. 141 di are 43,74, pasc. cespug., RD Euro 2,03, RA Euro 1,36;
- particella n. 162 di are 16,23, bosco ceduo, cl. 2, [illegible] Euro 1,59, RA Euro 0,42;
- particella n. 197 [illegible] are 1,71, pasc. cespug., RD Euro 0,08, RA Euro 0,05;
- particella n. 198 di are 1,82, prato, cl. 3, RD Euro 0,70, RA Euro 0,80;
- particella n. 119 di are 37,65, pasc. cespug., RD Euro 1,75, RA Euro 1,17;
- particella n. 211 di centiare 62, fabbricato rurale, senza reddito;
- particella n. 332 (già 111/b) di are 1,57, seminativo, cl. 3, [illegible] Euro 1,09, RA Euro 0,89;
Il tutto [illegible] ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'ing. Ruvolo depositata in data 26/10/2004.
Gli immobili saranno posti in vendita in un unico lotto.
Prezzo base Euro 160.000,00
Aumenti minimi Euro 2.000,00
L'asta avrà luogo nell'aula 65 - 1° Piano - Ingresso 8
Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo [illegible] Euro 11,00 diretta al G.I., allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma [illegible] al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.
Dovrà altresì allegare fotocopia del documento e del codice fiscale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria seconda sezione civile.
Termine di versamento [illegible] prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Le spese per la cancellazione delle formalità sono a carico dell'aggiudicatario.
Torino, lì 14 giugno 2005

IL [illegible] **dott.ssa Luciana [illegible]**

[illegible] ORDINARIO [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
[illegible] Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi [illegible] art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 144/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli [illegible]ressati, l'udienza del 30 settembre 2005 alle ore 11,30 (aula [illegible] - ingresso 8) davanti al G.E dott. Innocenti
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Corso Brescia, 22 N.C.E.U Quota di 1/2, Foglio 171, Particella n. 444, Subalterno 48, Categoria A5.
Torino, 26/05/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[illegible] DI [illegible]

Ufficio Esecuzioni
Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [illegible] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 689/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 28 settembre 2005 ore 11 davanti al G.E. dott. Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Cavagnolo (TO) Strada Privata del Molino N.C.E.U. num. den. 529/78 anno [illegible]. M - num. den. 541/78 [illegible] 1978 ctg. M - num. den. 544/78 ctg. G.
Torino, li 07/07/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[illegible] DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

[illegible] immobiliare [illegible] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 363/03 - curatore: dott.ssa Vittoria Rossotto tel. 011.546515. Il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Provera ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/10/2005 alle [illegible] 11,30 del seguente bene: Lotto unico - in Montafia (At), via Fonte Solforosa [illegible] (già 16)
a) terreno della superficie catastale [illegible] quadrati 320, distinto nella mappa catastale governativa dei terreni al foglio 11 numero 65, con entrostante casa di civile abitazione elevata a tre piani fuori terra, così composta: - al piano terreno ingresso, salotto, lavanderia, dispensa, autorimessa, disimpegno, cantina e locali di sgombero; - al piano primo ingresso, soggiorno, cucina, camera, due disimpegni, ripostiglio, bagno e balcone; - al piano secondo tre [illegible] disimpegno, bagno. b) terreno in parte edificabile della superficie catastale di metri quadrati 2.770.
Prezzo base Euro 160.000,00, Aumenti minimi Euro 2.000,00. Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 4/10/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A. Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

[illegible] DI TORINO

Vendita [illegible] Immobili [illegible] Incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 18/02, il notaio delegato Caterina Di Capua Mussomeli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19 settembre 2005, alle ore 17,30, presso la "Erre Esse", in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Vinovo, via Sant'Uberto [illegible] interno 8, [illegible] piano terreno alloggio composto di ingresso [illegible] soggiorno-living, cucina, due camere e bagno; al piano interrato tre cantine.
È compreso nella vendita l'uso esclusivo dell'area di cortile per la parte scoperta dal fabbricato distinta con la particella 176 del Foglio 13.
Prezzo base: Euro 128.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta [illegible] Notaio Caterina Di Capua Mussomeli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui [illegible] di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del pr[illegible] base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi [illegible] art. 41 n. 5 [illegible] D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le [illegible].
Se [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamen[illegible] all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [illegible] contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
[illegible] atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Caterina Di Capua Mussomeli**

[illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto [illegible] nel fallimento n. 53/2000 curatore: dott. Mauro Beccardo il giudice delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la [illegible] per il giorno 18/11/2005 alle ore 11,00 della seguente unità immobiliare:
Lotto unico
In Comune di Vinovo (TO) ed ivi con accesso pedonale d[illegible] civico n. [illegible] della Via Monviso e accesso carraio dal civico n. 10 della Via S. Anna, locale ad uso autorimessa, facente parte [illegible] edificio di tipo condominiale elevantesi a sei piani f.t., oltre seminterrato e sottotetto.
L'unità immobiliare oggetto [illegible] stima risulta così composta:
- al piano sotterraneo: autorimessa individuata e distinta con la sigla A/5 nella pianta del relativo piano allegata all'atto di deposito del Regolamento di condominio a rogito Not. Picco del 28/04/1978 rep. 84984;
Attualmente l'immobile si trova individuato e censito presso l'Ufficio del Territorio di Torino, nel distretto censuario del Comune di Vinovo come segue:
N.C.E.U.
Fg. 1, n. 121, sub. 19, Via Monviso, 23, piano S1, Cat. C/6, cl. 1, mq. 102, r.c. Euro 347,68,
il tutto posto [illegible] seguenti coerenze: rampa, terrapieno, locale serbatoio, cantina [illegible], vano scala, corridoio, locale enel, cantine 18 - 17 - 16, sottosuolo di [illegible] Monviso e proprietà Baravalle o aventi causa.
Condizioni di vendita
1) Il prezzo base del Lotto è stabilito in:
Euro 16.500,00 (sedicimilacinquecento euro) oltre imposte di le[illegible];
2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a:
Euro 500,00 (cinquecento euro);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13,00 del giorno 15/1[illegible] istanza in bollo da Euro 14,62 diretta al giudice delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari [illegible] 25% [illegible] prezzo del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine [illegible] giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

[illegible] ORDINARIO [illegible] TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende [illegible] che, nell'esecuzione immobiliare n. 308/02, [illegible] notaio delegato Giuseppe Volpe, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8 ottobre 2005, alle ore 16, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 10, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Oulx, frazione Beaulard, via Chateaux 24, terreno della superficie catastale di mq. 2.160 con entrostanti due fabbricati di cui uno adibito ad albergo, elevato a t[illegible] piani fuori terra oltre piano interrato, e l'altro adibito a negozio.
Prezzo base: € 440.000,00; Aumenti minimi € 5.000,00.
Depositi per [illegible] e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta [illegible] Notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno [illegible] importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo [illegible] al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Giuseppe Volpe**

[illegible] DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il [illegible] cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'[illegible] 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] di seguito descritti ed è stato fissata [illegible] l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 settembre 2005 ore 10,00 [illegible] al g.e. dott.ssa Castellino. Descrizione dei beni:
Comune di Chiusa di San [illegible] Via Borgata Basinatto n. 13
N.C.E.U. F. 13 n. 221 cat. A/3 vani 5.
Comune di Collegno Via Vittorio Emanuele n. 10
N.C.E.U.:
F. 6 n. 32 sub. 1 cat. A/5 vani 1,5;
F. 6 n. 110 sub. 1 cat. A/5;
F. 6 n. 32 sub. 2 cat. A/5 vani 2,5;
F. 6 n. 108 sub. 3 cat. A/6;
F. 6 n. 108 sub. 1 cat. A/4 vani 2;
Via Santa Croce n. 4
N.C.E.U.:
F. 6 n. 32 sub. 3 cat. A/4 vani 3,5;
F. 6 n. 108 sub. 4 cat. A/4 vani 2,5;
Via Matteotti n. 10
N.C.E.U.:
[illegible] 108 sub. 2 cat. A/4;
F. 6 n. 110 sub. 2 cat. A/4;
Torino, 03/05/2005

IL CANCELLIERE
dott. Mauro Salvatore Chiarenza

[illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 42/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 settembre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) al G.E. [illegible].
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Spoleto, 25 N.C.E.U. Quota di 1/2, Foglio 122, Particella n. 451, Subalterno 36, Categoria A.
Torino, 28/05/2005

IL [illegible]
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 918/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 settembre 2005 ore 10 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Nichelino via Torino n. 182 N.C.E.U. F. 7 n. 303 Sub. 9 Cat. A/3.
Torino, 17/06/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible]

Vendite mobiliari fallimentari

[illegible] tel. 011.546315 [illegible]

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

PER I 20 ANNI DEL PERSONAGGIO TORNA CON UNA NUOVA STORIA

Sclavi Ricomincio da Dylan Dog

Finito il «blocco dello scrittore»

Andrea Scanzi

La notizia [illegible] che Tiziano Sclavi proverà a superare [illegible] blocco che [illegible] tempo lo inchioda. Tornerà a scrivere, [illegible] così almeno ha promesso. Il suo ultimo romanzo è del 1998, l'ultima storia di Dylan Dog lontana sessantadue albi (e mesi). Proprio per il ventennale della sua creatura, l'anno prossimo, si sforzerà di scrivere una sceneggiatura nuova. Tutta sua.

Dal 2001, Sclavi si limita [illegible] supervisionare ogni albo, con particolare attenzione alle freddure di Groucho Marx, assistente dell'Indagatore dell'Incubo. Non è [illegible] [illegible]. Nel 1976, quando scriveva per il *Corriere dei ragazzi*, curava la rubrica «Sotto sopra», catalogo di comicità paradossale. Tipo: «Il cuore umano batte in media 12.643.698.953 volte nel corso della vita, numero straordinario a prima vista. Tuttavia non c'è da stupirsi, se si pensa che [illegible] ha nient'altro da fare».

Come ha sottolineato Andrea Neri in *La lingua di Tiziano Sclavi ai confini tra fumetto e letteratura* (L'Harmattan Italia, 2004), l'autore non è però mai stato unicamente ironico. Certo, [illegible] «Roy Mann» fatto uscire tra 1987 [illegible] 1991 su *Comic Art* era una sorta di Dylan Dog depurato dagli incubi, ma dietro e dentro c'era sempre altro. [illegible] terrore, le debolezze. Così, quel cuore che batteva perché non aveva altro da fare, rimandava a quello che, ne L'inquilino del terzo piano di Topor, portava il protagonista Trelkovsky «a posare la testa sul cuscino in modo tale [illegible] non udire il battito del cuore. [...]Non sopportava quel rumore tremendo che testimoniava la fragilità della sua esistenza».

Tra pochi giorni, Dylan [illegible] compirà diciannove anni. Il numero uno uscì [illegible] primo ottobre 1986. Il fumetto arrivò a vendere, ristampe comprese, un milione di copie al [illegible]. Oggi sente la crisi, ma si difende. Diritti d'autore a parte, Sclavi quel successo non se l'è [illegible] goduto. Alle feste, quando scriveva fino a quindici storie al mese per «alimentare» i disegnatori, [illegible] andava. Venticinque anni [illegible] analisi, rifiutava le foto: gli scatti gli avrebbero rubato l'anima. La volta che si è fatto avvicinare da una fan, l'ha sposata, Cristina, nel 1993. Abitano in un paesino tra i boschi, fuori Milano. Nella scrivania dello studio ci sono due computer, un Macintosh per [illegible] lavoro [illegible] un Pc per i videogiochi. «Sul Macintosh c'è un dito di polvere».

Sclavi ha sempre avuto [illegible]matori illustri, fin da quando, ventunenne, pubblicò *Film*, che Natalia Ginzburg segnalò senza [illegible] a Einaudi. Umberto Eco sarebbe in grado di passare giorni e giorni a leggere la Bibbia, Omero [illegible] Dylan Dog. Per lui il successo della serie dipende dalla sua «sgangherabilità». Nel senso, non chiarissimo, che la Divina Commedia è cult perché è smontabile, cioè puoi prendere una terzina e citarla tranquillamente. Il Decamerone no, infatti non è cult. Dylan Dog è smontabile, sgangherabile. Quindi è cult.

Il non-metodo di Sclavi è onirico. Associazioni di idee, citazioni, rimandi. Storie [illegible] storie che solo alla fine, forse, «tirano le fila». Trama criptica, finale aperto. E quasi mai lieto. Se la forza di *Tex* risiede nella ripetitività, quella di *Dylan Dog* sta nel cambiamento continuo, [illegible] così ti esaurisci in fretta. L'ultima sceneggiatura di Sclavi si chiama *Il progetto*. Albo 176. Oggi siamo al [illegible].

Dylan Dog è un omaggio a Dylan Thomas e a un libro di Spillane che Sclavi [illegible] ha mai letto, Dog figlio di. Un nome provvisorio, dato prima di andare in stampa [illegible] poi rimasto. In quel periodo, Sclavi vide al cinema *Another Country*. Lo segnalò [illegible] Claudio Villa, disegnatore, che corse al cinema e - al buio - rifece il protagonista. Rupert Everett. Dylan Dog. Ex agente di Scotland Yard, ex alcolizzato. Donnaiolo languido. Vestiti uguali, lineamenti uguali. Non invecchia. I lettori, sì.

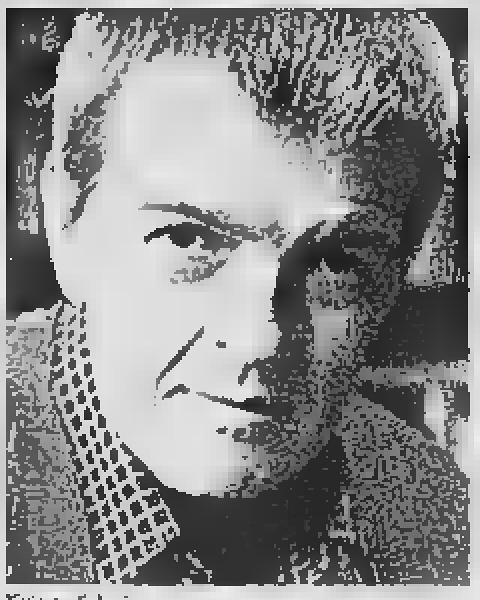
Quando gli chiedono a chi somigli tra Dylan e Groucho, Sclavi risponde: «Né l'uno né l'altro, io sono i mostri». Fin da piccolo si sentiva [illegible] sintonia [illegible] i diversi, gli handicappati. Vorrebbe essere David Copperfield, [illegible] perché sa far sparire ma perché [illegible] sparire. «Oppure Woody Allen: mi piacerebbe somigliargli proprio fisicamente; e questo dà l'idea [illegible] quanto stimi il mio fisico».

Sclavi possiede una «mini biblioteca di Babele» tra libri, vhs, dvd, cd e cd-Rom. E' membro del Cicap, lo scettico Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale. Anche se [illegible] suo primo racconto era ispirato a Buzzati, odia la letteratura italiana. Ama King, *Donnie Darko* e *Glamorama* di Ellis. Da piccolo voleva fare il cowboy, da ragazzo lo scrittore, il fumettaro, il cantautore e il regista. «Me ne sono andate bene due su quattro, [illegible] mi posso lamentare». Le prime [illegible] le firmava «Francesco Argento», come tributo [illegible] Guccini e al regista di *Profondo rosso*. Ha scritto trecento canzoni, mai cantate: «Sono stonatissimo».

E' nato il 3 aprile 1953 a Broni, Oltrepò Pavese, [illegible] [illegible] vini [illegible] non-luogo della sua narrativa, dove «succedeva così poco che la gente si fermava a spiare i forestieri che passavano con le loro 1100». Come «Buffalora», la cittadina del [illegible] libro più venduto, scritto nel 1983 e uscito sfruttando la scia di Dylan Dog. *Dellamorte Dellamore*, 150 mila copie. Il protagonista - Everett, [illegible] film [illegible] Soavi lodato da Tarantino e Scorsese - è un becchino che spara [illegible] chi incontra «per portarsi avanti il lavoro». Il libro preferito [illegible] Fausto Bertinotti. I due si [illegible]cono e stimano: «Sono sempre stato anarchico e ho sempre votato comunista. Una contraddizione, lo so».

Sclavi [illegible] odia [illegible] suo personaggio, come Conan Doyle, ma ritiene che Dylan abbia offuscato i suoi libri. E' tornato a scrivere [illegible] romanzo nel 1996, *Le etichette delle camicie*. Poi, due anni dopo, *Non è successo niente*. «Mi pubblicava Mondadori, avevo Fruttero e Lucentini come padrini. Cotroneo pronosticò 200 mila copie. Non è arrivato a 10 mila». L'implosione è qui. Blocco dello scrittore, totale e non nascosto. Accentuato da una ricaduta nella depres[illegible] e nell'alcolismo: «Ho resistito fino al 2000», ha rivelato di [illegible] a *Il Mucchio Selvaggio*, «poi ho preso una birra...».

Paolo Conte, due anni fa, ammise di avere esaurito il bestiario dei suoi personaggi. Poi è tornato con *Elegia*, celebrata quintessenza del poco aureo prescindibile. Sclavi, al contrario, non si è fin qui dato il diritto alla sopravvivenza. Al mestiere. Fedele a se stesso; e ai suoi mostri, sa che la creazione merita una concretizzazione solo se in grado di lasciare il segno. Come quando, nel giugno '93, albo di grazia 81, scrisse Johnny Freak, «elephant boy» senza gambe e sordomuto. «Quanto ho pianto scrivendo quella storia. Le lacrime scendevano sulla tastiera e io dicevo "Non morire, Johnny, ti prego!". [illegible] intanto ero io che lo uccidevo».

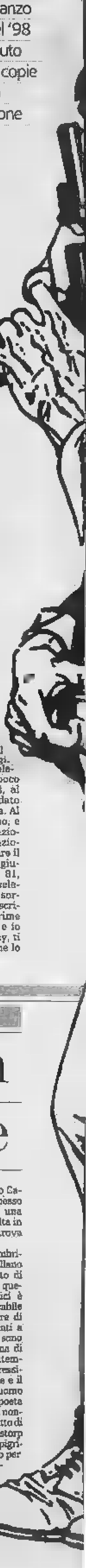


Tiziano Sclavi

L'ultimo romanzo era uscito nel '98 e aveva venduto solo 10 mila copie riportandolo alla depressione



Anna Falchi nel film *Dellamorte Dellamore*



Il protagonista

La fisionomia di Rupert Everett



••• Rupert Everett, l'attore che ha ispirato la fisionomia di Dylan Dog, è nato in Inghilterra nel 1959. Negli anni '80, è protagonista di *Another Country*, opera teatrale di Julian Mitchell, poi trasferita sullo schermo da Marek Kanievska, che gli dà la notorietà. Nella lunga carriera è stato protagonista di una trentina di film, da *Ballando con uno sconosciuto* a *South Kensington* e *Insieme per caso*. E' stato una delle prime star hollywoodiane a dichiararsi dichiaratamente gay.

La spalla

Le battute di Groucho Marx



••• Groucho Marx, assistente di Dylan Dog, ha invece la fisionomia dell'attore americano celebre per le sue battute fulminanti, i baffoni neri, e il sigaro. Cresciuto nel teatro jiddish è passato al cinema insieme ai fratelli Harpo, Gummo, Zeppo, Chico. Alcuni loro film, come *Animal Crackers* o *Monkey Business*, sono un classico del cinema comico surreale. Dopo lo scioglimento del gruppo, Groucho prese parte ad alcuni film come *La bionda esplosiva* (1957) ed ebbe molto successo come presentatore di un quiz tv.

Norberto [illegible]bio diritto [illegible] politica

L'editore Laterza ha raccolto in [illegible] volumetto, *Norberto Bobbio tra diritto e politica*, le relazioni alla giornata di studio del 18 ottobre 2004 all'Università di Torino. Autori: Gustavo Zagrebelsky, Massimo L. Salvadori, Riccardo Guastini, Michelangelo Bovero, Pier [illegible] Portinaro [illegible] Luigi Bonanate. Introduzione di Pietro Rossi.



Grisham, [illegible] nel Cilento

John Grisham annuncia di venire in viaggio in Italia, e i suoi fan hanno preso carta [illegible] penna per invitarlo ufficialmente a trascorrere una piccola vacanza ad Agropoli, nel Cilento. [illegible] comitato «Amici di Grisham», costituito in tutta fretta [illegible] una ventina [illegible] fan sfegatati del padre [illegible] legal thriller americano, sono tutti agropolesi.

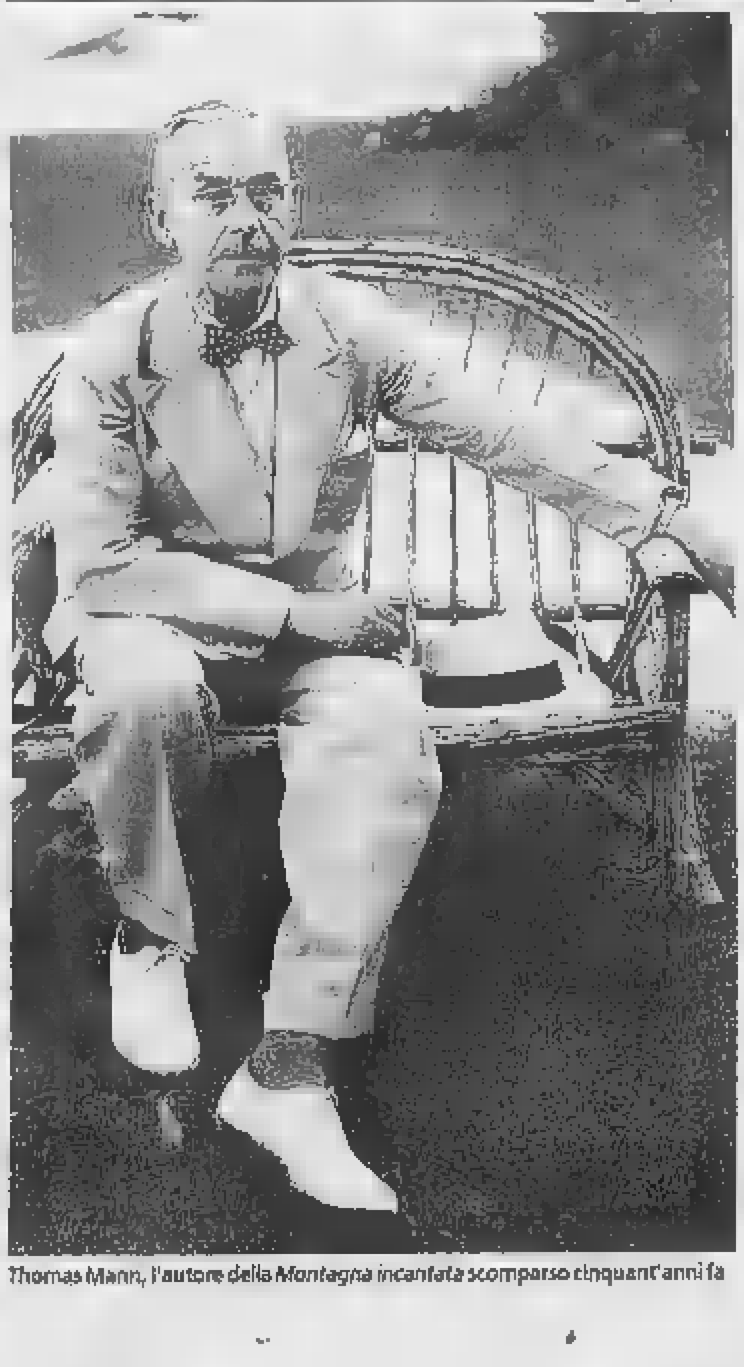
Filosofia [illegible] storia dell'11 settembre

La facoltà di filosofia dell'Università San Raffaele e la Fondazione Prada organizzano per domani (Milano, ore 18,15) l'incontro «La Filosofia [illegible] fronte alla Storia: ripensando l'11 settembre», [illegible] Massimo Cacciari (foto), Roberto De Monticelli, Michele Di Francesco, Ernesto Galli della Loggia [illegible] Emanuele Severino.



LE SORPRESE D'UN ROMANZO IMMORTALE RILETTO ALLA LUCE DELL'ATTUALITÀ

Sulla «Montagna» di Mann il conflitto Islam-Occidente



Thomas Mann, l'autore della *Montagna incantata* scomparso cinquant'anni fa

Fernando Savater

Nel mese di marzo, di fronte a libri solitamente ponderosi, giuria[illegible] [illegible] «lo leggerò nelle vacanze di luglio-agosto». I buoni propositi per l'anno nuovo ce li scordiamo sistematicamente, mentre i programm[illegible] [illegible] lettura talvolta diventano realtà. Così è avvenuto quest'estate con la scalata alla *Montagna incantata* di Thomas Mann. Per [illegible] il cinquantesimo anniversario dell'autore, l'editrice spagnola Edhasa ha pubblicato una nuova traduzione del romanzo ad opera di Isabel García Adánez. Quando avevo vent'anni ho tentato per ben due volte di arrivare in cima a questo ottomila della letteratura, ma non ne ebbi la forza o la pazienza. Con l'età si diventa meno impazienti e più consapevoli del fatto che, comunque vada a finire, non avremo mai tutto il tempo che vorremmo. Allora riprendiamo in mano quelle imprese che avevamo lasciato a metà quando [illegible] carne ci ingannava facendoci credere che saremmo stati eterni...

La montagna incantata è indubbiamente un romanzo geniale nel senso più intimidatorio e travolgente del termine. Lo si legge senza smettere di pensare «Oggi [illegible] più scrive [illegible]...» e commentando con [illegible] sospiro di sollievo «Meno male!» perché alcuni colpi di genio sono imprescindibili, ma rassicura scoprire che sono anche irripetibili. [illegible] almeno questo capita a me. Vuoi perché sono un frivolo inguaribile, vuoi perché l'ho letto in estate, il capolavoro di Mann mi è apparso come [illegible] colossale paella, straripante di sapori, succulenta, ripetitiva fino al punto di farmi addormentare, ma con alcune deliziose sorprese che risvegliano il palato di tanto in tanto. Di fronte a una paella non smetti di mangiare con compulsivo piacere nemmeno quando sei sazio; ogni tanto, prima di una tregua, guardi la *paellera* e vedi che dentro è rimasto ancora tanto riso che...ti fai un altro piatto. Magari con [illegible] senso di colpa, perché sai che ti toccherà una laboriosa digestione.

Un classico geniale in senso intimidatorio. Si riconosce che nessuno scrive più così. E si pensa: meno male!

Tanto per cominciare, devo dire che sono contrario ad elogiare le grandi opere del passato mettendo in risalto che l'argomento, le idee [illegible] le trame [illegible] [illegible] rigorosa attualità». Ma ho dovuto arrendermi all'evidenza: *La montagna incantata* ripropone un conflitto ideologico furiosamente attuale. Nel senso che contiene una rabbia assolutamente contemporanea.

Il duello ideologico di Settembrini e Naphta anticipa il conflitto tuttora irrisolto tra fede, ragione, terrore

Questo romanzo immortale fu pubblicato nel 1924 e come tutti [illegible] [illegible] la deg[illegible] in un sanatorio delle Alpi svizzere di Hans Castorp, un giovane borghese benestante, conservatore e sentimentale (concedetemi il pleonasmo). Durante il ricovero Castorp intreccia rapporti, spesso subendone il fascino, [illegible] una serie di personaggi che di volta in volta ammira, detesta o trova indifferenti.

Due di loro, Lodovico Settembrini e Leo Naphta, [illegible] accollano l'onere di educarlo dal punto di vista ideologico. Il duello fra questi due modelli antagonistici è forse la parte più indimenticabile e più difficile da dimenticare di tutto il romanzo. I riferimenti a date e circostanze storiche sono inequivocabili, ma il dilemma di fondo è tutt'ora irrisolto. Settembrini è un uomo colto e progressista. La sua arma è la ragione e il suo obiettivo la felicità dell'uomo sulla terra. Ammiratore del poeta Giosuè Carducci, ha avuto un nonno carbonaro che è stato oggetto di persecuzioni e vuole che Castorp abb[illegible]i quanto prima la pigrizia paralizzante del sanatorio per dedicarsi al lavoro e alla causa del progresso umano. Luce, più luce! Il cupo Naphta è invece una sorta di gesuita rivoluzionario impegnato nello scredi[illegible] gli ideali di Settembrini, che giudi-



[illegible] DELLO SCRITTORE

Tazio che evade l'imposta di famiglia,
Tazio che importa vino senza dazio,
Edifica per sé su suolo pubblico,
Tazio che nega un soldo al Patronato,
Tazio che serve messa a mezzogiorno
Rubando gloria [illegible] mancia a un chierichetto,
Tazio che ha tre carnali al brefotrofio,
Tazio che se n'impipa dell'Ufficio
D'Igiene e Ispettorato del Lavoro,
Tazio che si è fatto la marsina,
Tazio che si fece riformare,
Tazio che alla moglie del soldato
Vendette pane nero a mille al chilo,
E quando quella non poté saldare,
La tirò, la fottette dietro il banco,
Tazio che fa la predica ai mendicanti,
Tazio...



Beppe Fenoglio: Einaudi ripubblica gli *Epigrammi*

Fenoglio, epigrammi contro l'Italia volgare

Lorenzo [illegible]

Rileggo con rinnovato godimento e più vivo [illegible] so gli *Epigrammi* [illegible] Fenoglio, [illegible] cui [illegible] prima notizia e qualche [illegible]ggio nel lontano 1964 su una rivista torinese, e che furono pubblicati integralmente solo nell'edizione critica di tutta l'opera fenogliana a cura [illegible] Maria Corti. E' bene dunque che Gabriele Pedullà abbia provveduto a raccoglierli [illegible] un libro (per Einaudi) ad essi [illegible] [illegible] e accessibile [illegible] lettore non specialista che gli garantirà, prevedibilmente, [illegible] giusta fortuna. Con l'ausilio di [illegible] densa, agguerrita introduzione che esplora ogni aspetto di [illegible] [illegible] per lo più trascurato. Si tratta delle sole poesie scritte da Fenoglio e risalgono al 1961, ad un momento alto del [illegible] lavoro creativo. Non erano, come potrebbe apparire a [illegible] superficiale lettura, un divertimento, la fissazione sulla carta di una giocosa oralità, tant'è che l'autore si proponeva di pubblica[illegible] una scelta di questi «epigrammucci». Quanto importassero a Fenoglio lo rivela d'altronde l'impegno stilistico e il significato [illegible]plesso che assume l'ispirazione a Marziale e il travestimento di Alba con l'antica Roma.

Il poeta latino è certo un sommo maestro del genere epigrammatico, [illegible] questo basterebbe a spiegare la scelta di privilegiarlo. Ma Roma, si sa, in quanto celebrata dalla retorica fascista, [illegible] un modello negativo per Fenoglio che trova naturale sovrapporlo al [illegible] [illegible] [illegible] sua città natale: nel dopoguerra, dove all'epica della lotta partigiana succede la deludente normalità, fatta di corruzio[illegible] e smania di arricchimento, viltà e quieto vivere, egoismo e mortificazione del senso civico. La Roma diminuita di Marziale, spiumata degli attributi imperiali, colta nella dimessa e volgare quotidianità, rivela tratti comuni con la Roma del boom economico [illegible] per estensione, con la stessa Alba. Così, il provinciale latino che passa con occhio vigile in mezzo [illegible] [illegible] folla di avari e prodighi, di femminieri [illegible] sgualdrine, di profittatori e funzionari corrotti, dà la [illegible] al piemontese Fenoglio. Che non [illegible] limita a una elusiva [illegible] allusiva mascherata. I nomi dei personaggi sono latini, anche per evitare scomode identificazioni con figure reali, ma accanto agli ottofori, ai rostri, alle clamidi e ai lupanari, troviamo camion, paparazzi, squillo torinesi, bar, tutti elementi che provocano nell'aulica compostezza un effetto di choc. Così, il trace Gerione che non scende nell'arena «per strappo muscolare» fa pensare ad altri ludi sportivi, e la figura dell'aspirante attore introduce negli epigrammi il mito del cinematografo: «A Mevio, che si reputa un Olivier, - Si assegni finalmente parte degna: - Un morto indiano, ripreso di schiena».

Negli epigrammi il tono dominante [illegible] quello dell'ironia e [illegible] beffa, che non esclude uno sdegnoso, doloroso sarcasmo: «Tazio che evade l'imposta [illegible] famiglia, - Tazio che importa vino senza dazio - Edifica per sé [illegible] suolo pubblico (...) - Tazio ch'abbe l'orgoglio d'esser vile, - Tazio che diè del scemo ai fucilati, - Tazio che sulla scheda elettorale - Scrive "Merde!", "Cornuti!" - "Abbasso tutti!"». Non attenuano il pessimismo di Fenoglio i [illegible] della guerra partigiana, vanagloriosi e pieghevoli, come Furio che è diventato adulatore dei potenti e «chierichetto di Mammona»: eppure «nella guerra che fu, son testimone, - Sei Teutoni in mezz'ora fece fuori». Davvero magica e irripetibile la stagione della Resistenza, che nel maggior Fenoglio tornerà a vivere attraverso l'ascetismo della [illegible] e della scrittura.

Un'altra tonalità si manifesta quando compare, a più riprese, la figura di Fulvia, «rara avis» tra le donne lascive e assatanate che spesseggiano negli epigrammi. L'autore ebbe il primo rapimento amoroso per lei, in un'aria di idillio, quando la sentì gemere per la puntura di un'ape. Si distrae da uno spettacolo di balletto, [illegible]rando in platea «Un'ignota fanciulla somigliante - [illegible] sopracciglI, a Fulvia. Altro non vidi». Ricorda, alla vista di [illegible] accendino, che da dieci anni non accende una sigaretta a Fulvia. Gli capita, sognando, di [illegible] finalmente in compagnia di Fulvia, e di apparire, lui così brutto in veglia, molto più bello [illegible] lei. Ma non può sopportare, [illegible] nessun prezzo, che la bellezza della «sua» donna sia offuscata: «Morfeo non mi replichi un tal sogno». Non dimentichiamo che si chiama Fulvia anche la ragazza avvenente e capricciosa di *Una questione privata*: il capolavoro romanzesco, [illegible] cui il partigiano Milton [illegible] affanna a [illegible] le prove del suo temuto tradimento fino ad [illegible] [illegible] dalla buona guerra, a «tradire» per amore di lei. Ecco, negli epigrammi, la contesa di Fenoglio con Alba, Roma, l'Italia che [illegible] [illegible] lascia affiorare in forma di madrigalesco, [illegible] unisone la storia di un'altra [illegible], [illegible] autobiografica, questione privata. A dimostrare, anche per questa via, come questi versi di non consumata passione facciano corpo con l'intera opera di Fenoglio.

Lettere

Cossiga, Fazio e i voltagabbana

Caro Direttore, solo oggi mi viene segnala[illegible] posso quindi leggere l'articolo dal titolo «Il Governatore e il partito [illegible] giravolte», pubblicato su *La Stampa* del 1° settembre firmato con una sigla a me non nota. Tra i «voltagabbana» - ma l'anonimo voleva forse dire «amici traditori»! - nei confronti di Antonio Fazio, l'anonimo cita anche me: ed a sostegno delle sue accuse porta: la mia trentennale amicizia con Antonio Fazio, la succes[illegible] mia indiretta polemica [illegible] lui [illegible] tema della da me considerata urgente riforma della Banca d'Italia, il nostro [illegible]vece «entrare insieme a braccetto» nel salone d'onore della Banca il giorno dell'Assemblea dei Partecipanti, prima della lettura tradizionale delle «Conclusioni finali della Relazione del Governatore», [illegible] mio giudizio di indiretta approvazione del suo operato con il considerare io eguali i soldi dei «mattonieri» e dei «cooperativisti» a quelli degli «scarpa[illegible] [illegible] dei «metallurgici» di cucine, frigoriferi e lavastoviglie», ed infine, contraddizione delle contraddizioni! il mio riaffermare la stima morale e professionale nei suoi confronti, considerare «una autentica mascalzonata» la pubblicazione, ma ancora prima la trascrizione ed il deposito delle avventate intercettazioni telefoniche (a proposito, piuttosto freddina *La Stampa* nel condannare l'uso [illegible]proprio, ed al limite canagliesco, delle intercettazioni delle telefonate, vero? Ma ognuno conosce i propri interessi...), ed il mio finale invito a dimettersi per gravi motivi di opportunità meramente politica! «Voltagabbana» e «traditore» quindi io nei confronti di Antonio Fazio. Ma la «sigla» avrebbe considerato «voltagabbana» e «traditore» l'avv. Giovan[illegible] Agnelli nei confronti dell'allora Vice Presidente del Consiglio Ugo La Malfa - io ero ministro della funzione pubblica e trattavo con i sindacati la «contingenza» in parallelo [illegible] Gio[illegible] Agnelli, presidente della Confindustria, solo perché pur essendo suo amico e simpatizzante del partito repubblicano italiano, e pur avendone sostenuto sempre la politica di rigore specie rispetto alla politica salariale [illegible] alla spesa pubblica, contro le sue direttive, inviti ed esortazioni, «sbracò» [illegible] i sindacati sulla «scala mobile», innescando una [illegible]menda inflazione? Giovanni Agnelli, [illegible] dichiarò in una bella intervista alla televisione, disse di avere così operato perché riteneva più importante della lotta all'inflazione il man[illegible] della «pace sociale» nelle fabbriche. E lui forse aveva ragione, almeno come padrone della Fiat e presidente di Confindustria, come oggi può avere ragione *La Stampa* [illegible] materia di intercettazioni, per mantenere buoni rapporti con i «magistrati intercettanti».

L'amicizia è una cosa, l'interesse dello Stato è un'altra cosa: «Amicus Antonius, sed magis [illegible] Respublica».

Cordiali saluti, anche alla «sigla».

Francesco Cossiga

Né la parola «voltagabbana» né [illegible] parola «traditore» comparivano in un articolo che fin dal primo capoverso [illegible] sdrammatizzava il suo argomento: notando per l'appunto che di cambiare idea sul governatore della Banca d'Italia è accaduto a moltissimi. Senza pronunciare giudizi, ci si limitava [illegible] ricordare le «giravolte» che, per la celebrità dei personaggi coinvolti, avevano maggiormente fatto notizia. Il senatore Cos[illegible] il 19 ottobre del 2002 definì la Banca d'Italia [illegible] genere strano e confuso di ente pubblico che agisce come una società privata con un governo monocratico dittatoriale a vita che non risponde a nessuno: il governatore, non lautamente [illegible] lautissimamente pagato in [illegible]io, alla ca[illegible] di servizio e, forse, anche da morto... lui o il suo gatto». Il 22 febbraio del 2003 accusò Antonio Fazio di «infondate presunzioni di potere» (22 febbraio). Invece, ancora il 27 luglio di quest'anno [illegible] è dichiarato «certo» della «rigida correttezza e luminosa trasparenza» [illegible] governatore. Come d'uso nelle redazioni, l'articolo [illegible] siglato perché l'autore ne firmava un altro nella stessa pagina.

Stefano Lepri

Grilli parlanti [illegible] governatore

In Italia, credo unico caso al mondo, ci sono esponenti politici che parlano a nome del Governatore il quale non avverte la minima esigenza di smentire, puntualizzare o, meglio, far tacere tali «grilli parlanti». Ritengo che in un Paese civile con istituzioni forti e personalità ancora più forti alla loro guida, queste ultime dovrebbero evitare di farsi rappresentare da membri del Parlamento (la Banca d'Italia è o non è indipendente dal potere politico?), altrimenti al comune cittadino viene il sospetto che il «grillo» di turno serva per far filtrare a chi di dovere (l'opinione pubblica o il mondo politico) qual è il pensiero e [illegible] punto [illegible] vista [illegible] Governatore. Non esistono forme comunicative più corrette, trasparenti e, soprattutto, più istituzionali da utilizzare?

Giuseppe Diatto, Torino

Sono un'insegnante abbronzata

A Mina. Sono un'insegnante, cinquantenne ed abbronzata poiché vivo in una città di mare. Anch'io [illegible] tutti i colleghi sono tornata a scuola e, sinceramente, mi sfugge il senso dell'articolo pubblicato sulla *Stampa*. Devo forse dedurne che gli insegnanti validi sono solo quelli mozzarellici? Tutti coloro che sono abbronzati, vanno [illegible] vacanza ed [illegible], orrore, cinquant'anni (è una colpa?) e hanno la pelle avvizzita, l'osteoporosi e sono scarsamente libidinosi sono degli incapaci vanesi? Se questo è [illegible] spirito dell'articolo voglio rassicurare Mina poiché al rientro dalle favolose vacanze che i nostri generosi stipendi ci permettono, quando [illegible] ritroveremo nel tempio della cultura, utilizzeremo senz'altro i primi giorni di scuola per scambiarci impressioni sui luoghi [illegible] villeggiatura, poi sviscereremo tutti i possibili rimedi anti-age e finalmente ci dedicheremo (magari con i ragazzi) ad approfondire tematiche culturali di attualità, per esempio [illegible] mondo dei cantanti ed il relativo star system.

Laura Audisio, Savona

ca un distillato della morale borghese, o peggio ancora, una maschera che occulta le sue vere intenzioni: glorificare un io individualista il cui unico desiderio [illegible] quello di sopravvivere in uno Stato animato dai soldi.

Tutti i [illegible] del passato hanno condannato l'impero demoniaco del denaro [illegible] la riduzione dell'anima a pura entità economica. Settembrini cerca una sponda [illegible]egli Stati nazionali, al di sopra dei quali deve esistere una legge superiore basata su valori umanistici universali che consenta di superare ogni conflitto in maniera pacifica. Naphta invoca invece [illegible] scomparsa dalle nazioni per approdare [illegible] uno Stato universale basato sulla fede, unico vero organo della [illegible]. La ragione ha un'importanza secondaria perché [illegible] scienza libera da pregiudizi è un mito. All'origine di tutto c'è sempre [illegible] fede, una concezione del mondo, un'idea. [illegible] altre parole, [illegible] volontà che la nostra ragione non fa altro che interpretare e dimostrare. L'unica forza [illegible] di opporsi agli appetiti egoistici degli esseri umani è il desiderio di assoluto che colloca gli individui di fronte [illegible] gerarchia sovrannaturale. [illegible] motore di questa gerarchia, che non può [illegible] scavalcata, non sono i piaceri [illegible] vita bensì l'impero della morte. Al tempo stesso premoderno e postmoderno, profetizza: «Non liberazione e sviluppo dell'io sono il segreto e l'esigenza della nostra epoca. Ciò di cui essa ha bisogno, ciò che brama, ciò che riuscirà a procurarsi è... il terrore».

Per il Leo Naphta del primo Novecento la catarsi del terrore sarebbe arrivata [illegible] la dittatura del proletariato. [illegible] sappiamo che così è stato, ma sappiamo anche che la sconfitta di [illegible] dittatori che si sono arrogati la rappresentanza [illegible] proletariato non ha esaurito le molteplici e tenaci forme di legittimazione del terrore [illegible] nome dell'Assoluto. Davanti ad esse, il colto e contraddittorio Settembrini, avvocato di una pace che viene [illegible] smentita dalla guerra purificatrice propugnata dal suo avversario, offre un'immagine piatta e vacillante troppe volte [illegible] dalla determinazione aggressiva che dice di voler combattere.

Non è questione di scegliere [illegible] religione piuttosto che un'altra (o una ideologia promossa a religione) bensì di non soccombere [illegible] [illegible] tristemente ricor[illegible]te di guardare alla Fede come esigenza di sterminio e di autoimmolazione. Le nostre società miti e compiaciute arrivano con fatica a capirlo perché sono egoistiche, ma [illegible] fino al punto di credere che i complici del nostro benessere materiale vadano ricercati comunque e ovunque nel mondo. Per spiegare il [illegible] [illegible] islamista allestiamo spiegazioni sentimentali e borghesi quali la povertà, l'ingiustizia, le crudeltà [illegible] guerra, la nostra cattiva coscienza... Mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vecchia storiella dell'ubriaco che cerca [illegible] chiave di casa sotto il lampione non perché sa di averla persa lì ma perché è il luogo meglio illuminato. I veri poveri di questo mondo sono vittime dei ricchi e si distruggono a vicenda; ma non organizzano attentati in casa nostra. Questi aggressori vogliono conquistare il primato, non sono gli emarginati. Tentare di spiegare Al Qaeda partendo «dall'umiliazione dei musulmani da parte dell'Occidente» [illegible] [illegible] guardare il nazismo quale reazione all'umiliazione della Germania [illegible] parte [illegible] firmatari di Versailles: qualcosa c'entra, [illegible] non è [illegible] la ragione essenziale né un motivo sufficiente.

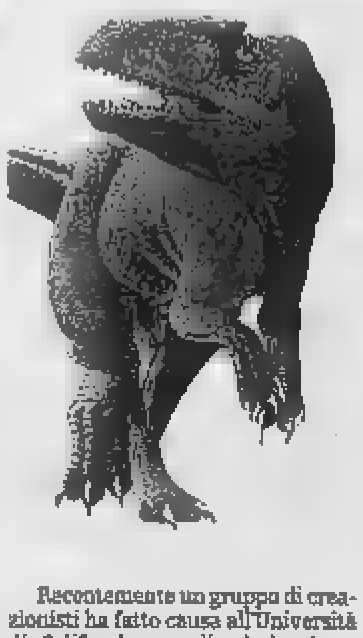
Quando Khomeini pronunciò [illegible] fatwa contro Salman Rushdie, John Le Carré diede la colpa allo scrittore tacciandolo di essere blasfemo e impertinente. All'indomani del 7 luglio Le Carré torna a riproporci il vasto e generico sfrut[illegible] del resto del mondo ad opera dell'Occidente. F[illegible] nella sua coerente semplicità non capisce di essere [illegible] etnocentrico: nel bene [illegible] nel male [illegible] siamo sempre i protagonisti della storia universale, gli unici capaci di compiere prodezze o massacri. Gli altri si devono accontentare di reagire [illegible] nostri confronti con ammirazione, sottomissione [illegible] rancore. Le Carré non concepisce [illegible] possibilità che un giorno qualcun altro possa prendere l'iniziati[illegible] e ci faccia diventare [illegible] di decisioni altrui che non hanno nulla a che fare con i nostri errori, [illegible] le nostre tiepide scuse postmoderne... Come ha ben spiegato Ian Buruma, il [illegible] pericolo sono i credenti e non gli egoisti razionalisti, perché i secondi pos[illegible] permettersi di violare un accordo, ma i primi devono andare avanti fino alla fine trascinando il mondo nel baratro.

Abituarsi [illegible] non abituarsi mai è la norma di comportamento assunta da Hans Castorp sulla vecchia montagna di Thomas Mann dove la guarigione sembrava [illegible] [illegible] portata di mano ma si allontanava ogni giorno di più. Anche noi dovremmo inciderla sui nostri sbiaditi blasoni. Dopo quattro o cinque piatti, nella nostra *paellera* ri[illegible] anc[illegible] [illegible] riso. Serviamoci pure, ma attenzione: a un certo punto la digestione incomincia a diventare complicata...

Copyright El [illegible]
Traduzione Gruppo LOGOS

LA CROCIATA DEI DINOSAURI «BIBLICI»

I creazionisti Usa contro Disneyland



Ermanno Bencivenga

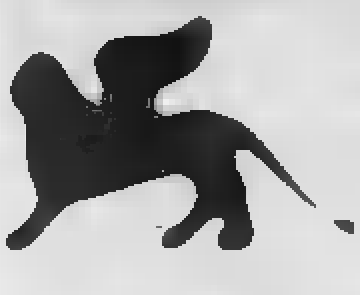
Negli anni Sessanta lo scultore Claude Bell [illegible] mise di buzzo buono e, utilizzando metallo di scarto e cemento, costruì un dinosauro (più precisamente [illegible] apatosauro) alto quattordici metri, lo chiamò amichevolmente Dinny e lo piazzò vicino a Palm Springs, [illegible] California, in bella vista. Il generoso artista gli accompagnò poi un tirannosauro alto venti metri, con lo sguardo feroce.

Le cose cominciarono a prendere una piega davvero fuori dal comune [illegible] decina d'anni fa, quando un palazzinaro di nome Gary Kanter e di robusta fede religiosa, vide Dinny e ne ebbe un'illuminazione. Comprò i due mostri per oltre un milione di dollari e ci costruì intorno un parco di divertimenti con un tema preciso: convincere i piccoli visitatori che i dinosauri non sono affatto preistori[illegible]. A Disneyland mandano sottili messaggi sovversivi, sostengono i creazionisti come Kanter; per esempio cominciano le loro [illegible] di dinosauri dicendo «milioni di anni fa...». Secondo il nuovo padrone di Dinny, invece, il [illegible]ndo ha solo poche migliaia di anni, fu creato in sei giorni, tutte le specie animali nacquero insieme e sull'arca di Noè, insieme a leoni e gazzelle, c'era una bella coppia di dinosauri. I bimbi che trascorrono una giornata nel parco possono giocare a volontà, ma sono anche bombardati da segnali che chiedono insinuanti «È vera l'evoluzione?» e all'immancabile gift shop si offrono magliette con scritta [illegible] progetto divino, non per caso».

Kanter e il suo parco [illegible] sono un fenomeno isolato. A lungo [illegible] difficoltà per la «propaganda» avversa dei musei nazionali e locali, i creazionisti sono passati all'offensiva costruendo dappertutto istituzioni a loro uso e consumo; e i dinosauri, vista la loro popolarità, ne sono gli indiscussi protagonisti. C'è un «Dinosaur Adventure Land» a Pensacola in Florida, il cui slogan è «Dove s'incontrano i dinosauri e la Bibbia»; c'è un «Creation Eviden[illegible] Museum» a Glen [illegible] in Texas, [illegible] finanzia spedizioni in Nuova Guinea alla ricerca [illegible] dinosauri ancora vivi («sono stati avvistati», assicurano, «ma sempre [illegible] [illegible] e non siamo riusciti a catturarli»); ci sono un «Project Creation» a Mount Juliet in Tennessee [illegible] [illegible] «Answers in Genesis» al confine tra l'Ohio e il Kentucky che stanno raccogliendo fondi e preparando sculture e modelli in stile Dinny. «Gli evoluzionisti [illegible] avvertiti», annunciano con fermezza i nuovi crociati della cultura, «ci riprendiamo i dinosauri».

Recentemente un gruppo di creazionisti ha fatto causa all'Università di California per discriminazione. Gli studenti che frequentano le loro scuole, dichiarano, incontrano serie difficoltà nell'ammissione all'università perché i loro corsi [illegible] biologia non vengono giudicati scientifici. Chissà, forse [illegible] giorno Berkeley e Ucla saranno costrette a fornire la par condicio alla Bibbia; eppure [illegible] anche [illegible] prospettiva del [illegible] rappresenta il pericolo più grave, per chi continua a credere che nei testi sacri si raccontino al massimo storie edificanti. Il condizionamento più efficace non si realizza a vent'anni in un'aula universitaria, ma a qua[illegible] cinque anni giocando spensierati in un ambiente di cui si assorbono per osmosi i valori. I creazionisti l'hanno capito bene; la loro possib[illegible] [illegible] futuro successo dipende non tanto dall'opposizione alla lettura di Darwin quanto dalle alternative che sapranno proporre ai «messaggi subliminali» di Disneyland. E i loro avversari, questo, l'hanno capito?

Spettacoli

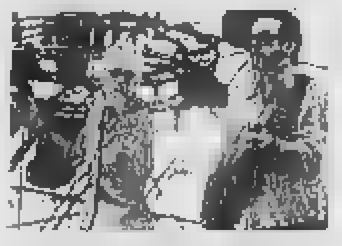


Oggi in programma

Faenza, il primo italiano in concorso



OGGI IN CONCORSO
«MARY» di Abel Ferrara (Italia/Usa) con Juliette Binoche, Matthew Modine, Forest Whitaker
«ROMANCE & CIGARETTES» di John Turturro (Usa) con James Gandolfini, Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken
«I GIORNI DELL'ABBANDONO» di Roberto Faenza (Italia) con Margherita Buy (foto), Luca Zingaretti, Goran Bregovic.
RASSEGNA ORIZZONTI
«CARMEN» di Jean-Pierre Limosin (Francia) con Natacha Régnier, Johan Leysen, Dominique Reymond
«WU QIONG DONG» di Ning Ying (Cina) con Hong Huang, Liu Sola, Li Qinqin
STORIA SEGRETA DEL CINEMA ASIATICO
Giappone: **«HIBOTAN BAKUTO - HANAFUDA SHOBU»** (La giocatrice della peonia scarlatta: [illegible] partita di Hanafuda, 1969) di Tai Kato (Giappone).



Eurythmics insieme

Eurythmics dopo 6 anni di nuovo insieme per 2 inediti nella raccolta «The Ultimate Collection», in uscita il 14 novembre. S'intitolano «I've got a life» e «Was it just another love affair?»



Gwyneth Paltrow con Jake Gyllenhaal in «Proof», storia di una donna che si dedica a curare il padre, matematico di talento afflitto da una malattia degenerativa del cervello

Isabelle e Gwyneth donne d'amori amari

La Huppert è una ricca borghese che lascia il marito ma ci ripensa. La Paltrow cura il padre geniale e matto

VENEZIA

Tornando una sera nella sua casa elegante di Parigi all'inizio del Novecento, un [illegible] ricco, appagato, contento di sé, trova una lettera in cui la moglie sposata dieci anni prima lo informa: me ne vado. Stordito, smarrito, lui non sa cosa pensare, non capisce [illegible] sia accaduto, e perché, e con [illegible] le sue certezze vacillano, il suo ordine razionale non regge. Poco dopo, la moglie rientra. Dice: «È [illegible] un errore. Non ci sono riuscita». Non dice altro, soltanto il nome dell'amante: ma lui finge di non sentire, perché si tratta di un uomo che detesta. Domanda invece: «Cosa ti ha fatto tornare?». E lei: «Non so».

Isabelle Huppert e Pascal Greggory sono interpreti di straordinaria bravura in «Gabrielle» di Patrice Chéreau: un lungo dialogo (interrotto appena da qualche scena di ricevimento o di apparizione di camerieri) tra l'uomo e la donna, ma soprattutto tra l'algida razionalità della vita dominata dalle regole borghesi e l'emotivo desiderio di passione proiettato verso un futuro diverso. Il regista sa estrarre il pensiero e il dolore dalle facce dei suoi attori molto intensamente, nel film da camera presentato in concorso; in questo caso, anche le spalle irrigidite, l'energia dei gesti, l'impassibilità e la compostezza autorevole di Isabelle Huppert, a volte noiosa e prepotenti, sono perfettamente adeguate.

Tre anni fa a Londra John Madden, 56 anni, inglese, già [illegible] di «Shakespeare in Love» e del detestabile «Mandolino del capitano Corelli», diresse in teatro il testo di David Auburn «Proof» (La prova), protagonista Gwyneth Paltrow, la cui versione cinematografica è presentata ora in concorso alla Mostra, interpretata pure da Anthony Hopkins e Jake Gyllenhaal. È la storia di una giovane donna che si è dedicata a curare il padre, matematico di talento afflitto da una malattia degenerativa del cervello. Quando il padre muore, la figlia esce dal proprio oblativo esilio domestico, deve tornare ad affrontare la vita, deve cercare una risposta alla domanda angosciosa: quanta parte di genio e quanta di follia mi riserverà l'ereditarietà?

Bellissimo oppure medio, [illegible] film che appaiono fatalmente datati nel loro [illegible] psi[illegible]: un'ottica che si adatta male ai nostri anni furenti e atroci, che appare obsoleta come il lavoro di una rammagliatrice di calze o di un ospedale delle bambole di porcellana. [L. t.]

Succede



Lietta Tornabuoni, critico cinematografico de «La Stampa»

••• «Questo riconoscimento prova che la giovane critica non è una questione d'anagrafe». Così Marco Müller commenta l'attribuzione del Premio Pietro Bianchi, a sei grandi nomi della critica e del giornalismo di cinema, Natalia Aspesi, Callisto Cosulich, Tullio Kezich, Morando Morandini, Gian Luigi Rondi, Lietta Tornabuoni.



Stefania Rocca in «La Bestia nel cuore»

••• È stato cancellato in appello dalla Commissione censura il divieto ai minori di 14 anni deciso per «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini alla Mostra giovedì. Il film aveva ricevuto il divieto dalla stessa Commissione; contro la decisione avevano fatto ricorso i produttori. Il divieto sembra sia stato suggerito dalle scene di amore omosessuale tra Stefania Rocca e Angela Finocchiaro.



Marco Müller direttore della Mostra

••• Secondo un'agenzia di stampa «Hollywood Reporter» e «Variety» di fine agosto definirebbero la Mostra «un festival blindatissimo e sottotono». Invece, fa notare la Biennale, dalla lettura completa degli articoli di Charles Masters e Peter Kiefer, è evidente che i commenti sono positivi. Il titolo è: «Venezia apre in scioltezza con grandi misure di sicurezza».



Russell Crowe protagonista di «Cinderella Man»: è dimagrito e affinato, con la faccia rotonda divenuta triangolare

Crowe-Zellweger «Siamo tutti Cenerentole»

Lui: non penso che l'abbondanza sia un diritto assoluto
Lei: forse sono io il più grande ostacolo della mia vita

Maria Giulia Minetti
VENEZIA

Il corteo [illegible] limousine nere [illegible] sovietico nell'aspetto e nell'andatura, ma questi sono i tempi e i modi imposti dal terrorismo, auto blindate, cordoni di polizia, folla respinta dalle transenne. Peccato, perché la passerella tra l'Excelsior e il palazzo del cinema di ieri sera alle sette sarebbe stata il trionfo personale [illegible] assoluto di Russell Crowe, l'unico vero divo arrivato finora alla mostra del cinema (scordatevi Harrison Ford, faisandé ormai). Il sorriso è malandrino, i ricci appiccicati alla fronte, gli occhi blu mare, il finestrino aperto, la [illegible] parte delle femmine pencolanti dalle tran- [illegible] in estasi. «Come [illegible] bello», sussurra una sporgendosi, ed è il mormorio della venerazione. Dura poco, e comunque quelli dietro non vedono niente, non c'è scalinata al palazzo del cinema, nessuno potrà contemplare l'ascensione della star, e benvenuti - almeno nelle intenzioni, perché poi è largamente improbabile che uno venga mai realizzato - i progetti per il [illegible] palazzo esposti nell'atrio dell'ex casinò, tutti muniti di rampe slanciate al cielo e fari a illuminarle.

Qui insieme al regista Ron Howard (che già l'ha diretto nel molto elogiato e premiato «A Beautiful Mind», Oscar alla migliore interpretazione) e alla co-star Renée Zellweger (commento di [illegible] spettatrice transennata: «Non è poi così brutta», [illegible] certo è la gelosia a farla parlare), Crowe si sottomette con dolce pazienza alla cerimonia mesta della conferenza stampa per «Cinderella Man», il film fuori concorso che da Venezia [illegible] un rilancio [illegible] dopo il brutto fiasco Usa (speranza tutt'altro che malriposta, anche il film di Ridley Scott sulle Crociate, buco al botteghino americano, da questa parte dell'Atlantico s'è strarifatto delle perdite). La storia di «Cinderella Man», d'altronde, è bella (se volete leggerla, scritta da Michael C. DeLisa, per due anni consulente di Ron Howard. Troppo innervosito dalla cattiva accoglienza del film: per questo, dicono, d[illegible] mesi fa a New York Crowe ha picchiato (coi pugni ancora allenati dal ring) un disgraziato intruso che s'è trovato tra i piedi al momento sbagliato. Vero o falso, meglio non chiederglielo (c'è una causa in corso), anzi, chiederglielo è esplicitamente proibito, com[illegible] annuncia il presentatore della conferenza stampa Claudio Masenza.

> Gwyneth Paltrow dà forfait all'ultimo per problemi all'aereo, ma [illegible] collega al telefono

Qualcuno invece osa chiedere [illegible] Ron Howard se il mettere in scena gli americani poveri e disperati di ieri echeggi in qualche modo disperazioni attuali e possibili dell'America d'oggi. Howard svicola elogiando «lo spirito di riscatto del suo eroe, l'esser simbolo d'una gente che sa e vuole reagire». E Crowe, domanda un altro, è rimasto influenzato dal suo personaggio fuori del set? «Il personaggio, per me, esiste solo tra il momento in cui il regista dice: "Azione!" e quello in cui dice "Stop". Dopo sono io». Un «io» inopinatamente confidenziale verso la platea. «Dacché sono diventato padre - comunica gioioso - non sto più nella pelle dalla felicità. Guardo mio figlio ogni minuto. Avere un bambino è un'esperienza che raccomando a tutti». Il [illegible] personaggio? «Ogni volta che leggevo la sceneggiatura mi veniva la pelle d'oca. Mi sembrava importante che gli americani si ricordassero di persone come Jim Braddock e [illegible] moglie, si ricordassero che l'abbondanza non è un diritto assoluto, che la loro prosperità si basa [illegible] gente come loro, che lavoravano sodo, con davanti agli occhi il destino dei loro figli».

> Isabelle Huppert febbricitante «Io non mi vedo come un'artista»

Si capisce che con un simile slancio nel cuore, l'esito mode- [illegible] del film l'abbia sconvolto fino alla rissa. Ma qui, sul podio del rilancio, è giunto in veste d'agnello. Della sua prepotenza mediatica hanno risentito Re- [illegible] Zellweger, diva di piccolo calibro ma con autocoscienza, che dica «forse sono io il più grande ostacolo della mia vita» e una grande signora del cinema [illegible] Isabelle Huppert, arrivata in [illegible] febbricitante, alla Mo- [illegible] [illegible] Gabrielle di Patrice Chéreau. «Io non mi vedo come un'artista -dice - non so perché ma non mi vedo così. Scelgo un certo tipo [illegible] film che raccontano la realtà senza edulcorarla, per questo ho deciso di interpretare "Gabriel"».

Grande assente Gwyneth Paltrow che non è riuscita ad arrivare a causa di problemi tecnici all'aereo in partenza da New York. L'attrice [illegible] collegamento telefonico ha ricordato che durante la lavorazione [illegible] film è mancato suo padre. «Ora [illegible] cercando di godermi la nascita di mia figlia e ovviamente non potrò più partire e stare lontano per molto tempo. Fra qualche anno potrò farlo ancora e magari mi porterò Apple sul set».



Renée Zellweger. In «Cinderella Man» è la moglie del pugile sempre lagnosa e jettatrice



Susan Sarandon al Festival con «Elizabethtown» e «Romance & Cigarettes» di Turturro

Miseria e nobiltà dell'attor-pugile

Il lavoro di Ron Howard è efficace e nello stesso tempo una gran furbata

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

Ci sono 15 milioni di disoccupati negli Stati Uniti nel 1933, quarto anno della Grande Depressione economica: «Siamo tutti al verde, non [illegible] da mangiare», suona una canzone popolare. I facchini si affollano ai cancelli del porto di New York, [illegible] sono [illegible] di dieci quelli che arrivano [illegible] guadagnarsi la giornata. Le file si allungano davanti ai posti dove si distribui- [illegible] sussidi statali o minestre quasi calde. Le case [illegible] elettricità né riscaldamento né gas sono centinaia di migliaia: [illegible] gente non ha soldi per pagare le bollette, e manda i bambini dai parenti in campagna perché non riesce a sfamarli. Anche i più orgogliosi chiedono l'elemosina.

> Russell il «gladiatore» interpreta davvero bene il campione coraggioso, simbolo della lotta americana contro la crisi del '33

«Ciuderella Man» di Ron Howard, [illegible] Russell Crowe, Paul Giamotti e Renée Zellweger. [illegible] [illegible] film fuori concorso efficace e una gran furbata: una storia di boxe terribile ispirata a personaggi e incontri veri, fortemente collocata nel periodo americano più misero [illegible] giustificata dalla povertà, dalla necessità di mantenere moglie e bambini. Così nessuno può obiettare né criticare la nobile arte di uccidere gli altri sul ring, [illegible] l'eroe per bisogno diventa un difensore della famiglia: ma che «Cinderella Man» sia riuscito è innegabile.

James J. Braddock del New Jersey, [illegible] tanti ragazzi popolani, cercava nel pugilato il mezzo per avere una vita decente. Gli andò bene, agli inizi. Poi, dopo un infortunio alla mano destra, cominciò il declino: sfortuna, sconfitte, la vita devastata come la crisi economica devastava l'America. Nel 1934 ebbe la possibilità di tornare a batter- [illegible] [illegible] inaspettatamente, di vincere gli avversari: fino al match con il campione del mondo Max Bear, da lui sconfitto. Fu l[illegible]scrittore Damon Runyon a soprannominarlo «Cenerentola del ring»; fu anche il gesto di restituire allo Stato appena possibile i soldi ricevuti come sussidio a renderlo popolarissimo; fu Joe Louis a fargli perdere il titolo e a indurlo a ritirarsi nel 1939.

Campione coraggioso, irriducibile, divenuto un simbolo della lotta [illegible] per uscire dalla crisi, Braddock è interpretato davvero bene da un Russell Crowe dimagrito e affinato, con la faccia rotonda divenuta triangolare. «Cinderella Man» è una prova molto interessante di epopea della miseria: l'unico poersonaggio insopportabile è il solito, la [illegible]oglie del pugile sempre lagnosa e jettatrice, stavolta Renée Zellweger.

Kazan, un regista chiamato desiderio

Da Torino a Venezia Il Museo del Cinema presenta i suoi gioielli e le retrospettive

VENEZIA

Un grande autunno-inverno per il Museo nazionale del Cinema di Torino, presieduto da Sandro Casazza e diretto da Alberto Barbera (ex direttore a sua volta della Mostra del Cinema di Venezia). Alla Terrazza Martini dell'Excelsior si sono annunciati ieri i programmi futuri e il nuovo sodalizio [illegible] il Torino Film Festival.

Il cartellone di appuntamenti si apre con la retrospettiva «Volevo solo dare del cinema. L'America di Elia Kazan», prima «personale» completa del grande cineasta organizzata in Europa dopo la sua scomparsa, il 28 settembre 2003. La rassegna, a cura di curata da Stefano Boni (Museo Nazionale del Cinema) e Jim Healy (George Eastman House, Rochester, NY), comprende tutti i [illegible] lungometraggi realizzati da Kazan, più due film di Anatole Litvak [illegible] quali [illegible] recitò. Dal 28 al 30 ottobre, [illegible] Museo ospiterà poi la prima edizione italiana di Resfest Torino 2005, presentato da Virtuality Conference. Proveniente dagli Stati Uniti, si tratta del più importante festival itinerante del mondo, dedicato all'avanguardia della moving image, del cinema digitale e della nuova creatività. Dal 4 al 10 novembre 2005, l'omaggio a Ugo Tognazzi «Ugo uno di noi», promosso dall'Associazione Ugo Tognazzi in [illegible] del quindicennale della scomparsa del grande attore. Proiezione di film, cabaret, incontri culinari e concorsi a premi animeranno la manifestazione itinerante (le altre tappe sono Roma e Cremona). A novembre sarà la volta del Torino Film Festival, che sancisce l'avvio nascita di più stretta sinergia con il Museo Nazionale del Cinema. A fine novembre in occasione della VI edizione di Sottodiciotto Film Festival, Aiace Torino e Museo Nazionale del Cinema proporranno un omaggio a Stephen Frears.

Il 2006 si aprirà con la riproposta della retrospettiva di Eric Rohmer a cura [illegible] Aldo Tassone, realizzata da France Cinéma. Seguirà la prima «personale» completa di uno dei più grandi cineasti iraniani, Amir Naderi, dal 1984 esule volontario negli Stati Uniti. Per la primavera del 2006, è previsto un ampio omaggio al cineasta giapponese Miike Takashi.



Ugo Tognazzi

Müller sedotto dal cinema asiatico adesso è la volta dei giapponesi

Una rassegna sulla «storia segreta» della produzione nipponica dal 1926

Gianni Rondolino

E' [illegible] il secondo capitolo di quella che Marco Müller ha voluto chiamare «Storia segreta del cinema asiatico», che poi tanto segreta non è. Se il primo capitolo era dedicato al cinema cinese in occasione del centenario della sua nascita, con una quindicina di film, ora è la volta del cinema giapponese con ben 37 film, la maggior parte dei quali inediti o poco noti in Occidente. Una vera e propria retrospettiva dedicata a quei registi e a quei generi spettacolari che hanno retto per molti decenni l'industria cinematografica nipponica. Non ci sono i film dei grandi autori, presenti spesso sui nostri schermi a partire d[illegible] 1951, l'anno memorabile del Leone d'oro attribuito a «Rashomon» di Kurosawa. Sono infatti assenti, oltre a Kurosawa, Ozu e Gosho, Ichikawa e Imamura, Inagaki e Kobayashi, Naruse e Shindo, Oshima a Kitano e altri. E invece presente Mizoguchi con le due parti della «Storia dei fedeli [illegible] dell'epoca Genroku» (1941-42), con «La splendida spada di Bijomaru» (1945) e con il noto «L'imperatrice Yang Kwei-fei» (1955).

Insomma, a parte qualche eccezione, si è voluto presentare il cine- [illegible] giapponese, dal 1926 al 1978, attraverso un cospicuo numero [illegible] film che ne cogliessero la struttura portante, il carattere di fondo, quegli aspetti meno conosciuti da noi, che invece riflettono i gusti del pubblico locale, la cultura popolare, il costume sociale, mentalità e tradizione. Un cinema per certi versi più radicato in quella società, meno debitore di quegli influssi stranieri che non è difficile cogliere in alcune opere dei grandi autori citati. Di qui la scelta di privilegiare alcuni generi, come i film in costume, d'azione, storici, mitologici, o quelli dell'orrore. Di qui la volontà di far conoscere, fuori dei confini del Giappone, alcu- [illegible] registi che in quei generi si sono cimentati con gran successo e buoni risultati artistici.

A cominciare dal pioniere Daisuke Ito (1898-1981) [illegible] tre suoi film muti, fra cui «Diario dei viaggi di Chuji» (1927) e da Sadao Yamanaka, morto a soli 29 anni nel 1938, autore, fra l'altro, [illegible] «Sentimenti umani e palloncini di carta» (1937). Ma molti altri sono i registi presenti [illegible] rassegna e soprattutto molti sono i film di indubbio interesse per arricchire quel panorama del cine- [illegible] giapponese che in Occidente rischiava di essere circoscritto ai soliti nomi noti. Basti citare Seijun Suzuki (suo è «Crepate, bastardi!» del 1960), che può esse[illegible] considerato l'innovatore del film d'azione; o Kinji Fukasaku, regista della serie di otto film girati fra il 1973 e il 1976 sotto il titolo di «Lotta senza codice d'onore»; o ancora Tai [illegible]. [illegible] più importante autore di film sugli yazuka, qui presente con quattro film, fra cui «La leggenda dei cavalieri dell'era Meiji» (1965). [illegible] infine Nobuo Nakagawa, il cui «I fantasmi di Yotsuya del Tokaido» (1959) è un capolavoro del cinema dell'orrore.



Un momento di «Rashomon» di Kurosawa

[illegible] EMILIANO GUANELLA

DAL 17 SETTEMBRE SU RAIUNO LA NUOVA EDIZIONE DI «BALLANDO SOTTO LE STELLE» CON LA CARLUCCI



Diego Armando Maradona parte il mercoledì per Roma e torna la domenica

Santo Maradona pendolare di lusso per Milly-Lotteria

BUENOS AIRES

Per spiegare il «miracolo», qualcuno a Buenos Aires ha parlato addirittura di un Maradona convertito alla religione evangelica, il culto dei «nuovi cristiani» in forte crescita in America Latina. La voce, [illegible] confermata, serve [illegible] comunque a descrivere [illegible] stupore e l'incredulità che anche in patria genera il «nuovo Diego». Rinnovato e decisamente migliore, rispetto all'uomo obeso e malato che appena [illegible] mesi fa arrivò ad un passo dalla [illegible] per un cuore che sembrava non farcela proprio più. Atletico, sereno e sorridente, il «pibe de oro» si è inventato [illegible] lavori e sembra che in questa fase durata tutto, o quasi, gli riesca bene. Conduttore televisivo, il suo programma, [illegible] «Noche del Diez» (La notte del dieci) batte ogni lunedì i record di audience della tv argentina, testimonial sorridente per importanti ditte di abbigliamento e fra poche settimane anche pendolare di lusso tra le due sponde dell'Atlantico, per partecipare allo show di Raiuno «Ballando sotto le stelle» condotto da Gabriella Carlucci da sabato 17 settembre abbinato alla Lotteria Italia.

Lui si ostina a dire che non c'è nessun miracolo e che il cambio visibile a tutti è solo il prodotto della forza di volontà e dell'amore della grande famiglia che lo circonda: le figlie Dalma e Giannina, l'ex moglie e ora assistente full [illegible] Claudia Villafane, i genitori e i fratelli. E [illegible] vecchi e nuovi amici, una lista da [illegible] state accuratamente depennate [illegible] «cattive compagnie». La nuova giornata [illegible] Maradona inizia [illegible] quella di un adolescente un po' cresciuto, nella casa di famiglia di Villa Devoto, quartiere residenziale di Buenos Aires, dove si è fatto sistemare una cameretta personalizzata con maxischermo e play station per giocare e vedere in santa pace decine di film e di partite di calcio, ancor oggi la sua principale passione. La sua dieta, seguita all'operazione di riduzione dell'intestino realizzata in Colombia a marzo grazie a cui è riuscito a perdere ben 45 chili, è frugale: pastina in brodo, riso in bianco, petto di pollo con purè, carne rossa tre volte alla settimana e frutta. Niente vino o champagne [illegible] molta acqua, succhi di frutta, bibite dietetiche caffè senza zucchero, dolci e grassi rigorosamente banditi dalla tavola. [illegible] orari

Dimagrito, ringiovanito farà la spola tra Roma e Baires: «Darò il mio meglio per divertirmi e far divertire gli italiani»

[illegible] variabili, l'importante è che dorma almeno nove, dieci ore al giorno, un vero record per il nottambulo capace di stare sveglio [illegible] un fine settimana intero di baldoria tra bar e discoteche. A chiudere il cerchio c'è lo sport: calcio, golf e da qualche settimana anche lunghe partite di tennis, per tenersi in forma e reggere i ritmi di la[illegible] particolarmente pressanti e che si faranno più intensi con il nuovo impegno Rai.

Dai primi di settembre salirà infatti tutti i mercoledì su un aereo diretto da Buenos Aires a Roma per tornare a [illegible] la domenica. Tra andata e ritorno [illegible] fanno quasi 30 ore di volo alla settimana con cinque ore di fuso da smaltire ogni quattro giorni. Uno sforzo che sembra ben pagato: dalle indiscrezioni uscite sui giornali locali la presenza di Dieguito al reality prodotto da Endemol vale ben [illegible] euro a puntata. A questo si aggiungono i circa 100.000 pesos, poco [illegible] di 30.000 euro, tra cachè e percentuale sulla pubblicità trasmessa, per ogni programma della «Noche del Diez», i [illegible] dollari mensili che riceve dal Boca Juniors, la sua squadra del [illegible], per l'incarico non meglio definito di vicepresidente e uomo-immagine per le turnè all'estero. E poi la pubblicità. Il colpo grosso l'ha fatto la Swiss Medical, la compagnia medica privata che l'ha [illegible] in cura durante la [illegible] dell'aprile 2004 e che ora si sarebbe impegnata, a mo' di scambio merce, a coprire tutte le spese mediche sue e della sua famiglia per i prossimi [illegible]. Nello spot che sta andando in onda su tutti i canali argentini si vede Maradona a bordo di una jeep nel pieno centro di Buenos Aires. A un ragazzo scappa [illegible] mano un pallone da calcio che finisce in mezzo alla strada. Frenata di colpo, il nostro scende dall'auto e inizia a palleggiare con gli altri automobilisti increduli. «Così come lui sa protegger il pallone - dice la voce in sottofondo - noi sappiamo curare, come nessun altro sa fare al mondo».

Ma il vero motore della rinascita maradoniana è Claudia. Lui giura di amarla [illegible] e di volerla a [illegible] lato. Lei, per ora, rifiuta le proposte di riconciliazione ma [illegible] l'abbandona un minuto ed è diventata [illegible] sorte di manager tuttofare: si occupa delle relazioni con gli sponsor e con i produttori televisivi, cura il sito web, sta preparando le nuove tappe all'estero del Museo itinerante costruito con magliette, foto, cimeli e con i messaggi lasciati dai tifosi sulla parete della Clinica Suizo-Argentina durante la degenza. E' sempre Claudia che [illegible] le negoziazioni per portare le stelle invitate al programma dell'ex marito; nell'esordio sono arrivati Pelè e Maria Grazia Cucinotta, attratti [illegible] fascino del padrone di casa ma anche dal compenso rispettivamente di 50.000 e 30.000 dollari a testa. «Diego è instancabile - giurano i produttori di Canal 13, la rete che si è aggiudicata la sua presenza in video - vorrebbe [illegible] in studio personaggi del calibro di Fidel Castro, Bono degli U2, i Rolling Stones. Nel limite del possibile cercheremo di accontentarlo».

Sulla sua nuova veste di «ballerino sotto le stelle» Maradona si dice tranquillo. «Cercherò di dare il meglio ma soprattutto [illegible] divertirmi e far divertire gli italiani che guarderanno il programma». Per ora gli unici passi in pista che i tifosi si ricordano di lui [illegible] quelli del valzer nel faraonico e iper-kitch matrimonio con Claudia. Correva l'anno 1989 e l'astro prese in affitto un aereo intero per portare alla festa i [illegible] compagni del Napoli. Era l'epoca dei grandi successi sportivi, degli allori ma anche delle notti insonni, delle scorrerie con l'ex manager ed ex amico Guillermo Coppola, della droga che scorreva liberamente deteriorando quasi irrimediabilmente un fisico che pareva d'acciaio. Ci è voluta la grande paura, il limite estremo con la morte per far tornare uno dei più grandi [illegible] di tutti i tempi nel mondo dei vivi. In Argentina come in Italia, nessun medico ha avuto il coraggio di tentare la rischiosa operazione [illegible] «by pass gastro-intestinale» realizzata invece con successo dal chirurgo colombiano F[illegible] Holguìn. Troppo alta la responsabilità, troppo forte il [illegible] un eventuale fallimento che potesse compromettere la salute dell'idolo amato da milioni di tifosi. Ora, sei mesi dopo, si può dire che la scommessa è stata vinta. Diego è tornato. Ma la sua ossessione non è più solo la pelota e nemmeno la polvere bianca. Tra picchi di ascolto, apparizioni e pubblicità strapagate si chiama televisione la nuova droga del «pibe de oro».

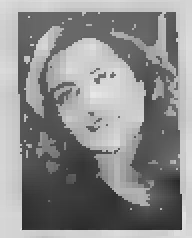
Gli altri protagonisti



Cristina Chiabotto la Miss Italia 2004 torinese



Mario Cipollini il campione di ciclismo



Francesca Reggiani attrice della «tv delle ragazze»



Milly Carlucci presenta il programma di Raiuno

••• «Effetto Chiabotto». La Miss Italia più famosa degli ultimi anni, grazie anche allo «Zecchino d'oro» e agli spot in duetto con Alex Del Piero. «[illegible] anno denso ma ricco di soddisfazioni, anche perché mi ha consentito di esprimere tanti lati del mio carattere. Certo, sto bruciando le tappe, ma cerco di non perdere la spensieratezza della mia età».

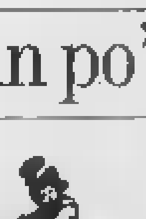
••• Mario Cipollini, «Super Mario», come l'hanno sempre chiamato i suoi tifosi, è stato uno dei più veloci ciclisti italiani di tutti i tempi ma anche uno [illegible] quelli mediaticamente più indovinati, grazie alla presenza televisiva, alla disinvoltura davanti alle telecamere, alla criniera leonina.

••• Francesca Reggiani, grande imitatrice (basti ricordare Patty Pravo e Sofia Loren), è uno dei volti comici femminili della [illegible] televisione e del nostro teatro, collaboratrice della banda di Serena Dandini dai tempi della «Tv delle ragazze» fino a «Bra - braccia rubate all'agricoltura».

••• Valzer, tango, rumba e cha cha cha, l'anno scorso il successo della gara di ballo tra vip era stata [illegible] sorpresa anche per lei, quest'anno Milly Carlucci si gode i frutti del reality show, in partenza sabato prossimo e promosso di grado con l'abbinamento alla Lotteria [illegible] Capodanno.

TORINO. AL SETTEMBRE [illegible] LA LONDON PHILHARMONIC

Masur, suoni di bronzo un po' militareschi



Giangiorgio Satragni

[illegible]

Quand'era Kapellmeister [illegible] Gewandhaus di Lipsia, Kurt Masur ci ha insegnato cosa fosse l'antico s[illegible] della civiltà orchestrale tedesca: un bronzo con tratti d'oro massiccio, una robustezza di roccia che il tempo non può scalfire, caratteri insomma unici. Il tempo passa, i direttori e alcune orchestre cambiano, inclusa quella sassone, che da questa settimana ha un nuovo Kapellmeister nell'italiano Riccardo Chailly. Eppure Masur non potrebbe che rimaner fedele a quell'ideale [illegible] e, dopo la parentesi a New York, l'applica ora alla London Philharmonic Orchestra: il risultato è però diverso, non viene meno la massa di suono, assenti restano i colori, come abbiamo sentito al Lingotto per Settembre Musica nella «Quarta Sinfonia» di Ciajkovskij. La London Philharmonic è [illegible] complesso di tutto rispetto, suona compatta quale un reggimento [illegible] soldati, [illegible] rimane un po' ruvido, gli ottoni [illegible] esempio [illegible] di lucentezza. Ciajkovskij [illegible] sue tumultuose passioni in una forma [illegible] dal sinfonismo tedesco, eppure il contenuto è russo fino al midollo: la lettura di Masur è prettamente germanica, non tanto per il fatto che i tempi sono un poco allentati, quanto per il fraseggio che acquista una «gravitas» appropriata più alla solennità di un Bruckner, anche nei momenti accesi.

Tuttavia è stato interessante ascoltare [illegible] maestro di questa [illegible] in un programma russo, aperto [illegible] vivace Ouverture di «Ruslan e Ljudmila» di Glinka e continuato con il «Primo Concerto op. 77» per violino e orchestra di Shostakovic. Qui è sbucato fuori come solista un ragazzino armeno di soli vent'anni, Sergey Khachatryan, cui ancora manca [illegible] l'età tutta l'angoscia riversata dal compositore nel Notturno iniziale, ma che è un [illegible] musicista [illegible] alcun timore nel gorgo meccanico dello Scherzo e che [illegible] questa sicurezza nel tono meditativo della Passacaglia e nell'ardua Cadenza che sfocia nel grottesco della Burlesca. [illegible] volava più una mosca tra il pubblico (una volta sedati i cellulari) e Khachatryan ha ricambiato con un bis assorto, l'Andante dalla «Sonata in la minore» di Bach.



Kurt Masur

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

Gianni Rondolino

TOP[illegible]

oggi alle 9,05 su Raitre.
Usa 1964 di Jules Da[illegible], con Melina Mercuri, Peter Ustin[illegible], Maximilian Schell

Potrebbe sembrare, e in g[illegible] parte è, il solito film d'avventure che descrive un colpo ladresco, sapientemente organizzato e perfetta[illegible] eseguito. Uno di quei film in cui i fatti si susseguono con ritmo incalzante, la suspence è dietro l'angolo, l'ambiente è sufficientemente suggestivo da attirare l'attenzione dello spettatore e soprattutto i personaggi sono portatori di [illegible] simpatia istintiva che ne fa eccellenti veicoli [illegible] emozione. In questo [illegible] si tratta del furto di [illegible] oggetto prezioso custodito nel museo Topkapi di Istanbul. Un colpo da maestro, data la difficoltà, addirittura l'impossibilità di realizzarlo, organizzato da [illegible] affascinante avventuriera e dal suo compagno, messo in atto da una piccola banda di abili malfattori. Come si vede, ci sono tutti gli ingredienti di cui [illegible] detto: il piano minuziosamente descritto, i preparativi e l'esecuzione del furto, l'ambiente suggestivo [illegible] Istanbul e del palazzo Topkapi, la necessaria suspence (ce la faranno o no?) e infine, e prima di tutto, i personaggi-attori (dalla Mercuri a Ustinov, da Schell a Morley a Tamiroff) che è [illegible] piacere vedere sullo schermo. Ma c'è qualcosa di più. Perché dietro la macchina da presa, a manovrare l'azione in tutti i suoi dettagli, ambientali e psicologici, c'è Jules Dassin, il non dimenticato regista americano di «Forza bruta», di «La città si difende» e soprattutto di «Rififi» del 1954. E a quel film, di dieci anni dopo, Dassin si rifà, cercando di mantenerne non solo il ritmo, la tensione drammatica, l'emozione spettacolare, ma anche i risvolti esistenziali. Cioè il carattere dei perso[illegible] usati non tanto come pedine [illegible] un gioco, ma come elementi di [illegible] dramma (o di una commedia) radicato nel tessuto vitale della realtà quotidiana. Certamente meno rigoroso e profondo di «Rififi», anche «Topkapi» fa la sua bella figura nella filmografia di un regista che meriterebbe di essere rivalutato.



Stasera estate

Portogruaro un amore di operetta

MONTE [illegible] (Ancona). Per il Pergolesi Spontini Festival [illegible] Teatro Condominiale La Fortuna, ore 21, «Appunti di viaggio», recital chitarristico con musiche originali [illegible] eseguite da Maurizio Colonna.

ALTARE (Savona). A Villa Rosa, ore 21, canto e chitarra nel live «Concierto porteno» con il duo formato da Aida Albert e Fernando Tavolaro.

FIRENZE. A San Salvi, 21,30, musica e danze popolari con il gruppo Adanzé [illegible] la partecipazione [illegible] Raffaella Del Bono all'organetto e David Follati alla chitarra.

[illegible] «Operetta Meine Liebe» per il Festival delle Città al Teatro Sociale, ore 21, Elio Pandolfi accompagnato al pianoforte da Marco Scolastra in [illegible] recital dedicato [illegible] produzione viennese con arie [illegible] Offenbach, Lehar, Strauss.

ROVERETO. Due prime nazionali per «Oriente e Occidente», rassegna di danza contemporanea. Al Teatro Cartiera, ore 18 «Rah? Ay», coreografia di Rudi e Angeluc Rahava con la Compagnie Up The Rap. Segue al Teatro Sociale, ore 21, «Swan Lake City» di Konstantinos Rigos con la Dance Theatre of National Theatre of Northern Greece.

BENEVENTO. Gli attori di Arca Azzurra Teatro recitano al Comunale, 20,45, in «Genesi - I ribelli», scritto e diretto da Ugo Chiti. A Palazzo Colonnea si apre la [illegible] «Il Golem», installazione multisensoriale [illegible] testi di Gianandrea de Antonellis e musiche di Vanni Miele.

SASSARI. Ultimo giorno di appuntamenti per «Girovagando - Il cielo dietro l'angolo», rassegna di Teatro di Strada che ha visto protagonista compagnie provenienti da Slovenia, Irlanda, Danimarca e [illegible] italiani.

[illegible] All'Auditorium del Parco della Musica, ore 21, la Compagnia Fattore K in «Argonauti». Lo spettacolo, ispirato al lavoro di Apollonio Rodio, ri[illegible] le imprese del gruppo di eroi greci partiti alla conquista del Vello d'oro. Nello Spazio Cabaret, 20,30, «Fardeau», performance messa in scena dall'omonima compagnia.

NOTO. Al Teatro Comunale, ore 21, «Variazioni d'autore», concerto della pianista Stefania Cafaro.

SANTA FIORA (Grosseto). Appuntamento finale della stagione musicale. Nella Chiesa di Sant'Agostino, ore 21, concerto straordinario con [illegible] Wind [illegible] Academy diretto [illegible] David Short.

ISCHIA. Riparte la programmazione del Musica Ischia Festival. Sul sagrato della Chiesa di San Pietro, ore 21, «Ahirang» I Suoni delle Percussioni. Musiche di Davis, Soler, Reich e Piazzolla [illegible] giovani percussionisti.

AOSTA. Il 40° Festival Internazionale di Concerti per Organo si chiude nella Cattedrale, ore 21, con l'esibizione dell'ensemble Cappella Musicale di S. Grato. Pagine di Rossini, Fauré, Franck, Brahms, dirige Teresio Colombotto.

LIVE. Subsonica, Phil Woods-George Robert Quintet a Roma. Stefano Giaccone & Airportman a Cuneo. Riccardo Tesi e Banditaliana ad Altomonte (Cosenza). [illegible] Truffaz a Salerno per l'apertura di «Over Jazz». Avion Travel a Benevento. Offlaga a Cesenatico. Cristina Donà a Fusignano (Ravenna). Perturbazione a Bologna. Tiromancino a Spadafora (Messina).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it



Dischi
Alessandro Rosa

«La voce dell'Iraq» arabo rock

Alessandro Rosa

Con ancora sulla pelle i suoni dei viaggi, i particolari dei Paesi [illegible] nelle vacanze, ecco alcuni dischi che offrono con la loro musica una fedele immagine della propria nazione. Curioso e attuale il ritratto che **Ilham Al Madfai** offre del suo Iraq martirizzato da guerra, terroristi e integralismo religioso. E' uno dei grandi nomi della musica popolare irachena, che agli inizi degli Anni 60 introdusse gli strumenti rock nella musica araba. Poi rivolse il suo interesse alle chitarre andaluse, quindi il jazz, poi incrociò Donovan e Art Blakey. E' ciò che offre «The voice of Iraq» (Capitol Virgin, 1 Cd), un'antologia [illegible] le convulsioni del suo Paese: la repulsione alla modernità, la polemica e l'esilio, la partecipazione ad uno show-business panarabo in viaggio tra Londra e le capitali del Medio Oriente. Ritroviamo la sua lunga carriera nel piano afro-cubano di «Massab», la chitarra flamenco in «Khuttar», le percussioni elettroniche e un piano jazz in «El Tufaha». Il romanticismo della sua voce è temperato da una leggera rugosità, l'accompagnamento teso a integrare diversi linguaggi musicali più che essere al servizio del cantante.

Abbiamo goduto della magia musicali cubane con Compay Segundo, i Vieja Trova Santiaguera e [illegible] ultimo Bebo de Cuba, tutti che elaboravano i diversi ritmi della canzone popolare dell'isola. Ora arriva il gruppo cubano **Sierra Maestra** e dedica un album ad un solo stile: «Son: soul of a nation» (Riverboat/Egea, 1 Cd). Canto e danza di origine africana, analogo alla rumba, il son ha in questa band di nove elementi un manipolo di cultori, di musicisti sempre pronti a introdurre arricchimenti. Fedeli al ritmo, non mancano di muoversi su tempi complessi e scomposti, frutto di innovazioni studiate. Nell'insieme un mix di emozioni, di canti d'amore.

Il canto, il ballo e il ritmo rappresentano l'anima della cultura senegalese, in cui voce e percussioni [illegible] centrali, creando una sorta di trance ritmica di grande intensità. Al meglio li offre il **Ballet National du Senegal** [illegible] «Dianbadon» (Il Manifesto, 1 Cd) con alcune delle musiche e dei canti più rappresentativi di questa cultura. Il gruppo è diretto dal coreografo, ballerino e cantante Bouly Sonko, avendo come primaria finalità quella di essere un punto di riferimento per tutti i giovani senegalesi che vogliono avvicinarsi all'arte attraverso la danza, i canti e le percussioni, elementi fondamentali negli spettacoli del Balletto. I loro spettacoli sono il risultato di una capartela ricerca sul territorio, cercando motivi tradizionali (trasmessi in maniera orale) e nuovi talenti. L'album ha la finalità di preservare le tradizioni senegalesi, utilizzando anche strumenti quasi dimenticati come Bougarabou, Saruba e altri. Domina la grande varietà delle percussioni, che sostengono i canti nelle loro cantilene ripetitive.

Un pezzo d'Italia lo fa rivivere «Ardecore» (Il manifesto, 1 Cd), progetto del cantautore folk blues Giampaolo Felici insieme alla band Zu e [illegible] cantante chitarrista Geoff Farina, leader degli statunitensi Karate. In sostanza riaccende il cuore del folk romano, estraendolo dalle versioni [illegible] maniera. Cantastorie, serenate, stornelli sono riproposti con sonorità moderne senza stravolgere le partiture. «Come te posso amà», «Lupo [illegible] fiume», «Fiore de gioventù» rivivono con le melodie elettrizzate da una serie di contrappunti.

toptencd

1	MAX PEZZALI/883 Tutto Max
2	BIAGIO ANTONACCI Convivendo Parte II
3	STADIO L'amore Volubile
[illegible]	ERIC CLAPTON Back Home
5	CRAIG DAVID The Story Goes..
6	LEE RYAN Lee Ryan
7	NEGRAMARO Mentre tutto scorre
8	COLDPLAY X&Y
9	VASCO ROSSI Canzoni al massimo
10	LAURA PAUSINI Resta in ascolto

PetZOOne

Le PROMOZIONI del mese

GOURMET GOLD gr. 85



€ ~~0,66~~ cad.
Sconto 27%
1 cart. (24 pz) € 11,52
€ 0,48 cad.

WHISKAS gr. 400



scatolette per gatti
€ ~~1,09~~ cad.
Sconto 30%
1 cart. (24 pz) € 18,24
€ 0,76 cad.

FRISKIES gatto



Croccantini Kg. 2
€ ~~5,99~~ cad.
Sconto 33,3%
confezioni € 11,98
3x2 € 3,99 cad.

PRO PLAN gatto



gr. 400
€ ~~4,40~~
Sconto 21,6%
2 sacchetti € 6,90
€ 3,45 cad.

HILL'S gatto kg.



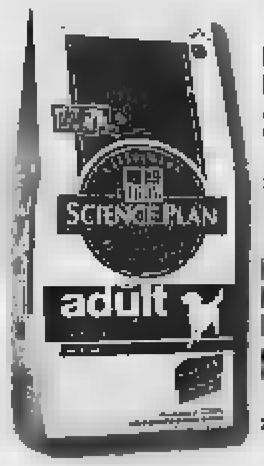
Science Plan
In OMAGGIO una CIOTOLA in acciaio inox
Adult € ~~16,50~~
Sconto 10%
€ 14,85
Kitten
Light - Senior € ~~17,90~~
Sconto 10%
€ 16,11

Crocchette NATURSAN



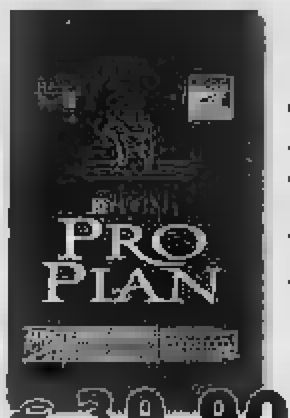
Kg. 15
Manzo & Cereali
Pollo & Riso
€ ~~22,00~~ cad.
Sconto 32,27 %
2 sacchi € 29,80
€ 14,90 cad.

HILL'S SP CANE kg. 15



Puppy POLLO
Puppy Large Breed € ~~61,00~~
Sconto 28%
€ 43,90
POLLO
Large Breed € ~~54,90~~
Sconto 27,32%
€ 39,90

PRO PLAN cane kg. 15



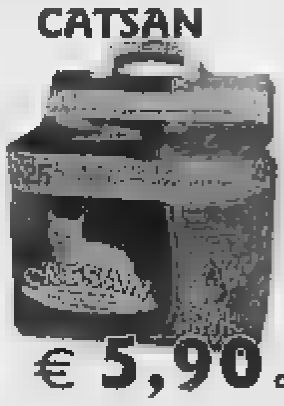
Adult chicken
Adult Large Breed
€ ~~56,40~~
Sconto 29,25%
€ 39,90 cad.

EUKANUBA cane kg. 15+3



Adult - Adult LB
€ ~~52,90~~
Sconto 24,57%
€ 39,90

CATSAN



Lettiera per gatti
Lt. 10+25% Omaggio
€ ~~7,90~~ cad.
sacchi € 11,80
Sconto 25%
€ 5,90 cad.

FORTESAN



coperta
filtri - porticina
palette
€ ~~20,75~~
Sconto 33%
€ 13,90

FORTESAN Pannoloni



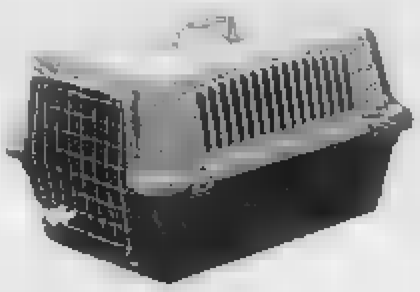
Sconto 31%
Mis. 60x60 - € ~~6,90~~ cad.
conf. € 9,50
Mis. 60x90 - € ~~10,85~~ cad.
2 conf. € 14,90
60 x60 **€ 4,75** cad.
60 x90 **€ 7,45** cad.

CUCCIA KENNY
Con porticina in omaggio



Sconto 20%
Kenny 1: € ~~65,20~~ € 52,16
Kenny 3: € ~~85,10~~ € 68,08
Kenny 5: € ~~118,30~~ € 94,64
Kenny 7: € ~~151,70~~ € 121,36

TRASPORTINO ATLAS



Sconto 20%
Atlas 10: € ~~16,90~~ € 13,52
Atlas 20: € ~~22,90~~ € 18,32
Atlas 30: € ~~26,90~~ € 21,52

CUCCIA IN LEGNO



Sconto 22%
€ ~~140,00~~ € 109,00
€ ~~177,00~~ € 138,00
€ ~~243,00~~ € 189,00
Mis. 4 € ~~280,00~~ € 218,00

Porticine



Sconto 20%
Swing 1 € ~~21,90~~ € 17,52
Swing 3 € ~~23,90~~ € 19,12
Swing 5 € ~~33,00~~ € 26,00
Swing 7 € ~~52,60~~ € 42,08
Swing 11 € ~~55,90~~ € 44,72

NIPPY



Paletta igienica
Per una città più PULITA
€ ~~2,30~~
Sconto 56,95%
€ 0,99

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 07/09/05 al 04/10/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 05/10/2005

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Richiedete alle casse la TESSERA FEDELTÀ



«Matrix» fa rima con «Iene»

••• Enrico Mentana comincia «Matrix», il nuovo programma di seconda/terza serata su Canale 5 (non chiamiamolo anti-Vespa, per carità) con trenta minuti buoni di ritardo rispetto alle ore 23 previste. Non dipende da lui, [illegible] è una brutto cosa. [illegible] Costanzo se ne lamentava. Prima di entrare nel vivo della trasmissione, ci sono stati i ringraziamenti («meglio farli all'inizio che alla fine»): al regista Davide Parenti delle Iene (vanno forte in tv i titoli del cinema), a tutti i colleghi dell'informazione televisiva e, naturalmente, a Maurizio Costanzo «il quale ha fatto sì che la seconda serata di Canale 5 sia da tempo uno spazio importante». Scritta rossa in campo bianco, conduttore vestito di nero, informale, senza cravatta, con il «pubblico vero» che applaude forte, sulla fiducia. Insistenza sul fatto che si tratti di un numero zero, come la «Serie A» di Bonolis, Mentana saluta anche tutti coloro che fanno informazione e approfondimento televisivo, ricordando, con ammiccante compiacimento, di «aver perso il posto da un giorno all'altro». Non ha proprio l'aria da martire, in verità.

Per cominciare, ha scelto un tema che poteva sembrare scontato: il caso Fazio (Antonio), con contorno di Ricucci, ospiti in studio Giulio Tremonti, Pier Luigi Bersani, il presidente della Bnl Luigi Abete e Piepoli, l'uomo dei sondaggi, in collegamento Alessandro Penati. Si ricapitola la vicenda, si cerca di spiegare. Ed ecco che arriva lo «Iene-style»: recuperi, accostamenti, malizie. Alessandro Sortino va davanti alla sede del «Corriere della Sera» e chiede a chi trova che cosa ne pensa della scalata di Ricucci. Arriva un filmato sulla festa all'Argentario per la coppia Ricucci-Falchi, con Gigi D'Alessio che canta e Giorgio Panariello che fa il comico greve. Ecco la «candid camera» del falso venditore ambulante (nero) che sulla spiaggia di Capalbio offre chincaglierie: gentili i coniugi Rutelli-Palombelli, scostante Petruccioli, sarcastico Adornato. E Fiorani che due anni fa dice di Fazio, a un dibattito tv: «Tutta Europa ce lo invidia».

«Matrix» si presenta come un prodotto originale, un nuovo frutto delle contaminazione declinato però in modo affatto diverso da «Porta a porta»: Vespa alleggerisce invitando gente che non c'entra, soprattutto belle donne; Mentana alleggerisce Tremonti e Bersani con filmati birichini, eloquenti ma infidi. Su tutto, il potere, gli uomini di potere, veri o presunti, gli intrecci, i fili, i legami.

REGISTRARE

Il federale

Ugo Tognazzi, Georges Wilson e il giovane Stefania Sandrelli in una commedia di Luciano Salce che affronta meschinità e grottesco del nostro passato, 1944: attraverso varie peripezie e strani incontri, un fanatico delle Brigate Nere porta dall'Abruzzo a Roma un filosofo antifascista. ■ 1.05 RETE 4

[illegible]

Opera seconda di Pasolini per una grande Anna Magnani. Melodramma senza musica; tragedia senza lacrime; quadro lucido e avvincente. Quando il protettore si sposa, la prostituta «Mamma Roma» decide di dedicarsi al figlio e rifarsi [illegible] vita [illegible] un banco al mercato. Ma... ■ 1.30 CANALE 5

I FILM DI OGGI



Un giovane Robert De Niro (a destra) in una scena del film «Il padrino - Parte II» di Coppola

Il padrino - Parte II ★★★★

21.00 RAITRE USA 1974. REGIA DI FRANCIS FORD COPPOLA. CON AL PACINO, DIANE KEATON, ROBERT DUVALL, ROBERT DE NIRO, JOHN CAZALE E LEE STRASBERG. [illegible] 105'

Secondo capitolo [illegible] saga dei Corleone, ispirato al secondo romanzo di Mario Puzo, firmato ancora Coppola. Stavolta si rievocano gli anni dell'arrivo in America e della scalata di Don Vito, interpretato dal giovane (premio Oscar al [illegible] primo ruolo importante) Robert De Niro.

Tutti pazzi per Mary ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1998. REGIA DI BOBBY E PETER FARRELLY. CON CAMERON DIAZ, MATT DILLON, [illegible] STILLER, [illegible] EVANS, CHRIS ELLIOTT, [illegible] SHAYE E JEFFREY [illegible] 119'

I «terribili» fratelli Farrelly firmano una commedia provocatoria e cor[illegible] (sulle ali della volgarità come stile) fino al cattivo gusto. Mary è il sogno di tre giovani che fanno di tutto (incluse la sleale guerra all'ultimo colpo) per conquistarla. Ma solo uno riuscirà a conquistarla...

Buffalo Bill ★★★

16.40 [illegible] USA 1944. REGIA DI WILLIAM A. WELLMAN. CON JOEL MCCREA, MAUREEN O'HARA, LINDA DARNELL, THOMAS MITCHELL E ANTHONY QUINN. DUR 89'

La storia (romanzata) del mitico Buffalo [illegible] (in una delle prime e riuscite versioni) firmata William W. Wellman per Joel McCrea. La vita di William Cody, dalla caccia ai bisonti nel Far West allo scontro con gli indiani e alla fondazione del circo dello «spettacolo del West».

[illegible] DI C[illegible]

OGGI
La storia siamo noi racconta «Albert Schweitzer - Le grand docteur» (Raitre, 8,05), a *Unomattina estate* si parla di menopausa con il professor Severino Antinori (Raiuno, 6,45), su Raidue torna *Non è mai troppo tardi* (10,15), a *Fahrenheit*, tra fede e scienza, si discute di Giordano Bruno (Radiotre, 15).

SCUOLA
[illegible] sopportavo le [illegible] bisc di classe, mi annoiava parlare di politica a scuola. A scuola io ci andavo per studiare e per imparare» (Michela Rocco di Torrepadula).

CULTURA
«La cultura è tutto ciò che non dobbiamo fare» (Brian Eno).

[illegible]
«A me il ruolo di moglietttina sexy piace un sacco» (Sarah Jessica Parker).



Michela Rocco di Torrepadula

MOANA
Moana Pozzi fece il suo primo film hard mentre conduceva su Raidue il programma per ragazzi Tip Tap Club.

UOVA
Vincenzo Mollica confida che [illegible] dei suoi sogni proibiti è quello di «finire in un uovo per mangiarlo da dentro».

ESIBIZIONISTA
Scarlett Johansson a tre anni era «già insopportabilmente esibizionista. Cantavo e ballavo per casa. Era chiaro a tutti quel che volevo dalla vita e nessuno in famiglia ha mai provato a farmi cambiare idea. A 5 anni già facevo i provini per la pubblicità con il benestare dei miei. Le decisioni le ho sempre prese io».

TORTA DI MELE
Una donna racconta della volta che Jack Nicholson se la portò nella casa di Mulholland Drive: «Poteva fare l'amore anche tutta la notte. Alla settima volta ho smesso di tenere il conto». A un certo punto lui smise, ingoiò un'intera torta di mele e ricominciò.

MESSAGGI
«Sono sicura che te la [illegible] spassando. Divertiti, ma ricordati che tutto è temporaneo. Non ti montare la testa» (i messaggi che la madre lascia sulla segreteria telefonica dell'attrice Bryce Dallas Howard, 24 anni).

I PROGRAMMI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	22.40	14.00	23.05	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	22.50 - 0.55	17.10		14.20	23.10 - 0.45	[illegible]		1.45	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 **Anima good news**
6.10 **Miss Italia: la sfida comincia**
6.45 **Unomattina** [illegible]
9.50 **La banda delle frittelle di mele colpisce ancora** Film (comm., [illegible]) con Tim Conway, Don Knotts, Tim Matheson. Regia di Vincent McEveety
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **La signora del West** TF
12.35 **La signora in giallo** [illegible]
14.00 **Tg1 Economia**
14.10 **Miss Italia: la sfida comincia**
14.30 **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.10 **Il miracolo di Annie** Film-tv
17.15 **Miss [illegible] la [illegible] comincia**
17.35 **Le sorelle [illegible]** Serie
19.10 **Il commissario Rex** Telefilm

RAIDUE
7.00 **Go Cart mattina** Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15. Un fantastico contenitore per tutti i gusti e per tutte le età. Cartoni animati per bambini come l'esilarante Braccio di Ferro; l'Ape Maya, le avventure di un insetto [illegible] curioso; Cocco Bill, un cow boy sempre a caccia di guai... Ma anche una sit-com adatta ai ragazzi e a un ampio target familiare
10.15 **Rai Educational**
11.15 **Incantesimo 7** Serie
13.30 [illegible] **2 Mistrà**
[illegible] **Veritas** Telefilm
14.50 **Popular** Telefilm
15.40 **Felicity** Telefilm
17.15 **Winx club** Cartoni
17.55 **Calcio: Bielorussia-Italia** Under 21
19.55 **Classici Warner** Cartoni

RAITRE
[illegible] **RAI News 24**
[illegible] **La storia siamo noi**
9.05 **Topkapi** Film (comm., 1964) con Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, Robert Morley, Akim Tamiroff. Regia di Jules Dassin
11.05 **Cominciamo Bene Estate**
12.15 **Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia**
12.30 **Cominciamo [illegible] Estate**
13.10 **Snowy River - La saga dei Mc Gregor** Telefilm
14.50 **Geni per caso** Telefilm
15.15 **La mia scuola** Documentari
15.30 **Aul nello spazio** Cartoni
15.35 **La Melevisione**
16.30 **Pomeriggio sportivo**
17.15 **Moonlighting** Telefilm
18.00 **Meteo 3**
18.05 **Geo magazine 2005**

CANALE 5
6.00 **Tg 5 Prima pagina**
7.55 **Traffico** Notizie sulla viabilità
7.57 **Meteo 5**
7.58 **Borsa e monete**
8.35 **I Robinson** Telefilm Lui, Cliff, il medico. Lei, Claire, la l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare coi loro quattro figli
9.05 [illegible] tua [illegible] Film-tv
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Squadra Med** Telefilm
16.45 **Sei cuccioli in cerca d'amore** Film-tv
[illegible] **Carabinieri** Telefilm
19.00 **Everwood** Telefilm

ITALIA 1
7.55 **Cartoni animati**
9.55 **Eddie, il [illegible] parlante** Telefilm
10.30 **Sinbad** Telefilm
11.30 **Flipper** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Le avventure di Lupin** [illegible] Cartoni animati
14.05 **Tutti all'arrembaggio!** Cartoni animati
14.30 **Futurama** Telefilm
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 [illegible] **Adelante** Telefilm
16.15 **Doraemon** Cartoni
16.30 **Tartarughe Ninja** Cartoni
16.55 **Sonic X** Cartoni animati
17.10 **Mimmo** Cartoni animati
17.35 **Spongebob** Cartoni
17.55 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni animati
18.20 **Picchiarello** Cartoni
[illegible] **La vita secondo Jim** Serie
19.55 **Love bugs** Serie

RETE 4
6.10 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
6.55 **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo, [illegible] Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 **Magnum** [illegible] Telefilm
8.50 **Charlie's Angels** Telefilm
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Renegade** Telefilm
[illegible] **Solaris, il mondo a [illegible]**
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.40 **Buffalo Bill** Film
19.35 **Vita da strega** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 **Il malloppo** Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi di 200.000 [illegible] a sera. Il tutto ambientato in un saloon del far west. Conduce Pupo, con Elisabetta Gregoraci
21.00 **Miss Marple** Film-tv
22.55 **Napoli prima e dopo - La [illegible] napoletana in concerto**
0.35 **Cinematografo Venezia**
1.25 **Appuntamento al cinema** Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.30 **Sottovoce**
[illegible] **Rai Educational**
2.35 [illegible] **Up, istantanea di una rapina** Film
4.15 **Intrighi internazionali** Telefilm

RAIDUE
20.10 **Braccio di ferro** Cartoni animati
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà. Le estrazioni in diretta del [illegible] sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa. Programma [illegible] offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci [illegible]
21.00 **Streghe** Telefilm
22.50 **Voyager - Collection** [illegible]
0.20 **Motorama** Rubrica sportiva
0.50 **Tg Parlamento**
[illegible] **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.05 **Meteo 2**
1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.15 **Largo Winch** Telefilm
2.00 **La Piovra 7** [illegible]

RAITRE
[illegible].00 **Rai Sport** Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Il padrino - Parte II** Film
0.55 **Off Hollywood** [illegible] **- Speciale Venezia**
1.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.35 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Paperissima sprint** Varietà
21.00 **Intrappolati al centro della Terra** Film-tv. Una miniera minaccia la [illegible] di quattro minatori, compresi un padre e un figlio. Diventa [illegible] lotta per la sopravvivenza
23.00 **Ladri ma [illegible] troppo** Film-tv con Valerio Mastandrea
23.00 **Corto 5** Cortometraggio
1.30 **Mamma Roma** Film (dramm., 1962) con Anna Magnani, Ettore Garofalo, Franco Citti, Silvana Corsini, Lamberto Maggiorani. Regia di Pier Paolo Pasolini
4.00 **Paperissima sprint** Varietà con Iva Hongher e il Gabibbo
5.00 **Una famiglia del terzo tipo** Telefilm [illegible] John Lithgow, Kristen Johnston, Jane Curtin

ITALIA 1
20.10 **Paso Adelante** Telefilm
21.05 **Tutti pazzi per Mary** Film (comm., 1998) [illegible] Cameron Diaz, [illegible] Dillon, Ben Stiller, Lee Evans, Chris Elliott, Lin Shaye, Jeffrey Tambor, Keith [illegible]. Regia di Bobby Farrelly, Peter Farrelly
23.25 **Angel** Telefilm. Faith sembra [illegible] accettare l'aiuto di Angel e quest'ultimo decide di mettersi in gioco completamente per aiutare la ragazza a combattere i propri demoni. Altrettanto non è disposto a fare Wesley, che dopo le pesanti torture subite nello scorso episodio [illegible] molto con la Cacciatrice ribelle
1.15 **Studio Sport** Notiziario sportivo
2.25 **Mortal kombat** Telefilm
3.20 **Acapulco H.E.A.T.** Telefilm

RETE 4
20.10 **Renegade** Telefilm con Lorenzo Lamas. [illegible] uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia
21.00 **Giovanna d'Arco** Miniserie
[illegible] **Law & Order - Unità speciale** Telefilm con Christopher Meloni, Mariska Hargitay, Dann Florek, Richard Belzer
0.35 **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.05 **Il federale** Film (comm., 1961) [illegible] Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianni Agus, Elsa Vazzoler, Renzo Palmer, Stefania Sandrelli. Regia di Luciano Salce
3.05 **I quattro tassisti** Film (comm., 1963) [illegible] Gino Bramieri, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Macario. Regia di Giorgio Bianchi
[illegible] **Tg 4 Rassegna stampa**

La 7

6.00 **Tg La7**, [illegible], **Oroscopo**, [illegible] Notiziario
7.00 **Omnibus estate**
9.15 **Punto [illegible] l'informazione** flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui [illegible] accaduti in [illegible] e nel mondo
9.20 **Due [illegible] un libro**
9.30 **Police Rescue** Telefilm
10.30 **Discovery presenta** Documentari
11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **W Totò** Film
16.00 **Le isole di Atlantide** Documentari
17.05 **Agenzia Rockford** Film-tv
[illegible] **NYPD Blue** Telefilm
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.35 **Missione Natura** Documentari
21.30 **I fantastici 5 - Missione Vip** Reality show
23.00 **Settima Dimensione [illegible] Shortcut**
23.30 **Sex and the City** Telefilm
0.30 **Tg La7** Notiziario
0.50 **Police Rescue** TF
1.50 **Due minuti un libro**
1.55 **Cnn**

MTV

15.00 **Mtv a cut**
15.30 **I cinque Samurai**
16.00 [illegible]
16.05 **Mtv Playgrounds Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Mtv Playgrounds Summerhits**
17.55 **Flash**
[illegible] **The Mtv [illegible] Chart**
19.00 **Trl Roma**
[illegible] **Flash**
20.05 **Viva Las Vegas**
21.00 **Abenobashi**
21.30 **Cindarella boy**
22.00 **Cowboy be bop**
22.55 [illegible] **Notiziario**
22.55 **Flash** Notiziario
[illegible] **Ken il guerriero**
24.00 [illegible] **l'arma finale**
0.30 **Texhenollyze**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **All The Best**
10.00 **The club**
11.00 **All The Best**
13.55 **Tg Web**
14.00 **The Club**
14.55 **Tga**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.it - summertime**
16.55 **Tga**
17.00 **All the best**
[illegible] **Azzurro**
18.55 **Tga**
19.00 **The [illegible]**
19.30 **Inbox**
20.30 **The club**
21.00 **All music live**
22.00 **All the best**
[illegible] **The club**
0.30 [illegible] **the best**

SKY CINEMA 1

11.25 **Matrix Reloaded** Film
13.40 **La locandina - Il mistero [illegible] falco**
13.50 **Extra - I Diari Della Motocicl**
14.00 **Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati** Film
15.45 **Amori in [illegible]** Film
17.55 **Ritorno a Cold Mountain** Film
20.30 **Duets - Dementi Meravigliosi**
[illegible] **La locandina - [illegible] Camillo** Rubrica cinematografica
21.00 **Mio cognato** Film
22.40 [illegible] **fantasmi** [illegible]
0.15 [illegible]

SKY CINEMA 3

11.40 **Speciale: Fahrenheit 9/11** Rubrica cinematografica
12.10 **Bulworth - Il senatore** [illegible]
14.00 **Identikit** Rubrica cinematografica
14.25 **L'amore ritrovato** Film
16.20 **Chasing Papi** Film
17.45 **Tuck everlasting - Vivere per sempre** Film
19.35 **Missione 3-D Game Over** Film
21.00 **Sotto il [illegible] della Toscana** Film
23.00 **Bulworth - Il senatore** Film
0.45 **Extra - I diari della motocicletta**

SKY SPORT 1

14.30 **Calcio: Ascoli-Milan** Serie A. Replica
16.10 **Sport Time** Notiziario sportivo
16.15 **Calcio: Inter-Treviso** Serie A. Replica
17.55 **Sport Time** Notiziario sportivo
18.00 **Fuori Zona** Rubrica
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo
19.30 **Calcio: Tottenham-Chelsea** Premier League. Replica
21.15 **Calcio: Reggina-Roma** Serie A. Replica
23.00 **Mondo Gol** Rubrica
24.00 **Sport Time** Notiziario sportivo
0.30 **Calcio: Udinese-Empoli**

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 RadioUno Musica Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno Musica Black and Blue; 15.35 Baobab - L'albero delle notizie; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.33 Magazine; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.03 [illegible] Music Club; 23.14 Il radioscrigno Almanacco; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab [illegible].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Mata Hari; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2 Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 [illegible] Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino: i concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due [illegible] tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival. 21.00 Il Cartellone: Settembre musica; 22.30 Il Cartellone: Risonanze 2005 - Ethnic Heritage Ensemble; 24.00 Il [illegible] Battiti

[illegible]
[illegible] Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; [illegible]) 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it



Spike Lee abbonato all'Inter numero 40 mila

MILANO. È di Spike Lee la tessera numero 40 mila dell'Inter. L'abbonamento, insieme con la maglia di Adriano, gli è stata consegnata ieri a Milano. E' il secondo anno da abbonato per il regista che ha dichiarato la sua simpatia per i colori nerazzurri: «I più eleganti del calcio».

IN [illegible]

12,00	**Tg3 Sport**	Raitre
12,30	**Tg7 Sport**	Tv 7 gold
13,00	**Studio Sport**	Italia 1
14,00	**Sportime**	Sky Sport 1
15,00	**Ciclismo. Vuelta, 11ª tappa**	Eurosport
16,30	**Pomeriggio sportivo**	Raitre
17,15	**Tennis. Us Open**	Eurosport
18,00	**Calcio. Bielorussia-Italia Under 21**	Raidue
18,00	**Fuori zona**	Sky Sport 1
18,30	**Atletica. Speciale Mondiale**	Rai Sport Sat
19,00	**Sportime**	Sky Sport 1
20,00	**Rai Sport Notizie**	Raitre
22,00	**Auto. Campionato Dtm**	Sky Sport 2
23,00	**Mondo Gol**	Sky Sport 1
23,00	**Night news**	Eurosport 2
00,00	**Sportime**	Sky Sport 1
00,20	**Motorama**	Raidue
1,00	**Tennis. Us Open**	Eurosport
1,15	**Studio Sport**	Italia 1

[illegible] **BIELORUSSIA** LIPPI CAMBIA ANCORA L'ATTACCO DELLA NAZIONALE

Del Piero e Totti una staffetta contro i mugugni

Davanti Gilardino ma il Milan non gradisce

Guido Boffo
inviato a GLASGOW

Il turn over è un'opinione. Fosse dipeso dal Milan, Gilardino avrebbe giocato sabato [illegible] contro la Scozia e riposato domani sera a Minsk. Succederà esattamente l'opposto. I rossoneri abbozzano ma non gradiscono affatto: oltre all'attaccante, in campo sono annunciati Gattuso, Pirlo e Nesta. Tre giorni dopo è in programma Milan-Siena, anticipo di campionato. Non gradiscono nemmeno che il ct, riferendosi a Gilardino, abbia parlato di condizione appannata. Nelle ultime [illegible] i responsabili di Milan Lab si [illegible] in contatto [illegible] il giocatore per rassicurarlo: gli ultimi [illegible] dicono che è in forma. La prova [illegible] Ascoli un po' meno, ma questo [illegible] altro discorso.

Ci risiamo. Eppure Lippi è stato esplicito: sensibile alle esigenze [illegible] club nelle amichevoli, quando [illegible] fa sul serio conta solo la Nazionale. In fondo anche lui ha i suoi problemi: [illegible] qualificazione rimandata, [illegible] tensioni interne e un attacco di cui [illegible] chiara la formula, [illegible] ancora gli interpreti.

La formula è quella delle due punte, con il trequartista alle spalle. Postula la presenza di Totti, che in Bielorussia potrebbe rifiatare almeno un tempo. Per il resto i giochi sono ancora aperti. Addirittura spalancati, [illegible] momento che Lippi ha cambiato reparto quattordici volte [illegible] altrettante partite. Sulla giostra sono saliti [illegible] totale diciannove giocatori [illegible] alternando i fattori il prodotto resta striminzito: diciassette reti tra amichevoli e qualificazioni, dieci segnate dalle punte [illegible] ruolo. Il bomber è Gilardino (tre gol), seguito da Toni e Totti (due a testa), un [illegible] per Del Piero, Lucarelli, Miccoli. Gli ultimi due sono ormai fuori [illegible] giro, e insomma l'attacco grandi numeri stecca [illegible] preoccupante frequenza.

Battezzato il rientro di Gilardino contro la Bielorussia, al suo fianco ieri mattina Lippi ha provato Toni. «Non mi [illegible] in concorrenza [illegible] Del Piero, uno dei simboli di questa Nazionale», l'esercizio di diplomazia dell'attaccante viola. In effetti domani [illegible] potrebbero convivere. Il ct pensa ad una staffetta tra Del Piero e Totti. Al di là di chi partirà, il bianconero è destinato a [illegible] impiegato come rifinitore esterno, [illegible] una posizione che in Irlanda è sembrata congeniale. Alex, logorato da troppe panchine, domenica sera aveva sibilato: «Spero sia la volta buona».

E' vero che i silenzi immusoniti di Lippi irradiano dubbi, non certezze. Toni non è una soluzione a prova di ripensamenti, però plausibile. In questo momento brilla di luce propria. Inoltre detiene [illegible] record significativo: dieci convocazioni nella [illegible] gestione, pari solo a Materazzi.

> Girano gli uomini ma il modulo resta sempre lo stesso. Difesa a quattro «Un pareggio in Scozia non vale [illegible] rivoluzione»

Quanto a Del Piero, in attesa di un gettone, per ora incassa la solidarietà dei compagni. «Io l'ho trovato bene, sereno e sorridente», [illegible] sapere Peruzzi. «Forse [illegible] suoi confronti c'è [illegible] po' di avversione. Ma non deve più dimostrare niente». E' un problema di numeri, se vogliamo: Lippi in Germania porterà sei attaccanti, nel caso venga riabilitato Cassano ne cresce uno. In definitiva, uno tra Alex e Iaquinta, al netto di Vieri, infortuni o crolli di condizione.

I bilanci ai posteri, gli equilibri al commissario tecnico. In attacco, evidentemente, si stenta [illegible] a decollare, anche [illegible] tra giocatori in rodaggio, in crisi contrattuale (Cassano) o recuperati l'altro ieri (Totti), il viareggino [illegible] non è immune da alibi. Ieri, prima dell'allenamento, Lippi ha tenuto [illegible] breve lezione a squadra e staff. Un'ora dopo, la Nazionale si disponeva [illegible] campo [illegible] il solito modulo, il 4-3-1-2. C'era Zaccardo a destra e Grosso a sinistra, al posto dello squalificato Zambrotta.

«Non vedo perché cambiare la difesa a quattro», il pensiero di Peruzzi. «Quella a tre non l'abbiamo provata, sarebbe un [illegible]», la chiosa di Materazzi. Il quale, paradossalmente, avrebbe solo da guadagnare [illegible] un'inversione [illegible] rotta. C'è sempre la possibilità che venga preferito a Nesta, decisamente opaco a Glasgow, così il Milan non si lagna. Ma al di là dei nomi che gli uomini Puma dovranno stampare in fretta e furia sulle maglie, la questione è la seguente: il pari contro la Scozia vale una rivoluzione? Gli azzurri una risposta se la sono già data.

L'UNDER 21 STASERA A MINSK (RAIDUE ORE 18)

Gentile [illegible] ritrova [illegible] punti in più La Scozia punita 0-3 a tavolino

••• ROMA. Buone notizie per l'Under 21 di Gentile. L'Uefa ha assegnato all'Italia la vittoria per 3-0 a tavolino nella gara giocata venerdì con la Scozia per le qualificazioni all'Europeo di categoria e finita 2-2. Gli scozzesi hanno infatti schierato [illegible] Whittaker nonostante la squalifica che doveva scontare. L'Italia guadagna così altri due punti in classifica e sale a quota 18, se vince stasera con la Bielorussia conquista la certezza matematica della qualificazione agli Europei. La Norvegia ha 10 punti e la Bielorussia 9 seguita dalla Slovenia a 8. Passano le prime due del girone: tagliate fuori Moldavia a quota 5 e Scozia a 2. Il centrocampista dell'Hibernian contro gli azzurri è rimasto in [illegible] per tutti i 90'. Al termine era stata la stessa federcalcio scozzese a confermare che Whittaker era da considerarsi squalificato, essendo stato ammonito sia contro la Moldavia sia contro la Bielorussia (avversario odierno degli azzurri, ore 18 italiane a Minsk).



PRONTA CLAUSOLA LIBERATORIA

Per Cassano pace [illegible] con la Roma

dall'inviato a GLASGOW

Non è Toni l'unico pensiero di Del Piero. A partire dalla prossima informata di convocazioni, in azzurro potrebbe rispuntare Antonio Cassano, sempre che nel frattempo abbia risolto i problemi contrattuali con la Roma. Qualcosa, [illegible] questo fronte, sembra essersi sbloccato. Venerdì, a Roma, è stato fissato un incontro tra il procuratore del giocatore, Bozzo, e i dirigenti giallorossi. Ci saranno l'amministratore delegato, Rosella Sensi, e il direttore generale, Pradè.

All'ordine del giorno il rinnovo del contratto, oggetto di una lunga e [illegible] infruttuosa disputa. La Roma, al giocatore, ha offerto 3,5 milioni netti a stagione sino al 2010. Il giocatore, alla Roma, ha chiesto oltre 6 milioni netti. Distanze che sembravano preludere ad una cessione immediata, tenuto conto che tra un anno Cassano si svincolerà a parametro [illegible]. Ma il mercato estivo si è chiuso senza il botto, favorendo in qualche modo la riapertura di una trattativa. Cassano è comunque intenzionato a lasciare la Roma a gennaio, per finire in un grande club italiano (Juventus, Milan o Inter). La quadratura dei rispettivi interessi potrebbe essere rappresentata dal rinnovo accompagnato da una clausola liberatoria (intorno agli [illegible] milioni). I giallorossi, eventualmente, proverebbero a [illegible] un'opzione di controriscatto.

Non appena avrà risolto i propri problemi, Cassano sarà chiamato da Lippi. Per adesso la Nazionale deve guardarla in televisione. Questo pomeriggio gli azzurri voleranno a Minsk dove domani sera affronteranno la Bielorussia (ore 19 italiane). Ieri [illegible] giornata di riposo. Lippi ha visitato Glasgow con il medico, Castellacci, un gruppo di giocatori (Peruzzi, Cannavaro, Totti, Del Piero, Pirlo) si è dedicato allo shopping. **[g. bof.]**

RISULTATI E IMMAGINE IL PRESIDENTE FEDERALE HA PARLATO CON I DIRIGENTI PER CAPIRE CHE COSA NON FUNZIONA IN CAMPO E FUORI

Club Italia, tutti a rapporto da Carraro

Marco Ansaldo
inviato a GLASGOW

A testa china, come se passassero tra le due ali di [illegible] plotone di esecuzione, Lippi e quasi tutti i giocatori azzurri hanno infilato silenziosi la scaletta del pullman che li attendeva fuori dallo stadio [illegible] Motherwell. L'attrito con la stampa, cominciato [illegible] sguardi imbronciati, ha preso invece una piega ridicola e non a [illegible] vi interviene Vittorio Sgarbi, secondo il quale il ct [illegible] dovrebbe più trattare con i «media» che [illegible] capiscono: forse, proseguendo nei suoi numerosi trasformismi politici e culturali, il critico d'arte lanciato da Maurizio Costanzo ambisce [illegible] un impiego in Federcalcio, come addetto stampa in sintonia con la [illegible] Nazionale.

La questione è tracimata. Stucchevole e pericolosa, [illegible] ogni volta si [illegible] al muro [illegible] muro. La squadra non è tutta allineata a Lippi, perché c'è chi preferirebbe ritrovare l'armonia («Non è cambiato dai tempi della Juve, con i pregi e i difetti», ha commentato Peruzzi). I giornalisti [illegible] altrettanto divisi tra chi ormai spara a prescindere e chi vorrebbe giudicare il lavoro del ct volta per volta. «Ho letto critiche ingenerose - si è lamentato Gigi Riva -. [illegible] visto la Scozia giocare come quando noi venivamo qui negli Anni Sessanta e io stavo da solo in attacco a prendere freddo per tutta la partita. Qualcuno può pensare che esistano giudizi preconcetti». Soltanto con Sacchi [illegible] creò [illegible] spaccatura più profonda e se alla gente, in fondo, importa poco di simili beghette, questo clima non aiuta Lippi a costruire il progetto per il Mondiale.



scadono

[illegible] mila euro

SPONSOR ISTITUZIONALE
Tim

FORNITORI (15)
Acqua Uliveto, Birra Peroni, Sabam, [illegible] Ferrero, Pasta Antonio Amato, Le Marmotte Viaggi, Fujifilm, Pata Patatine, Sharp, Ohdata, Materassi Eminflex, Puma, Silver Cross Attrezzature mediche, Radio Italia, Bata.

La [illegible] ne gestite internamente [illegible] e Publitalia, versano complessivamente 38 milioni di euro in 4 anni (più eventuali premi fino a 4,5 milioni)

NUOVI SPONSOR
Prima dei Mondiali saranno sottoscritti contratti con un massimo di 2 sponsor e 5 fornitori: 4-6 milioni di euro (stima prevista)

CONTRATTO TV
Rai [illegible] in 4 anni (media di 28 [illegible] all'anno) con un minimo di 5 [illegible] re in Italia [illegible] anno

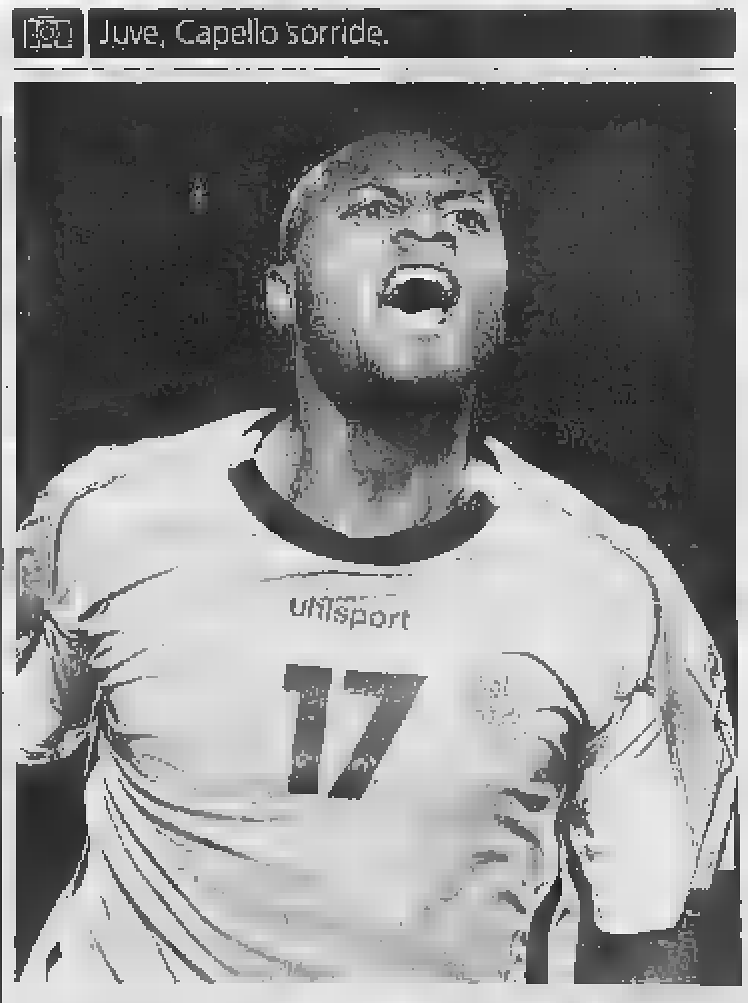
> Mancano due sponsor e cinque fornitori. In caso di flop ai Mondiali crolleranno le entrate della Federcalcio. Lippi convoca l'attuale team manager della Juve Alessio Secco: farà da filtro al ct nel ritiro

Carraro ha convocato il ct e i responsabili del Club Italia dopo il rientro da Minsk: ieri ha parlato al telefono con il vicepresidente Abete, rimasto a Glasgow con la Nazionale, ma vuole capire di persona cosa non funziona e come ricucire i rapporti con l'esterno e all'interno dello staff azzurro nel quale entrerà, [illegible] richiesta di Lippi, il «team manager» della Juve, Alessio Secco. Sarà una specie di «filtro» [illegible] il ct nel ritiro premondiale. [illegible] Carraro consiglierà a Lippi (e di riflesso ai giocatori) di essere più paziente, sebbene [illegible] sia davvero il più indicato per certe prediche e brilli per l'assenza in una situazione tanto delicata: in questo periodo poi la Federcalcio ha interesse a mostrare un'immagine compatta, positiva e di successo.

L'ufficio marketing e la Publitalia, la concessionaria (o, come dicono quelli che parlano bene, l'«advisor») che si occupa di trovare gli sponsor, [illegible] definendo gli ultimi contratti prima del Mondiale. C'è ancora spazio per due sponsor e 6 fornitori: sono in ballo dai quattro ai sei milioni di euro, che si aggiungerebbero alla Tim e alle 15 aziende che hanno sborsato 38 milioni dal 2002 a oggi. Tanto per capirci, sono le pecette che compaiono sul cartellone dietro ai giocatori quando li intervistano in tv e che si spartiscono lo spazio sui rulli girevoli a bordo campo: 10 minuti per lo sponsor, [illegible] minuti per ogni fornitore. «Puntiamo su un buon Mondiale - dice Benedetta Geronzi, responsabile marketing della Federcalcio -, naturalmente ci faciliterebbe il compito di trovare nuovi contratti per il prossimo quadriennio [illegible] se le aziende impegnate [illegible] si sono dichiarate soddisfatte e così la Puma, lo sponsor tecnico, [illegible] la quale abbiamo già iniziato i sondaggi per un rinnovo».

La Nazionale è [illegible] prodotto che tira comunque, dice la Geronzi, ma ci risulta che le batoste in Corea e all'Europeo in Portogallo siano state assorbite con grande sforzo. Agli sponsor interessa salire sul carro dei vincitori mentre quando le squadre vengono eliminate vergognosamente, come l'Italia nelle ultime due occasioni, [illegible] possono lanciare le campagne pubblicitarie. Un piazzamento tra le prime quattro ai Mondiali porta un dieci per cento in più degli introiti dagli sponsor. Altrimenti [illegible] il rischio di non prendere neppure i soldi degli ultimi quattro anni. Ed ecco una delle ragioni per [illegible] si vuole accelerare il rinnovo con la stessa Publitalia (quasi scontato), con la Puma e la Rai, e questo benché i contratti in [illegible] scadano solo il 31 dicembre del [illegible]. Sarà anche vero, come dice Abete, che la Federcalcio deve [illegible] scere per tempo quale budget avrà nel prossimo quadriennio. Ma l'impressione che si tema il «flop» degli azzurri, in questo clima surriscaldato, resiste.

Juve, Capello sorride.



Dopo Ibrahimovic e Mutu si scatena Zalayeta

Con una tripletta tiene in vita l'Uruguay

TORINO. Oggi la Juve riprende gli allenamenti e Capello ha tanti motivi per sorridere. A parte il nuovo infortunio [illegible] Thuram rimediato sabato in Francia-Far Oer, il tecnico bianconero [illegible] con attaccanti scatenati. Dalle nazionali sono arrivate notizie confortanti sulla condizione delle punte juventine. Un gol di Ibrahimovic alla Bulgaria con [illegible] giocata spettacolare tipica del repertorio [illegible] svedese, due reti di Mutu [illegible] Repubblica Ceca. [illegible] il vero mattatore è stato Zalayeta (foto), che Capello stima in modo particolare per la serenità con cui attende sempre il suo momento. Il Panterone che nella Juve trova poco spazio, è stato il grande protagonista della vittoria dell'Uruguay sulla Colombia con una tripletta (risultato finale 3-2) che tiene in corsa la Celeste nelle qualificazioni mondiali. I sudamericani ora sono quinti in classifica, un piazzamento che garantirebbe loro di disputare almeno lo spareggio con la vincente della zona dell'Oceania.

MERCATO GRANATA IL NUOVO PRESIDENTE LAVORA SU PIÙ FRONTI PER EVITARE LE TRAPPOLE DI CHI GIOCA AL RIALZO E SPIEGA: «[illegible] TRATTATIVE CON DODICI GIOCATORI»

COME POTREBBE ESSERE



Allenatore: De Biasi

Toro, Cairo è vicino a Muzzi e Stellone «E non finisce qui»

Nel mirino anche Couto, Marcolini e Vryzas Berlusconi: «Urbano è bravo e farà bene»

Aurelio Benigno
ASTI

Prima Fantini, Orfei [illegible] Nicola, poi Balestri e Rosina. Il [illegible] presidente granata Urbano Cairo [illegible] riuscito a chiudere le trattative e ad accontentare Gianni De Biasi che [illegible] credeva ai suoi occhi: poste le richieste, eccolo accontentato. Miglior presidente non poteva capitargli davvero. Ma [illegible] belle abitudini sono finite subito, infatti [illegible] doveva essere la giornata degli attaccanti, precisamente di Roberto Muzzi [illegible] Roberto Stellone. Una coppia [illegible] sogno che già allettava il popolo granata, due pedine importanti per un [illegible] da promozione immediata.

Invece, fumata grigia per entrambi, nel senso che la trattativa potrebbe [illegible] durare alcuni giorni e [illegible] tanto di sorprese dell'ultima ora: «[illegible] vorrei chiudere domani (oggi, ndr) ma [illegible] dovessi farlo giovedì mattina va bene [illegible] stesso. Ho dodici uomini nel mirino, quattro o cinque arriveranno». Questo il pensiero del presidente granata che [illegible] trattando insieme con il suo ds, l'attivissimo Fabrizio Salvatori, che si aggira per la

> Il neo patron: «Magari succede che i nomi che si fanno non sono quelli veri. Entro due giorni saprete»

hall dell'albergo Salera di Asti, sede del ritiro, con il cellulare rovente all'orecchio.

Al Toro si lavora diciotto [illegible] al giorno, da una parte l'avvocato Trombetta per la parte logistica e amministrativa, dall'altra Urbano Cairo, Salvatori e De Biasi per quella tecnica. In questi giorni si è aggiunto anche il nuovo segretario, Massimo Ion[illegible] ex Genoa e Vittoria, che invia fax in Lega e Federazione per ultimare le pratiche burocratiche legate [illegible] versamenti delle fidejussioni per la copertura dei contratti depositati.

Ma non solo di Stellone e Muzzi si è parlato ieri, perchè Urbano Cairo non può e non vuole fossilizzarsi su questi due nomi, forse ha capito subito [illegible] funziona [illegible] calcio: meglio parlare poco o nulla e fare l'affare, anzichè continuare a trattare come se quel giocatore fosse indispensabile correndo poi il rischio di fare il gioco di chi «tira al rialzo». Dunque, vanno bene Stellone [illegible] Muzzi, anzi benissimo, ma dietro l'angolo ci potrebbero [illegible] re sorprese come Cairo afferma [illegible]: «Magari succede che i nomi che si continuano a fare non siano poi quelli veri. Entro [illegible] paio di giorni saprete, adesso devo lavorare perchè il bello deve ancora arrivare».

Un vero [illegible] proprio dribbling a rientrare, perchè lo scenario si allarga ad insospettabili, come al greco Zisis Vryzas, vecchia conoscenza di Trombetta e Salvadori essendo come loro un [illegible] del Perugia attualmente alla Fiorentina, o Igor Budan dell'Atalanta. Il vecchio obiettivo Arturo Di Napoli anche se difficilmente si può muovere dal Messina che non è arrivato a prendere Langella, oppure Danilevicius del Livorno o addirittura Rossini della Sampdoria.

Ma anche per la difesa i giochi non sono affatto chiusi, perchè proprio ieri è (ri)spuntato il nome di Fernando Couto, ormai libero da impegni contrattuali con la Lazio. Il suo no iniziale adesso è diventato un «nì» perchè il progetto granata pare che gli piaccia e poi perchè da antijuventino ha feeling [illegible] la tifoseria e impersona benissimo le caratteristiche del vero [illegible] Toro. Ma Urbano Cairo [illegible] un nome anche per il centrocampo: Gentile e Ardito non bastano, occorre aggiungerne un altro elemento, che potrebbe essere l'ex granata Michele Marcolini attualmente all'Atalanta.

Intanto, ieri a Cernobbio, Urbano Cairo ha incontrato il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi del quale è stato per tanti [illegible] [illegible] collaboratore. Una gran pacca sulle spalle e [illegible] forte [illegible] decisa stretta di mano, poi Berlusconi gli ha dedicato un pensiero: «Cairo è bravissimo, vedrete che farà benissimo con il [illegible] Toro». Poi [illegible] presidente granata è tornato [illegible] Asti dove ha incontrato i responsabili del settore giovanile Gigi Gabetto, Antonio Comi e Silvano Benedetti.

Il posticipo di B

Bologna, 2-1 al Pescara Code e caos agli ingressi

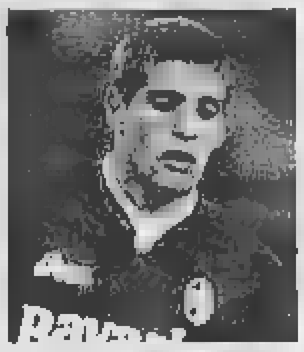
••• BOLOGNA. Con un gol di Bellucci e un autogol di Zoppetti, nel posticipo di ieri in serie B il Bologna ha battuto 2-1 il Pescara che è andato a segno con Croce. Proteste dei tifosi emiliani contro le nuove norme della legge Pisanu sui biglietti nominali. Il sindaco Cofferati: «I problemi di traffico e le code che ci sono stati sarebbero ancora maggiori al sabato pomeriggio». La classifica: Vicenza 4, Triestina 4, Bologna 4, Crotone 3, Bari 3, Cremonese 3, Atalanta 3, Catania 3, Mantova 3, Ternana 3, Modena 1, Rimini 1, Verona 1, Avellino 1, Catanzaro 1, Pescara 0, Torino 0, Brescia 0, Albinoleffe 0, Arezzo 0, Cesena 0, Piacenza 0.



Roberto Muzzi, [illegible] anni, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Lazio segnando 8 reti nelle varie competizioni

IL FANTASISTA DI DE BIASI

Marinelli: «Ritorno per la [illegible] volta e devo sdebitarmi»



L'argentino Carlos Marinelli

••• ASTI. Marinelli «tre», il fantasista argentino ritorna per la terza volta [illegible] Toro e [illegible] ha più alibi. Urbano Cairo l'ha rivoluto in organico proprio perchè crede in questo talentuoso trequartista che finalmente può giocare nel suo ruolo preferito. Anche e soprattutto per questo motivo Marinelli ha rinunciato [illegible] due offerte importanti all'estero: con il Toro ha ancora un conto aperto e vuole finalmente saldarlo.

E' diventato allegro Marinelli, si ripresenta su queste scene, e lo fa con ambizioni serie. Ammette: «Sono più tranquillo perché adesso siamo tutti contagiati dal nuo[illegible] proprietario che ha trasmesso serenità, euforia e passione. Mi ha fatto un'ottima impressione, persona corretta e intelligente, ho molta fiducia in lui, spero riesca ad ottenere veramente ciò che desidera, ovvero [illegible] Toro degno della sua storia».

E Marinelli spera di diventare un protagonista assoluto [illegible] questo nuovo Toro: «Perchè finalmente giocherò nel ruolo che preferisco, dietro le punte, [illegible] trequartista, come piace a me. Il vero Marinelli non l'avete mai visto, solo [illegible] Ulivieri, l'unico che mi ha fatto giocare dove rendo di più, per questo mi voleva con lui a Bologna, ma sono rimasto qui volentieri perchè voglio dimostrare che [illegible] [illegible] affatto [illegible] meteora».

Il sogno di Marinelli è la fascia [illegible] capitano: «Vorrei poter diventare il riferimento della squadra, del resto sono uno dei più anziani come milizia granata, [illegible] alleno volentieri, parlo con tutti e [illegible] grande passione pe questa maglia: [illegible] il Toro e penso di averlo dimostrato, perchè mi volevano in Inghilterra e Russia, ma ho rinunciato: al Toro devo ancora qualcosa...». [a. ben.]

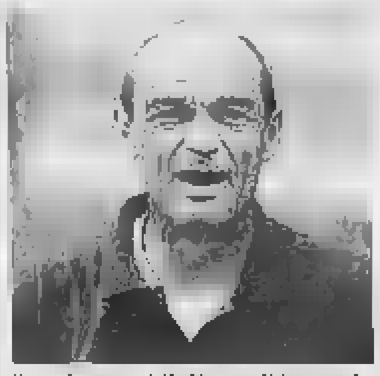
Inbreve

Milan
Fiducia di Berlusconi a tutti i suoi uomini

CERNOBBIO. Fiducia ad Ancelotti, Galliani, Maldini, a tutto il [illegible] Milan per il quale Silvio Berlusconi non è preoccupato. In questi termini il presidente rossonero ha commentato l'attuale fase dei rossoneri concedendo ai giornalisti, in attesa a Cernobbio per il battesimo del figlio di Shevchenko, una lunga serie [illegible] battute. «Ad Ascoli il campo [illegible] impraticabile - ha detto Berlusconi - e il Milan non poteva fare di più. Juve e Inter non sono un gradino sopra: con loro ci sarà il Milan a lottare fino alla fine per lo scudetto, ma dipenderà anche [illegible] come andranno le cose in Europa».

Recupero di C1
Genoa domani a Torino contro il Pizzighettone

Oggi decisione del giudice sportivo sul reclamo del Ravenna contro l'utilizzo domenica scorsa da parte del Genoa del giocatore Ghomsi, sotto squalifica: i rossoblù rischiano lo 0-3. Domani alle 20, nel recupero di C1, i liguri affrontano il Pizzi[illegible] sul neutro del Delle Alpi di Torino.



Il tecnico rossoblù Giovanni Vavassori

Ciclismo
Vuelta: Mancebo 1° nell'arrivo in salita

Nella 10ª tappa della Vuelta, con arrivo in [illegible]lita a Ordino Arcalis (Andorra), lo spagnolo Francisco Mancebo ha battuto Heras (Spa) e Menchov (Rus), 12° Scarponi a 1'27". Classifica: 1. Menchov; 2. Heras a 47"; 3. Mancebo 1'53"; 10. Scarponi 6'14". Oggi un'altra tappa di montagna sui Pirenei.

Ciclone Katrina
Armstrong dona 500 mila dollari

Secondo il quotidiano americano New York Times, l'ex corridore [illegible] Armstrong, vincitore di 7 Tour de France consecutivi e appena ritiratosi, donerà tramite la propria fondazione 500 mila dollari in favore delle vittime del ciclone Katrina, in particolare per i malati di cancro.

Basket
Italia ko con la Serbia dopo un supplementare

Nel primo confronto [illegible] Torneo Acropolis di Atene, gli azzurri si sono arresi alla Serbia & Montenegro 95-89 dopo un supplementare. L'Italia, trascinata da Bulleri e Mancinelli, era riuscita a recuperare 21 punti di svantaggio (14') arrivando sull'80-80 al 40'. Stasera c'è Italia-Germania.

FORMULA 1 DOPO IL PODIO [illegible] MONZA, DOMENICA ALLO SPAGNOLO BASTERA' FARE 4 PUNTI PIÙ DI [illegible] PER VINCERE IL TITOLO PILOTI

Alonso quasi re, in Belgio gioca il primo match ball

«Io non devo strafare ma [illegible] team chiedo di non sbagliare nulla» L'incognita della pioggia

Stefano Mancini
inviato a MONZA

La parola «fortuna» è bandita dal dizionario Renault. Meglio dire «calcolo del rischio». «Avevamo anche noi un motore più potente, ma non eravamo sicuri della sua affidabilità», dice il ds Pat Symonds [illegible] riferimento tutt'altro che casuale alla McLaren. «Spingiamo fino al punto da farli sbagliare - aggiunge Fernando Alonso - così sfruttiamo i loro punti deboli».

La [illegible] si affronta anche così, con le strategie studiate a tavolino. Domenica prossima a Spa-Francorchamps, il pilota spagnolo gioca il primo di quattro match ball. Ha 27 punti di vantaggio su Raikkonen: se ne guadagna altri quattro [illegible] partita è chiusa. Per esempio se vince e il rivale arriva terzo; oppure se lui finisce secondo [illegible] Kimi quinto, [illegible] così via. Ma lui [illegible] cede alle lusinghe. La fretta è cattiva consigliera. Un mese fa, alla vigilia del Gran premio [illegible] Ungheria sembrava tutto finito. Poi, ci fu una toccatina [illegible] Ralf Schumacher alla prima curva e Raikkonen marcò un 10 a 0.

«Io non vado in Belgio a strafare, chiaro?». Chiaro. Alonso va in Belgio a prendere punti. Probabilmente un podio, visto che più veloci di lui ci [illegible] soltanto [illegible] fragili McLaren. «Se non dovessi terminare le prossime due gare, arriverei in Giappone con sole sette lungh[illegible] di vantaggio e la cosa si farebbe realmente difficile: Ki[illegible] ha le potenzialità per vincere tutte le prove che rimangono, occorre che [illegible] incameri quanti più punti è possibile».

Ecco il piano Alonso: «Dobbiamo lavorare come sempre, con la massima professionalità. Voglio un fine settimana perfetto, senza problemi meccanici, con una buona prestazione in qualifica e una gara eccellente. Se [illegible] in questo, metteremo molto presto tutte e due le mani sul Mondiale».

La stagione [illegible] principe delle Asturie, come lo chiamano i suoi fans, è divisa in due: una prima parte [illegible] rivali, [illegible] seconda a rintuzzare [illegible] ritorno della McLaren. L'esordio è difficile: in Australia la Renault è [illegible] monoposto più veloce, [illegible] a metà qualificazioni scoppia un temporale. Lo spagnolo si qualifica con il tredicesimo tempo e in gara rimonta fino al [illegible] posto. Vince il [illegible] compagno di squadra Fisichella davanti a Barrichello [illegible] grandi illusi del 2005). Alonso [illegible] aggiudica le tre gare successive, è 2° nella [illegible] Spagna, 4° a Montecarlo, ancora [illegible] 1° al Nürburgring.

In Canada commette l'unico grave [illegible] della stagione. Raikkonen si rifà sotto. La Renault è in difficoltà e lui corre in difesa. Ma i risultati continuano: successo [illegible] Francia e Germania, piazza d'onore in Inghilterra. Il ko ungherese riapre il campionato, i podi di Istanbul e Monza lo richiudono.

In Belgio esiste l'inc[illegible] pioggia. E' l'unica chance che la Ferrari ha di combinare qualcosa di buono. Ma non è neppure detto. Secondo il direttore generale Jean Todt «le gomme Bridgestone in condizioni di pieno bagnato, [illegible] di asfalto misto, sono state per lungo tempo molto superiori. Le cose cambiano, ora co[illegible] [illegible] non possiamo sapere se è ancora così».

Il tracollo di domenica a Monza (10° e 12° posto) brucerà a lungo. Michael Schumacher ha chiesto scusa ai tifosi di Monza, ma [illegible] sembra turbato [illegible] fine del suo regno: «Era inevitabile che la serie con la Ferrari si interrompesse. Piuttosto sono sorpreso [illegible] quanto è durata. Non avevo [illegible] contato di vincere cinque titoli mondiali consecutivi. [illegible] è importante recuperare le prestazioni di un tempo».

Montezemolo
«La Ferrari attende gomme vincenti»

••• «La Ferrari? Tornerà [illegible] vincere quando ci daranno delle gomme competitive». Lo ha detto il presidente della scuderia di Maranello Luca Montezemolo, numero uno anche della Fiat, rispondendo [illegible]una domanda del Tg1 durante la presentazione della Grande Punto. La crisi del Cavallino coincide con un calo degli spettatori. I biglietti venduti domenica a Monza sono stati 70 mila (oltre 100 mila negli anni migliori). Su Raiuno il Gran premio d'Italia è stato seguito 7 milioni 939 mila spettatori, con [illegible] share del 53,85 per cento. In passato gli ascolti avevano superato i 12 milioni.

COSA [illegible]

103 PUNTI ([illegible] vittorie)



ALONSO

76 PUNTI (5 vittorie)



RAIKKONEN

SUDDIVISIONE PUNTI DAL 1° ALL'8°:
10, 8, 6, 5, 4, 3, 2, 1
(a parità di punti [illegible] campione chi ha vinto [illegible] più)

GARE [illegible] PROGRAMMA 4

ALONSO E' CAMPIONE DOMENICA IN BELGIO [illegible] SEGUENTI CASI

Alonso	Raikkonen
1°	3°
2°	5°
3°	7°
4°	8°
5°	9° (o ritirato)

2005

Semeraro
NEW YORK

Anche la tribuna stampa, alla fine, dopo quattro ore ore e venticinque minuti di sospiri e stranguglioni, si è alzata in piedi, pugno in aria e sorriso stampato in faccia. E al diavolo il sacro precetto anglosassone cheers in the box, tifo, se sei giornalista. Mister San-guee-netti, l'italiano capelli grigi, si era appena preso uno di quei match succosi e interminabili, drammatici ed esaltanti, che sanno scolpirsi dentro torneo, una stagione, una carriera.

Cinque set contro Paradorn Srichaphan, il guerriero Thai, finiti al tie-break quando già da almeno un'ora il Louis Armstrong, il vecchio centrale di Flushing, si era alzato nel tramonto blu e rosa di New York come una giostra di Coney Island, illuminato dalle fotoelettriche, sollevato dal tennis, dalle improvvisazione due fighters, dall'allegria del pubblico. Persino costone altissimo e confinante del nuovo centrale, come apache un canyon, gli spettatori ammorbati dal match

> Regala spettacolo e batte dopo 5 ore il thailandese Srichaphan «Gioco per far capire a mia figlia Alice che 33 anni sono ancora capace di vincere»

sbadiglio fra la Clijsters e la Vento iniziato a sporgersi, a curiosare, a spiare le luci del bivacco straniero.

All'inizio era sembrata una cosa svelta, quasi facile. 6-3 in minuti per Davide, poi 2-0 e una palla per andare 3-0 nel secondo, spaccare il match, seppellire i muscoli da fumetto di Srichaphan. La torcida in maglietta rossa che segue e fomenta il ragazzo di Bangkok nei tornei Usa - una koiné di orientali doc e d'importazione - si era azzittita. La principessa di sangue reale Patcharakitiyapa, volata apposta da mondo di distanza applaudire l'eroe nazionale, aveva abbassato le lunghe ciglia. «E lì ho sbagliato io», sospirerà Sanguinetti davanti ai taccuini, con voce magra e felice. «Ho permesso a Paradorn di riprendersi proprio quando era confuso e non sapeva che fare. Altrimenti sarebbe stata una storia diversa». divertente, di sicuro.

Ci saremmo persi la resurrezione di Srichaphan, Davide che finisce sotto due set a uno, che nel quarto si fa recuperare un break di vantaggio e chiude solo 6-6 al tie break. Paradorn che dopo uno sprint si accascia fulminato, si tira racchettate violente sul quadrici-



Davide Sanguinetti, spezzino, 33 anni, negli ottavi: «Non mi sento vecchio. Mi sono divertito anche più di quando a Milwaukee battei Todd Martin in Davis»

US STASERA L'AZZURRO TROVA NALBANDIAN, IL FREDDO ARGENTINO CHE PER SOFFIO NON SI QUALIFICÒ PER LA FINALE DUE ANNI FA

Il maratoneta Sanguinetti tra i big

Lo spezzino approda agli ottavi ed eguaglia l'impresa di Pozzi del 1994

pite e hop! prima di rialzarsi improvvise paio di flessioni. Davide che lo vaffanculeggia, ridacchiando immenso sul megaschermo: «Be', pensavo di aver vinto...».

Le montagne russe del quinto set: 4-1 per Sanguinetti, palla per il 5-1, poi bang, 4-4 e tutto da rifare. Net assassini, lob perfetti, baci sulla rete, accenni di vaudeville fra due che sono amici da tempo; che alla fine lo rimarranno. Un paio di stop-volley surreali Davide, McEnroe style, che appendono il pubblico al cielo. I newyorker stipano i gradoni, richiamati dal tam snobbano perfino Federer-Rochus. Srichaphan sciala rovesci ma martella ace sul servizio, Davide fionda dritti lentissimi con la sua Prince tesa meno di una rete da pesca: 14 chili, roba che nemmeno gli incordatori ufficiali ci credono. Due brividi per Davide, un altro tie-break; altre cartoline da ricordare. I baci lanciati al pubblico nel fragore della standing ovation che fa da anticamera al matchpoint. L'ultimo rovescio, adorabilmente largo di Srichaphan, la bella gioia confusa di Davide da dividere con la piccola Alice, anni e quasi cinque ore in tribuna in braccio a mamma Tathiana.

Little Italy si fa piccina, dentro torneo degli Yankee. L'ultimo italiano capace di toccare gli ottavi in uno Slam, nel 2000 a Wimbledon, era stato Gianluca Pozzi, che nel 1994 firmò pure ultimi ottavi italiani a Flushing. Anche Pozzi ci riuscì da attempato, 35 anni contro i 33 di Sanguinetti oggi. Anche Gianluca, da mancino, era uno che meditava geometrie più che menare diritti. Gli italiani lo fanno meglio quando hanno più esperienza? «Ma io non mi sento vecchio», dice San-gueenedi ai cronisti Usa che riesumano i suoi trascorsi alla UCLA: «Gioco perché mi sento in forma. E perché voglio mostrare ad Alice che il papà è ancora capace di vincere. Oggi mi sono divertito, forse anche più di quando a Milwaukee battei Todd Martin nella semifinale di Coppa Davis». Era il '98, l'anno dei quarti a Wimbledon: «Allora giocavo a occhi chiusi, il mio tennis ha raggiunto equilibrio perfetto».

Il prossimo avversario di Sanguinetti è David Nalbandian, l'argentino freddo, quasi finalista qui nel 2003, quando sciupò un matchpoint Roddick. Domenica sera «El Tonto» - n.11 Atp, mentre Sanguinetti è 69 - ha distrutto il cileno Gonzalez, dritto di pietra e neuroni friabili. L'unico precedente ce l'ha in tasca il Davide italiano. Ma è roba lontana, giocata in un challenger di periferia, a Salinas, Ecuador. Nalbandian stasera sarà un muro difficilissimo da sfondare, è la regola della seconda settimana, nei tornei che contano. Hic Flushing, hic saltat. Come riassume dietro lo sguardo da gattone furbo coach Pistolesi: «Sono gli ottavi degli Open, mica Frascati».

Avanza la Clijsters

La Davenport vola nei quarti



Andre Agassi, grande prova

••• Singolo maschile: Massu 6-4 2-6 6-7 6-2 6-2; Federer b. O.Rochus 6-3 7-6 6-2, Nalbandian b. Gonzalez 7-5 6-3 6-0, Sanguinetti b. Srichaphan 6-3 4-6 6-7 7-6 7-6, Kiefer b. Clement 6-4 6-7 6-4 6-1, Hrbaty b. Ferrer 6-7 7-5 7-5 7-5, Nieminen b. Mirnyi 6-3 7-6 3-6 6-3.
Singolare femminile, quarto turno: Davenport b. Dechy 6-0 6-3; Clijsters b. Vento 6-1 6-0; Petrova b. Vaidisova 7-6 7-5.

IL RUGGITO DEL KID

Agassi mette ko Malisse

NEW YORK

«Sei paranoico». «Pensa agli affari tuoi». Battuta e risposta fra Nicolas Massu e Guillermo Coria, ieri pomeriggio a Flushing Meadows. Fra Cile e Argentina corre buon sangue, in campo regna il fair-play. Coria del è un tignosetto, sa qualcosa Lleyton Hewitt: in Coppa Davis i due hanno sfiorato la rissa. Ieri, dopo una palla contestata, ci si è fermati ai complimenti verbali, e alla fine Coria l'ha spuntata in cinque set. L'argentino è in agguato nei quarti di finale, minaccia fino ad oggi ha viaggiato sott'acqua.

Cinque set sono stati anche ad Andre Agassi per mettere nel cassetto il più imprevedibile dei belgi, Xavier Malisse. Due set a zero, le mani già messe anche sul terzo, poi il match che inizia a scivolare di mano al kid. Malisse, pizzetto da diavolo e sguardo alla Jack Nicholson, sembra pronto all'impresa. Dalla sua parte ci sono le statistiche, e l'età, 25 anni contro i 35 dell'ex-numero 1. L'ultimo quinto set vinto da Agassi risaliva a due anni fa, Roland Garros, contro Ancic, dopo arrivate cinque maratone perse, e la sensazione che nella clessidra la sabbia avesse iniziato a scorrere in più veloce. Invece dopo la pausa terzo e del quarto Andre è rinato nel quinto. Infilando al momento giusto, lui che non è famoso per le bombe di servizio, anche due ace: «Vuol dire - ha sorriso il campione, con esercizio di autoironia - Che anche cane cieco alle volte può trovare un . Ora è distante solo tre match dal sogno: «Ma il futuro - risponde con flemma da saggio, lui che è sempre stato un prodigio nell'anticipo - nel tennis è il prossimo punto, il prossimo game, la prossima palla che devi rimandare. Certo che vincere mi piacerebbe, ma per il momento mio domani è il prossimo match, non la finale degli Us Open».

Gli chiedono di Pete Sampras, di Federer, dei suoi nemici di ieri e di oggi, ma il Kid non abbocca, continua a filosofeggiare: «Non sono mai altri a motivarmi, né le imprese che riuscivano ai avversari. E' quello che faccio io, quello che riesco a fare ogni giorno della mia vita, che mi dà la spinta a continuare». Nel '90 Agassi perse la sua prima finale a New York, nel '94 e nel vinse contro Stich e Todd Martin. Ora ha davanti una generazione di nipotini: «E se proprio devo perdere, allora scelgo James Blake». (seme)

VOLLEY IERI AGLI EUROPEI CONTRO LA POLONIA È ARRIVATO IL TERZO 3-0 DEGLI AZZURRI ALTRETTANTI MATCH

Super Cisolla, il nuovo Bernardi

Roberto Condio
inviato a ROMA

C'era una volta Lorenzo Bernardi, «Mister Secolo», l'icona dell'Italvolley vincitutto (Olimpiadi a parte), l'asso capace di far danni in battuta, a muro, in schiacciata e di evitarne in ricezione e in difesa. C'era una volta e, a 37 anni, adesso non c'è più. Nel senso che la pallavolo italiana lo ha perso definitivamente: in estate, dopo aver litigato con Macerata, è andato in Grecia, all'Olympiakos.

La vita continua, ce ne una ragione. Da ieri più serenamente. Perché a Roma, nel 3° turno dell'Europeo, è come se avessimo rivisto in campo Bernardi vestito d'azzurro nella sua versione più sfolgorante. Non era lui, naturalmente. E' però il suo erede. chiama Alberto Cisolla, trevigiano e non è certo una faccia nuova per gli aficionados, specie per le ragazzine che gli hanno dedicato il fan club «Che mondo sarebbe senza Cisolla» e striscioni tipo «Vorrei essere la palla per farmi accarezzare da te».

Il fatto è che il bel «Ciso» ha quasi anni e con la Sisley ha già vinto 6 scudetti, ma in Nazionale non aveva mai avuto granché spazio. Questo Europeo, di fatto, è il suo primo vero torneo da titolare, la grande occasione. Che ha cominciato a cogliere con un partita mostruoso. Alla Bernardi dei tempi d'oro, appunto. E l'Italia, in continua crescita, ha infilato contro la temuta Polonia il suo terzo 3-0, ipotecando la nona semifinale continentale consecutiva.

Cisolla ha firmato 21 punti, comprensivi di 4 muri e 2 ace, ha fatto impazzire per ' la difesa polacca, ha sostenuto il peso maggiore della ricezione, ha procurato con un filotto di 4 servizi fulminanti il break 13-16 17-16 che ha ribaltato il secondo, decisivo set. Il tutto con una sicurezza disarmante. Da campionissimo. Anche di modestia: «E' stata la mia miglior partita in Nazionale? Se lo dite voi... Mi veniva tutto facile, in effetti. Ma l'importante è che la squadra continui a crescere: questa volta sono io, nelle prime due partite ad altri. E' la nostra forza».

La forza di Cisolla, invece, è stata lavoro. Cresciuto nel mito di Bernardi (guarda caso...), con pazienza e tenacia si è conquistato spazio in casa, nella sua Sisley. A lanciarlo definitivamente, vedi un po' com'è strana la vita, fu nel 2001 Lozano, il tecnico argentino della Polonia bastonata: «Solo una coincidenza - s'affretta a precisare il trevigiano -. Lui sa quanto gli sia riconoscente».

> Il trevigiano della Sisley adorato dalle ragazzine ha ottenuto 21 punti con 2 ace, oltre a 4 muri Ok l'altro martello Cernic Domani i croati, poi i russi

Ieri nessuno se n'è accorto. Tutti, in compenso, hanno visto il nuovo Cisolla, dimagrito di 5 chili in estate e da anno felice marito di Penny, sposata subito dopo l'argento olimpico di Atene. «Alberto ha semplicemente fatto in partita quel che da un po' gli vediamo fare in allenamento - osserva il ct Montali -. Lo stavamo aspettando e anche grazie ai bei palloni che gli ha servito Vermiglio, è arrivato».

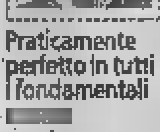
Ieri, a rimorchio di super-Ciso, è arrivata pure l'Italia: un gran bell'avviso alla concorrenza questo 3-0. Montali ha fatto un cambio, non ha chiesto un time-out e alla fine ha detto: «Me la sono goduta proprio. Sapete, l'allenatore è un mestiere difficile, specie nel volley dove si lavora in palestra 5 ore al giorno e si fanno ritiri su ritiri. Tutto con uno scopo: giocare partite del genere, con questo rigore, queste applicazione».

L'Italia ha sfinito i polacchi fin dal servizio (ricezione presto in tilt, primo punto di un centrale rivale sul 4-6 del secondo set), ha saputo soffrire andando in taggio ai time-out tecnici dei primi due parziali, ma ha poi piazzato gli sprint decisivi con Cisolla, ma non solo.

Con Matej Cernic, ad es L'altro «martello» azzurro. L'altro bello di una Nazionale che piace sempre di più, che alle 18 di un lunedì romano ha saputo portare 9200 spettatori al PalaLottomatica. goriziano che fra una settimana compirà 27 anni è quello che Modena in estate ha lasciato andare in Grecia dopo una stagione spesa soprattutto in panchina per fare spazio a Murek, polacco potenza durato un solo set l'Italia. C'è qualcosa che non quadra, Cernic? «Affari di Modena e del suo allenatore (Velasco, ndr). Io ormai ho scelto l'Iraklis Salonicco. Comunque, credetemi: quando sai di non aver la fiducia del tuo e del tuo allenatore, non è facile giocare. Quest'estate sono arrivato in azzurro il morale a pezzi. Ho cercato le risorse per reagire po' dappertutto. Grazie anche a Montali le ho trovate». Se le tenga ben strette. c'è riposo per tutti, domani sera si riparte contro la Croazia, aspettando gl la Russia per lo spareggio che vale il primato nel girone.

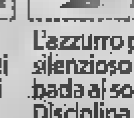
Chi scende, chi sale

9 Cisolla ↑



Praticamente perfetto in tutti i fondamentali mostruoso 79% in attacco

7,5 Tencati ↑



L'azzurro più silenzioso bada al sodo. Disciplina e palloni pesanti messi a terra

7 Vermiglio ↑



Lucidissimo regista fino al rush finale, quando osa troppo e allunga il match

7 Cernic ↑



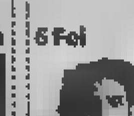
Il migliore in ricezione, un'aquila sui palloni sporchi. E Modena già lo rimpiange

6,5 Mastrangelo ↑



Diesel: opaco nei primi due set, si scatena nel terzo. Terrificanti alcuni servizi

6 Fei ↓



E al 3° giorno, il bomberone si riposò... Bottino magro, errori sparsi: si rifarà



Gli azzurri festeggiano un'azione vincente nel match di ieri pomeriggio contro la Polonia, dominato in tre set: 26-24, 25-22, 25-19

La Russia si salva 5° set contro la Croazia dopo rischiato il ko

••• ITALIA-POLONIA 3-0 (26-24, 25-22, 25-19)
Italia: Cernic 8, Tencati 7, Fei 9, Cisolla 21, Mastrangelo 8, Vermiglio 1, Corsano (libero). Non entrati: Lasko, Cozzi, Paparoni, Sintini, Savani. Allenatore: Montali. Punti: 41 attacco, 4 ace, 9 muri, 22 errori avversari.
Polonia: Swiderski 9, Golas, Zygadlo 2, Murek 9, Pilinski 4, Wlazly 14, Gacek (libero); Grzyb 5, Winiarski 3, Gruszka 1. Non entrati: Szymanski, Wolcki. Allenatore: Lozano. Punti: 36 attacco, 6 ace, 4 muri, 19 errori avversari.

••• Girone 1 (Roma, 3° turno): Portogallo-Ucraina 3-2: (25-20, 20-25, 20-25, 25-21, 15-13); Italia-Polonia 3-0; Russia-Croazia 3-2 (21-25, 25-18, 25-20, 21-25, 15-11). Classifica: Italia, Russia 6; Polonia, Croazia, Portogallo 2; Ucraina 0. Domani: ore 15,30 Ucraina-Polonia; 18 Portogallo-Russia; 20,30 Italia-Croazia. Giovedì: 15,30 Polonia-Portogallo; 18 Croazia-Ucraina; 21 Italia-Russia.
••• Girone 2 (Belgrado): ieri riposo. Classifica: Serbia 6; Francia, Spagna 4; Rep. Ceca, Grecia 2; Olanda 0. Oggi: 15,30 Spagna-R. Ceca; 18 Serbia-Olanda; 20,30 Francia-Grecia. Domani: 15,30 Olanda-Spagna; 18 R. Ceca-Grecia; 20,30 Francia-Serbia.
••• Formula. Le prime due di ciascun girone (a parità di punti, decide il quoziente-set) si qualificano per le semifinali di sabato a Roma (ore 18 e 21). Domenica 11 le finali per il bronzo (17,30) e per l'oro (21).
••• Televisione. Tutte le partite dell'Italia sono trasmesse in diretta su Raidue, ad eccezione del match di domani sera contro la Croazia, che verrà diffuso in diretta tv su Rai Sport Sat.

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
[illegible] PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Un vortice ciclonico di aria fredda sta lambendo l'Italia [illegible] Nord arrecando fenomeni nuvolosi e locali precipitazioni temporalesche.

Massima 25.6
Minima 17.9

-157 Torino 2006

EVENTO AL PALAVELA IL LANCIO DELL'ULTIMA NATA IN CASA FIAT. LA SODDISFAZIONE DI BRESSO, CHIAMPARINO E SAITTA: CREATE LE CONDIZIONI [illegible] SUPERARE LE DIFFICOLTÀ

Torino riparte [illegible] Grande Punto

Il cardinale Poletto alla cena di gala: «E' il giorno dell'ottimismo dopo la paura della crisi»

Giovanna Favro
Grazia Longo

La Fiat simbolo di Torino. Un'immagine che [illegible] concretizza con la Grande Punto. Alla cena di gala per la presentazione dell'ultimo modello Fiat, ieri sera al Palavela, il [illegible]do della finanza, della politica, della cultura rinsalda il rapporto con la più grande azien[illegible] automobilistica italiana.

Un invito a «vedere il bicchiere mezzo pieno e non [illegible] vuoto» arriva dall'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto che negli ultimi mesi si è speso più volte a difesa [illegible] Mirafiori. «Solo sette-otto mesi fa c'era chi temeva una profonda crisi della Fiat - aggiunge - i fatti dimostrano che non è così: oggi siamo qui a festeggiare un [illegible] modello che rappresenta il rilancio del Gruppo. Con tutti i benefi[illegible] che deriveranno per gli operai». Di «momento di transizione importantissimo per l'azienda e per i suoi lavoratori, quindi [illegible] che per Torino e tutto il Piemonte» parla la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso. Antonio Saitta, presidente della Provincia, è [illegible] più esplicito: «La Grande Punto non è solo un'automobile; per certi versi, è [illegible] risposta concreta, ottimista ed orgogliosa ad un tempo di una città e della sua gente a tutti coloro i quali avevano delineato per [illegible] Fiat [illegible] p[illegible] Torino [illegible] declino inarrestabile». Mentre il sindaco Sergio Chiamparino ribadisce l'impegno svolto dagli enti locali: «Rispetto a [illegible] mesi fa, quando andammo a manifestare a Roma, si [illegible] le condizioni, grazie e soprattutto al ruolo svolto dagli enti locali, per superare difficoltà che sembravano strutturali».

Un maggiore dialogo «tra sindacati e aziende» è l'auspicio [illegible] segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo. E la preoccupazione degli operai è dimostrata dalla manifestazione dei cassaintegrati davanti al Palavela. Ottimismo e fiducia, invece, nelle parole del rettore Ezio Pelizzetti («[illegible] una città è importante la produzione culturale ma anche quella industriale»), del presidente della Compagnia di San Paolo Franzo Grande Stevens, e del presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti («questa è una bella serata, ricca di speranze per il futuro dell'azienda e della città»). La signora delle Olimpiadi 2006, Evelina Christillin, aggiunge che «questa è l'occasione perfetta per celebrare la ripresa della Fiat e la presentazione [illegible] 800 giornalisti [illegible] Palavela dove si disputeranno i giochi olimpici su ghi[illegible]. Tra i politici torinesi, il vicesindaco Calgaro, l'assessore Tessore, l'assessore Dealessandri, l'ex presidente della Regione Enzo Ghigo (accompagnato dall'elegante moglie Anna). Per il mondo dello sport, oltre ai campioni della Ferrari, l'amministatore delegato della Juventus Antonio Giraudo.

Fiducia sulle «ripercussioni del rilancio economico sulla città e sull'ordine pubblico» vengono sottolineate dal questore Rodolfo Poli e dal comandante regionale dei carabinieri, il generale Saverio Cotticelli. Intorno il team di ingegneri Fiat che rispondono alle domande dei più curiosi sulla Grande Punto.


La folla degli invitati gremisce il parterre del Palavela in attesa della cena


Franzo Grande Stevens, presidente della Compagnia di San Paolo

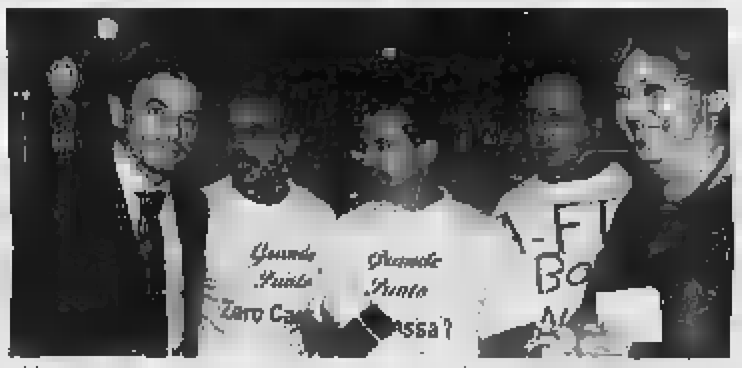

Gianluigi Gabetti, presidente di Ifi e Ifil

[illegible] GLI OSPITI ACCOLTI SULLE NOTE DI «VOLARE»

Cena vecchio Piemonte nel design più estremo

[illegible] Palavela è la [illegible] ideale per la cena di gala di ieri sera. Su enormi vele si sovrappongono immagini futuriste a quelle della Grande Punto, le luci sono soffuse, le [illegible] anche. Quando tutti gli invitati [illegible] a tavola aleggiano, per la gioia degli ospiti stranieri, le note di «Volare». I giochi di luce e di laser vengono risaltati dalla trasparenza impalpabile delle sedie del designer Keller.

Niente è lasciato al caso. L'aperitivo è servito fuori, [illegible] una [illegible] creata ad hoc dalla presenza di enormi piante di bambù. La contitolare di «Daturi e Motta», Marisa Vitali, ha curato [illegible] i dettagli. Per [illegible] Agnelli è più [illegible] una garanzia, sempre lei e la sorella Simonetta hanno organizzato la cena di nozze di Andrea Agnelli ed Emma Winter, il 27 agosto scorso a Villar Perosa. Il menù, tutto rigorosamente piemontese, [illegible] firmato sempre da «Daturi e Motta» con la partecipazione di Guido [illegible] Pollenzo - che ha preparato due antipasti, vitello tonnato e carne [illegible]da tagliata al coltello - e quella dello chef del ristorante La Pista. A Massimo Guzzone l'incarico di cucinare lo stracotto sul tortino di patate. Mentre vengono servite le portate, gli invitati chiacchierano amabilmente. Luca Cordero di Montezemolo è seduto al tavolo con Allegra Caracciolo, monsignor Severino Poletto, il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza. Alain Elkann e la moglie Rosi Greco discorrono delle Olimpiadi invernali 2006 con il presidente del Toroc Valentino Castellani. Al l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne [illegible] delicato compito di discutere, un bicchiere di barolo in mano, con i segretari generali di Cisl e Uil Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. La cena [illegible] per concludersi [illegible] un brindisi [illegible] Moscato e lo spettacolo degli acrobati Kitonb. Poi il video tridimensionale della Punto ed ecco arrivare su due piste laterali 12 fiammanti Grande Punto. Inevitabile [illegible] applauso interminabile. Ma non [illegible] ancora finita: sul palco sale Luca Cordero di Montezemolo che, dopo un breve intervento, chiama al [illegible] fianco Marchionne e Schumacher. Ancora [illegible] applauso, poi tutti fuori a vedere la nuova Grande Punto. [g. lon.]



Chiamparino e Bresso incontrano i rappresentanti dei cassintegrati


Il vicepresidente Fiat John Elkann con la moglie Lavinia Borromeo


La Grande Punto fino al 9 settembre sarà presentata ad oltre 6.000 persone provenienti da 50 nazioni


Il cardinale Severino Poletto conversa con Michael Schumacher

POSTER NEI NEGOZI DEL CENTRO, I NUOVI MODELLI ESPOSTI NEGLI STABILIMENTI

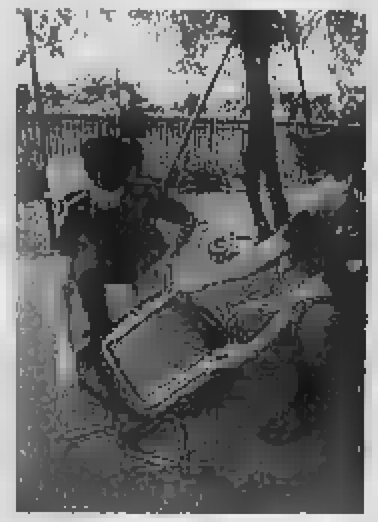
Lo show continua, [illegible] Lingotto [illegible] piazza Vittorio

Concorsi fotografici, test drive, centinaia di negozi invasi dall'emozione per la nuova auto, e i simboli di casa Fiat - il Lingotto e Mirafiori - [illegible] di bianco e blu e delle magiche linee create da Giugiaro. Tutta la città è invitata a partecipare alla festa per il lancio dell'ultima nata in casa Fiat. La Grande Punto, concentrato di stile e tecnologia su cui l'azienda automobilistica scommette il [illegible] rilancio, farà mostra di sé [illegible] stamane a Mirafiori, e da domenica a fine ottobre in piazza Vittorio. Nella più grande piazza della città [illegible] potrà ammirare la nuova vettura presso il «meeting point» dove tecnici e ingegneri risponderanno alle curiosità [illegible] passanti. Cartelloni e filmati sveleranno i segreti [illegible] progettisti, sarà possibile ritirare il catalogo e partecipare al concorso fotografico «La passione in movimento». Stendardi e bandiere in via Nizza e corso Unità d'Italia faranno rima con le vetrine di centinaia di negozi del centro, ma anche della zona del Palavela e del Lingotto. «Partecipiamo con entusiasmo - dice Maria Luisa Coppa, vice presidente dell'Ascom - al lancio della nuova auto, un avvenimento sul cui esito positivo s'appuntano le speranze di tutti i torinesi». Adesivi e poster tappezzeranno le vetrine e gli interni degli esercizi di piazza Castello, di via Po, di via Roma e delle strade che confluiscono in piazza Vittorio. Gigantesche immagini della Grande Punto campeggeranno poi sulle facciate delle palazzine uffici del Lingotto e di Mirafiori. Qui, in corso Agnelli 200, verranno eccezionalmente aperti i cancelli al pubblico. Chiunque avrà l'opportunità di ammirare la nuova auto accanto alla storica Topolino: una simbolica liaison tra l'icona del grande passato e l'emblema del futuro. I dipendenti Fiat potranno ammirare il nuovo modello anche all'interno degli stabilimenti: nell'atrio di corso Agnelli, oltre alle presse e alle Carrozzerie, a Rivalta e al Centro di sicurezza di [illegible]zzano. I 35 mila lavoratori hanno ricevuto una lettera d'invito per il progetto «Punto per noi» che consente loro, oltre a vedere in anteprima i 26 modelli, di tentare la sorte per vincere due «Grande Punto». Avranno inoltre [illegible] chance di mettersi al volante per prove di guida e [illegible] un intero week-end. [g. fav.]

IL CASO. CONFESSA IL RAGAZZO DOPO IL VERBALE DELLA POLIZIA: SOLO ORA MI RENDO CONTO [illegible] QUELLO CHE POTEVA SUCCEDERE



Il vice capo dell'ufficio volanti, Giorgio Pasqua, con le sbarre sequestrate



Una sedia recuperata dagli agenti



Il luogo dove s'è verificato il lancio di oggetti è attraversato ogni giorno da migliaia di auto

Sbarre dal cavalcavia: preso

Tragedia sfiorata sulla Torino-Caselle, denunciato sedicenne

Lodovico Poletto

Domenica pomeriggio. Cinque ragazzini giocano a pallone in [illegible] campetto di periferia a ridosso delle case popolari: zona via Fidia. Poco più [illegible] là, in basso, corre la superstrada per Caselle, un nastro d'asfalto a quattro corsie, dove le auto filano veloci, dove c'è sempre traffico. Lì accanto c'è un cavalcavia, una ringhiera, se ti affacci vedi i mezzi che sfrecciano verso l'uscita di corso Grosseto. Il gioco, chissà perché, ad un certo punto s'interrompe, la magia [illegible]. E uno del gruppo si mette la lanciare sulla strada sbarre di ferro. Sono le gambe di una sedia di plastica, staccate a forza e scaraventate lontano, quasi senza guardare. Lo fa una, due tre volte. Sotto, sulla superstrada, si sente qualche inchiodata: i pezzi di ferro cadono ma [illegible] colpiscono nessuno. Per miracolo. Ma qualcuno vede e telefona al 113. Pochi minuti e [illegible] le volanti; intervengono anche le pattuglie della polizia stradale. Dei ragazzi, però, non c'è più traccia. Agli agenti [illegible] 113, serve un'ora buona per scoprire chi erano quei cinque adolescenti in preda alla follia. E li rintracciano uno per uno. Scoprono anche il nome di chi lanciava: Domenico.

Ha sedici anni compiuti a luglio, [illegible] famiglia normale alle spalle: papà, mamma, un fratellino ancora piccolo. Lo [illegible] a cercare a casa, [illegible] Barriera di Milano. Non c'è nessuno, ma nel palazzo Domenico lo conoscono tutti. Rientra quasi in contemporanea con i genitori: una mamma premurosa, un papà che si spacca la schiena per tirare avanti [illegible] la famiglia. Prima nega: «Non [illegible] io, non c'entro nulla con questa storia, [illegible] da un'altra parte». I genitori [illegible] furibondi [illegible] lui. Capiscono che nasconde qualcosa. E alla fine, davanti al dirigente delle volanti, Giorgio Pasqua, confessa: «Era soltanto un gioco...».

Una ragazzata, che però poteva costare la vita a qualcuno. Un modo per scacciare la noia di una domenica pomeriggio senza niente di interessante da fare, senza un posto dove andare. Rischia l'arresto. Alla fine scatta [illegible] denuncia a piede libero.

Il giorno dopo la bravata e tutte quelle ore trascorse in questura, Domenico se ne sta chiuso in casa con i genitori. Maglietta senza maniche bianca, jeans larghi, viso da bambino, dice di essere mortificato: «No, non lo faccio più, mai più. Lo giuro, è [illegible] una stupidaggine...». Già che poteva costare la vita a qualcuno. Com'è accaduto a Cassino, com'era capitato a Tortona. «E dire che mentre tornavano dalle vacanze, in autostrada, Domenico mi parlava proprio [illegible] Cassino. Mi chiedeva se c'era [illegible] [illegible] paura. E io gli spiegavo che no, non bisognava vivere nel terrore. E che se Dio ci aiutava il nostro [illegible] [illegible] ritorno a [illegible] sarebbe andato bene. Non [illegible] sarebbero stati guai» ripete sua madre, una donna ancora giovane, quasi una sorella per Domenico, [illegible] una donna con cui parlare di ogni cosa. Anche delle sue paure e fantasie di adolescente. O delle bravate commesse e subito ripudiate, come quella di domenica pomeriggio.

«E adesso [illegible] ne sta qui in punizione: [illegible] amici, niente uscite, niente telefonino e Play Station. Resta in casa fino a quando non ricominciano le scuole». Già, le lezioni. I genitori di Domenico vogliono che, questa volta, il messaggio sia chiaro, rimanga impresso: Un pomeriggio così, non deve capitare mai più. «Poteva morire qualcuno» dice suo padre con le lacrime agli occhi. «Poteva rovinare delle persone».

E pensare che durante quel viaggio in autostrada, ne avevano parlato a lungo. Avevano discusso di quei folli che si divertono a gettare oggetti dai cavalcavia. Mai più pensavano che, dieci giorni dopo, lo avrebbe fatto anche loro figlio.

MURAZZI L'AUTOPSIA

Ragazza tatuata E' incidente

Ancora un esame tossicologico, poi anche gli ultimi dubbi saranno chiariti. Sara, la ragazza annegata nel [illegible] [illegible] [illegible] settimana, non è stata aggredita. Nessuno le ha fatto del male. Probabilmente scivolata, ha sbattuto la testa su un gradino (procurandosi una profonda ferita in testa) ed è scivolata nel fiume, a pochissimi passi dalla riva. Priva di sensi, mezzo metro di acqua limacciosa e sporca le ha rubato la vita nel giro di qualche minuto.

Per quale ragione, però, la sua giovane esistenza sia stata spezzata così forse nessuno potrà [illegible] dirlo. Non ci sono testimoni, non c'è una sola persona in grado di ricostruire gli ultimi istanti di vita. Ed è per questo che, oggi, terminato l'esame esterno del corpo, Roberto Testi, il medico legale incaricato degli accertamenti autoptici, eseguirà anche i test tossicologico. [illegible] ricerca, nel sangue di Sara, di tracce di alcool oppure medicinali che potrebbero averla stordita, giustificando così sia la caduta nel Po, sia l'annegamento.

La famiglia, distrutta da questa sciagura, non commenta. Il papà, nei giorni scorsi, ha a [illegible] parlato con i poliziotti della Squadra Mobile che avevano eseguito i primi rilevi e che [illegible] lavorato senza [illegible] per cercare [illegible] dare un nome a quel corpo affiorato di notte dall'acqua. I dubbi delle ore, e dei giorni successivi, sono stati cancellati dalla prima ispezione necroscopica. E dalla sua prima risposta: la ferita compatibile con un urto su uno scalino, oppure su un parapetto di pietra. Niente botte, nessuna aggressione per rapina. Questa è storia di una ragazza normale, morta all'alba di un giorno d'estate. Un incidente? O forse un suicidio cercato, voluto, inseguito? Nessuno potrà mai dirlo. Non ha lasciato scritti, Sara. Non c'è nulla che possa spiegare o motivare un gesto estremo. Nulla [illegible] ufficiale, almeno. C'è soltanto questo: Sara è caduta da sola nel Po, una botta su un gradino l'ha intontita e fatta scivolare nel fiume. Dove, quasi 18 ore dopo, qualcuno l'ha vista ed ha dato l'allarme. [L.pol.]

FESTA DELL'UNITÀ

Autonomi contestano il pm Laudi



Maurizio Laudi

Quaranta manifestanti, aderenti alla «Federazione anarchica torinese» e all'area dell'Autonomia hanno vivacemente contestato ieri sera il magistrato Maurizio Laudi, ospite del «Festival dell'Unità» al Parco Ruffini. E' successo alle 18,15, per venti minuti, quando era già in corso un dibattito sul tema: «Più efficienza alla giustizia. Più tutela ai cittadini. Idee a confronto verso una riforma necessaria». Laudi vi prendeva parte con il parlamentare Enrico Buemi, l'avvocato Luigi Chiappero, il [illegible] Gianpaolo Zancan e Sandro Favi, responsabile nazionale Acqua.

L'incontro [illegible] alle prime battute, quando un gruppo di autonomi del circolo Askatasuna si è presentato con uno striscione «nell'area convegni». La protesta è stata immediata, rivolta soprattutto contro Laudi, perchè a capo del pool antiterrorismo che ha perseguito alcuni «disobbedienti», segnalatisi durante i disordini avvenuti nel luglio [illegible] nel centro di Torino.

Il magistrato è stato insultato, [illegible] non ha mai perso la calma. Il dibattito è continuato senza cedere alla provocazione, finché è intervenuta la Digos. Ha invitato i dimostranti a ritirarsi. Non vi sono stati disordini. I manifestanti si sono riuniti in un piccolo corteo e hanno lasciato parco Ruffini, distribuendo manifestini.

DIOCESI DI PINEROLO ■ LUTTO ■ OCCUPAVA DI UNA PARROCCHIA ■ VENTIMILA ABITANTI A BLUMENAU DOVE LE TENSIONI SOCIALI SONO ELEVATISSIME

Missionario ucciso durante una rapina

Originario di Bricherasio, da trent'anni viveva in Brasile tra «gli ultimi e i dimenticati»

Antonio Giaimo

I poveri del Brasile, i bambini, i giovani, il catechismo, la Mes[illegible]. Questi [illegible] gli impegni quotidiani [illegible] Beppe Bessone [illegible] missionario di Bricherasio ucciso a Blumenau durante un tentativo di rapina che avrebbe procurato al giovane bandito una manciata di banconote.

«Laggiù la vita di un uomo vale quanto un pacchetto di sigarette», una frase che più volte il sacerdote ripeteva quando andava a trovare i fratelli nella loro [illegible] a Cappella Merli di Bricherasio e che oggi ritorna alla mente di chi, avendolo conosciuto, [illegible] apprezzato il suo impegno e l'ha [illegible]. La notizia della tragica fine del missionario è arrivata sabato verso [illegible] giorno a [illegible] dei fratelli, Remo, Michele e Maria.

«Ci ha telefonato [illegible] vicario del vescovo di Blumenau, la città brasiliana dove lui era missionario, un scelta di vita compiuta 30 anni fa; - racconta R[illegible] B[illegible] - la notizia ci ha gettato nello sconforto, nostro fratello era rimasto con noi sino a metà agosto, poi [illegible] tornato alla sua missione». Per d[illegible] mesi don Beppe aveva lavorato in cascina con i fratelli, e tutte le domeniche, con la sua vecchia 127 bianca, andava a celebrare la messa nei Comuni limitrofi, nei periodi estivi molti sacerdoti [illegible] impegnati con i giovani per i campeggi e gli esercizi spirituali. A diffondere la notizia della tragedia [illegible] Bricherasio è stato il parroco don Ferdinando Lanfranchini, durante l'omelia del sabato sera e della domenica. Al sacerdote rimangono i ricordi di queste ultime settimane trascorse con don Beppe Bessone: «Era un uomo di poche parole, preferiva agire in silenzio e lontano dai riflettori». Poi don Ferdi, come lo chiamano i suoi parrocchiani, tira fuori da un cassetto cinque fogli scritti fitti: «Questo è l'ultimo testo che don Beppe mi ha lasciato [illegible] pubblicare sul bollettino parrocchiale». E [illegible] quelle pagine, oggi [illegible] testamento spirituale, c'è tutta la storia del prete [illegible] della [illegible] gante.

«Durante [illegible] periodo dell'inculturazione, quello nel quale ci si prepara a lavorare nelle [illegible] - scrive don Beppe - non devi solo imparare la lingua [illegible] la cultura, [illegible] storia, le abitudini; questo vuol dire far morire in te tutte le tue sicurezze, le [illegible] certezze, in altre parole devi diventare uno di loro, un brasiliano». Don Bessone aveva iniziato il percorso a Pinerolo, dove era stato vicario nella parrocchia di Abbadia Alpina dal '67 al '70 e a Madonna di Fatima dal '70 al '75, anno in [illegible] partì per il B[illegible]. Il periodo di formazione l'aveva svolto nella diocesi di Joinville, poi [illegible] stato mandato nella parrocchia di Indujol. «In quegli anni - scrive don Bessone, in Brasile da tutti conosciuto come don José - celebravo cinque messe al sabato e sei alla domenica, un lavoro duro, ma ripagato dall'affabilità della popolazione». Quando i nipoti erano andati a trovarlo, [illegible] segno di ricordo, i suoi parrocchiani ave[illegible] voluto piantare [illegible] albero pregiato nel parco cittadino. Poi era arrivato il trasferimento a Blumenau, una città un tempo polo del tessile, con [illegible] mila abitanti, oggi [illegible] gravi problemi [illegible] disoccupazione. Continua la sua lettera: «Ho una parrocchia con [illegible] mila abitanti, situata in uno dei rioni più popolosi della città. La nostra chiesa è molto grande, può ospitare oltre mille persone sedute». [illegible] fra quella gente don Beppe Bessone ha lavorato sodo, aiutando le [illegible]vani famiglie all'attesa del loro primo figlio, riuscendo quindi a far diminuire drasticamente la mortalità infantile, insegnando alle mamme quelle norme igieniche fondamentali. Ma lì vi è ancora la piaga dell'alcolismo, della droga, che dilaga fra i giovani [illegible] gli adolescenti. E stando alle prime informazioni ancora [illegible] po' confuse che arrivano dal Brasile, sarebbe stato proprio un giovane ad accoltellarlo per rapinarlo. Il sacerdote aveva fiducia nel prossimo: viveva con le porte e le finestre di casa aperte «perché tutti possano trovarmi subito».

L'altro ieri don José [illegible] stato seppellito nel cimitero di Blumenau, ma i parenti hanno espresso la volontà [illegible] poterlo trasferire nel camposanto di Bricherasio: vogliono che riposi accanto ai suoi parenti nella tomba di famiglia. Nel cuore dei bricherasiesi c'è il ricordo dell'ultima [illegible] che ha celebrato a metà d'agosto proprio nella chiesa del castello [illegible] Bricherasio, [illegible] negli occhi la stola rossa, quella dedicata ai martiri che don Ferdi domenica ha adagiato sul leggio posto al centro dell'altare accanto ad un cero acceso [illegible] all'atto di [illegible] di don Beppe, [illegible] novembre 1943.



Don Beppe Bessone era [illegible] uomo di poche parole: «Preferiva agire [illegible] silenzio e lontano dai riflettori»

> Per due mesi don Beppe aveva lavorato in cascina con i fratelli, poi a metà agosto era ripartito «Laggiù mi aspettano»

La protesta

L'attore comico Molino minaccia di darsi fuoco



••• Vestito da barbone, come nel suo recente spettacolo «L'ultimo clochard», Giorgio Molino, classe 1933, attore comico in lingua piemontese, ieri pomeriggio ha annunciato di volersi dare fuoco in segno di protesta: «Contro le decisioni dell'assessorato alla Cultura della Regione, che ha tagliato il finanziamento alla mia compagnia». Venticinquemila euro, il denaro che lui sperava di ricevere a maggio, ma non ha ancora ottenuto. E così, ieri pomeriggio, si è presentato in via Meucci 1, davanti all'assessorato con in mano una bottiglia da mezzo litro contenente benzina. «Se non mi daranno quei soldi non mi resta che darmi fuoco» ha detto, prima che intervenissero le volanti della questura e un'ambulanza del 118.



L'avvocato Mario Mondino con Magdalena, in uno degli ultimi giorni felici

CIRCONVENZIONE D'INCAPACE TRE INDAGATI DALLA PROCURA PER AVER SOTTRATTO IL PATRIMONIO A UN AVVOCATO

Due donne per l'eredità milionaria

La badante romena un'agente immobiliare [illegible] un funzionario di banca sotto inchiesta

Giacomo Bramardo

Un avvocato di 86 anni con il suo piccolo impero di immobili, polizze ed investimenti (stimato in almeno 2 milioni di euro). E due giovani donne che si contendono la sua amicizia, la [illegible] fiducia. E i suoi soldi. E' la vicenda su cui sta indagando la procura, intenzionata a fare luce sugli oscuri passaggi che hanno portato un anziano professionista a regalare appartamenti, intestare premi di polizze assicurative sulla vita e cedere a poco a poco i suoi beni a due donne: Magdalena A., la badante romena di 34 anni, ed una italiana, Debora V., titolare di un'agenzia immobiliare di Torino, conosciuta negli ultimi tempi.

Truffato? Raggirato e depredato dei suoi averi perché non sapeva più convertire le lire in euro? Sono i fondati dubbi che hanno fatto scattare un procedimento, ipotizzando l'ac[illegible] di circonvenzione d'incapace nei confronti di tre persone: oltre alle due donne, anche un dirigente di banca milanese, Valter L., il cui nome compare in alcuni documenti ritenuti «interessanti». La vicenda, ancor prima del giudizio di un tribunale, ha già avuto il suo primo, triste epilogo: l'anziano avvocato - per una intera vita legale per conto delle Ferrovie dello Stato - [illegible] morto sabato nella cardiochirurgia del Mauriziano, dov'era stato ricoverato una settimana fa. Lunedì scorso Mario Mondino, classe 1920, era stato trovato in fin di vita nel suo attico, in un elega[illegible] stabile [illegible] Turati, col[illegible] da un malore mentre [illegible] trovava solo in [illegible]. Disidratato e ridotto allo stremo, era stato [illegible] e portato in ospedale. Dopo [illegible] giorno in terapia intensiva, le sue condizioni sembravano migliorate. Sabato pomeriggio, invece, il decesso.

«Era un [illegible] buono, generoso. Lo hanno abbandonato. Non meritava [illegible] finire così, da solo, in un letto di ospedale», accusa ora la bella e giovane badante trentaquattrenne. Con la punta di un fazzoletto si asciuga [illegible] rimmel che sbava dagli occhi lucidi. Stringe in [illegible] il sacchetto con [illegible] effetti personali: tre anelli, una catenina d'oro, l'orologio che Mario portava sempre al polso. Lei non ha più potuto vederl[illegible] appena la procura ha avuto sentore di quanto stesse accadendo, ha nominato un [illegible] e spedito avvisi di garanzia a tutti, diffidandoli dall'avvicinare il pensionato.

«Mi è stato impedito di entrare in ospedale perché anch'io sono indagata. Capisco, c'è [illegible] procedimento in [illegible]. Ma se qualcuno gli fosse stato accanto, lo [illegible] imboccato per mangiare e nutrirsi, forse si sarebbe ripreso. Invece gli assistenti sociali nominati dal tribunale non si sono mai interessati. Dall'11 agosto, quando avrebbero dovuto cominciare ad occuparsi di lui, si sono fatti vivi un paio di volte. Gli fossero stati accanto, non lo [illegible] in fin di vita sul pavimento».

La storia era arrivata in procura dopo la seg[illegible] di un'agenzia assicurativa di Ciriè, dove Mondino si era presentato con altre due persone (Debora V. e Valter L.) per cambiare i nomi dei beneficiari di una polizza, che avrebbe fruttato 460 mila euro. L'assicuratore, però, fece notare che una clausola prevedeva la presenza e il consenso del precedente beneficiario (la badante), che [illegible] non c'era. «E poi erano strani, come [illegible] l'avvocato non fosse cosciente di quanto stesse per compiere». L'episodio è stato il primo atto finito nel fascicolo [illegible] pm Valerio Longi. Gli spostamenti di denaro ed immobili erano cominciati quando Mondino era rimasto praticamente solo: senza la moglie (deceduta [illegible] di 73 anni per un cancro), e senza la figlia Daniela, morta [illegible] anni fa per un'embolia polmonare.

In realtà, Mondino aveva [illegible] sorella di [illegible] anni, ma [illegible] in grado [illegible] occuparsi di lui. Così, dal 2003, a gestire il suo patrimonio non c'è stato più nessuno. A fargli compagnia, solo la giovane donna dell'Est, che gli organizzava anche le vacanze estive: «Amava passarle in Val di Lanzo, a Coassolo. Ma quest'anno non è andato, è rimasto da solo a Torino». Poi [illegible] arrivata Debora: una donna conosciuta al bar, che lavora [illegible] un'agenzia immobiliare. Lui doveva vendere l'alloggio della figlia, appena scomparsa. Lei si era interessata. L'avvocato avrebbe [illegible] anche la casa di Alassio. E Debora? «Non [illegible] nulla da dire».

Prima della sua morte, una perizia [illegible] tribunale ha evidenziato la fragilità dell'anziano, «non più in grado di intendere e volere». Al p[illegible] da non ricordare [illegible] aver ceduto beni ed immobili, né di sapere convertire una qualunque cifra da lire in euro.

«Sì, da quando c'era la nuova moneta, Mario non ci capiva più nulla: aveva grosse difficoltà a fare i suoi conti» conferma la badante. «Ma io in questa storia non c'entro. Non gli ho mai preso un centesimo. Lui era come un padre». Ora, con la scomparsa dell'avvocato, l'inchiesta si complica. E [illegible] preannuncia una dura battaglia tra avvocati per la spartizione del suo patrimonio: l'ultima causa che Mondino avrebbe voluto seguire, [illegible] in cui invece non potrà più dire la sua.

E' un torinese

SPACCIATORE CATTURATO NEL CENTRO DI GENOVA

••• Condannato dal tribunale di Torino per spaccio di stupefacenti, è stato arrestato a Genova, dagli agenti della squadra mobile, Filippo Carasa, 42 anni, originario di San Maurizio Canavese, deve espiare un residuo di pena di un anno e sette mesi. Personaggio gravitante nella malavita torinese e con numerosi precedenti penali, soprattutto per violazione alla legge sugli stupefacenti, Carasa [illegible] ritenuto dagli inquirenti una persona pericolosa. Gli agenti della squadra mobile lo hanno bloccato l'altra sera, in via di Sottoripa, alle spalle del porto antico. Alla vista dei poliziotti che gli chiedevano i documenti di identità, si è dato alla fuga. Gli agenti, dopo un attimo di sorpresa, lo hanno raggiunto e bloccato. Indosso aveva due carnet di assegni di provenienza furtiva, una ingente somma di denaro e tre carte di identità (una rubata, una in bianco ed un'altra intestata ad un'altra persona ma con la sua foto).


leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.
OTTICA STIEVANI
occhiale completo di lenti
ultraleggere
~~239~~ 99 €
ultraleggere progressive
~~369~~ 129 €
OTTICA Avanzi

Primi arresti con le norme antiterrorismo

Immigrati clandestini bloccati all'aeroporto

••• Sono finiti in manette mentre tentavano di imbarcarsi su un volo per Londra con due passaporti falsi. Sabato mattina, intorno alle 12, due immigrati clandestini - Vali Adochitei, moldavo di 29 anni su cui già pendeva un provvedimento di espulsione, e Costel Andronache romeno - sono stati arrestati all'aeroporto di Caselle. I due, presentatisi all'imbarco con un passaporto greco e uno portoghese, hanno attirato l'attenzione degli agenti. Durante la perquisizione dei bagagli sono stati trovati i veri documenti, e le manette sono scattate immediatamente.
Si tratta dei primi arresti, a Caselle, dopo l'entrata in vigore delle nuove norme antiterrorismo del ministro Pisanu.
I due sono inoltre recidivi: erano già stati fermati ad agosto (in giorni diversi) all'aeroporto di Roma Ciampino; anche in quel caso erano in possesso di passaporti falsi, ma nei loro confronti era scattata solamente una denuncia.
La polizia sta ora indagando sui documenti: contraffatti o rubati? Al vaglio degli inquirenti anche la carta di credito con cui sono stati acquistati i biglietti aerei. I due clandestini saranno espulsi dall'Italia.

SAN SALVARIO BLITZ DELLA FINANZA DURANTE IL PATTUGLIAMENTO

Rifornivа di cocaina il cliente avvocato

Preso mentre vende droga a un civilista



Si sono infittiti i controlli dei «baschi verdi» della Finanza contro gli spacciatori a San Salvario

Claudio Laugeri

Il giorno, la toga, le udienze, i codici delle leggi interpretate per sostenere tesi a vantaggio dei propri clienti. La notte, cliente degli spacciatori da marciapiede a San Salvario. Cocaina, la droga dei ricchi. Una volta. Negli ultimi anni, la «polvere d'angelo» ha invaso il mercato. «Non vorrete inviare la segnalazione in Prefettura?», ha chiesto l'avvocato civilista di 40 anni bloccato dai «baschi verdi» della Guardia di Finanza con la droga in mano. Il venditore (Moussa Saylla, 19 anni, originario del Mali) ha guadagnato le manette; il cliente-avvocato ha meritato una menzione nel rapporto dei militari. «E' vero, ogni tanto acquisto una dose di cocaina. Ma non sono un tossicodipendente, è un uso saltuario. Da dieci anni», ha confessato ai finanzieri.

L'avvocato sulla Citroën «Saxo» è arrivato all'ora di cena davanti al venditore di paradisi artificiali, all'angolo tra via Belfiore e via Valperga Caluso. Finestrino abbassato, banconota da 10 euro fatta spuntare dal pugno teso verso l'interlocutore, «ovulo» sfilato dalla bocca dello spacciatore e passato nella mano rimasta orfana del «dece». Troppo giovane il venditore per acquisito le malizie del mestiere, troppo tranquillo l'acquirente-avvocato per accorgersi della presenza di alcuni militari del reparto «pronto impiego».

Appena notati i finanzieri, Saylla ha tentato la fuga verso corso Massimo d'Azeglio. E' riuscito a percorrere soltanto qualche centinaio di metri, poi è stato bloccato dai «baschi verdi» all'angolo con via Morgari, nonostante i calci e i pugni sferrati all'indirizzo dei finanzieri. Uno è pure finito in ospedale, con una ferita al gomito giudicata guaribile in 5 giorni.

«Speriamo che "patteggi" la pena. Se l'immagina la scena di quel giovane imputato e dell'avvocato testimone d'accusa? Dovrei parlare davanti ai miei colleghi, sarebbe imbarazzante», si è sfogato il civilista. L'immigrato è stato portato in caserma e poi in carcere. Due giorni prima che scadesse il termine per lasciare l'Italia, come era scritto sul decreto di espulsione. I reati ipotizzati sono spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale. In tasca aveva anche un telefono cellulare e 25 euro, tutto sequestrato.

Il lavoro di pattuglia nella zona di San Salvario ha portato anche a un altro arresto nel fine settimana. In carcere è finito Samba Dai, anni, senegalese. Gli investigatori del reparto di «pronto intervento» hanno utilizzato la stessa tecnica: seguire il cliente per arrivare a identificare lo spacciatore. E così, il giovane torinese che aveva acquistato una dose di cocaina per 30 euro è diventato testimone d'accusa contro l'immigrato centrafricano. Ormai, il comportamento è molto simile per tutti i candidati alle manette: fuga, calci e pugni contro uomini e donne in divisa, nomi di fantasia per colmare l'assenza di documenti. C'è sempre la speranza di un guasto nel sistema di identificazione computerizzato attraverso le impronte digitali. E comunque, raccontare la verità serve soltanto ad accelerare la pratica di espulsione dall'Italia.

Samba Dai era più scaltro dell'altro giovane africano arrestato dai militari. Oltre al cellulare (strumento di lavoro indispensabile per lo spacciatore del Terzo Millennio), aveva addosso 280 euro, con ogni probabilità l'incasso della serata.

IN VIA MADAMA CRISTINA

Rissa nella famiglia di marocchini per il figlio

••• Marito, moglie e fratello di lei, tutti marocchini, sono stati sorpresi ieri sera alle 21 da una pattuglia della Guardia di Finanza mentre si picchiavano, avvinghiati sul marciapiede, in via Madama Cristina 37. La coppia è divisa da due anni, con un figlio, che la madre ha inviato in Marocco. Il padre pretende di vederlo. Questa sarebbe la causa del litigio, degenerato a pugni, che hanno condotto lei al pronto soccorso del Mauriziano e lui a quello delle Molinette.

INTERCETTATI SUL TRAM 4 E SEGUITI FINO A CASA DAI MALVIVENTI

Due non vedenti aggrediti dopo la serata al Teatro Regio

Maria Teresa Martinengo

Un ritorno a casa da incubo per una donna non vedente e per il marito, ipovedente grave, sabato dopo l'inaugurazione di Settembre Musica: prima il viaggio sul maxi-tram 4 con la sensazione palpabile di essere stati «puntati» da due delinquenti, poi l'inseguimento vero e proprio nelle strade dell'estrema Barriera di Milano, intorno a piazza Derna.

G.V. e G.F., impiegata in Provincia lei, pensionato lui, hanno una grande passione per la musica. Tutto l'anno questa passione li porta fuori casa due-tre sere la settimana, con molti sacrifici, ad ascoltare i concerti dell'Unione Musicale, della Rai, le opere del Regio. Prima di quella mezzanotte di terrore, sabato, la coppia aveva assistito all'operetta «La vedova allegra» al Teatro Regio, con il coro e l'orchestra della Volksoper di Vienna. Una serata entusiasmante, che avrebbe potuto finire in tragedia.

«Non è stata solo una brutta avventura. I nostri amici - denuncia Marco Bongi, presidente dell'Apri, l'Associazione retinopatici e ipovedenti da sempre in prima linea nella difesa dei diritti dei disabili - sono stati intercettati sul 4 da due delinquenti stranieri che li hanno seguiti sotto casa, li hanno aggrediti, derubati e malmenati». I coniugi sono finiti al pronto soccorso del Giovanni Bosco dove la donna ha avuto tre punti di sutura al mento. «Una vicenda che, certo, avrebbe potuto accadere a chiunque - aggiunge Bongi - e che segnala una condizione di ordinaria sopraffazione. Ma poiché le vittime sono non vedenti, il fatto assume un pizzico di gravità in più. C'è da dire, poi, che queste persone sono costrette a servirsi dei mezzi pubblici a causa del numero limitato di buoni-taxi che il Comune fornisce».



Marco Bongi

Il ricordo di quella sera non limiterà le uscite della coppia di musicofili. Ma ne condizionerà le modalità. «Abbiamo deciso: d'ora in poi - dice la donna - per rientrare useremo i buoni-taxi, anche se in effetti ci servirebbero per altri spostamenti. Io, che lavoro in Provincia, uso già sempre i mezzi pubblici. La sera, per andare e tornare dai concerti, il tram ci è sempre sembrato il mezzo ideale. Ma la linea 4, adesso abbiamo avuto la conferma, è troppo insicura».

La paura, l'altra sera, è stata tanta. «Ci siamo accorti presto che accanto a noi c'erano due uomini stranieri, pensiamo nigeriani o arabi, che ci osservavano. Quando siamo scesi, ci hanno seguiti. Noi abbiamo cercato di seminarli, non volevamo condurli sotto casa. I due, a un certo punto, hanno finto di fermarsi davanti a un portoncino. Noi intanto eravamo arrivati al nostro. E' lì, sulla scala, che ci hanno aggrediti. In particolare, si sono accaniti contro di me perché cercavo di difendere la borsa. Ci hanno preso tutto». I delinquenti si sono portati via anche un costoso videoingranditore, invendibile ai ricettatori che trasformano il bottino in denaro per le dosi, ma molto importante nella vita degli ipovedenti. «Purtroppo, nella zona di piazza Derna è arrivato lo spaccio, cacciato da altre parti. Per contro, i controlli di polizia e carabinieri sono rari e la zona è poco illuminata».

Specchio dei tempi

«Tolleranza zero per gli incivili al volante» - «Da tre anni aspetto i ratei di tredicesima» - «Affascinante scoperta della Valle di Rochemolles chiusa ai mezzi motorizzati» - «Eventi soprannaturali»

Un lettore ci scrive:

«Mi fermo davanti alle strisce pedonali per permettere l'attraversamento ad una passante in attesa e, dietro di me, si scatenano i clacson e qualche invito ad andare a fare delle cose che non approvo.

«Di fronte ad una transenna che stringe la carreggiata per lavori stradali rallento per permettere all'automobilista alla mia sinistra avanzata di sfilare davanti a me e non rimanere imbottigliato ed il tipo alle mie spalle si attacca al clacson ed al semaforo seguente mi affianca e mi chiede, dandomi del tu, se volevo essere tamponato; tento di spiegargli che volevo solo essere gentile e che comunque lui avrebbe dovuto tenere la distanza di sicurezza.

«Fiato sprecato: nuovamente sono stato mandato a fare cose orrende. Quotidianamente devo superare il cavalcavia di corso Sommeiller in direzione Crocetta ed ogni volta trovo la corsia bloccata da chi, alla faccia del divieto, decide di girare a sinistra in corso Turati, obbligando chi sta dietro a perdere da uno a tre semafori.

«So di non dire niente di nuovo e, proprio per questo, mi chiedo cosa si aspetta a livello comunale a far rispettare ogni mezzo le regole ed a livello ministeriale a fare una campagna semplice, immediata e molto incisiva, magari con minispot televisivi, per insegnare ad alcuni e ricordare ai più come ci si comporta in strada, cosa si deve fare e soprattutto cosa non si deve fare.

«Se la situazione non evolve saremo costretti tutti, anche noi educati e non violenti, a comportarci di conseguenza. A la guerre comme à la guerre».

Roby Cavagnino

Una lettrice ci scrive:

«Il 25 ottobre di tre anni fa è deceduta la mia mamma, pensionata Inpdap (posizione 6063892). Ho presentato la domanda per avere i ratei di tredicesima dovuti. A tutt'oggi, nonostante ripetuti solleciti, non ho ricevuto nulla.

«Qualcuno mi sa dire che cosa posso fare per ottenere, dopo quasi tre anni, quanto mi spetta?».

Silvana Imperiali

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo un piccolo spazio per ringraziare il Comune di Bardonecchia che ad agosto ha organizzato la "Festa della Montagna" nella valle di Rochemolles, sperimentando per alcuni giorni la chiusura ai mezzi motorizzati del tratto di strada che dal rifugio Scarfiotti raggiunge il Colle del Sommeiller, a oltre 3000 mt di altezza, organizzando un servizio navetta.

«Ciò ha permesso a molti appassionati della montagna di svolgere in assoluta tranquillità e nel silenzio attività sportive (mountain bike, escursioni, equitazione), di seguire percorsi geologico-naturalistici e storico-culturali guidati da accompagnatori naturalistici e geologi, nonché di assistere a concerti al Rifugio.

«Un ringraziamento speciale alle guide alpine del Piemonte che ci hanno accompagnato in due magnifiche escursioni oltre i 3000 metri.

«Auspico fortemente che gli amministratori del Comune di Bardonecchia siano capaci di perseverare nella scelta lungimirante e coraggiosa di sottrarre ai mezzi motorizzati tratti sempre più ampi della Valle di Rochemolles, così da poter preservare questo magnifico ambiente alpino di alta quota e consegnarlo integro alle generazioni future. Prima che sia troppo tardi».

Anna Orlandi

Una lettrice ci scrive:

«Con riferimento alla lettera relativa alla grotta de La Beaume, desidero, in qualità di frequentatrice di tale luogo, aggiungere qualche notizia che può essere preziosa per i visitatori.

«La Grotta è veramente maestosa, la sua dimensione è almeno tre volte quella ben conosciuta di Lourdes e richiama quella che esiste a Monte Sant'Angelo sul Gargano. Tutte e tre queste grotte hanno un fascino spirituale, perché la loro sostanziale notorietà deriva da apparizioni soprannaturali avvenute nelle stesse.

«Per la grotta de La Beaume, frazione di Oulx, le apparizioni della Madonna avvennero dal 1967 ad una donna del popolo che, anni dopo in seguito alla morte del marito, entrerà in un monastero dove è vissuta sino al 2002.

«Aggiungo che la notizia di questi avvenimenti si è diffusa non solo in Italia, ma anche all'estero come testimoniano i numerosi scritti dei pellegrini sui registri posti all'ingresso della grotta.

«Chi volesse maggiori informazioni, può utilizzare il fascicolo apposito a disposizione presso la grotta stessa».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it





Torino 05/09/05

IMMAGINAZIONE E LAVORO

Quanto vale il tuo futuro?

Corsi "Mercato del Lavoro"

(approvati e finanziati dalla Provincia di Torino)

Immaginazione e Lavoro è un'agenzia formativa accreditata in Regione Piemonte (4 sedi a Torino, 1 sede [illegible] Novara, 1 sede a Mondovì), che opera nel campo dell'orientamento e [illegible] formazione professionale con elevate percentuali [illegible] inserimento lavorativo degli allievi.

In qualità di **Local Cisco Academy**, Immaginazione e Lavoro ha attivato laboratori dedicati ed è autorizzata a rilasciare la certificazione CCNA, Cisco Certified Network Associate.

Immaginazione e Lavoro è inoltre **Microsoft Certified Partner**.

I corsi di Formazione Professionale sono corsi **gratuiti, finanziati con il contributo [illegible] Fondo Sociale Europeo.**

I corsi **diurni** sono rivolti [illegible] persone disoccupate o occupate part-time, qualificate/diplomate/laureate [illegible] prevedono [illegible] periodo [illegible] stage aziendale, al termine del corso verrà rilasciata una specializzazione regionale.

I corsi **serali** sono rivolti [illegible] persone disoccupate maggiori di 25 anni o occupate, rilasciano [illegible] termine [illegible] attesto [illegible] frequenza o una specializzazione regionale [illegible] non prevedono periodi di stage.

Per l'ammissione ai corsi sono previsti test di ammissione e\o colloqui motivazionali.
I corsi inizieranno in maniera scaglionata da fine settembre; le iscrizioni sono aperte fino al 31/10/05.

DENOMINAZIONE	DESTINATARI	ORE TOTALI	STAGE	TITOLO RILASCIATO	AREA
TECNICO [illegible] MUSEALI	maggiori di 18 anni disoccupati diplomati/laureati	800	320	Specializzazione regionale	Cultura e Spettacolo
TECNICO DI [illegible] CAD	maggiori di [illegible] anni disoccupati diplomati/laureati	[illegible]	232	Specializzazione regionale	Informatica
OPERATORE [illegible]	occupati, disoccupati > [illegible] anni in possesso di qualifica	250	0	Specializzazione regionale	Informatica
OPERATORE CAD - EDILE ARCHITETTONICO	occupati, disoccupati > 25 anni in possesso di qualifica	250	0	Specializzazione regionale	Informatica
[illegible] CAD - [illegible] ELETTRONICO	occupati, disoccupati > 25 anni in possesso di qualifica	250	0	Specializzazione regionale	Informatica
[illegible] AMMINISTRATORE DATABASE	maggiori [illegible] 18 anni disoccupati diplomati/laureati	[illegible]	400	Specializzazione regionale	Informatica
TECNICO DI [illegible] INTERNET	maggiori di [illegible] disoccupati diplomati/laureati	600	180	Specializzazione regionale	Informatica
* MASTER DI I° LIVELLO IN TECNOLOGIE DI SICUREZZA WEB, NETWORKING E WIRELESS	disoccupati/occupati laureati	800	240	Specializzazione regionale	Informatica
MASTER IN TECNOLOGIE WIRELESS	maggiori di 18 anni disoccupati/occupati diplomati/laureati	800	[illegible]	Specializzazione regionale	Informatica
TECNICO [illegible] SOURCE	maggiori [illegible] 18 anni disoccupati diplomati/laureati	800	400	Specializzazione regionale	Informatica
OPERATORE OPEN SOURCE	maggiori di 18 anni disoccupati licenza media conseguita	[illegible]	300	Attestato di frequenza	Informatica
SISTEMI OPERATIVI OPEN SOURCE	occupati, disoccupati > 25 [illegible] in possesso di licenza media	250	0	Attestato di frequenza	Informatica
SERVIZI DI CUCINA	maggiori di 18 anni disoccupati licenza media conseguita	299	0	Attestato di frequenza	Ristorazione
TECNICO GESTIONE SERVIZI [illegible] FOOD & BEVERAGE	maggiori di 18 anni disoccupati diplomati/laureati	800	400	Specializzazione regionale	Ristorazione
TECNICO [illegible]	maggiori di 18 anni disoccupati diplomati/laureati	[illegible]	240	Specializzazione regionale	Servizi commerciali
PREPARAZIONE AL [illegible] - VENDITA	maggiori di 18 anni disoccupati licenza [illegible] conseguita	600	[illegible]	Attestato di frequenza	Servizi commerciali
OPERATORE [illegible]	maggiori di [illegible] anni disoccupati qualificati/diplomati/laureati	600	[illegible]	Specializzazione regionale	Turismo e Sport
PREPARAZIONE [illegible] LAVORO Indirizzo: MANUTENZIONE [illegible] VERDI	giovani a rischio privi di titolo [illegible] terza media	[illegible]	300	Attestato [illegible] frequenza	Ecologia e Ambiente

** L'iscrizione al Master è subordinata al pagamento della tassa di iscrizione universitaria.*

SEGNALIAMO [illegible] PARTICOLARE

2ª edizione del [illegible] TER DI I° LIVELLO IN TECNOLOGIE DI SICUR[illegible] NETWORKING E WIRELESS:

- Contenuti altamente innovativi e docenza esperta proveniente dal mondo del lavoro e dall'Università;
- Ottime possibilità di inserimento lavorativo in aziende del settore.

Formazione su sistemi e sw applicativi "[illegible]" in rapida diffusione nell'impresa e nella Pubblica Amministrazione.

TECNICO [illegible] SERVIZI – CUCINA\FOOD [illegible] [illegible]RAGE: per acquisire competenze specifiche per l'avvio [illegible] la gestione di attività del settore ristorativo.

Per informazioni e pre-iscrizioni

[illegible] E [illegible] Torino - Via XX Settembre, 22 • Tel. 011/5620017 - Fax 011/5623033 Sig.na Elisa Bosco

Info Point

[illegible] E [illegible] Torino - c/o Fondazione "Piazza dei Mestieri" Via Jacopo Durandi, 13 • Tel. 011/19709600 - Fax 011/5690887

[illegible] E [illegible] Torino - Piazza Fontanesi, [illegible] • Tel. 011/8128437 - Fax 011/8128438

[illegible] E [illegible] Torino - Via Brunetta, 11 • Tel. 011/3858964

[illegible] informazioni puoi [illegible] il [illegible] www.[illegible]ginazioneelavoro.it [illegible] al [illegible] tattato.

Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI TORINO

www.immaginazioneelavoro.it

Il perito [illegible] giudice

«Caduta accidentale forse per un urto»

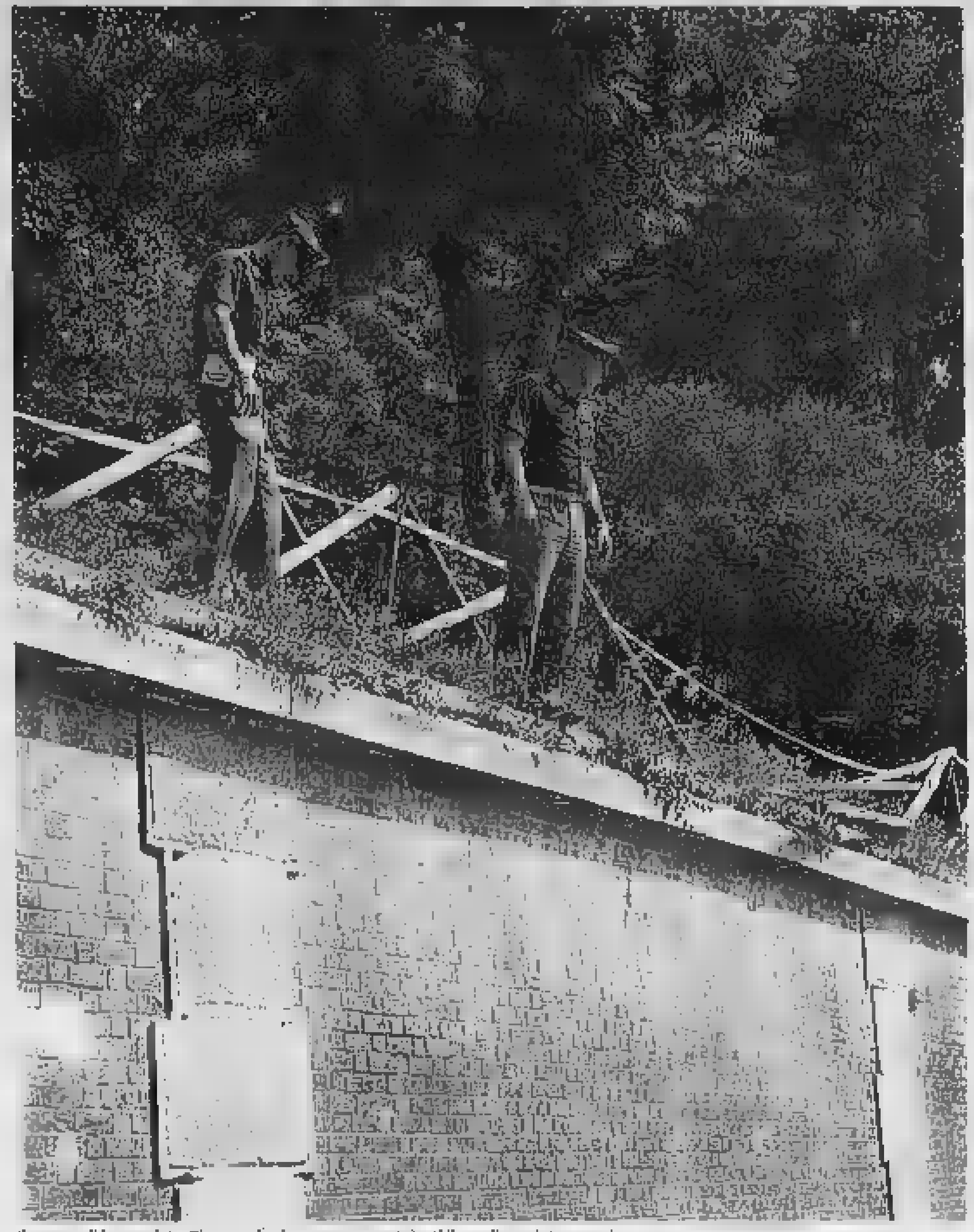


••• Per Rita Celli, incaricata dalla Procura di redigere la consulenza medico-legale, le ipotesi sono due: una caduta accidentale, magari favorita dalla staccionata instabile; oppure un volo causato da un urto o una spinta, magari non voluta. Dopo il sopralluogo dello scorso 17 agosto, la dottoressa Celli aveva già espresso al pm Andrea Padalino qualche perplessità sul fatto che Stefano Sales sia potuto precipitare dall'argine soltanto per aver perso l'equilibrio. Al di là della palizzata in legno, infatti, ci sono ancora una piccola scarpata erbosa larga 50-60 centimetri e un bordo in cemento. La consulenza verrà depositata venerdì prossimo.

LUNGODORA FIRENZE UN GIALLO ANCORA APERTO

«Ero la moglie in vacanza, ora voglio la verità su mio marito»

Stefano Sales si sta riprendendo «Inspiegabili ritardi nei soccorsi»



Il punto di lungodora Firenze da dove sono precipitati il medico e la sua amica

Giorgio Ballario

E' passato un mese esatto dall'incidente di Lungo Dora Firenze e per fortuna le condizioni di salute di Stefano Sales, il medico coinvolto nel «giallo» dell'estate, sono ormai in netto miglioramento. È anche per questo motivo [illegible] la moglie Alessia, medico pure lei, ha deciso di rompere il silenzio dietro il quale si era trincerata per difendere la privacy familiare e soprattutto per proteggere dalle chiacchiere il figlio di soli 9 mesi. La signora Sales si è rivolta a un penalista, l'avvocato Claudio Maria Papotti e [illegible] un medico legale, il dottor Roberto Testi: vuole dare [illegible] suo contributo per chiarire il più in fretta possibile che [illegible] sia realmente successo la notte del 5 agosto.

Per quale motivo si è rivolta [illegible] un legale? Non [illegible] fiducia nelle indagini della Procura?

«Al contrario, ho intenzione di aiutare al massimo l'operato della magistratura. Anche perché mi sembra che gli stessi inquirenti abbiano qualche dubbio sulla ricostruzione della vicenda».

[illegible] crede alla versione [illegible] Isabella Badaracco, la ragazza che si trovava in compagnia di suo marito?

«Sulla veridicità della versione stanno lavorando i medici legali. Però qualcuno deve ancora spiegare come mai ha atteso così tanto per chiamare i soccorsi».

Domanda d'obbligo: che cosa ci faceva suo marito sull'argine di Lungo Dora Firenze a quell'ora di notte?

«Senta, io quella [illegible] ero la moglie in vacanza. E lui era il marito in città. A questo punto che [illegible] sia capitato prima dell'incidente non ha una gran importanza. Mi sembra che sia molto più rilevante pensare alle sue condizioni di salute».



L'avvocato Claudio Papotti

Come sta Stefano?

«Sta migliorando in fretta. Ha lasciato il reparto alle Molinette e ha iniziato il percorso di riabilitazione in una struttura adeguata. Prima di essere trasferito è di nuovo stato visitato dalla dottoressa Celli, il consulente della Procura».

Oltre ad essere la moglie, lei è anche medico: pensa che suo marito potrà tornare ad una vita normale?

«Sono molto fiduciosa, le lesioni che ha subito e l'intervento chirurgico al cervello sono compatibili con un pieno recupero funzionale. Anzi, penso che potrà persino tornare a esercitare la sua professione di neuroradiologo».

Venerdì prossimo il consulente della Procura, Rita Celli, depositerà la sua perizia e spiegherà al pm Andrea Padalino le conclusioni cui è arrivata. A quel punto sarà di nuovo [illegible] turno di Isabella Badaracco, che [illegible] interrogata alla presenza del suo legale Flavio Campagna. La ragazza è indagata per omissione di soccorso e per simulazione di reato. Oltre ad aver aspettato un po' troppo [illegible] chiamare i soccorsi, in un primo momento la studentessa aveva parlato di un investimento da parte di un'auto pirata. Una bugia, forse raccontata per coprire la vera dinamica della caduta dall'argine di Lungo Dora Firenze.

L'avvocato Papotti è ottimista: «Il nostro compito è agevolato dal fatto che si sta occupando delle indagini [illegible] pm noto per il [illegible] talento [illegible]stigativo. In attesa di conoscere le conclusioni della Procura, noi continuiamo ad avere molti dubbi sulla seconda versione fornita dalla ragazza: ha già [illegible] la prima volta, non è detto che non lo faccia di nuovo. Continua a mancare una spiegazione logica al suo comportamento e il suo racconto è tutt'altro che coerente».

Le perplessità del legale della famiglia Sales scaturiscono dall'analisi del dottor Roberto Testi e dai valori alcolici trovati nel sangue dello sfortunato neuroradiologo. «Si è detto che Stefano Sales aveva bevuto molto - osserva Papotti - e che quindi la caduta possa essere stata provocata da uno stato di ubriachezza. Non è vero, con quel tasso alcolico al massimo avrà bevuto una birra».

In ospedale Stefano Sales ha ripreso a parlare e incominciano anche a riaffiorare i ricordi. È già riuscito a ricostruire che cosa è successo la notte del 5 agosto? «A questa domanda non posso proprio rispondere - è la replica dell'avvocato -, sono sicuro che a suo tempo ne parlerà con il magistrato».

Il perito [illegible] parte

«Ma non sono precipitati insieme»

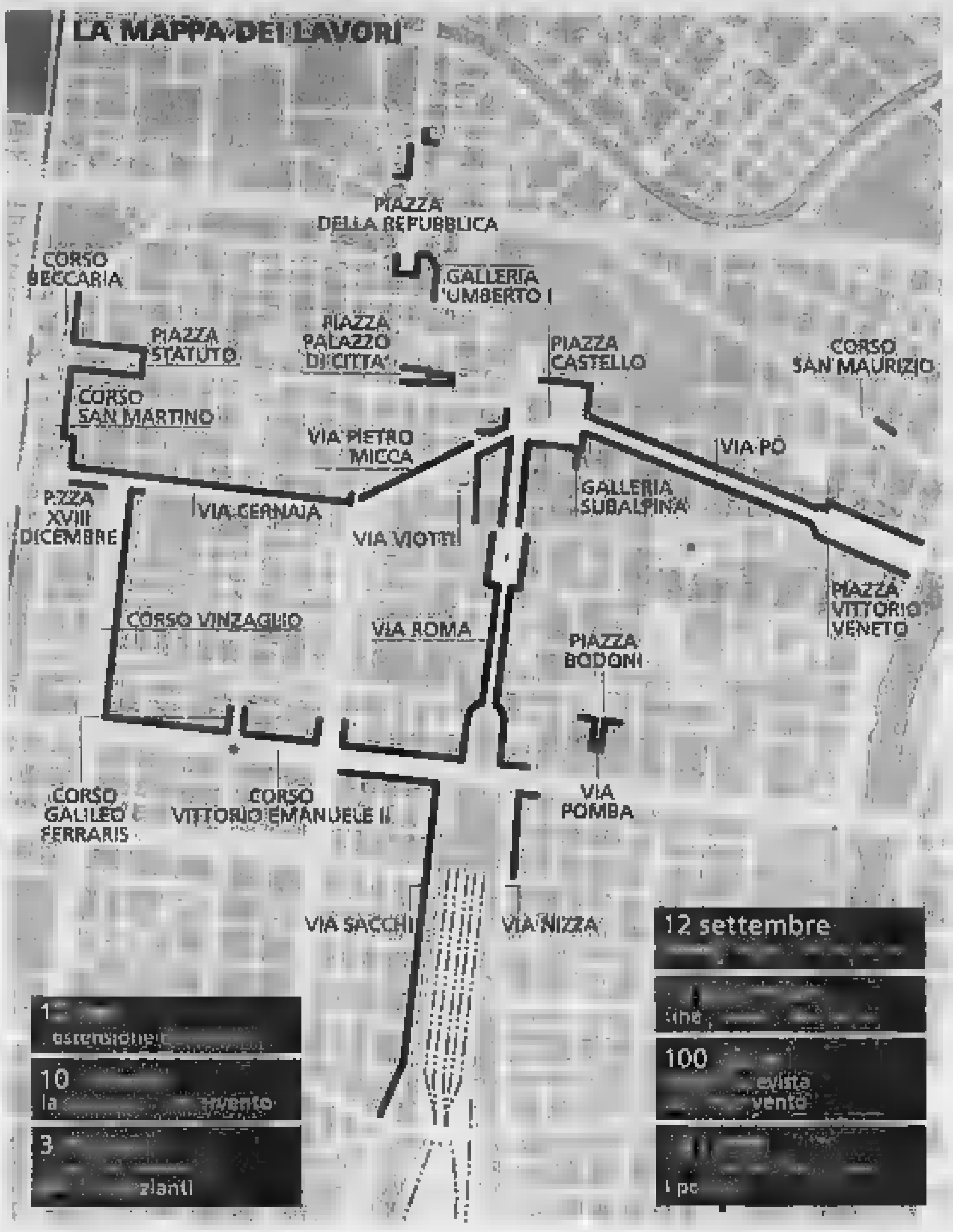


••• Roberto Testi ha molte perplessità sulla versione dei fatti fornita da Isabella. «[illegible] paziente non ha nessuna lesione sulla parte anteriore del corpo - spiega - è difficile pensare che la ragazza gli sia caduta sopra. Anzi, per dirla tutta, non credo neppure che siano caduti insieme: lei ha solo qualche leggera escoriazione, troppo poco per un volo da quasi quattro metri d'altezza». Testi sottolinea anche che [illegible] momento della caduta Sales aveva [illegible] alcolico molto basso, tanto che avrebbe potuto guidare la macchina senza correre rischi. Isabella, invece, ha sempre detto che entrambi erano un po' alticci.

INDAGINI DEI CARABINIERI

Violenza [illegible] Murazzi Si cerca in collina la casa [illegible] stupro

••• Portano all'entroterra della collina torinese, nella zona tra Revigliasco e Cavoretto, le indagini dei carabinieri sulla violenza sessuale di cui è stata vittima Fabiana, la ragazza ventottenne di Saluggia. Dopo una lite con il fidanzato, era rimasta sola al tavolo di un locale dei Murazzi, lungo il Po. Due giovani l'avrebbero avvicinata e dopo averla drogata con una pastiglia sciolta nel bicchiere, l'avrebbero caricata in auto e condotta in una villa. Lì, avrebbe subito la violenza per ore. Sebbene non ricordi con precisione [illegible] zona esatta, la vittima sarebbe già stata in grado di ricostruire il percorso effettuato in auto, la notte tra giovedì e venerdì, insieme ai due ragazzi.



ARREDO URBANO IL COMUNE INVESTE 10 MILIONI DI EURO, LAVORI COMPLETATI ENTRO NATALE

Operazione maquillage per i dodici km di portici

Emanuela Minucci

Il Comune l'ha battezzato «l'anno zero dei portici». In effetti è la prima volta che Torino decide di rimettere a nuovo - in modo radicale, per una spesa di straordinaria di 10 milioni di euro - quei 12 chilometri «passeggiata coperta» che rappresentano un primato architettonico europeo.

L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore al Commercio e alle Olimpiadi Elda Tessore a una settimana esatta dall'inizio dei lavori che avverrà lunedì 12 settembre. «Grazie ai poteri speciali ottenuti dal sindaco Chiamparino - ha esordito l'assessore - possiamo finalmente mettere mano a parte di città su cui spesso la competenza d'intervento risultava incerta; da sempre nella manutenzione dei portici sono coinvolti anche i privati e i negozianti».

La risistemazione dei portici prevede lavori sia sulla parte esterna sia su quella interna delle arcate. Si tratta della rimozione di depositi di polvere, del ripristino di intonaci e cornici, della pulizia delle parti in pietra e della tinteggiatura completa delle parti di intonaco (di legno e di ferro) che risultano danneggiate dagli agenti atmosferici. Il Comune, inoltre, ha stanziato tre milioni di euro per finanziare richieste di contributi da parte di privati, cioè imprese commerciali e di servizi che vorranno ammodernare vetrine, insegne, sistemi di chiusura, d'illuminazione e dehors. Per accedere ai contributi sarà necessario farne richiesta entro il 15 novembre prossimo.

«I lavori - ha poi aggiunto l'assessore Tessore - dureranno in totale 100 giorni. E così, entro il prossimo Natale, il centro di Torino si presenterà in forma smagliante. Se poi qualche vandalo decidesse di rovinare quest'imponente opera rimessa a nuovo, noi siamo pronti a intervenire con un nuovo appalto per far sì che per l'appuntamento olimpico la città si presenti al meglio».

I dodici chilometri di portici sono stati suddivisi in lotti, e in ogni lotto verrà allestito un cantiere mobile che avanzerà di isolato in isolato passando al successivo solo quando il precedente è ormai in via di ultimazione, «questo per garantire pre il passeggio e arrecare il minor disagio possibile». In alcuni casi, per i portici di via Po e piazza Castello si sostituirà anche parte del plateatico: «Purtroppo questa parte di portici risulta fra le più danneggiate - ha chiarito l'assessore -, i marciapiedi infatti risultano costellati di gomme da masticare buttate dai passanti. Laddove sarà possibile pulire si pulirà e negli altri casi si sostituiranno interamente le pietre».

La prima idea di mettere in modo radicale alla pulizia dei portici fu del compianto ex presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria che, nell'agosto di due anni fa, quando esplose il caso dei portici di via Nizza (dove, a causa del degrado e della criminalità i negozi erano costretti a chiudere a ripetizione), lanciò l'idea di restaurare a fondo questa parte di città. E ieri - di fronte alla vicepresidente dell'Ascom Maria Luisa Coppa - l'assessore, commossa, gli ha riconosciuto questo merito.

L'annuncio del Comune di avviare finalmente questo approfondito «lifting» della città ha scatenato anche le reazioni di parte dell'opposizione di Palazzo Civico: «Non vorremmo che una serie di importanti e onerosi lavori legati alle Olimpiadi - ha dichiarato ieri il capogruppo di Alleanza nazionale Ferdinando Ventriglia -, in cui rientra appunto l'operazione portici, aprisse una stagione di favoritismi e di scarsa trasparenza. Non vorremmo, infatti che i superpoteri ottenuti dal sindaco si trasformassero in un delirio di onnipotenza, con tante di affidamento diretto di lavori per milioni di euro. Il tutto "per le immancabili e mai verificabili ragioni di necessità e urgenza"».

IERI I CONTROLLI

Igiene nei mercati i vigili riscontrano

• • • Ieri mattina agenti delle dieci Circoscrizioni cittadine e dei Servizi Mirati della Polizia Municipale hanno controllato e verificato il rispetto di norme e regolamenti in undici mercati rionali: ottantanove sono state le violazioni accertate riconducibili a problemi di igiene, di non rispetto del peso netto e di mancata esposizione dei prezzi. In nove casi è scattato il sequestro (merci poste in vendita senza autorizzazione, giocattoli privi del marchio CE e prodotti medicamentosi cinesi), tre persone sono state accompagnate al Comando per l'identificazione e una quarta è stata arrestata: è un ventinovenne del Bangladesh, già colpito da provvedimento di espulsione e fermato mentre vendeva abusivamente merce.

I controlli, tesi a favorire la tutela dei consumatori, continueranno nelle prossime settimane.

TRATTO A RASO DALLA ROTONDA COLLOCATA ALL'INTERSEZIONE TRA LE VIE ORVIETO E LIVORNO

Ridotta la sopraelevata di corso Mortara

Tra un anno sarà demolita anche la «ciambella» sopra la stazione Dora

Alessandro Mondo

Dove c'era la vecchia sopraelevata oggi campeggia una grande rotonda, il nuovo raccordo intorno al quale si snoderà la viabilità in dei centri nevralgici della ex-Torino industriale. Si tratta del primo tassello di un progetto di più ampio respiro destinato ad assumere forma compiuta nei prossimi anni, tra le speranze e le prime perplessità di quanti lo vivono in prima persona. E' il caso di quei residenti che ieri mattina, approfittando dell'inaugurazione della nuova viabilità, hanno manifestato ai rappresentanti del Comune il loro disappunto per la tipologia costruttiva degli edifici che hanno rimpiazzato le vecchie fabbriche: nel mirino, la densità abitativa e l'altezza dei nuovi stabili, entrambe giudicate eccessive.

Trenta giorni dopo, corso Mortara riapre in forma riveduta e corretta. Ieri l'inaugurazione della nuova viabilità a ridosso della Stazione Dora, essenziale per l'attraversamento della città in direzione Nord-Sud, Est-Ovest, oggi orfana della vecchia sopraelevata costruita negli Anni 70. Un mese dopo l'avvio della demolizione, cominciata il primo agosto e terminata nel rispetto della tabella di marcia fissata dal Comune, del serpentone di cemento e asfalto che correva a mezz'aria scavalcando via Orvieto e via Livorno, protagonista indiscusso del paesaggio urbano per oltre trent'anni, non resta che il ricordo: ingombrante quanto può esserlo quello di una zona che, ha ricordato l'assessore Maria Grazia Sestero (Viabilità), per decenni ha monopolizzato anche le prospettive di uno dei quartieri a più alto tasso di trasformazione urbana. Il futuro è già delineato, spiega Biagio Burdizzo, direttore della Viabilità: da area a vocazione industriale in zona residenziale e commerciale attraversata da un vasto parco lungo la Dora.

Il senso è quello di un intervento costato complessivamente quasi 2 milioni e mezzo di euro. Cosa cambia? Praticamente tutto, a partire dalla viabilità. Da ieri il traffico corre «a raso», lungo la rampa a due corsie per senso di marcia che - partendo dalla nuova rotonda collocata all'intersezione tra via Orvieto e via Livorno - si raccorda in leggera salita al tratto della sopraelevata integro; dall'anello che sovrasta piazza Baldissera fino a corso Vigevano. Ieri mattina il taglio del nastro da parte degli assessori Sestero (Viabilità) e Viano (Urbanistica). Presenti Pierpaolo Maza e Guido Alunno, presidenti delle due circoscrizioni interessate (quarta e quinta). Presente l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica, Periferie), a dimostrazione delle implicazioni non soltanto viabili ma anche sociali legate al cambiamento di pelle del quartiere: la Cooperativa Di Vittorio, infatti, ha riservato 60 dei 136 alloggi realizzati nel vicino comprensorio edilizio battezzato «Le Isole» alle famiglie segnalate dal Comune. Quelle che, faticando a sistemarsi sul mercato abitativo privato, si sono raccomandate a «Locare», l'immobiliare sociale messa in piedi da Palazzo Civico per mediare tra domanda e offerta a beneficio dei nuclei più svantaggiati. Non solo: a settembre, ha annunciato Alunno, il Comune delibererà un progetto di accompagnamento sociale. L'intervento è affidato ad un «Comitato di scopo» a maggioranza pubblica, nel quale sono rappresentati anche gli operatori privati (imprese e cooperative hanno versato un euro per metro quadrato di nuova costruzioni realizzate alimentando un fondo di 530 mila euro). Obiettivo del Comitato: fare proprie le richieste dei residenti e mediare con l'amministrazione.

L'inaugurazione della rampa davanti alle ex ine Savigliano è il primo passo di un progetto destinato a compiersi con la demolizione del tratto restante di sopraelevata e l'interramento della carreggiata, in concomitanza con l'arrivo del passante ferroviario.


Le nuove carreggiate, l'intervento è costato quasi 2 milioni e mezzo di euro

CANTIERI FINO A DOMANI

Lunghe code tra Orbassano e Beinasco

• • • Chilometri di coda sulla strada che collega Orbassano e Beinasco. E' questo la conseguenza dei lavori di costruzione della barriera autostradale di Beinasco sulla Torino-Pinerolo. Un disagio previsto dall'Ativa (società che gestisce l'autostrada) fino a mercoledì, a causa della chiusura della carreggiata della diramazione autostradale Torino-Pinerolo, in direzione Torino, dallo svincolo per Orbassano (uscita obbligatoria) allo svincolo di interscambio del Drosso. I lavori hanno costretto la società autostradale a chiudere anche la pista dello svincolo di Orbassano in direzione del capoluogo piemontese. Le chiusure avviate ieri mattina saranno revocate alle 17 di domani.

VIA ARCIVESCOVADO



Rimossa la della chiesa della Visitazione

Una gru l'aggancia e manda il traffico in tilt

Una croce della chiesa della Visitazione (metà Seicento) in via Arcivescovado, è stata agganciata accidentalmente ieri pomeriggio da una gru impegnata in lavori in un vicino palazzo. Appariva pencolante, sono intervenuti i vigili del fuoco. Per sicurezza, è interrotto il traffico. Dopo tre ore la croce (50 kg, alta due metri) è stata riconsegnata ai padri vincenziani, in attesa di essere ristrutturata e rimessa al suo posto.



Smantellati sei tralicci dell'alta tensione

Intervento Aem in via Gaidano

• • • L'Aem ha terminato ieri lo smantellamento di sei tralicci dell'alta tensione della linea «Rosone-SudOvest», nella zona di via Gaidano a Torino, al confine con Grugliasco. Il progetto fa parte del programma «Urban 2», promosso dall'Ue, che prevede, tra le altre cose, interventi per la riqualificazione dell'area di Mirafiori Nord. Complessivamente, l'intervento è costato circa 1.700.000 euro, finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dal Ministero delle Infrastrutture e, per il rimanente, dall'Aem.

NUOVO REGOLATORE» INDIVIDUATE LE ZONE CON DIVIETO O POSSIBILITA' DI COLLOCARE GLI IMPIANTI

La Regione contro il Far West dei ripetitori

Le aree protette vicine a scuole, ospedali, residenze per anziani, luoghi per bambini

Addio al «Far West delle antenne», cancellato dalle regole contenute nella direttiva approvata ieri nella seconda giunta regionale dopo la pausa estiva. Obiettivo del documento, presentato dall'assessore Nicola De Ruggiero (Ambiente): impedire la proliferazione indiscriminata dei ripetitori radio-televisivi e della telefonia mobile (le cosiddette «stazioni radio-base»), vincolando Comuni e gestori alla pianificazione di un fenomeno che non sembra conoscere crisi.

Le novità sono parecchie. Per cominciare, le nuove disposizioni - uniformi su tutto il territorio - impegnano i Comuni a definire, tramite specifico regolamento, una precisa ripartizione del territorio. Quattro le fasce previste: «zone sensibili», dove gli impianti non possono trovare ospitalità (scuole, ospedali, residenze per anziani, aree gioco, e più in generale «luoghi utilizzati dai bambini e dalle persone anziane»); zone «condizionate», dove cioè le possono sorgere dietro precise condizioni (vale per le aree vicino a quelle classificate come «sensibili», i beni culturali, i centri storici, le zone vincolate sotto il profilo paesaggistico, le aree protette); «aree di attrazione» dove installare gli impianti (in particolare quelle a densità abitativa o nulla); «aree neutre», nelle quali si dà facoltà alle amministrazioni di definire eventuali localizzazioni.

La Regione definisce i criteri generali (integrando la legge regionale del 2004), mentre i Comuni sono tenuti alla pianificazione del proprio territorio. In pratica, ci superfici sulle quali gli impianti saranno banditi; altre sulle quali potranno sorgere a precise condizioni; altre ancora caratterizzate da buoni margini di ricettività. Quanto ai gestori e ai proprietari degli impianti, dovranno determinare programmi annuali per la localizzazione delle reti, informando preventivamente quante antenne intendono montare e dove.

Non solo. La direttiva approvata in giunta, significativa nella misura in cui colma una pericolosa lacuna, prevede procedure semplificate di autorizzazione nelle aree di attrazione per nuovi impianti, e per migliorare quelli esistenti, su due fronti diversi: dal punto di vista tecnologico, e sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale.

Questione di regole, anche di costi. Gli operatori che intendono installare o modificare gli impianti, informano dall'assessorato, troveranno nella direttiva anche le spese che dovranno affrontare per le istruttorie autorizzative. Si di cifra annua complessivamente stimata intorno al milione di euro, destinata in parte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (competente nel rilasciare il parere sugli impianti) ed in parte a Comuni e Province.

A questa netta divisione dei ruoli la Regione affida d'ora in avanti il compito di mettere ordine in una materia che, in assenza di paletti di riferimento, ha provocato negli ultimi anni reiterati allarmi da parte dei cittadini. Conferma De Ruggiero: «In buona sostanza è la fine del Far West delle antenne. Parliamo di una situazione che da tempo è fonte di allarme sociale e di proteste. Per tacere delle ripercussioni anche giudiziarie tra amministratori locali, privati cittadini, gestori di telefonia e di impianti radio-tv. Senza la direttiva appena approvata, la legge regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici magnetici ed elettromagnetici, di fatto era priva di efficacia». Da oggi si cambia. [ale. mon.]

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità

Da dopodomani, giovedì, sarà sospesa la circolazione sull'autostrada Torino-Milano da corso Giulio Cesare al chilometro 1,9 (interscambio di Settimo Torinese) per consentire i lavori di risanamento del Viadotto Stura. Lavori di asfaltatura nei corsi Agnelli, Unione Sovietica, IV Novembre, in via Bologna. Lavori con rallentamenti nelle vie Balardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Ventimiglia e Zuretti. Lavori edili in corso Giulio Cesare 397.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Domenica 4.09.2005	3
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Sabato 3/09/2005	3
5	Poco salubre	[illegible] 2/09/2005	5
4	[illegible]	Giovedì 1/09/2005	4
3	Discreta	Mercoledì 31/08/2005	4
2	Buona	Martedì 30/08/2005	3
1	Ottima	Lunedì 29/08/2005	3

Previsione per oggi

Martedì
06.09.05

Sul Piemonte avremo cielo variabilmente nuvoloso con probabili precipitazioni sparse sul settore alpino orientale. [illegible] ventilazione [illegible] temperature stazionarie. Nuvoloso ieri a Torino [illegible] 25.6, [illegible] 17.9 e 55% di umidità [illegible] ore 18. Nuvoloso e caldo afoso l'anno [illegible] con 28.8 di massima, 17.9 [illegible] minima e 24% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via S. Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via [illegible] 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; [illegible] Nizza 27; piazza Omero 16.
Di notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/b; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible].
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.[illegible].

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

[illegible] **RISOLTO** PADRE, MADRE E DUE BIMBI RISCHIAVANO DI PERDERE L'ALLOGGIO: NON AVEVANO I SOLDI PER RIPARARE I DANNI FATTI DAI NOMADI

Una famiglia potrà tornare nella casa Atc ristrutturata con le offerte dei lettori

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Hanno già preso contatto con chi eseguirà i lavori. E presto la famiglia Passafiume, di cui ci eravamo occupati la scorsa settimana, potrà avere una casa «abitabile». La solidarietà dei nostri lettori [illegible] una volta non si è fatta attendere. E grazie al loro aiuto, alla concreta disponibilità di pochi e generosi abbonati, i Passafiume potranno finalmente entrare nell'alloggio assegnato loro dall'Atc. «Non ci sembra vero, [illegible] incontrare queste persone per ringraziarle di persona». Rischiavano [illegible] perdere l'alloggio per la mancanza [illegible] soldi: quelli necessari a riparare i danni che una famiglia di nomadi si è lasciata alle spalle, sgomberando quello [illegible] appartamento. Porte sfondate, infissi sfasciati, boiler e sanitari divelti, impianto elettrico in condizioni di estremo pericolo, con fili scoperti e prese spaccate a suon di calci.

Servivano circa 4-5 mila [illegible] per poter ripristinare le condizioni minime di agibilità di quell'appartamento (visitato con noi a fine agosto). Una cifra di cui però i coniugi Passafiume - genitori di due bimbi piccoli - [illegible] disponevano. Rischiavano di perdere l'assegnazione, di restare [illegible] un tetto. Il padre, Francesco, è dovuto ricorrere a un cambio alloggio (da Chieri a Torino) per avvicinarsi all'ospedale dove sta seguendo un ciclo di cure per una grave malattia. La beffa stava nel fatto che, dopo aver visionato quell'appartamento quando era ancora occupato (e in condizioni accettabili), dopo aver accettato e firmato, i Passafiume hanno scoperto il disastro lasciato dai nomadi.

[illegible] giorni immediatamente successivi all'appello si sono fatti avanti un uomo e due signore, offrendo una disponibilità economica che ha colmato interamente il vuoto lasciato dalla decisione dell'Atc di non intervenire: «Hanno firmato un documento in cui accettavano l'assegnazione di quell'alloggio, [illegible] possiamo farci nulla», hanno sempre spiegato a più riprese. Aggiungendo che «lo scambio-alloggio tra inquilini avviene nelle condizioni di fatto in cui i rispettivi alloggi si trovano, senza che Atc assuma a proprio carico alcun onere: l'Agenzia si limita a registrare la variazione di indirizzo ed eventualmente di canone. Se così non fosse, si moltiplicherebbero per l'Agenzia in maniera incontrollabile [illegible] spese per il ripristino alloggi. Per equità e per evitare [illegible], la pubblica amministrazione ha regole precise: in questo caso abbiamo già adottato un'interpretazione molto estensi[illegible] delle norme, venendo incontro alle esigenze del cambio [illegible] alloggio da Chieri a Torino, malgrado vi fossero i presupposti per la decadenza dell'assegnazione. Andare oltre significherebbe violare queste regole».

Certo, le norme vanno rispettate e valgono per tutti. Prendiamo [illegible] che questo è il massimo dell'elasticità che può offrire Atc. Ma registriamo soprattutto [illegible] piacere che il cuore e la generosità dei lettori [illegible] arrivati ben prima di qualunque procedura [illegible]. Tutti e tre i benefattori hanno chiesto [illegible] rimanere anonimi. Rispettiamo la loro volontà e ci associamo al ringraziamento pubblico di una famiglia aiutata nel momento in cui più aveva bisogno.

APPUNTAMENTO
Ogni giovedì (14-18) i cronisti de La Stampa ricevono i lettori presso il Salone di via Roma 80/82


Un'immagine dell'appartamento devastato nelle case Atc di via Anglesio

RECAPITI, ANCORA DISAGI

«[illegible] giornale perché il po[illegible] [illegible] tempo»

••• Proseguono i disagi nel recapito della corrispondenza, e in particolare non cessano le proteste di numerosi abbonati a La Stampa che lamentano il diffuso disservizio. Ci scusiamo ancora una volta con loro, precisando che la consegna del giornale è affidata alle Poste. Tra le molte lamentele, ci pare quantomeno curiosa [illegible] risposta data ad un nostro lettore, G. C., di Masserano, il quale, non ricevendo più il nostro quotidiano [illegible] due settimane, [illegible] andato a chiedere spiegazioni direttamente all'ufficio postale. Dove gli è stato risposto che [illegible] postino non ha tempo per recapitarlo». L'Editrice La Stampa ha già sollecitato le Poste ad una rapida soluzione [illegible] problema. Invitiamo i nostri [illegible] a segnalare tempestivamente gli eventuali [illegible] nella consegna.

Inbreve

Caselle
Sciopero di 4 ore oggi all'aeroporto

Quattro ore di sciopero oggi alla Sagat. Dalle 12 alle 16, l'attività della società di servizi a passeggeri e aeromobili subirà una interruzione. L'agitazione è stata indetta per protestare «contro gli errori dell'organizzazione del lavoro», spiegano i sindacati. Per evitare disagi, la Sagat invita i passeggeri «a contattare le compagnie aeree per ricevere informazioni sull'operatività del volo». Informazioni sul sito Internet www.aeroportoditorino.it oppure a Informazioni Voli ai numeri 011.5676361-2.

Olimpiadi
Torino 2006 arruola «cheerleaders»

I loro balletti [illegible] famosi soprattutto in America, dove con i loro pon-pon intrattengono gli spettatori negli intervalli delle partite di numerosi sport. Presto, però, le cheerleaders diventeranno famose anche in Italia. Il Toroc, infatti, [illegible] mettendo in piedi una squadra di 90 ragazze per incitare gli atleti e accendere l'entusiasmo dei tifosi che seguiranno i Giochi di Torino 2006. Il 10 e l'11 settembre, a Torino, e il 18 settembre, a Pinerolo, si svolgeranno le audizioni per scegliere le ragazze pon-pon. Per accedere alle selezioni occorre inviare una mail all'indirizzo sportproduction@torino2006.it.

Studenti
Il [illegible] cerca casa per 500 stranieri

Quest'anno il Politecnico ospita oltre 500 studenti stranieri nei programmi [illegible] mobilità internazionale. Stamane ci sarà l'incontro con i primi 260. L'ateneo fornisce loro corsi di italiano, posta elettronica, internet point e sovvenzioni iniziali per trovare casa e lavori part-time, necessità in crescita [illegible] l'aumento degli stranieri: chi fosse interessato ad affittare alloggi arredati per 6-18 mesi [illegible] a offrire lavoro può contattare l'Ufficio Mobilità Studenti allo 011 [illegible] 6246; e-mail: incoming.students@polito.it.

Le segnalazioni dei cittadini

ILLUMINAZIONE ATTIVATA
••• Con riferimento alla segnalazione del 30 agosto del signor Arturo B., riguardante la mancata entrata in funzione dei nuovi pali della luce sistemati in via Monte Ortigara, prendiamo atto del tempestivo intervento: il giorno successivo, 31 agosto, i nuovi impianti di illuminazione pubblica sono stati attivati dall'Aem.

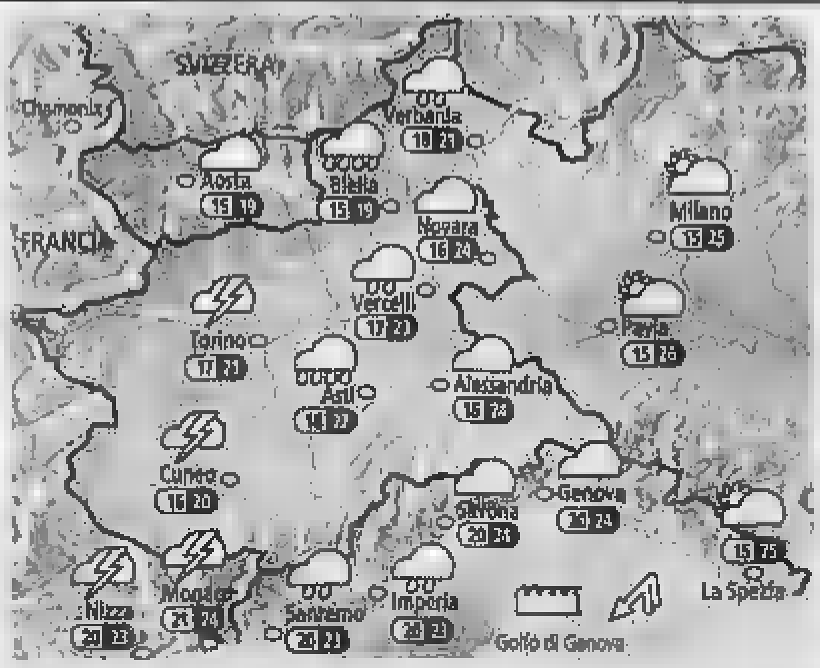
AUTOVELOX ORBASSANO
••• Il responsabile della Polizia Municipale di Orbassano, Alessandro Del Percio, risponde alla segnalazione «Autovelox [illegible] ingannea, in cui alcuni automobilisti lamentavano il posizionamento del dispositivo su un'auto civetta (Fiat Brava bianca) lungo la superstrada per Pinerolo. «La strada è inserita nell'elenco della Prefettura del 4/11/2002 come ad alta pericolosità per la contestazione immediata, dove è consentito l'uso di strumenti tecnici a distanza. In considerazione dei gravi incidenti accaduti. Il limite è oggi [illegible] 70 km/h (era di 50, ma fu modificato dopo numerose pressioni). La scelta [illegible] intensificare i controlli in loco non necessita di ulteriori commenti. L'uso di un veicolo senza i colori istituzionali è legittimo, perché è solo funzionale all'installazione dell'apparecchio e non alla contestazione, che non è obbligatoria. Come prevede il decreto prefettizio, i controlli sono segnalati da un pannello mobile 60x90 cm. Infine si ritiene utile e fortemente preventivo concentrare i controlli per un certo periodo e con lo [illegible] veicolo, perché gli utenti percepiscano la sensazione che il controllo è quasi certo».
Concesso il diritto di replica, dobbiamo ricordare - per dovere di cronaca - che i nostri lettori sollevavano proprio il legittimo dubbio sul «mancato effetto preventivo», dovuto all'utilizzo di un'autovettura civetta: un veicolo anonimo che nasconde un apparecchio per la rilevazione della velocità è certamente meno visibile rispetto ad una vettura con i colori d'istituto e dotata di lampeggianti. Una Fiat Brava bianca sul ciglio della strada non induce ad andare più piano, una pattuglia dei vigili urbani sì. Dunque, il dubbio permane: siamo sicuri che gli automobilisti, con questo metodo, si accorgano [illegible] controllo, e piuttosto lo scoprano quando la multa arriva a casa?

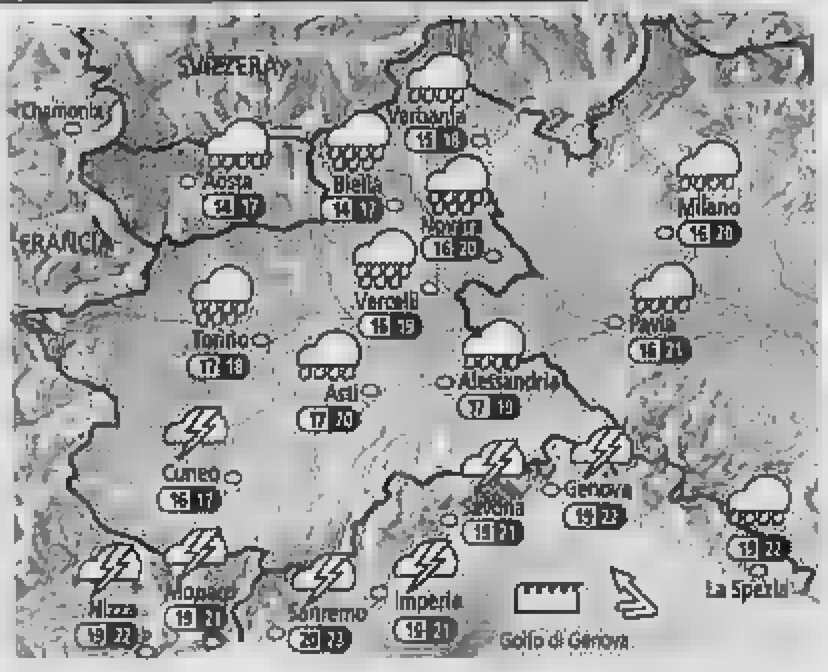
DAL CANILE: AIUTATECI
••• Tredici volontari del canile Enpa di via Germagnano hanno scritto al sindaco, ai vigili urbani, all'Amiat e all'ufficio d'igiene dell'Asl: «Da circa un anno, il campo nomadi costruito [illegible] fronte al canile ha portato una situazione insostenibile. La situazione igienico-sanitaria è davvero precaria. I bidoni dell'immondizia sono spesso stracolmi, topi e scarafaggi (che prima non avevamo) infestano tutta la strada. Tappeti di vetri rotti, rottami, immondizia di ogni genere. Oltre a danneggiare l'immagine dell'Enpa (i visitatori commentano e s'interrogano se troveranno ancora la macchina una volta usciti), i problemi rendono davvero impossibile una civile convivenza. Non chiediamo lo sgombero del campo perché siamo coscienti di non avere possibilità in tal senso. Ma abbiamo bisogno di aiuto e tutela: i cittadini hanno il diritto di frequentare la struttura in sicurezza. Chiediamo formalmente la chiusura dello spiazzo antistante il canile con una cancellata (come ha fatto la Lega del Cane) per realizzare un parcheggio interno; chiediamo l'assegnazione gratuita del pezzo di terreno fra il canile e il campo nomadi, in modo da avere un'area protetta per i cani (oggi usata dai nomadi come bagno pubblico). Di notte il rifugio rimane incustodito, e non ci perdoneremmo mai se accadessero disgrazie al suo interno, come i principi d'incendio appiccati da ragazzini del campo a fine luglio e ancora pochi giorni fa (spenti dai vigili del fuoco). Il Comune ha imposto questa vicinanza, noi vorremmo solo poter sopravvivere e continuare con la nostra opera di volontariato.

cronista@lastampa.it

[illegible] NO METEO | IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA







[illegible]
Sorge alle ore 6 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 31 minuti; cala alle [illegible] 21 e 0 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari ovunque. Possibilità di rovesci sparsi su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e Torinese. Asciutto sui restanti settori. Nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità ovunque, con rovesci e temporali in estensione verso levante. Temperature stazionarie nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli orientali, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutto il Nord-Ovest si prevedono condizioni di tempo perturbato. Possibilità di piogge, rovesci e temporali localmente forti. Fenomeni più intensi su Liguria centro-occidentale, Alpi Marittime, Alpi Cozie, Torinese e Alessandrino. Meno frequenti le piogge sull'alta Val d'Aosta. Temperature in ulteriore calo nei valori massimi. Venti moderati orientali, con rinforzi su Liguria, Alpi e situazioni temporalesche in genere.

PINO TORINESE DUE ARRESTATI (DI CUI UNO GIA' PREGIUDICATO) E DUE DENUNCIATI

Rissa dopo la discoteca per un'auto pirata Aggredito carabiniere

Malmenato anche un medico intervenuto per prestare soccorso ai giovani investiti

Federico Genta

Domenica, ore [illegible] del mattino, un'auto pirata non si accorge di un gruppo di ragazzi che cammina a lato della strada. Ne investe due, che rimangono schiacciati contro alcune macchine parcheggiate. I compagni chiamano aiuto, sul posto arrivano i carabinieri e un'ambulanza. Poi l'aggressione, inaspettata, ai danni degli stessi soccorritori. Quattro feriti in ospedale, tra cui un medico e un carabiniere, due arresti e due denunce. È questo il bilancio, assurdo, della rissa scoppiata l'altra mattina in strada del Traforo del Pino, a poche centinaia di metri dalla discoteca Hennessy. Protagonisti una quindicina di giovani, tra i 18 e i 30 anni, che stavano rincasando dopo la serata trascorsa [illegible] ballare. Un'ora passata a scherzare all'uscita del locale, poi il gruppo stava raggiungendo le proprie vetture, parcheggiate [illegible] lato opposto della strada alcune centinaia di metri più in basso. All'improvviso una Renault Clio di colore viola è piombata su di loro. Ad avere la peggio Rocco Alvaro, 22 [illegible], e Massimo Lanzillotto di 24. «Ci è arrivata addosso [illegible] colpo, non sono riuscito a togliermi in tempo - racconta -. Ho riportato una brutta lesione ai legamenti del ginocchio, e per il male sono subito finito a terra. Non ho [illegible] [illegible] cosa sia successo dopo». Tutti e due, prima portati negli ospedali Gradenigo e San Giovanni Bosco, hanno già potuto fare rientro a casa a Torino.

Poco chiari invece i motivi della rissa, scoppiata dopo l'arrivo dell'ambulanza. Secondo una prima ricostruzione dei militari alcuni amici dei feriti [illegible] la sarebbero presa con il personale del 118, indispettiti dal rifiuto di ospitare [illegible] di loro all'interno del mezzo. Il primo ad essere colpito è stato un medico, raggiunto da calci e pugni, fortunatamente senza gravi conseguenze. Poi l'attenzione si è spostata verso la gazzella del radiomobile di Chieri, colpevole secondo il gruppo di essere arrivata in ritardo sul luogo dell'incidente. Tra loro Francesco Spinelli non ha esitato a sfondare con un pugno il finestrino dell'auto di servizio. Pregiudicato torinese di 26 anni, si è persino scagliato contro l'appuntato che [illegible] trovava all'interno dell'abitacolo, procurandogli contusioni al volto, alle gambe [illegible] ad una mano. Per fermarlo ci sono volute cinque guardie dell'Hennessy, richiamate dalle urla.

> La zuffa è scoppiata mentre il gruppo tornava a casa dopo una serata [illegible] Hennessy

«In tanti anni non [illegible] visto una cosa simile - racconta uno dei titolari, Aldo Mangano -. Avevamo chiuso la discoteca alle 4,30 e stavamo facendo colazione in hotel, quando alcuni ragazzi si sono presentati dicendo di chiamare il 118 per un incidente in fondo alla strada. Poi, senza alcuna ragione, [illegible] scoppiato il finimondo. Se non ci fossero stati i [illegible] uomini della sicurezza [illegible] so come sarebbe finita». Sul posto sono presto arrivate altre pattuglie da Torino e Chieri. Il gruppo si è dato alla fuga. Le ricerche dei giovani coinvolti è continuata per tutta la giornata di ieri. In manette, oltre a Spinelli, è finito Giuseppe Forciniti, appena maggiorenne, riconosciuto mentre tentava di tornare a casa a piedi, a [illegible]. Entrambi dovranno rispondere di concorso in rissa, resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Un'altra coppia di ragazzi, entrambi diciottenni, sono stati riconosciuti e denunciati al San Giovanni Bosco. I loro vestiti erano ancora sporchi di sangue. Nessuna traccia invece della Clio, fuggita subito dopo lo scontro.



Il luogo in cui è avvenuto l'incidente, seguito dall'aggressione al medico e ai carabinieri che prestavano soccorso

DI NUOVO SOTTO ACCUSA LA DISCARICA DI VALLE GOLA

Macchie [illegible] [illegible] nel ruscello [illegible] [illegible]

• • • I primi a notare le strane macchie nere e i liquami in un ruscello nelle vicinanze della contestata discarica abusiva a Pino sono stati i cacciatori. Poi si è sparso il tam tam tra i residenti e un cittadino ha fatto anche un esposto in Procura contro il Comune per «l'intombamento», cioè la copertura delle macerie edilizie nella zona della presunta discarica di Valle Gola, sparite sotto mezzo metro di terra. Ma ora a valle dell'area nel mirino delle polemiche sono comparsi liquami dai colori poco rassicuranti che ricordano residui di idrocarburi e ossidi di ferro, trascinati dalle piogge o da una falda sotterranea. Il ruscello scivola lungo una strada rurale fino al rio Gola, di lì nel torrente Tepice. Più di [illegible]nsigliere comunale vuole vederci chiaro, anche se il sindaco Antonio Pecorari tranquillizza e ribatte: «Ho già chiesto l'intervento dell'Arpa per sapere se quei liquidi sono [illegible]. Se esiste un rischio d'inquinamento sono pronto a emettere un'ordinanza di bonifica nei confronti del proprietario del terreno».

La discarica abusiva di Valle Gola era salita all'onore delle cronache con il processo che vedeva tra gli imputati anche il vicesindaco Claudio Civera e il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Ciccarelli, tutti assolti. L'Arpa aveva rilevato dai 3000 ai 4000 metri cubi di detriti, calcinacci e macerie, depositati - così pareva - senza autorizzazione. Ma la vicenda era finita in nulla. «Il fatto che siano comparsi quei liquami proprio a valle della discarica mai bonificata è un fatto preoccupante» sostiene Enrico Cistato, FI. E Andrea Biglia, Ulivo: «Il sindaco dia informazioni più precise invece di perdersi nei trionfalismi per l'esito del processo». Pecorari ribadisce la sua attenzione al problema, ma è scettico sul rapporto diretto con l'area della cosidetta discarica: «Dista almeno 200 metri». [a. per.]

VIABILITA' SI PROFILA IL REATO «COLPOSO DI DANNO», MA SI PREVEDE ANCHE IL DELITTO CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

Inchiesta sulla frana di Avigliana

Il sindaco Mattioli parla di sondaggi «inadeguati» sull'area disastrata

Alberto Gaino

Un'inchiesta è stata aperta da mesi sulle [illegible] [illegible] responsabilità) della frana che ha bloccato l'ex statale 589 nel tratto fra Avigliana e Trana, a cinquecento metri dalla spianata cui approderanno i 3 chilometri d[illegible] bretella autostradale, anch'essa oggetto di un'indagine penale. I pm sono gli stessi (Cesare Parodi e Paolo Tosol. Di diverso c'è che per [illegible] frana, in [illegible] [illegible] consulenze tecniche disposte, [illegible] è prefigurato un reato «colposo di danno» a carico per il momento di ignoti. Pesante è comunque la previsione di un delitto contro l'«incolumità pubblica», punibile con una pena da uno a cinque anni di carcere.

La frana travolse per un fronte di cento metri un'area morenica che [illegible] diventata deposito [illegible] terra, massi e di ogni genere di detriti che le «talpe» della Grassetto (impresa capofila nella realizzazione del primo dei due lotti della variante [illegible] Avigliana) avevano estratto [illegible] fianco del vicino «Monte Cuneo» per scavare il tunnel conclusivo dell'onerosa opera. Non solo per i costi (123 milioni [illegible] euro). Anche per i continui interventi di consolidamento che si debbono effettuare per mettere in sicurezza la galleria. La collina è morenica [illegible] il tunnel si affaccia su un pendio che gli abitanti della zona chiamano da secoli «la frana». Per questa antica consapevolezza avevano chiesto a suo tempo «significative garanzie» al sindaco di Avigliana, Carla Mattioli.

«Abbiamo preteso e ottenuto quelle garanzie dall'Agenzia T[illegible]rino 2006, committente dell'opera» ricorda ora il primo cittadino a capo di una giunta di centro-sinistra. Ma cinquecento metri oltre si è consumato il disastro dopo che la conferenza dei servizi, presenti tutti gli enti interessati, aveva approvato [illegible] piano [illegible] riporto del materiale da scavo nel sito di un'ex [illegible] e nell'area adiacente. Quella che corrisponde alla vecchia torbiera e dove oggi, a nove mesi dalla frana, si può ancora ammirare il potente slittamento 60 metri più a valle del tratto di strada che ha bloccato l'ex statale [illegible] e futura pedemontana.

La scelta di costruire la bretella autostradale dallo svincolo di Avigliana Est guarda lontano, al raccordo fra l'«A32» del Fréjus e la Saluzzo-Cuneo, passando per Trana, Pinerolo, Cavour. «Ma già per l'attraversamento del territorio di Trana - [illegible] Mattioli - [illegible]sì ricco di torbiere, si dovrà ripensare l'opera». E predisporre maggiori cautele. La frana in faccia al lago Piccolo [illegible] Avigliana è una ferita ancora aperta, [illegible] non solo per il forte ritardo degli interventi di ripristino della [illegible] («Abbiamo dovuto diffidare l'Agenzia Torino 2006 perché si arrivasse a un adeguato stanziamento di fondi nella cabina di regia delle Olimpiadi», replica Antonia Saitta, [illegible] [illegible] della Provincia tirata in ballo dalle ultime polemiche). Il sindaco Mattioli parla [illegible] «sondaggi evidentemente inadeguati» nell'area successivamente franata.

«Mi consta che l'Agenzia Torino 2[illegible]06 - dice ancora il sindaco - abbia disposto una sua perizia [illegible] individuato precise responsabilità. La strada "galleggiava" sull'ex torbiera da tantissimi anni grazie all'equilibrio tecnico escogitato da suoi progettisti. E' possibile che si siano sottovalutate tante evidenze?».


La frana che ha bloccato da nove mesi l'ex statale 589 tra Avigliana e Trana

RIVOLI COME SANZIONE [illegible] VERRA' PIU' ACCETTATA LA PENA PECUNARIA

«Chi rompe deve riparare i danni»

Patrizio Romano

Chi rompe non paga, ma ripara. Il Comune di Rivoli, infatti, ha deciso di dare la possibilità, a minorenni o neo-maggiorenni, di evitare la sanzione pecuniaria, in caso di danneggiamenti, rimboccandosi le maniche e riparando il guaio commesso. «L'idea è nata qualche mese fa - racconta il sindaco Guido Tallone -, quando un gruppetto di ragazzini, intorno ai 12 anni, sono stati pizzicati a sporcare e rovinare dei giochi in un giardino pubblico. Il regolamento attuale prevede che i genitori paghino un'ammenda, ma così non si insegna nulla. Per questo abbiamo deciso di intervenire».

E nel prossimo consiglio comunale verrà portata, all'ordine del giorno, una modifica del regolamento delle sanzioni per violazioni. «Sarà l'articolo 19 bis - spiega Franco Berera, comandante dei vigili urbani -, che prevede, con il consenso dei genitori per i minori o degli stessi ragazzi se neo-maggiorenni, di tramutare la multa [illegible] attività utili [illegible] [illegible]. Insomma, tanto per fare un esempio, chi rovina una panchina in un parco pubblico, sedendosi con i piedi sopra o scrivendoci delle frasi, prende pennello e vernice e la rimette a nuovo. Niente soldi, ma un po' di sano sudore.

> La norma sarà inserita nel regolamento Il sindaco: un modo per educare i ragazzi

«Il nostro tentativo è quello di conciliare insieme educazione e legalità - promette Tallone -: far convivere il diritto dei gi[illegible] all'errore e quello delle istituzioni alla correzione». Cose che [illegible] semplice multa, pagata per lo più dai genitori, come sostiene il sindaco, non riesce a fare. «Anzi, [illegible] sanzione finisce per irrigidire le posizioni - conferma -. Mentre mettere a disposizione [illegible] collettività alcune [illegible] [illegible] lavoro aiuta a sentirsi protagonisti del bene collettivo». Quindi [illegible] speranza, neanche tanto sottaciuta, [illegible] che poi i giovani si sentano maggiormente responsabili.

«E che l'idea non sia balzana ce lo ha dimostrato l'entusiasmo dei genitori di quei ragazzi mol[illegible] - ricorda Tallone -: loro erano favorevoli a farli lavorare». Anche da parte dei vigili la proposta è stata accolta favorevolmente. «Sapendo che la sanzione non ricadrà sui genitori, spesso incolpevoli - dice il comandante -, ci fa sentire meno vessatori. Inoltre, l'obiettivo educativo del nuovo articolo è stato subito recepito». Punire per far [illegible] [illegible] non solo per intascare [illegible] denaro. «Anche perché, per non infierire - ammette il sindaco -, si rischia di passare sopra a molti atti non belli».


Il sindaco Guido Tallone

Invece, così, piccole spacconate, banali soverchierie e vandalismi, saranno subito puniti. E a farsi garanti del controllo saranno [illegible] i Comitati [illegible] quartiere e i nonni vigile. «Poi - confessa Berera -, qualora i ragazzi non eseguano il compito assegnato, cercando di fare i furbi, in quel caso la sanzione sarà raddoppiata». Dunque, a Rivoli sbagliare sarà permesso, [illegible] potrà [illegible] [illegible] di crescita, ma perseverare costerà caro: almeno ai genitori.

PEROSA ARGENTINA SONO STATI SALVATI, PER ORA, I 254 POSTI DI LAVORO

Accordo [illegible] «Manifattura»

Siglato un accordo che riporta un filo di speranza alla Manifattura di Perosa Argentina, che riguarda le Valli Chisone e Germanasca, dove la crisi del settore tessile aveva messo a rischio il 50% [illegible] [illegible] posti di lavoro, occupati in prevalenza da donne. Le banche non [illegible] accolto il piano di rilancio che [illegible] Manifattura Legnano aveva presentato, aprendo così uno scenario inquietante per tutti i 1162 dipendenti del gruppo, che in Italia ha una decina di altri stabilimenti. Dimezzare il personale per poi affrontare la concorrenza, questa era la strategia dell'azienda, ma i sindacati si [illegible] sempre opposti. Spiega Fedele Mandarano, segretario della Camera del lavoro di Pinerolo: «Abbiamo ottenuto la cassa integrazione straordinaria per due anni, per una riorganizzazione degli stabilimenti». Crisi evitata o solo rinviata? E' presto per dirlo: «Abbiamo dato una boccata di ossigeno ai lavoratori - aggiunge Mandarano - [illegible] certamente in un momento come questo si [illegible] ottenuto [illegible] massimo». L'accordo siglato da tutti i sindacati verrà ratificato questa settimana al ministero del Lavoro.

Numerose le iniziative che erano [illegible] messe in [illegible] per conservare in queste valli i posti di lavoro: [illegible] era costituito un tavolo [illegible] crisi con gli amministratori locali, i dipendenti [illegible] anche minacciato di bloccare il Giro d'Italia, poi, dopo essere stati ricevuti dal prefetto, erano stati convinti ad abbandonare questa forma [illegible] protesta. Il rischio [illegible] perdere ancora posti [illegible] lavoro non era certo accettabile in [illegible] valle che [illegible] già pagato un conto particolarmente salato. Questa [illegible] cassa integrazione arriva al termine di un'altra cassa la Cgis, quella per guadagno straordinario. Segnale [illegible]quivocabile che [illegible] crisi ormai ha radici profonde. Gli esuberi verranno gestiti con la mobilità e riguarderà solo i dipendenti che hanno i requisiti per andare [illegible] pensione.

> Ottenuti 2 anni di cassa integrazione straordinaria per la riorganizzazione degli stabilimenti

L'accordo sindacale arriva proprio in coincidenza con l'intesa raggiunta ieri fra la Cina e l'Unione Europea, che riguarda 87 milioni di capi d'abbigliamento bloccati alle dogane europee, un accordo che prevede che il 50% dei capi saranno a carico dell'Unione europea, mentre l'altro [illegible] andrà a ricadere sulle quote del 2006 dell'import cinese. La manifattura di Perosa produce un filato di qualità, ma nulla sembra poter contrastare il mercato cinese. [a. gin.]

Inbreve

Torino
Condanna confermata per Borghezio

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza dei giudici di appello che hanno riconosciuto l'europarlamentare Mario Borghezio colpevole con altri sette imputati del reato di danneggiamento seguito da incendio, dopo una manifestazione avvenuta il 1 luglio 2000. Quel giorno andarono in fiamme alcune masserizie di extracomunitari accampati sotto il ponte Principessa Clotilde a Torino.

Bosconero
Con una [illegible] rompe il vetro delle Poste

Momenti di paura ieri pomeriggio alle Poste di Bosconero, in via Torino 6. Intorno alle 13, un uomo con il viso nascosto da un passamontagna, impugnando una grossa [illegible] di ferro ha sferrato alcuni colpi [illegible] la [illegible]trata dell'Ufficio sfondandola. E' fuggito su una «Punto» con la mazza. Inutili sono risultate le ricerche da parte dei carabinieri della Compagnia di Chivasso.

Verolengo
Finisce in [illegible] con l'accusa di truffa

Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino i carabinieri di Verolengo hanno arrestato in paese Roberto Fidinghedda, 36 anni, residente in via Leonardo da Vinci 6. Il giovane deve espiare 9 mesi di reclusione per truffa.

Verrua Savoia
Scontro auto-scooter Giovane all'ospedale

Nell'effettuare una svolta [illegible]sinistra sulla provinciale 107 [illegible] località La Rocca di Verrua Savoia, Giamo Ferrari, 70 anni, di Alessandria, al volante di una «Multipla» si è scontrato con uno scooter Gilera 50 guidato da Diego Tammeo, 19 anni, residente a Cavagnolo, che è stato trasportato all'ospedale di Chivasso.

Foglizzo
Motociclista ferito dopo [illegible] incidente

Vincenzo Butera, 41 anni, residente a Montanaro, [illegible] rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale [illegible] Chivasso per le ferite riportate in un incidente in [illegible] Umberto I [illegible] Foglizzo. L'uomo, alla guida di una Yamaha Virago, è venuto a collisione con una «Megane» condotta da Giuseppe Sissoldo, 62 anni, di Foglizzo.

Almese
Approvato il progetto del piano energetico

Si chiama «Zerocodue» il progetto approvato dal comune di Almese per ridurre le emissioni di gas nell'atmosfera e promuovere [illegible] risparmio energetico. Saranno posti sotto controllo le strutture pubbliche con il monitoraggio delle scuole e studiate forme di risparmio energetico. Sarà anche predisposto un piano per lo sviluppo di fonti alternative di riscaldamento.

BUROCRAZIA L'UOMO ATTENDE L'ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO. IL DIRIGENTE ASL: PRATICA CONCLUSA, MANCA LA CONVALIDA

«La nostra mamma è in coma Papà non sa come tirare avanti»

Appello via Internet di due bimbi di Vinovo

Massimiliano Peggio

Come naufraghi disperati hanno gettato il loro messaggio d'aiuto nel [illegible] di internet pregando che qualcuno prima o poi aprisse [illegible] «busta elettronica» e leggesse il contenuto. Che scoprisse che un'improvvisa emorragia cerebrale ha imprigionato la loro mamma in uno stato comatoso, più di un anno fa, e che il loro papà, ormai, non sa più [illegible] tirare avanti, facendo i salti mortali con [illegible] stipendio da operaio specializzato. [illegible] che da settembre del 2004, sono [illegible] un assegno di accompagnamento e del riconoscimento delle agevolazioni di legge. «Non sape[illegible] più che cosa fare: così abbiamo scritto ai giornali, alle tv e persino a Striscia la Notizia» dice Nicoleneera, 14 anni, insie[illegible] a su[illegible] fratello Alberto, di 12. Con il loro computer hanno inviato e-mail ovunque, raccontando in poche righe la loro [illegible]: da quando il 10 agosto del 2004 la loro mamma, Loredana, [illegible] anni, si è accasciata sul pavimento di casa, all'ultimo piano di un palazzo di via Stupinigi, [illegible] Vinovo. Con lei quel giorno c'era solo il figlio Alberto. «E' [illegible] prontissimo: ha telefonato da solo al 118 e poi è andato a chiedere aiuto ai vicini, suonando i campanelli del condominio» dice il papà, Francesco Albanese, 43 anni, operaio specializzato all'Ilva di Racconigi.

Da quel giorno è iniziato il loro calvario: i ricoveri alle Molinette, e poi i trasferimenti da una clinica all'altra, nel Cuneese e nel Torinese, in strutture in grado di accogliere pazienti [illegible] coma «vigile». «In realtà vorremmo tanto portarla a casa - dicono i figli -: forse stando qui con noi potrebbe migliorare». Speranze che contrastano però con [illegible] conclusioni dei medici. E come spesso accade in casi del genere, il dramma ha velocemente consumato le risorse economiche della famiglia. «Un po' i parenti [illegible] hanno dato [illegible] [illegible] e continuano [illegible] farlo quando possono. La parrocchia di Vinovo e i vicini [illegible] casa ci hanno dato [illegible] prezioso sostegno, ma le spese sono tante e con il mio lavoro non posso fare miracoli». A settembre dello scorso anno [illegible] fatto richiesta all'Asl dell'assegno di accompagnamento, e del riconoscimento degli altri benefici di legge, per seguire la moglie nei ricoveri in clinica e i soprattutto i figli. «Facendo i turni sono costretto talvolta a lasciarli da soli in casa perché non ho nessuno a cui poterli affidare. Della mia domanda, purtroppo, non ho più saputo nulla: capisco che occorra del tempo, ma siamo disperati».

Negli uffici dell'Asl di Nichelino, il direttore del distretto Fortunato Romeo, ricostruisce velocemente il caso e sospira. «La pratica - spiega - è praticamente conclusa. Siamo solo in attesa della convalida della documentazione [illegible] parte della [illegible] di verifica [illegible] Torino per inviare tutto all'Inps per i pagamenti di competenza». Tempi tecnici di burocrazia, si dice: da [illegible] parte la legge, che impone procedure e doverosi accertamenti, e dall'altra i problemi concreti [illegible] una famiglia. «Faremo il possibile» assicura Romeo, confermando l'accoglimento della domanda e del riconoscimento degli arretrati spettanti, a partire da ottobre del [illegible]. «Per quanto riguarda invece l'assistenza - aggiunge - occorre valutare la situazione con maggiore attenzione: una paziente in quelle condizioni non può affrontare cure domiciliari. Come Asl proporremo [illegible] sistemazione [illegible] [illegible] [illegible] di cura più vicina, per agevolare la famiglia in ogni modo. Ma questo è un progetto che va studiato tenendo conto di tutti gli aspetti sociali [illegible] familiari: scelte del genere [illegible] vanno prese [illegible] leggerezza».



Francesco Albanese con i figli Alberto e Nicoleneera

PIANEZZA CHIEDONO DI AUMENTARE I PARCHEGGI

Il centro pedonale divide i negozianti

Nuova strada, vecchi problemi. Mentre il Comune di Pianezza si prepara a festeggiare, con un fine settimana di spettacoli, il restyling di via Caduti, i commercianti [illegible] in agitazione per l'annuncio, in un prossimo futuro, della pedonalizzazione del centro storico. «Abbiamo rimesso a [illegible] via [illegible] Borgo, via Caduti e piazza Leumann - spie[illegible] il sindaco Claudio Gagliardi - [illegible] nel 2006 partiranno i lavori in via Mazzini e via Gramsci. Tutto per ridare vita al commercio nel cuore del paese». Opere che costeranno oltre un milione di euro e dovranno cambiare il volto di Pianezza.

E [illegible] [illegible] tratti di un primo passo lo confessa lo stesso sindaco. «Via Caduti, l'antica Contrà Grande, sarà [illegible] senso unico - ammette -, e un pezzo [illegible] pi[illegible] Vittorio sarà pedonalizzata. L'idea è quella, in un futuro, di far sparire le auto dal centro, ma farlo [illegible]ggi sarebbe uno sbaglio». Per ora l'intento è riqualificare. «Metteremo a disposizione fondi per chi vuole rifare [illegible] facciate - precisa l'assessore Emiliano Al[illegible] -. Perché il nostro centro ha tutte le carte per diventare un nuova via Pio, come a Rivoli». Ma a sentir parlare di isola pedonale i negozianti si alterano.

«Noi non siamo d'accordo - sbotta Belito Agnelli, presidente dell'Unione commercianti -, qui non c'è l'abitudine al passeggio, ma si arriva con l'auto, si acquista e si va via. Per questo chiediamo più posteggi [illegible] non isole». E il progetto di piazza San Carlo, contestato a Torino, qui piace. «Un parcheggio sotterraneo in piazza Vittorio? Va bene - sostie[illegible] Enrico Bortolotto -. Anzi, c'è già un progetto». [illegible] l'amministrazione va avanti. «Non [illegible] resta che chiedere si facciano manifestazioni come in questo fine settimana - conclude Agnelli - e che la gente aderisca e passeggi». E acquisti. [p. rom.]

CLAVIERE PER UN INCIDENTE IN TERRITORIO FRANCESE

Valico Monginevro chiuso cinque ore

Il valico del Monginevro che unisce Cesana a Briançon ieri è rimasto chiuso per oltre cinque ore [illegible] seguito ad un incidente accaduto in territorio francese nei pressi di Briançon. La segnalazione alla polizia stradale di Susa ed ai carabinieri di Cesana è arrivata alle 12 di ieri. La gendarmermeria francese aveva infatti deciso di chiudere il transito sul valico del Monginevro [illegible] perchè circa un'ora prima sulla strada statale che porta a Briançon si era verificato un incidente. Un'autoarticolato carico di materiale ferroso aveva p[illegible] il carico. Per il ripristino della viabilità il transito sul valico è rimasto paralizzato sino alle ore 17,30 di ieri sera. I carabinieri di Cesana hanno controllato la viabilità a Claviere mentre la polizia di Susa e le segnalazioni della Sitaf sull'A32 hanno dirottato il traffico pesante verso l'autoporto [illegible] Susa evitando così lunghe code lungo i tornanti che da Cesana salgono a Claviere. [f. mor.]

Inbreve

Regione, Gruppo misto Travagin sarà il capo della segreteria politica

Giancarlo Travagin, esponente della Lista consumatori, sarà il capo della segreteria politica del gruppo misto al Consiglio regionale del Piemonte, il cui presidente [illegible] Michele Giovine (dello stesso schieramento), e che comprende anche Mariano Turigliatto e Maurizio Lupi. Travagin è il primo dei non eletti alle elezioni regionali.

Almese Progetto sicurezza approvato dal Comune

L'amministrazione comunale [illegible] Almese ha approvato un progetto sicurezza per la cittadina con l'installazione di telecamere per la video-



Un'immagine di Almese

sorveglianza dei punti nevralgici della città. Il costo [illegible] di 40 mila euro, ma la Regio[illegible] ha stanziato un finanzia[illegible] di circa 16mila euro.

Carmagnola Istituito un servizio contro l'incontinenza

L'incontinenza è [illegible] condizione molto frequente che in Piemonte colpisce 200.000 uomini e 400.000 donne e spesso crea disagio [illegible] sofferenza. Per affrontare in modo adeguato il problema l'Asl 8 ha istituito, nella Piastra dei Servizi dell'ospedale di Carmagnola, un centro multispecialistico per l'incontinenza. Per accedere [illegible] servizio è sufficiente la prenotazione, con la richiesta [illegible] medico curante, anche tramite [illegible] call center dell'Asl 8 (840000400 [illegible] rete fissa e 0321 443399 da rete mobile).

[illegible] SINDACO [illegible]

«Alpignano è il [illegible] nella raccolta [illegible]

«Raccolta differenziata? Alpignano è il fanalino [illegible] coda». [illegible] sostenerlo è lo stesso sindaco Luca Pinzi. «E per questo ci aspettano delle multe salate nei prossimi anni - precisa -, ma adesso stiamo spingendo per arrivare in breve tempo a [illegible] percentuale di differenziata come nei comuni della zona». E nei giorni scorsi alcuni giovani hanno iniziato un'indagine a tappeto negli stabili e nelle aziende. «In modo da conoscere le singole realtà e i problemi - continua Pinzi -, [illegible] avvertendo del nuovo sistema in arrivo». L'intenzione, infatti, è quella di passare già [illegible] febbraio prossimo al porta a porta. «E lo faremo in tutta la città, senza sperimentazioni - confida -. Siamo gli ultimi a partire quindi sfruttiamo le esperienze altrui, [illegible] questo [illegible] ci mette al riparo [illegible] disagi e proteste». Per ora, comunque, sta facendo sostituire tutte le campane del vetro e della plastica. Nuova raccolta, nuovo stile.

CASTELLAMONTE

Con le polemiche arriva il pienone [illegible] [illegible] della ceramica

Non si sa se l'effetto è quello voluto, rimane il fatto che dopo la querelle tra il sindaco [illegible] il curatore della mostra della [illegible] di Castellamonte sulla testa del Duce esposta in rassegna nel 60° della Liberazione, domenica a palazzo Botton si è registrato quasi il tutto esaurito. Tanti i curiosi che hanno voluto ammirare da vicino il «Profilo continuo del Duce» di Renato Bertelli. «Sempre meglio che i simboli fallici esposti lo scorso anno, e poi qui parliamo di un capolavoro ovunque riconosciuto - interviene Angelo Maria Cignatta, coordinatore regionale di Azione sociale, il partito di Alessandra Mussolini - stigmatizzare un'opera d'arte solo per il momento storico-politico in cui fu realizza[illegible] è espressione [illegible] [illegible] mentalità oscurantista e partigiana».

E ha annunciato che lunedì prossimo farà visita [illegible] mostra Romano Mussolini, «ma soltanto in qualità di artista».

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

L'angolo di Enzo

FABRIZIO VESPA

Le donne si sfidano a Duel

Riprende domani ai Giancarlo ai Murazzi del Po la stagione invernale di Duel, l'appuntamento organizzato dall'associazione Cortocorto che di volta in volta mette insieme musicisti [illegible] cineasti, per una sfida a colpi di suoni ed immagini. La [illegible] edizione, il cui timone rimane saldamente in mano al poliedrico musicista Mao, si preannuncia carica di novità, a partire dalla struttura della competizione che si dividerà in due parti.

S'inizia alle 19 con il salotto-aperitivo e la proiezione di un assaggio del video «Duel Fives»: qui sono rimaste impresse le sfide di questa estate [illegible] le migliori sonorizzazioni del campionato appena trascorso, con il coinvolgimento [illegible] nomi importanti del panorama musicale torinese come Eiffel 65, Linea 77, Roger Rama, Petrol e Perturbazione.

Le immagini saranno commentate dai registi protagoni[illegible] dell'edizione passata Fabrizio Rondolino, [illegible]iele Gaglianone, Enrico Verra, Marco Poz[illegible] e dallo scrittore-musicista Domenico Mungo. Per tutto il mese di settembre questo momento della serata sarà dedicato all'incontro con tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nel progetto.

L'idea di base è quella di creare una «comunità» di Duel, in cui i partecipanti al cineforum portino [illegible] contributo personale (opinioni, realizzazioni e iniziative) utile allo sviluppo del programma, che per quest'anno si [illegible]trerà sulle produzioni indipendenti, sulle opere e sui cortometraggi distribuiti al di fuori dei circuiti ufficiali. La [illegible] cosa vale per la musica, dove si annuncia la futura partecipazione dei Fratelli Sberlicchio [illegible] dei dj's di Taboo, la serata allo Spazio 211.

Ogni mercoledì poi, intorno alle 23, prende il via la competizione vera e propria, alla quale oltre a [illegible] si aggiungerà la partecipazione fissa di Chiara Incardone, attrice e modella torinese, nei panni [illegible] soubrette estemporanea e co-conduttrice. Per accendere meglio le polveri della [illegible] saga di Duel lo scontro di domani [illegible] sarà giocato tutto al femminile: da una parte la dj Miss Lara, promotrice [illegible] varie iniziative [illegible]gate alla musica elettronica [illegible] salsa rosa, e dall'altra le Fujiko, rock-band sabauda composta quasi esclusivamente da donne. A loro il compito di inventare la sonorizzazione per il film (ridotto in dieci minuti), che in questo caso sarà Animal House di John Landis, e al pubblico la facoltà di premiare quella più riuscita, grazie anche alla presenza di un applausometro.

Non bisogna dimenticare infatti che Duel è un autentico campionato, con eliminazione diretta [illegible] classifiche generali, sottoposte al giudizio insindacabile del pubblico: chi vuole iscriversi, a partire da ottobre, trova le informazioni necessarie sul sito www.cortocorto.it.

SETTEMBRE MUSICA SONORITA' DELL'«ALTRO MONDO» CON LA RASSEGNA «GONG» E LA DANZA DI «FOCUS 9»

Sitar, violini e ghatam suoni indiani al Borgo

Sul palco oggi e domani gruppi della tradizione del Nord e del Sud Giovedì il «jugalbandi»

Marco Basso

La preziosità di una rassegna come «Gong», che viene «assorbita» dalla grande kermesse [illegible] Settembre Musica, si deve [illegible] massima parte alla figura del suo direttore artistico, Renzo Pognant Gros. Entusiasta conoscitore delle musiche del mondo, inguaribile curio[illegible] [illegible] perenne ricerca di sonorità diverse; quando le incontra, spes[illegible] le propone negli appuntamenti estivi [illegible] Borgo Medioevale. Quando è difficile portare gli artisti in tour, le racchiude in un disco della [illegible] etichetta che poi distribuisce, da autentico musicofilo, in giro per [illegible] mondo. La sua ricerca si allarga dalle Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno, ma si spinge anche fino all'Indo e al Gange. Infatti, [illegible] c'è un p[illegible] al mondo che Renzo conosce davve[illegible] fondo, *questo è* [illegible] subcontinente indiano, dove, grazie alle [illegible] frequenti scorribande, ha scoperto molti artisti interessanti e sonorità esotiche accattivanti.

Questa edizione di Gong ospita in particolare due gruppi, uno di tradizione Hindustani (Nord India) ed uno Carnatico (Sud India) con due concerti monografici dedicati alle loro diverse sonorità (stasera con Vidwan Lalgudi J G R Krishnan [illegible] Lalgudi J Vijayalakshmi Quartet, e domani [illegible] Ustad Shujaat Khan & Sankha Chatterjee). Nella terza [illegible] (giovedì 8) i due artisti si incontrano per dare vita ad un raro jugalbandi (duetto) in cui due diversi linguaggi musicali cercano punti di contatto.

I gruppi invitati fanno capo a due grandissimi artisti visti molto raramente in Italia: Ustad Shujaat Khan, sicuramente uno dei più importanti musicisti delle giovani generazioni [illegible] India, nonché figlio maggiore del più grande sitarista [illegible]el Novecento, Vilayat Khan; e Vidwan Lalgudi J G R Krishnan che si propone con un quartetto di cui fa parte sua sorella, Lalgudi J Vijayalakshmi. Figli del più grande e apprezzato violinista vivente dell'India [illegible] Sud, Lalgudi G Jayaraman, i due artisti rappresentano quanto di meglio esiste oggi nella tradizione violinistica fra le generazioni più recenti. Il gruppo è completato da particolari percussioni del Sud India, come il mridangam [illegible] il ghatam. I concerti si tengono al Borgo Medioevale, Cortile del Melograno, alle ore 21,30. L'ingresso è libero. Info.: 011/4431701.


Lalgudi J Vijayalakshmi stasera al cortile del melograno del Borgo Medievale


Il duo «Torsion» per «Rise and Fall» al Teatro Regio

L'arte di Russell Maliphant per un tris eccellente Guillem, Nunn e Trevitt

L'audace Sylvie questa sera al Regio per uno spettacolo di sofisticata ricerca a fianco di affermate «étoiles» internazionali

Alfredo Ferrero

Brava bravissima, bella bellissima: a 40 anni esatti, Sylvie Guillem è ancora l'icona della danza classico-moderna [illegible] le sue scelte audaci, che la portano a privilegiare i coreografi contemporanei dal linguaggio non di rado aspro [illegible] concettuale, vengono seguite comunque da un pubblico fedele e vastissimo.

Merito di un fisico che pare inossidabile; ma anche di una curiosità intellettuale perlomeno inconsueta in una danzatrice [illegible] formazione più che accademica.

La diva Sylvia è ospite di Settembre Musica - [illegible] Teatro Regio stasera alle 21 - e inaugura il cartellone di Focus 9, la rassegna di danza che [illegible] interse[illegible] con il grande festival musicale [illegible] che procede autonomamente, una volta finita [illegible] kermesse settembrina, fino alla fine di ottobre. Questo primo appuntamento è dedicato a un coreografo britannico, Russell Maliphant: uscito anch'egli da un vivaio classicissimo - [illegible] scuola del Royal Ballet [illegible] Londra - si è imposto ben presto come creatore fantasioso e fuori degli schemi.

Per la sua compagnia, fondata nel '96, ha ideato lavori che esplorano mondi lontani e apparentemente inconciliabili, come quello del balletto classico e della capoeira, dello yoga e, ovviamente, della danza contemporanea. Gesto tagliente, eleganza sensuale e garbata ironia, concentrazione suprema, [illegible] alcune caratteristiche dei suoi pluripremiati lavori.

Settembre Musica ospita un trittico di creazioni relativamente recenti eseguite, oltre che dalla Guillem, anche da altri due danzatori [illegible] solisti del Royal Ballet, ovvero Michael Nunn e William Trevitt: i riflettori si accendono [illegible] [illegible] duo maschile, «Torsion», collaudato tre anni fa [illegible] Londra e imperniato su un affascinante gioco di corpi in movimento; il successivo «Two» - commissionato nel 1998 dal Dance Umbrella Festival di Londra e adattato in seguito alle possibilità espressive della [illegible]glie di Maliphant, la danzatrice Dana Fouras - è un assolo di grandissimo fascino visuale qua[illegible] completamente riscritto per la Guillem.

Ancora [illegible] Guillem con gli altri due ballerini è la protagonista [illegible] terza e ultima pagina, l'or[illegible] celebre «Broken Fall», onorato nel 2004 dal premio Laurence Olivier come migliore nuova produzione di danza. La riuscita degli spettacoli del coreografo inglese è garantita anche dal fondamentale apporto di Michael Hulls, geniale e raffinato creatore delle luci.

«Epi-démia» alla Certosa

Prosegue fino all'11 settembre il progetto «Epi-démia», che coinvolge 25 giovani artisti europei. Sono i partecipanti [illegible] workshop [illegible] da un gruppo [illegible] studenti di Lettere [illegible] Filosofia, Informatica e Medicina - finanziato dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario: questa settimana, [illegible]pitati alla Certosa di Collegno, realizzeranno installazioni e performance che a novembre [illegible] proposte [illegible] Palazzo Nuovo.

Settembre Musica

Il cartellone odierno di Settembre Musica si apre [illegible] 17, al Carignano con l'omaggio al raffinato compositore francese Henry Dutilleux: in programma, «Figures de [illegible] per due pianoforti, con Marie Catherine Girod e Jean Bernard Hupmann; seguono «Trois strophes sur le [illegible] de Sacher» per violoncello, con Manuel Zigante [illegible] «Sonatina per flauto e pianoforte» [illegible] Magali Mosnier e Catherine Cournot; infine, «Les citations» diptico per quattro strumenti, con Jean Louis Capezzali, Bernard Cazauran, Florent Jodelet e Jory Vinikour. Ingresso libero. Altro appuntamento dedicato a Dutilleux, alle 21 al Teatro San Filippo (ingresso libero).

DIBATTITI

Eredità olimpiche

Questa sera dibattito «Le eredità olimpiche». Dell'argomento discuteno: Mario Pescante, sottosegretario supervisore per Torino 2006, Sergio Bisacca, vicepresidente Provincia, Valentino Castellani, presidente Toroc, Pierpaolo Mazza, vicepresidente Toroc. Intervengono al dibattito anche Alberto Barbero, Matteo Palena, Filiberto [illegible], Eldo Tessore, Rinaldo Bontempi.
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 21

INCONTRI

Economia

Angelo Boccalatte: «Quale futuro per l'economia». Info.: 011/434.24.50. Organizza Unitre.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

[illegible]

Incontro di recitazione per principianti, rivolto a persone di ogni età. Partecipazione gratuita. Info.: 340/526.30 10
Gruppo teatrale Giullari [illegible] Co., via Donati 14; ore 12,30-14

CORSI

Mountain bike

Corsi di mountain bike per imparare o affinare le tecniche nel rispetto [illegible]l'ambiente. Corso base [illegible] [illegible] giornata più corso avanzato di 4 uscite in montagna. Organizza: Anemos-Itinerari del Vento, strada Valpattonera 57.
Info.: 011/631.70.65.

Gestire l'ansia

Stanno per chiudersi le [illegible] al percorso formativo «Gestire l'ansia», cofinanziato dalla Provincia. Iscrizioni a numero chiuso previa selezione. Organizza l'associazione culturale [illegible]-profit EnergicaMente. Informazioni al numero: 349/867.84.64

Circoscrizione due

Si sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] di corsi organizzati dalla Circoscrizione 2, per un'utenza che va dal 18 al 55 anni. [illegible] va [illegible] «Benessere naturale. Shiatsu in due» a «Shiatsu anche noi», dal «Corso [illegible] ballo liscio da sala» [illegible] quello di «Balli caraibici» sino a [illegible] fonte della notizia giornalistica e «Dal[illegible] maschera neutra al clown clandestino». **Info.: 011/443.52.50/51/52**

Yoga

Domani lezione dimostrativa di yoga. L'incontro è gratuito e prevede approfondimenti su tecniche di respirazione e esercizi dinamici di rafforzamento muscolare e scioglimento delle articolazioni. Info [illegible] prenotazioni [illegible] numero: 349/815.20.51
Centro Studi «Himalaya», corso Farini 47, domani alle 18

Slow Gym

Lezione di presentazione di Slow Gym, che integra il Thai Chi, Yoga [illegible] Shiatsu. Informazioni al numero 349/815.20.51
Centro Arti Orientali «Ganesh», via Duchessa Jolanda 19, ore 19,30

Yoga posturale

Sedute di yoga posturale per risolvere problemi legati al mal di schiena [illegible] all'assetto posturale. Partecipazione gratuita previa conferma telefonica. Info: 349/815.20.51
Centro Studi «Dharma», via Saluzzo 19, oggi e domani alle 13

Laboratorio teatrale

Stasera laboratorio teatrale [illegible] studenti e g[illegible] tra i 18 e i 32 [illegible]. Partecipazione gratuita, informazioni al numero: 340/526.30.10
Gruppo Teatrale Strawberry Fields, via Nizza 21, ore 20-22,30

VARIE

Aperitivo in Alto Adige

«Aperitivo [illegible] Alto Adige» è [illegible] titolo dell'iniziativa che prevede degustazio[illegible] di vini delle cantine «Produttori [illegible] Bolzano», «Tenuta Ritterl Caldaro»

VIVO. Come di consueto, ripresa della stagione live dopo la pausa d'agosto è lenta: la maggior parte locali specializzati in concerti è ancora aperto, ricomincerà l'attività soltanto con il prossimo weekend: è il caso di Hiroshima, dove il primo concerto è quello dei Tribà, fissato per venerdì 9, festa d'inaugurazione della stagione 2005/2006. Purtroppo bisogna ricordare che quest'anno mancherà all'appello una realtà assai importante della scena cittadina: il Barrumba, infatti, non riaprirà i battenti, il contratto d'affitto dei locali di via San Massimo 1 non è stato rinnovato.

Si consumano intanto gli ultimi scampoli dei festival estivi. In piena attività la Bierfest di Susa, che ogni sera propone all'Autoporto esibizioni gruppi di varia rin: stasera alle 21,30 si può ascoltare lo ska dei Rimozione Koatta, mentre domani saranno di scena gli specialisti Statuto, giovedì arriveranno i Gem Boy, band molto amata dai giovanissimi.

Un concerto rock è segnalato invece alla frazione Tedeschi di Leinì, dove, per la festa della borgata, stasera alle gli Scheraciero. E jazz dal vivo può invece ascoltare alle 21,30 alla Festa di Liberazione, che si tiene al Parco Sempione, fondo a via Cigna.

ARRIVA BRYAN ADAMS. Si profilano all'orizzonte del calendario i primi grandi concerti: il Mazda Palace accoglierà infatti il 14 settembre la rockstar canadese Bryan Adams. Il biglietto di gradinata costa 30 euro, quello per tribuna numerata 40, più diritti di prevendita. Organizza Metropolis, che ha già annunciato anche la tappa torinese del tour di Jovanotti: Lorenzo sarà al Mazda Palace l'8 novembre, i biglietti costano, seconda dell'ordine posti, 24 e 34 più diritti.

Già fissato anche il concerto di Alex Britti, che sarà sul palco del teatro Colosseo il 14 novembre.



Venerdì i Tribà apriranno la stagione dei concerti di HMA

PERSONAGGIO VANESSA DAZZAN, 21 ANNI, IN FINALE A SALSOMAGGIORE

«Sfilo per Miss Italia poi torno in negozio»

La giovane di Settimo lavora come commessa e sogna un futuro nel mondo del cinema

Roberto Pavanello

L'aveva promesso a mamma Nadia che domani compie gli anni e l'aveva chiesto in regalo: «Portami a Miss Italia». E così sarà. Vanessa Dazzan, 21 anni, di Settimo Torinese, si è guadagnata domenica sera a San Benedetto del Tronto il lasciapassare per la finale di Salsomaggiore, dal 15 al 19 settembre, che rimetterà in palio scettro e corona Cristina Chiabotto. Saranno quattro piemontesi in gara, le altre Chiara Masciotta, Miss Piemonte, di Torino, Claudia Delpiano di Asti e Arianna Cagna di Biella. Vanessa è alta 1,78, ha capelli lisci castano scuro ed occhi castani, ha il fisico di chi ha giocato a pallavolo undici anni. È figlia di Octavio Dazzan, campione del mondo di velocità su pista nel '76, è diplomata come operatrice aziendale, fa la commessa in un negozio di articoli sportivi ed è fidanzata da 4 anni con Alessandro, rappresentante articoli casalinghi. Arrivava a San Benedetto col titolo di Miss Eleganza Piemonte, a Salsomaggiore sfilerà con il numero 27 e la fascia di Miss Rocchetta Bellezza Piemonte.

Vanessa, punti a prendere il posto di Cristina?

«No. Lei è troppo bella, sembra fatta al computer. Io non mi aspetto nulla. Da bimba guardava Miss Italia in tivù e sognavo, un giorno, mettere quella corona. È già un successo qua».

C'è qualcosa che ti spaventa?

«Temo solo la nuova formula che ci porterà a sfidarci direttamente l'una contro l'altra. perdi sei fuori».

Dopo Miss Italia che farai?

«Tornerò a fare la commessa».

Il tuo sogno professionale?

«Fare l'attrice. Penso di esserci portata, anche che dovrò studiare molto».



Vanessa Dazzan durante un concorso (foto di T. Pistamiglio)

mostre — A CURA DI ANG

Chernobyl, «fall out» infinito

Organizzata in occasione dell'XI Biennale Internazionale di Fotografia, s'inaugura, alle 19, alla galleria Photoikon, in via Porporati 9, mostra «Chernobyl. fall out infinito» con fotografie della reporter romana Daria de Benedetti. Si tratta di quaranta scatti bianco e nero, realizzati tra l'autunno del 2004 e l'inverno del 2005, dedicati principalmente alla Bielorussia: dei paesi colpiti dalla radioattività sprigionata dall'esplosione, nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1986, del reattore n.4 della Centrale Nucleare Chernobyl. Eseguito il sostegno di Progetto Humus Legambiente Solidarietà, questo reportage, ispirato al libro «Preghiera per Chernobyl» Svetlana Aleksievic, racconta le storie dei villaggi abbandonati, dei volti sofferenti dei bambini ricoverati negli ospedali, della realtà quotidiana di chi convive con la «contamina del cibo e della terra».



Una delle foto della reporter Daria de Benedetti per la «Chernobyl, fall out infinito»

Nell'ambito dell'esposizione si terranno tre serate (13, 22 settembre e 1 ottobre, alle 18) dedicate alla performance «Preghiera Chernobyl. Letture d'attore» con Oliviero Corbetta, Luisa Ziliotto, Daniella Vassallo e Cristina Giolitti, mentre per sabato 1 ottobre, alle 15, è stata organizzata una tavola rotonda con interventi, tra gli altri, Daria De Benedetti e Massimo Bonfanti. (Sino al 2 ottobre, : 15-19, sabato e domenica 10-19).

Alle 18, apre la collettiva «Grafica autunnale» con le opere di 83 soci del Piemonte Artistico, fondato nel 1957. Immagini della Gran Madre, gasometri, nature morte e paesaggi, prendono forma attraverso la freschezza grafica (incisioni, matite, chine, acquerelli) cara a pittori come Franco Martinengo e Mario Pascutti. Sino al 21 settembre.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 15,30-19,30, tel.011 542737.

IL TERZO OCCHIO PHOTOGRAPHY
A dieci anni dalla sua costituzione, il gruppo di ricerca «Il Terzo Occhio photography» presenta giovedì 8 settembre, alle 17,30, la retrospettiva «Works9505», con una selezione di «tavole» fotografiche della loro produzione. Il gruppo è composto dai torinesi Valerio Bian, Franco Bussolino, Marco Corongi, Emilio Ingenito, Giorgio Veronesi e Pier Paolo Viola. Sino al 17 settembre.
Galleria Arteregina, Regina Margherita 191/e, orario: 15-19,30, sabato 9,30-12,30/16-19.

MARIO GOSSO
Pittore e incisore, Mario Gosso inaugura venerdì 9 settembre, alle 18,30, una personale con più sessanta opere vedute di Riva presso Chieri, fiori e particolari delle cineserie e delle decorazioni di Palazzo Grosso. La mostra è curata da Marilina Di Cataldo e organizzata da Andrea Gastaldi dell'Associazione culturale «Il carro». Sino al 18 settembre.
presso Chieri, Palazzo Grosso, orario: 10-13, sab. e dom. 10-13/ 16-19.

LUCIO MASTROLIA
«Scene e personaggi del Sud», la personale del pittore Lucio Mastrolia di Salerno, si apre il 9 settembre alle 18. I suoi soggetti ritraggono i luoghi dei suoi viaggi (dall'Africa al Sudamerica). Sino al ottobre.
Tucano Mondi di Li', piazza Solferino 16/A, orario: lunedì 15,30-19,30, giovedì 10-14,30/ 15,30 -19,30, altri giorni 10-12,30/ 15,30- 19,30, tel.011 56 25 080.

(82), «Cantina Produttori Termeno» e «Hans Rottensteiner Bolzano». Con buffet e accompagnamento musicale di Topa-Jay e Turymegazeppa dj. Il prezzo è di 8 euro a consumazione.
Ristorante L'Acino, via San Domenico 2/a, domani alle ore 18,30

d'estate

Ballo liscio con note degli Amici della Musica. Organizza la Circoscrizione 2
Bocciofila Mirafiori Nord, via Carlo Del Prete 68, ore 21,30

Bambini del Chiapas

Inaugurazione della mostra fotografica «Bambini del Chiapas», realizzata dalla ONG Peace Games (UISP) con partecipazione del Comune. Nell'occa verranno presentati anche video e progetto sul tema. La mostra prosegue sino a mercoledì 21 settembre. Informazioni al numero: 011/443.52.90
Biblioteca Civica «A. Passerin d'Entrèves», via Guido Reni 102 (Cascina Giajone), ore 18

di Fotografia

Il fotogiornalismo in Italia» è il titolo dell'undicesima Biennale Internazionale di Fotografia, aperta sino al 2 ottobre. Orari: da martedì a domenica dalle 15,30 alle 22,30; giovedì dalle 10,30 alle 22,30; lunedì: chiuso. Info: 011/197.194,40/41 o 011/571.18.88:
Palazzo Bricherasio, via Lagrange angolo via Teofilo Rossi



Alla Cascina Giajone fotografie sui bambini del Chiapas

MUSEI

Visite guidate

In programma i giorni guidate, condotte da storici dell'arte, della durata di un'ora, anche in lingua inglese o francese (solo su prenotazione). Il museo è aperto dal martedì alla domenica dalle 10 alle 20, il giovedì dalle 10 alle 23, lunedì chiuso. Ingresso: intero a 6,50 euro; ridotto a 5 euro. Info.: 011/812.91.16
Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via

LIBRI

Impresa irresponsabile

Presentazione del libro di Luciano Gallino «L'impresa irresponsabile». Con l'autore: Franco Debenedetti, Sergio Rodda e Claudio Stacchini.
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 18

MUSICA

Concerto per il cinquantennale della fondazione di Italia Nostra. Esegue il duo arpa D'inCanto: Cristina Lo Russo, soprano e Sara Terzano, arpista. Ingresso gratuito.
Palazzo Scaglia Verrua, via Stampatori 4, ore 18,30

provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E** (v.le Virgilio-Parco Valentino, tel. 011 443 1701). «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. lun. chiuso.
- **FONDAZIONE - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **DAZIONE RE REBAUDENGO** (via Modane 16; tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12 - 20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Alcune Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli Fotografie». Fino al 18/9 Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **DEL** (via Andorno 3 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) : «Sportività italiana la nuova », fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **DI** (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61 40
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6. tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci, tel. 011 440 0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15
- **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. permanenti chiuse per restauro. tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO** (via Guicciardini 7a, tel. 011 7). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DI SCIENZE** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1880). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
- **PALAZZO** (via Cavour 8, tel. 011 . Mostra in allestimento.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.7713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- (Via Accademia Albertina, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
- **SOMMERGIBILE - AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

LA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 5222). Or.: da a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **P REGIONALE LA - REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

CALCIO DUE PARTITE E DUE VITTORIE CON PORTOGRUARO E JESOLO ED E' IL PRIMATO SOLITARIO IN C2

Ivrea, bello stare lassù

Braghin: «La classifica è l'unica cosa da non guardare»

Paolo Accossato



Stefano Braghin, direttore generale



Di Vianello il gol della vittoria su Jesolo

L'Ivrea ritorna in alto e riassapora il piacere di stare davanti [illegible] tutto. Due partite, due vittorie e vetta solitaria nel girone A di serie C2, per quanto al termine di due giornate con diverse partite rimandate.

Ma quel conta è aver ritrovato il feeling [illegible] i tre punti, prima espugnando Portogruaro e poi riportando il successo al «Pistoni» contro Jesolo dopo [illegible] mesi. Il cammino degli eporediesi nel torneo è quindi immacolato ed anche dopo i recuperi che si svolgeranno la prossima settimana, gli arancioni potranno, al massimo, essere raggiunti da Montichiari, Alto Adige, Legnano e Venezia. [illegible] due indizi fanno una prova, l'Ivrea è di nuovo in lizza per effettuare un campionato non da comprimaria.

La vittoria casalinga con Jesolo [illegible] confermato la vena realizzativa di Borneo (due reti in due match), l'efficacia [illegible] nuovo modulo a due punte con Sinato prima e il neoacquisto Bertani poi a supporto dell'ex attaccante della Reggiana e la vivace capacità di reazione che ha portato Vianello [illegible] segnare il gol vittoria appena quattro minuti dopo il pareggio subito.

Osvaldo Jaconi in precampionato e in queste settimane ha lavorato con cura sull'assetto tattico passando da un iniziale 4-2-3-1 ad un più efficace 4-3-1-2 con Zucco rifinitore alle spalle di Borneo e Sinato. Proprio da una combinazione tra le due punte era nato il gol di Portogruaro e da un'invenzione di Zucco per la testa di Vianello ieri è giunto il gol vittoria.

La rosa eporediese si è poi arricchita nelle ultime settimane di mercato di alcuni nomi importanti come Motta, Gattari e Bertani, segno che in società non si vuole lasciare nulla di intentato, anche se la delusione per la scorsa stagione brucia ancora [illegible] sagacia si vuole mantenere un profilo più basso, senza per questo dimenticare gli obiettivi.

Così, [illegible] patron dell'Ivrea Giuliano Zucco non si ferma ai due successi e cautamente guarda più avanti avvertendo il pericolo di facili entusiasmi: «E' andata bene anche la seconda partita, [illegible] ai fini del campionato non vuol dire nulla. Il nostro motto deve essere quello di giocare domenica dopo domenica come se [illegible] fosse [illegible] nulla. Certo, non nascondo la soddisfazione perché abbiamo messo in mostra un buon gioco e sono felice che lo stesso pubblico di Ivrea abbia apprezzato. La classifica tuttavia è ancora bugiarda perché diverse squadre devono recuperare i loro match e soprattutto il campionato è [illegible] lungo».

Smorza gli entusiasmi anche il direttore generale Stefano Braghin, consapevole che il più è [illegible] da fare: «L'unica cosa da non guardare in questo [illegible]to [illegible] proprio la classifica: siamo in testa, ma la nostra leadership è del tutto virtuale. Piuttosto [illegible] bene analizzare come abbiamo giocato per continuare a migliorarci. E da questo punto di vista posso dire che domenica c'è stato [illegible] buon primo tempo, durante il quale non abbiamo saputo cogliere il raddoppio. Nella ripresa abbiamo forse pagato un po' troppo gli sforzi di inizio match. [illegible]obbiamo pertanto lavorare molto sulla tenuta e sull'organizzazione di gioco, ma [illegible] dato positivo [illegible] che possiamo farlo [illegible] la serenità di due successi che danno tranquillità e morale».

L'Ivrea vista all'esordio in campionato è parsa squadra molto offensiva [illegible] diverse soluzioni tattiche [illegible] disposizione del tecnico Jaconi. «Uno dei nostri pregi - ammette Braghin - è la duttilità [illegible] alcuni elementi che permettono alla squadra di variare modulo durante il match. Con Borneo, Sinato, Zucco [illegible] Andreotti c'è qualità in attacco, ma dobbiamo stare sempre attenti a non lasciare scoperta la difesa».

BASKET, L'ALA TORINESE LASCIA L'AUXILIUM



Squarcina vola in serie A: giocherà [illegible] Cantù

«E' un sogno che si avvera, spero di meritarmelo»

E' la sua occasione. Niccolò Squarcina, [illegible] è stato tesserato dalla Vertical [illegible] Cantù ed è entrato a far parte dell'organico che parteciperà alla prossima serie A: «Un'occasione, [illegible] anche un sogno che si avvera - ha detto lui -. Chiunque inizia a giocare a basket, spera prima o poi di raggiungere [illegible] serie A. Spero di dimostrare a tutti che merito questa opportunità». Fino allo scorso anno, Squarcina (203 cm, ala) difendeva i colori dell'Auxilium Torino: dopo la retrocessione in C1 della società gialloblù, Cantù si è fatta avanti assicurandosi così le [illegible] prestazioni. «Dovrò adattarmi sia dal punto [illegible] vista fisico che tecnico», ha [illegible] aggiunto lui, figlio di Giorgio Squarcina (ex giocatore e dirigente a livello regionale [illegible] nazionale) e Anna Maria Consiglio, una delle colonne [illegible] Fiat che dominò in Italia sul finire degli Anni 70 con Bruno Arrigoni in panchina. I casi della vita: Arrigoni occupa ormai da anni il ruolo [illegible] direttore sportivo della società canturina.

«Spero di non deludere nessuno», ha detto Niccolò che partirà comunque dalle retrovie cercando di guadagnarsi spazio settimana dopo settimana, partita dopo partita. Più o meno un anno fa di lui si era i[illegible] anche il [illegible] della Nazionale azzurra [illegible] Recalcati, che lo [illegible] inserito nel progetto «Obiettivo Belgrado 2005» rivolto a giovani da tenere d'occhio in previsione degli Europei che si disputeranno in Serbia dal 16 al 25 di questo [illegible]. [d. L.]



[illegible] 25 [illegible] IL TORNEO GIOVANILE PIU' AMATO

Calcio-spettacolo con il SuperOscar

Il SuperOscar [illegible] calcio giovanile, iniziato ieri su [illegible] campi di Torino e della prima cintura, compie un quarto di secolo e si conferma come [illegible] manifestazione regina dell'inizio stagione di calcio giovanile.

Prima del via dei campionati, da 25 anni l'appuntamento è con un [illegible] unico per struttura e realizzazione. Al SuperOscar prendono infatti parte [illegible] prime 16 società di calcio giovanile in base ai risultati ottenuti nella stagione calcistica 2004-2005. In pratica una speciale classifica ha messo in fila, in estate, quei sodalizi capaci di avere risultati di alto livello non solo con qualche squadra, ma [illegible] tutte le formazioni del vivaio. Oggi queste società [illegible] scontrano, suddivise per categorie, [illegible] una kermesse che eleggerà le squadre regine per fasce di [illegible] e quel sodalizio [illegible] di avere il rendimento più alto e costante in tutte le categorie. In pratica il successo finale premierà non [illegible] società autrice di un singolo exploit, ma quella capace [illegible] portare [illegible] un livello elevato tutte le sue formazioni.

Le categorie al via [illegible] 8 (Pulcini [illegible] 7 e a 9, Esordienti ed Esordienti B, Giovanissimi e Giovanissimi B, Allievi ed Allievi [illegible] che giocheranno sui campi di Collegno, San Mauro Ivest, Madonna di Campagna, Barcasalus, Lucento, Vanchiglia ed Eureka Settimo.

Le società che si sono qualificate per il SuperOscar rappresenta[illegible] il fiore all'occhiello del calcio torinese: Vanchiglia, Collegno, Rivoli, Gabetto, Filadelfia, Chieri, Settimo, Orbassano, Chisola, Alpignano, Venaria, Cirievauda, Cbs e Lascaris, tutti nomi notissimi e dalla grande tradizione. Gli ultimi due posti liberi saranno riservati alle squadre che vinceranno i preliminari [illegible] ammissione che [illegible] stanno disputando proprio in questi giorni. A lottare per entrare nel tabellone principale ci sono Lucento, Santmauroplanese, Borgaro [illegible] Canavese.

Lo scorso anno a conquistare il SuperOscar fu il Filadelfia, una delle favorite anche in questa stagione e capace negli ultimi due anni di centrare una prima od una seconda piazza. I favori del pronostico vanno tuttavia al Vanchiglia, la [illegible]tà migliore al termine della stagione '04-'05 che da quest'anno ha convinto un grande esperto di calcio come Beppe Mosso ad occuparsi di settore giovanile. Da [illegible] sottovalutare anche la voglia di tornare grande del Venaria e del Lascaris, con il Vanchiglia unico sodalizio sempre presente nelle venticinque edizioni del SuperOscar, a dimostrazione della bontà pluridecennale del [illegible] giovanile di Francesco Trabucco. Da tenere d'occhio anche Orbassano, Collegno e Cbs, vincitrice del torneo «Caminiti». [p. acc.]

VOLLEY IN COLLINA NON SONO SOLTANTO LE RAGAZZE [illegible] DETTARE LEGGE, IN B1 C'È ANCHE UNA NUOVA REALTÀ

Nuncas Chieri, voglia di stupire

Enrico Zambruno



Stefano Mari, 30 anni, [illegible] a Chieri dopo un campionato in A1 [illegible] Latina

Magari non lotterà per vincere il campionato, e probabilmente neanche per un posto nei playoff. Certo però che nella stagione alle porte la Nuncas Piuvolley Chieri rappresenta un'intrigante mina vagante della serie [illegible].

Una categoria acquisita in estate dal Busca, fortemente voluta dal patron Lillo Sciascia. Il sodalizio collinare, prima ancora di cominciare a giocare le prime partite ufficiali, vanta g[illegible] un primato: in provincia è la squadra maschile più qualificata, l'unica a prendere parte alla terza categoria nazionale. E [illegible] che quest'anno Torino alza bandiera bianca: nei tornei interregionali non c'è traccia del capoluogo.

Ci pensa Chieri, così come [illegible] le donne con la BigMat Kerakoll (le due società comunque non hanno nessun legame), [illegible] tenere su la baracca. Il progetto è ambizioso: arrivare relativamente presto (biennio/triennio) in A2. Per raggiungere l'élite sono ne[illegible] determinati requisiti, mattoncini imprescindibili nell'economia di [illegible] società. In questa stagione, [illegible] nella seconda parte [illegible] scorsa, a coordinare il gruppo sarà Bruno Castellucci. Allenatore esperto e di indiscusso valore, ottimo conoscitore dell'ambiente. Dopo tanti [illegible] di panchina nel settore femminile, ecco [illegible] grande salto. «Si tratta di una scommessa - confida - intrigante, guiderò un cocktail di esperti e giovani. Vorrei rivedere il gruppo dell'anno passato, dotato di un'unità eccezionale. Rispetto alle ragazze, in allenamento con gli uomini dovrò un po' frenare l'aggressività; [illegible] le donne succede il contrario, le devi spronare». Il pensiero è già al campionato. «Non [illegible] ancora in grado di dire che torneo ci attende. Sicuramente [illegible] difficile, il livello a prima vista pare alto. Con i primi test in Coppa Italia comincerò ad avere le idee più chiare».

L'estate chierese ha portato in dote due acquisti di categoria superiore, Stefano Mari e Paolo Casagrande, rispettivamente ala [illegible] regista, saranno la coppia simbolo. Trent'anni, originario [illegible] Modena e proveniente da Latina (A1), Mari è stato chiamato per scardinare i muri avversari. Dovrà riabituarsi all'idea dopo alcune stagioni dove si era specializzato come libero, [illegible] dalle prime sedute sembra [illegible] ripreso al meglio il ritmo.

Casagrande torna invece nel suo Piemonte (è [illegible] Novara) a distanza di [illegible] anni; nel suo curriculum diverse squadre di prestigio, tra cui Milano (A1, semifinalista nel 2003), Grottazzolina (A2) e Bolzano (A2). «Non vedevo l'ora [illegible] ricominciare - ammette il commercialista gaudenziano, diviso ogni giorno tra il lavoro in palestra e quello nel suo studio -, l'ambiente [illegible] è subito sembrato ottimo. C'è allegria, buon segno». Armonia dettata dai primi show in allenamento del «joker» Davide Giannitrapani, schiacciatore confermato al pari dei centrali Becchio e Bertarione. Le altre new entry sono invece l'opposto Perono e il libero Pulcher. Uno incarna l'esperienza, l'altro la freschezza. Il giusto [illegible] per arrivare [illegible] alto.

Tutti i risultati

BASEBALL

Serie A2. Gr. A (15ª-16ª ritorno): Bollate-Sala Baganza 10-0, 2-9; Grizzlies To-Cus Me 2-3, 12-5; Oltretorrente-Avigliana 7-11, 10-8; Junior-Old Rags 10-4, 3-2; Rajo-Collecchio 5-4, 0-11; Piacenza-Codogno 2-5, 2-5. Classifica: Bollate 750; Junior 647; Sala Baganza 611; Codogno 553, Lodi 500; [illegible] 472, Avigliana e Oltretorrente 447; Grizzlies 421; Rajo 417; Piacenza 389; Messina 361.

Serie B. Coppa Italia, Gr. A (1ª giornata): Ares-Juve 8-6; Novara-Porta Mortara 7-1. Classifica: Novara e Ares 1000; Juve e Porta Mortara 000.

Serie C1. Coppa Italia. Gr. A (1ª giornata). Genova-Blue Sox 18-3; Settimo-Fossano 7-20. Classifica: Genova e Fossano 1000; Settimo e Blue Sox 000.

Cat. Ragazzi. Playoff: Avigliana-Amatori 15-2.

BOCCE

Gara interregionale coppie B a Montanaro (Aurora): 1. Nored Torino (Scarafiotti-Sterna) finale 13-8; 2. Aurora Montanaro (Monge-Strattai); 3. Aurora (Morra-Fontana) e Cassanese (Berto-Borotti).

PODISMO

Giro del Belvedere a Bricherasio (km 6,2; partecipanti 242): 1. F. Cogno (Roata Chiusani) 21'51"; 2. Bert (Val Pellice) 22'37"; 3. Lasina (Nuovi Traguardi) 22'52"; Donne: 1. C. Allasia (Calasse) 26'15"; 2. Petracca (Pinerolo) 26'53"; 3. Ravan (Skf); Esordienti A: 1. S. Poet (Val Pellice). Esordienti AF: 1. G. Lasina (Val Pellice). Esordienti B: 1. A. Bolla (Libero). Esordienti BF: 1. A. Bertin (Val Pellice). Esordienti C: 1. N. Principe (Libero). Esordienti CF: 1. F. Odetto (Val Pellice). Ragazzi: 1. S. Lasina (Val Pellice). Ragazze: 1. V. Falco (Skf).

Corsa dei 5 laghi ad Ivrea (km 24,3; partecipanti 430): 1. L. Cerva (Tranese) 1h 30'17"; 2. G. Beltrami (Pont) 1h 31'13"; 3. [illegible]no (Canavesana) 1h 32'03". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 1h 41'58"; 2. Bertone (Zerbion) 1h 43'12"; 3. Ventrella (Dragonero) 1h 44'05". Categorie, JM: 1. G. Beltrami (Pont); 2. Carone; 3. E. Benedetto. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Gallo Lassere; 3. M. Cantanna. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Tadinic; 3. [illegible]. MM40: 1. M. Gozzano (Forestale); 2. Bethaz; 3. Bandini. [illegible]. 1. P. Cardini (Canavese); 2. M. Castaldi; 3. Vuillermoz. MM50: 1. G. Ferrari (Omegna); 2. Manerba; 3. Piatti. MM55: 1. M. Iacovelli (Pianezza); 2. R. Musso; 3. Vigna. [illegible]: 1. G. Pamon (Pollone); 2. Paulon; 3. Bellezza. MM65: 1. M. Picato (Canavese); 2. Murru; 3. Cavaglià. MM70: 1. F. Togo (Canavese); 2. R. Bello; 3. Piazza. JF: 1. C. Bertone (Zerbion); 2. Ventrella; 3. Costantino. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. N. Peretti; 3. De Joannes. MF35: 1. B. Cragiat (Canavesana); 2. Comero; 3. Sartori. MF40: 1. C. Mazzetto (Forno); 2. Vergura; 3. Lopez. MF45: 1. C. Monzardo (Canavese); 2. Corrias; 3. Morando. MF50: 1. A. Albertone (Libera); 2. Fenoglio; 3. Unietti. MF55: 1. M. Leone (Tranese); 2. Bonnin; 3. Pellerey.

Trofeo Arnaldo Colombo a Torino (km 8,1; partecipanti 910): 1. K. Simani (Tranese) 25'10"; 2. Cavarella (Atp To) 26'10"; 3. Elyazouj (Villanova) 26'30". Donne: 1. T. Semeraro (Pianezza) 31'00"; 2. Capustin (Cbr) 31'20"; 3. Definis (Atp To) 31'40". Categorie, TM: 1. S. Marocco (Tranese); 2. Ologuerno; 3. [illegible]. MM35: 1. [illegible] Gantia (Cbr); 2. Graglia; 3. Rocchino. MM40: 1. RC Mouissa (Tranese); 2. Condorelli; 3. Maero. MM45: 1. R. Ruggiero (Villanova); 2. Valcarenghi; 3. Vaccaro. MM50: 1. D. Russo (Runner Team); 2. Giammanco; 3. Francese. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. La Vecchia; 3. Deidda. MM60: 1. G. Orlando (Novatletica); 2. Annis; 3. Dessì. MM65: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Bocchino; 3. Ottaviani. [illegible]: 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. G. Grieco; 3. Mugetti. SF: 1. E. Vitale Brovarone (Cus To); 2. Vigano. TF: 1. A. Capustin (Cbr); 2. Gravino; 3. Cotol. MF35: 1. A. Bergoglio (Tapporosso); 2. Cammalleri; 3. Cannarozzi. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Definis; 3. Viola. MF45: 1. G. Bernino (Tranese); 2. Hryharenka; 3. Zavattero. [illegible]: 1. M. Naviacchia (Atp To); 2. Mura; 3. Bossano. [illegible]: 1. I. Gatti (Cumiana). [illegible]: 1. L. Angeli (Gspt'75); 2. Pezando; 3. Burzio. Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. M. Lupi; 3. Bertoglio. Esordienti F: 1. G. Lupo (Nichelino); 2. Landino; 3. Monforte. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Possetto; 3. O. Ussegio. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fava; 3. Daga. Cadetti: 1. M. Razine (Murialdo); 2. R. Arcieri; 3. Garrafa. Cadette: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Vay; 3. Lo Sardo. Allievi: 1. A. Mascarone (Cbr); 2. Escobar. Allieve: 1. K. Miletto (Giò Rivera); 2. Boero.

[illegible] L'ARCO

Gara Interregionale 1ª Fita Arcieri del Gufo - Coppa delle Province 2005, a Moncalieri domenica 4 settembre (Arcieri del Gufo). Vincitori. Maschile, divisione olimpica, categoria Seniores: Andrea Zorzetto (Marengo); Veterani: Riccardo Franzi (Cinque Stelle); Juniores: Luca Amendolia (Arc. delle Alpi); Allievi: Stefano Ghiotti (Juventia); Ragazzi: Luca Fanti (Sentiero Selvaggio); Giovanissimi: Alessandro Bertolino (Sentiero Selvaggio); divis. Compound, [illegible] Antonio Tosco (Alta Corrio); Allievi: Pietro Greco (Sent. Selvaggio); Rag[illegible]: Luca Melotto (Sent. Selvaggio); Veterani: Marino Paisino (Arc. Delle Alpi). Femminile, divisione Olimpica; categoria Seniores: Anna Tamietti (Canavese); Veterane: Marina Colombini (cinque stelle); Juniores: Katia D'Agostino (Arc. delle Alpi); Allieve: Serena Pasquali (Sent. Selvaggio); [illegible]gazze: [illegible] Bajno (Astarco); Giovanissime: Elena [illegible] (Astarco); Divis. Compound, Seniores: Monica Pierugia (Città della Paglia); Veterane: Franca Zanibellato (Sentiero Selvaggio). Classifica a squadre Coppa delle Province: 1. Torino ed Alessandria, pari con 64 pt; 3. Novara, 62 pt.

In breve

BOCCE

Campioni in gara nel Memorial Facta

Oggi via al 12° Memorial Facta alla Bocciofila Silpa di via Ragusa 27 Torino. La formula è una poule a quadrette ABCC con numerosi campioni, tra cui Fabrizio Deregibus [illegible] Piero Arrerio. La finale il 15 settembre.

CICLISMO

Pichetta arriva 8° con la clavicola rotta

L'italo-brasiliano Ricardo Pichetta, 18 anni, della Rostese, domenica durante il Giro della Lunigiana [illegible] caduto fratturandosi la clavicola sinistra. Ma non si è perso d'animo: risalito in bicicletta e nonostante il dolore ha portato [illegible] termine la tappa chiudendo la corsa all'8° posto, a 59" dal vincitore, [illegible] danese Kvist.

EQUITAZIONE

Trionfo del Piemonte ai Giochi di Sanremo

Una medaglia d'oro nella classifica individuale e [illegible] d'argento in quella [illegible] squadre. Il Piemonte porta a [illegible] un ottimo bottino alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di equitazione di Sanremo. Nel concorso A successo di Claudia Fraschetto (Horizon Ivrea) in [illegible] a «Ghost Mondragon». Le ottime p[illegible] di Cristina Balbo, Camilla Attinà e Martina Trevisan hanno poi permesso la conquista dell'argento alle spalle della Sicilia.

NUOTO

Tre torinesi in azzurro al collegiale di Pesaro

Chiara Boggiatto, David Berbotto e Luca Pasteris (Aquatica) sono stati convocati dal Ct Alberto Castagnetti per il primo raduno collegiale [illegible] della n[illegible] stagione, che si terrà a Pesaro fino al 17 settembre.

VOLLEY

Per il Lilliput Settimo doppio ko a Piacenza

Nel torneo «Gazzola» di Piacenza, la Lilliput Settimo (B1/F) [illegible] giunta quarta. Le ragazze guidate da Massimo Moglia sono state sconfitte 2-0 sia dal Fiero che dall'Ostiano; la vittoria finale è andata alle padroni di [illegible] de' La Lupa.

RITROVI

UB 84 - C.so M. D'Azeglio 9 011.8899580. Ore 15,30 e 18,30 danze by . Ore 21.00 chiuso.
- h 16-21 Valuska.
LA LUCCIOLA - . 200087 - anni .
PATIO + TANGO DANCING ESTIVO - 21 corso Moncalieri 346. Tel. 011.861.4841.
TROCADERO NIGHT - A. Doria 9 - Anita Band lunedì. 011 5620868

GALLERIE

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE Via Roma 2 (To) Ore inaugurazione mostra della grafica "Bi e Nero".

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.30 Pianeta Toro; 21.00 Il meglio del Trattoria; Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7. Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Agenzia investigativa; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della .

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia (R); 22.05 Detto fatto (R).

OGL TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; . Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con..., 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo, La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash

RETE
19.30 Qui studio a voi stadio; .30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio, 0.15 Sexy bar.

NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

- TORINO
19.15 Il regionale, 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; Sandokan, Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Notiziario regionale

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni ; 21.10 Schimanski, Film-tv; 23.00 P.S.I. Factor, Telefilm.

20.00 Meteo - Lotto in - Cartoni - Rondò - Soldi - 6... Di Pietro - 22.30 Shopping - ; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni ; 18.30 Videocase; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anizni 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto tutti i giorni dalle ore 9.15 alle 19.15; Domenica chiuso. Giovedì 8 settembre Cycle "Filmer les Jeux olympiques, de Riefenstahl à Ichikawa" Tokio Olympiad, Ken Ichikawa. Ore 19.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO- CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 8 per la rassegna «Il sacro attraverso l'Ordinario» concerto musica dal vivo **Joel Orchestra: Tot.** Musiche: Giulio Berutto, Luca Guizzardi, Ugo Guizzardi. Incursioni poetiche: Gabriella Dosio. A seguire il Teatro delle Forme presenta **La terra del ritorno - Dialogo con una conchiglia montagna.** Regia Antonio Damasco. Con Silvia Edera, Paola Bertello, Lucia Cerva. Voci fuoricampo di Antonio Damasco.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 75 Torino), informazioni: telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

DASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del Corso di dizione tenuto da Franco Collimato: undici incontri, il martedì 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29b. Dal 27 settembre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 645.740), www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645 740 ore 14.30-19.00

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione.

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.30 **Viabilità** 7 20-9.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** Altre frequenze www.nostalgia.it

ARCO . Tel. 011 434 631 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5375148. 14.30; ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. dalle 10.30 alle 1,30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via F. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ROMA via S. Donato 47. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3607. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE Tel. 011 749.2007. Ap. 15.

film

LETTERA TERMINALE [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● LA DISCUTE
● BRUTTO

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura [illegible] un altro classico dell'horror anni '70. Nel [illegible] la polizia scoprì nella villa dei DeFeo sei cadaveri. Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché gliel'avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, [illegible] famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BUENA [illegible].** Commedia. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompe una ragazza [illegible] cui s'innamora e, soprattutto, [illegible] famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina [Romano]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e [illegible] Berger. Dall'autore del «Yossi e Jagger», la vicenda [illegible] un agente del servizio segreto israeliano incaricato [illegible] rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore ●●● [Romano]

■ **CONCORSO [illegible] COLPA.** Drammatico. Regia [illegible] Claudio Fragasso, [illegible] Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti. Nel suo ritorno sullo schermo Francesco Nuti impersona il commissario di polizia De Bernardi, integerrimo e in carriera, impegnato nell'indagine [illegible] un presunto suicidio avvenuto negli anni Ottanta che lo porterà a confrontarsi con il terrorismo e il proprio passato. [illegible] cineasta [illegible] [illegible] «[illegible] solo andata» ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ **LE [illegible]VENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [illegible] e Olivia Magnani. Storia [illegible] un cinquantenne che [illegible] da otto anni in [illegible] camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, [illegible] interrompere [illegible] «attività». Film italiano più premiato dell'anno [illegible] [Alfieri]

■ **COSE [illegible] FARE PRIMA DEI [illegible].** Commedia drammatica. Regia [illegible] Simon Shore, con Dougray Scott e Emma Fox. Un gruppo di amici giocano da tanti anni insieme nella stessa squadra [illegible] calcio e prima di festeggiare [illegible] cinquecentesima partita decidono di analizzare il proprio complicato periodo della vita. Prod[illegible] inglese. [Empire]

■ **[illegible] IN SALDO.** Comico. Regia di M[illegible] Bigelow, con Rob Schneider e Eddie Griffin. Assai popolare negli [illegible] Uniti, il comico Rob [illegible] («Animal») impersona Deuce Bigelow, un pulitore di acquari che [illegible] mandato da un amico in Europa a cimentarsi come gigolò. [Medusa, Pathé]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● [Erba]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a [illegible] episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. [illegible] classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse uno storico radiodramma. ●●● [Pathé]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia [illegible] Jay Chandrasekhar, [illegible] Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella [illegible] di [illegible]. Gli spericolati cugini Bob e Luke [illegible] tutti i modi, con l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della [illegible]. Nel cast, Burt Reynolds ●● [Olimpia, Pathé]

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel [illegible] dalla Disney. [illegible] questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara moz[illegible] sul circuito Nascar. [illegible] cast, Matt Dillon. ●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di [illegible] Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo anniversario [illegible] matrimonio dei genitori, Theresa porta a casa il [illegible] fidanzato: papà Percy, [illegible] di successo che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington come marito, constata con stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore) ●●● [Olimpia, Pathé]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NELLA MENTE DEL SERIAL KILLER.** Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori di menti» sono detective FBI specializzati nella caccia ai serial killer. Come prova finale per entrare a far parte di questa unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo della Carolina [illegible] addestramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire» ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **9 [illegible] DA DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta [illegible] «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per [illegible] loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto il Pardo d'Oro al festival di Locarno ●●● [Eliseo, Romano]

■ **[illegible] DEGLI [illegible].** Drammatico. Regia [illegible] Vicari, [illegible] Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max [illegible] un fisico nucleare che [illegible] ha seguito le [illegible] della famiglia [illegible] è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, del progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Dal cineasta di «Velocità massima» ●●● [Centrale]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol comincia [illegible] viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa ●●● [Alfieri]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne [illegible] provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto [illegible], come tra madre e figlia. ●●● [F. Marx]

■ **RIDING GIANTS.** Documentario. Regia di [illegible] Peralta, con Jeff Clark e Darrick Doerner. Dopo «Dogtown and Z boys», [illegible] nelle [illegible] un altro lavoro di Peralta, protagonista il surf, dalla nascita di questo sport ai nostri giorni. [Pathé]

■ **[illegible]** Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la [illegible] 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista [illegible] «Il caso Pinochet» [illegible] [Massimo]

■ **[illegible]ATI D'[illegible].** Commedia. Regia di Nigel Cole, con Amanda Peet e Ashton Kutcher. I giovani Emily e Oliver, lei cantante rock e lui esperto in computer, si conoscono durante un viaggio aereo verso Los Angeles e diventano [illegible] in sette anni s'incontreranno più volte, si confideranno gioie e problemi, scopriranno l'amore. Dal regista di «Calendar girls». [illegible] [Pathé]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia [illegible] Hark Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella [illegible] 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri [illegible] cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di [illegible] di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia. ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica [illegible]. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti [illegible] i personaggi del fumetto noir [illegible] Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi» ●●● [Olimpia]

■ **LA [illegible] TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea [illegible] ragazza di origine turca vittima [illegible] severe regole della famiglia musulmana, [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]

■ **STEALTH - ARMA SUPREMA.** Azione. Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Josh Lucas. Il cineasta di «Fast and furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo gioiello dell'aviazione della marina americana, un jet da combattimento pilotato da un computer [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «[illegible] baci sulla bocca» porta sullo schermo la [illegible] di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora [illegible] ●●● [Eliseo, Massimo]

■ **THE ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con [illegible] McGregor e Scarlett Johansson. Il [illegible] dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che sogna il viaggio sull'«isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali» ●● [Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TU CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia [illegible] Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro [illegible] Roger Lewis. La vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (la [illegible] dai [illegible] con [illegible] e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di [illegible] entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino» ●●● [Due Giardini, F. Marx]

■ **L'UOMO [illegible] PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un [illegible] da balera e un giocatore di calcio. [illegible] [Erba]

■ **20 CENTIMETRI.** Commedia drammatica [illegible]. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è [illegible] travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe [illegible] donna a tutti gli effetti, soffre [illegible] narcolessia e [illegible] addormenta [illegible] quindi nei momenti meno opportuni. Un giorno, Marieta incontra un uomo e se ne innamora [illegible] [Nazionale]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, [illegible] nel lavoro che nella vita amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino. [illegible] impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Due Giardini]

[illegible] A CURA DI Daniele Cavalla

SUCCESSO DELL'APPUNTAMENTO CHE HA CONCLUSO L'«ESTATE SETTIMESE»

Andar per boschi e valli d'or mangiando e bevendo cose buone

Si è chiusa la lunga «Estate Settimese», manifestazione [illegible] dal [illegible] luglio ha arric[illegible] il [illegible] di proposte di Settimo Vittone e delle sue frazioni Montestrutto, Trovinasse e Torredaniele. L'ultimo appuntamento della programmazione settimese è stato l'altro giorno: gli amanti della buona tavola si sono ritrovati a «Una [illegible] lunga [illegible] menù», [illegible] sorta di pranzo itinerante in cui i partecipanti hanno attraversato un percorso ideale gastronomico, unito alle bellezze paesaggistiche della zona. L'itinerario si è snodato attraverso le vigne e le borgate del paese, suggestivi angoli in cui si sono potuti scoprire vari punti di ristoro con specialità del luogo, annaffiate da buon vino ed accompagnate da buona musica.

Al ristorante «La Sosta» di Settimo Vittone è stata servita la colazione. Una navetta ha poi portato i partecipanti in frazione Montestrutto, punto di partenza del goloso percorso di dieci tappe enogastronomiche.

Tra le specialità da gustare, oltre [illegible] antipasti, primi e secondi, non è mancata la tradizionale [illegible]. Il percorso a piedi partito da Montestrutto si è concluso con il ritorno a Settimo Vittone. La buona riuscita dell'evento fa sì che gli organizzatori abbiano raggiunto una delle loro mete, cioè la valorizzazione [illegible] territorio e delle sue peculiarità attraverso la musica, i luoghi, la storia, i prodotti tipici e quegli aspetti che rendono le zone [illegible] luoghi preferiti [illegible] appassionati ed amanti della natura in tutte le sue innumerevoli sfumature.

Il costo [illegible] «Una marcia lunga un menù», che ha chiuso l'«Estate Settimese», [illegible] di venti [illegible] a persona. Per informazioni sulle prossime attività è possibile rivolgersi ai recapiti telefonici 0125/658409 e 0125-658852. [s. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: [illegible] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Nella mente del serial killer — Adua 100 — 16.10-18.15-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Adua 200 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Quo vadis baby? — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,[illegible] anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 [illegible]; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura [illegible] — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
L'orizzonte degli eventi — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Nella mente del serial killer — 15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar — 15.00-17.30-20.00-22.30
Stealth - Arma suprema — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Island — 15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ [illegible] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Tu chiamami Peter — Nirvana — 16.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfevres — Ombrerosse — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Madagascar — Eliseo Grande — 15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
I tempi che cambiano — Eliseo Blu — 16.00-18.10-20.20-22.30
Nove vite da donna — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Cose da fare prima dei 30 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.[illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 20.00-22.30
La diva Julia — Erba 2 — 20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [illegible] 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Le ricamatrici — Groucho — 16.00-17.45-19.30-21.15
La sposa turca — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Tu chiamami Peter — Harpo — 16.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH** [illegible] Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 [illegible] pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Seven Swords — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Madagascar — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Island — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; [illegible] 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 [illegible]card Ideal
Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Seven Swords — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Stealth - Arma suprema — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible] Island — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 5 — 15.15-17.30
Nella mente del serial killer — Sala 5 — 20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria S. Federico, [illegible] 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
I tempi che cambiano — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Salvador Allende — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
È permesso, maresciallo? — Massimo 3 — 16.30
Mogli pericolose — Massimo 3 — [illegible].30-22.30
Fortunella — Massimo 3 — 20.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Madagascar — Sala 1 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.15-17.20-19.25-21.30
Puttano in saldo — Sala 3 — 16.20-18.15
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 3 — 20.20-22.35
The Island — Sala 4 — 16.25-19.20-22.20
Seven Swords — Sala 5 — 15.40-18.50-22.00
Stealth - Arma suprema — Sala 6 — 17.05-19.45-22.25
Herbie, il supermaggiolino — Sala 7 — 15.15-17.30-19.50-22.10
Nella mente del serial killer — Sala 8 — 15.25-17.50-20.15-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, Universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
20 centimetri V.M. 18 — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Concorso di colpa — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible].0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 [illegible]ni; € 25,00 abb. 6 ingressi
Hazzard — Olimpia 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Indovina chi — Olimpia 2 — 15.45-18.00
Sin City — Olimpia 2 — 20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 5,00 [illegible]
Riding giants — 15.20-22.30
Stealth - Arma suprema — 14.50-17.30-20.10-22.50
Hazzard — 15.00-17.30-20.05-22.35
Seven Swords — 14.50-18.00-21.10
Amityville Horror V.M. 14 — 20.30-22.30
Indovina chi — 15.20-17.50
The Island — 15.30-18.30-21.30
La guerra dei mondi — 20.00-22.30
Nata per vincere — 15.10-17.45
Nella mente del serial killer — 14.50-17.25-20.05-22.35
Madagascar — 15.25-17.40-20.00-22.20
Shallati d'amore — 17.30-20.10
Puttano in saldo — 15.20-17.40-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.35-20.15-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Seven Swords — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
The Island — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Madagascar — Reposi 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Amityville Horror V.M. 14 — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Buena Vida - Delivery — Sala 1 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Nove vite da donna — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero — Sala 3 — 16.00-18.10
Camminando sull'acqua — Sala 3 — 20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] CinePiùCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668 Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, [illegible] 011433.7474 Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
The Island — Sala 1 — 16.30-19.15-22.00
Madagascar — Sala 2 — 16.20-18.20-20.20-22.20
Stealth - Arma suprema — Sala 3 — 17.10-19.40-22.10
Herbie, il supermaggiolino — Sala 4 — 14.55-17.00-19.10-21.50
Nella mente del serial killer — Sala 5 — 15.25-17.50-20.10-22.30
Madagascar — Sala Maxxi — 15.30-17.30-19.30-21.30
Seven Swords — Sala 7 — 15.20-18.30-21.40
Puttano in saldo — Sala 8 — 1[illegible].00-16.55-18.50-20.45-22.40
Shallati d'amore — Sala 9 — 16.25-20.40
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 9 — 18.40-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Nella mente del serial killer — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Il club del cinema: Star Wars Episodio III — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Herbie, il supermaggiolino — 21.15

Regina Uno ■ 011781.623
Madagascar — 21.00

Regina Due ■ 011781.623
Seven Swords — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Tu chiamami Peter — 21.15

UGC Ciné Cité 05' ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Seven Swords — 15.50-18.55-22.00
The Island — 17.30-20.00-22.30
Nella mente del serial killer — 15.45-17.55-20.20-22.40
Hazzard — 16.10-18.15-20.25-22.35
Nata per vincere — 15.55-18.00
Se ti investo mi sposi? — 20.15
Batman Begins — 22.10
Herbie, il supermaggiolino — 16.00-18.05-20.10-22.15
Herbie, il supermaggiolino — 17.00-19.00-21.00-22.55
Indovina chi — 15.55-18.10-20.30-22.50
Madagascar — 15.35-17.20-19.05-21.00-22.50
Madagascar — 16.50-18.35-20.30-22.15
Stealth - Arma suprema — 15.35-17.55-20.15-22.35
Shallati d'amore — 15.50-18.00-20.15-22.20
Amityville Horror VM 14 — 16.50-18.40-20.50-22.40
Deuce Bigalow: puttano in saldo — 15.40-17.40-20.35-22.25
Concorso [illegible] colpa — 16.00-20.15
Riding giants — 18.00-22.45
Nove vite da donna — 15.45-18.00-20.15-22.30

Borgonuovo ■ 011[illegible]
Riposo

■ **[illegible] MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Herbie, il supermaggiolino — 21.10

■ **[illegible]** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Madagascar — Sala 1 — 21.20
Stealth - Arma suprema — Sala 2 — 21.30
The Island — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Madagascar — 20.15-22.30
The Island — 20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.7403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122.996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 497.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Madagascar 20.00-21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **[illegible]** ■ Splendor, [illegible] 011 942.1601 Madagascar 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Herbie, il supermaggiolino 20.30 Amityville Horror 22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Nella mente del serial killer 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Madagascar 20.20-22.05
■ **[illegible]** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125.425.084 Riposo
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Herbie, il supermaggiolino 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Seven Swords 21.15
■ **[illegible]** ■ Auditorium [illegible] Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **[illegible]** ■ Lumière, tel. 011 968.2688 Madagascar 21.00-22.30 Herbie, il supermaggiolino 20.30 The Island 22.30 Mi presenti i tuoi? 21.15 Stealth - Arma suprema 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 [illegible] 142 Seven Swords 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 The Island 20.00-22.30
Italia [illegible] Madagascar 20.30-22.30
Ritz Herbie, il supermaggiolino 21.30
■ **SAUZE [illegible]** ■ Sayonara, [illegible] 0122 850.974 Riposo
■ **SE[illegible]** ■ [illegible], tel. 0122 763.38 Chiusura estiva
■ **SUSA** ■ [illegible], tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible]

N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abb. Posto Fisso e 7 Spettacoli a Scelta.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. [illegible]

a sab. ore 10-20; domenica chiuso. www.torinospettacoli.it [illegible] info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria [illegible] Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-13, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abbonamenti teatro [illegible] e 7 Spettacoli a Scelta

[illegible] Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Iscrizioni e Presentazioni da settembre 2005. [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A [illegible]

[illegible] iscrizioni. Tangram Teatro tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011/3042608 [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.88[illegible]

[illegible] Euro 126,50 [illegible] Euro 102,66 [illegible] "La Traviata", "Il Trovatore", "Turandot", "Tosca", "Rigoletto", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ Museo Regionale di Scienze Naturali Bellora Model Agency. Miss Mini Model. Serata ad invit. 21.30

SETTEMBRE MUSICA

■ **TEATRO CARIGNANO**, Piazza Carignano. Ore 17. Concerto cameristico con musiche di H. Dutilleux. Ingresso gratuito.
■ **CHIESA DI SAN FILIPPO**, via Maria Vittoria 5. Ore 21. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A. [illegible], direttore. C. [illegible], soprano; [illegible], violino. Musiche di H. Dutilleux. Ingresso gratuito.
■ **TEATRO REGIO**, piazza Castello 215. Ore 21. Tornadanza. Rise and Fall di R. [illegible] con S. Guillem, M. Ferrin, W. Trevitt. Posti numerati Euro 15 e 25.
■ **BORGO MEDIEVALE**. Cortile del Melograno. Ore 21.30. Gong. Uno sguardo sull'India: Sud. Ingresso gratuito.
Info: tel. 011/442.4777


ANCORA NIENTE TASSE*
FINO AL 2020.
LA CAMPAGNA CONTINUA
CON UN VIDEOFONINO A 3€
VOTA
NO TAX
Fino al 2020 la Tassa di Concessione Governativa te la paga 3.
www.tre.it
803-133

L'evento fu lanciato nel 2001 per alternarsi al meeting di velieri nato nel 1986 e ora [illegible] cadenza biennale. E' in costante crescita e quest'anno estende gli spazi espositivi abbracciando aree vicine alla banchina. Diventano due i concorsi per gli equipaggi. Confermata la presenza dei motoscafi Riva

DA VENERDÌ A DOMENICA LA TERZA EDIZIONE DEL RADUNO DI MOTORYACHT STORICI, CHE SI ALTERNA CON I VELIERI D'EPOCA



Un colpo d'occhio degli yacht in banchina Oneglia durante l'edizione 2003 del raduno: ci saranno imbarcazioni d'epoca varate da almeno venticinque anni o «Spirit of Tradition» su progetti d'antan



IMPERIA
Barche senza età tre giorni in banchina

Enrico Ferrari
IMPERIA

Raduno di motoryacht, e tre. Continua a crescere il meeting imperiese [illegible] dell'«anno dispari», che si alterna alla manifestazione più conosciuta, riservata ai velieri d'epoca e ormai divenuta un punto di riferimento nel bacino del Mediterraneo. [illegible] anno sì e [illegible] no, le «regine» a motore fanno rotta su Oneglia, la città in cui è nato il pastificio Agnesi e in [illegible] trova uno degli sponsor storici, l'oleificio Carli. L'appuntamento è per venerdì 9 alle 18 in banchina, con l'apertura ufficiale della terza edizione. L'evento proseguirà fino [illegible] domenica e vedrà risplendere in porto gli ottoni e le carenature di oltre sessanta imbarcazioni da sogno.

A testimoniare l'impegno [illegible] il grande numero di enti [illegible] sodalizi coinvolti nell'organizzazione: accanto all'Assonautica imperiese, «timoniera» dell'impresa anche nel raduno biennale dei velieri, ci sono Regione Liguria, Comune, Provincia, Prefettura, Camera [illegible] commercio di Imperia, Unioncamere liguri, Azienda [illegible] promozione turistica Riviera dei Fiori. Sponsor Ufficiali: Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Olio Carli e Panerai (che ha raccolto il testimone di Prada, tanto che il circuito del Trofeo Prada diviene il Trofeo Panerai) sono gli sponsor ufficiali, mentre La Stampa è media partner. Il patrocinio tecnico è appannaggio di Riva Historical Society e Asdec (Associazione Scafi d'epoca e classici), mentre l'elenco di sponsor tecnici compr[illegible]de Ingemar, Gewiss, La Publiemme, Nastro Azzurro, Bacardi Martini Spa. Collaborazione tecnica di Imperia Mare e Guardia Costiera di Imperia.

Numerose le [illegible]ovità dell'edizione [illegible]. Intanto è stato ampliato lo spazio espositivo, che abbraccia anche l'ex Deposito franco alla radice del Molo corto di Oneglia, sede di un'esposizione di antiquariato, e i locali dell'ex Tribunale di piazza De Amicis, con un'austera aula giudiziaria rivestita di composizioni floreali multicolori. [illegible] cantiere Mondomarine [illegible] Savona (quello che ha ristrutturato Over the Rainbow, imbarcazione completamente in legno) metterà in palio un premio per il miglior restauro fra i motor yacht con lo scafo in metallo. Aggiunge il vice presidente dell'Assonautica, Lucio Carli: «Quest'anno abbiamo deciso di coinvolgere ancora di più gli equipaggi: al tradizionale concorso di eleganza se n'è così aggiunto una seconda prova, che prevede la realizzazione di [illegible] piatto tipico ligure. E non necessariamente dovrà cimentarsi il cuoco di bordo».

Sono molte anche le conferme. Prima di tutte, la presenza dei motoscafi Riva. Dopo la felice esperienza di due [illegible] fa in [illegible] proprio durante il raduno si svolse l'annuale «Riva Days» (raduno di motoscafi costruiti dai famosi cantieri Riva in arrivo da tutta Italia, dall'Europa [illegible] dagli Stati Uniti), è in cartellone un nuovo incontro organizzato con la Ri[illegible] Historical Society. Giovedì 8 infatti, condizioni del mare permettendo, è previsto il rally di 35 miglia da Villefranche-sur-Mer, sede [illegible] «Riva Days 2005», ad Imperia. Si tratta [illegible] una gara di regolarità, prologo ideale per il raduno.

Ad augurare «buon vento» (metaforico, visto che ci sono i motori) alla manifestazione [illegible] anche il sindaco Luigi Sappa, che osserva: «Questa proposta, nata in sordina su idea dell'allora presidente dell'Assonautica Massimo Roggero per superare l'anno in [illegible] le vele d'epoca non si tenevano, diventa sempre più importante e quest'anno, con [illegible] vicina Calata Anselmi aperta [illegible] fruibile, sarà ancor più seguita». Aggiunge il presidente della Provincia, Gianni Giuliano: «Si tratta di un fiore all'occhiello nel panorama delle manifestazioni, con la Provincia in prima fila nel supportare questo evento che fa conoscere Imperia [illegible] bacino del Mediterraneo». Conclude il vicepresidente Franco Amadeo: «Sono compiaciuto per la collaborazione di un gran numero di enti con il "braccio operativo" dell'iniziativa, costituito dall'Assonautica. Uniamo le forze per puntare sul turismo marino».



Oltre 60 le «regine dei [illegible]» presenti al raduno: sopra Meltemi, lunga oltre 35 metri

Fra le novità c'è anche un premio per il miglior restauro che viene assegnato da un cantiere di Savona. Panerai nuovo sponsor raccoglie il testimone di Prada anche nel tour del Mediterraneo. L'8 previsto un prologo con il rally dei Riva che lasciano Villefranche

MARE E OLIO LIGURIA ALLA RIBALTA

Fulvio Damele

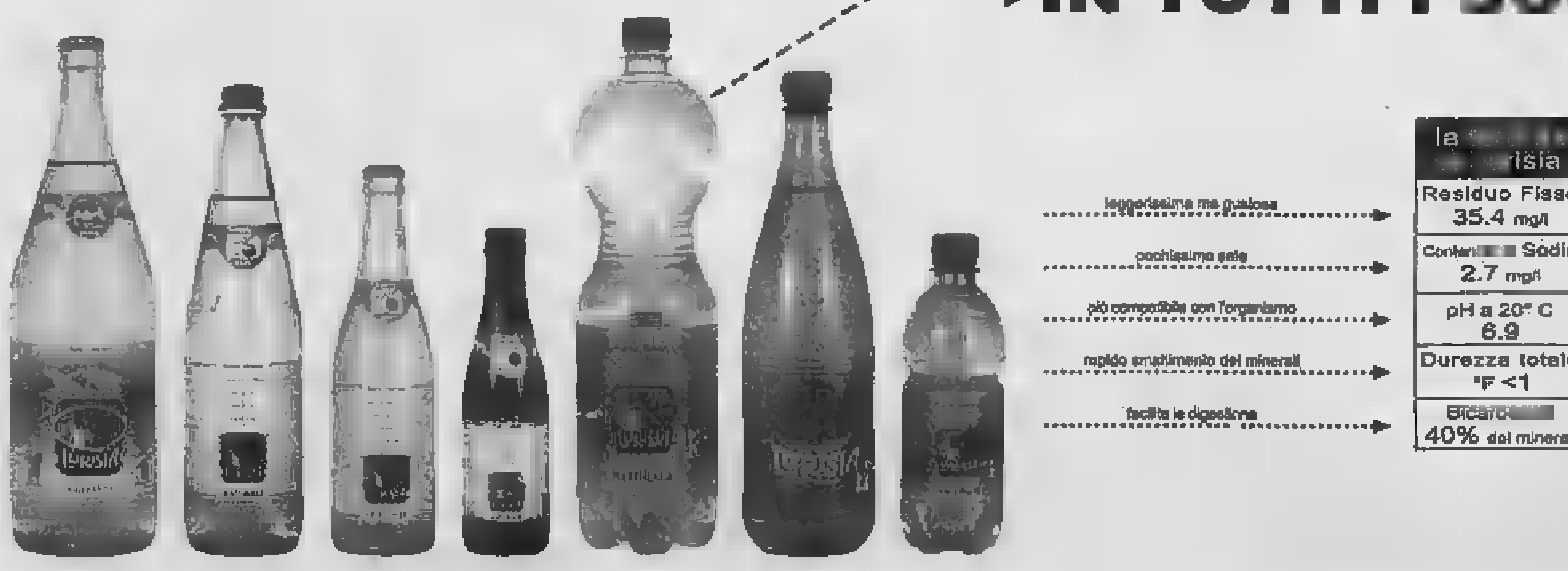
QUANDO si ha a che fare con il mare non c'è mai nulla di scontato. In questo angolo della Riviera - patria di capitani di lungo corso, maestri d'ascia e Cap Horniers - lo [illegible] bene. Così, non era certo che Imperia, insistendo nella scommessa sugli yacht d'epoca, trovasse un'altra rotta per mettere in vetrina le sue bellezze e le sue tradizioni marinare. Invece è accaduto, ed è accaduto con relativa rapidità, risultato doppiamente importante [illegible] regione abituata ad affrontare le accelerazioni con cautela.

Imperia oggi è una ribalta protesa verso il mare, sulla quale si alternano, passandosi le consegne [illegible] in [illegible] i velieri e i motoryacht d'epoca, un'intrigante passerella [illegible] maestose signore degli oceani cariche di gloria. Barche da diporto ma anche barche da lavoro. Due anime, un grande cuore.

Non deve sorprendere: Imperia è formata dai rioni di Porto Maurizio e di Oneglia, una coabitazione complessa al punto che il nome [illegible] capoluogo è [illegible] a lungo confuso. In attesa dello spostamento a monte della ferrovia conserva due stazioni e inoltre ha due caselli autostradali, due santi - diventati tre, nell'intento di supe[illegible] il campanilismo - e, ovviamente, due porti [illegible] molto tempo interessati a un progetto di ampliamento, giunto ora nella sua fase decisiva. E due sono le vocazioni storiche: più turistica Porto Maurizio, che ospita dall'86 il raduno dei velieri, prevalentemente commerciale e industriale Oneglia, che dal 2001 accoglie i motoryacht.

Però, da qualche tempo, la volontà [illegible] valorizzare nel suo complesso tutto il patrimonio legato al [illegible] si [illegible] affermato con convinzione e ha conferito alla città un'identità più precisa. [illegible] forse è anche per questo che I[illegible] grazie proprio ai d[illegible] raduni, diversi eppure saldamente legati fra loro, [illegible] riuscita [illegible] ritagliarsi [illegible] spazio importante sul piano dell'immagine e della visibilità. Un richiamo per decine di migliaia di persone, un volano [illegible] l'attività turistica che, non soltanto nelle intenzioni, sembra davvero essere divenuta prevalente. Una bella scossa che ha dato ulteriore fermento anche all'attività culturale, con acuti come la mostra dedicata ai dipinti di Georg Baselitz, in corso ancora in questi giorni.

Sprofondata nel caldo sole di settembre, Imperia scruta oltre il suo mare. Non lontano dal porto di Oneglia le fasce scolpite nella terra, con i loro olivi, sono lì a ricordare le origini. L'olio extravergine, l'oro che esalta la dieta mediterranea, rimane un punto fermo dell'economia. E «Olioliva», la manifestazione che si tiene ogni novembre nelle vie cittadine per divulgarne le qualità, è all'orizzonte.



LE PIU' BELLE



Ha 75 anni ma non li dimostra. **Over The Rainbow**, di proprietà dell'artista belga Jean Michel Folon, è stato restaurato dai cantieri savonesi Mondomarine. Un lavoro lungo che si è concluso dopo due anni nel luglio del 2004. La sua [illegible] una storia anche avventurosa. requisito nel corso dell'ultima guerra dalla Marina militare inglese, è stato trasformato in un pattugliatore costiero. Al termine del conflitto, dopo una breve parentesi di navigazione in America, è tornato in Europa, e più precisamente in Grecia, dove è stato utilizzato come casinò galleggiante, in barba alle leggi di quel paese che vietavano il gioco d'azzardo. [illegible] i suoi 35 [illegible]tri di lunghezza è uno dei panfili più grandi [illegible] raduno [illegible] Imperia.



Il rimorchiatore **Pietro Micca**, co[illegible] i suoi 110 anni di vita, [illegible] battello più longevo del raduno di Imperia. Un gioiello della nautica d'epoca, perfettamente conservato, che rappresenta una testimoninza storica delle tecnologie di un tempo. E' la nave [illegible]erciale più antica d'Italia ed è l'unica nave a vapore che solca ancora i mari, classificata dal Registro italiano con il massimo punteggio. Costruito nel 1895 è stato spinto, fino al 1953, da un motore alimentato a carbone. Poi sono state aggiunti quattro bruciatori ad olio. In guerra è stato utilizzato come dragamine.



Yacht dalla linea classica e sempre attuale nonostante i [illegible] 31 anni, **Mablù** offre ampi spazi [illegible] interni lussuosi e il fascino ineguagliabile delle imbarcazioni con il fasciame in legno: gli odori, il calore degli interni, l'eleganza delle forme. Caratteristiche che sono[illegible] restano senza tempo. E' un'Alalunga di 20 metri, varato nel 1974, che rappresenta [illegible] oggi uno dei migliori esempi di progettazione, comodità e stile. Lungo 20 metri e largo 5, dispone di cabine comode e spaziose. Quattro gli uomini di equipaggio. Mablù è stata costruita dai cantieri liguri Spertini. Si distingue per eleganza, maneggiabilità e grande comfort. Un panfilo davvero senza tempo.



America è uno dei panfili più giovani, ma non per questo meno importanti, presenti al Raduno di Motor Yacht d'epoca di Imperia. E' stato costruito nel 1980 dal cantieri Hatteras con sede nello stato del North Carolina, negli Usa. Ha una lunghezza di 16,23 metri e una larghezza di 4,86; la carena è planante e tutta la coperta è stata realizzata in Teak. America batte bandiera italiana. Un gioiello del mare dotato di tutti i comfort, ideale per lunghe crociere ma anche per brevi week end in mare. Barca fra le più giovani che tuttavia non stona fra le «regine» della rassegna.

IL RADUNO OFFRE L'OPPORTUNITA' DI VISITARE I LUOGHI PIU' CARATTERISTICI D'IMPERIA LEGATI AL MARE



La piccola flotta dei motoscafi Riva fedeli e ormai tradizionali protagonisti del Raduno di motoryacht d'epoca, [illegible] fronte alla banchina di Oneglia dove si svolge la manifestazione

Suoni e colori nell'incanto del porto

Tutte le manifestazioni collaterali: mostre ed eventi

Mauri[illegible] [illegible]ezzaro

IMPERIA

Non c'è da bearsi gli occhi solo con gli yacht alla manifestazione che si terrà dal 9 all'11 a Imperia. Gli organizzatori hanno pensato a una serie di eventi collaterali che arricchiscono il programma. Il tutto nella cornice di Calata Cuneo, la banchina di Oneglia scelta per le caratteristiche uniche di insediamento urbano in contesto portuale. Non [illegible] [illegible] caso se vi hanno girato le scene iniziali del film The Bourne Identity, con Matt Damon.

A Calata Cuneo sarà subito protagonista la musica, già da venerdì 9 con l'esibizione [illegible] banchina, alle 18,30, della fanfara del corpo militare della Croce Rossa seguita [illegible] 21,15, nell'area delle manifestazioni, dal concerto dell'Orchestra filarmonica di Torino dedicato a Vivaldi e al mare.

Si cambia genere sabato sera, dalle 21,15, nell'area manifestazioni, con lo spettacolo «Liguria Moda e Bellezza», presentato da Paolo Allara, [illegible] la cantante dance Maria e il cabarettista e imitatore Claudio Lauretta. La Daphne di Sanremo porterà in sfilata le sue creazioni legate al [illegible] mentre i cantanti del Festival nazionale degli interpreti faranno un omaggio alla tradizione della grande musica ligure.

Domenica sera largo ancora ai giovani, con i riflettori puntati sulla danza. [illegible] scena salsa e hip-hop. E alle 17,30 di sabato [illegible] banchina ci sarà un intrattenimento musicale a cura del «Jazz Project Quartet».

[illegible] vero e proprio ventaglio di mostre farà da corollario alla manifestazione: dieci motoscafi Riva e Racers, [illegible] i più gloriosi della serie, che hanno preso parte a importanti competizioni, saranno esposti sulle calata a cura dei «Cantieri degli Aregai» e dalla «Bianchi e Cuneteria». Li collocheranno [illegible] zona a ponente [illegible] Calata Cuneo. Nell'ex deposito franco alla radice del [illegible] corto, dalle 18,30 [illegible] venerdì e tutti i giorni dalle 15 alle 22, si tiene una mostra d'antiquariato. Gli espositori, con le loro curiosità, arrivano da varie parti d'Italia. [illegible] presente la Casa d'aste Cambi di Genova, conosciuta per le aste in oggetti nautici. Selezionerà per Imperia [illegible]li, arredi, quadri e scafi d'epoca. Gli appassionati potranno visionare l'intera biblioteca di [illegible] [illegible] miraglio ricca di materiale [illegible]tico e progettazioni navali che vanno dalla fine dell'800 fino agli anni '30. Sicuramente lasce[illegible] a bocca aperta l'esposizione di Sebastian Rolf Wilhelm ed Emilia Verda con mobili e oggetti pregiati.



Georg Baselitz: i suoi quadri con figure capovolte sono ospitati a Villa Faravelli

Una chicca [illegible] le composizioni floreali dell'Edfe, esposte, dalle 18,30 di venerdì (sabato e domenica dalle 10 alle [illegible] nell'ex tribunale. Anche il vecchio palazzo di giustizia di Imperia, a due passi dalla banchina, [illegible] una specie di monumento. Si pensi che nell'aula della Corte d'assise sono [illegible] girate alcune scene [illegible] film sulla vita di Sandro Pertini. Per gli appassionati di francobolli c'è un angolo riservato in banchina, dove, dalle 17 alle 22 di sabato, c'è l'annullo filatelico dedicato al raduno.

E l'arte contemporanea? Si è pensato anche agli appassionati di pittura. Prosegue fino a sabato sera (orario 17-23) [illegible] [illegible] «Attori a rovescio», con i dipinti di Georg Baselitz e le foto di Benjamin Katz, nelle sale di Villa Faravelli in viale Matteotti, appena restaurata e anch'essa meritevole di sguardi approfonditi. Mentre la galleria Rondò [illegible] piazza Dante ospita gli acquarelli del gruppo «Quelli di via Maresca» (10-12 e 16,30-22).

Spostandosi a Porto Maurizio, l'altra metà di Imperia: nella Palazzina liberty della Marina (21-23) sono esposti i [illegible] [illegible] [illegible] navi di linea. Ventidue modelli di alcune delle grandi navi che hanno rappresentato un'epoca e un modo di viaggiare. Le navi cambiano ma, come scrive Conrad «il mare [illegible] cambia mai [illegible] il suo operare è avvolto nel mistero».

Non [illegible] le opportunità per visitare i musei cittadini: quello dell'olivo, della «Fratelli Carli» (venerdì [illegible] sabato 9-12 15-18,30 e domenica 9-13, 15-19) [illegible] il Museo navale di piazza Duomo (nei giorni del raduno, dalle 16 alle 19), ricchissimo di reperti. E' tra i più forniti al mondo, vale una visita anche perchè si trova a pochi passi dal quartiere medievale [illegible] Parasio, altro gioiello [illegible] Imperia.

RIFLETTORI PUNTATI SULL'EXTRAVERGINE IN ATTESA DI «OLIOLIVA» [illegible] PROGRAMMA A NOVEMBRE

Olio e profumo di cucina mediterranea

Un originale concorso gastronomico coinvolgerà gli chef degli yacht

Giulio Geluardi

PROFUMO [illegible] Mediterraneo, extravergine d'oliva taggiasca, aromi [illegible] pi[illegible] selvatiche, pesce e verdure fresche. Risultato: un piatto di cucina mediterranea. Sono questi gli ingredienti dell'originale concorso che si terrà sabato 10, riservato [illegible] chef delle imbarcazioni che prenderanno parte al Raduno di motoyacht d'epoca. L'iniziati[illegible], [illegible] si sposa perfettamente con lo spirito con cui viene organizzata la prestigiosa manifestazione imperiese, [illegible] nella preparazione di [illegible] piatto freddo o caldo, rigorosamente legato ai cibi dell'alimentazione mediterranea, utilizzando prodotti acquistati nel tipico Mercato rionale, oppure negli esercizi commerciali del centro storico, proprio [illegible] ridosso del porto di Oneglia uno dei pochi [illegible] Mediterraneo rimasto inalterato [illegible] punto di vista architettonico. L'olio d'oliva sarà offerto ai dipartisti [illegible] ditta Carli. I piatti dovranno essere eseguiti esclusivamente [illegible] un membro dell'equipaggio, indipendentemente dal fatto che sia effettivamente un cuoco professionale o meno. Le pietanze sarà esposte all[illegible] 18,30 a poppa di [illegible]gni imbarcazione così che anche il pubblico, che si prevede numerosissimo, possa ammirarle. Sarà poi una giuria a proclamare il vincitore, valutando la freschezza dei prodotti, il rispetto della tradizione e la stessa presentazione del piatto.

La gara culinaria a bordo degli yacht si inquadra nella tradizione del Ponente ligure dove è di fatto nata l'alimentazione mediterranea: pesce, pasta, verdure [illegible] olio d'oliva. E [illegible] a caso, proprio per valorizzare sempre più i prodotti tipici della Riviera, vero tesoro di questa terra ancora fertile e su cui il sole brilla 3000 [illegible] l'anno, viene organizzata ogni novembre [illegible] Confcommercio [illegible] Associazione Città dell'olio la manifestazio[illegible] «Olioliva». Si tratta di una vera kermesse tutta nel centro di Oneglia e in Calata Cuneo sul porto, dove l'extravergine fa la parte del [illegible] [illegible] [illegible] rappresenta l'occasione per conosc[illegible] anche altri tipici prodotti del Ponente in parte legati al[illegible] secolare produzione di olio d'oliva ma anche quelli di mare. Gli espositori non soltanto liguri sono più di cento.

E tornando al raduno, la Confesercenti guidata [illegible] Pietro Denegri ha organizzato quattro serate all'insegna della più autentica cucina ligure con ricette tipiche, sulla scia di «Aromatica» e «Diano Marina e dintorni». Menù speciali che si potranno gustare [illegible] ristoranti locali [illegible] Oneglia, [illegible] [illegible] definito: una sicurezza per il cliente che sa in anticipo quanto spenderà. Da registrare c'è ancora un'iniziativa della Confcommercio. Con «Il gusto, il territorio e i colori», il presidente [illegible] Gorlero intende mostrare ai turisti le particolarità della Riviera: quelle culinarie con focacce, pani tipici dell'entroterra. Quelle geografiche con la mostra degli scorci più caratteristici. Quelle artistiche con composizioni ornamentali realizzate con i fiori.



L'extravergine d'oliva in primo piano anche al raduno

IL PROGRAMMA

VENERDI'

Il via è fissato per le 18 con la cerimonia d'apertura e l'inaugurazione della mostra d'antiquariato nei locali dell'ex Deposito franco, alla radice del Molo corto di Oneglia. Mezz'ora più tardi, concerto di musica d'ordinanza della Fanfara del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana (8° Centro di mobilitazione di Firenze). Sono 35 elementi con un mazziere e vestono la divisa dell'esercito. Alle 21, nell'area manifestazioni in banchina, si esibisce l'Orchestra Filarmonica di Torino, sotto la direzione di Sergio Lamberto, che proporrà un omaggio a Vivaldi. Flauto solista è Michele Mo; L'appuntamento è a cura della Consulta femminile della provincia in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

SABATO

Alle 9, briefing degli equipaggi e alle 19 prove di regolarità e navigazione. Il rientro in porto è previsto per le 16. Alle 17.30, sempre nell'area manifestazioni della banchina, concerto del Jazz Project Quartet con Maurizio Dilozzi al sax tenore, Filippo



Tarditi alla chitarra, Samuele Marinelli al basso e Giovanni Piccardo alla batteria. La scaletta spazia dalla classica «Summertime» di Gershwin alla bossa nova di «Desafinado». Alle 18, dimostrazione dell'uso professionale dell'aquabike nel bacino acqueo dell'area portuale, a cura di K38 Imperia, Imperia Mare e Seasport Galeazza. Alle 19 si svolgerà il concorso dello chef, con la preparazione di un piatto tradizionale ligure affidato ai rappresentanti dei vari equipaggi. Alle 21 in Calata Cuneo serata di gala «Liguria Moda e Bellezza», con la sfilata di moda dell'atelier Daphne di Sanremo, il cabarettista e imitatore Claudio Lauretta, la cantante dance Maria e un omaggio di giovani interpreti alla tradizione della grande musica ligure.

[illegible]

Alle 9, celebrazione della messa in banchina; alle 11 parata [illegible] imbarcazioni nel golfo. Alle [illegible] si svolgerà il secondo concorso, questa volta dedicato all'eleganza (estetica del battello e tenuta dell'equipaggio). Alle 16 animazione in banchina e alle 17,30 premiazioni. L'ultimo spettacolo del raduno, alle 21 di domenica, è affidato ai ragazzi della Palestra Creativa di Roberto Nalbone in «Hip hop ieri, oggi e domani» e all'Academia de baile di Cristina Zanello con «Circosalsa», un omaggio a Grock, il re dei clown che aveva una villa proprio a Imperia e che qui è scomparso il 14 luglio 1959.

Ricco il panorama di manifestazioni collaterali, che comprendono l'esposizione di motoscafi Riva e Racers in banchina, l'annullo filatelico che verrà apposto alla corrispondenza [illegible]bato nell'ufficio «volante» in Calata Cuneo, le cene tipiche nei ristoranti della zona «Tavola...d'epoca a Oneglia», gli stand con la classica focaccia ligure allestiti dalla Confcommercio, la mostra di composizioni floreali nell'ex Tribunale in piazza De Amicis, proprio a ridosso della banchina. E ancora l'esposizione di modellismo navale alla Palazzina Liberty di Porto Maurizio e i quadri di Georg Baselitz a Villa Faravelli, sull'Aurelia. (a. f.)

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Giulio Anselmi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bertazzo, Roberto Bellato

Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino

Presidente
Sergio Pininfarina

Amministratore Delegato
e Direttore generale
Antonello Perricone

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)

Supplemento chiuso in tipografia il 5-9-2005

FRA LE REGINE SPICCANO I [illegible] DI DIONEA, OVER THE RAINBOW, PIETRO MICCA, ARGO [illegible] MALA ISTRANKA

In vetrina sessanta gioielli del mare

Pagine di storia, lusso e comfort a Oneglia

Gian [illegible] Moretti

IMPERIA

Navi da sogno. Molte testimoni di momenti tragici della storia, impegnate sui fronti della guerra sul mare, prima di tornare ad [illegible] yacht lussuosi. Da vener[illegible] a domenica si potranno ammirare, con gli ottoni tirati a lucido, a Calata Cuneo, la banchina del porto di Imperia Oneglia. Autentici gioielli del mare, capricci per pochi, oggetto del desiderio per le migliaia di visitatori attesi al 3° Raduno di Motor yacht d'epoca, la manifestazione nata per fare il paio [illegible] l'altro grande appuntamento biennale di Imperia: le Vele d'epoca.



La Dionea, con i suoi 51,80 metri di lunghezza, è la barca più grande del raduno di Imperia

Più di sessanta i battelli in vetrina. Tutti belli, ricchi di fascino, con la loro storia da raccontare: Dionea, il «gigante» del raduno con i suoi 51,80 metri di lusso e comfort; Over The Rainbow, 76 anni [illegible] vita, arredato dal celebre scultore belga Jean Michel Folon, che ne è anche il proprietario; Pietro Micca, [illegible] vecchio rimorchiatore varato nel 1895, che vanta un duplice record ormai imbattibile: è la nave commerciale più vecchia d'Italia e l'unica a vapore che solca ancora i mari classificata dal Registro navale con il [illegible] del punteggio per lo scafo e il motore. Una testimonianza storica delle tecnologie di [illegible] tempo. Ma c'è anche Argo, l'ex nave spia della Marina militare italiana, [illegible] nel 1971 per svolgere il ruolo di motoscafo per il [illegible] sommergibili, [illegible] dal 2001 viene impiegata [illegible] unità presidenziale: nello [illegible] [illegible] d'agosto è stata utilizzata dal Capo dello Stato Carlo Azelio Ciampi, per la breve vacanza a La Maddalena. Un [illegible] che trasuda storia. Argo sono stati anche due sommergibili della Regia Marina impegnati sui fronti della prima e della seconda gue[illegible] mondiale. E Mala Istranka, la lancia di Tito. E' una scialuppa di 7,60, varato nel 1950 e ristrutturato nel laboratorio di Piero Passalacqua, a Recco, che negli anni Sessanta ha accompagnato per gli spostamenti dalla nave madre, il presidente jugoslavo Tito. Un piccolo battello che, in quegli anni, ha visto passare gli uomini più influenti dell'area dei cosiddetti paesi «non allineati» del blocco comunista.

Dionea era nato come traghetto [illegible] per anni ha trasportato passeggeri da Venezia a Grado, fino alle coste della Croazia. Ora è uno yacht da crociera per Vip che non esitano a spendere 100 [illegible] dollari alla settimana. Lo comanda Giovanni [illegible] Schiaffino, capitano di lungo corso formatosi alla scuola di Camogli, l'«Università del mare». Camogli, un [illegible] che in ligure significa «Casa delle mogli»: le compagne che aspettavano per lunghi mesi i loro uomini in navigazione negli oceani dei cinque continenti.

Pagine di storia potrebbe scrivere Over The Rainbow. Varato nel 1930 a Glasgow con tutti i lussi e i comfort dell'epoca, durante il conflitto mondiale era stato requisito dalla Royal Navy che lo aveva armato con [illegible] cannone e utilizzato come pattugliatore costiero. Finita la guerra, dopo un breve periodo trascorso nei mari degli Stati Uniti, era [illegible] in Europa per essere utilizzato come casinò galleggiante nelle acque internazionali al largo della Grecia dove il gioco d'azzardo era vietato. Poi il declino e l'abbandono in un porto della Costa Azzurra. Prospettiva: il disarmo. Ma il vecchio e glorioso panfilo [illegible] stato notato dallo scultore Fo[illegible] che lo ha riportato a nuova vita, donando allo scafo, con un abile lavoro di restauro durato oltre due [illegible] [illegible] cantieri Mondomarine di Savona, un futuro al suo passato e restituendogli la dignità di un'autentica opera d'arte.

LE ALTRE GEMME DEL RADUNO

Barche italiane, inglesi, francesi tedesche, belghe e americane

[illegible]

Queste le altre «regine» presenti al Raduno di Motor Yacht d'epoca di Imperia, caratterizzato quest'anno, da una massiccia presenza di barche costruite [illegible] cantieri italiani o con bandiera italiana: Azteka, varata nel 1986 (Inghilterra), Beluga, 1964 (Germania); Blue Sky due, 1966, (Inghilterra); Courage II, 1962 (Germania); D.P.Monitor, rimorchiatore, 1953 (Svizzera); Elena, 1973 (Italia); Emelmar, 1969 (Italia); Five Star; Flelba, 1969 (Italia); Gelsumina, 1960 (Italia); Giolisan, 1961 (Germania); Katawa, 1969 (Italia); Kiki Mari, [illegible] (Italia); Kiss, 1974 (Italia); Lady Rose, 1990 (Italia); La Ghibellina, 1998 (Italia); Langoustine, 2003 (Italia); Le Pirate, 1964 (Stati Uniti); Lilly, 1946 (Italia); Lopal, 1973 (Italia); Lucy, 1968 (Italia); Lune [illegible] Miel, 196[illegible] (Francia); Marina, 1964 (Belgio); Mato, 1960 (Italia); Meltemi, 1931 (Inghilterra); Monti-I-Mar, 1971 (Belgio); Mulata Habana, 196[illegible] (Belgio); Nokatan, 1990 (Italia); Noneta, 1935 (Francia); Old Lady, 1973 (Italia); Philae III, 1984 (Italia); Pea, 1964 (Italia); Piccolo Pomi, 1978 (Italia); «Piglo Per [illegible]pre», 1972 (Italia); Posidonia, 1936 (Italia); Ramona, 1964 (Italia); Red, 1948 (Italia); Rita Patricia, 1972 (Italia); Roberta; Sagitta, 1966 (Italia); Saint Antony of Jetsom, 1973 (Italia); San Florencio, 1967 (Italia); Spatz-L, 1972 (Italia); Sirena A, 1970 (Francia); Stella II, 1967 (Italia); Tender To, 1963 (Italia); Tide, 1971 (Italia); Tre Frasari, 1963 (Italia); Zaffiro, 1964 (Italia); Zanzibar [illegible] (Francia); «51», 1963 (Francia).

[illegible] ANTICIPAZIONI SUL RADUNO DEI RECORD

Vele d'epoca 2006 la «Grande Regata»

[illegible] Pozzo

Meglio velisti o motoristi? «A Imperia [illegible] due bacini portuali storici, quello di Oneglia e quello di Porto Maurizio e possiamo permetterci di dedicarne uno per le vele d'epoca e l'altro per i motoryacht, in modo [illegible] non si sovrappongano nemmeno le cime d'ormeggio...»: ste al gi[illegible] Lu[illegible] Carli, il vicepresidente dell'Assonautica, il sodalizio che insieme alla Camera di Commercio fa d'Imperia una capitale del mare.

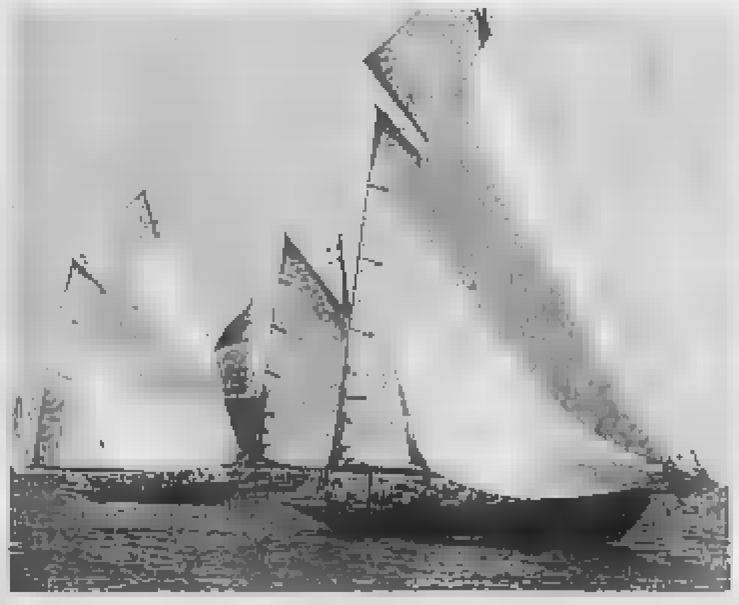
La città sta imparando ad accogliere le due famiglie della nautica con lo stesso calore e [illegible] stessa ospitalità. Anche perché i due raduni, Vele d'epoca e Motoryacht d'epoca, si alternano di un anno, senza pericolo di rubarsi la scena.

Sono manifestazioni diverse ma entrambe dal grande fascino. L'una, dedicata ai velieri e alle vele d'antan (sono considerati d'epoca gli yacht varati prima del 31 dicembre 1949; classici, se nati entro il 31 dicembre 1975), è una star degli eventi del genere, vedette di [illegible] circuito che [illegible] banco [illegible] ormai anni nel Mediterraneo; l'altra, quella [illegible] motori, [illegible] vivendo la sua prima giovinezza. «Stiamo lavorando per far crescere anche il raduno dei motoryacht. Pensiamo, ad esempio, ad un maggiore coinvolgimento dei broker specializzati...», dice ancora Carli.

Quanto alle Vele, l'appunta[illegible]o è per il prossimo anno. «Sarà la Grande Regata. E' questo il nostro obiettivo per il 2006, il fine che già nel 2004 Gianni Loffredo, il presidente dell'Aive (l'Associazione italiana vele d'epoca, l'anima tecnica dei raduni, insieme al Comité International de la Méditerrané, ndr.), aveva posto quale traguardo degli sforzi comuni».

[illegible] che significa Grande Regata? «Sarà [illegible] sorta di summa di quanto [illegible] [illegible] fatto [illegible] questi ultimi anni, dei record di partecipazione che di edizione in edizio[illegible] abbiamo centrato e migliorato», spiega il vicepresidente dell'Assonautica. L'edizione 2006 vedrà anche una svolta verso l'agonismo. «Dedicheremo più attenzione al profilo sportivo, dalla competizione tra barche ed equipaggi».

Altra novità, il circuito. E' cambiato lo sponsor e dunque anche il nome. Non più Prada, ma Panerai. Il debutto c'è stato quest'anno. [illegible] «Pa[illegible] Classic Yachts Challenge 2005» [illegible] [illegible] aperto a giugno a Porto Santo Stefano, con l'Argentario Sailing Week, che ha visto partecipare 48 imbarcazioni, dalla spettacolare «Mariette», il due alberi di [illegible] metri armato con nove vele, di



Un'immagine delle Vele d'epoca: anche nel 2004 fu record di presenze

proprietà del miliardario americano Tom Perkins, a «Bona Fide», il cutter di 13,62 metri datato 1899 dell'armatore Giuseppe Giordano. In quest'occasione, Angelo Bonati, l'amministratore delegato di panerai, ha garantito l'impegno della sua azienda sino al 2007, dunque raduno d'Imperia compreso.

[illegible] torniamo a quest'anno. A fine agosto s'è tenuta la seconda tappa del circuito, [illegible] «Copa del Rey» di barche d'epoca, ospitata da Mahon, Baleari. Il raduno spagnolo si è chiuso nel segno di tre barche simbolo, risultate vincitrici nei tre raggruppamenti previsti e provenienti dai tre paesi guida del mondo dello yachting classico: «Mariquita» [illegible] 38 metri dello Yacht Club Monaco; l'iberica «Mercury» di 15,80 metri del Club Nautico Mahon; e l'italiana Strale, 13 metri del Circolo Velico Rave[illegible]. Da segnalare, la presenza del «Gulas», lo sloop che fu di Giorgio Falck e oggi di proprietà di un armatore catalano.

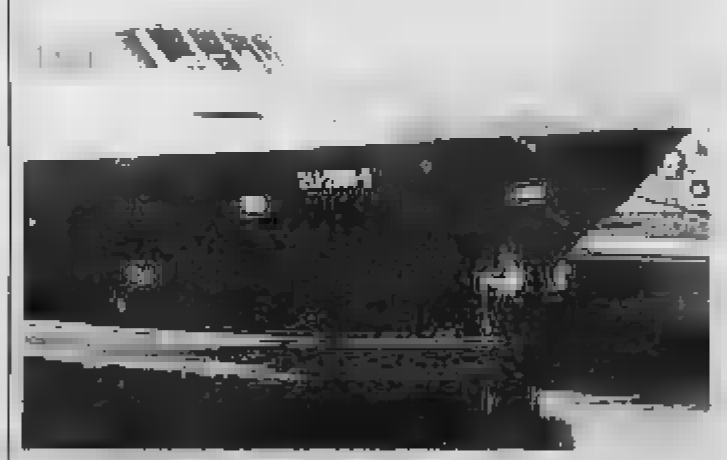
Il circuito si sposterà ora a Porto Rotondo, da domani al 10 settembre, e poi a Cannes, per le «Regate Royale», che si aprono il 27 di questo mese e terminano il 2 ottobre. Infine, gran finale con le «Voile di Saint Tropez», dal 8 al 16 ottobre.

Il prossimo anno non ci sarà Porto Rotondo (biennale), e si annunciano nuove entrate: si parla di Napoli, Antigua e di altre d[illegible] date in America. E poi, naturalmente, la Grande Regata d'Imperia.

LE PIU' BELLE



Nave **Argo** è una unità in servizio nella Marina Militare utilizzata dal presidente della Repubblica. E' stato consegnato alla Marina dai cantieri Italcraft di Gaeta nel 1972 e per anni, con [illegible] denominazione «MEN 209» ha svolto il ruolo di motoscafo per il soccorso sommergibili. A Partire dal 2001 [illegible] battello è stato impiegato come unità presidenziale acquisendo il nome di Argo ed il motto «Alacre sopra le onde». Il comandante è un capitano [illegible] fregata; il suo equipaggio si compone di sei elementi. Presenta uno scafo interamente in legno con una lunghezza di 22 metri e può raggiungere una velocità superiore ai 25 nodi. Il nome Argo in precedenza è stato portato da due sommergibili della Regia Marina.



Altro gioiello del mare **Aline**. E' stata varata nel [illegible] normalmente viene utilizzata come yacht da charter. Offre la classe di una imbarcazione d'epoca in legno ma il confort e la tecnologia delle barche più moderne. Dispone di cinque cabine, compresa quella armatoriale a prua, tutte dotate dei propri servizi. [illegible]' dotata di [illegible] flying bridge con spazi prendisole e delle più innovative strumentazioni. Durante le crociere è governata da tre uomini di equipaggio. Le sue dimensioni sono 24,43 metri di lunghezza e 5,72 di larghezza. Anche se Aline si sta avvicinando [illegible] gi[illegible] [illegible] boa dei 40 anni non dimostra assolutamente il peso dell'età.



Mala Istranka. «Piccola istriana» in serbo, è stata il tender dello yacht su cui amava viaggiare negli Anni '60 il Maresciallo Tito. La barca è stata varata nel 1950. Il restauro lo si deve alla passione di Piero Passalaqua, 76 anni di Recco, una vita trascorsa in mare. Un'operazione di restyling durata un anno. In precedenza Passalacqua aveva restaurato la barca madre dove Tito, allora uno degli statisti più influenti dei cosiddetti paesi non allineati, aveva ospitato capi di stato e di governo [illegible] blocco comunista [illegible] anche occidentali. Mala Istranka è lunga 7,60 metri ed [illegible] interamente in legno. Tra i materiali utilizzati per il restauro anche l'acciaio inox. Il varo è avvenuto con l'antico sistema dell'alaggio con le funi.



El Bravo è un prestigioso yacht d'epoca che, nel corso degli anni, ha subito due importanti interventi di restyling: uno nel 1992, il secondo sette anni dopo, nel 1999. Come molte imbarcazioni del suo calibro e della sua eleganza, il panfilo è sempre stato mantenuto in ottime condizioni. Varato nel 1972 dispone di 2 ampie zone esterne e, all'interno, di una comoda zona living con grande divano semicircolare. Gli interni sono tappezzati con pregiati tessuti in colori sobri. Cinque gli uomini di equipaggio per una barca di 32 metri, larga quasi sette e con quattro comode cabine. El Bravo staziona normalmente nei porti della Costa Azzurra.


LURISIA
FRIZZANTE
Ci sono bar e ristoranti che sono grandi in una piccola cosa
Lurisia è l'acqua dei fortunati
servizio clienti : 800 277756

[illegible] DUE ARRESTATI (DI CUI UNO GIA' PREGIUDICATO) E DUE DENUNCIATI

Rissa dopo la discoteca per un'auto pirata Aggredito carabiniere

Malmenato anche un medico intervenuto per prestare soccorso ai giovani investiti

Federico Genta

Domenica, ore sei del mattino; un'auto pirata non si accorge di [illegible] gruppo di ragazzi che [illegible]na a lato della strada. Ne investe due, che rimangono schiacciati contro alcune macchine parcheggiate. I compagni chiamano aiuto, sul posto arrivano i carabinieri e un'ambulanza. Poi l'aggressione, inaspettata, ai danni degli stessi soccorritori. Quattro feriti in ospedale, tra cui un medico e un carabiniere, due arresti e due denunce. È questo [illegible] bilancio, assurdo, della rissa scoppiata l'altra mattina in strada del Traforo del Pino, a poche centinaia di metri dalla discoteca Hennessy. Protagonisti una quin[illegible] di giovani, tra i 18 e i 30 anni, che stavano rincasando dopo la serata trascorsa a ballare. Un'ora passata a scherzare all'uscita del locale, poi il gruppo [illegible] raggiungendo le proprie vetture, parcheggiate sul lato opposto della strada alcune centinaia di metri più in basso. All'improvviso una Renault Clio di colore viola è piombata [illegible] [illegible] loro. Ad [illegible]re [illegible] peggio Rocco Alvaro, 22 anni, e Massimo Lanzillotto di 24. «Ci è arrivata addosso di colpo, non sono riuscito a togliermi in tempo - [illegible] -. Ho riportato [illegible] brutta lesione ai legamenti del ginocchio, e per il male sono subito finito a [illegible] Non ho idea di [illegible] sia successo dopo». Tutti e due, prima portati negli ospedali Gradenigo e San Giovanni Bosco, hanno già potuto fare rientro a casa a Torino.

Poco c[illegible] invece i motivi della rissa, scoppiata dopo l'arri[illegible] dell'ambulanza. Secondo una prima ricostruzione dei militari alcuni amici dei feriti [illegible] la sarebbero presa con il personale del 118, indispettiti dal rifiuto di ospitare uno di loro all'interno del mezzo. Il primo ad [illegible]

> La zuffa è scoppiata mentre il gruppo tornava a casa dopo una serata alla Hennessy

colpito è stato un medico, raggiunto da calci e pugni, fortunatamente [illegible] gravi conseguenze. Poi l'attenzione si è spostata verso la gazzella del radiomobile di Chieri, colpevole secondo il gruppo di [illegible] [illegible] in ritardo sul luogo dell'incidente. Tra loro Francesco Spinelli non [illegible] esitato a sfondare con un pugno il finestrino dell'auto di servizio. Pregiudicato torinese di [illegible] anni, si è persino scagliato contro l'appuntato che si trovava all'interno dell'abitacolo, procurandogli contusioni al volto, alle gambe e [illegible] una mano. Per fermarlo ci sono volute cinque guardie dell'Hennessy, richiamate dalle urla.

«In tanti [illegible] [illegible] avevamo [illegible] visto una [illegible] simile - racconta uno dei titolari, Aldo Mangano -. Avevamo chiuso la discoteca alle 4,30 e stavamo facendo colazione in hotel, quando alcuni ragazzi [illegible] sono presentati dicendo [illegible] chiamare il 118 per un incidente in fondo alla strada. Poi, senza alcuna ragione, è scoppiato il finimondo. Se non ci [illegible] stati i nostri uomini della sicurezza [illegible] so [illegible] sarebbe finita». Sul posto sono presto arrivate altre pattuglie da Torino e Chieri. Il gruppo [illegible] [illegible] dato alla fuga. Le ricerche dei giovani coinvolti e continuata per tutta la giornata di ieri. In manette, oltre a Spinelli, è finito Giuseppe Forciniti, appena maggiorenne, riconosciuto mentre tentava di tornare a casa a piedi, a Torino. Entrambi dovranno rispondere di concorso in rissa, resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Un'altra coppia di ragazzi, entrambi diciottenni, sono [illegible] riconosciuti e denunciati al San Giovanni Bosco. I loro vestiti erano ancora sporchi di sangue. Nessuna traccia invece della Clio, fuggita subito dopo lo scontro.



Il luogo in cui è avvenuto l'incidente, seguito dall'aggressione al medico e ai carabinieri che prestavano soccorso

DI NUOVO SOTTO ACCUSA LA DISCARICA DI VALLE GOLA

Macchie e liquami nel ruscello della collina

••• I primi a notare le strane macchie nere e i liquami in un ruscello nelle vicinanze della contestata discarica abusiva a Pino sono stati i cacciatori. Poi si è sparso il tam tam tra i residenti e un cittadino ha fatto anche un esposto in Procura contro il Comune per «l'intombamento», cioè la copertura delle macerie edilizie nella zona della presunta discarica di Valle Gola, sparite sotto mezzo metro di terra. Ma ora a valle dell'area nel mirino delle polemiche sono comparsi liquami dai colori poco rassicuranti che ricordano residui di idrocarburi e ossidi di ferro, trascinati dalle piogge o da una falda sotterranea. Il ruscello scivola lungo una strada rurale fino al rio Gola, di lì nel torrente Tepice. Più di un consigliere comunale vuole vederci chiaro, anche se il sindaco Antonio Pecorari tranquillizza e ribatte: «Ho già chiesto l'intervento dell'Arpa per sapere se quei liquidi sono nocivi. Se esiste un rischio d'inquinamento sono pronto a emettere un'ordinanza di bonifica nei confronti del proprietario del terreno».

La discarica abusiva di Valle Gola era salita all'onore delle cronache con il processo che vedeva tra gli imputati anche il vicesindaco Claudio Civera e il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Ciccarelli, tutti assolti. L'Arpa aveva rilevato dai 3000 ai 4000 metri cubi di detriti, calcinacci e macerie, depositati - così pareva - senza autorizzazione. Ma la vicenda era finita in nulla. «Il fatto che siano comparsi quei liqua[illegible] proprio a valle della discarica [illegible] bonificata è un fatto preoccupante» sostiene Enrico Cistato, FI. E Andrea Biglia, Ulivo: «Il sindaco dia informazioni più precise invece di perdersi nei trionfalismi per l'esito del processo». Pecorari ribadisce la [illegible] attenzione al problema, ma è scettico sul rapporto diretto con l'area della cosidetta discarica: «Dista almeno 200 metri». [a. per.]

Inbreve

Torino
Condanna confermata per Borghezio

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza dei giudici di appello che hanno riconosciuto l'europarlamentare Mario Borghezio colpevole con altri sette imputati del reato di danneggiamento seguito da incendio, dopo una manifestazione [illegible] il 1 luglio 2000. Quel giorno andarono in fiamme al[illegible] masserizie di extracomunitari accampati sotto il ponte Principessa Clotilde a Torino.

Bosconero
Con [illegible] mazza rompe il vetro delle Poste

Momenti di paura ieri pomeriggio alle Poste di Bosconero, in via Torino 6. Intorno alle 13, un uomo con il viso nascosto da un passamontagna, impugnando una grossa [illegible] di ferro ha sferrato alcuni colpi [illegible] la vetrata dell'Ufficio sfondandola. E' fuggito su una «Punto» con la mazza. Inutili sono risultate le ricerche da parte dei carabinie[illegible] della Compagnia di Chivasso.

Verolengo
Finisce in [illegible] con l'accusa [illegible] truffa

Eseguendo un ordine di [illegible]zione emesso dal Tribunale di Torino i carabinieri di Verolen[illegible] hanno arrestato in paese Roberto Pidinghedda, [illegible] anni, residente in via Leonardo da Vinci 6. Il giovane deve espiare 9 mesi di reclusione per truffa.

Verrua Savoia
Scontro auto-scooter Giovane all'ospedale

Nell'effettuare una svolta a sini[illegible] sulla provinciale 107 in località La Rocca di Verrua Savoia, Giamo Ferrari, 70 [illegible] di Alessandria, al volante di una «Multipla» si è scontrato con uno scooter Gilera 50 guida[illegible] da Diego Tammeo, 19 anni, residente a Cavagnolo, [illegible] è stato trasportato all'ospedale di Chivasso.

Motociclista ferito dopo un incidente

Vincenzo Butera, 41 anni, residente a Montanaro, è [illegible] ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Chivasso per le ferite riportate [illegible] un incidente in via Umberto I a Foglizzo. L'uomo, alla guida [illegible] [illegible] Yamaha Virago, è [illegible] a collisione con [illegible] «Megane» condotta da Giuseppe Sissoldo, 52 anni, di Foglizzo.

Almese
Approvato il progetto del piano energetico

Si chiama «Zerocodue» il progetto approvato [illegible] comune [illegible] Almese per ridurre le emissioni di gas nell'atmosfera e promuo[illegible] [illegible] risparmio energetico. [illegible] posti sotto controllo [illegible] [illegible] pubbliche con il monitoraggio delle scuole e studiate forme di risparmio energetico. Sarà anche predisposto un p[illegible]no per lo sviluppo di f[illegible] alternative di riscaldamento.

VIABILITA' SI PROFILA IL REATO «COLPOSO [illegible] DANNO», MA [illegible] PREVEDE ANCHE IL DELITTO CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

Inchiesta sulla frana di Avigliana

Il sindaco Mattioli parla di sondaggi «inadeguati» sull'area disastrata

Alberto Gaino

Un'inchiesta è stata aperta da mesi sulle cause (e responsabilità) della frana [illegible] [illegible] bloccato l'ex statale 589 nel tratto fra Avigliana e Trana, a cinquecento metri dalla spianata cui approderanno i [illegible] chilometri della bretella autostradale, anch'essa oggetto di un'indagine penale. I pm sono gli stessi (Cesare Parodi e Paolo Toso). Di diverso c'è che per la frana, in attesa delle consulenze tecniche disposte, si è prefigurato un reato «colposo di danno» a carico per il momento di ignoti. Pesante è comunque la previsione di un delitto contro l'incolumità pubblica», punibile con una pena da [illegible] a cinque anni di carcere.

La frana travolse per un fronte di cento metri un'area morenica che [illegible] diventata deposito di terra, massi e di ogni gen[illegible] [illegible] detriti che le «talpe» della Grassetto (impresa capofila nella realizzazione del primo dei due lotti della variante di Avigliana) [illegible]vano estratto dal fianco del vicino «Monte Cuneo» per scavare il tunnel conclusivo dell'onerosa opera. Non solo per i costi (123 milioni di euro). Anche per i continui interventi di consolidamento che si debbono effettuare per mettere in sicurezza la galleria. La collina è morenica e il tunnel [illegible] affaccia su un pendio che gli abitanti della zona chiamano da secoli «la frana». Per questa antica consapevolezza avevano chiesto a suo tempo «significative garanzie» [illegible] sinda[illegible] di Avigliana, Carla Mattioli.

«Abbiamo preteso e ottenuto quelle garanzie dall'Agenzia Torino 2006, committente dell'opera» ricorda ora il primo cittadino a capo di [illegible] giunta di centro-sinistra. Ma cinquecento metri oltre si [illegible] [illegible] [illegible] disastro dopo che la conferenza [illegible] servizi, presenti tutti gli enti interessati, aveva approvato il piano di riporto del materiale da scavo nel sito di un'ex cava e nell'area adiacente. Quella che corrisponde [illegible] vecchia torbiera e dove oggi, a [illegible] mesi dalla frana, si può ancora ammirare il potente slittamento [illegible] metri più a valle del tratto [illegible] strada che ha bloccato l'ex statale [illegible] e futura pedemontana.

La scelta di costruire la bretella autostradale dallo svincolo di Avigliana Est guarda lontano, al raccordo fra l'«A32» del Fréjus e [illegible] Saluzzo-Cuneo, passando per Trana, Pinerolo, Cavour. «Ma già per l'attraversamento del territorio [illegible] Trana - [illegible] Mattioli - così ricco di torbiere, si dovrà ripensare l'opera». E predisporre maggiori cautele. La frana [illegible] faccia al lago Piccolo [illegible] Avigliana è una ferita ancora aperta, e non solo per il forte ritardo degli interventi di ripristino della [illegible] («Abbiamo dovuto diffidare l'Agenzia Torino 2006 perché si arrivasse a un adeguato stanziamento [illegible] fondi nella cabina [illegible] regia delle Olimpiadi», replica Antonia Saitta, a nome della Provincia tirata in ballo dalle ultime polemiche). Il sindaco Mattioli parla di «sondaggi evidentemente inadeguati» nell'area successivamente franata.

«Mi consta che l'Agenzia Tori[illegible] 2006 - dice ancora il sindaco - abbia disposto una [illegible] perizia e individuato precise responsabilità. La strada "galleggiava" sull'ex torbiera da tantissimi anni grazie all'equilibrio tecnico escogitato da suoi progettisti. E' possibile che si siano sottovalutate tante evidenze?».



La frana che ha bloccato da nove mesi l'ex statale 589 tra Avigliana e Trana

RIVOLI COME SANZIONE NON VERRA' PIU' ACCETTATA LA PENA PECUNARIA

«Chi rompe deve riparare i danni»

Patrizio Romano

Chi rompe non paga, ma ripara. Il Comune di Rivoli, infatti, ha deciso di dare la possibilità, a minorenni o neo-maggiorenni, di evitare la sanzione pecuniaria, in caso di danneggiamenti, rimboccandosi le maniche e rip[illegible]do [illegible] guaio commesso. «L'idea [illegible] [illegible] qualche mese fa - racconta il sindaco Guido Tallone -, quando un gruppetto di ragazzini, intorno ai 12 anni, sono stati pizzicati a sporcare e rovinare dei giochi in un giardino pubblico. Il regolamento attuale prevede che i genitori paghino un'ammenda, [illegible] così non si insegna nulla. Per questo abbiamo deciso di intervenire».

E nel prossimo consiglio comunale verrà portata, all'ordine del giorno, una modifica del regolamento delle sanzioni per violazioni. «Sarà l'articolo 19 bis - spiega Franco Barera, comandante dei vigili urbani -, che prevede, con il consenso dei genitori per i minori o degli stessi ragazzi se neo-maggiorenni, di tramutare la multa [illegible] attività utili alla comunità». Insomma, tanto per fare in esempio, [illegible] rovina [illegible] panchina in un parco pubblico, sedendosi con i piedi sopra o scrivendoci delle frasi, prende pennello e vernice e la rimette a nuovo. Niente [illegible]di, ma un po' di

> La norma sarà inserita nel regolamento Il sindaco: un modo per educare i ragazzi

sano sudore.

«Il nostro tentativo è quello di conciliare insieme educazione e legalità - promette Tallone -: far convivere il diritto dei giovani all'errore e quello delle istituzioni alla correzione». Cose che la semplice multa, pagata per lo più dai genitori, come sostiene il sindaco, non riesce a fare. «Anzi, la sanzione finisce per irrigidire le posizioni - conferma -. Mentre mettere a disposizione della collettività alcune [illegible] di lavoro aiuta a sentirsi protagonisti del bene collettivo». Quindi la speranza, neanche tanto sottaciuta, è che poi i giovani si sentano maggiormente responsabili.

[illegible] che l'idea non sia balzana ce lo ha dimostrato l'entusiasmo dei genitori di quei ragazzi multati - ricorda Tallone -: loro [illegible] favorevoli a farli lavorare». Anche [illegible] parte dei vigili la proposta [illegible] stata accolta favorevolmente. «Sapendo [illegible] [illegible] sanzione non ricadrà sui genitori, spesso incolpevoli - dice il comandante -, ci fa sentire [illegible] vessatori. Inoltre, l'obiettivo educativo del nuovo articolo [illegible] subito recepito». Punire per far crescere, e non solo per intascare denaro. «Anche perché, per non infierire - ammette il sindaco -, si rischia di passare sopra a molti atti non belli».



Il sindaco Guido Tallone

Invece, così, piccole spacconate, banali soverchierie e vandalismi, saranno subito puniti. E a farsi garanti del controllo saranno i Comitati di quartiere e i nonni vigile. «Poi - confessa Barera -, qualora i ragazzi non eseguano il compito assegnato, cercando di fare i furbi, in quel caso la sanzione sarà raddoppiata». Dunque, a Rivoli sbagliare sarà permesso, e potrà essere fonte di crescita, [illegible] perseverare costerà caro: almeno ai genitori.

PEROSA ARGENTINA SONO STATI SALVATI, PER ORA, 1254 POSTI DI LAVORO

Accordo alla «Manifattura»

Siglato un accordo che riporta un filo di speranza alla Manifattura di Perosa Argentina, che riguarda le Valli Chisone e Germanasca, dove la crisi del setto[illegible] tessile aveva messo a rischio il 60% dei [illegible] [illegible]sti di lavoro, occupati in prevalenza da donne. Le banche non avevano accolto il piano di rilancio che [illegible] Manifattura Legnano aveva presentato, aprendo così [illegible] scenario inquietante per tutti i 1162 dipendenti del gruppo, [illegible] in Italia ha una decina di altri stabilimenti. Dimezzare il personale per poi affrontare la concorrenza, questa era la strategia dell'azienda, ma i sindacati si [illegible] [illegible] opposti. Spiega Fedele Mandarano, segretario della Camera del lavoro [illegible] Pinerolo: «Abbiamo ottenuto la cassa integrazione straordinaria per due anni, per una riorganizzazione degli stabilimenti». Crisi evitata o solo rinviata? E' presto per dirlo: «Abbiamo dato una boccata di ossigeno ai lavoratori - aggiunge Mandarano - ma certamente in un [illegible] come questo si è ottenuto il massimo». L'accordo siglato da tutti i sindacati verrà ratificato questa settimana [illegible] ministero del Lavoro.

Numerose le iniziative che [illegible] state messe in atto per conservare in queste valli i

> Ottenuti 2 anni [illegible] cassa integrazione straordinaria per la riorganizzazione degli stabilimenti

posti di lavoro: si era costituito un tavolo [illegible] crisi con gli amministratori locali, i dipendenti avevano anche minacciato di bloccare il Giro d'Italia; poi, dopo essere stati ricevuti dal prefetto, erano stati convinti ad abbandonare questa forma [illegible] protesta. [illegible] rischio di perdere ancora posti di lavoro non era certo accettabile [illegible] una valle [illegible] ha già pagato un [illegible] particolarmente salato. Questa nuova [illegible] integrazione arriva al termine di un'altra cassa la Cgis, quella per guadagno straordinario. Segnale inequivocabile che la crisi ormai ha radici profonde. Gli esuberi ver[illegible] gestiti con la mobilità [illegible] riguarderà solo i dipendenti che hanno i requisiti per andare in pensione.

L'accordo sindacale arriva proprio in coincidenza con l'intesa raggiunta ieri fra la Cina e l'Unione Europea, che riguarda [illegible] milioni di capi d'abbigliamen[illegible] bloccati alle dogane europee, un accordo che prevede che il 50% dei capi saranno a carico dell'Unione europea, [illegible] l'altro [illegible] andrà a ricadere sulle quote del 2006 dell'import cine[illegible]. La manifattura di Perosa produce un filato di qualità, [illegible] nulla sembra poter contrastare il mercato cinese. [a. gia.]

VIABILITA' E' PARLATO ANCHE DI UNA BRETELLA TRA IL CASELLO DI SAN GIORGIO E OZEGNA O SALASSA

Arriva il viadotto che salva l'autostrada dalle alluvioni

Sarà costruito a Pavone, lo ha deciso la Cabina di regia


Antonio Saitta

Alessandro Ballesio

Dopo un'attesa che durava da anni, arriva l'accordo per la realizzazione del viadotto di Pavone Canavese che metterà al sicuro l'autostrada Torino-Aosta dalle alluvioni. Lo ha annunciato il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ieri pomeriggio dopo il primo incontro della «Cabina di Regia del Canavese», convocata a palazzo Cisterna per discutere del problema trasporti e viabilità con rappresentanti delle amministrazioni comunali, del mondo industriale e del lavoro, commerciale ed agricolo. L'Ativa, la società che gestisce l'autostrada A5, si è detta disposta a farsi carico delle spese necessarie a realizzare il nuovo tratto di canton Marchetti, a Pavone; quello che dovrebbe garantire, grazie a una nuova sede sopraelevata (da ricavare a pochi centinaia di metri da quella attuale) e appunto, a un viadotto, la protezione di un collegamento che sia nel '94 che nel 2000 era [illegible] allagato e gravemente danneggiato. Via, dunque, una fetta di tracciato che in caso di piene dei torrenti Ribes e Chiusella si trasforma in un'autentica barriera, perché impedisce all'acqua di defluire: lo chiedevano da tempo, gli amministratori della zona, di creare una valvola di sfogo ad hoc per le calamità naturali.

Il punto interrogativo riguarda la tempistica: prima di parlare di progetti, va sottoscritto un protocollo d'intesa tra la stessa Ativa, l'Anas e il Ministero delle infrastrutture. Lo stesso Saitta si è detto ottimista: «Tutto fa ben sperare, a luglio il direttore generale dell'Anas aveva effettuato un sopralluogo e aveva sollecitato l'intervento della società». Anche per il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, è una gran notizia: «Era ora, sollevare l'autostrada è l'unico modo per proteggerla, lo diciamo da anni». La questione del nodo idraulico di Ivrea e dell'autostrada a rischio alluvioni era già stata affrontata agli «Stati Generali», convocati ad Ivrea nel gennaio scorso. Ma a parte i buoni propositi, la soluzione sembrava a tutti lontana.


Un tratto dell'autostrada Torino-Aosta

Ora, a quanto sembra, l'Ativa dovrebbe mettere mano alle proprie casse utilizzando gli stessi introiti dei pedaggi.

Di autostrada ha parlato anche il sindaco di Cuorgnè, Candido Ghiglieri, rispolverando un vecchio progetto che è sempre rimasto sulla [illegible]. A nome di tutti gli amministratori dell'alto Canavese ha chiesto di prendere in considerazione la realizzazione di una bretella per unire alla Torino-Aosta anche il Canavese occidentale. Un collegamento diretto tra il casello di San Giorgio e la [illegible] di Ozegna o Salassa, per dare un impulso importante alla nostra zona, per evitare che venga tagliata fuori». La novità sta nell'unità d'intenti tra Comuni come Cuorgnè e Rivarolo (da sempre poco propensi a presentare programmi a braccetto) e comunità montane: «Ma la questione è rimasta in sospeso, l'assemblea ha preferito esaminare progetti già avviati. Mi chiedo a cosa serva una "Cabina di Regia" se non vengono approfondite nuove idee di sviluppo», è la protesta del sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot. Forse la Provincia e i suoi partner ci torneranno su tra una quindicina di giorni, quando è prevista una nuova riunione incentrata ancora una volta sui trasporti.

Inbreve

Valperga

Domani l'addio al giovane morto in moto

Saranno celebrati domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Valperga i funerali di Valerio Bargero, 27 anni, morto domenica pomeriggio dopo essersi schiantato in moto contro un trattore sulla provinciale per Busano.

Valle Sacra

Il sindaco di Borgiallo è assessore di Comunità

[illegible] ingresso nella giunta della comunità montana Valle Sacra presieduta da Franco Casassa. Dopo la fresca nomina a vice presidente di Pasquale Mazza (Castellamonte), dell'esecutivo è entrato a far parte anche il sindaco di Borgiallo, Franca Cargnello. Ha assunto la delega all'istruzione.

Perosa

Il sindaco: «Isolate i pollai contro il virus»

Rifacendosi al prossimo decreto legge sulle misure di prevenzione per i pollai contro la cosiddetta «influenza aviaria», il sindaco di Perosa,


Giuseppina Vanacore

Giuseppina Vanacore ha firmato un'ordinanza che obbliga gli allevatori a coprire i pollai «per evitare l'intrusione di volatili».

Pavone

[illegible] sulla provinciale 77

Durante la festa patronale l'amministrazione comunale ha inaugurato le ultime opere pubbliche portate a termine. Tra queste la nuova viabilità sulla provinciale 77, l'impianto sportivo, il parco giochi e l'area mercatale.

Alpette

Tutto il paese premia il [illegible] gelataia

Tutto il paese si è stretto attorno a Tersilla Guercio, 88 anni, da 25 titolare della gelateria di Alpette: è stata premiata Comune e Pro loco per i suoi settantacinque anni di lavoro.

CASTELLAMONTE

Dopo le polemiche il pienone [illegible] Mostra della [illegible]

Non si sa se l'effetto è quello voluto; rimane il fatto che dopo le querelle tra il sindaco e il curatore della mostra della ceramica di Castellamonte sulla testa del Duce esposta in rassegna nel 60° della Liberazione, domenica a palazzo Botton si è registrato quasi il tutto esaurito. Tanti i curiosi che hanno voluto ammirare da vicino il «Profilo continuo del Duce» di Renato Bertelli. «Sempre meglio che i simboli fallici esposti lo scorso anno, e poi qui parliamo di un capolavoro ovunque riconosciuto - interviene Angelo Maria Cignatta, coordinatore regionale di Azione sociale, il partito di Alessandra Mussolini - stigmatizzare un'opera d'arte solo per il momento storico-politico in cui fu realizzata è espressione di una mentalità oscurantista e partigiana».

E ha annunciato che lunedì prossimo farà visita alla mostra Romano Mussolini, «ma soltanto in qualità di artista».

Da una polemica all'altra. La solleva il presidente della società Baseball & Softball Castellamonte, Fabrizio Bellino: «Ci hanno invitato il giorno dell'inaugurazione con le altre società sportive, noi da soli eravamo in 150. Dovevamo essere premiati per la vittoria in campionato, invece ci hanno ignorato: evidentemente era solo un pretesto per riempire la piazza»

[illegible] & [illegible] MAURO SAROGLIA

GIRO DELLE DOLOMITI
Tradizionale gita di fine estate per l'associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole. Mèta uno degli itinerari più classici delle Dolomiti, da Bolzano a Canazei ed Ortisei a Trento superando i «classici» passi Pordoi e Gardena. Il tour dolomitico si svolge da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre. Info e prenotazioni Levador Viaggi 0124.26704.

DANZE POPOLARI
Il Comune di Alice Superiore organizza un corso di avvicinamento alle danze popolari franco-piemontesi, che sarà tenuto da insegnanti qualificati. Il corso si svolgerà nel salone polriuso comunale, tutti i martedì di settembre (a partire da oggi), in orario serale (dalle [illegible] alle 23). La quota di iscrizione è fissata in 15 euro. Informazioni allo 0125/78622 o al 347/2591492.

ENERGIA
Il tema del dibattito, in programma alle 21 alla Festa dell'Unità di Ivrea (area Meeting Point) è «Idrogeno e fonti di energia rinnovabili, opportunità di sviluppo per il territorio?». Ne discutono il sindaco di Settimo Torinese, Aldo Corgiat Lajola, Adriano Marconetto, amministratore delegato di Pianeta (società specializzata in tecnologie per l'idrogeno e sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili), Emilio Paolucci del Politecnico di Torino. Coordina Enrico Capirone, segretario Ds di Ivrea. Lo stand ristorante apre alle 19.30. Dalle 21, nello Spazio Spettacoli, si balla con l'orchestra Riki Music.

FESTE PAESANE
Ultimo giorno di festeggiamenti, in onore di San Grato, nella frazione Villate di Mercenasco: [illegible] 19.30 cena con rane e lumache, poi tutti in pista con Lella e Daniele Comba. Si conclude anche a Vallo di Caluso la festa di San Grato: dalle 19, agli stand gastronomici, si servono specialità alla pietra; e alle 21 tutti in pista con Monica e l'Orchestra del Sole. Gran finale dei festeggiamenti, infine, pure nella frazione Argentera di Rivarolo: alle 20 si cena, alle 22 è previsto un appuntamento danzante e alle 23 vengono estratti i biglietti vincenti della sottoscrizione a premi.

[illegible]
Settimo [illegible] fotografico promosso dall'associazione culturale Rosalba Martorana. Il tema di quest'anno è «L'acqua». Le opere vanno presentate nei sabati 17 e 24 settembre in biblioteca, [illegible] 9 [illegible] 12. Sempre in biblioteca possono essere richieste informazioni più dettagliate sull'iniziativa.

ARTE
La bottega de L'Incontro invita gli artisti dell'area eporediese e [illegible] a partecipare alla diciassettesima edizione di «Montmartre a Ivrea», mostra ed estemporanea di pittura che si terrà, sabato 10, in piazza Balla a Ivrea. La quota di partecipazione è di 5 euro. Informazioni e adesioni: telefonare, a ore pasti, [illegible] 0125/424419 e allo 0125/69385; oppure www.bottegadelincontro.it, info@bottegadelincontro.it.

TERRE DEL VINO
Il Gruppo Anziani di Bollengo organizza, il prossimo sabato 17 settembre, una gita nelle terre del vino, in particolare nella cittadina di Barolo: informazioni e prenotazioni allo 0125/57270.

CROCE ROSSA
Il comitato di Agliè della Croce Rossa, in collaborazione con il Comune, organizza domenica 11 settembre la festa annuale dei volontari del soccorso. Il programma prevede, in mattinata, le funzioni religiose; alle 16, nel salone polivalente comunale, spettacolo del Mago Sales, seguito da una cena a cura del ristorante Il Chiostro e da una serata danzante. Informazioni [illegible] 0124/330252.

IVREA LE PROIEZIONI IL MARTEDI' E IL MERCOLEDI'

Il Cineclub trasloca nelle sale del Boaro

Una piccola rivoluzione, che va a scardinare abitudini inveterate: la quarantaquattresima stagione del Cineclub trasloca, dalla sala del Centro congressi La Serra, per accasarsi presso lo storico cinema Boaro di via Palestro; contestualmente cambiano i giorni di proiezione, non più il lunedì e il martedì, ma il martedì e il mercoledì. Invariati, invece, gli [illegible] 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

Le ragioni di questi cambiamenti - spiegano gli organizzatori - sono conseguenti alla situazione di incertezza in cui versa il settore cinematografico in città. Per assicurare una stagione di qualità, e coerente con quanto il Cineclub ha offerto in 44 anni di attività, [illegible] e trovata una sede che garantisca standard di qualità, sicurezza e comodità degni della sua immagine e tradizione. Per questo ci siamo trasferiti al Boaro. Purtroppo abbiamo dovuto rinunciare alla giornata del lunedì, che tanto [illegible] ha avuto tra i soci più affezionati». L'addio alla sala della Serra - l'hotel a forma di macchina da scrivere, struttura che più olivettiana non si può -, per il Cineclub nato sotto l'egida dei Servizi Culturali Olivetti, evoca il taglio del cordone ombelicale, l'emancipazione dall'azienda-mamma. Una cesura che, in effetti, data a diversi anni fa, e che ora si palesa in una scelta probabilmente senza alternative.

Per il resto, tutto secondo tradizione: la tessera per 30 film al prezzo ultra conveniente di 40 [illegible] (30 per chi sceglie di assistere sempre alla proiezione delle ore 15); pellicole recentissime e di alta qualità - anche se non hanno sbancato il box office... La stagione inizia, martedì 13 settembre, con l'esilarante «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha, una sorta di «Orgoglio e pregiudizio» trasposto nell'India odierna. Più [illegible] avremo «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni, [illegible] luce del sole» di Roberto Faenza, «Hotel Rwanda» di Terry George. E ancora «Il Quinto Impero» di Manoel De Oliveira, «Millions» di Danny Boyle, «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. Le tessere [illegible] in distribuzione, sino ad esaurimento, al Centro congressi La Serra di corso Botta 30, oggi e domani dalle 17 alle 19. [m. sar.]

PONT CONCORSO

Comunità ebraica triestina premia [illegible] studentesse della scuola media

La classe II A della scuola media di Pont, coordinata dalla professoressa Paola Escurolle, durante lo scorso anno scolastico ha partecipato al [illegible] corso «Scintille di ebraismo, un personaggio ebreo di qualsiasi epoca che abbia influito sullo sviluppo della società in campo artistico, scientifico e letterario» indetto dalla Comunità Ebraica di Trieste, con il patrocinio del Miur e dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia.

Due alunne [illegible] scuola pontese si sono classificate rispettivamente seconda e terza nella classifica generale.

Caterina Belli ha proposto una lettura critica delle opere di Elisa Springer, [illegible] Lucia Roberto ha commentato le opere dello scrittore Elie Wiesel.

Domenica scorsa, accompagnate dai familiari e dall'insegnante, le due studentesse pontesi hanno ritirato il prestigioso premio, a Trieste presso la sede della Comunità ebraica: un'occasione anche per visitare la splendida città giuliana.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



FABRIZIO VESPA

Le donne si sfidano a Duel

Riprende domani ai Giancarlo ai Murazzi del Po la stagione invernale di Duel, l'appuntamento organizzato dall'associazione Cortocorto che di volta in volta mette insieme musicisti e cineasti, per una sfida a colpi di suoni ed immagini. La nuova edizione, [illegible] cui timone rimane saldamente in mano al poliedri[illegible] musicista Mao, si preannuncia [illegible] di novità, a partire dalla struttura della competizione che si dividerà in due parti.

S'inizia alle 19 con il salotto-aperitivo e la proiezione di un assaggio del video «Duel Five»: qui sono rimaste impresse le sfide di questa estate e le migliori sonorizzazioni del campionato appena trascorso, con il coinvolgimento di nomi importanti del panorama musicale torinese come Eiffel 65, Linea 77, Roger Rama, Petrol e Perturbazione.

Le immagini saranno commentate dai registi protagonisti dell'edizione passata Fabrizio Rondolino, Daniele Gaglianone, Enrico Verra, Marco Pozzi e dallo scrittore-musicista Domenico Mungo. Per tutto il mese di settembre questo momento della serata sarà dedicato all'incontro con tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nel progetto.

L'idea di base è quella di creare una «comunità» di Duel, in cui i partecipanti al cineforum portino un contributo personale (opinioni, realizzazioni e iniziative) utile allo sviluppo [illegible] programma, che per quest'anno si concentrerà sulle produzioni indipendenti, sulle opere e sui cortometraggi distribuiti al di fuori dei circuiti ufficiali. La stessa [illegible] vale per la [illegible] dove si annuncia la futura partecipazione dei Fratelli Sberlicchio e dei [illegible]'s di Taboo, la serata allo Spazio 211.

Ogni mercoledì poi, intorno alle 23, prende il via la competizione vera e propria, alla quale [illegible] e Mao si aggiungerà la partecipazione fissa di Chiara Incardone, attrice e modella torinese, nei panni di soubrette estemporanea e co-conduttrice. Per accendere meglio le polveri della nuova saga di Duel lo scontro di domani sera sarà giocato tutto al femminile: da una parte la dj Miss Lara, promotrice di varie iniziative legate alla musica elettronica in salsa rosa, e dall'altro le Fujiko, rock-band sabauda composta quasi esclusivamente da donne. A loro il compito di inventare la sonorizzazione per il film (ridotto in dieci minuti), che in questo caso sarà Animal House di John Landis, e al pubblico la facoltà di premiare quella più riuscita, grazie anche alla presenza di un applausometro.

[illegible] bisogna dimenticare infatti che Duel è [illegible] autentico campionato, con eliminazione diretta e classifiche generali, sottoposte al giudizio insindacabile [illegible] del pubblico: chi vuole iscriversi, a partire da ottobre, trova le informazioni necessarie sul sito www.cortocorto.it.

SETTEMBRE MUSICA SONORITA' DELL'«ALTRO MONDO» CON LA RASSEGNA «GONG» E LA DANZA [illegible] «FOCUS 9»

Sitar, violini e ghatam suoni indiani al Borgo

Sul palco oggi e domani gruppi della tradizione del Nord e del Sud Giovedì il «jugalbandi»

Marco Basso



Lalgudi J Vijayalakshmi stasera al cortile del melograno del Borgo Medievale

La preziosità di una rassegna come «Gong», che viene «assorbita» dalla grande kermesse di Settembre Musica, si deve [illegible] massima parte alla figura del [illegible] direttore artistico, Renzo Pognant Gros. Entusiasta conoscitore delle musiche del mondo, inguaribile curioso alla perenne ricerca di sonorità diverse, quando le incontra, [illegible]esso le propone negli appuntamenti estivi del Borgo Medioevale. Quando è difficile portare gli artisti in tour, le racchiude in un disco della sua etichetta che poi distribuisce, da autentico musicofilo, [illegible] giro per [illegible] mondo. La sua ricerca [illegible] allarga dalle Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno, ma si spinge anche fino all'Indo e al Gange. Infatti, se c'è un posto al mondo che Renzo conosca davvero a fondo, questo è il subcontinente indiano, dove, grazie alle sue frequenti scorribande, ha scoperto molti artisti interessanti e sonorità esotiche accattivanti.

Questa edizione di Gong ospita in particolare due gruppi, uno di tradizione Hindustani (Nord India) ed uno Carnatico (Sud India) con due concerti monografici dedicati alle loro diverse sonorità (stasera con Vidwan Lalgudi J G R Krishnan & Lalgudi J Vijayalakshmi Quartet, e domani con Ustad Shujaat Khan & Sankha Chatterjee[illegible]. Nella terza sera (giovedì 8) i due artisti si incontrano per dare vita ad un raro jugalbandi (duetto) in cui due diversi linguaggi musicali cercano punti di contatto.

I gruppi invitati fanno capo a due grandissimi artisti visti molto raramente in Italia: Ustad Shujaat Khan, sicuramente uno dei più importanti musicisti delle giovani generazioni in India, nonché figlio maggiore del più grande sitarista del Novecento, Vilayat Khan; e Vidwan Lalgudi J G R Krishnan che si propone con un quartetto [illegible] cui fa parte sua sorella, Lalgudi J Vijayalakshmi. Figli del più grande e apprezzato violinista vivente dell'India del Sud, Lalgudi G Jayaraman, i due artisti rappresentano quanto di [illegible]glio esiste oggi nella tradizione violinistica fra le generazioni più recenti. Il gruppo è completato da particolari percussioni [illegible] Sud India, come il mridangam ed il ghatam. I concerti si tengono al Borgo Medioevale, Cortile del Melograno, alle ore 21,30. L'ingresso è libero. Info.: 011/4431704.



Il duo «Torsion» per «Rise and Fall» al Teatro Regio

L'arte di Russell Maliphant per un tris eccellente Guillem, Nunn e Trevitt

L'audace Sylvie questa sera al Regio per uno spettacolo di sofisticata ricerca a fianco di affermate «étoiles» internazionali

A[illegible] Ferrero

Brava bravissima, bella bellissima: a 40 anni esatti, Sylvie Guillem è ancora l'icona [illegible] danza classico-moderna e le sue scelte audaci, che la portano a privilegiare i coreografi contemporanei dal linguaggio non di rado aspro [illegible] concettuale, [illegible] seguite [illegible] da un pubblico fedele e vastissimo.

Merito di [illegible] fisico che pare inossidabile; ma anche di una curiosità intellettuale perlomeno inconsueta in una danzatrice di formazione più che accademica.

La diva Sylvie è ospite di Settembre Musica - al Teatro Regio, stasera alle 21 - e inaugura il cartellone di Focus 9, la rassegna di danza che [illegible] interse[illegible] con il grande festival musicale e che procede autonomamente, una volta finita la kermesse settembrina, fino alla fine di ottobre. Questo primo appuntamento è dedicato a un coreografo britannico, Russell Maliphant: uscito anch'egli da un vivaio classicissi[illegible] - la scuola del Royal Ballet di Londra - si è imposto ben presto come creatore fantasioso e fuori degli schemi.

Per la sua compagnia, fondata nel '96, ha ideato lavori che esplorano mondi lontani [illegible] apparentemente inconciliabili, come quello del balletto classico e della capoeira, dello yoga e, ovviamente, della danza contemporanea. Gesto tagliente, eleganza sensuale e garbata ironia, concentrazione suprema, sono alcune caratteristiche dei suoi pluripremiati lavori.

Settembre Musica ospita un trittico di creazioni relativamente recenti eseguite, oltre che dalla Guillem, anche da altri due danzatori già solisti del Royal Ballet, ovvero Michael Nunn e William Trevitt: i riflettori si accendono su [illegible] duo maschile, «Torsion», collaudato tre anni fa a Londra e imperniato su un affascinante gioco di corpi in movimento; il successivo «Two» - commissionato nel 1998 dal Dance Umbrella Festival di Londra e adattato in seguito alle possibilità e[illegible] della moglie [illegible] Maliphant, la danzatrice Dana Fouras - è un assolo di grandissimo fascino visuale quasi completamente riscritto per la Guillem.

Ancora la Guillem con gli altri due ballerini è la protagonista della terza e ultima pagina, l'ormai celebre «Broken Fall», [illegible]to nel 2004 del premio Laurence Olivier come migliore nuova produzione [illegible] danza. La riuscita degli spettacoli del coreografo inglese è garantita anche dal fondamentale apporto di Michael Hulls, geniale e raffinato creatore delle luci.

«Epi-démia» alla Certosa

Prosegue fino all'11 settembre il progetto «Epi-démia», che coinvolge 25 giovani artisti europei. Sono i partecipanti al workshop - ideato da un gruppo di studenti [illegible] Lettere e Filosofia, Informatica e Medicina - finanziato dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario: questa settimana, ospitati alla Certosa di Collegno, realizzeranno installazioni e performance che [illegible] novembre verranno proposte [illegible] Palazzo Nuovo.

Settembre Musica

Il cartellone odierno di Settembre Musica si apre alle 17, al Carignano con l'omaggio al raffinato compositore francese Henry Dutilleux: [illegible] programma, «Figures de [illegible]» per due pianoforti, con Marie Catherine Girod e Jean Bernard Hupmann; seguono «Trois strophes sur le nom de Sacher» per violoncello, con Manuel Zigante e «Sonatina per flauto e pianoforte» con Magali Mosnier e Catherine Cournot; infine, «Les citations» diptico per quattro strumenti, con Jean Louis Capezzali, Bernard Cazauran, Florent Jodelet e Jory Vinikour. Ingresso libero. Altro appuntamento dedicato a Dutilleux, alle 21 al Teatro San Filippo (ingresso libero).

DIBATTITI

Eredità olimpiche

Questa [illegible] dibattito: «Le eredità olimpiche». Dell'argomento discuto[illegible]: Mario Pescante, sottosegretario supervisore per Torino 2006, Sergio Bisacca, vicepresidente Provincia, Valentino Castellani, presidente Toroc, Pierpaolo Mazza, vicepresidente Toroc. Intervengono al dibattito anche Alberto Barbero, Matteo Palena, Filiberto Rossi, Elda Tessore, Rinaldo Bontempi.
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 21

INCONTRI

Economia

Angelo Boccalatte: «Quale futuro per l'economia». Info.: 011/434.24.50. Organizza Unitre.
Educatorio della Provvidenza, cor[illegible] Govone 16/a, ore 16

[illegible]

Incontro di recitazione per principianti, rivolto a persone [illegible] [illegible] età. Partecipazione gratuita. Info.: 340/526.30.10
Gruppo teatrale Giullari & Co., via Donati 14, ore 12,30-14

CORSI

Mountain bike

Corsi di mountain bike per imparare o affinare le tecniche nel rispetto dell'ambiente. Corso base di una giornata più corso avanzato di [illegible] uscite in montagna. Organizza: Anemos-itinerari del Vento, strada Valpattonera 57. **Info.: 011/631.70.65.**

Gestire l'ansia

Stanno per chiudersi le iscrizioni al percorso formativo «Gestire l'ansia», cofinanziato dalla Provincia. Iscrizioni a numero chiuso previa selezione. Organizza l'associazione culturale no-profit EnergicaMente. Informazioni al numero: 349/867.84.[illegible]

Circoscrizione due

Si sono aperte le iscrizioni a una serie di corsi organizzati dalla Circoscrizione 2, per un'utenza che va dai 18 ai 55 anni. Si va dal «Benessere naturale. Shiatsu in due» a «Shiatsu anche noi», dal «Corso di ballo liscio da sala» [illegible] quello di «Balli caraibici» sino a «La fonte della notizia giornalistica» e «Dalla maschera neutra al clown clandesti[illegible]». **Info.: 011/443.52.50/51/52**

Yoga

Domani lezione dimostrativa di yoga. L'incontro è gratuito e prevede approfondimenti su tecniche di respirazione e esercizi dinamici di rafforzamento muscolare e scioglimento delle articolazioni. Info e prenotazioni al numero: 349/815.20.51
Centro Studi «Himalaya», [illegible] Farini 47, domani alle 18

[illegible] Gym

Lezione di presentazione di Slow Gym, che integra il Thai Chi, Yoga e Shiatsu. Informazioni al numero 349/815.20.51
Centro Arti Orientali «Ganesh», via Duchessa Jolanda 19, ore 19,30

Yoga posturale

Sedute di yoga posturale per risolvere problemi legati al mal [illegible] schiena e all'assetto posturale. Partecipazione gratuita previa conferma telefonica. Info: 349/815.20.51
Centro Studi «Dharma», via Saluzzo 19, oggi e domani alle 13

Laboratorio teatrale

Stasera laboratorio teatrale per studenti [illegible] giovani tra i 18 e i 32 anni. Partecipazione gratuita, informazioni al numero: 340/526.30.10
Gruppo Teatrale Strawberry Fields, via Nizza 21, ore 20-22,30

VARIE

Aperitivo in Alto Adige

«Aperitivo in Alto Adige» [illegible] il titolo dell'iniziativa che prevede degustazioni di [illegible] delle cantine «Produttori di Bolzano», «Tenuta Ritterl Caldano»

LA STAMPA

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2005 · ANNO 139, N. 244 · € 0,90 IN ITALIA · www.lastampa.it

FOLLINI: MA SUL LEADER NON CAMBIO IDEA. L'UNIONE CONTRARIA

L'Udc: ripartiamo dal proporzionale La Cdl: parliamone

L'Udc ribadisce che il tema di un cambio di leadership nella Cdl rimane. Ma dalla riunione di vertice dei centristi esce la richiesta di [illegible] legge elettorale con ampia quota proporzionale. «Pronti a esaminare seriamente questo tema», replica il premier Silvio Berlusconi. Possibilista anche Fini «purché si garantisca, come ora, che la coalizione di governo nasca nelle urne e non in Parlamento». Anche Calderoli dà il semaforo verde per la Lega. Contraria l'Unione: «Non si cambia la legge elettorale alla vigilia delle elezioni - ammonisce Romano Prodi - E' la regola fondamentale di ogni democrazia».

Grignetti, La Mattina, Padovani, F. Poletti e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

CENTRO, RIFORME E TATTICISMI

Federico Geremicca

SAREBBE probabilmente sbagliato attribuire un valore esclusivamente tattico alla [illegible] richiesta di riforma della legge elettorale sottoposta ieri a Silvio Berlusconi dal vertice dell'Udc. E' nota, infatti, l'insofferenza del partito di Follini e di Casini (e [illegible] solo del loro, in verità) nei confronti di uno [illegible] riduce di molto l'autonomia delle singole forze politiche a tutto vantaggio delle coalizioni e dei loro leader. E dunque, nessun sospetto avrebbe potuto circondare la richiesta dell'Udc se essa fosse stata avanzata, per esempio, all'indomani della vittoria elettorale del 2001 o perfino a metà legislatura, cercando un percorso comune con l'opposizione parlamentare. Del tutto diverso, invece, è il contesto nel quale questa riforma viene adesso sollecitata e acc[illegible] da una sorta di prendere o lasciare: a pochi mesi dal voto, con il [illegible] già annunciato del centrosinistra e soprattutto, in una fase [illegible] quale la politica della maggioranza di governo sembra essersi ridotta - in vista delle elezioni - a una confusa serie di proposte di baratto, che mescola assieme la questione della leadership e la devolution, il destino di Fazio, la riforma elettorale, appunto, e magari dell'altro ancora.

Sembra dunque evidente - nonostante la disponibilità a discuterne annunciata da Berlusconi e Fini - che non può essere questo il [illegible]mento e non è certo questa la via per far maturare [illegible] riforme in senso più proporzionale dell'attuale Mattarellum. E del resto è probabile che tutto ciò sia chiaro anche ai leader dell'Udc, che però avevano evidentemente bisogno di compiere una mossa che sostanziasse ulteriormente la ventilata intenzione di prendere le distanze (anche elettoralmente parlando) da Silvio Berlusconi. Se le cose stanno così, [illegible] non vale [illegible] la pena di avventurarsi in ragionamenti - per altro noti - circa i limiti ed i pregi del Mattarellum. Ma su una indicazione di metodo forse ci si può soffermare: le leggi elettorali venne cambiate quando hanno dato, magari ripetutamente, cattiva prova di sé, non riuscendo più a rappresentare - per esempio - la complessità di una società in mutamento. Difficile dire, nella legislatura in cui Berlusconi sta stracciando tutti i record di longevità dei governi della Repubblica, che l'attuale legge elettorale abbia fallito sul piano - per dire - della stabilità degli esecutivi. Ai tempi della Prima Repubblica, con il voto di preferenza e un sistema integralmente proporzionale, i governi duravano in media 18 mesi e i costi elettorali - in ragione delle miriadi di candidati - andarono crescendo a dismisura, fino a precipitare nella ricerca di finanziamenti non proprio leciti. Tutto questo per [illegible] che cambiare è s[illegible] possibile, naturalmente: ma cambiare per peggiorare è assai discutibile.

Un'ultima osservazione. L'estate che va finendo è stata segnata da una forte ripresa del dibattito sul cosiddetto Centro. In prima fila in questa discussione ci [illegible] stati, com'era ovvio, molti esponenti della scomparsa Democrazia Cristiana, e dunque anche leader di spicco come Follini e Casini. Si è lamentata l'assenza di una politica fatta di moderazione, si sono elencati i danni prodotti dalle ali estreme delle due coalizioni, si è autorevolmente affermato che il Centro (lo ha fatto Mario Monti proprio su La Stampa) «avrebbe una più credibile affinità» [illegible] progetti seri di riforma in economia, e [illegible] solo. Tutto questo, intendiamoci, può esser vero. Ma dimostrare che sia realmente così tocca, ovviamente, proprio al Centro e ai suoi leader politici. Restiamo in attesa di qualche prova migliore, al di là dei tatticismi e delle mere proposte di baratto degli ultimi giorni.

RETROSCENA

PER IL PREMIER PERICOLO EVITATO

«E' un prezzo che possiamo pagare»

Ugo Magri A PAGINA 3

PARLA IL PRESIDENTE DEL MAGGIORE GRUPPO PRIVATO NAZIONALE: «STIAMO RICONQUISTANDO LA FIDUCIA DEL MERCATO»

Montezemolo: la Fiat è tornata

«Da Torino un segnale di ripresa per tutta l'industria italiana»

Grande kermesse ieri, al Palavela di Torino, con mille invitati - [illegible] cui oltre 800 giornalisti provenienti da tutto il mondo - per il lancio della Grande Punto, la vettura con cui il gruppo del Lingotto intende completare il rilancio del [illegible] auto. All'ultima nata di casa Fiat, gli auguri di Berlusconi, Prodi e Fassino. Anche il ministro Siniscalco ha provato la vettura.

«L'AUTO DELLA SVOLTA». Secondo il presidente Montezemolo, la Grande Punto è «l'auto della svolta». «Grande anche perché è la più spaziosa della categoria» aggiunge il vicepresidente John Elkann. «Da domani - dice l'amministratore delegato Marchionne - ce la giochiamo sui mercati».

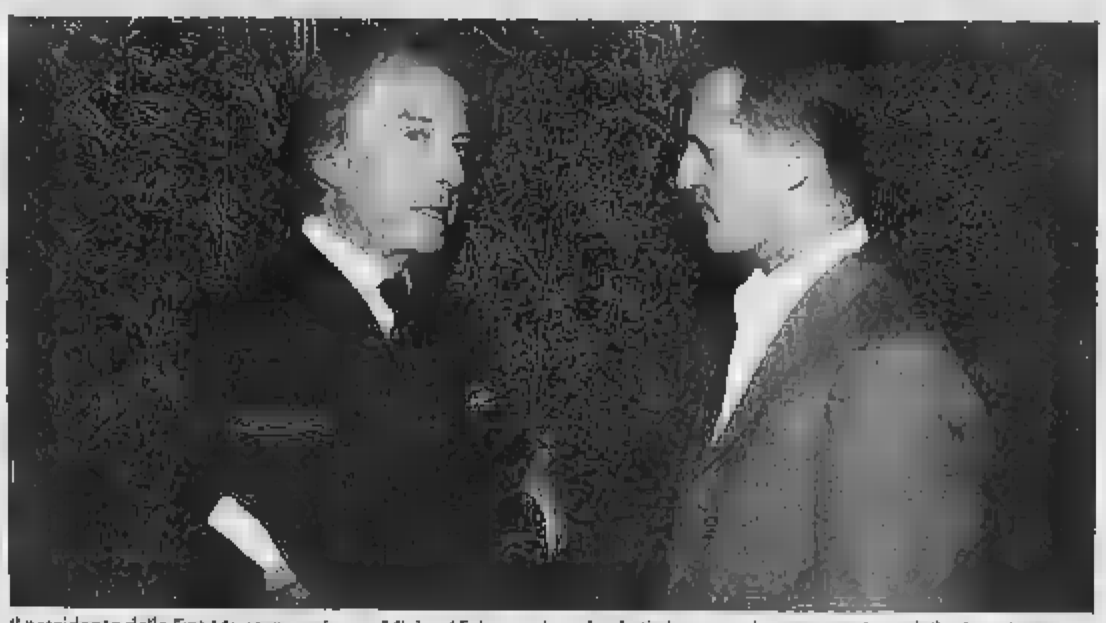
I CASSINTEGRATI. Fuori dal Palavela un gruppo di operai esponeva uno striscione con lo slogan «Grande Punto [illegible]ro casse?». Sono i cassintegrati di Mirafiori, e anche loro sperano nel successo della nuova vettura.

Casal, Favro, Longo E L'INTERVISTA DI Marco Zatterin ALLE PAG. 4 E 5

«La storia di creatività, progresso e lavoro che l'azienda e la sua città hanno scritto insieme per un secolo non è finita»

«Ora abbiamo la certezza che chiuderemo il bilancio con un risultato positivo consolidato Sono stati rispettati tutti i nostri obiettivi»

Schumi battezza la Grande Punto



Il presidente della Fiat Montezemolo con Michael Schumacher al galà torinese per la presentazione della Grande Punto

BOSSI AMMORBIDISCE LA LINEA DELLA LEGA: «SUL GOVERNATORE DECIDE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO»

Anche Berlusconi contro Fazio

«La posizione di Siniscalco è personale, ma fondata»

«La posizione di Siniscalco su Fazio è personale, ma fondata». Al battesimo del figlio del milanista Shevchenko, Berlusconi torna sul [illegible] Bankitalia e appoggia il ministro, annunciando [illegible] il responsabile del Tesoro avvierà prossimamente «passi formali» sul Governatore. Poi aggiunge: «C'è stata una decisione del Consiglio dei ministri, c'è stato un emendamento alla legge sul risparmio: credo che ciascuno debba trarre le conclusioni secondo il proprio sentire e la propria coscienza».

LEGA [illegible] Poche ore prima era stato il leader della Lega, Umberto Bossi, a chiamare direttamente in causa il premier: «Su Bankitalia - aveva detto il Senatùr - parlano tutti troppo, chi deve parlare e decidere è Berlusconi». A chiarimento avvenuto soltanto il ministro del Welfare, Maroni, sembra restare al fianco di Fazio: «Se le dimissioni sono una questione di coscienza - dice Maroni - allora non è un problema del governo».

Ippolito, Lepri e Masci A PAGINA 7



Cade la funivia: strage di bimbi Tragedia al limite dell'impossibile in Tirolo: il carico di un elicottero ha colpito una cabina della funivia che trasportava sciatori tedeschi facendola precipitare: nove i morti, 6 bambini e 3 adulti. A PAG. 11

ALL'INTERNO

Indonesia, aereo precipita sulle [illegible]

Subito dopo il decollo Centocinquanta vittime

SERVIZIO A PAGINA 11

Treni infestati [illegible] pulci e zecche

Passeggeri in rivolta sul Ventimiglia-Parigi

Accossato, Ballario e Gavino A PAGINA 13

lanterna rossa

La nemesi del clima

Guido Ceronetti

IL clima non l'ha mai governato [illegible]. Il meglio che si potesse fare per dirigerlo favorevolmente è stato fatto dagli sciamani. Ma li hanno fatti sparire, uccisi o poi imbalsamati dall'etnologia universitaria. La meteorologia scientifica arriva a prevederne qualcosa ma fuori dello schema del Fine Settimana (contrito per il piovoso, trionfante per il soleggiato) tutto comincia a ingarbugliarsi. Nelle previsioni di mesi o anni c'è cozzo di opinioni. Del resto, una previsione non ha nulla a che fare con la governabilità di un fenomeno naturale. Non trovo strano che le misure da prendere [illegible] siano quasi mai attuate o attuabili, o le adeguate: se le misure fossero tempestive e giuste la costante, fatale, ineluttabile imprevedibilità degli eventi umani risulterebbe compromessa. (Può valere come sedativo).

Non è da oggi, né da ieri, ma è da parecchi decenni ormai che si dice, si scrive, si fa avvertimento mondiale periodico, documentato bene, intorno alle variazioni climatiche indotte dall'eccesso di attività e di concentrazioni demografiche umane - variazioni che non fanno immaginare niente di buono. In alto come in basso la terra è sporca, infettata d'uomo. C'è però una parte della banda dotta che nega, assicurando che alla terra del nostro fare micidiale non gliene frega niente e che se fa qualcosa di poco riguardoso [illegible] questi suoi ospiti incuranti non lo fa per rivolta o per vendetta (quel che la Grecia pensante personificò come Némesis) ma per sportivo intrattenimento con sé stessa e i propri malumori ciclici di cui [illegible] ha da render conto a nessuno. Questa opinione non è priva di conseguenze politiche: fa prontamente giubilare i governi e convince l'enorme massa dei facilmente rassicurabili a insozzare sempre più ingegnosamente e midollarmente tutto.

Il lucido, nel nebbione di opacità da PIL e Mercati in crescita o calo, Giovanni Sartori,

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

NEGLI USA GLI AVVERSARI DEL DARWINISMO [illegible] CONCORRENZA A DISNEYLAND

E alla fine Dio creò i dinosauri

A lungo in difficoltà per la «propaganda» dei musei e i [illegible]ggi sovversivi di Disneyland rivolti ai bambini, i creazionisti sono passati all'offensiva contro tutti i sostenitori dell'evoluzionismo. Sono [illegible]vinti che il mondo abbia poche migliaia di anni, che sia stato creato in sei giorni, che tutte le specie animali siano nate insieme e che sull'arca di Noè ci fosse anche una bella coppia di dinosauri. Gary Kanter, palazzinaro californiano, nel suo parco di divertimenti cerca di convincere i piccoli visitatori che i dinosauri non sono affatto preistorici, e iniziative come la sua si moltiplicano in altre zone degli Usa: tutte puntate sui giganteschi sauri, vista la loro indubbia popolarità. Obiettivo dei creazionisti è di fornire in primo luogo ai bambini solide alternative ai messaggi subliminali di Disneyland.

Benchvenga A PAGINA 25

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Senza ringhiera

LA storia delle quattro piccole piromani che per fare un dispetto all'amica danno fuoco a un palazzone della periferia di Parigi denuncia in modo drammatico la perdita di una delle più grandi conquiste dell'uomo: il nesso di causalità. Quando hanno avvicinato il fiammifero acceso alla cassetta della posta, le ragazze non immaginavano che sarebbe stato possibile farsi e fare del male, tanto che la loro reazione di fronte alle fiamme è stata di paura e di fuga. Allo stesso modo il sedicenne che domenica ha lanciato spranghe sulla Torino-Caselle non pensava di provocare incidenti. E i ragazzi della buona borghesia calabrese che hanno compiuto otto rapine in otto giorni per pura noia non avevano mai riflettuto sull'eventualità piuttosto probabile di passare il resto della loro giovinezza in galera.

Si discute da tempo su questa cronica incapacità di connettere l'azione al [illegible] esito che sembra essersi diffusa nelle ultime generazioni. Gli esperti hanno chiamato in causa la violenza reiterata e ipnotica dei videogiochi. Ma le radici della scomparsa del rapporto causa-effetto andrebbero piuttosto ricercate in quei genitori che per pigrizia, disin[illegible] o semplice mancanza di tempo hanno smesso di far seguire ai comportamenti dei loro figli [illegible] e delle conseguenze [illegible]te. Latitano i complimenti dopo un gesto giusto, come le critiche dopo una sciocchezza. [illegible] «sì» e quei «no» motivati che innescano nelle menti più giovani il senso del limite e dunque della realtà. Prima ancora che un maestro, a certi adolescenti in caduta libera sembra essere [illegible] ringhiera.

9 771122 176003 50906

L'UDC NEL SUMMIT INFORMALE LA PROPOSTA AGLI ALLEATI: UNA LEGGE CHE PREVEDA ANCHE IL VINCOLO DEL PREMIO DI MAGGIORANZA

La condizione di Follini: proporzionale

Cauta apertura di Berlusconi, Fini e Bossi. Prodi: non si cambiano le regole in corsa

Amedeo La Mattina
ROMA

Come d'incanto, il clima nel centrodestra sembra tornato più sereno. L'Udc abbassa i toni della polemica, sgombra il campo - almeno per il momento - della questione della leadership [illegible] Cdl e mette sul tavolo degli alleati una proposta di legge proporzionale. E per fugare ogni sospetto, i centristi accettano il vincolo di coalizione che verrebbe garantito dal premio di maggioranza. «Così anche i fedeli di "San Bipolarismo" saranno soddisfatti», precisa Marco Follini dopo il vertice del suo

Baccini: «Obiettivo irrinunciabile»
Casini: «Non sono candidato a nulla e non vogliamo affatto correre da soli»



Marco Follini alla conferenza stampa di ieri

partito al quale ha partecipato anche Pier Ferdinando Casini.

In un albergo sulla costa laziale, seduto ad un tavolo a ferro di cavallo con i ministri e sottosegretari dell'Udc, il Presidente della Camera ha subito sgombrato il campo da possibili equivoci: nessuna [illegible] con il centrosinistra («anzi Prodi ha paura della nostra politica»). «Non sono candidato a nulla. Berlusconi - ha detto Casini - deve capire che noi non vogliamo dare a Prodi la vittoria a tavolino. Se poi gli alleati ci dicono di no anche sulla proporzionale, allora l'ipotesi di correre da soli diventa l'extrema ratio. Ma sarebbe il fallimento della nostra azione politica». Un'ipotesi che però Carlo Giovanardi ha escluso categoricamente, sostenendo che si tratterebbe di «un grave errore, lo stesso che ha commesso Martinazzoli nel '94 e D'Antoni nel 2001». E il governatore siciliano Totò Cuffaro ha precisato che si atterrà alle decisioni del partito: «Ma è chiaro che io non sarò più il candidato del centrodestra in Sicilia». Tutti però hanno condiviso l'analisi di Follini e Casini secondo i quali senza un cambiamento della legge elettorale la Cdl è destinata ad una sconfitta disastrosa. Con il propozionale, invece, - è stata la valutazione comune - magari si perde comunque, ma non si torna in Parlamento decimati. «In ogni caso - ha spiegato Tabacci - la legge proporzionale esalta il ruolo dei partiti, ci dà uno strumento per cambiare l'assetto politico, oggi o domani».

Ecco, intanto l'Udc vuole andare all'incasso della propozionale; poi non viene escluso che si possa ripresentare il problema della leadership. Così come quello del partito dei moderati. «E' una proposta - ha detto il sottosegretario Vietti - che non va archiviata». Anche queste valutazioni si sono affacciate alla riunione dei centristi. Ma il fuoco dell'incontro è stato quello che Mario Baccini considera «un obiettivo irrinunciabile»: la rivoluzione del sistema elettorale, appunto. E che per molti versi sembra una missione impossibile visti i tempi e le difficoltà di una fine legislatura abbastanza movimentata. Con un'opposizione sulle barricate («la legge elettorale non si cambia alla vigilia delle elezioni - tuona Prodi -, è la regola elementare e fondamentale di ogni democrazia») e i franchi tiratori che si nasconderanno dietro il voto a scrutinio segreto. Sono infatti tanti i deputati del centrodestra che, con l'eventuale nuovo sistema elettorale, non verrebbero più eletti nei collegi del Nord.

Ma tant'è: Silvio Berlusconi ha subito aperto ai «ribelli» neo-democristiani. «Da dopodomani - replica prontamente il premier - siamo pronti a sederci ad un tavolo per esaminare seriamente questo tema». A stretto giro di agenzia, arriva il via libera di Gianfranco Fini, «purché garantisca, come accade ora, che la coalizione di governo nasca nelle urne per volontà degli elettori, e non in Parlamento per volontà dei partiti». E il Carroccio che teme di vedersi sfilare in [illegible] Cesarini la devolution? Nessun problema, dice il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli: «Di legge elettorale si può discutere in ogni momento, ma per la Lega la devolution [illegible] la priorità». Ecco, a questo proposito, Follini è stato cauto. «Se avremo un no, aggiorneremo il ragionamento - precisa in maniera sibillina - e in ogni caso proporrei di non fare un fritto misto». E la questione della leadership? Per il leader dei centristi è un tema che rimane, perché [illegible] questo è stato il congresso dell'Udc. Svicola poi sull'ipotesi di una rottura e di una corsa solitaria alle Politiche: «[illegible] vedo perché dovrei arrampicarmi sulle subordinate». Adesso il problema è come battere Prodi che avrebbe fatto bene «a lanciare i suoi strali» sull'Udc, perché l'Udc «non collaborerà in alcun modo con il centrosinistra».

Ora i passaggi sono per la riforma elettorale sono quelli della Commissione Affari costituzionali (Follini che ne fa parte seguirà in prima persona la vicenda) alla quale verrà presentata una proposta organica dell'Udc che verrà formalizzata nella Direzione della prossima settimana.

IL MINISTRO ALEMANNO

«Noi [illegible] 10 [illegible] lode? [illegible] Regionali»

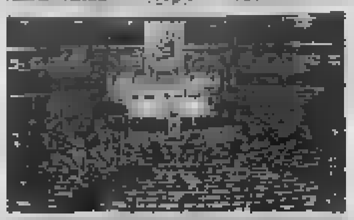
••• «Se dovessimo darci dieci e lode non avremmo perso tante regioni italiane». Lo ha detto il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, alla Festa nazionale dell'Unità a Milano, in riferimento alla frase pronunciata ieri a Cernobbio dal presidente Berlusconi. Secondo l'esponente di An nella Casa delle libertà è necessario «cambia[illegible] perché nel 2001 av[illegible] un programma basato sul miracolo italiano. Ora ci vu[illegible] un programma che tenga presente il rischio di declino». Alemanno ha poi ammesso che il programma «non ha funzionato perché tre mesi dopo è successo di tutto e le forze del centrodestra hanno tardato a prendere atto del cambiamento». Il ministro ha anche parlato dell'ipotesi primarie all'interno della Casa [illegible] libertà. In questo caso «potrebbe anche «rilanciarsi la leadership di Berlusconi, perché diventa un fatto popolare, un fatto riscontrato». Rispondendo [illegible] domanda di un giornalista su chi prenderebbe più voti tra Fini e Casini in caso di elezioni primarie nel centrodestra, Alemanno ha risposto: «Se ha il coraggio sicuramente Gianfranco Fini. Mi auguro che ce l'abbia».

[illegible]

Attualmente in Italia esistono diversi sistemi elettorali

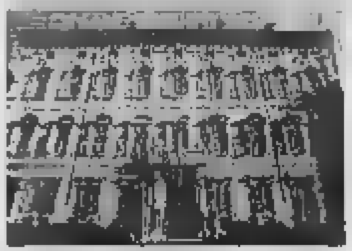
PARLAMENTO EUROPEO

Si vota con il sistema proporzionale a turno unico



SENATO

Turno unico.
Il 75% dei seggi attribuito a chi ottiene nel collegio la maggioranza relativa.
Il restante 25% dei seggi [illegible] assegnato con il sistema proporzionale.
Una sola scheda.



CAMERA

Turno unico.
Il 75% dei seggi viene assegnato con il sistema maggioritario di collegio.
Per il restante 25% vige il sistema proporzionale; con un meccanismo diverso dal Senato.
Alla ripartizione proporzionale partecipano solo i partiti che h[illegible] raggiunto il 4%.
Si vota con due schede: una per il maggioritario e una per il proporzionale.



REGIONE

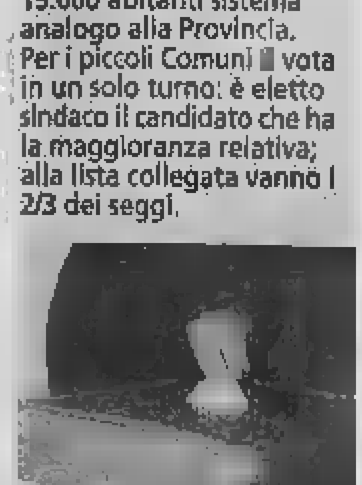
Turno unico.
l'80% dei seggi è assegnato con il sistema proporzionale.
Il rimanente 20% va alla lista (o alle liste collegate) che hanno avuto più voti.
Si elegge direttamente anche il presidente della Regione.
Sbarramento al 3% e clausola antiribaltone.
In alcune Regioni è cambiato il sistema elettorale con modifiche apportate dagli Statuti.

PROVINCIA

Doppio turno elettorale.
Se nessuno dei candidati a presidente supera il 50% al primo turno, si va al ballottaggio.
La lista (o le liste) collegata ottiene il 60% dei seggi.

COMUNE

Per i Comuni con oltre 15.000 abitanti sistema analogo alla Provincia.
Per i piccoli Comuni si vota in un solo turno: è eletto sindaco il candidato che ha la maggioranza relativa; alla lista collegata vanno i 2/3 dei seggi.



IL COSTITUZIONALISTA «GLI ITALIANI SI SONO ABITUATI AL BIPOLARISMO, L'ATTUALE SISTEMA HA MIGLIORATO I PARTITI»

Barbera: Non c'è tempo per varare la riforma

intervista

Non crede che il Parlamento in tre o quattro mesi possa varare una riforma in senso proporzionale della legge elettorale, ma soprattutto lo ritiene un danno per un Paese che ormai si è abituato al bipolarismo. E' l'opinione del costituzionalista Augusto Barbera, docente a Bologna.

Professor Barbera, cosa pensa di una legge che modifichi il nostro bipolarismo, sia pure imperfetto?

«Significherebbe aggravare i guasti che comporta questa legge, pur buona. Ci sono due cose che non vanno. La prima è la quota di proporzionale alla Camera del 25 per cento. I partiti sono uniti in coalizione per i seggi uninominali e per un leader, ma poi, in una sorta di schizofrenia, sono concorrenti sulla quota proporzionale. Se questo dovesse avvenire al 40-50 per cento, accrescerebbe i rischi di conflittualità».

E l'altro difetto?

«Il "Mattarellum" ha tanti meriti. Ma poiché vince chi ha un voto in più, porta a imbarcare nelle coalizioni le formazioni minori, come ad esempio quella della Mussolini nella Cdl».

[illegible] eliminare questo problema?

«Con il doppio turno alla francese. E' un sistema che ha consentito a Chirac di andare all'Eliseo facendo a meno di Le Pen, a Domenici di fare il sindaco di Firenze senza Rifondazione, alla Casa delle libertà di vincere a Bergamo lasciando a casa la Lega. Mi pare che l'unico risultato potrebbe essere quello di permettere all'Udc di andare da sola, se lo volesse. Ma non capisco quale sia il vero obiettivo di Follini. E non capisco l'utilità che ne avrebbe Berlusconi».



Il costituzionalista Augusto Barbera

Il premier ha parlato di una possibile «soglia» del 10 per cento...

«Ma figuriamoci, hanno [illegible] lo sbarramento dall'uno per cento per ottenere il finanziamento pubblico».

E il premio di maggioranza? Sarebbe una legge-truffa?

«Ma no, potrebbe essere come nelle Regioni. Però esiste un problema, con il bicameralismo: [illegible] fa a stabilirlo per la Camera e [illegible] per il Senato?».

Secondo lei, esiste la possibilità che la riforma venga approvata prima del voto?

«Hanno impiegato tre anni per preparare la legge [illegible] risparmio ed è ancora in discussione. Mi chiedo come [illegible] pensare di varare un provvedimento come questo, con la Finanziaria di mezzo. Oltretutto, alla Camera si vota a scrutinio segreto. E nella Casa delle libertà ci sono almeno 150 deputati che con la legge in vigore avrebbero la rielezione assicurata».

Ma allora, professore, si ridurrà tutto al solito teatrino politico?

«Lo ripeto, non capisco cosa voglia davvero l'Udc. O chiede un nuovo leader per la sfida elettorale, oppure decide che vuole sganciarsi dalla maggioranza».

Secondo lei gli italiani [illegible] stanchi del bipolarismo?

«Non credo. Finora per i Comuni e le Regioni è un sistema che ha funzionato. E anche per il governo ci sono state novità positive: per la prima volta nella storia, con Prodi nel 1996 e con Berlusconi nel 2001, gli italiani hanno potuto cambiare governo con una scelta diretta. Ma ci sono stati anche altri effetti positivi sui partiti».

Quali?

«Il bipolarismo spinge le forze politiche a diventare competitive per poter governare. E così Fini nel [illegible] ha fondato An, Rifondazione ha lasciato la via maestra del comunismo per pensare ai problemi di governo, la stessa Lega ha lasciato la secessione. Un sistema proporzionale darebbe vita a un'Italia tripolare, con un Grande Centro che può tornare alla politica dei "due forni": ma questo [illegible] è igienico per [illegible] sana democrazia, con un partito destinato a governare sempre».

[illegible] DI [illegible] SARÀ AUMENTATA AL 50% LA QUOTA DEL 25 DELLA CAMERA

Ma nel centrodestra è scontro sui collegi: a chi conviene?

Antonella Rampino
ROMA

Ipotesi, scenari, diagrammi dei collegi, valutazioni di compatibilità istituzionale. E poi, la solita domanda finale: ma così, chi facciamo vincere? E' lì che si va a parare, anche al solo nominare la legge elettorale, e ieri Follini ha riproposto il te[illegible] drammatizzazione politica dopo che a Cernobbio Berlusconi aveva socchiuso l'uscio sul proporzionale. Ma la risposta al «chi vince, chi perde», sta tutta nel «come». Follini ha proposto una legge proporzionale con premio di maggioranza, e molto dipende dalla quota, dalle percentuali che formano il mix. Ma certo, a solo sentirne parlare al professor Giovanni Sartori fischiano le orecchie: «A lume di naso, per quel che si capisce dall'andazzo della politica italiana, specie nel centrodestra, è un ritorno bello e buono all'idea della "legge truffa" che voleva la Dc degli anni Cinquanta, e che per fortuna non passò». La Dc tentò il colpo grosso: se il premio di maggioranza è forte, infatti, il partito principale fa bingo. Ma non si capirebbe, nostalgia per la Balena

Giovanni Sartori: «A naso è soltanto un ritorno alla legge truffa della Dc voluta negli Anni 50»

Bianca a parte, perché oggi Follini dovrebbe volere un sistema che consegnerebbe anche formalmente il centrodestra nelle mani del più forte, cioè di Berlusconi. Tutto dunque lascia supporre che il premio di maggioranza sia in misura limitata: in questo caso, esso servirebbe esattamente al contrario. Salverebbe il bipolarismo, in qualche modo, permettendo a ciascuno di andare in ordine sparso alle elezioni, e valutando poi i rapporti di forza all'interno della coalizione. Con l'effetto finale di aumentare il conflitto coalizionale: decisamente un'ipotesi che sembrerebbe nel registro dell'Udc, e di Follini in particolare. E simmetricamente assai sgradita a Berlusconi. Al quale converrebbe decisamente mantenere il sistema in vigore: «Col quale è lui a decidere a chi dare i collegi, infatti ne ha dati una settantina alla Lega, se non sbaglio», nota Sartori.

Ecco la parola magica: i collegi. Bisogna sapere che sono mesi e mesi che il centrodestra si applica a ridisegnarli, proprio in vista di una riforma della legge elettorale. Si è rivelato impossibile. Non solo perché il centrosinistra non lo vuole. Perché non lo vogliono gli stessi deputati della Cdl. Perché è come chiedere al tacchino di partecipare al pranzo di Natale. Non [illegible]: i restanti giorni di lavoro parlamentare di qui a fine legislatura non bastano, anche se [illegible] un accordo, per una procedura che prevede infiniti passaggi, ascoltare la commissione Biggieri, poi tutte le regioni... Dunque s'era provato a trovare un'intesa sul cosiddetto «provincellum», che è il Mattarellum, il sistema che c'è oggi [illegible] Camera, guardato nello specchio: 75 per cento di proporzionale, e 25 di maggioritario. Non ha funzionato, racconta Bressa che ha seguito la cosa dall'interno della commissione Affari Costituzionali, «perché in quel caso non si riesce più [illegible]

Con un sistema simile a quello delle Provinciali in Lombardia il Polo 30 deputati in meno

individuare quali sono i collegi vincenti». E chi vince e chi perde, appunto, che è il fine ultimo di ogni legge elettorale. Esempio: «In Lombardia la Casa della Libertà ha [illegible] collegi, col provincellum ne avrebbe almeno 30 in meno. E il centrosinistra, [illegible] 10 a 38. I deputati lombardi della Cdl hanno minacciato una rivoluzione. Dunque, scartato».

L'ipotesi che gira in questi giorni è quella di aumentare la quota proporzionale, da quel 25 per cento che già c'è oggi, fino a oltre la metà, proiettando sulla Camera i collegi già disegnati per il Senato, che sono uninominali. «Il rischio, in questo caso, è l'instabilità: per questo bisogna valutare bene una quota di premio di maggioranza», [illegible] il forzista Carlo Vizzini, esperto di queste delicate questioni particolarmente ascoltato da Berlusconi. In questo caso, non vincerebbero né Follini né Berlusconi. Ma diventerebbe più possibile prefigurare un vero cambiamento di leadership del centrodestra nel lungo termine.

In ogni caso, e quelle sin qui configurate sono solo alcune delle ipotesi, il rischio è di non fare i conti con l'oste. In casa, perché in materia di leggi elettorali il voto segreto non può essere negato. E fuori, perché l'opposizione ha già detto innumerevoli volte che le regole non si cambiano a pochi mesi dalle elezioni. Per non parlare poi del fatto che in svariati referendum i cittadini si sono già espressi in favore del maggioritario. Il «Mattarellum», il sistema elettorale che c'è oggi, fu inventato per quello: per salvare la volontà popolare, favorevole al maggioritario, e le necessità dei politici.

ALTROVE
Guido Ceronetti

Come Lubitsch, come Ophüls, Hitchcock si guardava bene dal teorizzare sui propri film. Ma ogni tanto buttava lì una frase decisiva, dissimulata accanto a rilievi tecnici innocui. In quella frase si diceva l'essenziale. Così osservò una volta: «La finestra sul cortile è totalmente un processo mentale, condotto attraverso mezzi visivi». Isoliamo la frase e ci domandiamo: chi sta parlando qui? Sankara a proposito della maya? O è Ramanuja o qualche altro maestro vedantico? Che senso ha descrivere un film puntiglioso e minuzioso fino al trompe-l'oeil (il set del cortile, il più grande costruito sino allora dalla Paramount, corrispondeva fedelmente a un immobile di Christopher Street) [illegible] se fosse «totalmente un processo mentale»? [...] Forse - e già lo indica il titolo inglese (Rear Window) - è una finestra che si apre su ciò che perennemente sta dietro il mondo: il teatro di posa della mente.

ROBERTO CALASSO
La follia che viene dalle Ninfe
Adelphi 2005

IL CAPO DEL [illegible] LA RIFORMA ELETTORALE È GIUDICATA «FATTIBILE»

Forza Italia esulta «E' [illegible] prezzo che si può pagare»

A una condizione: che l'Italia resti bipolare

Ugo Magri
ROMA

Di fronte [illegible] pericolo forse evitato, cioè la defezione Udc con conseguente ineluttabile tonfo alle prossime elezioni, il prezzo da pagare a Pier Ferdinando Casini è parso ieri minuscolo, quasi irrisorio al Cava-

Ma sui dettagli della richiesta dell'Udc resta nebbia fitta C'è solo molta voglia di mettersi d'accordo

[illegible] e ai suoi più fidi scudieri. I quali considerano la riforma elettorale proporzionale rivendicata dai centristi come una richiesta assolutamente ragionevole e politicamente fattibile. Silvio Berlusconi s'è dichiarato pronto a ragionarne in concreto da domani, ma solo perché oggi ha in programma di restarsene a Milano: altrimenti sarebbe già seduto stamane intorno a un tavolo con quel Marco Follini che ancora l'altro giorno incarnava ai [illegible] occhi tutti i vizi della Prima Repubblica, e adesso invece gli sta quasi simpatico.

La disponibilità del premier è reale, garantiscono in via del Plebiscito. Dove introducono solo [illegible] condizione (condivisa da Gianfranco Fini): la nuova legge non dovrà configurare ritorni al passato. L'Italia, per Berlusconi, deve restare bipolare. I centristi scelgano, o di qua o di là, senza sperare in [illegible] rimescolamento [illegible]. Fabrizio Cicchitto, dopo essersi consultato col Capo, è stato tranchant in proposito. Su tutto il resto, almeno a parole, la trattativa è aperta. E dunque, se l'Udc chiederà di mettere la riforma elettorale in cima all'agenda parlamentare, prima ancora della devolution [illegible] alla Lega, il Cavaliere [illegible] risponderà di no, anzi farà di tutto per [illegible] cere Bossi a fidarsi degli ex-dc, perché l'alternativa sarebbe quella di non avere né legge elettorale né devolution.

Qui si fermano le certezze, o presunte tali, della giornata di ieri. Poiché su tutto il resto è nebbia. Nessuno dei protagonisti ha ancora la più pallida idea su che tipo di riforma potrà essere realizzata. C'è [illegible] una gran voglia (almeno da parte berlusconiana) di mettersi d'accordo, e nulla più. A sera, nell'accampamento del Cavaliere, si indagava nella speranza di capire quale fosse esattamente la richiesta dell'Udc, e in che consista, nel concreto, il sistema proporzionale con premio di maggioranza: perché tante possono essere le varianti, [illegible] non c'è materia più scivolosa di quella elettorale, dove un piccolo codicillo può ribaltare i criteri di selezione del ceto politico.

Allo stato degli atti, l'unico appuntamento già fissato è nella Commissione affari costituzionali della Camera, che si riunisce dopodomani per esaminare [illegible] proposte già sul tappeto. Tra queste un emendamento Udc su cui pare il premier sia favorevole e che Renato Schifani, capogruppo forzista in Senato, sta rilanciando pure a Palazzo Madama. In pratica, verrebbe raddoppiato il [illegible] dei parlamentari eletti nella quota proporzionale: oggi sono il 25 per cento, [illegible] riforma diventerebbero la metà del totale. Il restante 50 per cento continuerebbe a essere eletto con il sistema maggioritario: ciò non per un'incrollabile fiducia nella bontà del sistema attuale, ma come gesto di buona volontà nei confronti dei parlamentari di Lombardia, Veneto e Sicilia, che altrimenti voterebbero contro [illegible] nuova riforma.

In quelle tre regioni il centro-destra fa il pieno dei collegi, e passare al proporzionale significherebbe che molti degli attuali onorevoli eletti nel Lombardo-Veneto o in Trinacria non troverebbero più posto alla Camera o al Senato. Il seggio verrebbe loro «scippato» dai candidati di centro-destra nelle [illegible] «rosse», tipo Emilia-Romagna e Toscana, che oggi non vedono il Parlamento neppure col binocolo. La proposta del «fifty-fifty» (metà proporzionale, metà maggioritario) [illegible] Cavaliere di tentare [illegible] compromesso: qualche parlamentare del Nord perderà sì la poltrona, ma vista l'aria che tira forse la perderebbe lo stesso. E comunque, [illegible] cambio del sacrificio di pochi, si ricompatterà l'alleanza a vantaggio di molti...

Resterebbero a quel punto due ostacoli. Uno tecnico (ci sarebbe da ridisegnare l'intera mappa dei collegi), uno politico (l'opposizione ha già chiarito che alzerebbe le barricate). Per cui c'è già chi sta cercando l'uscita d'emergenza. Oggi, ad esempio, i repubblicani suggeriranno al premier una mossa spericolata: adottare la proposta di modello tedesco presentata in Senato da alcuni esponenti della sinistra, primi firmatari Cesare Salvi e Nicola Mancino. Non prevede il premio di maggioranza chiesto dall'Udc, ma pur sempre proporzionale sarebbe. E avrebbe il vantaggio di trasferire in campo avverso il seme della discordia.

[illegible] IL CAVALIERE AL BATTESIMO DEL FIGLIO DI SHEVCHENKO



A Cernobbio: avrei potuto fare il giornalista o il cardinale

«Vi racconto l'ultima barzelletta su me e il Papa...»

Tra battesimi, barzellette, politica e calcio la cam[illegible]gna elettorale di Silvio Berlusconi è formalme[illegible] cominciata. In motoscafo. D'epoca. Il presidente ha infatti scelto la piccola piazzetta di Cernobbio e lo scenario del Lago di Como per presentarsi oggi così, in motoscafo, al battesimo del piccolo Jordan Shevchenko, figlio di Andrej e di Kristen. A fine cerimonia autografi, battute, strette di mano. E anche barzellette. «Volete l'ultima su Berlusconi? Eccola qui: il Papa [illegible] attraversa il lago in barca perde il [illegible] copricapo. Berlusconi camminando sulle acque glielo riporta. Titolo di [illegible] giornale dell'opposizione: Berlusconi non sa neppure nuotare». «Del resto - ha aggiunto parlando al [illegible] della cerimonia con i cronisti - sapete che ho una tale considerazione di [illegible] che avrei potuto fare qualsiasi [illegible]. Anche l'allenatore? «Beh, certo. Ma anche il giornalista, perché no? O il parroco. Anzi, mia zia suora ha sempre detto che sarei stato uno splendido cardinale...». Quindi il dopo-battesimo del piccolo Jordan si è trasformato in un'occasione [illegible] folla. Battute e autografi per tutti, dalle signore ai tifosi, dai pescatori ai giornalisti.

Hanno detto



Gianfranco Fini: «Siamo pronti a discutere, purché la legge garantisca il rispetto della volontà degli elettori»



Paolo Cento: «Le beghe interne al centrodestra non determinino uno stravolgimento delle regole»



Vannino Chiti: «Non si cambiano le regole a cinque mesi dal voto e non per risolvere i problemi del Polo»



Oliviero Diliberto: «Se mi mettono la legge elettorale proporzionale senza sbarramento, si può fare subito»



Gianni Alemanno: «Bisogna dare meno peso alle forze politiche ora marginali negli schieramenti»



Franco Giordano: «Noi siamo favorevoli al sistema proporzionale alla tedesca»

IL CAPOGRUPPO DS ALLA CAMERA «SIAMO CONTRARI A UNA MODIFICA A POCHI MESI DAL VOTO»

Violante: Dico no al mercimonio

[illegible] FRANCESCO GRIGNETTI

[illegible]

«Mercimonio». Luciano Violante, presidente dei deputati Ds, non potrebbe essere più severo nel bocciare la proposta di riforma elettorale, lanciata ieri dall'Udc e afferrata al volo da quasi tutto [illegible] centrodestra.

Presidente Violante, dal centrosinistra piove un coro di no. Perché siete così contrari a mettere mano alla legge elettorale?

«Primo, perché non si cambiano le regole a poche settimane dal voto. Secondo, perché siamo contrari proprio al proporzionale: c'è bisogno di un bipolarismo chiaro, netto, in cui gli italiani scelgano con chiarezza se stare da una parte o dall'altra. Terzo, perché questo è un punto di scambio, anzi di mercimonio, all'interno del centrodestra; loro sono in crisi profonda e l'Udc offre il suo consenso [illegible] riforma costituzionale in cambio [illegible] riforma elettorale. Ecco, [illegible] permettete, ed [illegible] quarto punto, [illegible] singolare che [illegible] forza politica come l'Udc, che ha sempre criticato i rapporti tra Lega e Forza Italia basati [illegible] uno scambio di questo tipo, adesso lo proponga lei, uno scambio. Questo è il modo in cui una forza in crisi come il centrodestra cerca di rappattumare sé stessa. Sono le cinque ragioni che ci fanno dire di no. Abbiamo appena fatto [illegible] con Marini, i [illegible] e i repubblicani. Siamo tutti d'accordo. Credo anche Rifondazione e le altre forze politiche».

Ma non sarebbe stato meglio per voi giocare un po' di sponda con l'Udc anziché sbattere la porta?

«Capisco... Ma noi abbiamo in Parlamento una sessantina [illegible] giorni di lavoro. Dobbiamo affrontare la Finanziaria. C'è una situazione drammatica dell'economia, dei conti pubblici e dei conti delle famiglie. Ci sono altri problemi immensi: c'è una crisi dell'istruzione professionale, [illegible] sulle spalle delle Regioni, ma senza finanziamenti. Il costo della vita cresce. Questi sono i problemi veri, urgenti. Il resto, dico la legge elettorale, è un ballon d'es[illegible]. N[illegible] [illegible] ci interessa fare [illegible] gioco tattico per cercare [illegible] dividerli. Ormai i problemi del Paese sono di una gravità tale che non consentono a una forza che vuole andare al governo come l'Unione di fare giochetti tattici».

E' evidente che la campagna elettorale [illegible] giocherà su problemi concreti e qualcuno preferirebbe farla ruotare attorno ai massimi sistemi.

[illegible] certo, [illegible] campagna elettorale si gioca sull'economia... Se c'è una questione che sta [illegible] agli italiani, è l'economia. La destra l'ha capito e cerca di spostare l'attenzione. D'altra parte, io rispetto molto gli amici dell'Udc. Ma hanno [illegible] tutte le cose che ha fatto il centrode[illegible].

Beh, ne fanno parte.

«Appunto. Adesso questo tentativo di tirarsi fuori... io capisco l'esigenza tattica, ma noi non possiamo condividerlo».

Secondo lei è un tentativo dell'Udc di smarcarsi dal centrodestra in vista delle elezioni o guardano al dopo?

«Io credo che l'Udc abbia capito, come hanno capito tutti, che il centrodestra perde. Ora stanno organizzando una proposta politica [illegible] riguardi [illegible] dopo. Da questo punto di vista, è una strategia luci[illegible]. Non [illegible] solo un uscire dalla palude. Berlusconi, [illegible] per ipotesi vince le elezioni, cercherà di andare al Quirinale [illegible] esce dalla politica contingente. Se le perde, cosa assai più probabile, va fuori per ragioni anagrafiche e politiche. In un caso o nell'altro, da maggio si apre il dopo-Berlusconi. Anzi, siamo già nel dopo-Berlusconi. E solo l'Udc, non la Lega o An, è la forza che può costituire un polo o lanciare una proposta politica strategica. Però il tentativo di oggi di mettere da parte il "segno di discontinuità", ponendo l'altra questione, non può essere assolutamente condiviso da noi».

Economia

«Ci sono problemi immensi da affrontare molto più importanti Abbiamo 60 giorni di lavoro in Parlamento»

Il dopo-Silvio

«Si aprirà comunque [illegible] maggio 2006: se vince, vuole il Quirinale Se perde, lascia per cause anagrafiche e politiche»



Luciano Violante

«LE RAGIONI DEL SOCIALISMO»

Macaluso: verso [illegible] legislatura [illegible] l'incognita

Emanuele Macaluso nel numero in edicola della sua rivista «Le ragioni del socialismo», interviene con [illegible] editoriale che analizza le difficoltà della seconda Repubblica. Dopo l'unico «segnale significativo» lanciato dall'intervista a «La Stampa» di Mario Monti sul centro, Macaluso analizza le difficoltà del centrodestra e del centrosinistra, dove le primarie rischiano di indebolire tutti. Conclude l'ex dirigente Pci: «Si tenga conto che subito dopo [illegible] elezioni il Parlamento sarà chiamato ad eleggere il Presidente della Repubblica. Se il risultato elettorale accelererà la crisi del berlusconismo, sarà questa l'occasione in cui i giochi, anche quelli centristi, per la riorganizzazione delle forze politiche si faranno più pesanti. In questo quadro lo stesso futuro della prossima legislatura [illegible] un'incognita».

IL PARTITO [illegible] BOSSI «LA NOSTRA STELLA POLARE RESTA IL FEDERALISMO»

La Lega è pronta al Grande Scambio «Parliamone, [illegible] prima la devolution»

Calderoli: «Quando si hanno i voti non è un problema con che strumento votare»

Fabio Poletti
MILANO

Il ministro Maroni se la cava con una battuta, prima di filare in auto da via Bellerio: «Ho altre gatte da pelare, non riesco a stare dietro a tutte le dichiarazioni dei segretari di partito...». Ma si capisce che le dichiarazioni di Follini che arrivano a [illegible] pomeriggio da Roma - «Sì al proporzionale con premio di maggioranza» - [illegible] questo primo Consiglio federale della Lega dopo la pausa estiva, in [illegible] si doveva parlare [illegible] tutt'altro: dalla leadership nella Casa delle libertà - «il leader è Silvio Berlusconi», ribadisce Roberto Calderoli - ai nervi scoperti sul caso Fazio, dalla Cina e la crisi del tessile allo scontro Cè-Formigoni. Tanto che alla fine il ministro [illegible] Riforme [illegible] chiude la porta alla proposta che arriva dal segretario dell'Udc, ma pone le condizioni del Carroccio a qualsiasi dibattito sulla legge elettorale: «Si può discutere in qualsiasi momento, senza problemi... Ma per la Lega la cosa più importante è la devolution, è la nostra stella polare».

Non sarà proprio un do ut des, non sarà un rilancio come a poker, ma è chiaro che la Lega dopo essersi gi[illegible] tutta la legislatura sulle riforme, intende portarle a casa ad ogni costo. E alla fine quella che sembra una concessione all'Udc, non è [illegible] un prezzo troppo alto da pagare. Anche perché, dopo aver sostenuto più volte un sistema elettorale di tipo maggioritario [illegible] recup[illegible] proporzionale, tra i leghisti non c'è particolare preoccupazione a discutere della proposta che arriva da Marco Follini, sempre che non sia il solito «polverone» per ricacciare la devolution in fondo all'agenda di governo. Fulminante, la battuta sempre di Calderoli: «Quando si hanno i voti non è un problema con che strumento andare alle elezioni». Traduzione: da soli [illegible] in compagnia, la Lega può raccogliere molti [illegible] alle prossime elezioni, poco importa come vengano raccolti.

[illegible] primo ad essere ottimista sembra sia stato proprio Umberto Bossi, tornato a una certa iperattività malgrado i postumi della malattia che si trascina da mesi, dopo [illegible] coccolone dell'11 marzo dell'anno scorso. «Ci ha anche fatto una previsione, che alle prossime politiche prenderemo tanti voti. E' [illegible] sensazione positiva raccolta tra la gente, alle nostre [illegible]...», ci scommette il ministro delle Riforme. «Siamo ottimisti per il futuro della Lega», ripete il ministro del Welfare Maroni, contagiato dall'ottimismo. Di numeri non se ne parla. A parte quella boutade di due giorni fa di Calderoli, quando sognava una Lega al triplo dei voti raccolti alle ultime elezioni: «[illegible] votassimo adesso, se ci pre[illegible] da soli, andremmo sopra [illegible] 15%. La Lega [illegible] ha paura, e buon intenditor poche parole...». [illegible] una minaccia nemmeno tanto velata, che una reale intenzione. Perché in questo Consiglio federale dove si è rimarcata la leadership [illegible] Berlusconi nella coalizione, sono davvero pochi irriducibili quelli che sognano ancora una Lega di lotta che si presenta alle urne tutta sola. Al massimo quella [illegible] Calderoli era una risposta ad un'altra boutade di Berlusconi quando da Cernobbio aveva lanciato l'ipotesi di uno sbarramento al 10% che taglierebbe la testa a molti, leghisti compresi. Ma su questo, la Lega non ci sente. Calderoli dice che ci sono «esigenze territoriali». Ma soprattutto che «uno sbarramento al 10% alla fine sarebbe solo una cosa turca...».



Il ministro Roberto Calderoli ieri in via Bellerio dopo il Consiglio federale

LA [illegible] EFFETTI SPECIALI, CENA D'AUTORE. DEBUTTO TRA TECNOLOGIA E TRADIZIONE

Laser, Vip e campioni Torino festeggia la Grande Punto

Gli auguri di Berlusconi, Prodi e Fassino Anche il ministro Siniscalco prova la vettura

Giovanna Favro
Grazia Longo

TORINO

Eccola, la Grande Punto. Prima appare in forma virtuale, grazie al più grande sistema di proiezione tridimensionale mai realizzato; poi si materializza, sbucando da due porte del Palavela, e sorprende con la [illegible] linea grintosa i mille invitati alla cena di gala tra giochi di luce ed effetti laser. A dodici [illegible] lancio della prima Punto che fu capace di scalare i mercati mondiali, la Grande Punto fa il suo ingresso con un seducente show hi-tech [illegible] creato per il primo centenario dell'Unità d'Italia, [illegible] preziosito dal restauro di Gae Aulenti e Arnaldo de Bernardi per le Olimpiadi invernali. Un debutto con oltre 800 giornalisti di tutto il mondo e ospiti rigorosamente legati al Piemonte, a cui cui [illegible] sono mancati [illegible] auguri del premier. «E' una bella vettura, innovativa e ad alto contenuto tecnologico - ha detto Silvio Berlusconi -. Giocherà un ruolo decisivo per il rilancio del [illegible] Fiat e dell'industria automobilistica italiana nel mondo. Un [illegible] importante per l'intero sistema industriale italiano».

Ottimismo anche nelle parole di Romano [illegible]: [illegible] auguro che sia l'inizio della riconquista delle quote di mercato della Fiat. Ho sempre pensato che ce l'avrebbe fatta». Un [illegible] a Luca Montezemolo arriva dal segretario dei Ds Piero Fassino: «Da torinese affezionato alla Fiat e consapevole di quanto i [illegible] successi [illegible] importanti per Torino e per l'Italia, guardo con fiducia e speranza alla nuova sfida che la Fiat lancia a se stessa e al mercato». Tra i pochi che hanno già provato la Grande Punto, ieri pomeriggio, il ministro Domenico Siniscalco. Sul rilancio insiste l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne: «Rappresenterà il 25% del nostro mercato, grazie a lei il Gruppo potrà riposizionarsi in modo proficuo».

Il vicepresidente del Gruppo Fiat, John Elkann (accanto alla moglie Lavinia Borromeo, in tailleur pantaloni nero), aggiunge che «l'aggettivo grande è di [illegible] perché è l'auto più spaziosa [illegible] categoria». Intanto [illegible] a formarsi i capannelli degli ospiti tra i 110 camerieri del catering Daturi e Motta: c'è tutto il mondo della finanza, della cultura e della politica piemontese. Dal presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, a quello di Banca [illegible] e dell'Abi Maurizio Sella. E il sottosegretario Michele Vietti, il sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti della Regione, Mercedes Bresso, e della Provincia Antonio Saitta. I flash dei fotografi si scatenano per Allegra Caracciolo (perfetta in un tailleur grigio perla di André Laughi), al braccio di Luca Montezemolo che saluta con un'affettuosa carezza Michael Schumacher. [illegible] lui che

Lapo Elkann punta sulle personalizzazioni «Io ne voglio [illegible] rossa con un asso di cuori e una nera col jolly»

Rubens Barrichello considerano la serata «particolarmente significativa [illegible] la Grande Punto corre meno della nostra Ferrari ma è una bellissima macchina». A tavola - lunghe tovaglie grigie con centrotavola di ortensie bianche e genziane blu, [illegible] segnaposto una dolcissima Punto in miniatura realizzata dal maestro del cioccolato Guido Gobino - vengono serviti antipasti di un menu esclusivamente piemontese: vitello tonnato, carne cruda al coltello, fiori di zucchini ripieni di ricotta alla menta. Lapo [illegible] responsabile della Brand Promotion Fiat, stavolta non stupisce per il look (completo blu con cravatta grigia Principe di Galles) ma per la proposta di Grande Punto personalizzata: «Ne voglio [illegible] un asso di cuori sul tetto, un'altra nera con il jolly». E' grave che non tutti politici usino auto Fiat? «Ognuno è libero di scegliere come crede, [illegible] chi fa politica [illegible] dovrebbe dimenticare che dietro alla Fiat ci sono migliaia di operai». E al futuro dei lavoratori sono [illegible] riflessioni dei segretari generali di [illegible] e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti (assente Guglielmo Epifani perché impegnato al direttivo della Cgil): «Apprezziamo lo sforzo della Fiat, ma la strada è ancora lunga». La cena va avanti: tortino di patate con bomba di stracotto, annaffiato con Barolo Ceretto del '99, [illegible] pesca, gelato [illegible] viola e alla rosa. Alain Elkann e la moglie Rosi Greco conversano con il presidente del Toroc Valentino Castellani e con Evelina Christillin. L'arcivescovo di Torino Severino Poletto scambia [illegible] paio di battute [illegible] Schumi poi si intrattiene con Maria Sole Agnelli e il marito, il [illegible] Pio Teodorani. Della famiglia presenti anche Susanna Agnelli, Ginevra [illegible] Andrea Agnelli e la moglie Emma Winter.




Rubinho e Schumi Andrea e Lapo Per la festa della Grande Punto c'erano anche i due piloti della Ferrari, Rubens Barrichello e Michael Schumacher qui sopra con Andrea Agnelli, consigliere di amministrazione della Fiat, e Lapo Elkann, responsabile della promozione del marchio.

LE DAME DEL LINGOTTO




Le signore Agnelli Sopra le due sorelle Susanna e Maria Sole; nella foto in alto Allegra Caracciolo, vedova di Umberto, con la nuora Emma Winter che da pochi giorni ha sposato a Villar Perosa Andrea Agnelli.

A TAVOLA IL MODELLINO DI CIOCCOLATA



Dolcezze e quattroruote I tavoli sono [illegible] lunghe tovaglie grigie [illegible] centrotavola [illegible] ortensie bianche e genziane blu. Come segnaposto una dolcissima Punto in miniatura realizzata dal maestro di cioccolato Guido Gobino: E' stato servito un menù esclusivamente piemontese fin dagli antipasti: vitello tonnato, carne cruda al coltello, fiori di zucchini ripieni di ricotta alla menta.

MANIFESTAZIONE FISCHIATE LE MACCHINE STRANIERE. LO SLOGAN: A MIRAFIORI VOGLIAMO LA PRODUZIONE

L'appello degli operai: la Fiat siamo noi



Un gruppo di operai [illegible] Mirafiori mentre manifesta fuori dal Palavela

Marina Cassi

TORINO

Ci sono anche loro alla festa di presentazione dell'auto del futuro. Fuori dal Palavela in un gruppone - assiepato dietro a [illegible] striscione bianco lucido [illegible] scritto «Grande Punto [illegible] cassa?» - i cassintegrati di Mirafiori attendono gli ospiti. Fischiano alle auto non Fiat che si infilano dentro veloci. «Ma perché hai una Audi?» si indignano e urlano a una Mercedes: «E' brutta». Questa volta non c'è il cuore dello striscione che l'11 marzo si erano trascinati - durante la manifestazione nazionale per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto - nella Roma imperiale per dire: noi [illegible] Mirafiori. Ma c'è tanta passione quando scandiscono «La Fiat siamo noi». E c'è tanta rabbia quando intonano uno vecchio slogan [illegible] attuale «la [illegible] integrazione non è la soluzione, a Mirafiori vogliamo la produzione». Raccontano che dal febbraio [illegible] ci sono lavoratori della allora Powertrain in cassa a zero ore a [illegible] euro al [illegible]se. E non dimenticano chi [illegible] anche peggio di noi, quelli dell'indotto che la cassa neppure se la sognano, stanno a casa e basta». Da poco prima delle otto di sera le auto arrivano e i lavoratori cercano di capire chi ci sia dentro. Pina, Caterina e Nina - le tre delegate delle Carrozzerie che nel 2002 avevano guidato la vertenza - porgono il volantino e sollecitano: «Lo prenda, [illegible] morde» o ironizzano: «Un bel ragazzo così non può rifiutare un volantino da una signora».

Le auto transitano, ma i vetri fumé giocano brutti scherzi ai manifestanti [illegible] così si «perdono» Pezzotta e Angeletti, o [illegible] parte del gruppo dirigente Fiat riconosciuto in ritardo. Scivola via anche l'arcivescovo. Passa l'avvocato Grande Stevens, tira giù il finestrino, afferra un volantino [illegible]re la moglie, al suo fianco, saluta. E finalmente il sindaco Sergio Chiamparino con l'assessore Dealessandri. Scende, stringe mani. Ascolta i delegati, le storie di chi fa un gran fatica già molto prima della fine del mese. Spiega che l'accordo di fine luglio tra i tre enti locali e la Fiat - che garantisce l'arrivo a Mirafiori di 80 [illegible] Grande Punto all'anno - «è un primo passo, un pezzettino importante». A [illegible] non si è ancora stancato di rinfacciargli l'impegno per le Olimpiadi ribatte: «Stasera si presenta un [illegible] modello, [illegible] parte della produzione sarà qui a Mirafiori. Con Regione e Provincia abbiamo investito 70 milioni, [illegible] mi sembra poco». E aggiunge: «Tutto questo non è in alternativa alle Olimpiadi così come le Olimpiadi non sono in alternativa all'industria». Si ferma anche la presidente della Regione [illegible] [illegible]sso. Ripete quanto ha detto il sindaco sull'accordo. A un lavoratore che le dice: «è disu[illegible] fare la cassa [illegible] rotazio[illegible] [illegible] dovrebbe fare una legge che la vieta, lo dica a Prodi». Risponde: «Glielo dirò».

L'attore Sean Penn

Affonda la sua barca di salvataggio



Non solo donazioni, ma anche aiuti in prima persona: tra quanti stanno prestando soccorso alle vittime dell'uragano Katrina si contano numerose star del cinema e della musica. Sfortunato è stato l'attore Sean Penn, noto anche per il ■ impegno politico, che si era lanciato in una nobile impresa lungo le vie di New Orleans. A bordo di una piccola imbarcazione la star ha tentato di ripescare diversi bambini in difficoltà, ma la missione è fallita a ■ di una falla nel battello, che ha messo fuori uso il motore e fatto affondare la sua barca. Accortosi dell'acqua che saliva, Penn ha imbracciato un secchio di plastica rosso nel tentativo, inutile, ■ drenare la perdita.

■ regista Spike Lee

«Ricordatevene quando voterete»



«Spero che quanto ■ succedendo a New Orleans sia di ispirazione per le prossime elezioni americane!»: l'augurio è del regista Spike Lee, a Milano per la presentazione dello spot per la nuova Bmw, che porta la sua firma. «Bush è stato votato anche dai neri del Sud degli Stati Uniti, dalla gente della Georgia, dell'Alabama, della Louisiana, che ora - ha detto l'autore di "Fai la cosa giusta" - è colpita da questa sciagura. E i loro soldati vengono richiamati dall'Iraq, dove sono finiti tutti i soldi per la politica estera». «Questa tragedia - ha concluso - dimostra cosa faccia davvero la politica ■ Bush: se sei povero, nero o ■ qualsiasi colore, ■ si interessa a te».



KATRINA COMINCIA IL RECUPERO DEI CADAVERI, IL SINDACO DI NEW ORLEANS: SONO MIGLIAIA

Bush torna in Louisiana per placare le polemiche

Ma le autorità locali continuano a criticare Washington

Maurizio Molinari
Inviato a BATON ROUGE

George W. Bush è tornato in Louisiana e Mississippi, nelle zone più colpite dall'uragano Katrina nel tentativo di far fronte alle critiche dei media e del Congresso. Ma la sosta in Louisiana ha finito per mettere in luce le forti tensioni esistenti ■ gli amministratori locali, a cominciare ■ combattivo governatore ■ democratico Kathleen Blanco.

In maniche di camicia, ■ pre attento ■ farsi riprendere a fianco di afroamericani, Bush ■ arrivato a Baton Rouge e per prima cosa ha fatto sosta al Bethany World Prayer Center, dove sono ospitati gruppi di rifugiati. Mentre incontrava alcuni

> ■ presidente, in maniche di camicia, è andato a trovare gli sfollati facendo attenzione a farsi fotografare solo con afroamericani



Il presidente Bush visita un centro di raccolta profughi. A sinistra, il governatore del Louisiana Kathlenn Blanco

sopravvissuti dentro ■ enorme capannone disseminato ■ brandine ■ tavoli Bush si è trovato a breve distanza dal governatore Blanco, ma i due non si sono salutati. La Casa Bianca l'aveva informata solo con poche ore d'anticipo dell'arrivo del presidente e lei ha risposto facendosi trovare ■ sorpresa dove Bush ■ si aspettava di vederla.

■ tensioni nascono dal fatto che governo federale e poteri locali si rimproverano ■ vicenda le carenze iniziali nell'opera dei soccorsi. E' in questa cornice che il governatore prima ha rifiutato ■ richiesta della Casa Bianca ■ porre sotto controllo federale ■ unità della Guardia Nazionale che operano a New Orleans e poi ha affidato la guida della gestione dei soccorsi a James Lee Witt, che ai tempi di Bill Clinton guida■ la Fema (la protezione civile americana) oggi presieduta ■ quel Mike Brown di cui il Times-Picayune ha chiesto con un editoriale «l'immediato licenziamento assieme a tutti i suoi funzionari che hanno operato subito dopo l'uragano».

Nella seconda tappa della sosta a Baton Rouge il presidente si ■ recato proprio nel centro operazioni ■ ■ dove per la prima volta ha pubblicamente stretto la mano - scambiandosi anche un bacio - con la Blanco. Ma le tensioni sulla gestione dei soccorsi continuano anche in Alabama e Mississippi paventando per l'amministrazione ■ fronte di dura polemica che potrebbe pesare sulle elezioni per il rin■ parziale del Congresso nel novembre del 2006.

A New Orleans intanto i genieri dell'Us Army hanno annunciato di essere riusciti a chiudere del tutto la breccia negli argini lungo la 17ª Strada attraverso la quale l'inondazione è iniziata nella notte del ■ agosto. Si tratta della prima vera notizia positiva per i residenti delle zone allagate: secondo la Fema vi sarebbero in città ancora circa diecimila persone, molte delle quali ■ troverebbero proprio dentro edifici circondati dall'acqua. Apposite squadre di emergenza, con elicotteri, gommoni e barche stanno tentando di raccoglierli facendo attenzione da un lato ai rischi per ■ sicurezza - a causa della presenza ■ gang criminali non ancora sgominate - e dall'altro ai problemi legati ■ una situazione di costante emergenza. Un elicottero civile è precipitato ma senza causare vittime.

Le autorità hanno ieri consentito per la prima volta ■ residenti della contea ■ Jefferson - le zone occidentali della città ■ ■ dai flutti - di tornare nelle loro case per verificarne le condizioni obbligandoli però a rientrare ■ calar della sera a causa della perdurante assenza di elettricità. Sin dall'alba lunghe ■ ■ auto sulla Airline Drive hanno testimoniato la volontà degli abitanti di tornare al più presto a vedere ■ è rimasto delle loro proprietà.

Dentro New Orleans ■ in pieno svolgimento l'opera del recupero delle salme. Sono centinaia i becchini impegnati nella ricerca dei corpi che vagano sulle acque o sono rimasti intrappolati negli edifici. Fino a ieri notte ne erano stati recuperati 59 ma il sindaco Ray Nagin ritiene che alla fine si conteranno a migliaia: «Al momento dell'arrivo di Katrina dentro la città vi erano 50-60 mila persone - ha detto ■ tv - la percentuale dei morti può essere il 5, il 10 o anche il 20, fate voi ■ conteggio totale». Tutte le salme recuperate vengono trasportate nel piccolo centro di ■ Gabriel, poco a sud di Baton Rouge, dove un edificio vicino alla sede del comune è stato trasformato nell'obitorio destinato a raccogliere tutte le vittime. La cittadina ha dato due giorni fa ■ via libera all'utilizzazione dello stabile e da allora non sono più cessati di arrivare ■ pieni ■ ghiaccio necessario per mantere i corpi fino al momento dell'identificazione, che sarà fatta prevelando il Dna perché molti presto potebbero essere irriconoscibili.

SCRIVE ALLA CASA BIANCA

Hillary Clinton «Un'inchiesta ■ per l'11 settembre»



Hillary Clinton

• • • Mentre suo marito si rimette insieme a George Bush padre per raccogliere i fondi per New Orleans, come fecero già per le vittime dello tsunami, la senatrice Hillary Clinton chiede invece di nominare una «commissione Katrina» sul modello di quella istituita per indagare sugli attacchi dell'11 settembre. L'ex first lady ha inviato una lettera al presidente americano George W. Bush per sottolineare la necessità di chiarire responsabilità e mancanze delle autorità federali e locali. «E' diventato sempre più evidente che la nostra nazione non fosse preparata», ■ scritto Hillary, sottolineando come le lentezze con cui i soccorsi sono giunti nella città alluvionata «sembri confermare che la nostra capacità di far fronte alle catastrofi naturali non è adeguata». La senatrice democratica ■ inoltre proposto di varare ■ legge che separi compiti e attribuzioni dell'Agenzia federale per le emergenze (Fema) dal Dipartimento della Sicurezza nazionale, dal quale attualmente dipende.

TORNA IL QUOTIDIANO

Times-Picayune La bacheca dei profughi

dall'inviato a ■ ■

Travolto dall'uragano Katrina come ogni altra azienda ■ New Orleans il quotidiano Times-Picayune è riuscito grazie alla passione e al sacrifici dei propri giornalisti a ■ ■ ■. Nei primi tre giorni seguenti all'alluvione ■ quotidiano ■ uscito solamente su Internet, affidando al sito www.nola.com il racconto della cronaca come anche la creazione di un forum per consentire alle famiglie separate di ritrovarsi. I giornalisti - molti dei quali rimasti solo con i vestiti che indossavano al momento dell'arrivo dell'uragano e con lutti in famiglia - hanno così continuato a fare il proprio lavoro, adoperando come redazione le sedi distaccate ■ cui il giornale dispone nelle città di Baton Rouge e di Houma, rispettivamente a nord e sud-ovest di New Orleans.

Il ritorno in edi■ è potuto avvenire venerdì, grazie al fatto che il Houma Courier ha consentito al Times-Picayune di adoperare la propria tipografia. La prima tiratura del dopo-Katrina ■ stata di cinquantamila copie che sono state distribuite nelle città della Louisiana dove si trovano i maggiori centri i accoglienza per i rifugiati, e in quei pochi quartieri della periferia di New Orleans dove gruppi ■ famiglie non ■ mai andati via ■ stanno iniziando ■ tornare. Con il passare ■ giorni comprare il Times-Picayune sta diventando per i cittadini della Louisiana una maniera di testimoniare solidarietà per la città colpita e per gli esuli da New Orleans un modo per continuare a sentirsi parte dei quartieri dove abitavano.

Infatti i cronisti dedicano un'attenzione particolare a ciò che avviene strada per strada, dando aggiornamenti sullo stato dei soccorsi e sull'allagamento delle singo■ zone. Il sito Internet continua intanto a funzionare, con blog sulle «Breaking News» divenuto molto popolare. L'editore del giornale Ashton Phelps jr. ha pubblicamente dato ■ ai giornalisti del miracolo che hanno compiuto: «La dedizione dei dipendenti come la pazienza degli inserzionisti e degli abbonati sono state straordinarie. Senza l'aiuto degli altri giornali non ce l'avremmo fatta - ha detto - ma è stato soprattutto lo sforzo sovraumano dei nostri giornalisti, compiuto ■ peggiori condizioni possibili, a consentire alla cittadinanza di continuare a contare sulla completezza dell'informazione». [m. mo.]

I SOPRAVVISSUTI PIOMBATI IN UN IMPROVVISO MEDIOEVO, GLI ABITANTI ■ QUARTIERE FRANCESE ■ SONO RIORGANIZZATI IN GRUPPI

Nella città perduta la salvezza si chiama tribù

Al Johnny White's Sports Bar, i clienti si sono barricati per respingere gli sciacalli

Paolo Mastroli■
NEW YORK

Le tribù erano nate come uno strum■ di sopravvivenza, prima che i bianchi arrivassero in America, e così sono resuscitate a New Orleans, dopo che l'acqua ha spazzato ■ l'antica civiltà. Gruppi di sfollati ricchi e poveri, vecchi e giovani, hanno ■sso insieme le forze per cavarsela. Si sono distribuiti i compiti, come in piccole società in miniatura, cercando di ristabilire un minimo di normalità in attesa dei soccorsi. I più ambiziosi hanno pensato ■ ■ la tribù come supporto per non abbandonare mai la città dove sono cresciuti. Altri, come un gruppo di sette bambini sotto i sei anni d'età miracolosamente apparsi in un centro di raccolta a Baton Rouge, si sono dati solo la mano per sopravvivere.

La prima tribù è nata per concepimento spontaneo al Johnny White's Sports Bar ■ Bourbon Street. La taverna del Quartiere Francese è famosa perché non chiude mai, neppure la notte. Non ha serrature, e si vanta di essere rimasta sempre aperta anche quando passavano gli uragani. Katrina non ha fatto differenza, e in realtà c'era un motivo logico per essere presuntuosi: il Vieux Carre è il punto più alto della città, e quindi quello più sicuro quando ci sono ■ inondazioni. La tribù dei clienti si è radunata nel bar e ha distribuito i compiti secondo un nuovo ordine sociale: «Alcuni - ha spiegato all'agenzia Ap Vasilios Tryphonas, un muratore del Quartiere - hanno reagito all'uragano diventando animali. Noi siamo diventati più civilizzati».



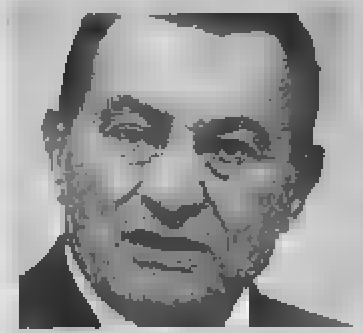
Un anziano nero discute con un elicotterista dei soccorsi, ieri a New Orleans

La birra era calda, perché l'elettricità era saltata, ma l'ex cameriera Marcie Ramsey, promossa manager, ha continuato a servirla insie■ alle razioni militari: «Questo - dice - è diventato il nostro centro sociale». Sabato Tryphonas era uscito per fare provviste, ma era tornato ■ con un orecchio spaccato in due, perché qualche sciacallo più aggressivo di lui lo aveva colpito con una sbarra. Allora è venuto il momento ■ gloria di Joseph Bellomy, ■ infermiere dell'Air Force promosso medico. Ha infilato un pezzo di legno in bocca ■ Vasilios, come anestetico, e poi gli ha ricucito l'orecchio con ago e filo da sartoria. Quando finalmen■ sono passati dalla zona i veri medici della protezione civile, si sono limitati a fasciare la testa del paziente: «Joseph - sorride Tryphonas - aveva fatto un ottimo lavoro. E' il mio salvatore».

Quattro strade più in giù c'era la «Tribù dei 12». I dodici membri comprendevano Carolyn Krack, 76 anni, che ha insegnato agli altri ■ ■ lavano i denti col sapone per i piatti. ■ c'erano un medico vero e il proprietario di un negozio di abbigliamento, Dave Rabalais, che oltre a rifornire i compagni ■ ■ aveva pure l'ingrato compito ■ lavarli al fiume. Altri membri facevano ■ vigilanza, difendendo la tribù dagli attacchi degli sciacalli. «Vedrete - dice ora fiducioso Rabalais - che le autorità riattaccheranno presto la spina al Quartiere Francese. E' la vita di New Orleans, non possono abbandonarlo». Le leggende metropolitane raccontano che dopo l'uragano chi aveva soldi ha continuato a frequentarlo, facendo festa con i resti nei ristoranti.

■ tribù più piccola e sorprendente, però, è quella guidata da Desmonte Love, un bambino di sei anni che si è presentato sul Causeway Boulevard di Baton Rouge con un neonato e altri cinque ragazzini fra 2 e 3 anni d'età. Le madri li avevano messi sugli elicotteri per evacuarli, contando di raggiungerli, ma poi li avevano persi, finché gli assistenti sociali li hanno riuniti. Sono dovuti crescere in fretta, fra le tribù di New Orleans.

Il faraone e i principali avversari



Hosni Mubarak
Presidente dal 1981
77 anni
Leader del Partito Nazionale democratico

••• Il presidente Mohammed Hosni Mubarak, 77 anni, è il leader del partito Nazionale democratico. Salito al potere nel 1981, è sempre stato rieletto mediante referendum confermativi. Il suo partito controlla 388 dei 454 seggi: gli analisti danno la sua vittoria per certa.



Ayman Nour
Il più giovane e audace
40 anni
Leader di al-Ghad («il partito del domani»)

••• Ayman Nour è il leader di al-Ghad, «il partito del domani». È lo sfidante più giovane (40 anni) e controverso: avvocato e giornalista, in ossequio alla rivoluzione ucraina ha scelto l'arancione come colore dei manifesti del suo partito. Dovrebbe ottenere buoni risultati solo al Cairo.



Noaman Gomaa
Il conservatore
71 anni
Leader del Neo-Wafd (l'ex partito nazionalista)

••• Noaman Gomaa (71 anni, ex preside della facoltà di Legge) è a capo del Neo-Wafd, erede del grande partito nazionalista, il più vecchio del Paese. Sotto la sua guida, il partito si è spaccato: espulsi due parlamentari. Può ottenere ottimi risultati a Port Said e Qena, roccaforti del partito.



Sostenitori del presidente in carica acclamano Mubarak durante una manifestazione al Cairo

ELEZIONI SCETTICISMO [illegible] EGITTO SULLA CONVERSIONE DEMOCRATICA DI MUBARAK

Nei caffè del Cairo nessuno crede al voto della svolta

Al suk scommettono sul vecchio presidente in carica da 24 anni: tutto sarà come prima

Per gli egiziani va sempre tutto «molto bene, sia lode ad Allah». Ci sono varianti più poetiche, del genere «Va come il gelsomino» o «Va come le piramidi». Bisogna fare un minimo di conversazione per capire che, dietro la formula di cortesia, non [illegible] proprio tutto «come il gelsomino». Quando le lingue si sciolgono si comincia a sentire di miserie, del padre malato, del figlio diplomato e senza lavoro, dell'appartamento troppo piccolo o troppo caro, della figlia da sposare. La litania si conclude in genere [illegible] la menzione dei responsabili, sempre gli stessi: «Il governo, la corruzione...».

Il Paese ora sembra alla vigilia di un radicale cambiamento. Il 7 settembre, per la prima volta nella loro storia, gli egiziani sono invitati non a votare plebiscitariamente un candidato designato dall'esercito a ricoprire la carica di presidente della repubblica, come in precedenza, ma a sceglierlo [illegible] dieci candidati. È una vera svolta o un'operazione di facciata? Nei caffè del Cairo il commento è pressoché unanime: «Dalle urne non uscirà nulla di nuovo». Gli abitanti del Cairo [illegible] convinti che, [illegible] [illegible] [illegible] loro voto, Hosni Mubarak, al potere da 24 anni, spunterà un quinto mandato di sei anni. Come spesso accade in Egitto la gente comune preferisce dire la propria [illegible] una battuta di spirito. Come mostra questo finto annuncio in un locale: «Posto alla presidenza della Repubblica offresi a partire dal 7 settembre. Esperienza richiesta: almeno 24 anni di anzianità».

La lunga permanenza al potere di Mubarak, così come quella

> L'analista di «Al Ahram» Sid-Ahmed: di positivo c'è che la gente parla più liberamente di quanto facesse ieri

dei suoi predecessori, fa disperare Saloua, una vedova di 50 anni, madre di due ragazzi. «Mi piacerebbe poter parlare un giorno di un ex presidente al presente - sospira - ma non è possibile. L'angelo della morte li prende sempre nel pieno esercizio del loro mandato. Non ci sono presidenti pensionati in Egitto».

L'analisi di Salah è più politica. Il denaro, le pressioni e [illegible] frode elettorale vegliano sulla rielezione di Mubarak come «angeli custodi», dice. Il 7 settembre [illegible] andrà a votare. Del resto, quel giorno la vecchia Peugeot classe 1978 con cui si guadagna la vita come taxista sarà requisita. E lui [illegible] esse. «Gli uomini del Pnd (il partito nazionale democratico, al potere) e il ministro dell'Interno mi avevano già giocato questo scherzetto in occasione del voto legislativo. Devo trasportare i loro fedelissimi nei governatorati lontani. Senza [illegible]meno un soldo di onorario. Quei disgraziati [illegible] mi pagano nemmeno la benzina». Coperta di adesivi rosa fluorescente che proclamano «Allah è grande», la Peugeot è il solo mezzo di sostentamento per questo pover'uomo. Ha chiesto un prestito per rinnovarla: «Grazie a tutta la mia famiglia sono riuscito a raggranellare la cauzione. Ma la banca non mi ha voluto dare più di [illegible] lire (circa 100 euro)».

Il «trono» d'Egitto sembra difficile da [illegible] tanto quanto il taxi di Salah. Ma soffia davvero aria di novità. Mohamed Sid-Ahmed, uno dei più celebri politologi egiziani - editorialista di punta del giornale filogovernativo Al-Ahram - ritiene che il segno di cambiamento maggiore sia proprio la libertà di linguaggio usata da persone come Salah. «Dappertutto si parla a ruota libera. Oggi un autista di taxi critica il governo senza preoccuparsi di sapere chi sia il suo cliente. Inimmaginabile fino a qualche mese fa. È caduto un tabu e questa è indubbiamente una novità. E anche la stampa non è mai stata così libera. Persino quella ufficiale si concede un leggero margine di critica».

Dall'apertura della campagna elettorale [illegible] passione [illegible] Cherif, 25 anni, [illegible] spulciare i giornali. Il giovane si vanta di essere diventato un vero esperto di quella che definisce «la totale assurdità di queste elezioni». Ad esempio, lui, come molti altri egiziani, è stato scandalizzato da episodi come questo: a metà agosto Al-Ahram pubblica una foto che mostra, sullo sfondo del Nilo, una coppia di contadini che accoglie con [illegible] semplicità il presidente Mubarak [illegible] il tradizionale thè di benvenuto. Il 31 agosto [illegible] settimanale Al-Doustour, per anni censurato e che da soli cinque mesi ha ripreso le pubblicazioni, pubblica i risultati di [illegible] sua inchiesta definendo la foto [illegible] [illegible] in scena». Fathi, il «contadino», [illegible] un funzionario del ministero dell'Interno e iscritto al Pnd. Il thè è arrivato al seguito del convoglio presidenziale e uno stretto cordone di sicurezza [illegible] stato disposto attorno al «campo», [illegible] tanto [illegible] uomini rana nel Nilo pronti a intervenire. Ma la cosa più assurda, secondo Cherif [illegible] che nello stesso numero che pubblicava la denuncia compariva a tutta pagina una pubblicità [illegible] vantava i meriti del candidato Mubarak. La tragedia finisce in farsa, commenta sconsolato. «Rendetevi conto: il tabaccaio del mio quartiere nel suo negozio ha esposto un poster che recita: "Il feto nel ventre di sua madre dice [illegible] a Mubarak". E tutto perché ha problemi di affitto e vuole ingraziarsi il Pnd che controlla il quartiere». E quindi no, Cherif [illegible] deciso, non andrà a votare. Ne fa una «questione di dignità».

Il fatalismo dilaga. Eppure, [illegible] tanto disfattismo, [illegible] banda di irriducibili ottimisti [illegible] ostina a credere al cambiamento. Il loro slogan è «Kefaya», che sarebbe a dire «Ora basta». Sono esponenti di piccoli partiti messi al bando, personalità indipendenti, rappresentanti di movimenti laici o religiosi. Da otto mesi protestano contro l'inerzia del regime e il suo deficit di democrazia. Con l'avvicinarsi della data del voto le manifestazioni si [illegible] moltiplicate con una sola parola d'ordine «Boicottaggio». Questo perché: «Le condizioni draconiane imposte ai candidati hanno reso impossibile la partecipazione degli indipendenti». Lo slogan «Ora ba[illegible] rispecchia perfettamente lo stato d'animo collettivo dell'uo[illegible] della strada. Ma ha trovato poche adesioni. «Lo trovo coraggioso», confida Ibrahim, un funzionario che guadagna l'equivalente [illegible] circa 30 euro al [illegible] e che per arrotondare fa il commesso nel negozio del cugino. «Kefaya è la [illegible] migliore che si nata [illegible] questi ultimi anni ma io ho una famiglia a carico, se [illegible] vedono in giro con [illegible] cartello a

> Ma, dice Mahmoud «lui sa come trattare i terroristi. Per questo io e gli altri negozianti mercoledì lo voteremo»

protestare perdo il lavoro».

Altri, anonimamente, esprimono dubbi [illegible] [illegible] politica: Kefaya sarebbe un caso montato dagli Usa. Dietro ci sarebbero «persone poco serie, brutti soggetti». Secondo Khalil, caloroso sostenitore del Pnd, Kefaya ha danneggiato [illegible] processo di rinnovamento democratico dell'Egit[illegible]. «Con slogan grossolani e offensivi verso il presidente hanno rafforzato l'ala dura del Pnd. I riformatori hanno perduto credibilità e peso nel partito. Per noi Kefaya [illegible] al meglio una stupida improvvisazione, al peggio un vero sabotaggio». Una cosa è certa: le elezioni fomentano malcontento in tutte le fazioni.

Ecco perché Dina Ismael, la sola persona che accetta [illegible] dichiarare la [illegible] vera identità, apprezza tanto [illegible] suo mestiere. Questa giovane donna dal viso sereno circondato [illegible] [illegible] foulard a fiori, realizza [illegible] programma televisivo settimanale che ha come obiettivo dimostrare appunto che tutto va «come il gelsomino». Chiamato Al-Afdal, il migliore, il programma porta alla ribalta i vincenti, quelli che [illegible] l'hanno fatto, le iniziative individuali di successo.

Gli attentati e il ritorno della minaccia islamista giocano [illegible] che in favore del rais. Nelle vie [illegible] Khan el-Khalili, il grande suk turistico del vecchio Cairo, Mahmoud ha un negozio di souvenir. Per lui va tutto «come le piramidi, gli affari vanno bene, grazie a Dio». Gli attentati lo preoccupano. E contro quei folli, dice, ci vogliono ordine e severità. «Mubarak sa come trattarli. Per questo io e gli altri negozianti lo voteremo. [illegible] [illegible] dell'economia del Paese».

IL FISICO MALATO DA ANNI HA PERSO L'USO DELLA MANO CON CUI COMUNICAVA ATTRAVERSO IL COMPUTER

Al genio di Hawking restano gli occhi

Ora l'unica risorsa per esprimersi sono i movimenti oculari letti dalla macchina

Carla Reschia

Nella lunga partita a scacchi contro la Als, la sclerosi laterale amiotrofica, la malattia degenerativa del sistema [illegible] [illegible] gli sta progressivamente bloccando ogni movimento, il teorico dei buchi neri e dell'universo infinito, [illegible] fisico britannico Stephen Hawking, ha perso un'altra pedina: il celebre scienziato ha dovuto rinunciare a comunicare usando un computer collegato ai movimenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i suoi rapporti con il mondo [illegible]terno sono affidati a un sofisticato congegno che interpreta e traduce i movim[illegible] dei suoi occhi e il battito delle palpebre.

La notizia, data alla Bbc dal fedele David Pond, dottorando dell'università di Cambridge che gli fa [illegible] assistente, è triste ma [illegible] perché il morbo di Lou Gehrig [illegible] progressivo e finora incurabile. E la resistenza [illegible] Hawking, colpito all'età di [illegible] anni, quando già si era segnalato come uno fra gli studenti più brillanti di Oxford, è fonte di [illegible]tinua sorpresa: i medici gli avevano diagnosticato pochi anni di vita e a tutt'oggi ha battuto ogni record di sopravvivenza.

Titolare a Cambridge della cattedra di matematica che fu di Isaac Newton, noto [illegible] grande pubblico per aver scritto best seller come «Breve storia del tempo, dal Big Bang ai Buchi Neri» - riusciti nell'impervio compito di rendere popolare una materia fra le più ostiche e specialistiche - Hawking è un personaggio notissimo e discusso che, malgrado l'handicap, dalla vita ha avuto finora tutto: fama, successo, popolarità e anche quella che sul [illegible] sito definisce: «una bella famiglia».

Anzi, nel 1996, destando scalpore, si era permesso di divorziare [illegible] moglie «storica», Jane, sposata poco dopo [illegible] diagnosi di sclerosi e madre [illegible] suoi tre figli, Tim, Lucy e Robert, per impalmare l'infermiera che [illegible] accudiva. Né la progressiva e totale paralisi gli ha impedito una vita pubblica: dall'insegnamento alle conferenze, all'impegno politico - per i laburisti ma, recentemente, anche contro l'intervento in Iraq - all'attività sociale [illegible] favore dei diritti dei bambini, fino ai libri, tutti titoli di grandissima tiratura.

Hawking è, anche, un'icona pop: è citato in alcuni episodi dei Simpson, ha recitato [illegible] stesso in un ruolo-cameo per un episodio del popolare serial televisivo ispirato a Star Trek e la sua voce echeggia in una canzone dei Pink Floyd, «Keep talking». C'è persino un sito, McHawking, dedicato dal web designer americano Ken Leavitt-Lawrence a un suo improbabile alter [illegible] gangsta-rapper, interprete di rap come «Fuck the creationists», che insulta e ridicolizza le teorie evoluzionistiche basate sull'interpretazione letterale della Bibbia. Hawking si è detto «lusingato» da un simile omaggio.

E quindi è prevedibile che anche se ormai ridotto all'immobilità più assoluta e al quasi totale isolamento, [illegible] 63enne genio della fisica terrà duro [illegible] un po' e forse finirà per ottenere il Nobel a cui è da tempo destinato dalla vox populi. Il suo nuovo interfaccia con il mondo - [illegible] apparecchio attaccato agli occhiali che emette un raggio infrarosso [illegible] grado di reagire ai movimenti dell'occhio, al battito delle palpebre, o alle semplici contrazioni dei muscoli della guancia - «è semplice da usare e sto andando bene», assicura [illegible] Pond. Solo un anno fa Hawking aveva dato prova di vivacità e di onestà intellettuale formulando una nuova, e diversa, teoria sui buchi neri che rinnegava le sue stesse precedenti affermazioni. Sul suo sito (http://www.hawking.org.uk) alla voce «disability», scrive: «Mi chiedono spesso cosa si prova a soffrire di Als. Non è 'sto granché, rispondo. Ho cercato di condurre una vita il più possibile normale, di non pensare alla mia condizione e di non rimpiangere le [illegible] che mi impedisce di fare, [illegible] non sono poi molte».



Il fisico britannico Stephen Hawking

IL PRESIDENTE KOSOVARO

Rugova in tv «Ho un can[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]»

••• A poche settimane dall'avvio degli storici negoziati per la definizione sullo status della provincia, il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova, 60 anni, annuncia al suo popolo di avere il cancro. Rugova ha parlato ieri alla televisione di Pristina per rendere conto dell'esito delle analisi compiute dai medici durante il suo ricovero in una clinica militare americana in Germania. «I medici mi hanno diagnosticato un cancro ai polmoni ma grazie alle cure intensive le mie condizioni stanno migliorando». «Sono convinto - ha proseguito Rugova - che con l'aiuto di [illegible] supererò anche questa battaglia, e che continueremo a lavorare insieme per l'indipendenza del Kosovo».

[Ansa]

DALLA [illegible]

LA NEMESI DEL CLIMA

Guido Ceronetti

rara avis nel giornalismo di prima pagina, ripeteva giorni fa che la [illegible] va *salvata* ad ogni costo, salvaguardando l'ambiente vitale. Biofilo, dunque costernato, Sartori. Nello stesso momento il leviatano irritato si andava sbriciolando la capitale [illegible] Louisiana, che a me evoca soltanto la sag[illegible] del sassofono e il nichilismo dolciastro e brutalmente melodioso di Tennessee Williams - dove però, di colpo, con [illegible] complicità dell'oscuro titano percuotitore, sono emersi dall'invasione d'acqua [illegible] [illegible] d'incontenibile bestialità e nefandezza umana che basterebbero a far dubitare che vada ad ogni costo salvata [illegible] specie così ignobile, così priva di freni nelle turpitudini quando perde il timore della legge, quando è lasciata libera di perfezionare a suo modo la distruzione. Se si fa il pompiere vero il dovere impone di salvare [illegible] ogni costo, ma [illegible] pompiere-filosofo può rifiu[illegible] di rispondere alla chiamata. Sente [illegible] [illegible] poter fare nulla [illegible] specialmente, che non valga la pena di far qualcosa.

STILI [illegible] VITA. IL 26% DEGLI AMERICANI ABITANO DA SOLI, A MANHATTAN QUASI UNO SU DUE

Il sorpasso dei [illegible] famiglia

I giovani single di oggi sono gli anziani soli di domani: che ne sarà di loro?

analisi
[illegible] MASTROLILLI

NEW YORK

Soli, nel centro della città più trafficata [illegible] mondo. Soli, nel paese col sistema di comunicazioni più [illegible] del pianeta. Soli, nella nazione che più si vanta [illegible] proteggere il valore della famiglia. Gli americani ci hanno abituato alle contraddizioni, [illegible] comunque [illegible] sorprende scoprire che la cultura più individualista della Terra è anche la più solitaria.

Il dato [illegible] indiscutibile perché lo ha prodotto [illegible] Census Bureau, cioè l'ufficio di statistica federale: 27,2 milioni di americani vivono da soli, il che equivale al 26% dei nuclei familiari. Sono più delle famiglie tradizionali, composte da padre, madre e figli naturali, che arrivano solo al [illegible] del totale. Il 21% sono [illegible] sposate [illegible] figli, l'8% sono genitori separati con almeno un figlio, mentre le coppie di fatto, i nuclei multigenerazionali, [illegible] i nonni che allevano nipoti restano una minoranza.

I nuclei tradizionali composti da genitori e figli sono solo il 22% Un declino costante nell'ultimo decennio





L'isola di Manhattan, come era facile aspettarsi, guida la graduatoria: con 364.336 single, cioè il 48% del totale dei nuclei familiari, è la zona del paese che ha la più alta concentrazione di cuori solitari. In questo gruppo la maggioranze sono le donne, 56%, ma c'è anche un 23% di anziani sopra i 65 anni che non dividono la loro casa con nessuno.

La tendenza è consolidata, perché dagli Anni Novanta in poi il numero dei singl[illegible] è aumentato del 21%, più [illegible] tutte le altre categorie.

Cosa significano questi dati? Immoralità, tristezza, libertà? E' difficile generalizzare, [illegible] andare ad esaminare le situazioni caso per caso. Comunque i sociologi e gli esper[illegible] del settore qualche idea ce l'hanno. Secondo Gordon De Jong, professore al Population Research Institute della Pennsylvania State University, una chiave di lettura [illegible] quella [illegible]nomica.

Oggi il numero di persone che va all'università, e quindi ottiene posti di lavoro ben retribuiti, è più alto del passato. Questa gente può permettersi di scegliere con maggior facilità e vivere da sola quanto vuole. Il discorso, col passare delle generazioni, si sta allargando sempre [illegible] più alle persone anziane, che hanno la disponibilità economica per restare nella propria casa anche quando perdono il coniuge.

Thomas Coleman è una fonte di parte perché dirige Unmarried America, l'associazione che promuove gli interessi politici dei single. Lui, comunque, aggiunge un dato sociale: «Le norme e la percezione stanno cambiando. Un tempo le persone che [illegible] da sole, soprattutto le donne, venivano viste [illegible] tristezza. Oggi non è più [illegible] L'autostima non è più basata sul fatto di essere sposati e avere figli».

Vivere soli, insomma, [illegible] significa necessariamente vivere in solitudine. I nuovi single vogliono la privacy assoluta tra le mura [illegible] casa; e i rapporti sociali fuori. C'è [illegible] che un elemento logistico, almeno a Manhattan, secondo la direttrice di Citymeals-on-Wheels Marcia Stein.

La [illegible] organizzazione distribuisce ogni giorno i pasti a 17 mila anziani soli, e si imbatte in persone che vivono bene: «In campagna o in periferia è più difficile tirare avanti, perché sei isolato [illegible] quanto meno devi guidare la macchi[illegible]. In città, invece, tutto [illegible] a portata di mano: la banca, il parco, il museo, il caffè o il negozio con la consegna a domicilio. Poi ci sono i vicini, in genere sullo stesso pianerottolo, e i portieri, su [illegible] si può fare affidamento per le emergenze».

Qualunque sia il fattore predominante, sempre più americani si stanno convincendo che è meglio essere soli, piuttosto che male accompagnati.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Secondo un esame dei dati Istat, nel 2003 le persone che vivevano da sole erano 5 milioni e 621 mila, circa un quarto del numero totale delle famiglie in Italia. Queste le città italiane con le maggiori percentuali di single:

	Città	%
1	Trieste	38,21%
2	Savona	36,46%
3	Aosta	35,00%
4	Asti	30,65%
5	Piacenza	30,58%
6	Rieti	30,08%
7	Milano	28,02%
8	Firenze	26,65%
9	Roma	26,54%
10	Napoli	16,51%

IL SOCIOLOGO

[illegible]: Una vita d'allegria diretta verso la tristezza

[illegible]
STEFANIA MIRETTI

La libertà dei single? «Una condizione di allegria diretta verso la tristezza» dice il professor Domenico De Masi, ordinario di sociologia all'Università La Sapienza, autore di numerosi saggi di cui l'ultimo, «L'emozione [illegible] la regola», [illegible] uscito in questi giorni da Rizzoli.

Professore, la tristezza è proprio ineluttabile?

«Sì, se ti trovi ad avere settant'anni e ad essere solo come un cane, mentre i tuoi amici hanno intorno figli e nipoti».

Vogliamo provare a mettere sulla bilancia i pro e i contro della scelta matrimoniale, che oggi sembra essere sempre meno popolare, a confronto con la vita da single?

«Le ragioni per sposarsi sono quelle di sempre: la paura della solitudine e di morire senza nessuno accanto; la neces[illegible] di unire gli stipendi e le forze; il desiderio di avere figli. Poi ci sono i [illegible] culturali: sposarsi significa, ancora oggi, aver fatto una delle cose che la società si aspetta da te: ossia nascere, lavorare, sposarsi, riprodursi, morire... Il desiderio di libertà è invece la prima ragione per la quale si sceglie di vivere da soli: amore e libertà sono antitetici».

Il bisogno di libertà oggi è dunque più forte della paura di morire soli?

«C'è effettivamente un crescente bisogno di libertà; accanto a questo, vi sono però condizioni favorevoli ai single, che possono contare su aiuti un tempo impensabili, dalla lavanderia sotto casa ai sofficini precotti. Inoltre c'è la prospettiva di una migliore carriera professionale: la libertà di movimento di chi vive solo piace molto ai datori [illegible] lavoro».

Lei perciò ritiene che la solitudine sia soprattutto una scelta. Eppure un sacco di gente se ne lamenta e la vive come costrizione...

«Non scherziamo: se ci lamentiamo oggi, cosa avrebbero dovuto dire nell'Ottocento? O anche solo, in tempi più vicini a noi, quelle generazioni di ragazze che non potevano mettere il [illegible] fuori casa? Le opportunità d'incontrarsi sono infinite, sempre di più. La verità è che restano single proprio quelli che hanno più rapporti, più facilità a socializzare; sono gli scapoli più intelligenti e brillanti, che non si decidono a metter su famiglia perché non vogliono rinunciare alla loro beata condizione. Alla possibilità di patire la solitudine, quando sei giovane e hai una vita [illegible] di relazioni, mica ci pensi».

Ci p[illegible] allora lo Stato? I single felici di oggi [illegible] gli anziani tristi di domani. Chi si occuperà [illegible] questa massa di persone destinate ad invecchiare sole, [illegible] figli e senza nipoti? Occorreranno nuove politiche sociali: qualcuno ci [illegible] pensando, secondo lei?

«No. I problemi dell'anziano solo non interessano minimamente, già oggi [illegible] Italia ci sono 800 mila vedovi e oltre tre milioni di vedove, le sembra che qualcuno se ne occupi?»

Allora si [illegible] verso l'emergenza?

«Non necessariamente: [illegible] sono fenomeni che si riequilibrano da soli, i single aumentano in certi periodi, così come aumentano gli omosessuali dichiarati, e poi si riducono. E' sempre successo, succede ogni volta che la società non avverte più il bisogno di fare figli...».

Noi siamo lì?

«Siamo già oltre, molti indizi ce lo fanno pensare. Le campagne per favorire la crescita demografica stanno cominciando a dare i primi frutti».

Una scelta di libertà

«Le opportunità d'incontrarsi sono infinite, sempre di più A rifiutare la convivenza sono quelli che hanno più facilità a socializzare»

LO PSICHIATRA

[illegible]: Il futuro sono gli amici e il condominio solidale

intervista

Le famiglie del futuro sono gli amici. La comunità. Il condominio solidale. Ne è convinto lo psichiatra Alessandro Meluzzi, che [illegible] Marsilio ha pubblicato il [illegible] «Neomonasteri e rievoluzione - Utopia, comunità e spiritualità nell'era della new economy».

Dunque, in un certo senso si torna indietro, alle convivenze allargate, ai gruppi numerosi, al tutti insieme appassionatamente (e faticosamente...)...

«Sì, è così. Nell'ultimo [illegible] secolo si è passati dalla famiglia patriarcale allargata, quella con i nonni, gli [illegible] la cognata tutti conviventi, alla coppia; e dalla coppia alla singletudine». Nella famiglia ci si stava per costrizione, non per scelta. Era un luogo che richiedeva molti sacrifici personali, soprattutto alle giovani donne, però nessuno veniva l[illegible] solo: [illegible] la puerpera [illegible] la depressione post partum, non l'anziano ammalato, non l'alcolista... La coppia si fonda sulla scelta, sulla convinzione che a tenere insieme due persone siano le stesse ragioni che le hanno messe insieme: un'idea tra il romantico e il velleitario, sbagliata, infatti la coppia scoppia. Il terzo passaggio, oggi sotto i nostri occhi, è quello di quanti rifiutano di entrare nel tritacarne della coppia, oppure ne sono usciti, e vivono da soli».

Tutte persone che non fruiscono più dei vantaggi del «welfare famigliare». Chi si occuperà [illegible] loro?

«Oggi si fa frequente ricorso ai mercenari, ma è folle pensare che uno stato sociale possa reggersi [illegible] lungo così. Già il "welfare delle badanti", che mette insieme due debolezze - quella dei [illegible] anziani soli e quella delle [illegible] povere che lasciano i figli piccoli per venire a lavorare qui - non durerà a lungo. Quanto agli interventi pubblici, nessun sistema fiscale può reggere l'incremento del 7% annuo di domande per prestazioni [illegible] [illegible]. Prestazioni che, tra l'altro, rispondono spesso in modo improprio e costoso a richieste d'affetto e di attenzione. Un'ecografia in più per un abbraccio in meno...».

Dal punto di vista psichiatrico, il dilagare della solitudine, sia pure come scelta [illegible] vita, ha conseguenze già riscontrabili?

«Come no. L'aumento della depressione, dei suicidi, delle dipendenze in età adulta...».

Allora lei è pessimista?

«No, perché ci sono già nell'aria i segni dell'avvento di una sorta di welfare diffuso basato su solidarietà e autogestione. Forme nuove di comunitarismo che nulla hanno a che vedere con gruppi religiosi e sette, in crescita anch'esse proprio come conseguenza della dilagante solitudine. Penso al modello [illegible] "condominio solidale", [illegible] progetti delle persone che già oggi, ancora giovani ed autosufficienti, si organizzano un futuro in gruppo per il piacere [illegible] invecchiare insieme e la necessità [illegible] darsi reciproca assistenza. Sono forme già più diffuse di quanto si pensi. Gruppi di single, coppie senza figli, che fondano cooperative, acquistano o ristrutturano cascinali... Credo che anche gli immobiliaristi dovranno presto riconvertirsi in questa direzione».

[st.m.]

Le [illegible] comunità

«Dopo il welfare famigliare e quello basato sulle badanti le nuove forme d'assistenza saranno ispirate [illegible] principi di solidarietà e autogestione

LA RICERCA

Il dolore? Una questione di [illegible]

La sofferenza del corpo non è solo frutto di stimoli fisici dolorosi, ma anche un prodotto della mente, quindi più ci aspettiamo di sentirla, più la avvertiamo [illegible]. È quanto si evin[illegible] da uno studio dell'équipe di Robert Coghill del Dipartimento di Neurobiologia e Anatomia della Wake Forest University School of Medicine [illegible] Winston-Salem in cui si dimostra l'esistenza di regioni cruciali nel cervello che permettono [illegible] nostre aspettative di modellare le informazioni che giungono dal corpo attutendo o acuendo la sofferenza avvertita.

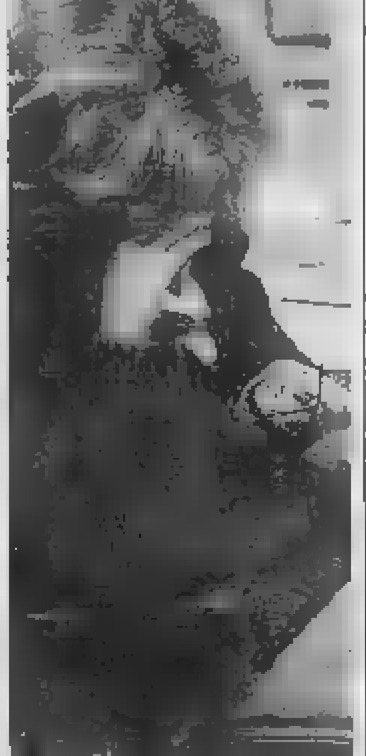
Secondo quanto riferito sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze Pnas, la scoperta indica [illegible] strada verso nuove frontiere della lotta al dolore, basate non più solo sui farmaci ma sulla psicoterapia.

Il dolore prodotto da uno stimolo sensoriale viene percepito perché le terminazioni nervose sulla parte del corpo su cui si applica lo stimolo lo trasmettono al cervello. Ma tale percezione, secondo la scoperta del [illegible] americano, può [illegible] influenzata da fattori [illegible]gnitivi come l'attesa di provare dolore. Infatti, gli esperti hanno coinvolto un gruppo di dieci persone sane, sottoponendole a stimoli dolorosi (calore) mentre riprendevano con la riso[illegible] magnetica funzionale per immagini (fRMI) l'attività del loro cervello. Il calore che veniva applicato alle loro gambe (mai troppo prolungato da dare bruciature) poteva essere basso, medio, intenso, con conseguenti effetti rispetto all'intensità del dolore percepito.

Gli esperti hanno «addestrato» il campione [illegible] prevedere quanto fosse doloroso lo stimolo: infatti se tra uno stimolo e il successivo passavano solo sette secondi gli individui dovevano aspettarsi il livello più basso di calore; se ne trascorrevano 15 quello medio; se invece erano 30 quello più forte. Dopo questo addestramento i ricercatori hanno ripetuto la prova imbrogliando i partecipanti: lasciavano passare solo sette secondi tra due stimoli successivi (quindi facendo loro credere di doversi preparare al d[illegible] meno forte) e poi li tradivano trasmettendo invece loro il calore più intenso.

Tratti in ing[illegible] gli individui sentivano il [illegible] in meno di dolore rispetto a quando si aspettavano lo stimolo più intenso. Il dolore avvertito, a parità di stimolo, è attutito, [illegible] se i partecipanti [illegible] ricevuto una dose di morfina. In accordo [illegible] ciò le [illegible] cerebrali per la percezione del dolore, ingannate dalla falsa aspettativa, si accendono meno intensamente.

«Ciò significa [illegible] il dolore non è solo il risultato di segnali che giungono dalla parte del corpo ferita» dichiara Coghill «invece è il prodotto dell'interazione tra questi segnali e l'informazione cognitiva che è diversa da persona a persona». «La sofferenza del corpo», conclude, «deve essere trattata con qualcosa di più che le pillole, il cervello può fortemente modellare il dolore [illegible] dobbiamo sfruttare il suo potere».



Un attacco d'emicrania

[illegible]

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Inceppare (9 lettere); Sostegni (8 lettere); [illegible]rnitore (9 lettere); Conforti (8 lettere); Allodola [illegible] lettere); Empirica (8 lettere); Scenario [illegible] lettere); Cavalcate (9 lettere); Patetico [illegible] lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Felicità (8 lettere); Spiccioli (9 lettere); Spremuta (8 lettere); Crogiolo [illegible] lettere); Solennità (9 lettere); Carattere (9 lettere); Intrepido (9 lettere); Aeroporto (9 lettere); Conclave (8 lettere). Totale = 152.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra 13 lettere: mefistofelica; 11 lettere: semisferica, semisferico; 10 lettere: emisferica, emisferico; 9 lettere: misterica, misterico; 8 lettere: emisferi, isterica, isterico, maestosi; 7 lettere: acliste, aclisti, costosi, festosi, maciste, macisti, mefisto, misteri, sferica, sferico, sterica, sterico; 6 lettere: amitre, camite, clisma, clismi, costei, esteri, master, melite, mister, ricami, [illegible]mite, sieste, teismi; 5 lettere: aster, caste, casti, casto, ciste; cisti, cieri, cosmi, coste, costi, costo, elica, elisa, elise, eliso, erica, esami, esile, felci, feste, istmi, liati, lieto, lisca, liste, meste, mesti, mesto, miste, misto, ostie, risma, risme, sifo, socie, steli, steri, stima, stime, tmesi. Totale 76 parole. Schema di sinistra 9 o più lettere: astrofili, effigiare, effigiato, enteralgie, esilarate, esterofila, esterofili, esterofilia, ferragile, figliastra, figliastre, figliastri, figliastro, sigarette, siglature, terraglie. Totale 16 parole.

ACCETTA BELGIO PILOTA
SCOOTER KANT O V EVA R
C WINNIP[illegible] L IC PAELLA
AMARA O ASSOMMATA SLAM
TURA VALIGIADIPLOMATICA
OLD LAVALLEDELLEDEN NAT
LO RISARCIMENTODELDANNO
A SIBERIANE [illegible]ORA V
MONETAZIONE [illegible] NO TOAST
POPART ZR SR[illegible] OCCER
EDOTTO AOI MARIASTUARD[illegible]
SERIA T LIETO ARDEA
IME TRAVERSONE ORSO NO

SESTO ACUTO
Bisognava mettere una pallina per parte. Mettendo una pallina per parte, ho tre possibili esiti: scende il primo piatto, scende il secondo o stanno in equilibrio. Nei primi due casi la pallina diversa è una delle due e basterà pesare una di queste con una delle [illegible] non pesate per sapere se quella diversa [illegible] la pallina che ho pesato due volte [illegible] che ho pesato solo la prima volta; nel terzo caso invece [illegible] pallina diversa [illegible] una delle altre due e basterà pesare [illegible] di queste con una di quelle della prima pesata per capire qual è la pallina diversa.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V R G V. REBUS (10,4): Uma C - CI, O somare = Limaccioso mare.

DAMA
Un tiro piuttosto facile. Il Bianco vince giocando: 1) 18-13!, 9x18; 2) 26-21, 17x26; 3) 29x6, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nel torneo di Dortmund 2005. La conclusione è [illegible] fulminea: 1: Df6, e su questo scacco il Nero ha abbandonato. La debolezza dell'ottava traversa decide: se 1... Dxf6; 2. Te8 matto!

DIOCESI DI PINEROLO ■ LUTTO SI OCCUPAVA DI UNA PARROCCHIA ■ VENTIMILA ABITANTI A BLUMENAU DOVE LE TENSIONI SOCIALI SONO ELEVATISSIME

Missionario ucciso durante una rapina

Originario di Bricherasio, da trent'anni viveva in Brasile tra «gli ultimi e i dimenticati»

Antonio Giaima

I poveri del Brasile, i bambini, i giovani, il catechismo, la Messa. Questi erano gli impegni quotidiani di don Beppe Bessone il missionario di Bricherasio ucciso a Blumenau durante un tentativo di rapina che avrebbe procurato al giovane bandito una manciata di banconote.

«Laggiù la vita di un uomo vale quanto un pacchetto di sigarette», una frase che più volte il sacerdote ripeteva quando andava a trovare i f[illegible] nella loro casa ■ Cappella Merli di Bricherasio ■ che oggi ritorna alla mente di chi, avendolo conosciuto, ha apprezzato il [illegible]o impegno e l'ha amato. La notizia della tragica fine del missionario è arrivata sabato verso mezzogiorno a casa dei fratelli, Remo, Michele e Maria.

«Ci ha telefonato il vicario del vescovo di Blumenau, la città brasiliana dove lui era missionario, un scelta di vita compiuta 30 anni fa; - racconta Remo Bessone - la [illegible] ci ha gettato nello sconforto, nostro fratello era rimasto con noi sino a metà agosto, poi era tornato alla [illegible] missione». Per due [illegible] don Beppe aveva lavorato in cascina con i fratelli, e tutte [illegible] domeniche, con la [illegible] vecchia 127 bianca, andava a celebrare la messa nei Comuni limitrofi, [illegible] periodi estivi molti sacerdoti sono impegnati con i giovani per i campeggi e gli esercizi spirituali. A diffondere la notizia della tragedia a Bricherasio è stato il parroco don Ferdinando Lanfranchini, durante l'omelia del sabato sera e della domenica. Al sacerdote rimangono i ricordi di queste ultime settimane trascorse con don Beppe Bessone: «Era un uomo di poche parole, preferiva agire in silenzio e lontano dai riflettori». Poi don Ferdi, come lo chiamano i suoi parrocchiani, tira fuori da un cassetto cinque fogli scritti fitti: «Questo è l'ultimo testo che [illegible] Beppe mi ha lasciato da pubblicare sul bollettino parrocchiale». E in quelle pagine, oggi suo [illegible] spirituale, c'è tutta la storia del prete e della sua gente.

«Durante il periodo dell'inculturazione, quello nel quale ci si prepara ■ lavorare nella missione - [illegible] don Beppe - non devi solo imparare [illegible] lingua ma la cultura, la storia, le abitudini: questo vuol dire far morire in te tutte le tue sicurezze, le tue certezze, in altre parole devi diventare uno di loro, un brasiliano». Don Bessone aveva iniziato il percorso a Pinerolo, dove era stato vicario nella parrocchia di Abbadia Alpina dal '67 al '70 e ■ Madonna di Fatima dal '70 al '75, [illegible] in cui partì per il Brasile. Il periodo di formazione l'aveva svolto nella diocesi di Joinville, poi [illegible] stato mandato nella parrocchia [illegible] Indajol. «In quegli anni - scrive don Bessone, in Brasile da tutti conosciuto [illegible] me don José - celebravo cinque messe al sabato e sei alla domenica, un lavoro duro, ma ripagato dall'affabilità della popolazione». Quando i nipoti [illegible] andati a trovarlo, in segno [illegible] ricordo, i suoi parrocchiani [illegible]vano voluto p[illegible] un albero pregiato nel parco cittadino. Poi [illegible] arrivato il trasferimento a Blumenau, [illegible] città un tempo polo del tessile, con 300 mila abitanti, oggi con gravi problemi di disoccupazione. Continua la [illegible] lettera: «Ho una parrocchia con 20 mila abitanti, situata in uno dei rioni più popolosi della città. La nostra chiesa è molto grande, può ospitare oltre mille persone sedute». E fra quella gente don Beppe Bessone ha lavorato sodo, aiutando le giovani famiglie all'attesa del loro primo figlio, riuscendo quindi ■ far diminuire drasticamente la mortalità infantile, insegnando alle mamme quelle norme igieniche fondamentali. Ma lì vi [illegible] la piaga dell'alcolismo, della droga, che dilaga fra i giovani e gli adolescenti. E stando alle prime informazioni ancora un po' confuse che arrivano dal Brasile, sarebbe stato proprio un giovane ad accoltellarlo per rapinarlo. Il sacerdote aveva fiducia nel prossimo: viveva con le porte e le finestre di casa aperte «perché tutti possano trovarmi subito».

L'altro ieri don José è stato seppellito nel cimitero di Blumenau, ma i parenti hanno espresso la volontà di poterlo trasferire nel camposanto di Bricherasio: vogliono [illegible] riposi accanto ai suoi parenti nella tomba di famiglia. Nel cuore dei bricherasiesi c'è [illegible] ricordo dell'ultima messa che ha [illegible]brato ■ metà d'agosto proprio nella chiesa del castello a Bricherasio, ma negli occhi la stola rossa, quella dedicata ai martiri che [illegible] Ferdi domenica [illegible] adagiato sul leggio posto al centro dell'altare [illegible] un [illegible] nascita di don Beppe, [illegible] novembre 1943.

> Per due mesi don Beppe [illegible] lavorato in cascina con i fratelli, poi a metà agosto era ripartito «Laggiù mi aspettano»



Don Beppe Bessone era un uomo di poche parole: «Preferiva agire in silenzio e lontano dai riflettori»

La protesta

L'attore comico Molino minaccia di darsi fuoco



••• Vestito da barbone, come nel suo recente spettacolo «L'ultimo clochard», Giorgio Molino, classe 1933, attore comico in lingua piemontese, ieri pomeriggio ha annunciato di volersi dare fuoco in segno di protesta: «Contro le decisioni dell'assessorato alla Cultura della Regione, che ha tagliato il finanziamento alla mia compagnia». Venticinquemila euro, il denaro che lui sperava di ricevere a maggio, ma non ha ancora ottenuto. E così, ieri pomeriggio, si è presentato in via Meucci 1, davanti all'assessorato con in mano una bottiglia da mezzo litro contenente benzina. «Se non mi daranno quei soldi non mi resta che darmi fuoco» ha detto, prima che intervenissero le volanti della questura e un'ambulanza del 118.

[illegible] TRE INDAGATI DALLA PROCURA PER AVER SOTTRATTO IL PATRIMONIO A [illegible] AVVOCATO

Due donne per l'eredità milionaria

La badante romena un'agente immobiliare e un funzionario di banca sotto inchiesta



L'avvocato Mario Mondino con Magdalena, in uno degli ultimi giorni felici

Giacomo Bramardo

Un avvocato di 85 anni [illegible] piccolo impero di immobili, polizze ed investimenti (stimato in almeno [illegible] milioni [illegible] euro). E [illegible] giovani donne che si contendono la sua amicizia, la sua fiducia. E i [illegible] soldi. E' la vicenda su cui [illegible] indagando la procura, intenzionata a fare luce sugli oscuri passaggi che hanno portato un anziano professionista a regalare appartamenti, intestare premi di polizze assicurative sulla vita e cedere a poco a poco i suoi beni a due donne: Magdalena A., la badante romena di 34 anni, ed una italiana, Debora V., titolare di un'agenzia immobiliare di Torino, conosciuta negli ultimi tempi.

Truffato? Raggirato e depredato dei suoi averi perché non sapeva più convertire le lire in euro? Sono i fondati dubbi che hanno fatto scattare un procedimento, ipotizzando l'ac[illegible] di circonvenzione d'incapace nei confronti di tre persone: oltre alle due donne, anche un dirigente di banca milanese, Valter L., il cui [illegible] compare in alcuni documenti ritenuti «interessanti». La vicenda, ancor prima del giudizio di un tribunale, ha già avuto il suo primo, triste epilogo: l'anziano avvocato - per una intera vita legale per conto delle Ferrovie dello Stato - è morto sabato nella cardiochirurgia del Mauriziano, dov'era stato ricoverato una settimana fa. Lunedì [illegible] Mario Mondino, classe 1920, era stato trovato in fin di vita nel suo attico, [illegible] elegante stabile di corso Turati, colto da un malore [illegible] si trovava solo in casa. Disidratato e ridotto allo stremo, era stato soccorso e portato in ospedale. Dopo un giorno in terapia intensiva, le sue condizioni sembravano migliorate. Sabato pomeriggio, invece, il decesso.

«Era un uomo buono, generoso. Lo hanno abbandonato. Non meritava di finire così, da solo, in un letto di ospedale», accusa ora la bella ■ giovane badante trentaquattrenne. Con la punta di un fazzoletto si asciuga [illegible] che [illegible] dagli occhi lucidi. Stringe in mano [illegible] sacchetto con gli effetti personali: tre anelli, [illegible] catenina d'oro, l'orologio che Mario portava sempre al polso. Lei [illegible] ha più potuto vederlo: appena la procura ha avuto sentore di quanto stesse accadendo, ha nominato [illegible] tutore e spedito avvisi di garanzia a tutti, diffidandoli dall'avvicinare il pensionato.

«Mi è stato impedito di entrare in ospedale perché anch'io sono indagato. Capisco, c'è un procedimento in corso. Ma se qualcuno gli fosse stato accanto, lo avesse imboccato per mangiare e nutrirsi, forse si sarebbe ripreso. Invece gli assistenti sociali nominati dal tribunale non si sono mai interessati. Dall'11 agosto, quando avrebbero dovuto cominciare ad occuparsi di lui, si sono fatti vivi un paio di volte. Gli fossero stati accanto, non lo avremmo trovato in fin di vita sul pavimento».

La storia era arrivata in procura dopo la segnalazione di un'agenzia assicurativa di Ciriè, dove Mondino si era presentato [illegible] due persone (Debora V. e Valter L.) per cambiare i nomi dei beneficiari di una polizza, che avrebbe fruttato 460 mila euro. L'assicuratore, però, fece notare che una clausola prevedeva la presenza e il consenso del precedente beneficiario (la badante), che invece [illegible] c'era. «E poi erano strani, [illegible] [illegible] l'avvocato non fosse cosciente di quanto stesse per compiere». L'episodio è stato il primo atto finito nel fascicolo del pm Valerio Longi. Gli spostamenti di denaro ed immobili [illegible] cominciati quando Mondino [illegible] rimasto praticamente solo: senza la moglie (deceduta all'età di 73 anni per un cancro), ■ senza la figlia Daniela, morta due anni fa per un'embolia polmonare.

In realtà, Mondino aveva ancora una sorella [illegible] 83 anni, ma non in grado di occuparsi di lui. Così, dal 2003, a gestire il suo patrimonio non c'è stato più nessuno. A fargli compagnia, solo la giovane donna dell'Est, che gli organizzava anche le vacanze estive: [illegible] passarle in Val di Lanzo, ■ Coassolo. Ma quest'anno [illegible] è andato, [illegible] rimasto da solo ■ Torino». Poi era arrivata Debora: una donna conosciuta al bar, che lavora in un'agenzia immobiliare. Lui doveva vendere l'alloggio della figlia, appena scomparsa. Lei si era interessata. L'avvocato avrebbe ceduto anche la [illegible] di Alassio. E Debora? «Non ho nulla da dire».

Prima della [illegible] morte, [illegible] perizia del tribunale ha evidenziato la fragilità dell'anziano, «non più in grado di intendere e volere». Al punto da non ricordare di [illegible] ceduto beni ed immobili, né di sapere convertire una qualunque cifra da lire in euro.

«Sì, da quando c'era la nuova moneta, Mario non ci capiva più nulla: aveva grosse difficoltà a fare i suoi conti» conferma [illegible] badante. [illegible] io in questa storia non c'entro. Non gli ho mai preso un centesimo. Lui [illegible] come un padre». Ora, con la scomparsa dell'avvocato, l'inchiesta [illegible] complica. E si preannuncia una dura battaglia tra avvocati per la spartizione del suo patrimonio: l'ultima causa che Mondino avrebbe voluto seguire, ma in cui invece non potrà più dire la sua.

E' un torinese

SPACCIATORE CATTURATO NEL CENTRO DI G[illegible]

••• Condannato dal tribunale di Torino per spaccio di stupefacenti, è stato arrestato a Genova, dagli agenti della squadra mobile. Filippo Cerasa, 42 anni, originario di San Maurizio Canavese, deve espiare un residuo di pena di un anno e sette mesi. Personaggio gravitante nella malavita torinese e con numerosi precedenti penali, soprattutto per violazione alla legge sugli stupefacenti, Cerasa è ritenuto dagli inquirenti una persona pericolosa. Gli agenti della squadra mobile lo hanno bloccato l'altra sera, in via di Sottoripa, alle spalle del porto antico. Alla vista dei poliziotti che gli chiedevano i documenti di identità, si è dato alla fuga. [illegible] agenti, dopo un attimo di sorpresa, lo hanno raggiunto ■ bloccato. Indosso aveva due carnet di assegni di provenienza furtiva, una ingente somma di denaro e tre carte di identità (una rubata, una in bianco ed un'altra intestata ad un'altra persona ma con la sua foto).

Specchio dei tempi

«Tolleranza zero per gli incivili al volante» - «Da tre anni aspetto i ratei di tredicesima» - «Affascinante scoperta della Valle di Rochemolles chiusa ai mezzi motorizzati» - «Eventi soprannaturali»

Un lettore ci scrive:

«Mi fermo davanti alle strisce pedonali per permettere l'attraversamento [illegible] passante in attesa e, dietro di me, si scatenano i clacson e qualche invito ad andare a fare delle cose che non approvo.

«Di fronte ad una transenna che stringe la carreggiata p[illegible] lavori stradali rallento per permettere all'automobilista alla mia sinistra avanzata di sfilare davanti a me e non [illegible] imbottigliato ed il tipo alle mie spalle si attacca al clacson [illegible] al semaforo seguente mi affianca ■ mi chiede, dandomi del tu, se volevo essere tamponato: tento di spiegargli che volevo solo essere gentile e che comunque lui avrebbe dovuto tenere la distanza di sicurezza.

«Fiato sprecato: nuovamente [illegible] stato mandato a fare [illegible] orrende. Quotidianamente de[illegible] superare il cavalcavia di corso Sommeiller in direzione Crocetta ed ogni volta trovo la corsia bloccata da chi, alla faccia del divieto, decide di girare a sinistra in corso Turati, obbligando chi sta dietro a perdere da uno ■ tre semafori.

«So di non dire niente di [illegible]o, proprio per questo, mi chiedo cosa [illegible] aspetta a livello comunale a far rispettare con ogni mezzo le regole ed a livello ministeriale a fare una campa[illegible] semplice, immediata e molto incisiva, magari [illegible] minispot televisivi, per insegnare ad alcuni e ricordare ai più come ci [illegible] comporta in strada, cosa si deve fare e soprattutto cosa non si deve fare.

«Se la situazione non evolve saremo costretti tutti, anche noi educati e non violenti, a comportarci di conseguenza. A [illegible] guerre comme [illegible] la guerre».

Roby Cavagnino

Una lettrice ci scrive:

«Il 25 ottobre di tre anni fa è deceduta la mia mamma, pensionata Inpdap (posizione 6083892). Ho presentato la domanda per avere i ratei [illegible] dovuti. A tutt'oggi, nonostante ripetuti solleciti, non ho ricevuto nulla.

«Qualcuno mi sa dire che cosa posso fare per ottenere, dopo quasi tre anni, quanto mi spetta?».

Silvana Imperiali

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo un [illegible] spazio per ringraziare il Comune di Bardonecchia che ad agosto ha organizzato la "Festa della Montagna" nella valle di Rochemolles, sperimentando per [illegible] giorni la chiusura ai mezzi motorizzati del tratto di strada che dal rifugio Scarfiotti raggiunge il Colle del Sommeiller, a oltre [illegible] di altezza, organizzando un servizio navetta.

«Ciò ha permesso a molti appassionati della montagna di svolgere in assoluta tranquillità e nel silenzio attività sportive (mountain bike, escursioni, equitazione), di seguire percorsi geologico-naturalistici e storico-culturali guidati da accompagnatori naturalistici e geologi, nonché di assistere ■ concerti [illegible] Rifugio.

«Un ringraziamento speciale alle guide alpine del Piemonte che [illegible] hanno accompagnato [illegible] due magnifiche escursioni oltre i 3000 metri.

«Spero fortemente che gli amministratori del Comune di Bardonecchia siano capaci [illegible] perseverare nella scelta lungimirante e coraggiosa di sottrarre ai mezzi motorizzati tratti sempre più ampi della Valle di Rochemolles, così da poter preservare questo magnifico ambiente alpino di alta quota e consegnarlo integro alle generazioni future. Prima che sia troppo tardi».

Anna Orlandi

[illegible] lettrice ci scrive:

«Con riferimento alla lettera relativa alla grotta de La Beaume, desidero, in qualità [illegible] frequentatrice di tale luogo, aggiungere qualche notizia che può essere preziosa per i visitatori.

«La Grotta [illegible] veramente maestosa, la sua dimensione è almeno tre volte quella ben conosciuta di Lourdes e richiama quella che esiste a Monte Sant'Angelo [illegible] Gargano. Tutte ■ [illegible] queste grotte hanno un fascino spirituale, perché la loro sostanziale notorietà deriva da apparizioni soprannaturali avvenute nelle stesse.

«Per la grotta de La Beaume, frazione di Oulx, [illegible] apparizioni della Madonna avvennero dal 1967 ad [illegible] donna del popolo che, anni dopo in seguito alla morte del marito, entrerà in un monastero dove [illegible] vissuta sino al 2002.

«Aggiungo che la notizia di questi avvenimenti [illegible] è diffusa non solo [illegible], ma anche all'estero come testimoniano i numerosi scritti [illegible] pellegrini sui registri posti all'ingresso della grotta.

«Chi volesse maggiori informazioni, può utilizzare il fascicolo apposito ■ disposizione presso la grotta [illegible]

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Casale
E MONFERRATO

SARA' CUNEESE

La «Lumaca d'oro» Alfredo

Il giornalista monferrino Alfredo Zavanone riceverà la «Lumaca d'oro» a Cherasco il 18 settembre per l'attività informazione promozione dell'elicicoltura tramite articoli su riviste specializzate, nell'ambito del 34° incontro internazionale di elicicoltura. Con Zavanone saranno premiati altri due italiani e due stranieri, che si sono distinti nella promozione della chiocciola. [f. n.]

SI INAUGURA OGGI

Cgil sportello per gli immigrati

Si inaugura, oggi alle 16 alla Camera del Lavoro di e, lo Sportello Immigrati, potenziato con una serie di servizi per aiutare gli stranieri a compilare pratiche inerenti permessi di soggiorno, lavoro, casa, salute. gestito da Mohammed Elbakkali. Orari: martedì dalle 16 alle 19. sportello Anolf Cisl (piazza Tavallini) è aperto invece martedì, giovedì dalle 15,30 alle 19 e sabato dalle 9 alle 12. [f. n.]

E SACRO



Il Paradiso domina il Sacro Monte

Visite «Paradiso» soltanto

Nei mesi di settembre e ottobre la cappella del Paradiso al Sacro Monte di Crea sarà visitabile solo la domenica 14,30 alle 17,30, mentre l'ufficio turistico interprovinciale sarà operativo dalle 14,30 alle 18. Il Sacro Monte anche nello scorso weekend si è confermato più importante meta turistica della Provincia di Alessandria con quasi 3850 visitatori. [r. sa.]

STASERA IL

Tre col Vangelo al «San Filippo»

Tre serate all'Auditorium S. Filippo dedicate alla pastorale diocesana. Oggi 20,45 vescovo di Ivrea, Arrigo Miglio, parlerà «Per l'anno del Vangelo, ripartire "Dei Verbum"», domani alla stessa ora il cardinale Dionigi Tettamanzi interverrà su «Il Vangelo, libro per il nostro tempo» e giovedì monsignor Francesco Lambiasi, dell'Azione cattolica, rifletterà «Il Vangelo Marco». [f. n.]

A GIORNI UNA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEDICATA ALL'ARGOMENTO

«La lotta alle zanzare sia su scala piemontese»

Franca

CASALE MONFERRATO

La seduta del Consiglio comunale straordinario discutere problema zanzare, chiesto dalla minoranza, si terrà probabilmente il 12 settembre.

E si farà il punto sulla lotta ai fastidiosi insetti. La campagna 2005 è stata buona fino alla prima settimana luglio, poi c'è stata un'impennata che fa dire ai tecnici che quel mese «può essere considerato il peggiore rispetto agli anni precedenti, almeno per il genere di zanzare Ochlerotatus Caspius, che vola per diverse decine di chilometri e che depone le uova su terreno umido, da cui nascono larve acquatiche in seguito a sommersione». Meno drammatica la situazione per il genere Culex, che, benché con due picchi nella stagione, registra pre- inf rispetto agli anni scorsi.

Una lotta impari, allora, quella contro le zanzare? E' una domanda che molti si pongono: la minoranza, che con il Consiglio comunale intende arrivare a scelte condivise, confrontando i risultati zone della Francia (Camargue) o della Spagna, che hanno ottenuto più risultati; ma anche l'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo, che sottolinea la necessità dell'allargamento dei trattamenti alle regioni vicine, che ora eseguono, e di «un confronto con i tecnici che in modo scientifico dicano se il metodo seguito finora è sufficiente». Sandalo aveva sollecitato iniziative da parte delle Province di Pavia e Vercelli (qui sono stati sospesi i trattamenti), ma senza risultati.

Dal o suo il Comune intende chiedere agli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente di promuovere trattamenti antizanzare su base regionale, «sotto un'unica regia - dice l'assessore casalese all'Ambiente, Riccardo Revello - in grado di dare risultati, ma anche coinvolgendo le Regioni limitrofe, altrimenti facciamo gli interventi pagandone il costo milioni di euro a campagna, per tre anni; e le zanzare degli altri ci invadono».

BLOCCATO SU UN ALTO MURAGLIONE

Pompieri salvano un gattino

Per raggiungere il piano, dove un'anziana era caduta e non riusciva più ad alzarsi, hanno dovuto la scala a ganci, attaccandosi al terrazzino. giornata intensa quella che i vigili fuoco di Casale hanno dovuto affrontare l'altro giorno. Prima intervenuti in via Bellini per soccorrere la pensionata che riusciva più sollevarsi da terra dopo essere caduta in camera da letto. La porta chiusa e la donna i pompieri hanno dovuto «scalare» il condominio usando scala a ganci, anche perché il distaccamento di Casale non è munito dell'autoscala, anche se in questo caso non era necessaria. La donna è poi stata soccorso 118 e trasportata all'ospedale. posto anche i carabinieri del nucleo radiomobile. I vigili si poi spostati in via Facino Cane 15, nel cortile dell'ex istituto magistrale dove un gattino randagio era rimasto bloccato su un alto muraglione e non era più in grado di scendere. Il gattino miagolare e aveva attirato l'attenzione signora che abita davanti alla scuola che aveva dato l'allarme. In breve il micio stato recuperato. I pompieri appena rientrati in sede sono poi usciti per liberare la strada che da Villanova porta a Motta dei Conti dove era caduta una pianta. Non si segnalano danni a o persone. [r. sa.]

PRIMA SCUOLA AD A I BATTENTI IN



a lezione i ragazzi dell'istituto alberghiero Artusi

Sono stati i «primini» dell'Istituto alberghiero Artusi di Casale (foto) ad aprire la stagione scolastica nella provincia di Alessandria. Ieri le 75 matricole, divise in sezioni (una più rispetto allo scorso anno), hanno iniziato i corsi che ai primi di giugno per consentire studenti di fare esperienze lavorative nel periodo estivo. «Mi auguro che sia anno pieno di esperienze e che la scuola possa insegnare utili per il mio lavoro» è stato l'augurio Andrea. «Mi piace cucinare e il mio sogno è quello di diventare un cuoco sulle navi da ha sottolineato Matteo. Oggi toccherà agli alunni delle seconde. Nell'istituto casalese gli iscritti sono in totale 215. [r. sa.]

A FRASSINETO

Gemellaggio fra i libri e il vino

Silvana Mossano

FRASSINETO

Gemellaggio in vista, a Frassineto, tra i libri e i vini. previsto in occasione della «stagione autunnale» del Villaggio del Libro (il primo nato in Italia) che, simbolicamente, identifica il periodo del raccolto e della vendemmia. Il presidente del Villaggio, Angelo Muzio, ha pensato di stringere un'alleanza cultural-enoica nel nome dei Mossi.

Palazzo Mossi è lo storico edificio che il Comune ha acquisito e di cui è stato ristrutturato il primo lotto esclusivamente con fondi tratti dal capitolo dell'otto per mille della Presidenza Consiglio; ora è sede permanente del Villaggio del libro. Mossi è anche il nome una famiglia piacentina di Albareto di Ziano, antichissime origini che produce vini di qualità.

La notizia del gemellaggio è stata preannunciata informalmente, domenica, da Muzio e dal sindaco Andrea Serrao all'onorevole Luciano Violante, che ha visitato il centro di cultura prima di partecipare alla Festa de l'Unità a Casale.

Il significato dell'invito? «Sicuramente una visita di cortesia, visto che, quando, alcuni anni fa, Violante venne a Frassineto, Palazzo Mossi era ancora in stato di degrado - dice Muzio -. Certo, si aggiunge il messaggio che quanto si è fatto finora è solo il primo lotto, ma molto resta da realizzare. Il Comune chiede aiuto alle istituzioni superiori. Anche alla Regione». E il messaggio è stato lanciato pure all'assessore Daniele Borioli, presente a Frassineto.

Ovviamente, i padroni casa hanno Violante e Borioli al brindisi inaugurale del gemellaggio-Mossi che avverrà sabato e domenica 17 settembre, in occasione, appunto, della stagione autunnale del «Villaggio del libro». Di sicuro, a brindare ci saranno il testimonial Bruno Gambarotta e l'ospite d'onore Michele Mirabella, conduttore televisivo di «Elisir» ed appassionato lettore di testi storici o vecchi romanzi.

INIZIATIVE PER LA GIORNATA DELLA CULTURA EBRAICA

Quando la cucina segue la religione

CASALE MONFERRATO

Il cibo, per gli ebrei, non assolve semplicemente al bisogno di sfamarsi, trasmettere la conoscenza. Così, la cucina ebraica ha dovuto coniugare le regole e i richiami contenuti nei testi sacri con i prodotti disponibili non in un unico luogo, ma in tutto il mondo, per della diaspora che ha portato questo popolo a disperdersi ovunque.

Al pranzo guidato, a base di alimenti «kasher» (ovvero adatti essere consumati perché prodotti secondo determinate regole), si è svolto domenica in un cortile della comunità israelitica, ha partecipato un'ottantina di commensali. Altri duecento circa sono stati attratti dal banco degli assaggi: spiccava il cosiddetto «falafel», panini di cereali («pitta») con pomodori e altre verdure, fritti e poi conditi con un intingolo di ceci.

Una spiegazione dei piatti kasher è contenuta nel libro «Cucina ebraica dal mondo» che l'autrice Juan Rundo, per la Giornata europea della cultura ebraica, ha illustrato in sinagoga, citando alcune delle regole basilari: non si può cucinare dalla sera di venerdì a quella sabato e quindi occorre preparare piatti che abbiano durata tale da non dover richiedere l'impiego di manodopera; non bisogna mescolare carne e prodotti caseari nello stesso piatto o recipiente; per la Pasqua si sano stoviglie e pentole esclusive e sono proibiti gli alimenti fermentati; non si mangiano animali impuri



Tanto interesse per i cibi degli ebrei

(come il maiale), preferendo l'oca, definita maiale degli ebrei». Caratteristici: il pane intrecciato per la cena del sabato che ricorda le due tavole della legge, fetto mele col miele Capodanno, le ciambelle fritte in olio alla kanukkà, i biscotti detti «orecchie di Hamman» per il Purim (carnevale).

Prossimi appuntamenti in sinagoga domenica con Emanuele Luzzati e Paolo Debenedetti. [s. m.]

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DA OGGI MUNICIPIO

Gli orari e le tariffe dei corsi di nuoto

Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi di nuoto, nuoto libero e acquagym che si terranno dal 3 ottobre fino al maggio alla piscina della scuola media Dante, al Valentino. Per le iscrizioni è rivolgersi all'Ufficio dello Sport Comune, in via Mameli 10, dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì (0142 444273). Leggermente ritoccate le tariffe. corso di nuoto settimanale per bambini e adulti di quello bisettimanale di 146 La che dà diritto a nove entrate per le lezioni acquagym costa 5 euro, mentre quella di 5 entrate per il nuoto libero è di 24 per 10 entrate si pagano 44 euro. Quasi invariati rispetto allo scorso anno gli orari delle lezioni. Lunedì dalle 13 alle 14 acquagym, 17,30 alle 19,30 i corsi per bambini, a seguire un'ora di nuoto libero e dalle 20,30 alle 21,30 ancora acquagym, martedì nuoto libero dalle 13 alle 14, quindi corso per bambini alle 17,30 alle 19,30, a seguire per adulti e libero. Mercoledì corso per bambini dalle 16,30 alle 18,30 e acquagym dalle 20,30 alle 21,30. Giovedì si potrà fare ginnastica in acqua dalle 13 alle 14 e dalle 20,30 alle 21,30, poi corsi per bambini e adulti. Venerdì nuoto libero nel primo pomeriggio e in serata (13-14 e 20,30-21,30), mentre nelle ore centrali del pomeriggio spazio ai corsi per bambini e adulti. Infine sabato ancora acquagym dalle alle 11 e poi nuoto libero dalle 11 alle 12. [r.sa.]

Tra i promotori la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria : iscrizioni entro il 16

Ritorna «Programma in Management»

Corso della Bocconi per imprenditori, dirigenti e quadri



[illegible]SANDRIA

La Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, in collaborazione con la Banca Popolare di Milano, promuove per il secondo anno consecutivo il corso di specializzazione post-experience **Programma in Management** (PIM) della SDA Bocconi, presso la sede dell' Associazione Cultura & Sviluppo [illegible] Alessandria.

L'iniziativa [illegible] seguito al positivo bilancio fatto registrare [illegible] prima edizione di PIM che si concluderà nel prossimo mese [illegible] dicembre [illegible]n una partecipazione di 27 iscritti, di cui il [illegible] laureati, età media [illegible] anni, dipendenti di aziende di Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria.

Programma in Management è indirizzato [illegible] imprenditori, dirigenti e quadri che abbiano accumulato un'esperienza pluriennale in azienda e che desiderino rafforzare il proprio patrimonio di competenze e tecniche manageriali nella prospettiva [illegible] [illegible] sviluppo professionale o imprenditoriale. In particolare, è dedicato a chi vuole prepararsi al general management [illegible] interrompere l'attività professionale, [illegible] trasferirsi a Milano [illegible] precludersi la possibilità di svolgere [illegible] seguito un [illegible] SDA Bocconi.

Il [illegible] è integrabile con il secondo anno dell'Executive MBA Part Time che si tiene a Milano e fornisce ai partecipanti un'attestazione di valore internazionale.

Complessivamente il PIM ha una durata di 15 mesi articolati in un primo modulo on line, dedicato ai precorsi [illegible] inizieranno nel prossimo mese di ottobre, e un [illegible] modulo in aula dal 13 gennaio 2006, secondo [illegible] formula «venerdì e sabato ogni 15 giorni».

La scadenza per la presentazione della domanda di ammissione è il 16 settembre 2005 ed è previsto un colloquio di selezione nella settimana successive.

«Questa iniziativa - afferma Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione - è mirata alla formazione di nuovi manager e rappresenta per il territorio [illegible] nostra provincia [illegible] per le sue imprese un'importante occasione di arricchire la propria cultura d'azienda».

PERCHE' ALESSANDRIA

Un'economia che può crescere

■ Il successo ottenuto [illegible] prima edizione del PIM Bocconi (Programma in Management integrabile con l'Executive MBA Part-time) ha indotto i promotori [illegible] replicare l'offerta formativa per il 2005-2006.

Il Programma [illegible] Management rappresenta per [illegible] territorio e per le sue aziende un'opportunità unica di arricchire la propria cultura manageria[illegible]. L'economia alessandrina, in prevalenza connotata da attività commerciali e terziario, [illegible] lo sviluppo di un sistema industriale dinamico e trainante. A tal fine [illegible] necessario stimolare la crescita di una imprenditorialità diffusa e qualificata.

Questa iniziativa è mirata alla formazione di imprenditori [illegible] manager dotati [illegible] «visione strategica» [illegible] di cultura organizzativa [illegible] ampio respiro.







5Il corso è alla seconda edizione e verrà completato in 15 mesi, il direttore è il professor Paolo Morosetti (a destra)



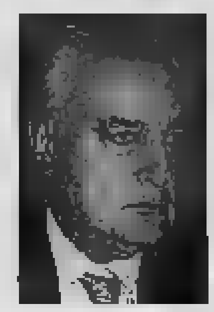
Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

«La prima risorsa di un territorio [illegible] le persone. Bisogna promuovere il loro sviluppo, il loro spirito di iniziativa, la loro imprenditorialità. Occorrono leaders per [illegible] in moto il tessuto economico [illegible] sfruttare le sue potenzialità. Per questo investiamo in alta formazione»



[illegible] Mazzotta, presidente [illegible] Banca Popolare di Milano

«Siamo una banca territoriale cooperativa, nata per sostenere e sviluppare le risorse locali, siano esse economiche, sociali e culturali. Cultura significa anche professionalità e quindi studio e preparazione. Per noi, quindi, finanziare questo Programma corrisponde ad un impegno. Fa parte della nostra mission».



Giovanni Pavese, consigliere delegato della Università Bocconi

«La missione dell'Università Bocconi è di diffondere cultura [illegible] economica. Alla presenza ultracentenaria a Milano si affiancano iniziative sul territorio - [illegible] questo Programma in Management - in collaborazione [illegible] istituzioni culturali ed economiche locali di grande prestigio».



Giorgio Guala, direttore della Associazione Cultura & Sviluppo

«L'Associazione Cultura & Sviluppo da tempo opera sul territorio e nella realtà alessandrina. Gli obiettivi della nostra mission: cultura e sviluppo in senso generale, politico [illegible] sociale, ma anche - e non secondariamente, - in ambito economico e professionale».

L'INIZIATIVA IN SINTESI

Un formato innovativo
- 40 giornate d'aula: venerdì-sabato ogni due settimane
- distance learning su piattaforma online specifica
- diploma attestante la frequenza e il superamento degli esami
- una sede dedicata: Associazione Cultura & Sviluppo, Alessandria, via Teresa Michel 2, 15100 Alessandria

L'apertura verso l'Executive MBA Part-time

I quindici mesi del Programma in Management sono riconosciuti come parte dell'Executive MBA Part-time. Per integrare il percorso con gli insegnamenti mancanti e conseguire il diploma di Executive MBA Part-time, il candidato in possesso dei requisiti di profitto dovrà inderogabilmente superare le procedure integrative previste dalla Divisione Master SDA Bocconi

Scadenze
- Presentazione della domanda di ammissione: venerdì 16 settembre 2005
- Precorsi: ottobre 2005
- Inizio corso: gennaio 2006
- Fine corso: dicembre 2006

Quota di partecipazione

12.000 euro, fuori campo Iva

Contatti e informazioni

Associazione Cultura & Sviluppo, Alessandria
Tel 0131 222474
Fax 0131 288298
Email: segreteria@pim.sdabocconi.it
Website:
www.sdabocconi.it/pim
www.fondazionecralessandria.it/pim
www.acsal.org

Monferrato

CORSO SUL VINO

Imparare a degustare il Club di Papillon

Il Club di Papillon, in collaborazione con Ideagiove, organizza «L'ascolto del vino», corso di introduzione alla degustazione del vino. Prima lezione domani alle 20,30 alla Tenuta Guazzaura di Serralunga di Crea con Marco Gatti su viticoltura ed enologia. Informazioni e iscrizioni si ricevono al Club di Papillon (tel. 0131 261670) o a Ideagiove (cell. 347 2251848). [g. sc.]

Furto di ghiaia Provincia parte civile

La giunta provinciale di Alessandria, su proposta del presidente Paolo Filippi, ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti degli autori materiali dei furti di ghiaia avvenuti dai torrenti Stura, Stanavazzo e Piota e per i quali è stato aperto un procedimento penale da parte della Procura della Repubblica di Alessandria. Ieri l'annuncio. [r. al.]

A COPPIE INIZIATIVA DELLA PRO LOCO



La pigiatura in piazza a Lu

Riproposta a Lu la pigiatura con i piedi

L'antico rito della pigiatura dell'uva a piedi nudi, riproposto dalla Pro loco, ha visto la partecipazione di 20 coppie, che si sono confrontate tra l'entusiasmo dei molti turisti accorsi. I concorrenti dovevano pestare il maggior quantitativo possibile di uva, in due grandi mastelli, in un minuto. Alla fine l'hanno spuntata i coniugi Paolo e Romina Casalone; 14 litri di moscato in 60 secondi. [r. c.]

CERIMONIA AD ALTAVILLA

«Sportivo Divino» giornalista albese

Il giornalista albese Corrado Olocco riceverà il riconoscimento di «Sportivo Divino 2005» sabato alle 11 al Museo della Sferistica all'Antica Distilleria di Altavilla. Nelle prime due edizioni la targa in argento era andata a Nils Liedholm e Sandro Salvadore. In programma anche l'inaugurazione della terza sala del Museo con ampia documentazione sui campionati monferrini degli Anni '50. [r. sa.]

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA RACCOLTA, CHE SI PREANNUNCIA OTTIMA. I COSTI NELLE DIVERSE ZONE

Assalto ai boschi dei funghi

In coda alle Comunità montane per i «pass»

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

«Il bosco è generoso con chi lo rispetta». Parola di vecchio fungaiolo. Così i territori delle Comunità provincia si preparano a un'annunciata «invasione» di appassionati cercatori che, dopo alcuni anni di «magra», fanno ora la fila negli uffici per l'indispensabile «pass». L'annuncio lo diede qualche giorno fa la pioggia caduta abbondante. E il conto alla rovescia inizia oggi.

per accedere alla raccolta senza incappare in multe salate ci sono precise regole da rispettare. Ogni Comunità montana ha le proprie. E' necessario per esempio essere muniti del tesserino (il «pass», appunto); poi, per i porcini la raccolta deve superare i 16 esemplari oppure i chili di peso; mentre per le altre specie si arriva a 20 esemplari e ancora chili. E' inoltre opportuno adoperare il cestino di vimini come contenitore per i funghi, evitando in particolare le borse di plastica che li fanno «trasudare» e non lasciano fuoriuscire le spore nel bosco.

Nei territori della **Comunità montana Val Lemme e Alto Ovadese** la raccolta è già possibile e il tesserino (prestampato, da ritirare nei municipi dei paesi compresi nella Comunità montana e nelle sedi Comunità), costa 30 euro, marca da bollo (14,62 euro) compresa; 24 euro il settimanale e 19 il giornaliero (sempre compresa la marca da bollo). Il versamento si può effettuare in Posta, sul conto corrente numero 12691150, specificando la causale «Tesserino raccolta funghi valido per l'anno in corso - Bollo assolto virtualmente».

In Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno la stagione di raccolta non ha ancora preso il via, in attesa della delibera con la data di apertura; il costo dello «stagionale» è di euro più 14,62 di marca da bollo (settimanale 10 euro e giornaliero 5) e il versamento si può effettuare in Posta sul c/c n. 12743159. Il tesserino è gratis per proprietari e conduttori dei fondi; compresi i genitori, i figli e il coniuge.

Anche nella **Comunità Val Borbera e Spinti** il tesserino stagionale costa euro (10 il settimanale, 5 il giornaliero), più la marca da bollo. Versamenti sul c/c postale n. 12586154. Qui la «caccia» ai funghi è già aperta.

Per quanto riguarda la **Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona**, anche qui la raccolta è consentita da subito, ma bisogna essere muniti dei bollettini prestampati disponibili nei municipi e nella sede della «capitale» Comunità, San Sebastiano Curone. Costo: 35 euro l'annuale e 24 il settimanale, comprensivi però di marca da bollo.

Per garantire la commestibilità dei funghi raccolti, le Asl della provincia hanno istituito appositi Centri di controllo micologico. Il personale degli Ispettorati micologici svolge controlli gratuiti negli uffici di Servizio alimentare e nutrizionale di Alessandria (via S. Caterina 30, tel. 0131 307800), Tortona (piazza Leardi 1, tel. 0131 865300); Acqui Terme (via Alessandria 1, tel. 0144 777448), Ovada (via XXV Aprile 22, tel. 0143 826254) e Novi Ligure (via Giovanni XXIII 1, tel. 0143 332638).

VERSO LA VENDEMMIA: INCONTRO A SAN CRISTOFORO

Compilazione dei registri

Nuove iniziative dell'Associazione Terre di Gavi in programma per agevolare le operazioni relative alla rintracciabilità e al controllo della vendemmia 2005. Due gli impegni previsti: oggi alle 15 nel salone dell'azienda di San Cristoforo (in Val Lemme) «Masseria di Casa» (via Capriata), Angelo Di Giacomo, responsabile dell'Ufficio frodi di Asti, illustrerà i termini della compilazione dei registri durante la vendemmia e delle dichiarazioni vitivinicole di anno. Inoltre, verso la di novembre Angelo Di Giacomo illustrerà le modalità per le compilazione dei documenti di cantina. [g. lo.]

DISABILI ALL'AEROPORTO CAPPA



In cinquanta al battesimo del volo

«Entusiasti di volare, c'è chi ha effettuato anche due uscite sul Piper e avrebbe voluto fare la terza» dice la presidente Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, che con i volontari dell'associazione e del Lions ha accompagnato una cinquantina di disabili al «Battesimo dell'aria». Quasi tutti hanno provato l'ebbrezza del volo e Franco Castagnone e Janez Prandini anche quella del lancio col paracadute (da 4000 metri) con istruttori. [r. sa.]

NUOVO STABILIMENTO

La Nichol's riparte dopo il rogo

CAPRIATA D'ORBA

Cerimonia solenne a Pratalborato di Capriata per l'inaugurazione del complesso della Nichol's, la nota azienda che si occupa della produzione di cioccolato, il cui stabilimento è stato ampliato e ristrutturato dopo l'incendio che lo aveva danneggiato nel giugno 2003.

La Nichol's è sorta nel 1980 a Ovada su iniziativa di Giuseppe Colombo, per la produzione di uova di Pasqua e poi trasferito l'attività a Pratalborato, sulla provinciale per Novi, ampliando nel contempo la dei prodotti con pralineria e cioccolatini.

Dopo l'incendio, l'azienda si è ripresa e l'ampliamento e la ristrutturazione lo stabilimento, ha una superficie di metri quadrati, con quattro linee di produzione e un reparto confe- composto da otto incartatrici, impiega 60 dipendenti di cui 40 stagionali.

«Questo assetto produttivo - dice Colombo - consentirà di raggiungere traguardi ambiziosi nel rispetto degli obiettivi auspicati di qualità e sicurezza».

Alla cerimonia del «taglio del nastro» è intervenuto il prefetto Vincenzo Pellegrini e la benedizione è stata impartita da monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria, presente anche monsignor Piergiorgio Micchiardi, vescovo di Acqui. C'erano, fra gli altri, il presidente dell'Api di Alessandria, Giuseppe Garlando, assieme al direttore Enrico Taverna. Ospite d'eccezione Stefano Pernigotti, dell'omonima azienda dolciaria novese.

Il sindaco di Capriata, Pier Sandro Cassulo, che ha sottolineato l'importanza dell'azienda per la comunità di Capriata, evidenziando la disponibilità del titolare nei confronti delle iniziative che vengono assunte in favore del paese.

La giornata di festa della Nichol's è stata solennizzata anche dalla consegna di quattro attestati ad altrettanti dipendenti meritevoli: Francesca Arena, Serafina Orlando, Nadia Chiappino ed Enrico Penizza. [r. bo.]

SUCCESSO A CASSINE E CAMINO PER I CORTEI, A TAGLIOLO PER IL PALIO DELLE BOTTI

Paesi stregati dal Medioevo migliaia di turisti nei borghi

In moltissimi hanno apprezzato le rievocazioni medioevali e gli spettacoli andati in scena il fine settimana a Cassine, Camino, Tagliolo.

A **Cassine** migliaia di persone hanno assistito tra sabato e domenica alla festa medioevale che ha fatto indietro il borgo all'epoca dei templari. Sabato è stato il giorno dedicato alla magia, incontri e dibattiti, domenica protagonista invece è stata la scenografia. Al corteo storico guidato da Gian Galeazzo e Valentina Visconti hanno partecipato più di seicento figuranti. Molto apprezzati anche i menu d'epoca, le taverne e il mercato.

Sono stati oltre 3000 i visitatori che hanno fatto tappa a **Camino** per assistere a «Monferrato è vivo», la rassegna promossa da Pro Loco e Comune che ha visto il Comune collinare monferrino trasformarsi in un borgo medievale. Venerdì sera un centinaio di persone ha assistito al to della corale Airone di San Germano Vercellese, tenutosi nella restaurata chiesa di San Gottardo, sabato erano invece 160 i partecipanti alla camminata che si è svolta lungo le vigne del paese e che si è conclusa con «merenda sinoira» e il concerto della Bandarotta Fraudolenta. Migliaia infine i visitatori che domenica hanno seguito i tornei di spada, lancia, e bastone, la sfilata dei Marchesi di Camino impersonati da Davide Rosso e Silvia Spinoglio e dei nobili invitati a corte. Interessante e particolare il discorso in dialetto del cerimoniere di corte Oscar Breda.

A **Tagliolo Monferrato** la manifestazione «Le Storie del Vino» ha affascinato il pubblico: in tanti hanno dimostrato interesse per le iniziative in programma, alcune particolar- indovinate. Fra queste il «Palio delle botti» che si è svolto domenica pomeriggio fra le squadre dei rioni del paese. Si è trattato di una competizione semplice: far ruzzolare una botte. Un gioco di grande rilievo perché riesce sempre a coinvolgere e bambini. Riscoprire le tradizioni del passato ha contribuito a fare di questo gioco uno spettacolo e la gente si è accalcata ai lati delle vie.

Ha vinto la squadra del Borgo Antico, formata da Angelo Ravera, Mauro Repetto, Giuseppe Tagliafico, Sandro Ravera e Diego Sciutto, già vincitrice del palio 2003. Ha compiuto il percorso in 3'32"e 53/100, davanti al rione Aurora che ha impiegato 3'49"e 46/100 seguito dalla Crociera (3'56" e 66/100), Grossi Cherli (4'19" e 70/100), Mongiardino San Pietro (4'27" e 72/100), Varo Pianomoglia (4'47" e 33/100).

Le manifestazioni si sono concluse in serata, con la consegna del premio «Personaggio Amico dell'Alto Monferrato», un riconoscimento che va a chi con la sua attività contribuisce a far conoscere il territorio.

Il premio è stato assegnato all'ex sindaco del paese onorevole Lino Rava, presidente della Associazione Alto Monferrato e componente della commissione Agricoltura alla Camera dei deputati. [r. al.]



Un momento del corteo storico che si è snodato fino al castello di Camino



Il «Palio delle botti», una tradizione riscoperta a Tagliolo Monferrato

IERI MATTINA LA FIRMA

Acqui, concessa l'agibilità

ACQUI TERME

Dopo i sopralluoghi delle scorse settimane, è stato rilasciato ieri dal Comune il certificato di agibilità per la nuova sede della scuola media Bella, in via Marenco. Il trasloco di mobili e arredi era stato ultimato il 20 agosto e la nuova sede, sia pur provvisoria in attesa della realizzazione di quella definitiva nell'ex caserma Battisti, potrà essere utilizzata già dalla prossima settimana. La sede è stata ricavata nei locali dell'ex istituto delle Suore Francesi e dispone di 13 aule, 6 laboratori, un'aula magna e un cortile interno. Nelle vicinanze sono stati ricavati 32 posti auto per il personale docente e non docente. Nei giorni scorsi è stato affrontato il problema della razionalizzazione dei mezzi di trasporto. Nella scuola devono ancora ultimati una serie di piccoli lavori. [g. l. f.]

A CONZANO SI FA IL BILANCIO DELLA RASSEGNA

Il Festival dei giochi antichi vuole diventare itinerante

CONZANO

Da ragazzino, Francesco Imarisio era un nel gioco dei cerchioni. E anche adesso che è adulto ed è diventato sindaco del suo paese, e che con i cerchioni non si allena più da un bel po' di anni, resta sempre il numero uno rispetto ad altri suoi colleghi del Monferrato che ha sfidato, domenica, in occasione del secondo Festival dei giochi antichi.

La manifestazione ha richiamato a Conzano oltre un centinaio di bambini (e anche molti adulti) che hanno gareggiato nel torneo coordinato da Mario il giocattolaio.

Campi di gioco: le numerose postazioni allestite nei cortili e lungo le vie. Si sono riscoperte le biglie, le costruzioni di legno, i birilli, il salto della corda, gli shangai, le bocce, le figurine, le freccette, e, appunto, i cerchioni.

Per questo gioco, in particolare, servono cerchioni di metallo dismessi di vecchie biciclette, di varie dimensioni.

Commenta il sindaco Imarisio: «Più sono piccoli, più si va meglio». I cerchi correre e vengono «accompagnati» con un'asta di legno o di metallo: l'abilità consiste nel non lasciarli cadere. Chi resiste più a lungo vince.

L'assessore comunale e provinciale Emanuele Demaria, inventore, tra l'altro, del Festival dei giochi antichi, ha proposto la sfida tra sindaci in via Mezzavilla: Marco Demartini di Mirabello, Luigi Cabiale di Ottiglio e Lionello Scagliotti di Camagna. Imarisio li ha battuti. D'altronde, poi il gioco dei cerchioni è tipico di C e quindi lui conosceva i trucchi.



Si è giocato anche con i cerchioni

L'assessore Demaria, che è anche presidente della commissione provinciale alla Cultura, ha già lanciato l'idea di far diventare itinerante il Festival dei giochi, toccando più Comuni della pr. Il sindaco di Ottiglio ha raccolto l'invito: «Io mi candido». stava già pensando al modo per rivalersi sul collega Imarisio.

Demaria sta meditando un g aggio con Verona dove il Festival dei giochi è alla terza edizione. [s. m.]

Primi innamoramenti e delusioni rivivono in un musical

«Dirty dancing» ad Acqui

Giovedì al teatro «Giuseppe Verdi»

ACQUI

«Dirty dancing» è una commedia musicale stupenda, intramontabile, leggendaria, accompagnata da una grande colonna sonora. Il laboratorio di avvicinamento al musical Arkhé Exhibition, diretto da Melissa Balbo, [illegible] propone giovedì sera, alle 21,15, al teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» di piazza Conciliazione. Un modo di rivivere i primi innamoramenti, le delusioni, gli scontri generazionali e gli [illegible] di puro divertimento, magari [illegible] una coscienza nuova. Ambientato negli Stati Uniti durante l'estate del '69, [illegible] di cambiamenti epocali (la rivoluzione sessuale, [illegible] lotta per i diritti civili, l'uomo sulla luna), «Il tempo dei balli proibiti» è un musical cult degli anni '80 dove i due protagoni[illegible] rappresentano il contrasto tra due mondi che si [illegible]trano con la società: i moralistici [illegible] '50 e i rivoltosi anni '70. La trama è un divertente alternarsi [illegible] scoperte che la giovane Baby mette in atto quando, appena sedicenne, si reca in vacanza da Kellerman con la famiglia. E' Johnny che le permetterà di provare quelle sensazione strane del cuore che batte forte per la prima volta e insieme impareranno ad affermare i nuovi principi di [illegible] gioventù in continuo fermento. «Dirty dancing» fa [illegible] musiche dei Beatles, Bob Dylan, Simon [illegible] Garfunkel, Abba. Musiche trascinanti che scatenano sensualità, la portano alla luce, la fanno vivere completamente, oltre alle famosis[illegible] «She's like the wind» e «I've had the [illegible] of my life» e ci ricorda, con le parole del protagonista che, in fondo: «Chi rinuncia ai propri sogni, è destinato a morire».

Il laboratorio Arkhé Exhibition rientra in un progetto di avvicinamento dei giovani all'insegnamento delle discipline teatrali, messo in atto con il costituirsi dell'associazione sportiva dilettantistica Arkhé Danza. La compagnia si è legalmente costituita dal novembre del 2004, ma i suoi componenti hanno iniziato l'attività artistico-formativa nel [illegible] rispettivamente nel campo della danza, della scenografia, della recitazione e della musica. Fanno parte dell'associazione Melissa Balbo, presidente e responsabile dell'area tersicorea, Franco Balbo (vicepresidente), Maria Ida Bosco (segretario-tesoriere) Marinella Debernardi (responsabile dell'area recitativa), Max Ferrigno (responsabile dell'area scenografica), Sonia Corrain e Flavio Casalone (responsabili della danza latino americana), Marco Togariello (responsabile [illegible] settore musicale) e Gabriele Stillitano. Tutti prendono da tempo parte a progetti artistici pedagogici di alto livello formativo. I lavori sono composti da creazioni inedite di testi rivisitati in versione musical per risultare sempre attuali, volti a sensibi[illegible]re il pubblico di ogni età.

[illegible] biglietto per lo spettacolo di giovedì costa 12 euro; prevendita all'ufficio di informazioni e accoglienza turistica, in via Maggiori[illegible] Ferraris 5, ad Acqui (tel. 0144-322.142).







Il gruppo degli interpreti di «Dirty dancing» e due momenti dello spettacolo

Ballerini, attori e musicisti coordinati da un'entusiasta regista

Tutti gli uomini di Melissa

Lo scatenato cast di Arkhé Exhibition



Il sentimento della passione fra i giovani è splendidamente espresso dalle coreografie

ACQUI

Sarà un musical con ballerini, attori e musicisti in abiti coloratissimi, sostenuti da scenografie professionali, in continuo cambiamento. Questo il cast: Fernanda Andreani, Melissa Balbo, Yvonne Basile, Rachele Bastone, Flavio Casalone, Michele Casalone, Noemi Castelli, Sebastiano Casto, Stefania Cattaneo, Flavia Cellerino, Jennifer Cellura, Sonia Corrain, Michele Corrado, Alessandra Demartini, Lorenzo Demagistris, Alberto Domichelis, Fabio Di Pierri, Roque Errichetti, Fabiana Fancini, Andrea Fava. E ancora: Andrea Ferrarese, Giulia Frasson, Giorgio Giachero, Carlo Giordano, Sara Gran[illegible], Paolo Invernizzi, Fabio Maccapani, Marco Marchese, Matteo Manachino, Vanderson Marvelli, Manuela Mignano, Marco Moiso, Claudia Moretti, Gianluca Mortara, Paolo Paganin.

Infine: Ivana Pavese, Alice e Luca Pierro, Sofia Poletto, Alfredo Rivoira, [illegible] Rizzo, Sara Spataro, Gabriele Stillitano, Marco Togariello, Alessia Tiria, Marika Torre, Micaela Triga, Ramona Verbena. La regia è di Melissa Balbo e Marinella Debernardi. Coreografie [illegible] Melissa Balbo, Flavio Casalone e Sonia Corrain. In collaborazione con En Act Teatro e Lapa (www.arkhedanza.it).

L'agenda
SAGRE, FESTE E CORSI

Scultura, gastronomia
Continua a Valgrisenche [illegible] 1° Simposio internazionale di scultura su legno. Gli undici scultori saranno all'opera dalle 9, come anche gli espositori della Fiera artigianale e gastronomica. Alle 21 serata [illegible] il Comité des Traditions Valdôtaines. Oggi e domani visita guidata gratuita della diga di Beauregard.
■ Apertura degli stand e realizzazione sculture dalle 9 ai padiglioni allestiti nell'area sportiva a Mondanges.

Lezioni di danza
Il Centro danza Sirio [illegible] Ivrea ha definito i programmi per la stagione 2005-2006. Per conoscere gli insegnanti e provare le discipline proposte, il Centro, da anni presente in [illegible] Valle con diversi corsi, offrirà una lezione gratis di danza orientale ad Arnad nella palestra Evolution Fitness di via Nazionale [illegible] bis il martedì, giorno scelto per lo svolgimento delle lezioni [illegible] l'insegnante Ilaria Germano.
■ Per informazioni e prenotazioni telefonare al 347 3719486.

Mostra di formaggi
La Pro loco di Donnas organizza una gita per visitare, il 18 settembre, la Mostra internazionale di formaggi organizzata a Bra, il più grande panorama di prodotti caseari provenienti da tutto il mondo. La partenza è alle 8 dal piazzale della stazione ferroviaria di Donnas. La quota di partecipazione, comprensiva di viaggio in pullman e pranzo con bevande incluse, è di 40 euro.
■ Per informazioni e prenotazioni telefonare entro oggi a [illegible] Vaccari [illegible]

Serata a Pontboset
La Pro loco di Pontboset, presieduta da Elena Savio, organizza i festeggiamenti per San Grato. Oggi serata danzante, nel padiglione in [illegible] del municipio, con Isso. Domani, dopo la celebrazione della messa alle 10, sarà imbandito un pranzo sociale nei locali delle ex scuole elementari. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto del coro Vivavoce di Donnas, diretto da Edy Mussatti.
■ Le prenotazioni al pranzo si raccolgono entro oggi al [illegible] 1507447.

LE VOCI E GLI STRUMENTI DELLA CAPPELLA MUSICALE DI SAN GRATO CHIUDONO LA 40ª RASSEGNA DEI CONCERTI PER ORGANO

Gran finale con le note del Romantico

In Cattedrale brani di Rossini e Fauré diretti da Colombotto

AOSTA

Musiche sacre del periodo romantico per coro, solisti, arpa e organo. Le eseguiranno oggi, alle 21,30, dalla cantoria della Cattedrale di Aosta, le voci e gli strumenti della Cappella musicale di San Grato, diretti da Teresio Colombotto. I protagonisti del concerto di chiusura del [illegible]° Festival internazionale di concerti per organo sono il mezzosoprano Silvana Silbano, l'arpista Gabriella Bosi, l'organista Maurizio Fornero, il tenore Dario Prola e il soprano Elena Millerio. In programma brani sacri da Rossini a Fauré e un excursus nel repertorio della coralità romantica tedesca.

Il concerto della Cappella musicale di San Grato festeggia in anticipo il patrono di Aosta, da cui prende il nome. «Il concerto della vigilia - spiega Emanuela Lagnier, direttrice artistica del festival - vuole celebrare una festa patronale che nel Seicento durava un'intera settimana, [illegible] celebrazioni arricchite da esecuzioni musicali di altissimo livello». Il festival di musica organistica, considerato tra i più antichi e prestigiosi d'Italia, ha registrato anche quest'anno un buon successo di pubblico. «Per il concerto di Latry - racconta la Lagnier - tanti spettatori [illegible] arrivati [illegible] da Milano e dal Nord-Italia in genere. Quello del Festival è un pubblico [illegible] fuori, variegato, per lo più colto e appassionato del genere». Il pubblico [illegible] la musica e la sa anche scrivere: alla fine di ogni concerto solista sono in media una dozzina i temi scritti dal pubblico e proposti per le improvvisazioni.

La Cappella musicale di San Grato ha iniziato una sistematica ricerca sui manoscritti e le stampe musicali d'epoca conservati alla Biblioteca Capitolare di Aosta, promuovendone la valorizzazione mediante concerti e registrazioni. Inoltre recentemente ha inciso per la Stradivarius il cd «Laetemur Augustenses». Il frutto di queste ricerche potrà essere apprezzato dal pubblico l'8 ottobre alle 19,30 in Cattedrale, per un'occasione tutta speciale: una messa cantata in gregoriano dalla Cappella musicale, con musiche del 1660 conservate nella Capitolare di Aosta. La messa sarà celebrata in francese dal vescovo Giuseppe Anfossi in onore di Philibert Albert Bailly, vescovo di Aosta nel Seicento a cui in quei giorni è dedicato un convegno internazionale, organizzato da presidenza della Giunta, Académie de Saint-Anselme e Università di Torino.

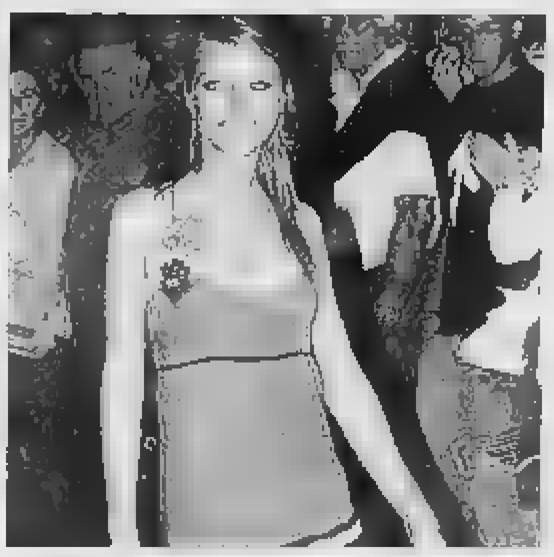
Il Festival internazionale di concerti per organo è promosso e organizzato dall'assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti. L'ingresso è libero. [u. c.]



La Cappella musicale di [illegible] Grato, diretta [illegible] Teresio Colombotto

MISS ITALIA. L'ESCLUSA JESSICA PONTEARSO NE E' CERTA. RESTA IN GARA JOELLE RIGOLLET

«Quest'anno la più bella d'Italia non sarà del Nord»



Sopra, Joelle Rigollet. Nella foto accanto Jessica Pontearso

AOSTA

Si è chiusa a [illegible] Benedetto del Tronto l'avventura di Miss Italia 2005 per Jessica Pontearso, la ragazza di Sarre che era arrivata alla prefinale con la fascia di [illegible] L'Aura Blu [illegible]. A Salsomaggiore, fra le [illegible] finaliste che si contenderanno il titolo di «Più bella d'Italia», ci sarà invece l'altra valdostana (anche lei di Sarre), Joelle Rigollet: la fascia di «Miss Valle d'Aosta» l'ha messa al riparo dall'eliminazione, e a San Benedetto è andata solo per sfilare, come le altre detentrici del titolo regionale. Jessica Pontearso fa i conti con l'amarezza. «Alla fine - dice Jessica, 18 anni compiuti a luglio - [illegible] mi è piaciuto rappresentare il Piemonte, avrei voluto sfilare portando il nome della Valle d'Aosta». «Le ragazze [illegible] regioni del Nord - dice ancora Jessica - non erano considerate dalla giuria, e poi quest'anno hanno privilegiato le concorrenti più basse di statura. La sensazione, per non dire la certezza, è che abbiano avuto un occhio di riguardo per le ragazze [illegible] regioni del Centro Italia, le rappresentanti delle Marche si sono qualificate tutte». «Comunque - conclude Jessica - è stata una bella esperienza, mi sono divertita, bisogna imparare a perdere, questa è la vita. Fra due anni potrei anche pensare di riprovarci, magari organizzandomi in modo diverso. Sono contenta perché in questi giorni mi sono state fatte delle proposte di lavoro, quindi potrò continuare a sfilare». [g. c.]



[illegible]
Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux 28/A
11100 Aosta
Fax 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

Sentiero pericoloso e segnalazioni assenti

Mon épouse et moi nous sommes trouvés en danger lors d'une randonnée à pied que nous réalisions dans le Parc National du Grand Paradis [illegible] que les autorités publiques et professionnelles parties prenantes à l'organisation et à la gestion de ce parc son directement concernées par notre mésaventure [illegible] que, le dimanche 31 juillet, nous effectuions le parcours entre le refuge de Sella et celui de Chabod (que nous avions réalisé sans problème voici deux ans) nous avons dû renoncer à notre randonnée en raison des dangers que [illegible] pour nous les difficultés et obstacles de la montée vers le col du Gran Neyron, entre la base du glacier Gran Neyron et le col (torrent dangereux à traverser en se trempant jusqu'aux cuisses, très forte déclivité de la pente avec pierres et boues mêlées, etc.). Alors que nous avions déjà marché pendant huit heures, nous avons dû entreprendre la descente vers Les Eaux Rousses. Après quatre nouvelles heures de marche, nous avons dû passer la nuit dans la forêt surplombant ce village! Et nous avons dû, bien évidemment, renoncer à la poursuite de notre randonnée vers le refuge Pierre Emmanuel. Je vous signale, en outre, que deux jeunes randonneuses bien équipées, elles aussi, qui nous précédaient de quelques minutes dans cette course ont eu de grandes difficultés à franchir le torrent (l'une d'elles s'est blessée au nez) et semblent n'être arrivées au refuge de Chabod qu'aux environs de 23 heures alors qu'elles étaient parties du refuge de Sella aux environs de 5 heures. Au lieu de nous procurer les satisfactions que nous connaissons habituellement dans ce genre de randonnée depuis plus de vingt ans, ce parcours ne nous a valu qu'angoisse, fatigue, incertitude, déception et colère. Il n'est pas admissible que des randonneurs comme nous ne trouvent à Cogne aucun [illegible] en français décrivant le parcours que nous projetions; n'obtiennent de l'office du tourisme de Cogne (au guichet des guides de Haute Montagne) que la fiche décrivant le «Tour du refuge Sella - Col Lauson - Col du Gran Neyron - Refuge Chabod - Refuge Emanuele» [illegible] une «belle course [illegible] le Grande Paradis [illegible] petits et grands» et dont le degré de difficulté est «facile»! N'obtiennent du gardien du refuge de Sella que des encouragements chaleureux et sans réserve assortis d'informations laconiques et extrêmement approximatives sur les conditions de cette randonnée; ne trouvent sur aucun document, sur aucun panneau indicateur ni sur aucun fléchage, au départ ni au long du parcours, la moindre indication sur la durée de la randonnée. Ce parcours, déjà difficile [illegible] ans, est devenu dangereux (pour des raisons climatiques, géologiques ou autres?), et semble n'avoir fait l'objet, au cours de ces dernières années, d'aucun effort d'entretien, d'aménagement, de signalétique ni d'information fiable. Dans un Parc naturel National de [illegible] européenne, cette [illegible] n'est pas admissible.

JACQUES GARNIER, Venelle (France)

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

[illegible] 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Villeneuve* (t. [illegible] 95038, piazza Chanoux, 12); *La Thuile* (t. 0165 884110, via [illegible], 44); *Cogne* (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, orario 9-[illegible] porte aperte *Comunale 3* (t. 0165 553839, viale Conte Crotti); *Charvensod* (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165.256881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via [illegible] Villages, 23); *Hône* (t. [illegible] 803378, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, [illegible]).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André
La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, [illegible] settembre. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; [illegible] c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 11 settembre. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22.45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Rien qu'une vache?

France 2
13.00 Le Journal
13h50 Maigret
15h20 Mort suspecte
16h15 Nash Bridges
17h05 Friends
17h30 Newport Beach
18h20 Cher Journal
19h00 Urgences
19h50 S[illegible]
20h00 Journal
[illegible] La Cercle rouge
23h20 Le vieux qui lisait des romans d'amour
01h10 Journal de la nuit

Television Suisse R[illegible]
12:45 Le 12:45
13.05 Washington Police
13,50 Arabesque
14,40 Cyclisme: Tour de France
17,45 Sous le soleil
18,50 Météo régionale
19,10 Télé nostalgie
19,30 Le 19:30
20,10 [illegible]
20,35 Women on top, film
22,40 Les portes de la gloire
23,55 [illegible]

♦ Eventuali variazioni nei programmi sono causate da [illegible] non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

[illegible] RIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - [illegible]



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 31 minuti; cala alle ore 21 e 0 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari ovunque. Possibilità di rovesci sparsi su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e Torinese. Asciutto sui restanti settori. Nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità ovunque, con rovesci e temporali in estensione verso levante. Temperature stazionarie nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli orientali, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutto il Nord-Ovest si prevedono condizioni di tempo perturbato. Possibilità di piogge, rovesci e temporali localmente forti. Fenomeni più intensi su Liguria centro-occidentale, Alpi Marittime, Alpi Cozie, Torinese e Alessandrino. Meno frequenti le piogge sull'alta Val d'Aosta. Temperature in ulteriore calo nei valori massimi. Venti moderati orientali, con rinforzi su Liguria, Alpi e situazioni temporalesche in genere.

Sabato 10 e domenica 11 viene riproposta la rassegna che porta ad Aosta personaggi di fama anche internazionale

Le emozioni e i sorrisi del Festival degli artisti di strada

Per l'edizione del 2005 previste tante novità che coloreranno il centro





Si apre [illegible] Festival del Artisti di Strada 2005; una [illegible] ancora da scrivere ma che in ogni caso, se ripercorriamo le edizioni scorse, ci obbliga a ritagliare un po' del nostro tempo per non mancare all'edizione [illegible]. La festa è di tutti, dei cittadini di Aosta, dei valdostani e dei turisti che a settembre sono ancora presenti [illegible] numerosi. Per tanti è un appuntamento unico che porta ad Aosta diversi artisti [illegible]he di fama internazionale per [illegible] grande festa di piazza. Sabato 10 e domenica 11 settembre il centro storico [illegible] colora di emozioni, [illegible] sguardi, sorrisi, [illegible] [illegible] comicità per l'ultima pausa prima dell'autunno, della scuola e del solito tran tran quotidiano. Gli artisti selezionati per l'edizione 2005 [illegible] [illegible] sicuro [illegible] grado [illegible] far crescere ulteriormente la rassegna affinché Aosta possa essere [illegible] punto di partanza per un festival internazionale dei Paesi di montagna (magari coinvolgendo la vicina Savoia francese e il [illegible] svizzero del Vallese).

Per l'edizione 2005 ci sono [illegible] novità [illegible] scoprire [illegible] sempre presso [illegible] stand «Info Festival» in piazza Chanoux e sul sito del Festival *www.festivalartistidistrada.it*, oltre che sul sito del Comune [illegible] Aosta *www.comune.aosta.it*.

La festa di Aosta per eccellenza [illegible] la sua Festa Patronale, ma è anche una grande occasione affinché tutti i valdostani e gli ancora numerosi turisti possano ritrovarsi nel capoluogo di regione; per loro un programma [illegible] di eventi religiosi, storico-culturali, folk-tradizionali, enogastronomici, musicali e di spettacolo in genere. Con attenzione sono coinvolti tutti, grandi e piccini e le emozioni si mescolano ascoltando [illegible] coro famoso, ballando con un gruppo folcloristico [illegible] diventando protagonisti nei numerosissimi spettacoli degli artisti di strada.

Quest'anno [illegible] [illegible] 60° anniversario della promulgazione dei Decreti legislativi luogotenenziali; proprio per questa ricorren[illegible] [illegible] Presidenza della giunta regionale ha organizzato presso il Teatro Romano una serata che inizia [illegible] gli interventi ufficiali del p[illegible] del Consiglio regionale Ego Perron [illegible] il presidente della Regione onorevole Luciano Caveri. La serata prosegue [illegible] [illegible] concerto del Coro Emile Chanoux e dell'Orchestra Sinfonica di Aosta ai quali [illegible] unisce [illegible] baritono Federico Longhi. Successivamente in piazza Chanoux si vivono ancora grandi emozioni con il Coro Sant'Orso, il Coro Penne Nere e il Coro delle Dames de la Ville d'Aoste.

Questi gli artisti che animeranno il Festival di quest'anno.

Urana l'Altro Pianeta (Bologna): Non solo fumo. Clownerie, acrobazie, fuoco e fachirismo, un mondo dove tutto è possibile.

Associazione Puck con I Mapo (Milano): Yappies. [illegible] saltimbanco tenta di fare [illegible] proprio spettacolo, ma vi[illegible] tartassato da un tipo col suo telefonino che gli invade la scena.

Associazione Puck con Mago-Maxe Drummer Itry (Milano): Drum and Magic. Cosa succede se un mago giocoliere incontra un batterista? Si ride!

Associazione Puck con Polo' e Frango (Milano): Paperofono. Clown, acrobatica, equilibrismo, e la testa nel pallone.

Francesco Giorda (Torino): C'è chi scende e c'è chi sale.



La cantante Morena Avenoso. Più in alto, Pietro Clown e Les Dames de la Ville d'Aoste

Giocoleria, equilibrismo e improvvisazione teatrale.

Daniela Fontanot (Pesaro-Urbino): Mascara Libre. Le pitture facciali più colorate per rendere uniche le [illegible] dai bambini al Festival.

Circo Le Star (Milano): Suite per noi. Circo contemporaneo con la ginnasta giocoliera Selena Bortolotto e l'attrice e danzatrice teatrale Chiara Catellari.

Compagnia dei Mastri Clown (Pescara): Assaggio. Clownerie e gran finale con numeri di fachirismo e giochi di fuoco.

Teatro Necessario (Parma): Clown in libertà. Clowneria musicale [illegible] [illegible] compagnia composta da Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini [illegible] Alessandro Mori.

Pietro Clown (Bergamo): Giocoleria e magicomia. Clownerie, magie e giochi volanti di grande coinvolgimento.

Clown Pilù (Imperia): coinvolge, diverte [illegible] entusiasma tutti i piccoli [illegible] la sua animazione, le pitture facciali [illegible] la «Palloncaccia».

Bingo (Cuneo): Bingolandia. Numeri di giocoleria si alternano a numeri di equilibrismo, magia escapologia e fuoco.

Clown Bruno - Associazione Culturale I Guitti (Modena): [illegible] Mago dei palloncini in triciclo, che si definisce un «costruttore di sorrisi».

Nardini (Torino): Cartoons. Mimo e clown romantico, dol[illegible] [illegible] sensibile, un po' triste un po' allegro.

Teatro Instabile (Aosta): La nuova era. Lo spettacolo (inserito nella sezione Free ad invito) [illegible] divide [illegible] quattro parti, tutte con [illegible] concreti che mescolano letteratura a storia, mitologia ed attualità, gesta, danza e parodie.

I cori che partecipano alla rassegna [illegible] il Coro Penne Nere, le Dames [illegible] la Ville d'Aoste e il Coro Sant'Orso. I gruppi folcloristici [illegible] [illegible] Comité Des Traditions Valdotaines, La Clicca de Saint-Martin de Corléans, Mile Danna Folk d'Antan, Les Voix de la Tour. I cantanti di Musica Sotto le Stelle sono Katia Guidi, Joe Molinaro, Morena Avenoso, Rudy Vallet, Cinzia Festi, Paola Finetto, Valeria Fonte e Kristel Guidi.

IL PROGRAMMA

	Luogo	Ora	Artista	Spettacolo
[illegible]	Piazza Chanoux	ore 16,30	Francesco Giorda	C'è chi scende e c'è chi sale
		ore 17,15	Teatro Necessario	Clown in libertà
		ore 16,30	Polò e Frango	Paperofono
	Porta Praetoria	ore 16,30	Bingo	Bingolandia
		ore 17,00	Teatro Instabile	La nuova era
		ore 18,15	Urana l'altro pianeta	Non solo fumo
		ore 19,00	Nardini	Cartoons
	Via De Tillier (lato piazza Chanoux)	ore 16,30	Mastri Clown	Assaggio
	Via De Tillier (angolo via Gramsci)	ore 17,30	Polò e Frango	Paperofono
	Via De Tillier (cappella)	ore 16,30	Clown Bruno	Il mago dei palloncini
	P.zetta des Franchises	ore 16,30	Mascara libre	Truccabimbi - pitture facciali
	Via Croix de Ville (fontana)	ore 16,30	Mastri Clown	Assaggio
		ore 18,30	Teatro Necessario	Clown in libertà
	Via Croix de Ville (angolo Via De Sales)	ore 16,30	Polò e Frango	Paperofono
	Via S. Anselmo	ore 17,00 ore 17,30	Nardini	Cartoons
		ore 18,00	Francesco Giorda	C'è chi scende e c'è chi sale
	P.zza Arco d'Augusto	ore 16,30	Urana l'altro pianeta	Non solo fumo
		ore 17,30	Pietro Clown	Giocherie e magicomie
		ore 18,30	Bingo	Bingolandia
	Via Aubert	ore 16,30	Pietro Clown	Giocherie e magicomie
		ore 18,00	Clown Bruno	Il mago dei palloncini
	P.zza Narbonne	ore 16,30	Clown Pilù	Giochi e truccabimbi
	P.zza Roncas	ore 16,30	Katia Guidi	Animazione musicale
SABATO 10 SETTEMBRE SERA - VEILLA' DES ARTISTES				
	Piazza Chanoux	ore 21	Clown Pilù	Truccabimbi
		ore 21	Mascara libre	Truccabimbi
		ore 21	Teatro Necessario	Clown in libertà
			I Mapo	Yappies la sera
			Circo Le Star	Suite per noi
			Urana l'altro pianeta	Non solo fumo (night version)
	Porta Praetoria	Ore 21	Pietro Clown	Giocherie e magicomie
		Ore 22	Mastri Clown	Assaggio
	Via Croix de Ville (fontana)	ore 21	Bingo	Bingolandia
		ore 22	Francesco Giorda	C'è chi scende e c'è chi sale
	Itinerante	ore 21	Clown Bruno	Il mago dei palloncini
DOMENICA 11 SETTEMBRE				
	Piazza Chanoux	ore 14,30	Mascara libre	Truccabimbi
		ore 14,30	Bingo	[illegible]
		ore 15,30	Mastri Clown	Assaggio
		ore 16,30	Circo Le Star	Suite per noi
		ore 17,00	Magomax e Drummer Itry	Drums & Magic
	Porta Praetoria	ore 15,30	Magomax e Drummer Itry	Drums & Magic
	Via De Tillier (ang. Via Gramsci)	ore 16,15	Urana l'altro Pianeta	Non solo fumo
	Piazzetta des Franchises	ore 14,30	Clown Pilù	Giochi e truccabimbi
	Via Croix de Ville (fontana)	[illegible]	Teatro Necessario	Clown in libertà
	Via S. Anselmo	ore 16,15	Clown Bruno	Il mago dei palloncini
	Piazza Arco d'Augusto	ore 15,30	Francesco Giorda	C'è chi scende e c'è chi sale
	Piazza Narbonne	ore 15	Pietro Clown	Giocherie e magicomie
	Piazza Roncas	ore 15	Katia Guidi	Animazione musicale
	Piazza Chanoux	ore 18	GRAN FINALE DEL FESTIVAL con tutti gli artisti del teatro di strada, premiazione e finale con la riproposizione dello spettacolo risultato più coinvolgente e apprezzato dal pubblico	

Orari di massima. L'organizza[illegible] si riserva la possibilità di modificare orari e/o programmazione degli eventi (info presso lo stand di piazza Chanoux)

Roero e Langa

NUOVE [illegible]

«Hidrobike» e fitness in piscina a Cortemilia

■ La piscina comunale coperta di Cortemilia ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva. Le iscrizioni 2004-2005 ai corsi di nuoto e spinning sono aumentate, mentre la squadra di «nuoto da salvamento» sta ottenendo brillanti risultati nelle gare interregionali. Antonio Sburlati, della [illegible] sportiva Acqui Futura: «Da gennaio saranno attivati corsi di "hidrobike", fitness e un corso per assistenti bagnanti». [m. a.]

CIRCOLAZIONE STRADALE

Due nuovi sensi unici nella viabilità di Bra

■ Sono diventate operative le modifiche alla circolazione cittadina decise dalla Commissione viabilità del Comune di Bra. A essere interessate dai provvedimenti sono via Ballerini, nel quartiere Bescurone, che adesso si potrà percorrere solo in direzione di via Solferino, e il primo tratto di via De Gasperi, situato presso della sede della Protezione civile, percorribile in direzione del supermercato. [e. f.]

ALLA MISSOURY UNIVERSITY


Damiano Fulghesu

Matematico di Bra docente negli Usa

■ Il giovane matematico braidese, Damiano Fulghesu, vincitore di tante Olimpiadi mondiali della Matematica, andrà a svolgere la professione di docente nella prestigiosa Missoury University di Columbia (Usa). Dopo essersi laureato alla Normale di Pisa, il 21 luglio, nella stessa Università, ha discusso la tesi ottenendo la votazione di 70/70 con lode. Risultato che gli è valso questo prestigioso incarico. [v. m.]

CORSI [illegible]

Danza del ventre e lezioni di inglese

■ Le prime proposte del [illegible] Arci riguradano la danza del ventre e lezioni di inglese, francese, tedesco e spagnolo. Per la danza del ventre sono previsti due corsi, di dieci incontri ciascuno, in orario serale: uno di livello base per i principianti e uno di livello avanzato. Per le lingue invece i livelli [illegible] principianti, primo e secondo livello. Info Arcibra: via Gianolio 26; tel. 0172431281. [v. m.]

A DOGLIANI E FARIGLIANO DOPO LA TEMPESTA DI VENERDÌ. LA COLDIRETTI: «COLPITE SOLTANTO ALCUNE AREE»

«Vendemmia compromessa dalla grandine»

Guasti anche alle linee telefoniche

Michela Casale Alloa

FARIGLIANO

«Non [illegible] ancora in grado di calcolare con precisione i danni, ma di certo ci sono stati, e [illegible] poco. Per me e altri produttori vinicoli, la vendemmia sarà almeno in parte compromessa». Michele Diano, titolare dell'omonima azienda agricola fariglianese, si fa portavoce della diffusa preoccupazione per le conseguenze della forte grandinata dello scorso venerdì notte, che ha colpito numerosi vigneti sulle colline di Dogliani e Farigliano, oltre ad allagare strade, abitazioni e magazzini (problemi di questo genere anche in frazione San Grato a Piozzo), e mettere fuori uso il campo sportivo doglianese di via Chabat.

A tre giorni di distanza, però, arrivano le precisazioni degli esperti. «Serve una visione realistica degli eventi - spiega Cesare Gilli, segretario di zona della Coldiretti -. La grandine è un fenomeno meteorologico particolare, che colpisce solo alcune aree senza attaccarne altre, anche vicinissime alle prime. Questo è accaduto tre giorni fa. Nelle borgate più interessate dalla tempesta, alcune aziende si ritroveranno spesso solo con un vigneto distrutto. Ciò non significa che [illegible] ci [illegible] contraccolpi, al contrario: alcune vigne sono state distrutte al 90%, e in rari casi addirittura al [illegible]0%. Da una valutazione globale però, si può affermare con certezza che [illegible] sarà pregiudicata la vendemmia, che si prospetta ottima, cosa peraltro [illegible] fermata dal buon esito dei primi rilievi zuccherini».

Ma c'è di più. Oltre a viabilità e agricoltura, la grandine sta provocando disagi anche alle comunicazioni. Fuori uso da venerdì notte gli apparecchi di telefonia fissa di numerosi privati, a Farigliano, Dogliani, Carrù, e alcune località vicine. «Il problema è grave, specialmente per chi non può permettersi di rimanere isolato - racconta la fariglianese Romana Gaiero -. È il caso di mia madre, residente in frazione Gaieri, una delle più colpite. Ha 78 anni, ed essendo malata di cuore, ha bisogno di mantenere un contatto costante con l'ospedale di Mondovì per il dosaggio di terapia, cosa impossibile in questi giorni perché il guasto alla linea telefonica non è ancora stato riparato».

I PRECEDENTI

Danni alle colture già un mese fa

■ «È stata la peggiore grandinata di cui si abbia ricordo», il commento di tecnici, agricoltori, amministratori e abitanti, è unanime. Fatto significativo, visti gli «illustri» precedenti. Un mese fa la grandine si era già abbattuta sulle colline doglianesi, in frazione Valdibà, provocando danni contenuti alle colture, e nello stesso periodo anche a Clavesana, accompagnata da una tromba d'aria che aveva divelto i tetti di alcune case. Bisogna però risalire al maggio del 2001 per ricordare una calamità naturale di grandi proporzioni nell[illegible]. Allora fu una tromba d'acqua, provocata da un violento temporale, ad abbattersi sulle colline di Farigliano (dove era anche straripato il rio Garbiana) e Dogliani, rovinando vigne ed abitazioni. Anche in quell'occasione venne preso di mira lo sfortunato campo sportivo doglianese di via Chabat, completamente allagato, ma le proporzioni del fenomeno causarono meno danni della tempesta di venerdì scorso. La distruttiva alluvione del 1994 interessò invece soltanto marginalmente quest'area. Nei primi Anni Settanta l'antecedente più significativo: la grandine distrusse vigne e [illegible] di grano tra Farigliano e Dogliani, in un'area tuttavia più circoscritta rispetto a quella attuale. [m. c. a.]


Vigneto in località Biarella tra Dogliani e Farigliano gravemente danneggiato dalla grandinata di venerdì notte

IMPIEGATA INSOSPETTITA DALLA TESSERA MAGNETICA CHIAMA I CARABINIERI

Truffa con carte di credito clonate

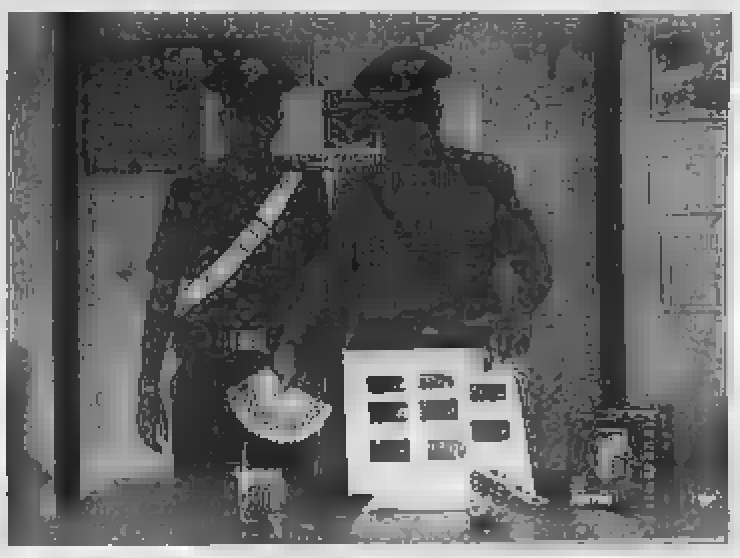
Cherasco, arrestata coppia romena in un market

CHERASCO

Avevano già acquistato telefonini, telecamere, personal computer e Hifi dalla Trony, pagando il tutto con una carta di credito. Poi - non ancora soddisfatti dello loro shopping - si [illegible] spostati nel vicino magazzino Atlante e si sono forniti di abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica. Ma quando è arrivato il loro turno per pagare la merce, la cassiera - dopo aver ricevuto la carta di credito - ha avuto qualche perplessità sulla validità.

L'impiegata, adducendo un problema di assenza di collegamento telefonico, ha avvisato i carabinieri. Una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile di [illegible], è subito intervenuta e ha così arrestato i due autori della truffa. S.V., [illegible] anni, romeno clandestino, e O.I.R., 24, anch'ella clandestina, sono finiti in carcere con l'accusa di truffa aggravata. La coppia disponeva di ben otto [illegible] di credito, regolarmente intestate a loro, con le quali erano già riusciti a impossessarsi di [illegible] per circa 5.000 euro. Le carte di credito - che erano state fornite da un'organizzazione criminosa di Torino - [illegible] poi risultate clonate e depositate su conti correnti reali, che garantivano la disponibilità economica per effettuare i pagamenti per i quali venivano impiegate.

O.I.R. è stata condotta nel carcere Cerialdo di Cuneo, mentre S.V. si trova ora in cella ad Alba: entrambi [illegible] in attesa di processo. La Procura della Repubblica di Alba ha aperto un fascicolo. [v. m.]


Carabinieri con le carte di credito clonate e depositate su conti correnti reali

AMBIENTALISTI SULLA RICHIESTA DI MONITORAGGIO

«Sull'ozono a Bra il Comune tace»

BRA

Delusione, da parte dei gruppi ambientalisti, per il silenzio del Comune sulla richiesta di monitorare anche a Bra l'ozono. Il presidente di Legambiente Gianni Rinaudo a fine luglio aveva portato alcune richieste alla Terza Commissione Ambiente della Provincia: «La Commissione ne aveva accolte due: quella di richiedere alla competente agenzia Arpa di attivare a Bra una strumentazione più precisa per la rilevazione delle polveri sottili, il Pm10, denominata Opsis Sm 200, con la quale [illegible] possibile avere giornalmente i dati dell'inquinamento. Allo stesso modo è stata accolta la proposta di richiedere per Bra la strumentazione per la rilevazione dell'ozono. Ci saremmo aspettati una precisa indicazione in questo senso da parte del Comune, che a tutt'oggi manca».

L'assessore all'Ambiente Gianmarco Gallo replica: «Per l'ozono finora si ritenevano sufficienti i dati di Alba, anche perché non è possibile moltiplicare tutte le rilevazioni, i costi diventano insostenibili. Però non ho mai detto che non lo voglio a Bra. Tengo a sottolineare che l'Arpa sta già facendo uno sforzo non indifferente per il Pm10 con uno specifico monitoraggio a griglia».

Per contenere l'inquinamento ambientale in città Legambiente è inoltre decisa a richiedere un immediato divieto della circolazione nella Ztl delle vetture di tipo Euro 1, catalizzate ma di vecchia immatricolazione. Su questo punto Gallo risponde con realismo: «In teoria sarebbe un ottimo provvedimento, ma non è così semplice da attuare all'improvviso visto che coinvolgerebbe almeno 5000 macchine. Dobbiamo anche pensare agli [illegible] o a chi non si può permettere l'acquisto di un'auto nuova». Quel che è certo è che l'attuale Ztl, con tutte le deroghe previste, rappresenta un filtro del tutto insufficiente per garantire risultati significativi, mentre le rilevazioni evidenziano ancora dati preoccupanti. [e. f.]

NELLA VALLE BORMIDA

Mal dell'esca e flavescenza tra i filari

Manuela Arami

La «flavescenza dorata» continua a essere una delle più gravi emergenze per la vite e neppure in questi mesi ha risparmiato il Cuneese. Lo «scaphoideus titanus», coleottero [illegible] della malattia che [illegible] arrossamenti sulle foglie dell'uva rossa e ingiallimenti su quelle dell'uva bianca, sta flagellando le coltivazioni vitivinicole dei terrazzamenti della Val Bormida, [illegible] è l'unico pericolo. Si tratta del «mal dell'esca», o «infarto della vite», un fungo che colpisce il l[illegible] della pianta, provocando il deperimento del vigneto.

Giovanni Bazzano, della Coldiretti di Alba: «Abbiamo invitato gli associati a eseguire in luglio i due trattamenti della legge regionale contro la flavescenza, utilizzando, nel primo, un insetticida "regolatore di crescita", e nel secondo un insetticida "abbattente" che contiene, tra gli altri principi, Fenitrotion, Clorpirifos e Malation. Per quanto riguarda il "mal dell'esca", i tecnici hanno rilevato, nel Cortemiliese, dall'1 al 3% [illegible] presenza di piante infette. In questo [illegible] non esistono trattamenti specifici, bisognerebbe effettuare tagli alle parti rinsecchite ed innesti con appositi mastici, [illegible] dimenticando di disinfettare le forbici da potatura. Invitiamo i viticoltori, se riscontrano malattie nelle loro viti, di chiamare i [illegible] Coldiretti per un'attenta verifica, o di portare nelle nostre sedi dei campioni di foglie e di uva».

Giuseppe Cigliuti, [illegible] all'Agricoltura nel Comune di Cortemilia e produttore vitivinicolo: «Il Comune ha invitato gli agricoltori ad estirpare tutti i vigneti abbandonati, per evitare che si propaghi la malattia». Nei prossimi mesi, la Regione cercherà di trovare le risorse per sostenere le aziende colpite dalla Flavescenza.

[illegible]

La famiglia Manna, commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima manifestata nei riguardi del carissimo

Piermario Manna

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la sua scomparsa. La Messa di trigesimo verrà celebrata sabato 1 ottobre alle ore 18 presso la chiesa di S. Bernardino a Saluzzo.

— Saluzzo, 5 settembre 2005.

Calcio Primavera. I rossoneri di Baresi favoriti al Torneo di Asti

Milan-Piacenza, la finale è servita

Si gioca stasera alle 21,30 al «Bosia»

ASTI

E' Milan-Piacenza la finalissima della 18ª edizione del «Tor[illegible] di Asti», manifestazione calcistica alla quale partecipano le squadre «Primavera», organizzata in memoria di Paolo Ferraris, che si disputa questa sera allo stadio «Censin Bosia» alle 21,30. Ancora [illegible] volta il torneo giovanile ha avuto un notevole successo, già a partire dalla [illegible] fase, quella riservata alle formazioni regionali. Al termine di molti incontri a eliminazione diretta, a centrare la qualificazione al tabellone nazionale erano state due squadre [illegible] Nova Colligiana e Canelli, simbolo di un movimento astigiano che nel suo complesso sta raccogliendo buoni frutti a livello giovanile. A ulteriore testimonianza della forza [illegible]elle due squadre locali erano poi arrivate le sfide dei quarti di finale: Colligiana e Canelli hanno perso entrambe per 1-3 rispettivamente contro Piacenza e Inter, ma riuscendo a giocare a lungo alla pari con le più blasonate rivali. Se il «Torneo [illegible] Asti» ha perso all'ulti[illegible] momento due protagoniste attese come Torino e Genoa, travolte dai rispettivi problemi societari (granata retrocessi in B solo grazie al lodo Petrucci dopo il fallimento del sodalizio di Francesco Cimminelli [illegible] rossoblù spediti in C1 per presunto illecito sportivo), vanno invece sottolineate le prestazioni del Milan. I rossoneri hanno eliminato nei quarti di finale i campioni uscenti dell'Atalanta (1-0) e poi in semifinale i «cugini» dell'Inter al termine di un derby dominato per 4-1. Ecco perchè sulla carta i ragazzi allenati da Franco Baresi questa [illegible] partono [illegible] i favori del pronostico contro un Piacenza che è giunto con più affanno all'ultimo atto della manifestazione. Gli emiliani hanno battuto faticosamente la Nova Colligiana nei quarti [illegible] finale e hanno avuto ragione in semifinale della Sampdoria per 2-1 con un gol realizzato negli ultimi minuti di gioco. La sfida nella sfida sarà invece quella tra Ardemagni (Milan) e Cremona (Piacenza), entrambi in lizza con due reti per il titolo di capocannoniere. Arbitra Giorgio Lops di Torino.



Lo squadrone rossonero allenato [illegible] Franco Baresi è favorito nella finale di stasera

La sfida spettacolo alle 20, sarà preceduta dal derby Pulcini tra i galletti [illegible] il Don Bosco

In campo anche le «vecchie glorie»

Annunciato un gran finale con miss Asti e la banda Cotti



Il gruppo vecchie glorie calcistiche dopo la sfida dello scorso anno

ASTI

Non solo Milan-Piacenza. La serata di oggi al «Censin Bosia» avrà il suo culmine con la partitissima che deciderà la vincitrice della 18ª edizione del «Torneo di Asti», [illegible] vivrà anche [illegible] una serie di manifestazioni collaterali, comunque molto importanti.

Si comincerà alle 19 con il «mini derbyssimo» della categoria Pulcini tra Asti e Pgs Don Bosco: i due sodalizi, a livello di strategie societarie, negli ultimi anni hanno trovato una forte collaborazione attraverso il «Progetto Blu», ma per quanto riguarda il campanilismo di «campo» la rivalità è sempre piuttosto sentita.

A seguire, alle 20, si disputerà il classico match che mette di fronte due squadre composte da «vecchie glorie» astigiane che hanno fatto grande il calcio locale a cavallo tra gli Anni '80 e '90. In campo scenderanno tanti protagonisti che hanno «access» le analoghe sfide degli ultimi anni. Per questa edi[illegible] non è stata [illegible] nota [illegible] lista vera e propria ufficiale degli [illegible] calciatori astigiani che giocheranno oggi, visto che c'è sempre [illegible] rischio che all'ultimo momento per ragioni personali e di lavoro possa esserci qualche defezione.

A fine serata ad allietare la premiazione, va segnalata la presenza [illegible] «Miss Asti» Ilaria Barbero e di «Miss Provincia di Asti» Sara Salvi. Inoltre, prima del match Milan-Piacenza e durante l'intervallo della stessa finale si esibirà la banda cittadina di Asti «G. Cotti», accompagnata dallo spettacolo messo in [illegible] dagli sbandieratori del Comitato Palio Don Bosco.

Infine da ricordare che come ogni anno [illegible] termine della manifestazione l'organizzazione provvederà a devolvere un'offerta [illegible] favore della Protezione Civile.

Valsesia
E VALSESSERA

INAUGURAZIONE [illegible]

A Serravalle debutta [illegible] pista [illegible] motocross

■ Sarà inaugurata sabato mattina la nuova pista di motocross di Serravalle gestita dal motoclub Neotec, presieduto da William [illegible]nandin. [illegible] sodalizio negli ultimi [illegible] ha rivoluzionato lo spazio che si trova sotto il ponte che collega Serravalle [illegible] Prato Sesia. [illegible] precedere la cerimonia sarà [illegible] conferenza stampa in municipio durante la quale verranno illustrati i programmi per la stagione 2006. [m. cu.]

VENERDI' ALLE [illegible]

«America America» Mostra [illegible] Gattinara

■ Sarà inaugurata venerdì alle 21 la mostra «America America», allestita dall'associazione Culturale. Nella casa natale del Mercurino saranno esposte 120 fotografie [illegible] «gattinaresi di Boston», emigrati un secolo fa. Gli organizzatori, però, [illegible]nnunciano anche la presenza di alcuni cimeli, come bauli per i viaggi in nave e i documenti per l'espatrio. Verrà prodotto anche un dvd con le fotografie esposte. [g. o.]

[illegible]



Proteste per i cinghiali

Proteste per i danni causati [illegible] cinghiali

■ Aumentano le proteste in Valsesia per i danni causati a orti, campi e anche giardini delle abitazioni da cinghiali e porcastri; un [illegible] non offensivo per l'uomo ma molto dannoso per le colture. C'è chi sostiene che l'elevata crescita [illegible] esemplari di questi ungulati sia dovuta a immissioni illegali per favorire il bracconaggio e le battute di caccia notturne. [i. fo.]

VARALL[illegible]

Riaperto cantiere [illegible] Villa Becchi

■ Sono ripresi i lavori nel cantiere di villa Becchi, la dimora storica che si trova a Nord di Varallo e che sta diventando un centro benessere gestito da privati. Dopo aver saltato l'appuntamento con l'estate (si era detto che la piscina esterna sarebbe stata aperta per agosto) adesso l'obiettivo è quello di concludere tutto in sei mesi o poco più così da poter inaugurare il beauty center entro l'estate del 2006. [i. fo.]

IL SINDACO: È UN AIUTO CONCRETO PER LE FAMIGLIE

Borgosesia congela le tariffe scolastiche

Solo un arrotondamento per il pre e post orario alle materne e elementari, servizio che però inizierà in anticipo rispetto all'anno scorso. Invariati invece i costi per la mensa e il trasporto pubblico



Nessun aumento relativo alle tariffe scolastiche: un aiuto concreto a chi ha figli che frequentano gli istituti comunali [illegible]

BORGOSESIA

Tariffe scolastiche, nessun aumento. Solo un arrotondamen[illegible] per il pre [illegible] post orario, che però inizierà prima rispetto allo [illegible] anno. Almeno per quanto riguarda i servizi comunali di mensa, trasporto e apertura anticipata delle aule le famiglie non si troveranno brutte sorprese alla ripresa delle attività didattiche. Per quanto riguarda lo scuolabus (il mezzo di trasporto è riservato agli alunni [illegible] elementari e delle medie) il costo annuale a tariffa piena è di 128 euro. La cifra scende a 93 per la fascia «agevolata» e a 40 per la «minima», cioè per le famiglie con un reddito bassissimo. La somma potrà essere dilazionata in due rate: la prima subito, al momento dell'iscrizione al servizio, la seconda a febbraio quando scatterà il secondo quadrimestre.

Passando alla mensa, in questo [illegible] il servizio [illegible] [illegible] funzione pure per i bambini che frequentano la scuola materna. Saranno in vendita carnet con venti buoni pasto, e le tre cifre sono queste: 70, 60 e 50 euro. Ciò significa che chi non ha diritto a riduzioni pagherà 3,50 euro per ogni pasto, chi ha la condizione agevolata tre euro e chi si trova nella fascia di reddito minima potrà pranzare con due euro e mezzo. Più articolato il discorso che riguarda il pre e post orario, cioè quel servizio che permette [illegible] genitori di lasciare al mattino i bambini prima dell'inizio delle lezioni [illegible] di riprenderli la sera oltre il limite dell'attività didattica. Questa possibilità è riservata ai bimbi della materna e [illegible] elementari. Le tre tariffe annuali per la materna [illegible] di 112, 88 [illegible] 58 euro e dovranno essere [illegible]rsate in quattro rate nel corso dei nove mesi di scuola. Per le elementari il costo [illegible] leggermente inferiore: 106, 82 e 55 euro.

L'anno scorso [illegible] servizio di p[illegible] e post orario era iniziato l'1° ottobre, adesso invece il debutto coinciderà con il primo giorno di scuola. «La scelta - commenta il sindaco Angelo Pianca - è stata quella di [illegible] gravare sulle famiglie [illegible] [illegible] momento [illegible] [illegible] tutti i [illegible] stanno schizzando alle stelle. Per questo motivo, con [illegible] maggiore sacrificio per le cas[illegible] comunali, abbiamo deciso di non aumentare le tariffe in vigore negli anni precedenti. Si tratta di una precisa politica della nostra amministrazione, [illegible] cui primo obiettivo è appunto quello [illegible] contenere [illegible] più possibile le spese a carico dei cittadini». [i. fo.]

TRE INTERVENTI PREVISTI A COGGIOLA

Lavori anti alluvione per un milione [illegible] euro



Il sindaco Anna Maria Pastore

COGGIOLA

Il muro di consolidamento che [illegible] trova in frazione Piletta di Coggiola sarà risistemato [illegible] breve. Un'opera fortemente voluta dal Comune per soddisfare le tante richieste dei cittadini che da anni si battono per la sistemazione del muro, rovinato dall'acqua [illegible] dal passare del tempo, che rende la zona nelle vicinanze dell'ex asilo e di un parcheggio piuttosto pericolosa.

«Per questo intervento abbiamo destinato 45 mila euro dell'avanzo di amministrazione - spiega il sindaco Angela Maria Pastore -. In tempi relativamente brevi dovrebbero cominciare i lavori [illegible] risistemazione: abbiamo dato l'incarico a uno studio di Varallo che ci ha già presentato il progetto definitivo, mentre proprio domani dovrebbe andare in commissione edilizia l'esecutivo e l'opera dovrebbe essere quindi soltanto appaltata».

Intanto per il 21 settembre è stata messa [illegible] programma una conferenza dei servizi per discutere [illegible] i responsab[illegible] della Regione di due altri importanti progetti che riguarderanno il rio Camera per cui l'ente ha stabilito dei contributi specifici.

«Entrambi i piani sono stati studiati per garantire maggiore sicurezza in previsione di possibili esondazioni - conclude la prima cittadina di Coggiola -. Innanzitutto con [illegible] mila [illegible] saranno portati a termine i lavori per la sistemazione dei versanti in frazione Villa. Poi [illegible] ulteriori 929 mila [illegible] 600 euro si provvederà alla mitigazione delle zone a rischio dell'intero rio». [m. cu.]

GIOVANE LOMBARDO IN PROGNOSI RISERVATA

Grave il [illegible] investito a Varallo

VARALLO

E' ricoverato in prognosi riser[illegible] a Novara il trentaduenne di Magenta che domenica, [illegible] bordo della sua motocicletta, si è scontrato [illegible] Varallo con una Ford Focus condotta da un pensionato di Gaglianico di 75 anni. Ancora da definire la dinamica: dai primi accertamenti, condotti dagli agenti in forza alla caserma di Varallo della polizia stradale, pare che l'anziano, che viaggiava [illegible] direzione bassa valle, all'altezza del primo svincolo per [illegible] in Varallo, quello di regione Giare, abbia fatto inversione di marcia in un punto in [illegible] la manovra è vietata.

In pratica, per raggiungere il centro città, anziché tenere la destra e [illegible]re lo svincolo corretto, avrebbe attraversato la strada per imboccare l'uscita dedicata a chi invece [illegible] verso la valle.

Il motociclista, primo di un gruppo [illegible] centauri lombardi, si sarebbe trovato l'ostacolo improvvisamente davanti sulla strada, finendo per sbatterci contro. L'impatto tra la Suzuki [illegible] [illegible] Focus è stato decisamente violento, e [illegible] farne [illegible] spese è stato soprattutto il motociclista (solo lievi ferite per la moglie dell'automobilista, trasportata all'ospedale di Borgosesia). Il giovane è stato soccorso dall'équipe medica del «118» quindi trasferito [illegible] l'elicottero al Maggiore di Novara. [i. fo.]

in breve

■ **RIFLESSIONI A CREVACUORE**
E' in programma per domani alle ore 15 nel santuario della Madonna della fontana di Azoglio [illegible] Crevacuore, un momento di riflessione organizzato dal gruppo di preghiera missionario di Pray. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Giovanni Mazzucchetti (telefono 015.767931). [m. cu.]

■ **PRAY, INTERVENTO SULL'ARGINE**
Il ripristino dell'erosione della sponda sinistra del torrente Sessera con un interevento per la realizzazione di un argine per un costo di 368 mila euro (di cui 349 mila per lavori a base d'asta) è al centro della gara di pubblico incanto indetta [illegible] Comune di Pray. [m. cu.]

■ **DOMANI FIACCOLATA [illegible] LA PATRONALE**
Domani sera la fiaccolata in occasione della festa patronale di Bettole, frazione di Borgosesia. [illegible] processione inizierà alle 20 e interesserà le vie Montrigone, Valduggia e San Rocco. Le celebrazioni per la patronale si concluderanno sabato con la funzione delle 15 dedicata ai bambini. [i. fo.]

■ **[illegible] UN ALLOGGIO PER GLI STUDENTI**
C'è ancora libero uno degli alloggi di [illegible] proprietà della città di Varallo che l'amministrazione comunale destina ogni anno ai giovani studenti. La richiesta dovrà essere deposita in municipio entro sabato 17. Informazioni al numero 0163.562729. [i. fo.]

■ **MUSICA SINFONICA A PORTULA**
La Comunità montana Valle Sessera, in collaborazione con l'associazione culturale «Valsesia Musica», ha organizzato per venerdì un concerto sinfonico a ingresso libero. L'appuntamento [illegible] terrà dalle 21 nella parrocchiale di Portula. A esibirsi sarà l'orchestra filarmonica rumena «Mihail Jora» di Bacau. [m. cu.]



L'«Unità» a Chiavazza La Festa dell'Unità a Biella Chiavazza, organizzata da Ds, ha proposto serate a base di musica e gastronomia. Il palco e gli stand erano allestiti nella Piazza della stazione.



[illegible] e sapori protagonisti Tre giornate di festa, musica e cultura hanno animato Castelletto Cervo lo scorso fine settimana nell'ambito di «Colori e sapori delle nostre terre», manifestazione organizzata dalla Pro loco. Fra le tante iniziative ha avuto successo il «Piccolo spettacolo sotto le stelle», venerdì sera, che ha visto protagoniste un gruppo di ragazzi che hanno danzato sulle coreografie di Antonella Diana (nella foto di Canevarolo).



Terra di pizzi e telerie A Mongrando prosegue ancora per tutta la settimana la mostra-mercato biennale terra di telerie e pizzo irlandese. Domenica s'aggiungerà anche il mercatino dell'antiquariato minore.



Vin, tome, tomin per i golosi Un grande successo «Vin Tome e Tomin», la fiera-mercato giunta alla nona edizione che al Piazzo domenica scorsa includeva in programma anche la «Festa della polenta concia». Piazza Cisterna è stata affollata da un pubblico numeroso per l'intera giornata.

Notti celtiche e danze folk E' ancora festa nel Biellese per gli adulti e i bambini

Al Palio dei rioni di Cossato arrivano i Da Move mentre Biella dà appuntamento a Clowntown

Feste celtiche e incontri dedicati alla musica folk e allo sport. Archiviato un nuovo fine settimana di manifestazioni, [illegible] diritture d'arrivo una nuova raffica di appuntamenti che si svolgeranno nel prossimo fine set[illegible]. A Tollegno dopo la [illegible] itinerante il divertimento continua [illegible] la festa della birra che prende il via domani alle 20 al campo dell'oratorio: birre assortite, panini e musica con la discoteca mobile Number One. Sabato dalle 19 Serata del Gusto con la musica dei Blue Dream e della discoteca mobile, oltre a una esposizione di [illegible] d'epoca e intrattenimento per bambini e adulti. A Roppolo è in programma la Festa di Keltieker 2005 che prende il via venerdì e prosegue sabato e domenica. Il Raduno celtico si svolgerà nella cornice di un accampamento in tema con l'evento in cui si svolgeranno concerti combattimenti, danze e un mercatino con artigianato tipico celtico. In cabina di regia l'Associazione Camelot e Le fil rouge de Broceliand. Il Piazzo, sabato a Biella, attende invece tutti gli appassionati di musiche tradizionali e popolari. In locandina (nell'ambito di Biella Estate) alle 21 c'è una nuova edizione di Settembre folk, manifestazione organizzata da Biella Trad. Ancora a Cossato, sempre nel fine settimana c'è il Palio dei rioni a colpi di musica giovane e con la presenza di ospiti eccezionali: i Da Move, vicecampioni del campionato europeo di freestyle (basket) nel Trick of The Year. mentre e a Zimone prende il via la 9ª edizione Cantavino, manifestazione itinerante per la promozione del vino. Imperdibile per tutti i bambini, domenica nell'arco della giornata a Biella, ai Giardini Zumaglini, l'appuntamento con Clowntown, manifestazione benefica a cura del Naso in Tasca.



La cena itinerante di Tollegno La diciannovesima edizione della cena itinerante anche quest'anno ha richiamato a Tollegno un pubblico [illegible]. Oltre alle specialità preparate dagli otto rioni e offerte lungo il percorso in via Garibaldi non sono mancati momenti musicali e di intrattenimento.

Roero e Langa

NUOVE INIZIATIVE

«Hidrobike» e fitness in piscina a Cortemilia

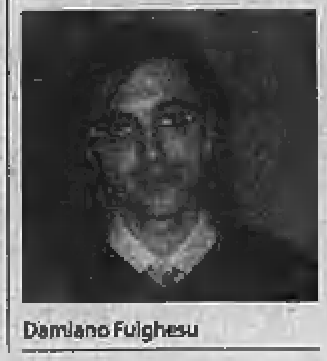
■ La piscina comunale coperta di Cortemilia ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva. Le iscrizioni 2004-2005 ai corsi di nuoto e spinning sono aumentate, mentre la squadra di «nuoto da salvamento» sta ottenendo brillanti risultati nelle gare interregionali. Antonio Sburlati, della Società sportiva Acqui Futura: «Da gennaio saranno attivati corsi di "hidrobike", fitness e un corso per assistenti bagnanti». [m. a.]

CIRCOLAZIONE STRADALE

Due nuovi sensi unici nella viabilità di Bra

■ Sono diventate operative due modifiche alla circolazione cittadina decise dalla Commissione viabilità del Comune di Bra. A essere interessate dai provvedimenti sono via Ballerini, nel quartiere Bescurone, che adesso si potrà percorrere solo in direzione di via Solferino, ed il primo tratto di via De Gasperi, situato nei pressi della sede della Protezione civile, percorribile in direzione del supermercato. [e. f.]

ALLA MISSOURY UNIVERSITY


Damiano Fulghesu

Matematico di Bra docente negli Usa

■ Il giovane matematico braidese, Damiano Fulghesu, vincitore di tante Olimpiadi mondiali della Matematica, andrà a svolgere la professione di docente nella prestigiosa Missoury University di Columbia (Usa). Dopo essersi laureato alla Normale di Pisa, il 21 luglio, nella stessa Università, ha discusso la tesi ottenendo la votazione di 70/70 con lode. Risultato che gli è valso questo prestigioso incarico. [v. m.]

CORSI ARCI

Danza del ventre e lezioni di inglese

■ Le prime proposte dei corsi Arci riguradano la danza del ventre e lezioni di inglese, francese, tedesco e spagnolo. Per la danza del ventre sono previsti due corsi, di dieci incontri ciascuno, in orario serale: uno di livello base per i principianti e uno di livello avanzato. Per le lingue invece i livelli sono tre: principianti, primo e secondo livello. Info Arcibra: via Gianolio 26; tel. 0172431281. [v. m.]

A DOGLIANI E FARIGLIANO DOPO LA TEMPESTA DI VENERDÌ. LA COLDIRETTI: «COLPITE SOLTANTO ALCUNE AREE»

«Vendemmia compromessa dalla grandine»

Guasti anche alle linee telefoniche

Michela Casale Alloa

FARIGLIANO

«Non siamo ancora in grado di calcolare con precisione i danni, ma di certo ci sono stati, e non di poco. Per me e altri produttori vinicoli, la vendemmia sarà almeno in parte compromessa». Michele Diano, titolare dell'omonima azienda agricola fariglianese, si fa portavoce della diffusa preoccupazione per le conseguenze della forte grandinata dello scorso venerdì notte, che ha colpito numerosi vigneti sulle colline di Dogliani e Farigliano, oltre ad allagare strade, abitazioni e magazzini (problemi di questo genere anche in frazione San Grato a Piozzo), e mettere fuori uso il campo sportivo doglianese di via Chabat.

A tre giorni di distanza, però, arrivano le precisazioni degli esperti. «Serve una visione realistica degli eventi - spiega Cesare Gilli, segretario di zona della Coldiretti -. La grandine è un fenomeno meteorologico particolare, che colpisce solo alcune aree senza attaccarne altre, anche vicinissime alle prime. Questo è accaduto tre giorni fa. Nelle borgate più interessate dalla tempesta, alcune aziende si ritroveranno spesso solo con un vigneto distrutto. Ciò non significa che non ci saranno contraccolpi, al contrario: alcune vigne sono state distrutte al 90%, e in rari casi addirittura al 100%. Da una valutazione globale però, si può affermare con certezza che non sarà pregiudicata la vendemmia, che si prospetta ottima, cosa peraltro confermata dal buon esito dei primi rilievi zuccherini».

Ma c'è di più. Oltre a viabilità e agricoltura, la grandine sta provocando disagi anche alle comunicazioni. Fuori uso da venerdì notte gli apparecchi di telefonia fissa di numerosi privati, a Farigliano, Dogliani, Carrù, e alcune località vicine. «Il problema è grave, specialmente per chi non può permettersi di rimanere isolato - racconta la fariglianese Romana Gaiero -. È il caso di mia madre, residente in frazione Gaieri, una delle più colpite. Ha 78 anni, ed essendo malata di cuore, ha bisogno di mantenere un contatto costante con l'ospedale di Mondovì per il dosaggio di terapia, cosa impossibile in questi giorni perché il guasto alla linea telefonica non è ancora stato riparato».

I PRECEDENTI

Danni alle colture già un mese fa

■ «È stata la peggiore grandinata di cui si abbia ricordo». Il commento di tecnici, agricoltori, amministratori e abitanti, è unanime. Fatto significativo, visti gli «illustri» precedenti. Un mese fa la grandine si era già abbattuta sulle colline doglianesi, in frazione Valdibà, provocando danni contenuti alle colture, e nello stesso periodo anche a Clavesana, accompagnata da una tromba d'aria che aveva divelto i tetti di alcune case. Bisogna però risalire al maggio del 2001 per ricordare una calamità naturale di grandi proporzioni nella zona. Allora fu una tromba d'acqua, provocata da un violento temporale, ad abbattersi sulle colline di Farigliano (dove era anche straripato il rio Garbiana) e Dogliani, rovinando vigne ed abitazioni. Anche in quell'occasione venne preso di mira lo sfortunato campo sportivo doglianese di via Chabot, completamente allagato, ma le proporzioni del fenomeno causarono meno danni della tempesta di venerdì scorso. La distruttiva alluvione del 1994 interessò invece soltanto marginalmente quest'area. Nei primi Anni Settanta l'antecedente più significativo: la grandine distrusse vigne e campi di grano tra Farigliano e Dogliani, in un'area tuttavia più circoscritta rispetto a quella attuale. [m. c. a.]


Vigneto in località Biarella tra Dogliani e Farigliano gravemente danneggiato dalla grandinata di venerdì notte

IMPIEGATA INSOSPETTITA DALLA TESSERA MAGNETICA CHIAMA I CARABINIERI

Truffa con carte di credito clonate

Cherasco, arrestata coppia romena in un market

CHERASCO

Avevano già acquistato telefonini, telecamere, personal computer e Hifi dalla Trony, pagando il tutto con una carta di credito. Poi - non ancora soddisfatti dal loro shopping - si sono spostati nel vicino magazzino Atlante e si sono forniti di abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica. Ma quando è arrivato il loro turno per pagare la merce, la cassiera - dopo aver ricevuto la carta di credito - ha avuto qualche perplessità sulla validità.

L'impiegata, adducendo un problema di assenza di collegamento telefonico, ha avvisato i carabinieri. Una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile di Bra, è subito intervenuta e ha così arrestato i due autori della truffa. S.V., 21 anni, romeno clandestino, e O.I.R., 24, anch'ella clandestina, sono finiti in carcere con l'accusa di truffa aggravata. La coppia disponeva di ben otto carte di credito, regolarmente intestate a loro, con le quali erano già riuscite a impossessarsi di merce per circa 6.000 euro. Le carte di credito - che erano state fornite da un'organizzazione criminosa di Torino - sono poi risultate clonate e depositate su conti correnti reali, che garantivano la disponibilità economica per effettuare i pagamenti per i quali venivano impiegate.


Carabinieri con le carte di credito clonate e depositate su conti correnti reali

O.I.R. è stata condotta nel carcere Cerialdo di Cuneo, mentre S.V. si trova ora in cella ad Alba: entrambi sono in attesa di processo. La Procura della Repubblica di Alba ha aperto un fascicolo. [v. m.]

AMBIENTALISTI SULLA RICHIESTA DI MONITORAGGIO

«Sull'ozono a Bra il Comune tace»

BRA

Delusione, da parte dei gruppi ambientalisti, per il silenzio del Comune sulla richiesta di monitorare anche a Bra l'ozono. Il presidente di Legambiente Gianni Rinaudo a fine luglio aveva portato alcune richieste alla Terza Commissione Ambiente della Provincia: «La Commissione ne aveva accolte due: quella di richiedere alla competente agenzia Arpa di attivare a Bra una strumentazione più precisa per la rilevazione delle polveri sottili, il Pm10, denominata Opsis Sm 200, con la quale sarebbe possibile avere giornalmente i dati dell'inquinamento. Allo stesso modo è stata accolta la proposta di richiedere per Bra la strumentazione per la rilevazione dell'ozono. Ci saremmo aspettati una precisa indicazione in questo senso da parte del Comune, che a tutt'oggi manca».

L'assessore all'Ambiente Gianmarco Gallo replica: «Per l'ozono finora si ritenevano sufficienti i dati di Alba, anche perché non è possibile moltiplicare tutte le rilevazioni, i costi diventano insostenibili. Però non ho mai detto che non la voglio a Bra. Tengo a sottolineare che l'Arpa sta già facendo uno sforzo non indifferente per il Pm10 con uno specifico monitoraggio a griglia».

Per contenere l'inquinamento ambientale in città Legambiente è inoltre decisa a richiedere un immediato divieto della circolazione nella Ztl delle vetture di tipo Euro 1, catalizzate ma di vecchia immatricolazione. Su questo punto Gallo risponde con realismo: «In teoria sarebbe un ottimo provvedimento, ma non è così semplice da attuare all'improvviso visto che coinvolgerebbe almeno 5000 macchine. Dobbiamo anche pensare agli anziani o a chi non si può permettere l'acquisto di un'auto nuova». Quel che è certo è che l'attuale Ztl, con tutte le deroghe previste, rappresenta un filtro del tutto insufficiente per garantire risultati significativi, mentre le rilevazioni evidenziano ancora dati preoccupanti. [e. f.]

NELLA VALLE BORMIDA

Mal dell'esca e flavescenza tra i filari

Manuela Arami

CORTEMILIA

La «flavescenza dorata» continua a essere una delle più gravi emergenze per la vite e neppure in questi mesi ha risparmiato il Cuneese. Lo «scaphoideus titanus», coleottero vettore della malattia che causa arrossamenti sulle foglie dell'uva rossa e ingiallimenti su quelle dell'uva bianca, sta flagellando le coltivazioni vitivinicole dei terrazzamenti della Val Bormida, ma non è l'unico pericolo. Si tratta del «mal dell'esca», o «infarto della vite», un fungo che colpisce il legno della pianta, provocando il deperimento del vigneto.

Giovanni Bazzano, della Coldiretti di Alba: «Abbiamo invitato gli associati a eseguire in luglio i due trattamenti della legge regionale contro la flavescenza, utilizzando, nel primo, un insetticida "regolatore di crescita", e nel secondo un insetticida "abbattente" che contiene, tra gli altri principi, Fenitronion, Clorpirifos e Malation. Per quanto riguarda il "mal dell'esca", i tecnici hanno rilevato, nel Cortemiliese, dall'1 al 3% della presenza di piante infette. In questo caso non esistono trattamenti specifici, bisognerebbe effettuare tagli alle parti rinsecchite ed innesti con appositi mastici, non dimenticando di disinfettare le forbici da potatura. Invitiamo i viticoltori, se riscontrano malattie nelle loro viti, di chiamare i tecnici Coldiretti per un'attenta verifica, o di portare nelle nostre sedi dei campioni di foglie e di uva».

Giuseppe Cigliuti, assessore all'Agricoltura nel Comune di Cortemilia e produttore vitivinicolo: «Il Comune ha invitato gli agricoltori ad estirpare tutti i vigneti abbandonati, per evitare che si propaghi la malattia». Nei prossimi mesi, la Regione cercherà di trovare le risorse per sostenere le aziende colpite dalla Flavescenza.

NECROLOGIE

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Manna, commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima manifestata nei riguardi del carissimo

Piermario Manna

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la sua scomparsa. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 1 ottobre alle ore 18 presso la chiesa di S. Bernardino a Saluzzo.

— Saluzzo, 5 settembre 2005.

Voluta dalla Provincia per educare alla guida sicura sulle strade



L'onorevole Raffaele Costa all'inaugurazione giovedì scorsa della Grande Fiera d'estate. Seduti Delfino e Crosetto

In fiera si può provare l'etilometro

Originale iniziativa fra gli stand del Miac

CUNEO

La trentesima edizione della Grande Fiera d'estate di Cuneo, si sta rivelando ricca di avvenimenti, stand interessanti e iniziative originali. In questi cinque giorni di apertura - la rassegna è stata inaugurata il primo settembre e andrà avanti fino a domenica - sono state numerose le iniziative ad aver catturato l'interesse del pubblico. Una in particolare ha registrato grandi consensi: «Uno per tutti», progetto di sicurezza stradale dell'Unione Europea che, proprio alla Fiera di Cuneo, e grazie all'appoggio della Provincia e della Regione, ha ricevuto il suo battesimo nazionale.

L'importanza della sicurezza stradale è stata infatti ribadita anche dall'onorevole Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, durante il suo intervento all'inaugurazione della Fiera. «Questo appuntamento - ha detto Costa - è l'occasione per fare il punto sulla situazione nella Granda. Se l'economia, lo sviluppo, l'ordine pubblico, sono temi che non preoccupano, su quello della sicurezza stradale bisogna ancora lavorare molto».

Per questo, nello stand della Provincia sono esposti pannelli, fotografie e un'auto distrutta da un incidente. «L'obiettivo - conclude Costa - è sensibilizzare i giovani ad una guida prudente, anche con progetti e dimostrazioni».

«Uno per tutti - spiega Pierangelo Sardi, psicologo e presidente della Sipsivi (Società Italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria) - è un progetto partito dal Belgio alcuni anni orsono e oggi adottato da 14 paesi dell'Unione, Italia compresa. Si tratta di una serie di azioni volte a sensibilizzare il pubblico, soprattutto i giovani, sui pericoli del binomio "autovettura - alcool", portando avanti il concetto del conducente designato, ovvero quella persona che si occuperà di riportare a casa gli amici sani e salvi».

All'interno della Fiera, presso lo stand della Provincia di Cuneo, e grazie all'appoggio della Regione Piemonte, dell'assessorato alla Polizia locale e dalla Polizia Municipale di Cuneo, i visitatori possono ricevere le prime informazioni insieme a una tabella sulla quale è possibile segnare le consumazioni e il loro orario di assunzione.

«Questo perché - dice ancora il dottor Sardi - il tasso alcolemico del sangue non è un dato assoluto ma, anzi, varia da persona a persona in rapporto al fisico, al fegato, al sesso (le donne smaltiscono l'alcool in più tempo)».

Durante il percorso della Fiera, i visitatori potranno quindi segnare sull'apposita tabella le consumazioni e il loro orario di assunzione. Al termine, nello stand «Armando», ci sarà la possibilità di misurare il proprio tasso alcolico con un vero etilometro; operazione che verrà fatta dagli uomini dagli agenti della Polizia municipale di Cuneo.

«I visitatori non devono spaventarsi - dice Pierangelo Sardi - si tratta di un test puramente informativo: i vigili non faranno multe. In questo modo, però, il pubblico può provare direttamente sul proprio fisico, il tempo di smaltimento e la quantità di alcool necessaria per sforare il limite di legge, perchè non è vero che anche solo un bicchiere può portare al ritiro della patente: con la soglia dello 0,5% si possono tranquillamente bere alcuni bicchieri di buon vino durante il pasto».

E chi in Fiera si ritrovasse ad aver superato il limite consentito dello 0,5 ha due possibilità prima di rimettersi alla guida: o trattenersi ancora un po' in Fiera, attendendo di tornare sotto il limite oppure individuando qualcuno che lo riaccompagni a casa. E in ogni caso avrà comunque preso coscienza di quella che è la quantità di alcool da lui personalmente tollerata.

CUNEO, FINO AL 18

«Latitudini» la kermesse d'arte varia

CUNEO

Giovani protagonisti a «Latitudini», la kermesse d'arte varia che si è inaugurata venerdì scorso con la mostra «Multistrati» a Palazzo San Giovanni, e proseguirà fino a domenica 18 settembre.

Organizzata dall'associazione culturale Magau, «Latitudini» ha come Dna, mettere in gioco forme di creatività diverse ed emergenti. Di qui il coinvolgimento di quelle realtà che operano nel capoluogo - l'associazione Novalis e THEes - e fuori, come Expression Libre di Cagnes-Sur-Mer.

Sabato decine di artisti invaderanno piazza Boves, per «Exibition», un'estemporanea d'arte, pittura, installazione, scultura e suon di musica. Mentre i gruppi diffonderanno note rock, afro, blues, bandistiche, classiche, «nasceranno» le opere davanti agli occhi dei passanti. L'estemporanea inizierà alle 10 per concludersi alle 19.

«Latitudini» mette in dialogo arti visive e «performative», cioè animazioni: lo si è visto già a «Multistrati» con tre interventi «dal vivo», un'anticipazione di ciò che accadrà il 17 e 18 settembre, quando piazza Virginio e la piazzetta del Municipio verranno invase da «Animacittà».

Sono in programma esibizioni di clown, musica jazz, blues e classica, un laboratorio sull'arte del riciclo e di teatro, danza contemporanea e afro, proiezioni video.

Per il presidente di Magau, Gianni Lo Nigro, il progetto «Latitudini» vuole mettere in campo artisti che, con diverse espressioni, possono uscire allo scoperto e trovare spazi dove mostrarsi, ma anche dare anima a luoghi cittadini che spesso si dimenticano nella quotidianità. Comune, Provincia, Fondazione Cassa risparmio Cuneo e la Fondazione Cassa risparmio Torino, hanno creduto all'idea e il successo «Multistrati» sta confermando la risposta positiva della città. [v. p.]

ALLA «GIORNATA VESPAZZA»



Sfilata su due ruote per le vie di Paesana

Rosse, blu, gialle, arancioni hanno animato domenica le strade di Paesana per la «Giornata Vespazza». Protagoniste le celebri due ruote che contano ancora tantissimi fans. Oltre 400 le Vespe arrivate da molte parti del Piemonte e dalla Liguria. Il programma prevedeva alle 8 il ritrovo in piazza Pieve, poi la gita alle sorgenti del Po, a Pian del Re. Dalle 11,30 aperitivo, alle 13 pranzo a Paesana, alle 15 premiazioni dei partecipanti. Foto Tevino. [m. ma.]

AL «TOSELLI» DI CUNEO



Fanfara della Polizia a «Un pallone per amico»

Successo di pubblico, sabato sera, al teatro «Toselli» di Cuneo, per il concerto della Fanfara della Polizia di Stato, organizzato con la preziosa collaborazione del questore Paris Di Sapio, in occasione della premiazione del concorso «Un pallone per amico», nell'ambito del torneo di calcio «Valli Occitane» e del centenario dell'Ac Cuneo 1905. Applaudita dalle autorità, presenti numerose in platea, la Fanfara ha eseguito un suggestivo repertorio, molto applaudito. [r. c.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA, Redazione di Cuneo, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo. Fax 0171 64402; e-mail: cuneo@lastampa.it

«La Patria non morì quell'8 settembre»

In risposta all'articolo comparso venerdì scorso «Ambigua proposta sull'8 settembre della Resistenza». In un'epoca in cui la storia spesso viene usata come maestra non di verità, ma di menzogna, non sorprende che ci sia chi si sdegna del fatto che la data dell'8 settembre venga letta e ricordata come la data di nascita della Resistenza e quindi come prima matrice dell'Italia repubblicana. Barattare quel giorno come il giorno della vergogna e della morte della Patria è miope mistificazione. Perché bisogna innanzitutto intendersi sul termine di «Patria». Se è quella fascista, guerrafondaia, colonialista e razzista, è vero: l'8 settembre fu il fatale, inevitabile epilogo di una politica stupida e feroce i cui responsabili, Regime e Monarchia, videro solo il raccolto della loro trista semina. Ma non fu la «Patria» a morire quel giorno. Perché quello stesso giorno, ed in quelli successivi, nacque la Patria dei cittadini liberi che in armi rivendicarono una dignità che altri avevano sciaguratamente dissipata. E' un dato storico incontrovertibile che in quei giorni la reazione sia pur ancora quantitativamente modesta di coloro, militari e civili, che con le armi in pugno o con l'aiuto dato ai primi partigiani, rischiarono e sacrificarono la propria vita, segna la nascita di quel moto di popolo che fu determinante nella Liberazione e ci consentì alla fine di una lotta cruenta di poterne condividere il merito.

VALERIO DELL'ANNA
SANDRO CAPELLARO
Saluzzo

I pericoli da eliminare e le stragi dei motociclisti

Ho letto i paurosi dati sulla strage di motociclisti e visto che sono un autista e motociclista conosco bene le nostre strade. Quindi mi rivolgo ad amministratori e al presidente della Provincia Costa, e li invito a osservare meglio il bordo della strada: è un intrico di ferro. Basterebbe rivestire i guard-rail con lastre di gomma riciclate da vecchi penumatici o sostituirli con i jersey lisci in lamiera o cemento. Inoltre i pali dei cartelloni andrebbero sostituiti con altri in plastica. Vedo infine moto da 15 mila euro guidate in giacca da sci, guanti da giardino e scarpe basse. Fondamentale la giacca da moto con protezioni e paraschiena (a me ha salvato la spina dorsale da un guard-rail).

LETTERA FIRMATA
Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

BEINETTE. Nell'ambito della V Rassegna corale «Madonna della Pieve» stasera, ore 21, la cappella ospiterà il coro Eufonia di Castagneto Po (Torino) diretto da Adriano Gaglianello che propone brani di Jaeggi, Duruflé, Kodaly, Dipiazza, Jonsonn, Suttner, Vetuschi, Harris, Byrd, Despres.

CUNEO. Stasera il palco del Nuvolari Libera Tribù ospita Stefano Giaccone (nella foto), un artista che ha contribuito alla storia underground italiana: è stato il fondatore dei Franti, componente dei Kina, ultimo poeta punk. Ad accompagnarlo gli Airportman. Prima di loro si esibirà Mattia Calvo, che la critica ama definire «un timido e romantico cantastorie».

GIORNO &NOTTE

Poeta punk e cantastorie



TARANTASCA. Scadono domani le prenotazioni (tel. 3280220487) alla grigliata mista in programma giovedì a San Defendente, in onore della patrona Santa Lucia, organizzata dai Comuni di Tarantasca e Busca. Seguirà ballo liscio sulle note dell'orchestra Loris Gallo.

SALUZZO. Doppio concerto degli Ankara, questa settimana in città. Il gruppo composto da Jessica Boretto (voce), Stefano Manfrinato (tastiere), Paolo Aigotti (chitarre), Giorgio Peirano (basso elettrico) e Fabrizio Mirra (batteria e sequenze sonore) proporrà il repertorio, che spazia dal pop al rock alla dance giovedì, in «Piazzetta Cafè», e venerdì al «Caffè Principe» di via Silvio Pellico. Entrambe le esibizioni s'inizieranno alle 22.

ALBA. Domenica, dalle 10 alle 19, è in programma la giornata «Porte aperte» al canile di località Toppino, vicino alla casa circondariale.

SAN BENEDETTO BELBO. «Beppe Fenoglio e la sua terra: Itinerari narrati e sosta per buongustai», è il titolo della manifestazione in programma domenica nei luoghi dove visse lo scrittore e dai quali trovò ispirazione per le sue opere. L'iniziativa è del Comune di Bossolasco, Società Consortile Langhe Monferrato Roero e Parco Paesaggistico e Letterario. Il ritrovo è alle 16,30 davanti alla Casa di Placido a San Benedetto Belbo: da qui si partirà per un itinerario narrato dalle parole della gente delle Langhe, parole sentite e osservate da Beppe Fenoglio nei loro momenti più intimi. Una ricca sosta per buongustai metterà a disposizione alcuni dei sapori semplici ma intensi, fedeli all'arte del «fatto a mano». Ulteriori informazioni allo 0173796177.

BARBARESCO. Festa della vendemmia nel cuore delle Langhe. Il Circolo Tre Stelle (nell'omonima frazione), organizza tre giorni di festa venerdì, sabato e domenica. Il programma: venerdì polenta e salsiccia; sabato porchetta e rock'n'roll; domenica merenda sinoira e super china, con ricchi premi enogastronomici.

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 692.851.
Alba: *Divin Maestro*, corso Pieve 70, tel. 0173 284.161.
Bra: *Cravero*, via V. Emanuele II 287, tel. 0172 412.309.
Fossano: *Avagnina*, via Cesare Battisti 7, tel. 0172 61.435/636.756.
Mondovì: *Carassione*, via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 56, tel. 0172 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750680
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631490
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.218
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.265
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.565
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

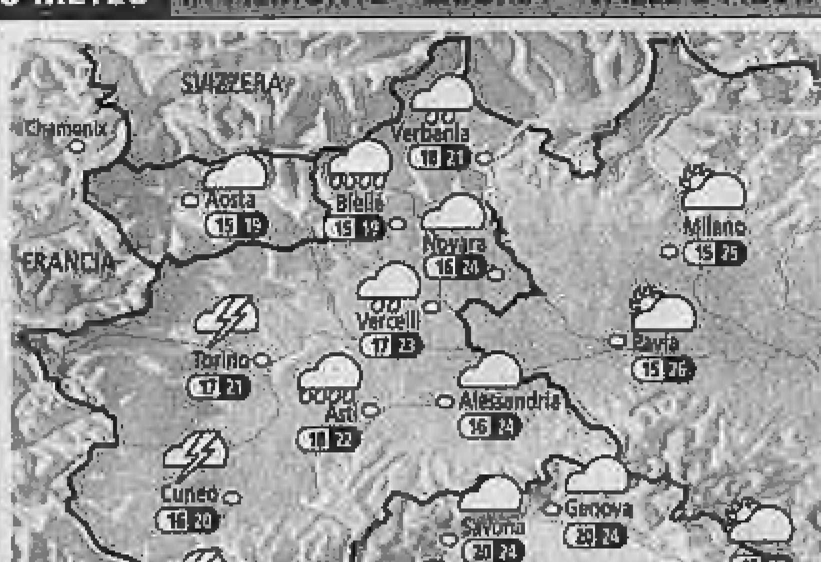
SICUREZZA

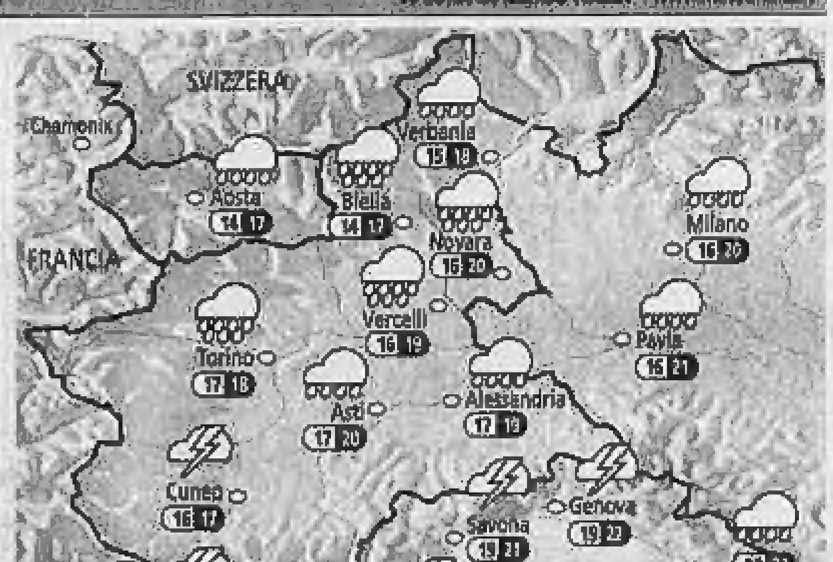
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 693389), oppure 0171 692070.
Stradale Cuneo tel. 0171 698811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 31 minuti; cala alle ore 21 e 0 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari ovunque. Possibilità di rovesci sparsi su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e Torinese. Asciutto sui restanti settori. Nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità ovunque, con rovesci e temporali in estensione verso levante. Temperature stazionarie nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli orientali, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutto il Nord-Ovest si prevedono condizioni di tempo perturbato. Possibilità di piogge, rovesci e temporali localmente forti. Fenomeni più intensi su Liguria centro-occidentale, Alpi Marittime, Alpi Cozie, Torinese e Alessandrino. Meno frequenti le piogge sull'alta Val d'Aosta. Temperature in ulteriore calo nei valori massimi. Venti moderati orientali, con rinforzi su Liguria, Alpi e situazioni temporalesche in genere.



Domani sarà di scena la danza con gli allievi della scuola «Piccat»



Ogni sabato e domenica è aperta la casa del patriota e scrittore saluzzese, Silvio Pellico, in piazzetta dei Mondagli. Sotto lo spettacolo pirotecnico

A Saluzzo fuochi di San Chiaffredo

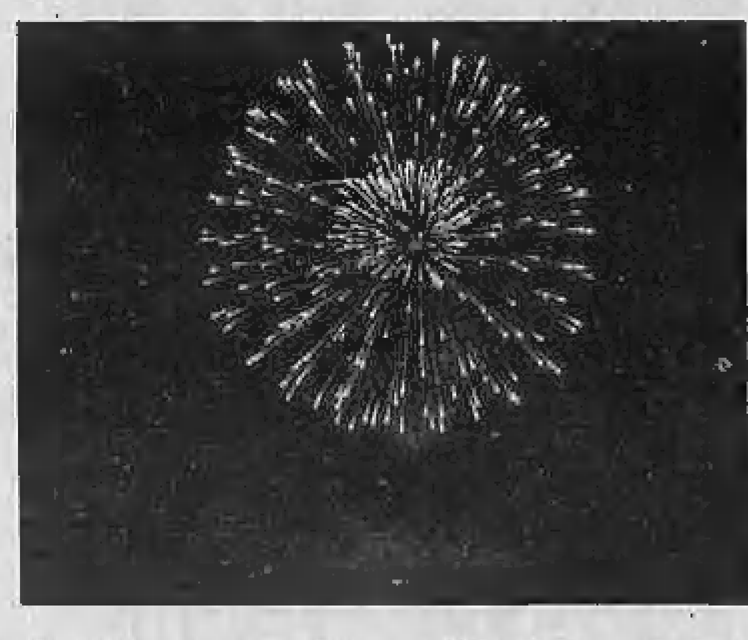
Lo spettacolo pirotecnico stasera in piazza d'Armi

SALUZZO

Torna a illuminarsi di arabeschi infuocati il cielo di Saluzzo. Stasera torna uno degli appuntamenti più attesi della patronale di San Chiaffredo: i fuochi d'artificio. Lo spettacolo pirotecnico avrà inizio alle 21,30, area Foro boario, in piazza d'Armi. A organizzare l'evento è stata la Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», che cura il programma delle manifestazioni del «Settembre Saluzzese». I fuochi artificiali sono realizzati, anche quest'anno, dalla ditta Farente.

Con il mutare delle mode e il trascorrere degli anni, molte manifestazioni del «Settembre» sono cambiate, ma come ha scritto in una sua pubblicazione l'ex-sindaco, Giorgio Gerbotto, «I fuochi artificiali rimangono come suggello e simbolo del nostro San Chiaffredo». Lo spettacolo pirotecnico può essere ammirato sia dall'area del Foro boario, sia dalla collina e dal centro storico. In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rimandato a domani.

«Speriamo di riscuotere nuovamente il consenso dello scorso anno» dice il presidente della Fondazione Bertoni, Pierino Sassone. Al termine, il pubblico potrà recarsi nelle piazze principali del centro (Cavour e XX Settembre) dove funziona, per la gioia di grandi e piccini, un Luna park.



«Fiere, balli, giostre, fuochi di artificio mantengono intatta la loro popolarità e si alternano a concerti, spettacoli, mostre ed esposizioni di sicuro e raffinato interesse» commenta il sindaco, Paolo Allemano.

Per chi abita fuori Saluzzo ed intende raggiungere la città per assistere allo spettacolo pirotecnico, è consigliabile parcheggiare l'auto nei seguenti punti: vicinanze del Foro boario, corso Ancina, area adiacente il Tribunale, piazza Garibaldi. Un tempo lo spettacolo era realizzato dal saluzzese, Antonio Poracchia, titolare di una piccola azienda artigianale, specializzata nella preparazione dei fuochi. Poracchia vinse numerosi concorsi nazionali, tanto da fare invidia a molti pirotecnici. Alla sua morte e dopo il ritiro del figlio dall'attività, lo spettacolo venne ed è tuttora allestito da ditte non saluzzesi.

Gli altri festeggiamenti allestiti in occasione di San Chiaffredo, fra cui la mostra della Meccanica agricola, lo Junior Show regionale della razza Frisona italiana, la mostra cunicola provinciale e la mostra comunale della Gallina Bianca di Saluzzo, si sono concluse, ieri, con un notevole successo di pubblico.

Proseguono intanto le altre manifestazioni del «Settembre Saluzzese». Domani, alle 21, sotto l'Ala di ferro, in piazza Cavour, si terrà lo spettacolo dal titolo «Danzando sotto le stelle», con la partecipazione degli allievi della scuola di danza «Piccat»; giovedì, alle 21, nella chiesa di San Bernardo, concerto dell'Orchestra d'archi della Torino World Convention 2006, nell'ambito della rassegna «Chitarrissima 2005»; la rassegna «Shopping a Saluzzo», con l'apertura serale dei negozi e intrattenimenti musicali (quest'iniziativa è organizzata dall'Associazione Commercianti ed Esercenti); sabato, inizio alle 21, in via Silvio Pellico, definito «il salotto di Saluzzo», sfilata di moda allestita dai commercianti della zona, mentre sempre alla stessa ora, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, avrà luogo un concerto in omaggio al cantautore Fabrizio De Andrè (il ricavato dell'ingresso andrà in beneficenza a sostegno della missione brasiliana di don Vicenti), domenica avrà luogo la popolare festa di Madonna delle Stelle ed in piazza Cavour, si terrà la nona edizione della kermesse «Sport in piazza».

Va ricordato come ogni sabato e domenica del mese, con orario dalle 14,30 alle 18, è aperta la casa del patriota e scrittore saluzzese, Silvio Pellico, in piazzetta dei Mondagli. L'ingresso e le visite guidate sono gratuiti.